Anno 118 Numero 252

LA STAMPA

Mercoledì 24 Ottobre 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 4

Ferma risposta italiana alla Fao «Nessuno qui vi strangola»

di Tito Sansa

Edouard Saouma direttore Fao

I partiti sono divisi sul fisco, Visentini rinvia l'esame delle modifiche

La serrata dei negozi è riuscita Più gravi le cifre dell'evasione

Il psi anticipa i dati dell'83: il reddito medio dei dettaglianti (6,6 milioni) inferiore a quello dei lavoratori dipendenti

ROMA — La serrata della Confcommercio è riuscita, specie nelle grandi città. Si discute sulle cifre, ma si calcola che quasi 800 mila negozi siano rimasti chiusi. A Bari sono stati lanciati sassi contro le vetrine di supermercati, che invece sono rimasti aperti in tutta Italia. In Parlamento il disegno di legge Visentini ha subito un altro rinvio. Cederanno i partiti e il governo di fronte a questa protesta massiccia? Claudio Martelli, vicesegretario del psi, è deciso nel rispondere di no: *«Abbiamo saputo resistere, in nome di una politica che riteniamo giusta, a quasi un milione di operai scesi in piazza il 24 marzo; sarebbe prova di codardia non resistere alla prima serrata dei commercianti»*. L'intransigenza del ministro delle Finanze Bruno Visentini è immutata, e ha un preciso significato che proprio ieri il presidente del Consiglio Bettino Craxi l'abbia ricevuto.

Tuttavia la sorte del provvedimento rimane oscura. Perché non si è tenuta, ieri mattina al Senato, la riunione dei partiti di maggioranza con Visentini, che serviva a trovare un accordo? Tutti rispondono: lo si è fatto per non disquisire sotto la pressione della piazza. Nonostante i crescenti ritardi è stato Visentini stesso a proporlo, fanno sapere i repubblicani: non si poteva *«evitare alcun esame degli emendamenti di maggioranza, in pendenza della serrata»*. Ma per la dc *«la manifestazione ha dato il senso dell'unità di una categoria delle cui ragioni sarebbe stolto non tener conto»*, scrive il direttore del «Popolo», Giovanni Galloni.

Proprio nel giorno della serrata sono stati diffusi dei dati secondo i quali l'evasione fiscale tra i lavoratori autonomi è ancora in aumento. Si tratta di anticipazioni sui dati dell'anagrafe tributaria, forniti ieri dal responsabile economico del psi, Enrico Manca. Mesi fa, aveva sollevato scandalo il reddito medio dichiarato dai commercianti al dettaglio nel 1982, per l'anno fiscale 1981: poco più di tre milioni e mezzo a testa. Risulta ora che l'anno successivo, nelle dichiarazioni a contabilità semplificata del 1983 per l'anno 1982, la cifra è rimasta la stessa, nonostante un'inflazione del 16%: 6,6 milioni di lire a testa.

E' cresciuto perciò lo squilibrio, contrario al buon senso e alle più elementari regole dell'economia di mercato, con i redditi da lavoro dipendente dello stesso settore commerciale: di fronte ai 6,6 milioni del commerciante stanno, sempre per l'anno 1982, i 10,5 milioni medi dell'impiegato e gli 8,2 dell'operaio.

Nel settore industriale, o per meglio dire nella piccola impresa e nell'artigianato, lo squilibrio è più marcato. Il reddito medio 1982 degli imprenditori a contabilità semplificata è stato di 5,7 milioni, contro 9,7 per gli operai e 13,6 per gli impiegati.

«Non bisogna dare all'opinione pubblica l'impressione che un ricatto con timbri diversi possa avere speranze di successo» scrive il quotidiano del psi, contro la serrata. Ma le altre forze politiche, tutte, sono divise. Non pochi esponenti della dc, e alcuni di altri partiti, hanno portato la loro solidarietà alle assemblee della Confcommercio. Ieri a quella tenutasi a Milano il socialista Francesco Colucci, ex sottosegretario alle Finanze, si è dichiarato d'accordo con le richieste dei commercianti in agitazione; il democristiano Roberto Massotta, ex vicesegretario del partito, ha affermato che *«il provvedimento di Visentini è il frutto di una alleanza fra la borghesia radicale e i comunisti»*.

La lunga lista di *«aggiustamenti tecnici»* al disegno di legge che il ministro ha accettato di discutere, e discuterà con i rappresentanti della maggioranza oggi pomeriggio al Senato, contiene in realtà modifiche ampliss ed estese. Ieri il comitato di segreteria del partito repubblicano ha ribadito che il disegno di legge fiscale fa parte degli *«impegni irrinunciabili»* per *«la stessa concezione che il pri ha del governo e degli interessi generali del Paese»*; va quindi *«preservato»*.

Fattori diversi del gioco politico pesano sulla vicenda della «Visentini». Il segretario del pri, Giovanni Spadolini, ieri ha inteso mandare un messaggio: non si può fare un incontro al vertice fra i partiti della coalizione, su tutti i problemi che li dividono, senza prima un chiarimento sul fisco. La dc, al contrario, attende forse che si sia chiarita la vicenda Andreotti.

I socialisti riaffermano che la «Visentini» è *«uno snodo strategico del programma di governo, che non vogliamo salvare solo per salvare il governo»*. Ma le proposte di modifica che hanno esposto ieri vengono molto incontro alla dc. C'è, per esempio, la «contabilità intermedia». A chi non vuole pagare il forfait Visentini propone l'alternativa della più severa *«contabilità ordinaria»*; i socialisti suggeriscono invece che, fino a 150-200 milioni di giro d'affari annuo, si offra in alternativa una *«contabilità intermedia»*.

Stamattina la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende l'esame del disegno di legge; ma difficilmente si potrà andare avanti prima della riunione delle 16 fra i capigruppo e il ministro.

A Bettino Craxi è arrivata ieri una lettera comune di Cgil, Cisl e Uil, dove si esprime totale appoggio al provvedimento Visentini e si chiede nello stesso tempo un alleggerimento delle imposte sulla busta-paga dei lavoratori dipendenti. Secondo il segretario generale aggiunto della Cgil, il socialista Ottaviano Del Turco, sarebbe opportuno che già martedì prossimo i sindacati proclamassero lo sciopero per questi obiettivi.

Stefano Lepri

Torino. La manifestazione dei commercianti contro il piano Visentini in piazza San Carlo

Oggi dibattito al Senato, grande confusione

Continua la battaglia fra pci e maggioranza sul voto per Andreotti

I socialisti ottengono dal partito di potere esprimersi secondo coscienza

ROMA — I senatori socialisti potranno votare secondo coscienza al termine del dibattito su Sindona-Andreotti che comincia oggi a Palazzo Madama. Gli uomini del partito del presidente del Consiglio non saranno, cioè, vincolati da una direttiva ufficiale del loro gruppo.

Circolata sin dal mattino come indiscrezione, la notizia è stata confermata autorevolmente a sera dal vicesegretario socialista Martelli. A questo punto accanto ai democristiani rimangono a piè fermo solamente i socialdemocratici. Tutti gli altri partiti della maggioranza di governo hanno preso distanze più o meno lunghe dal ministro Andreotti.

E' quello che si sono detti ieri i segretari repubblicano e liberale Spadolini e Zanone. E' quello che ha comunicato Zanone al segretario della dc De Mita, al quale ha chiesto anche spiegazioni sull'aspro attacco dell'on. Cabras contro l'atteggiamento del pli verso i comunisti. Zanone ha avuto un colloquio anche col presidente del Consiglio Craxi, sempre a proposito del dibattito odierno. A quanto si sa, tra i liberali ci sarebbero anche senatori disposti ad uscire dall'aula se il governo volesse chiedere la fiducia.

Ma questa ultima scelta sembra esclusa. Va detto però col beneficio del dubbio, perché in queste ore esigenze politiche, questione morale e regolamenti del Senato stanno diventando di essere difficili da coordinare. La giunta per il regolamento è stata riunita fino a tarda notte senza arrivare a una conclusione. Si riunirà di nuovo questa mattina: un rinvio che ha costretto a posticipare al pomeriggio l'inizio del dibattito al Senato. La maggioranza ha comunque scelto, nella giunta del regolamento, di considerare mozioni di sfiducia «individuali» (contro Andreotti) quelle presentate da pci, msi e indipendenti di sinistra.

Lo ha fatto perché una mozione di sfiducia si vota a scrutinio palese. Si evitano così gli incerti del voto segreto e non è necessario ricorrere alla «fiducia» che pci e psi non vogliono. Ma tra tanti vantaggi, c'è anche una controindicazione. Se quelle mozioni sono di sfiducia, per essere discusse debbono essere firmate da almeno 33 senatori. Missini e indipendenti non potrebbero mai arrivarci. I comunisti (hanno firmato in 11), lo possono benissimo. Il problema è vedere se vorranno farlo.

E' più probabile infatti che il pci scateni una battaglia procedurale, accusando la maggioranza di voler evitare il dibattito e di cercar pretesti. E, in effetti, la situazione è imbarazzante per il presidente del Senato. Le tre mozioni sono già state accolte e inserite nell'ordine del giorno per oggi. Come si fa a «declassarle» all'improvviso?

La gran confusione di lingue e di intenzioni che si sta verificando al Senato non è, però, un caso di pura diatribe tecniche. *«Il problema non è regolamentare, ma politico»*, riconosceva ieri il segretario del psdi Longo. E il dato politico che emerge è la preoccupazione di psi, pri, pli di non venir coinvolti nelle vicende e nella sorte del democristiano Andreotti.

Preoccupazione che l'esecutivo socialista ha manifestato ieri con chiarezza, sollecitato dal capo dei deputati Formica. A sera, dopo essersi consultato con Craxi, il vicesegretario unico Martelli dichiarava che *«al Senato si deve votare sulle conclusioni della commissione di indagine Sindona. E' una questione specifica che non investe la responsabilità della maggioranza e del governo. Dunque, è non solo naturale, ma anche doveroso, che ciascun senatore si esprima secondo il libero convincimento che si è formato»*.

I liberali, i più irrequieti di tutti in questa vicenda, hanno presentato ieri anche una interpellanza al governo chiedendogli di riferire entro il 31 luglio 1985 sulle iniziative assunte per chiarire tutti i lati ancora oscuri del «caso Sindona».

Alberto Rapisarda

Diminuiscono i divorzi in Italia

ROMA — In Italia nel 1983 è diminuito il numero dei divorzi, mentre quello delle separazioni è rimasto stabile. Secondo i dati definitivi dell'Istat (Istituto centrale di statistica) infatti, le coppie separate legalmente nel 1983 sono state 31.557 contro le 25.993 del 1982.

Spadolini risponde a Salvadori

La morale fuori del cassetto

Le conclusioni dell'articolo di Massimo L. Salvadori sulla *Stampa* di domenica, intitolato «Quella morale nel cassetto», sono molto amare e lasciano in bocca un fondo di amaro.

L'eminente studioso denuncia, e giustamente, tutte le strumentalizzazioni di opposto e contrastante segno caratterizzanti, nell'Italia lacerata di questi giorni, il risplodere della questione morale che rischia di diventare — sono parole di Salvadori — *«uno rier stagionale che diversi soggetti prendono e lasciano seguendo la propria convenienza»*.

Ed evocando la vicenda Watergate, Salvadori condanna l'abbandono, da parte della nostra classe dirigente, perfino dell'abito dell'ipocrisia. *«Quando, come da noi, il potere non sente più neppure il bisogno di essere ipocrita, cioè di apparire almeno decente, allora vuol dire che il cittadino non può far valere la forza della sua ingenua virtù»*.

Non siamo d'accordo. Da alcuni anni, probabilmente più in virtù dell'azione di forze di minoranza che non di grandi forze politiche (ma questo è secondario, per il risultato complessivo), c'è nel Paese una nuova percezione della questione morale, una nuova sofferenza per la moralità violata, una nuova ansia di pubblica moralità, un sentimento comune molto più diffuso, soprattutto nei giovani, dell'esigenza di introdurre nella competizione politica e fra partiti confini etici anteriori a tutto, limiti insuperabili alla spregiudicatezza e alla disinvoltura del «palazzo». Lo stesso concetto del «palazzo», che non è solo pasoliniano, ha alimentato questa fortissima ripresa di «autocoscienza».

E' uno dei segni di maturazione della società italiana. Vorremmo dire perfino che è uno dei segni di secolarizzazione della società italiana: non per attribuire agli opposti laicismi la causa o la colpa delle deviazioni o delle corruzioni morali (che investono tutti i campi, con maggiore o minore intensità) ma solo per rilevare che le virtù critiche e laiche di razionalità, di storicità, di tolleranza, di rispetto dell'uno verso l'altro, hanno fatto il che vecchie consuetudini compromissorie siano cadute, che antiche indulgenze ammiccanti non reggano più, che connivenze, una volta subite o sopportate, suscitino una reazione capace di incidere sugli orientamenti collettivi e destinata col tempo a diventare irrefrenabile.

Milioni di italiani che non votano e che alimentano il partito della protesta e del rifiuto si muovono molto spesso su un piano di rigore morale inappagato, di una domanda cui non si scorge risposta, o almeno risposta valida. E il di-

Giovanni Spadolini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Compare Scalzone, ma è allontanato dall'aula

Strasburgo, processo alla giustizia italiana

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — *Giustizia greve, borbonica, fascista? Italia Paese di perversioni giudiziarie, di giustizia indulgente e terrorizzanti ingiustizie? Il «processo» è cominciato ieri, nell'aula 5 dell'Europarlamento. Per volontà del «Comitato per una giustizia giusta», presieduto da Leonardo Sciascia e animato da una trentina di parlamentari di ogni gruppo (da Bapel-Bozzo a Bettino, da Cravonzini a Novelli, da Emma Bonino a Selva a Tortora e Moravia). Con accusatori spietati, difensori attenti, presenze provocatorie. E tante polemiche.*

L'accusa — *I più severi sono i radicali. Una diagnosi aspra, senza attenuanti: alle carenze del passato, a errori antichi, a «innovazioni troppo timide», si sono aggiunte leggi speciali, spiega per tutti Mauro Mellini. Per «fronteggiare l'emergenza», in origine il terrorismo. E, subito dopo, «emergenze sempre nuove», dalla mafia alla criminalità organizzata. Fino a invadere, come un animale immondo e perverso, l'intera organizzazione giuridica, a far tutt'uno, spesso, con la giustizia.*

E proprio ora, insistono i radicali, proprio mentre si annunciano «timide manifestazioni di un rinsavimento legislativo», i giudici italiani ignorano comportamenti più liberali, garantisti. Proprio ora si sviluppano metodi ed espedienti che sono lo specchio di «logiche perverse». Gli aspetti della crisi? Tanti: una carcerazione preventiva facile e «a discrezione», l'uso delle dichiarazioni dei pentiti come mezzo di prova, maxiprocessi e «processi-inchiesta» (come il «caso Tortora» — ieri silenziosa a Strasburgo — insegna), una condizione carceraria intollerabile, i metodi stessi dell'indagine istruttoria.

Leonardo Sciascia (assente perché malato, ma Emma Bonino ha letto il suo intervento) riassume con una provocazione: «Se a coloro che dall'Italia domandano di Sacharov e dei dissidenti in Russia Cernenko rispondesse di guardare piuttosto a quel che accade in Italia in ordine all'amministrazione della giustizia, sarebbe in effetti una giusta e meritata risposta».

La difesa — *Più variegata, più smorzata alle volte. I socialisti, intanto. D'accordo con i radicali che «l'emergenza senza fine» preoccupa l'opinione pubblica, che «molte sono le denunce di episodi sconcertanti e storture», che si sono sviluppate «tendenze inquisitorie», riconoscono tuttavia che il sistema giudiziario «deve affrontare una simile situazione in condizioni estremamente difficili». Un giurista insigne, Mario Pisani, dell'Università di Pavia: questo «Paese dell'Europa*

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nessuna promozione, neppure ai livelli bassi del Politbjuro

Al Plenum domina Cernenko Piano contro la crisi agricola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il potere è congelato, nulla si muove al Cremlino. Il Plenum del comitato centrale, atteso da qualche tempo ma di cui si è avuta ieri notizia ufficiale soltanto a lavori conclusi, ha affrontato il tema agricolo che si sapeva essere all'ordine del giorno, e per l'esattezza ha discusso e approvato un ambizioso progetto di bonifica che nelle intenzioni di Konstantin Cernenko assume le caratteristiche della «causa nazionale» e vuole porre rimedio entro l'anno 2000 alle carenze alimentari ampliando la base agricola e portando in particolare all'autosufficienza cerealicola; ma nulla ha mosso che potesse alterare gli equilibri del potere, neppure ai gradini più bassi.

Per l'ennesima volta mille speculazioni sono state smentite dai fatti: nell'ottuso pietrificato del Cremlino, con Cernenko in ottima salute politica e il primo ministro Tichonov relatore sul programma di bonifica, a sorprendere è stato soltanto il silenzio di Michail Gorbaciov. Lo si attendeva alla prova: salute sfavillante, sarebbe stato il verdetto se fosse stato lui, anziché Tichonov, a leggere la relazione; e questo in quanto per anni è stato Gorbaciov il responsabile dell'agricoltura, e avrebbe così dimostrato di non essere stato travolto dalla crisi del settore di sua competenza. Ma è plausibile che proprio in quanto «numero due» — quindi coinvolto in campo ideologico nonché nell'organizzazione dei quadri di partito — egli sia stato sollevato dall'incombenza agricola.

Che non vi siano state promozioni neppure ai livelli bassi del Politbjuro può sorprendere e dimostra uno stallo nella dinamica di vertice, il timore di alterare con promozioni anche secondarie i delicati equilibri di potere che si sono formati nel «dopo-Breznev» e ancora di più nel «dopo-Andropov».

La bonifica agricola, quindi. Al sesto anno di raccolti cerealicoli disastrosi l'Urss decide — sebbene lo stesso Cernenko abbia indicato che in complesso l'agricoltura «non è andata male» l'anno scorso e quest'anno — di rinunciare al mito di un'agricoltura intensiva e di tentare la via delle colture estensive. Entro il 2000, ha precisato Tichonov, i campi irrigati o drenati dovranno passare dagli attuali 33 milioni di ettari a 49-53 milioni: un aumento di circa il 50 per cento che nell'auspicio di Cernenko, e tenendo conto che attualmente soltanto il 30 per cento dei terreni agricoli è bonificato, *«consentirà di produrre quasi la metà dei raccolti nazionali indipendentemente dalle condizioni del tempo»*.

E' un progetto grandioso, per definizione di Cernenko. E potrebbe ben essere che la «bonifica delle terre» possa assumere, nei prossimi anni, un ruolo di «impresa eroica» per il Komsomol, come lo sono stati in passato altri progetti di punta quali la diga di Bratsk, la costruzione di Komsomolsk sull'Amur, più recentemente la transiberiana-bis (il Bam). E' sicuramente un programma che si svolgerà a tappe forzate.

Il programma d'irrigazione dovrebbe comportare, nelle terre dell'Asia centrale, il capovolgimento del corso di due importanti fiumi siberiani, l'Ob e l'Irtysh. E' un progetto del quale, da qualche tempo, Mosca sta parlando più apertamente.

Fra gli altri argomenti, Cernenko ha toccato anche i preparativi per il 27° Congresso del pcus (inizio 1986). Ma ripetutamente la sua attenzione, nel lungo discorso, è tornata al grano: *«Il problema cardinale* — ha detto — *consiste nell'espanderne la produzione»*. Declamante un Plenum cerealicolo, non di terremoti al Cremlino.

Fabio Galvano

A ottobre in 5 città

Il carovita è in ripresa

ROMA — I prezzi in ottobre hanno accelerato il passo: dai dati elaborati a Milano, Torino, Genova, Bologna e Trieste risulta che l'aumento rispetto a settembre è stato mediamente dell'1,2%.

Il mese scorso il rialzo medio era stato dello 0,7%. A determinare questo risultato hanno contribuito in particolare le voci «elettricità e combustibili» e «abbigliamento».

Se queste anticipazioni saranno confermate in tutta Italia a novembre non vi sarà l'ulteriore incremento zero della contingenza ma scatteranno uno o forse due punti.

(Servizi a pagina 12)

In crisi il mercato internazionale di Anversa, i prezzi continuano a scendere

Mosca svende i suoi diamanti lavorati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'Unione Sovietica sta aumentando le vendite dei diamanti lavorati sui mercati di Anversa e di Londra al punto che i prezzi delle pietre preziose stanno ribassando. Al «Congresso mondiale delle Borse dei diamanti», tenuto ad Anversa, si calcola che le recenti vendite dei diamanti lavorati effettuate dall'Urss ammontano al controvalore di 300 miliardi di lire. In un mercato relativamente depresso, i diamanti di produzione russa sono stati offerti a prezzi inferiori al 10% rispetto a quelli delle quotazioni internazionali.*

Fonti dell'industria diamantifera di Anversa (il centro più importante del mondo) affermano che i sovietici hanno effettuato le loro vendite massicce in tre occasioni dall'inizio dell'anno, deprimendo ulteriormente i prezzi in tutta l'Occidente. Al dettaglio, i prezzi delle gemme sono già scesi di circa il 20 per cento rispetto ad alcuni anni fa e l'ondata di vendita dei diamanti lavorati russi non potrà che peggiorare le quotazioni.

L'Urss, com'è noto, vende i suoi diamanti grezzi attraverso la Central Selling Organisation della De Beers Ltd., la società sudafricana che commercializza l'80 per cento dei diamanti grezzi nel mondo.

Le ragioni delle massicce esportazioni di diamanti, secondo gli esperti, vanno ricercate nello scarso raccolto dei cereali nell'Urss. Mosca ha quindi bisogno di importare derrate dall'Occidente e di conseguenza deve vendere oro e pietre preziose per ottenere le valute convertibili con cui pagarle. Si calcola, infatti, che l'Urss è a corto di quasi un terzo di prodotti agricoli per il prossimo anno rispetto alle previsioni sul raccolto.

Il «Congresso mondiale delle Borse dei diamanti» ha perciò sollecitato i governi occidentali (in particolar modo quelli degli Stati Uniti, del Belgio, di Israele e dell'India) a limitare le importazioni dei diamanti lavorati russi. In passato, in seguito a simili accuse di «dumping» contro Mosca, questa misura era già stata adottata.

Gli esperti dell'industria diamantifera di Anversa calcolano che negli ultimi tempi l'Urss ha smerciato sui mercati occidentali il doppio dei diamanti lavorati di quanto abitualmente fa. Inevitabilmente, i prezzi ne stanno risentendo. Ad Anversa, una città che vive della lavorazione e dell'esportazione di queste gemme, c'è già disoccupazione tra le aziende che lavorano i diamanti e notevole preoccupazione per il futuro. Oggi, alla Borsa di Anversa, una gemma di un carato di tipo «FL» (puro) e a denominazione «D» (la più pregiata) costa meno di 22 milioni di lire, poco più di un terzo di otto anni fa.

Renato Proni

Generale Negiad nominato vice di Khomeini

TEHERAN — Il generale Ghasem Ali Zahir Negiad, per ordine dell'Imam Khomeini, è diventato il secondo rappresentante dell'Imam nel Consiglio Superiore della Difesa. L'altro rappresentante dell'Imam è l'Hojatalesiam Rafsanjani, presidente del Parlamento.

Usa: un tuffo per salvarsi dalle radiazioni atomiche

WASHINGTON — Un curioso rapporto in cui viene suggerito come proteggersi dalle radiazioni atomiche ha provocato imbarazzo tra i responsabili della difesa civile americana («Fema»).

Il rapporto è stato preparato dal centro di ricerche californiano «Lawrence Livermore». I suggerimenti, definiti «assurdi», consigliano, a coloro che in caso di radiazioni nucleari non avessero la possibilità di raggiungere in tempo un rifugio antiatomico, di gettarsi vestiti in acqua restando ad un metro di profondità e cercando di ritornare il meno possibile a galla per respirare.

Londra, politica e cappellini

Londra. Mitterrand e il premier britannico signora Thatcher si stringono la mano, osservati dalla regina Elisabetta, di spalle. Il presidente francese è in Gran Bretagna per una visita di quattro giorni

Ha negato la competenza di Sica a interrogarlo su questi argomenti

Musumeci rifiuta di rispondere su esplosivi e strage a Bologna

Ma dovrà farlo con i giudici che indagano sulla strage giunti ieri a Roma - Il comitato parlamentare convoca Craxi

ROMA — Della strage di Bologna, almeno per ora, il generale Pietro Musumeci non vuole parlare: l'altra notte, durante il primo interrogatorio del giudice Sica, i difensori dell'ex vice capo del Sismi hanno proposto eccezione non appena le domande hanno cominciato a toccare questo punto. Sulla bomba del 2 agosto, dicono gli avvocati Coppi e Bucherini, Sica non può indagare: lo fanno già, da tempo, i suoi colleghi di Bologna. E per lo stesso motivo Musumeci non può essere interrogato sul possesso di esplosivi (quelli ritrovati nel gennaio dell'81 su un treno, a Taranto): l'accusa è evidentemente collegata alla strage.

Ma, per il generale, l'appuntamento è solo rimandato: ieri sera sono giunti a Roma da Bologna il consigliere istruttore Vincenzo Luzza ed i sostituti Dardani e Mancuso, per un interrogatorio che si svolgerà domani. E un'altra, più inquietante indagine sta nascendo anche sul versante politico: da oggi, convocando l'attuale capo del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, il comitato di controllo sui servizi di sicurezza inizierà una ricognizione su tutte le più recenti deviazioni dei nostri «servizi».

All'ammiraglio Martini seguirà nei prossimi giorni anche Bettino Craxi, responsabile politico, in quanto capo del governo, della gestione degli apparati di sicurezza. Il comitato si è riunito ieri pomeriggio, e ha deciso le convocazioni dopo una breve relazione del suo presidente, il senatore repubblicano Libero Gualtieri, e qualche polemica sul flusso di informazioni, che si vorrebbe più continuo.

Tutto per ora è racchiuso in un comunicato che, come al solito, è di poche righe, ma questa volta di inattesa durezza. Il comitato ha assunto *«le iniziative urgenti e necessarie per accertare la portata e le responsabilità delle ulteriori, gravissime deviazioni di settori del Sismi che, oltre a quelle già riferite in rapporto alla vicenda Cirillo, stanno emergendo con la vicenda del generale Musumeci e di altri ex dipendenti del servizio»*.

Avete parlato della strage di Bologna? Al termine della riunione, un cronista ha posto questa domanda a Gualtieri. Risposta: *«E volevate che non ne parlassimo?»*. Dall'ammiraglio Martini s'inizierà oggi una ricognizione nella storia del Sismi che ha soprattutto un obiettivo: capire chi controllava la «superstruttura» di cui Pazienza faceva parte, con quali fondi, quali scopi, quale legittimazione. Il «nuovo» Sismi, è vero, con alcuni rapporti forniti al magistrato — quando però l'inchiesta si era già avviata — ha contribuito a fare una certa chiarezza. Ma che ne è stato del «Super S», o della «Cai», la società che a Ciampino gestiva i jet? E che ne è stato dei «collaboratori» reclutati un po' in tutti i campi?

Al giudice Sica, Musumeci l'altra notte ha detto di non saperne nulla. Se di esplosivi e stragi non ha voluto parlare, il generale ha risposto a tutte le domande che riguardavano l'uso degli arsenali, il loro «appalto» a personaggi della malavita, la distrazione dei fondi, vicende come il «Billygate»: e dice di non aver mai saputo di cose del genere. Da una parte, sembra che il generale si sia sforzato di ridimensionare l'importanza e il ruolo del «supergruppo», da lui ridotto a una raccogliticcia banda di spioni di complemento. Dall'altra, respinge seccamente il ruolo di responsabile di una gestione amministrativa che, dice, nel Sismi competeva ad altri organi.

Prima di lui, meno reticente ma molto più confuso era apparso il colonnello Belmonte, già suo diretto collaboratore. Il giudice Sica insisteva ancora sulla scoperta a Taranto dell'esplosivo, molto simile a quello usato a Bologna. Chi aveva permesso al Sismi di «sventare» il possibile attentato? Sembra che l'ufficiale abbia risposto chiamando in causa un morto: quel Danilo Abbruciati («uno vicino ai gruppi neonazisti») che sempre nell'81 restò ucciso a Milano durante l'attentato contro Rosone, già braccio destro di Calvi.

«No, l'informatore non era Abbruciati...», ha ribattuto il giudice, che ha fatto un altro nome. Belmonte ha cambiato versione. E' stato per questo che, l'altra sera, l'interrogatorio del colonnello è stato interrotto: Sica ha brevemente controllato. E sembra sia emerso, finalmente, il nome di un «agente» che è ancora vivo. E, forse, rintracciabile.

Giuseppe Zaccaria

Il Tribunale della libertà dà ragione a due tv locali

ROMA — Il Tribunale della libertà ha disposto il dissequestro dei ponti radio appartenenti a «Tv Elefante» e a «Videomusic», cui erano stati apposti i sigilli due settimane fa a seguito di un provvedimento preso dal pretore della settima sezione penale dott. Bettiol, lo stesso che ha «oscurato» le tv di Berlusconi. La decisione dei giudici, emessa dopo una riunione in camera di consiglio, ha accolto il ricorso presentato dalle due emittenti, a condizione però che non interferiscano sui canali di pertinenza dei pubblici servizi.

A «Tv Elefante» e a «Videomusic», che trasmettono esclusivamente in ambito locale, il pretore aveva contestato la mancanza di concessione da parte del ministero delle Poste per l'esercizio dei ponti radio e l'occupazione di bande di frequenza assegnate a servizi pubblici.

Il segretario liberale replica alle polemiche interne ed esterne

Zanone: «Non apriamo al pci siamo fedeli al pentapartito»

«Ma una democrazia libera vive del confronto sui fatti e non sui preconcetti»

ROMA — La minoranza liberale accusa Zanone di aprire al pci e, all'improvviso, alla fine dell'ultimo consiglio nazionale, il segretario si ritrova con meno voti del previsto: 63 per cento anziché 70. Dalla dc, l'on. Cabras, vicinissimo a De Mita, protesta con Zanone e parla di «cinismo elettorale». Con Zanone si dice sia irritato anche un altro alleato di governo: Pietro Longo, segretario dei psdi.

Longo, ieri, ha nuovamente sollecitato un vertice della maggioranza per rilanciare il pentapartito e cercare di evitare una crisi. Craxi e De Mita, sia pure senza eccessivi entusiasmi, hanno risposto che il vertice si può fare. Anche per Spadolini il vertice va bene, purché avvenga dopo un chiarimento definitivo sulla questione del fisco. Solo Zanone tace e questo silenzio alimenta, a torto o a ragione, un'atmosfera di sospetto e sconcerto attorno alle imminenti iniziative dei liberali.

Valerio Zanone

E' dunque il momento per un breve excursus nei partiti, partendo dalla stanza più alta: quella del segretario. Chi lo ritiene occupato in contatti segreti con il pci, rimane subito deluso: Zanone ha appena terminato una lunga e cordiale conversazione con Craxi, un presidente del Consiglio che i comunisti vogliono far cadere ad ogni costo. Deluso rimane anche chi lo immagina a meditare vendette contro le minoranze liberali che gli hanno fatto mancare i voti: Zanone è un laico, ma anche per lui la migliore vendetta è il perdono.

— E' vero o no che lei ha aperto al partito comunista?

«Fra liberali e comunisti le differenze sono serie e grandi. Ma una democrazia libera vive del confronto sui fatti e non sui preconcetti, e proprio in questo si differenzia dai sistemi totalitari. E' un principio ovvio e non ritornerò sulla questione, perché il documento del consiglio nazionale è stato chiaro, esauriente e ha posto termine a polemiche strumentali».

— Un autorevole esponente dc, l'on. Cabras, l'accusa di cinismo in vista delle elezioni amministrative del 1985. Vuole dirci qual è l'atteggiamento del suo partito sulle giunte locali?

«Forse Cabras non avrebbe fatto obiezioni alla mozione del nostro consiglio nazionale se l'avesse letta! L'indirizzo liberale sulle giunte è per una più ampia collaborazione fra i cinque partiti di governo anche nell'ambito locale, dove le giunte a cinque sono finora poco più di una rarità».

— Rarità in che senso?

«La popolazione dei Comuni amministrati da giunte di pentapartito è all'incirca equivalente alla popolazione dei Comuni amministrati da giunte de-psi. Dunque, il nostro obiettivo è allargare la collaborazione democratica in sede locale, a patto che sussistano le inderogabili condizioni di moralità pubblica».

Zanone si interrompe: c'è al telefono Malagodi. Si parla della mozione liberale proprio su uno dei temi più scottanti della questione morale: il dibattito Sindona. Da questa, come su altre questioni d'attualità, il ministro Biondi, che spesso è in polemica con il suo segretario, si domanda *«se, per caso, il partito non abbia due linee»*. L'on. Sterpa, della minoranza, è più esplicito: *«Dire dialogo con i comunisti è una banalità. Ma se uno comincia a proclamare a gran voce una ovvietà, è segno che c'è dietro qualcosa. E' lecito il sospetto che ci sia dell'illecito»*.

Per Zanone, «dietro» non c'è proprio niente. Gli chiediamo di spiegarci il motivo di quei voti in meno al consiglio del partito.

«L'esito del voto non è dipeso da dissociazioni politiche, ma dagli orari degli aerei: per il futuro si dovrà cercare di andare al voto in un giorno che consenta a tutti di rientrare a casa entro sera. Quanto alle minoranze, in materia di anticomunismo posso comprendere un po' di esfani strumentale. Ma ora si è votato e tutto è chiaro».

— Vogliamo chiarire anche i suoi silenzi sul vertice di governo?

«Sono d'accordo con tutte le iniziative che servono a rendere più efficace la collaborazione di governo. C'è stato un vertice a luglio, se ne può fare uno in autunno, a condizione di raggiungere obiettivi concreti».

Via libera, dunque, al vertice, ma per fatti, non per le solite parole. Del resto, la svolta a sinistra dei psi non esiste. Ne è convinto anche il suo presidente, Aldo Bozzi: *«La direttiva è chiara e precisa: pentapartito al centro, sorretto da una valida strategia, e pentapartito nelle giunte locali. Il psi non soffre dei mal di sedia governativa, sia al centro che in periferia»*.

Luca Giurato

L'on. Chiusano si è dimesso dall'editoriale «La Stampa»

TORINO — Il Consiglio di amministrazione di «La Stampa», riunitosi ieri sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, ha preso atto delle dimissioni dal Consiglio stesso del dott. Vittorino Chiusano, dopo la sua elezione a deputato al Parlamento europeo nella lista del Partito Popolare.

«La Stampa» ringrazia Vittorino Chiusano per la collaborazione di questi anni, apprezzando il suo gesto, in linea con la tradizione di autonomia dai partiti dei vertici editoriali dell'azienda.

Approvato, ora passa alla Camera

Cambia in Senato il decreto sfratti

Respinto emendamento del governo contro l'aumento di imposte sulle case sfitte

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato con voto palese il decreto legge del 18 settembre scorso con il quale il governo ha prorogato la sospensione degli sfratti fino al 31 gennaio prossimo ed ha disposto misure amministrative e finanziarie in favore dei Comuni ad alta densità abitativa. Contro il provvedimento hanno votato le opposizioni di sinistra e i missini; a favore i gruppi di maggioranza. Il decreto dovrà essere ora discusso a Montecitorio. Nel corso della votazione sugli emendamenti presentati sono state apportate alcune modifiche al provvedimento.

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato per alzata di mano un emendamento delle commissioni Giustizia e Lavori pubblici (favorevole il governo) con il quale sono stati esclusi dalla proroga i casi dei proprietari di un'abitazione che intendano tornarne in possesso per consentirne l'utilizzazione ad un loro stretto familiare. L'emendamento ha anche escluso dalla proroga i locatari morosi. Con 103 voti contrari e 82 favorevoli l'assemblea di Palazzo Madama ha respinto a scrutinio segreto un emendamento con il quale il pci chiedeva un'estensione della proroga fino al 20 settembre 1985.

Dopo una interruzione dei lavori, l'assemblea di Palazzo Madama ha respinto a scrutinio segreto un emendamento proposto dalle commissioni e rivolto a sopprimere l'art. 5 del decreto. Questa norma stabilisce che l'aggravio fiscale per i proprietari di appartamenti sfitti, già previsto da una legge del 1982, sia triplicato. Contro la soppressione dell'art. 5 si erano espresse le opposizioni di sinistra. A favore della soppressione si erano invece pronunciati il governo e i democristiani.

E' stato invece approvato un emendamento delle commissioni interamente sostitutivo dell'art. 9 e con il quale si è ridotta da 1500 a 500 miliardi di lire la somma attinta ai fondi Gescal

Processo a Strasburgo

(Segue dalla 1ª pagina)

del Sud» *non presente soltanto una pistilità penale offensiva e lesiva.*

Proprio l'emergenza ha rivelato una gran forza: prove tremende, esperienze agghiaccianti (i terroristi, la mafia, i contropoteri organizzati) sono state affrontate «senza cadute di legalità», con i tribunali ordinari, con procedimenti ordinari e senza pene straordinarie. Il prof. Vassalli: ci sono inconvenienti che risalgono alle leggi del Paese o a difetti degli organismi giudiziari, certo. Ma la maggior parte delle accuse radicali si riferiscono alla mentalità e alle pratiche di taluni magistrati. Troppo disinvolti, talora, nel dar preminenza alla lotta contro il delitto piuttosto che ai diritti di difesa e libertà.

Il problema, spesso, non è di leggi ma di «condotta giudiziale». Anche per la carcerazione preventiva e la sua durata: «Al pericolo che l'imputato commetta altri delitti e all'esigenza di prevenzione speciale faceva già riferimento la dottrina liberale dell'Ottocento». E la stessa Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo ammette la custodia provvisoria: «Il problema non è dunque quello di una legge sbagliata o illiberale quanto quello di un uso sbagliato».

La miccia Scalzone — *Si è acceso subito, all'inizio dei lavori. Quando, magistrato e pallido, l'ex leader di Potere Operaio è entrato nell'aula numero 5 e si è seduto tra gli imputati, l'hanno guardato tutti. Lui non si è mosso, non ha parlato. La reazione è venuta presto. Una cartella, firmata da Enzo Maltina, deputato europeo:* «Qualche organizzatore ha ritenuto più opportuno assicurarsi la presenza del latitante Scalzone che quella del giudice Falcone», *accusa. E insiste:* «I terroristi non hanno distribuito confetti... Il taglio del convegno finisce col minimizzare lo spessore dell'attacco terroristico e mafioso».

Poco dopo, gli organizzatori: «La presenza di Scalzone non è gradita perché estranea alle caratteristiche del convegno». *Infine, i comunisti:* «La presenza di Scalzone appare come un tentativo di distorcere il senso del convegno e va denunciata».

Scalzone accetta di «togliere il disturbo». Con una precisazione: «Ritengo un onore aver collezionato condanne per 36 anni di prigione per le mie scelte di ribelle e sovversivo», *visto il «grado di criminalità sociale del Paese».*

Emanuele Novazio

Amnesty insiste sul carcere preventivo

LONDRA — Nel suo rapporto annuale sulle violazioni dei diritti umani nel mondo, Amnesty International dedica tre pagine all'Italia, soprattutto al problema dei termini della carcerazione preventiva. Sugli altri due punti denunciati lo scorso anno, l'organizzazione sottolinea di «non aver ricevuto nel corso del 1983 alcuna nuova denuncia di maltrattamento a detenuti», mentre vi è stato «un declino nel numero degli obiettori adottati da Amnesty come "prigionieri di coscienza"».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Tre storie di risparmio popolare

Vorrei dedicare questa volta la rubrica a tre storie che mi raccontano altrettanti lettori, e che ritengo potrebbero costituire una lettura interessante, un *livre de chevet*, da tenere accanto al letto, soprattutto in questi tempi di rilancio del *Cuore* di Edmondo De Amicis. Ed ecco le tre storie.

Prima storia — *«Sono un operaio che ho preso 12 milioni di liquidazione dopo anni di duro lavoro, e ho impegnato detti milioni in Cct, forte delle promesse del Governo che tali titoli sono esenti da tasse presenti e future. Ho acquistato tali titoli non per speculazione, ma semplicemente per garantirmi dalle svalutazione. Infatti, fra quattro anni lo Stato mi restituirà i 12 milioni, ma quale sarà il loro valore reale? Ma che vogliono tassare i sindacati, la svalutazione? E' mai possibile che al risparmiatore non si debba concedere un piccolo guadagno, o, al limite, il diritto di conservare il capitale?»*. Chi scrive è il signor Francesco Monticone, di Torino, che aggiunge una serie di considerazioni, più o meno pesanti, sui sindacalisti, gli uomini politici, e su tutti coloro, in una parola, che contribuiscono *«allo sfascio totale che lentamente travolge l'Italia»*.

Caro signor Monticone, due righe di risposta: non entro nel merito di chi contribuisce, o cerca di opporsi, allo *«sfacelismo»* di questo paese. Vorrei consolarla, però, per quanto riguarda i suoi Cct, i quali, non solo rendono almeno tre-quattro punti più dell'attuale tasso d'inflazione, ma continueranno ad essere esenti d'imposte fino alla loro scadenza. Certo, il «capitale», quando le sarà restituito, avrà un potere d'acquisto inferiore, almeno di un terzo, a quello che aveva quando lei l'ha investito in Cct. Comunque, in questo periodo, il suo risparmio è stato difeso, con buona pace di chi sostiene che, essendo diventato un «capitale», andava punito.

Seconda storia — *«Da parte padronale, e non solo da quella, si sostiene che oggi il grado di copertura della contingenza è del 60-65 per cento, nei confronti dell'inflazione, e che, quindi, va ridotta sostanzialmente, per permettere la contrattazione»*, scrive il signor Mauro Bernardin, di Finale Ligure (Savona). Poi aggiunge: *«Contesto decisamente, e mi fa specie che i sindacati non facciano altrettanto, questa copertura. Infatti, se prendiamo in esame uno stipendio annuo di 15 milioni di lire lorde — ormai percepito dalle categorie medio-basse dei lavoratori dipendenti — il suddetto stipendio, in presenza di un'inflazione media del 10 per cento, avrebbe dovuto aumentare nel corso del 1984 di un milione e mezzo. Se consideriamo che, invece, la contingenza percepita dai lavoratori non supererà le 500 mila lire, il grado di copertura di uno stipendio medio-basso sarà il 33 per cento. Per non parlare degli stipendi medioalti, dove la copertura è quasi nulla»*.

Direi al signor Bernardin che, dopo un anno di stasi, il 1982, e un anno di regresso, sia pur lieve, il 1983, quello che sta per finire registrerà un aumento, anche in termini reali, delle retribuzioni medie. Ma, questo si riferisce, ovviamente, alle medie. Non c'è dubbio che le retribuzioni medio-alte, se così vogliamo definirle, stanno perdendo, e non solo dal 1984, potere d'acquisto.

Terza storia — *«Ho sessant'anni e, purtroppo, nella mia vita ho constatato che il risparmio fa bene solo a chi la riceve»*, scrive la signora Giovanna Ferrero, di Torino. E ci racconta che nel lontano 1943 sua nonna, rimasta vedova, con il frutto di una vita di lavoro riuscì appena a pagare le spese di sfollamento da Torino. Ma, alla fine della guerra, *«erano tutti così contenti di aver salvato la pelle»*, che si dimenticarono di essere rimasti senz'altro reddito che quello del lavoro. Poi, suo padre, andato in pensione alla fine degli Anni Cinquanta, investì i risparmi in obbligazioni immobiliari, e *«morì addolorato di veder azzerato il suo capitale»*. Ora la signora Ferrero domanda che cosa deve fare, non per speculare ai danni di nessuno, ma solo per non ripercorrere la *«strada amara»* delle generazioni che l'hanno preceduta, perché è soltanto *«una povera, misera, formichina milionaria»*, che non vuole rimanere schiacciata.

Cara signora, esistono nel nostro paese milioni di *«formichine»* che, avendo rinunciato a guardarsi in giro — forse saggiamente — hanno investito i loro «milioni» in Bot e Cct. Mi sembra, dalla sua lettera, che, a scanso di avere, domani, rimorsi di coscienza, la strada migliore che posso suggerirle sia ancora quella dei Bot e dei Cct. Anche perché non ho gli elementi per valutare l'entità dei suoi soldi, e indicarle, eventualmente, più complesse diversificazioni del loro impiego.

Spadolini risponde

(Segue dalla 1ª pagina)

scredito che ai partiti è giunto dall'esercizio contraddittorio del finanziamento pubblico (già di per sé discutibile, quando fu introdotto) ha approfondito di molto il solco fra classe politica e Paese reale che era già marcato all'inizio degli Anni 70 ma che oggi si è fatto infinitamente più netto.

Le concentrazioni di poteri invisibili (usiamo anche noi il termine caro a Norberto Bobbio, che è poi caro ad entrambi, a Salvadori ed a me), nel momento stesso in cui si sono dispiegate in tutta la loro vastità inquietante e devastatrice — si pensi alla P2 — hanno messo in moto a guisa di reazione un complesso di anticorpi di cui è difficile valutare la portata. Ma che dovrebbero rendere molto più difficile il ripetersi tale e quale di fenomeni degenerativi dello stesso tipo.

Contro questi fenomeni ci sono state precise reazioni del potere politico non meno che della volontà parlamentare nell'arco degli ultimi anni. Si pensi alla legge di scioglimento della P2. Si pensi al complesso dei fattori morali, senza confini fra maggioranza e opposizione e in quel caso senza strumentalizzazioni, che hanno sorretto la battaglia contro il terrorismo vinta, almeno nella sua fase politica di lotta al partito armato. Si pensi al complesso delle energie spontanee prodigate ieri e oggi nella lotta alla mafia e a tutte le forme, vecchie e nuove, della criminalità organizzata. Si pensi alla campagna per bonificare i servizi di informazione e di sicurezza, di cui adesso si avverte tutta l'importanza e il significato alla luce dei capi di imputazione rivolti dal giudice Sica ad alcuni ufficiali provvidamente allontanati dai loro posti di responsabilità.

La vittoria degli ipocriti non è né auspicabile né ineliminabile. Ci sono uomini pronti a battersi perché la concezione utilitaria o strumentale del potere sia respinta, prima ancora nell'esercizio concreto delle responsabilità quotidiane che nei grandi dibattiti filosofici. Uomini per cui la distinzione fra pubblico e privato è ineliminabile, per cui il no alla «tangentocrazia» o alla «cleptocrazia» è insuperabile. Uomini che hanno il rispetto più assoluto del denaro pubblico, che rifiutano tutte le zone grigie intercorrenti fra potere pubblico e area privata, che servono o si sforzano di servire il proprio Paese, dal più basso al più alto grado di responsabilità, senza mai sporcarsi le mani. E sono tanti!

Se non ci fosse questa Italia, non si spiegherebbe il successo della presidenza Pertini, quel consenso che unisce il Paese. No: la morale non può essere messa nel cassetto, né al di qua né al di là dell'Atlantico. E l'ipocrisia non basta più: neppure per chi l'avesse dimenticata.

Giovanni Spadolini

Secondo «Bild» il gruppo Flick pagò anche la Spd tedesca

BONN — Il quotidiano popolare «Bild» scrive nel suo numero di oggi che il gruppo industriale Flick ha fatto pervenire anche al partito socialdemocratico tedesco, e non solo ai cristiani ed ai liberali, somme di denaro molto elevate.

Il quotidiano, dopo aver ricordato che l'impresa ricevette sotto il governo di Helmut Schmidt l'esenzione fiscale di 310 milioni di marchi per la quale gli ex ministri dell'Economia Friedericha e Lambsdorff saranno processati con l'accusa di corruzione nel prossimo gennaio, afferma che in totale la Flick ha fatto avere come minimo 4,7 milioni di marchi (quasi tre miliardi di lire) alla Spd e ad organizzazioni vicine al partito.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
AUMENTO...

°MA C'È SEMPRE°
MENO TEMPO!

FINO AL 31 OTTOBRE
TUTTE LE FIAT A PREZZO BLOCCATO

OFFERTA VALIDA SU TUTTI I MODELLI, PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA RETE DI VENDITA

E' un iniziativa delle Concessionarie e Succursali
FIAT
del Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

UN LIBRO CHE RIAPRE UN «CASO» MUSICALE

Le tentazioni di Sibelius

Un libro italiano su Sibelius, e un libro di cinquecento pagine, non è un fatto comune, quando si pensi che, salvo errore, non esiste un libro italiano su Brahms.

Ricordo ancora il giorno in cui lo studente Tammaro, alla fine d'una lezione, si avvicinò alla cattedra e mi annunciò, deciso: «Professore, ho scelto l'argomento per la mia tesi: Sibelius».

Stupore del professore, tentativi di sconsigliarlo: argomento vastissimo, bibliografia inaccessibile, e poi, santo cielo, un musicista così superato... Tammaro era uno studente educato e mite, ma qui prese fuoco come uno zolfanello: proprio per questo voleva fare la tesi su Sibelius, per combattere l'ingiustizia di cui era vittima questo grande musicista. E il tutta la solita litania dei luoghi comuni reazionari contro l'invadenza della musica moderna, la *stampiera del silenzio*, le *scrocchee* dell'avanguardia.

Sentii di trovarmi di fronte a un fatto di fede e mi ritirai in buon ordine. Bene bene, facesse pure la tesi su Sibelius, ma non si aspettasse da me un grande aiuto, specialmente in fatto di bibliografia, perché, come dice Campanile, inderogabili necessità familiari mi avevano impedito in giovinezza di apprendere il finlandese.

**

Tammaro fece la sua tesi, ebbe ottimo esito, ma poi non smise mai di lavorare sull'argomento. Imparò, lui sì, il finlandese, viaggiò in Finlandia più volte, entrò in relazione coi maggiori studiosi dell'argomento, come il Tawastsjerna, si mise in grado di leggere le lettere di Sibelius e di assimilare la bibliografia. La tesi venne elaborata e gonfiata a dismisura, poi ricondotta a proporzioni meno utopiche trovò finalmente la via della pubblicazione, grazie anche all'appoggio del ministero degli Esteri finlandese che ne aveva riconosciuto il merito (Ilsetruccio Tammaro, *Sibelius*, ERI Edizioni Rai).

Direi che le assidue manipolazioni a cui il materiale è stato sottoposto non gli hanno nociuto, anzi, hanno conferito fluidità narrativa, con una cernita giudiziosa dei particolari e una soluzione soddisfacente del problema d'ogni biografia critica, cioè la distribuzione tra il racconto della vita e l'analisi delle opere.

Rispetto alla vecchia tesi di laurea il libro è trasformato, grazie allo spostamento del punto di vista critico. L'attività dell'artista è collocata non solo nel quadro della cultura finlandese, studiata sul posto, ma anche entro una visione aggiornata dell'evoluzione musicale negli ultimi cent'anni, di cui lo studente Tammaro era privo. Ammesso il declino storico della Sinfonia (alle cui sopravvivenze vengono rivolti i necessari accenni), diventa allora drammatico e significativo il senso di questo superstite del sinfonismo ottocentesco, che visse novantadue anni e trascorse gli ultimi trenta in un misterioso silenzio rossiniano.

Fero Järnefelt: «Sibelius», un ritratto eseguito nel 1892

Il giudizio cambia quando si si rende conto che le sette *Sinfonie* per cui Sibelius viene stimato e nello stesso tempo svalutato, non sono una polemica presa di posizione, ma soltanto una piccola isola in mezzo a un mare di composizioni descrittive, musiche di scena, lavori d'occasione e pezzi salottieri.

Sibelius coltivava la Sinfonia come un mezzo privato di autoobiettivazione in mezzo e contro all'onda invadente delle tensioni narrative. Impastato di contraddizioni, aveva bisogno d'una sollecitazione esterna per la sua fantasia, e nello stesso tempo il suo lavoro cosciente tendeva a un *costante processo di decantazione emotiva*. Fu tentato dal teatro d'opera, non vi si risolse mai. Gli giovavano le musiche di scena che, paradossalmente, favorivano il suo *autocontrollo espressivo* e il suo bisogno di *edificazione sentimentale*, scaricando le sue bisogne narrative nella plasticità dell'elemento scenico.

Era *«fautore del più completo spontaneismo espressivo»*, ben deciso a *«non voler divenire un Regers»*, e nello stesso tempo si manteneva fedele a *«principî d'astratto rigorismo di derivazione classica»*. Dichiarava di essere *«giunto ad un'indicibile avversione per l'indirizzo moderno»*, e d'altra parte, quando un editore gli respinse il suo unico *Quartetto*, proclamava baldanzoso: *«Sono convinto che la nuova direzione dell'arte vincerà»*.

**

Il ricorso alla Sinfonia come mezzo privato di degnificazione artistica e come conquista dell'assoluto musicale, nella *«rinuncia ad ogni lusinga d'effetto e ad ogni ipotesi comunicabilità»*, era quasi un cilicio imposto alla *«propensione al bozzetto»* di un musicista che, non solo per assillanti preoccupazioni economiche, indulgeva spesso a tentazioni salottiere, dove però non gli sorrideva l'eleganza facilità di Ciaicovski. La Sinfonia era il passo necessario per portare all'altezza dei tempi nazioni musicalmente periferiche e in ritardo.

«Conciliare la Finlandia con l'Europa»: il dilemma dei musicisti «nazionali» che non hanno alle spalle una civiltà nazionale diventa il filo conduttore della vita di Sibelius, con le sue periodiche evasioni verso l'Europa — la Germania, dove l'amicizia di Busoni operava per lui, la Francia, l'Austria, l'Inghilterra, unico Paese dove la sua fortuna si sia veramente affermata. D'altra parte, l'impossibilità quasi fisica, biologica, di lasciare il suo Paese. (Nel 1912 gli era stata offerta, dopo i rifiuti di Strauss e di Reger, la direzione del Conservatorio di Vienna, e dopo molte esitazioni rifiutò).

Eppure non era un musicista «nazionale» nel senso di una specializzazione etnica. Diceva: *«Io credo nella musica finlandese»* e riteneva che si dovessero *«apprezzare i nostri modi, genuini canti popolari finnici»*, ma poi non ne faceva niente. *«Sto lavorando»*, scriveva ad un amico, *«ad una nuova sinfonia di spirito completamente finlandese»* (era il poema kalevaliano *Kullervo*). Ma solamente di «spirito» finlandese. Tammaro ci informa che *«lascia pochissimo spazio a melodie veramente popolari»*.

L'attaccamento di Sibelius al mondo provinciale di quel suo *«paese senza cultura»*, come lui lo chiamava, era un legame di consanguineità, sintetizzato in una parola che è la chiave della sua arte: la Natura. Non intesa alla Rousseau, in polemico senso di antitesi alla civiltà, bensì come avvolgente, panica immersione nella natura, come penetrazione immanente. Natura, non campagna. Disabitata natura nordica per un uomo solo: *«Oggi prima delle undici»*, scriveva nel suo Diario, *ho visto solici cigni, una delle più grandi impressioni della mia vita. Dio mio, quanta bellezza! Hanno volato abbastanza a lungo intorno a me e sono spariti nei riflessi del sole come un nastro d'argento che ogni tanto luccicasse.*

L'assorbimento nella vita intima della natura era veicolo all'invenzione musicale. Si traduceva direttamente nei saldi timbri della sua orchestrazione dura, compatta, bronita, come le rocce basaltiche dei mari del Nord. *«In tutti questi giorni ho visto gru. Volteggiavano in piena musica. Sono di nuovo stato in loro ufficio. Il mio cuore è pieno di tristezza e di ammirazione per la natura»*.

Qui bisogna scavare per estrarre quel che forse può sopravvivere nell'arte di quest'uomo contraddittorio, spentosi nell'amarezza d'una posizione che appariva ormai anche a lui anacronistica. *«Sovente mi sembra che questa mia aspirazione sinfonica sia inutile... La mia direzione sulla strada dell'arte mi ha condotto ad un vicolo cieco»*.

Ma a conoscerlo nel suo ambiente, e soprattutto nella congiuntura storico-geografica della sua esistenza, le ragioni native gli conferiscono interesse. Non è più soltanto un *«pigmeo all'interno della storia musicale»*, quale si era sentito dopo avere ascoltato il *Tristano* a Bayreuth.

Ci si vorrebbe orientare nell'arcipelago delle innumerevoli composizioni descrittive e per la scena. E soprattutto si vorrebbe comprendere quale fu, e se fu vantaggiosa la portata di quella svolta che si produsse nel suo sinfonismo a partire dalla *Terza*, quando vennero evitati i precedenti colori di eloquenza sonora in favore di un'asciuttezza severa e di una rischiosa monotonia. Sotto questa patina un poco uggiosa bisogna andare a scavare le immagini, o piuttosto le «atmosfere», come diceva lui, della silenziosa natura nordica.

Massimo Mila

SIMBOLI E RITI DI UN'ISOLA SPACCATA A META'

Malta, la Vittoria e i leoni

Due club rivali si fronteggiano: la Filarmonica, già sede lussuosa della borghesia filoitaliana; il King's, filoinglese, dove si raccoglieva la gente dei quartieri del porto - Anche oggi i maltesi si dividono in due partiti aspramente avversari - L'influenza della lontana corona britannica è contrastata dai richiami della vicina Italia

DAL NOSTRO INVIATO

MALTA — *Qui tutto è piccolo, stretto, affollato, vissuto gomito a gomito. Tutto ha di vizi familiari, di provincia, di beghe e pettegolezzi senza scampo. Anche la microstoria qui deve contentarsi di spazi corti: possono bastare una settantina di metri, la distanza che con qualche negozio di mezzo e un palo di chiese fa Malta ce n'è una a ogni angolo) tra dal n. 297 al 213 della Main Street. Un passante indiscreto che varchi i portoni di questi due numeri civici può anche recuperare la storia, quella grande, nei muri sbrecciati e nelle foto color seppia dei due club rivali che vi hanno sede. Sono vecchi d'un secolo, ma conservano di tutto questo tempo i «segni» che hanno rappresentato due universi sociali differenziati, contrapposti ancora severamente nella loro sorte.*

Il primo club è la Filarmonica Nazionale La Valletta. Ha questo nome proprio così, in italiano, e l'ho incontrato per una singolare curiosità che m'è preso a vedere la tabella con i numeri del Lotto attaccata fuori d'un portone alto e sussiegoso. Il contrasto dei numeri destinati a un consumo popolare con la presunzione borghese del grande portale spalancato sulla strada era troppo netto perché gli si potesse resistere.

I potenti

A guardarlo dall'ingresso, più che un circolo privato sembrava una banca, lucido com'era, infervorato di gente, con un'architettura gonfia e luminosa. Ma quello che incantava subito l'occhio, e lo egemonizzava, è una Vittoria alata di seno robusto che sta sulla parete di fondo, proprio di fronte all'ingresso. Il monumento, alto quattro o cinque metri, è una scultura di gusto romano, con la ragazza prosperosa che regge una fiaccola e avanza sotto una sorta di baldacchino di marmo, fatto da uno stemma crociato e da una grande scritta al «Como».

Il salone mescola impietosamente volgarità e presunzione di marmi bianchi, sapori umidi da periferia siciliana e ombre orgogliose di retorica neoclassica. Un ampio scalone sulla destra conduce ai piani superiori, a sinistra ci sono i tavoli del biliardo e le stecche appese al muro dentro le loro custodie di pelle, chiuse ciascuna da un lucchettino col nome del proprietario. Le foto d'epoca offrono austeri signori in abito scuro e sguardo severo, chi in piedi e chi seduto, con trofei d'argento allineati in primo piano; i nomi sono quelli delle grandi famiglie di Malta, i signori potenti dell'isola, fino agli ultimi capi di governo prima del laburista Mintoff. Fondata il 19 ottobre del 1874, la Filarmonica era insomma il circolo dei conservatori, dei nazionalisti, dei filo-italiani nel cuore del dominio britannico.

L'incredibile monumento sul fondo del salone celebra, con la sua enfasi dannunziana, una vittoria che le parole della lapide dicono vittoria musicale, ma che i marmi, la fiaccola, lo scalone e le vecchie foto seppiate dicono invece vittoria politica, di classe, di storia, di cultura. Anche di civiltà, par di capire. Le lapide ricorda infatti che a Como, nell'agosto del 1927, la banda concertistica della Filarmonica, orgoglio e vanto di tutti i maltesi per severa educazione artistica e alto patriottismo, vinse superando la rivale del King's Own Band Club. Lo dice in italiano, e assicura anche che giudice di quella gara fu il genio latino. Nel primo annuale, gli ammiratori e il popolo di Malta posero.

D'inglese non c'è proprio niente. Faccio allora qualche decina di metri e vado a trovare l'altro club, quello sconfitto. Ed è proprio come l'immaginavo. Il suo ingresso è più piccolo, modesto. Al King's Own Band Club l'unico orgoglio sta nell'arco di vetro stampato con su l'antico stemma del circolo, i due leoni britannici rampanti sopra una coccarda tricolore sulla frase: «Dieu et mon droit». Non ci sono Vittorie alate, né scaloni austeri e neanche le luci basse sui tavoli verdi del biliardo. I soli tavoli che si vedono qui sono quelli della caffetteria che ha la cucina in un angolo della sala, sono tavolini da bar, piccoli, squadrati, con una tovaglia di stoffa colorata.

C'è aria da trattoria di porto. I tavolini occupano l'intera sala del circolo, e vengono messi da parte solo la sera, quando si gioca il Bingo e un pubblico popolare e rumoroso occupa ogni sedia a tentare la fortuna bislacca dei numeri. Le pareti del circolo sono coperte con un tavolato di legno grigio che sta poggiato ai muri tutt'attorno, da terra fino all'altezza di due metri; le sbrecciature che si scorgono sotto debbono aver consigliato questa misura tardivamente protettiva, ma l'effetto è deprimente, da ambulatorio veterinario. Il saloncino è tutto lì, stretto, impregnato dell'odore della cucina, con alle pareti gagliardetti di stoffa che mostrano l'Inghilterra, la faccia nasuta del principe Carlo, la regina Elisabetta disegnata di profilo. Dove la Filarmonica ostenta la sua prosperosa Vittoria di marmo e di bronzo, il King's espone un vecchio televisore che accompagna le serate dei soci.

Dopo Suez

Se il Club della Filarmonica, al n. 297 di via della Repubblica, era la sede ufficiale della borghesia maltese, questo King's era certamente il centro di raccolta dell'altra Malta, quella popolare, dei quartieri attaccati al porto. In quest'isola la vita politica ha una sua storia a partire dal 1875, dopo che l'unificazione dell'Italia (nell'861) e l'apertura del Canale di Suez (nell'869) assegnano a Malta una crescente importanza strategica. Nascono gruppi, club di discussione, comitati d'appoggio, fazioni.

Ma piccola com'è, una sera

Totocalcio in Francia

PARIGI — Dal prossimo anno anche i francesi, come quasi tutti gli altri europei, potranno scommettere sulle partite di calcio grazie a un sistema di concorso a pronostici basato sulla classificazione degli sport popolari quali calcio, rugby, ciclismo e tennis e non direttamente sui risultati delle singole partite o prove come avviene con il «Totocalcio» in Italia.

Ma l'annuncio ministeriale non è stato accolto nel mondo sportivo senza perplessità e polemiche.

Si alza il sipario sul '600 a Napoli

Napoli. Ultimi preparativi nelle sale del museo di Capodimonte, dove s'inaugura oggi la mostra «Civiltà del '600 a Napoli»

SORPRENDENTI ORIGINI D'UNA BATTAGLIA D'OGGI

Femministi con la croce

ROMA — Mentre la Camera approvava la nuova legge sulla violenza sessuale, occasione di rinnovate dispute e polemiche, un dotto convegno si occupava a Roma delle insospettate radici che collegano le attuali rivendicazioni femministe a vicende soprattutto religiose di secoli ormai lontani.

A discutere di «Donne e uomini nella vita spirituale: secoli XIV-XVII» — incontro organizzato dall'Università di Roma «La Sapienza» e dall'Istituto olandese — sono stati storici italiani e stranieri che nelle pieghe della grande storia frugano alla ricerca di una storia minore e nascosta: quella, appunto, della condizione e del ruolo della donna nella società e nelle Chiese dei secoli che videro il passaggio dal Medioevo alla modernità. L'ottica congiunta, olandese e italiana, ha permesso di ripercorrere tale storia tenendo conto delle specifiche differenze tra Nord e Sud, vive ancora oggi.

Diversi luoghi comuni sono caduti subito. Quella che appare come una tipica «misoginia» ecclesiastica urta contro alcune evidenze. Per esempio, a cominciare dal XII secolo, e per diversi secoli, badesse consacrate e mitrate erano poste a capo di monasteri doppi, maschili e femminili. Fatta salva la potestà sacramentale, nulla le distingueva dall'autorità vescovile, tanto che venivano addirittura onorate come «*divine madri*».

In realtà il «modello femminile», nella complessa storia cristiana, non fu mai univoco. Non finì mai di oscillare fra gli estremi della totale dipendenza degli uomini e della preminenza attribuita alla donna, passando e ripassando attraverso il punto intermedio: «*nec domina nec ancilla, sed socia*», secondo la formula richiamata nella sua relazione da Romana Guarnieri.

La stessa verginità femminile, se è stata tante volte strumentalizzata, ha anche assunto un valore simbolico, diventando per la donna un mezzo per affermare la sua autonomia. La studiosa olandese Florence Koorn si è soffermata su un momento particolarmente significativo del passaggio delle donne nella Chiesa dall'antica vita monastica al moderno libero impegno sociale, trattando di «*Donne senza voti: beghine e Sorelle della Vita Comune nei Paesi del Nord*». Vergini o vedove, vivevano in comunità fuori dalle regole tradizionali, dedicandosi all'apostolato, in particolare all'istruzione delle ragazze, ma anche allo studio della Scrittura.

Notevole attenzione il convegno ha dedicato al fenomeno della «direzione spirituale». Se per lo più esso sanciva la dipendenza delle donne dall'uomo-prete, non è meno vero che il rapporto poteva addirittura ribaltarsi.

Dopo Caterina da Siena, altre donne seppero assumere ruoli rilevanti e addirittura preminenti. Nel '500, il secolo di Santa Teresa, in Italia Paola Antonia Negri, ammirata dai personaggi più eminenti, animò le parallele congregazioni dei barnabiti e delle angeliche; e l'illetterata Caterina Paluzzi fu, come documenta uno straordinario epistolario, la confidente del cardinale Federico Borromeo, che era stato uno dei suoi perpicaci consiglieri.

Risulta, semmai, un crescente conflitto tra «istituzione», irrigidita nel clima della Controriforma, e «carisma». Di molti rapporti spirituali intercorsi fra donne e uomini, che la parità e i vincoli di amicizia e di affetto rendevano sospetti, si sa per questa ragione pochissimo, e soltanto in questi anni, dopo il Concilio, qualcuno comincia a occuparsene.

Il convegno romano non ha offerto una linea interpretativa unica. Dalle diverse relazioni, rivolte per lo più all'accertamento di fatti tuttora poco conosciuti, e dalle discussioni, sono risultati orientamenti diversi: in un confronto aperto le motivazioni spirituali e teologiche si sono incontrate con esigenze decisamente laiche, e anche «femministe».

Se non sono emerse risposte chiare, sono emerse però chiaramente la complessità e le profonde implicazioni storiche di una questione che è tra quelle oggi più banalmente semplificate.

Sergio Quinzio

Caccia alle streghe fu «calcolo politico»

BONN — La caccia alle streghe scatenata in Europa nel Medio Evo non fu il risultato di una degenerazione, in senso superstizioso, della fede religiosa bensì il frutto di un preciso calcolo politico. L'obiettivo era quello di eliminare le conoscenze popolari in materia di contraccezione, di cui le levatrici, particolarmente prese di mira, erano depositarie. In conseguenza della riduzione della popolazione determinata dalle continue guerre e dalle pestilenze, si rendeva necessario un boom delle nascite al fine di consolidare, a lungo termine, la struttura feudale della società da alimentare con un potenziale pressoché inesauribile di forze lavorative.

Questa è la tesi del sociologo Gunnar Heinsohn e dell'economista Otto Steiger — come riferisce *Der Spiegel* — a proposito di quel primo olocausto di cui furono vittime, secondo alcuni storici, almeno 100 mila donne, mentre altri si spingono fino a 10 milioni. Si tratta comunque del maggiore massacro, non provocato da fatti bellici, perpetrato da esseri umani contro i loro simili. I due ricercatori partono dalla constatazione che mentre dall'800 al 1300 la popolazione del vecchio continente era salita da 20 a 75 milioni, negli ultimi 300 anni, a partire dal 1475, essa è esplosa fino a raggiungere 640 milioni.

Il docente americano John Noonan, nella sua *Storia della contraccezione*, ha riferito che dal 400 fino al 1600 erano conosciuti e usati oltre 200 preparati, per lo più a base vegetale, atti a prevenire nascite indesiderate, la cui efficacia è stata recentemente dimostrata. In parte si trattava di conoscenze tramandate dai greci, dai romani e dai germani. L'Inquisizione, con la caccia alle streghe, secondo Heinsohn, intendeva contrastare nell'Europa cristiana il controllo delle nascite in tutte le sue forme. Naturale perciò che siano finite sotto tortura e al rogo soprattutto le levatrici, in quanto esercitavano una medicina popolare.

Vietato viaggiare sul tetto del metrò

NEW DELHI — Sulla prima metropolitana dell'India non potranno salire «*ubriachi, fumatori, protestatari*» né la gente «*che viaggia sul tetto*». Una disposizione presidenziale emessa ieri in vista dell'apertura, forse questo mese, del primo tratto della metropolitana di Calcutta, dichiara che i trasgressori saranno «*multati o arrestati*».

Il divieto di viaggiare sul tetto dei treni della metropolitana intende sconfiggere un sistema popolare per evitare di pagare i biglietti. I passeggeri dei treni di superficie si accocolano sui tetti delle carrozze per evitare i controllori e si stendono quando i treni passano sotto una galleria.

La pubblicità nei giornali avverte i futuri passeggeri che potranno portare con sé solo cartelle, ombrelli e borse, per le signore, e aggiunge di «*sputare solo nelle sputacchiere*».

Dall'Oriente con amore.

Principe MICHELE DI GRECIA

SULTANA

L'avvincente storia della bellissima schiava francese che seppe conquistare il cuore del Sultano, scritta da un uomo che conosce di persona i segreti delle famiglie reali.

MONDADORI

Convegno Nazionale di Studi
24-25-26 Ottobre 1984

QUINTINO SELLA TRA POLITICA E CULTURA 1827-1884

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano
Palazzo Carignano
Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

L'Organizzazione dell'Onu ha accusato Roma di violare gli accordi del 1951

La Farnesina risponde alla Fao «Nessuno qui vi boicotta, anzi»

Si ammette qualche «carosello» burocratico - Ma «gli appuntamenti non sono sfumati per colpa nostra» - «L'affitto per una sede è un dollaro l'anno, per l'altra diamo un contributo di 450 milioni» - «Le nostre leggi non possono essere ignorate»

ROMA — «Nessuno vuole strangolare la Fao, né sul piano giuridico, né su quello fiscale e doganale, né su quello logistico». Lo dice Marco Francisci De Baschi, ambasciatore d'Italia presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, respingendo le accuse di violazione degli accordi lanciate al governo italiano dal vicedirettore generale della Fao, Edward West. Il diplomatico ha avuto l'ingrato incarico di replicare dal ministero degli Esteri, dove, secondo l'agenzia Ads Ecosa, i rimproveri di West hanno suscitato «molta irritazione».

Quattro erano i punti contestati al governo italiano: una politica del «silenzio sistematico» alle richieste di colloqui, il rifiuto di concedere ampliamenti degli edifici, la revoca dell'immunità legale, l'abrogazione di licenze di importazione in franchigia.

Sul «silenzio sistematico» da parte dei nostri politici, la risposta è piuttosto vaga. Sì, c'è un «carosello di competenze e non competenze», di ritardi burocratici — si ammette da parte italiana —: ma «si no bene con'è la burocrazia». Quanto ai mancati incontri tra alti funzionari della Fao e uomini politici italiani, «qualche appuntamento è sfumato, ma il dipeso da improvvisi e imprevisti impegni della controparte», in particolare del direttore generale della Fao, Edouard Saouma. «Bisognerebbe avere maligni di mente — aggiunge un alto funzionario che desidera non venir citato — per rifiutare contatti con un organismo importante come la Fao, alla cui presenza e Roma teniamo in modo particolare».

A sottolineare i meriti dell'Italia nei confronti dell'Organizzazione, l'alto funzionario cita tre dati che l'ambasciatore West aveva omesso: per la faraonica sede alle Terme di Caracalla, la Fao paga un affitto simbolico di un dollaro l'anno («Siamo il solo Paese al mondo a essere così generosi con un organismo internazionale»), e per l'affitto del palazzo sulla via Cristoforo Colombo il nostro governo dà un contributo annuo di 450 milioni di lire. E non è tutto: per la sopraelevazione degli edifici esistenti, Roma ha stanziato 2 miliardi di lire.

E la sentenza della Corte Costituzionale che ha negato alla Fao il privilegio dell'immunità processuale ed esecutiva, equiparandola (sono parole di West) «a una società commerciale»? La risposta dell'ambasciatore Francisci De Baschi è precisa, e non priva di accenti polemici. «A noi sembra del tutto normale che un'organizzazione internazionale prenda in affitto, e paghi, un edificio che risponda alle sue necessità», premette il diplomatico; e aggiunge: «Ci sembra anche normale che la Fao rispetti il contratto d'affitto, il quale prevede aumenti periodici ed esosi».

Citata in tribunale perché rifiutava di adeguare uno di questi aumenti, la Fao, «che a quell'epoca (1974) non nutriva la ritrattenuta esterna ed accettare la giurisdizione dei tribunali italiani, comparve in giudizio per difendersi». Perse la causa, e a questo punto decise di ritirarsi dal giudizio, «trincerandosi dietro la tesi dell'immunità totale».

Il punto centrale della vicenda è che la giurisprudenza italiana, in tema di immunità, distingue tra «atti di gestione» e «atti di sovranità», e considera che l'immunità sopre solamente i secondi, mentre un contratto d'affitto è un tipico «atto di gestione» che cade nella sfera del diritto privato, nel quale i tribunali italiani possono pronunciarsi. In sostanza, non è vero che la Corte di Cassazione consideri la Fao una «società commerciale». Dice solo che, nel caso dell'affitto, ha agito come un soggetto privato.

«Non è quindi esatto — riassume Francisci — dire che l'Italia nega alla Fao l'immunità; semplicemente, in limita agli atti di sovranità». E consiglia: «Tutto sommato, la Fao farebbe bene a pagare l'affitto, invece di accusare l'Italia di essere un Paese che non rispetta i propri obblighi». E' la Fao, piuttosto, che pecca, «ignorando completamente l'esistenza dell'ordinamento giuridico italiano».

E corre la mettiamo — domando — non la revoca delle licenze di importazione senza dogana, contemplate dagli accordi del 1951? Al ministero degli Esteri dicono che «mantiamo il rimanglo gli accordi», ma arrendiamo che «qualcosa non ha funzionato come doveva». Pare che qualche funzionario al ministero delle Finanze abbia agito «affrettatamente» e «di propria iniziativa». Non è stata presa comunque alcuna decisione «definitiva». **Vito Sanna**

Referendum in Spagna sulla Nato fra un anno

MADRID — Una notevole chiarificazione della posizione del governo spagnolo sulla Nato è stata fornita ieri pomeriggio dal primo ministro Felipe Gonzalez.

Gonzalez ha detto innanzitutto che il referendum consultivo promesso nel programma elettorale del partito socialista si terrà all'inizio del 1986, prima che finisca il mese di febbraio. Tale data risponde a considerazioni costituzionali.

Entro domani voto dell'Europarlamento sul bilancio extra

A Strasburgo corsa a ostacoli per riempire le casse della Cee

Il buco è di 1400 miliardi, il 1° novembre non ci saranno più fondi - Oggi i ministri finanziari discutono le modifiche dell'Assemblea - Il rischio per l'Europa Verde

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — E' la battaglia d'autunno: puntuali come le prime brume alsaziane, Parlamento europeo e ministri dei Dieci levano gli scudi a Strasburgo, per delineare conti ed equilibri finanziari della Cee. Ogni anno. Questa volta lo scontro è duplice: prima di esaminare il bilancio per l'85 (le discussioni cominceranno a novembre, qui all'Europarlamento, ma già le divergenze sono vaste), bisogna approvare un bilancio supplementare per l'84. E a tempi brevi, brevissimi anzi: dal primo novembre, le casse della Comunità saranno vuote.

Un rompicapo, che parlamentari e responsabili delle Finanze cercheranno di risolvere entro domani. E che rischia di paralizzare la vita dell'Europa. Se il bilancio supplementare (necessario per turare la gran falla apertasi nelle finanze della Cee: un miliardo di Ecu, l'unità di conto europea pari a 1400 lire) non passasse, se le proposte di modifica avanzate dal Parlamento fossero respinte dai ministri, o la reazione dell'Assemblea di Strasburgo fosse, dunque, un «no» netto al documento finanziario, le conseguenze sarebbero imprevedibili forse, gravissime certe.

Le restituzioni agli agricoltori, per esempio, non potrebbero più essere assicurate: a meno di un intervento diretto dei singoli Stati — dovrebbero essere loro a pagare gli anticipi — l'intero meccanismo dell'Europa Verde rischierebbe di saltare. Ma se i Dieci pagassero di tasca propria, ognuno per sé, la Comunità — si obietta a Strasburgo — farebbe un altro passo verso la deprecata e deprecabile «nazionalizzazione». Lo spirito comunitario, tanto invocato in messaggi politici e appelli, farebbe un balzo indietro. Un altro.

Le critiche del Parlamento al progetto preparato dalla Commissione esecutiva della Cee, e approvato dai ministri, sono pesanti. Molti lo definiscono insufficiente e artificiale, «perché non corrisponde ai bisogni reali della Comunità». E chiedono più anticipi ai governi, interventi più sostanziali per finanziare il bilancio (mezzo miliardo di Ecu). Il presidente della Commissione italiano, il socialista francese Coi, usa termini ancor più aspri: «Monco e truccato», dice. Insiste: troppi rinvii di spesa al bilancio dell'85, «già abbastanza malconcio così com'è». E precisa: «C'è una sistematica sottostima o sovrastima degli introiti».

Il «surrealismo budgetario» della Cee, secondo il Parlamento, ha una conferma «dolorosa» nel progetto per l'85: qui, dice ancora Coi, Commissione e Consiglio hanno manovrato peggio ancora, se possibile. Il documento sacrifica «le linee di forza di Fontainebleau», le decisioni prese dai Dieci nel loro vertice di giugno, allo scadere della presidenza francese. Vale a dire: sviluppo tecnologico, ricerca, interventi in favore della disoccupazione. L'Europa del futuro, insomma. Le «nuove politiche europee».

Per questo, si ripeteva ieri nei corridoi di Strasburgo, «il Parlamento vuol richiamare i governi alle loro responsabilità». Vuole impedire che, ancora una volta, le spese agricole inghiottiscano tutte le risorse, tolgano spazio e fiato all'«Europa di domani». Non sarà facile: le modifiche presentate dal Parlamento ai capitoli di spesa del bilancio saranno discusse stasera dai dieci ministri delle Finanze. Domani, il voto definitivo dell'Assemblea: tra poche ore, l'Europa potrebbe essere — di nuovo — un po' più lontana.

e. n.

Per Abouchar Marchais rompe col pc d'Afghanistan

PARIGI — Il pc francese ha deciso di «sospendere immediatamente qualsiasi relazione con il partito popolare democratico d'Afghanistan» fino a che non sarà stata presa una misura che «consenta il ritorno in Francia il più presto» del giornalista Jacques Abouchar.

La decisione, presa nel corso di una riunione dell'ufficio politico, è annunciata in un lungo documento nel quale si espongono le posizioni del pcf sul problema delle libertà nel mondo e si «condanna severamente il verdetto pronunciato al termine di un processo il cui carattere frettoloso non può che sorprendere...».

Il primo ministro francese Laurent Fabius, sempre per il caso Abouchar, ha annunciato che non parteciperà al ricevimento che l'ambasciata sovietica ha organizzato per il 26 ottobre.

Londra, ultimo tentativo contro il blocco completo delle miniere di carbone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il premier Margaret Thatcher ha espresso ieri pomeriggio ai Comuni la speranza che la ripresa delle trattative fra l'ente carbonifero statale e il sindacato dei sorveglianti e capisquadra dei minatori (nacod) possa sfociare «in un accordo accettabile per gli uni e per gli altri», tale da scongiurare la minaccia di una completa paralisi dei bacini carboniferi che recherebbe «gravissimi danni all'occupazione e all'industria britannica».

I colloqui, riallacciati ieri mattina davanti al comitato di conciliazione, devono verificare la possibilità di evitare lo sciopero dei nacodi, annunciato per giovedì, che bloccherebbe anche quella cinquantina di miniere nelle quali trentamila minatori hanno continuato ad estrarre carbone in questi sette mesi malgrado l'agitazione nazionale.

Nella prosecuzione di queste faticose trattative, allargate ieri sera anche a rappresentanti delle Trade Unions, il governo gioca forse la sua carta decisiva per evitare il blocco completo delle miniere che metterebbe in gravissima difficoltà il Paese. Ormai alle 500 mila tonnellate settimanali di carbone estratte dai pozzi arrivano in attività, il ministero dell'Energia ha potuto in questi mesi mantenere a un livello di sicurezza le scorte (attualmente circa 18 milioni di tonnellate). Ma la paralisi totale nelle miniere causata dallo sciopero dei sorveglianti e degli addetti ai servizi di sicurezza forzerebbe dissolvere in poche settimane le riserve.

p. pal.

Trattative confidenziali, denuncia degli ecologisti

Quasi pronto un accordo a 16 per i giacimenti dell'Antartico

WASHINGTON — I 16 Paesi firmatari del Trattato del 1959 sull'Antartico stanno negoziando un accordo che prevede di aprire la regione all'esplorazione mineraria e petrolifera: lo ha rivelato l'Organizzazione ecologista americana Greenpeace, venuta in possesso di una copia della bozza di intesa, benché le trattative siano «confidenziali».

Secondo gli ecologisti, il nuovo accordo non garantirebbe una protezione adeguata dell'ambiente naturale nell'Antartico. La notizia inasprirà probabilmente quei Paesi del Terzo Mondo i quali, denunciando i 16 Stati del Trattato come un «club dei ricchi egoisticamente interessato a sfruttare le potenziali ricchezze naturali dell'Antartico, chiedono il trasferimento della regione sotto il controllo dell'Onu.

Il Trattato del 1959 sull'Antartico sospese per 30 anni le rivendicazioni territoriali, dichiarando l'area zona non militare e incoraggiando la cooperazione scientifica; non menzionava neppure, però, alla gestione delle risorse. Sull'entità dei giacimenti minerari vi è grande incertezza; si ritiene comunque che abbondino carbone, ferro, rame, oro e, forse, platino e cromo. Delle dei 16 Paesi del Trattato — Argentina, Australia, Inghilterra, Cile, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia — hanno rivendicazioni territoriali sull'Antartico; gli altri firmatari sono Belgio, Brasile, India, Giappone, Polonia, Sud Africa, Urss, Usa e Germania Occidentale.

I negoziati sull'accordo relativo alla questione mineraria si aprirono nel 1982. La bozza resa nota da Greenpeace si propone di bilanciare sfruttamento e difesa dell'ambiente dichiarando che le parti contraenti indicano nell'ecologia un fattore-chiave da tenere in considerazione nella prospettiva dello sviluppo della regione. In base alla bozza, una commissione speciale comprendente tutti i Paesi firmatari dell'intesa deciderebbe a maggioranza sull'apertura di specifiche zone allo sviluppo, previa consultazione con un organismo di consulenza ecologica. In ciascuna area, apposite sottocommissioni, comprendenti Usa e Urss, procederebbero poi, con voto a maggioranza, ad aggiudicare i diritti di sfruttamento.

Greenpeace si batte contro questa prospettiva, denunciando come «inquietante» il fatto che debbano essere così pochi i governi chiamati a decidere.

Il presidente ricevuto anche dal Papa, Pertini ed Andreotti

Gemayel a Roma parla con Craxi del ritiro israeliano dal Libano

ROMA — Impegnato da tempo nel processo di pacificazione nel Libano, il governo italiano intensificherà i propri sforzi per assicurare un successo agli estenuanti negoziati in corso. La visita lampo compiuta ieri a Roma, subito dopo l'incontro con Gheddafi a Tripoli, fa fornito ad Amin Gemayel questa certezza. Il presidente libanese, ripartito in serata per Beirut, ha avuto una fitta serie di colloqui. Ha visto Andreotti ed è stato quindi ricevuto da Pertini, Craxi e da Giovanni Paolo II.

Al centro delle consultazioni, ovviamente, i più recenti sviluppi della crisi libanese, con il riacutizzarsi della tensione. Gemayel ha parlato delle difficoltà che incontra il piano di sicurezza del governo di unità nazionale, che mira ad estendere il controllo del territorio da parte dell'esercito regolare e rappresenta un elemento fondamentale del processo di riconciliazione.

La presenza militare israeliana nella parte meridionale del Paese, ricorda una nota di Palazzo Chigi, ha causato negli ultimi tempi nuovi episodi di violenza; si sono intensificate le attività di guerriglia da un lato e la repressione dall'altra. Gemayel ha messo al corrente Craxi delle trattative per definire tempi e modalità del ritiro delle truppe israeliane. Ed ha insistito sull'importanza del nostro ruolo per far rispettare la tregua fra Israele e Libano che potrebbe essere affidato all'Unifil, il contingente internazionale dell'Onu di cui fa parte anche l'Italia. Un ruolo, questo del controllo alla frontiera fra i due Paesi, che ora sembra accettato dalle interessate parti in causa.

L'impegno italiano per la riappacificazione del Libano, ha ricordato Craxi, si colloca nel contesto della nostra azione, intesa a favorire «una soluzione giusta alla crisi dell'intera regione medio-orientale». Da qui, ha aggiunto, la necessità di mantenere vivi i negoziati, «riannodando i fili di un dialogo di pace che recuperi gli elementi più solidi delle diverse proposte avanzate, in modo da poter apprezzare il massimo dei consensi verso soluzioni che contemperino gli interessi di tutti».

Gemayel, lo scopo del suo viaggio a Roma era l'udienza con il Papa, ha voluto incontrarsi con Craxi e Andreotti, prima di essere ricevuto da Pertini, perché considera il nostro governo «molto amico, sensibile ai problemi del Libano e in grado di fare qualche opera buona per questo Paese». In particolare, ritiene molto importanti, in vista di un contributo italiano alla pacificazione libanese, i rapporti esistenti, nell'ambito dell'Internazionale socialista, tra Craxi e il leader druso Jumblatt.

All'uscita da Palazzo Chigi Gemayel non ha rilasciato dichiarazioni. Si è tuttavia appreso che è «cautamente ottimista», in quanto l'esistenza del Libano non può essere rimessa in questione. Tutti, ha fatto osservare a Craxi, hanno bisogno della Siria libanese: di qui la fiducia per il superamento della crisi.

Giuseppe Fedi

Il presidente argentino Alfonsin oggi a Roma

ROMA — Comincia oggi la visita ufficiale in Italia del presidente argentino Raul Alfonsin. Ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino sarà il presidente del Consiglio Craxi. Già nel pomeriggio è previsto un primo colloquio politico a due che verrà ripreso l'indomani a Palazzo Chigi con un incontro plenario al quale parteciperanno da parte italiana i ministri degli Esteri, del Tesoro, del Bilancio, del Commercio estero, delle Partecipazioni statali, dell'Industria e del Turismo.

La polizia sudafricana perquisisce Sebokeng e Sharpeville: 349 arresti

Maxiretata nei ghetti negri

All'operazione hanno partecipato per la prima volta reparti dell'esercito - Non vi sono stati disordini

Johannesburg. I soldati sudafricani durante la grande retata a Sebokeng (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Trecentoquarantanove negri sono stati arrestati durante l'operazione di rastrellamento, la più massiccia degli ultimi anni, condotta da reparti della polizia e dell'esercito sudafricani nella città-satellite di Sebokeng, il cuore del triangolo industriale del Vaal. La gigantesca retata è stata poi allargata ai ghetti neri di Sharpeville e Bolphaton, dove da oltre due anni divampano disordini ed episodi di violenza che avevano provocato un'ottantina di morti e centinaia di feriti.

La forze dell'ordine, coadiuvate per la prima volta da reparti della Difesa, non hanno incontrato resistenza nella perquisizione «a pettine» effettuata a Sebokeng e quindi nel perimetro di Sharpeville. Numerosi arrestati sono già comparsi di fronte a cinque tribunali speciali allestiti a Vanderbijlpark, un centro vicino, a poco più di cento chilometri a Sud Est di Johannesburg.

Dovranno rispondere di possesso illegale di armi da fuoco e di refurtive trovate durante nelle loro abitazioni (il risultato di saccheggi compiuti nei supermercati della zona). A molti sono stati confiscati grossi quantitativi di «dagga», un narcotico leggero assai diffuso nel Sud Africa pur essendo severamente proibito dalla legge.

L'operazione, che ha coinvolto settemila uomini tra agenti di polizia e militari, era scattata alle due di notte per «troncare la situazione di disordine e di completa illegalità che regnava nelle aree di colore», come ha spiegato il ministro di Polizia Louis Le Grange.

La polizia ha sostenuto che la maggioranza degli abitanti di Sebokeng ha accolto con favore il rastrellamento, prova ne sia che non si sono verificate le tradizionali sassaiole contro gli automezzi dell'esercito.

e. al.

I leader democratici (Mondale, la Ferraro e Kennedy) lanciano l'ultima offensiva elettorale

Attacco a Reagan, porta a porta

L'opposizione cerca di screditare la figura del presidente come leader politico e capo della nazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due giorni dopo il dibattito televisivo di Kansas City tra Reagan e Mondale, i democratici hanno scatenato contro il presidente l'offensiva più massiccia e meglio coordinata della campagna elettorale. Da Boston a Los Angeles e da Miami a Seattle, in quasi tutti gli Stati Uniti, Mondale, Geraldine Ferraro, i senatori Kennedy e Hart, il leader negro Jackson, quello della Camera O'Neill, e un'altra cinquantina di parlamentari e di capi del partito, hanno denunciato simultaneamente il riarmo e la conduzione reaganiana dello Stato.

Un coro di critiche delle «follie e delle incapacità di governare del presidente» si è abbattuto sulle principali città americane. Mai nella storia politica era accaduta una cosa del genere. Si tratta di una delle ultime carte che i democratici giocano contro Reagan: essi vogliono semplicemente rassicurare l'America, ha detto Mondale, al pericolo rappresentato «da un presidente che non è toglialo per il comando, e che fa confonde con lo stile di Hollywood».

E' la carta della disperazione, che trasforma il voto del 6 novembre prossimo in un referendum sul capo dello Stato, e rinuncia parzialmente al confronto tra i programmi democratico e repubblicano. Il suo impiego conferma che Mondale si sente battuto sul terreno dell'economia, della politica interna e forse anche di quella estera, e che medita di vincere screditando l'avversario come uomo oltre che come leader.

Persa ogni possibilità di farlo apparire senile dopo il confronto di domenica alla tv, il candidato democratico ritiene di avere individuato due altri punti deboli di Reagan: il suo disegno delle guerre stellari e la sua approssimazione nell'affrontare qualsiasi problema. Su di essi insiste perciò con violenza, dipingendo il presidente come un male informato «che ignora gli ingredienti fondamentali del potere».

In un certo senso, le elezioni presidenziali americane sono sempre state un referendum, ma sui risultati ottenuti da chi è in carica, non sulla sua figura. Nel dopo-dibattito, invece, Reagan viene messo sotto accusa da un punto di vista personale, soprattutto perché «è considerato» da un disegno rischioso come quello del riarmo dello spazio.

Il confronto televisivo di Kansas City ha segnato quindi una svolta per il peggio nella campagna elettorale. Invece di tenersi al di sopra della mischia, lo stesso Reagan è partito al contrattacco con accuse altrettanto irrazionali nei confronti di Mondale, da lui descritto ora come il «fautore della debolezza» nei rapporti con l'Urss.

Vi è qualche segno comunque che la strategia democratica incomincia a dare frutti. La denuncia martellante di Reagan ha ridotto lo svantaggio di Mondale. A quanto ammonti la riduzione non si sa con esattezza. I sondaggi d'opinione danno al presidente un vantaggio tra il 9 e il 25 per cento, ma i giornali e le radiotelevisioni calcolano che esso sia di poco più del 10 per cento, cioè un terzo in meno di tre settimane fa. Si tratta di una rincorsa quasi priva di speranza, ma che nel clima incandescente di oggi può causare gravi incidenti di percorso al presidente.

Ennio Caretto

Fischi e insulti per il Presidente nell'Oregon

NEW YORK — Ieri, nell'anniversario del massacro dei marines a Beirut, il presidente Reagan è stato fischiato e fischiato per la prima volta nella campagna elettorale. L'incidente è avvenuto a Portland, nell'Oregon, dove Mondale è molto forte: una folla di giovani con cartelli di protesta ha atteso Reagan all'uscita dell'albergo e nel palazzo dove ha tenuto un discorso, urlando: «bugiardo», «non vogliamo la tua guerra».

La Cia ritira duemila copie del manuale di guerriglia

NEW YORK — La Cia ha ritirato duemila copie del manuale con le istruzioni sugli assassini politici per i ribelli antisandinisti del Nicaragua, dopo avere ammesso che il libro viola un decreto di Reagan del 1981; ha inoltre comunicato agli inserti che il suo contenuto «non è più operativo». Lo ha rivelato ieri la Commissione del Senato per i servizi segreti aggravando lo scandalo.

Ha raggiunto nella pace la sua sposata Marcellina

Giuseppe Mongardi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Rostan e Fagnoni per le cure prestate. Funerali oggi in chiesa Padre Reina, via Carrosio n. 6, Grugliasco.

— Grugliasco, 24 ottobre 1984.

La famiglia Peaglli e Miglia, prendono viva parte al dolore della famiglia Mongardi

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Solaveggione ved. Peretto

di anni 71

Ne danno il triste annuncio: i figli Tommaso, Giacomo e Domenico, le nuore, i nipoti, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in La Loggia mercoledì 24 ottobre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Moncalieri 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— La Loggia, 23 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato

Roberto Sartoris

anni 71

Lo annunciano la moglie Marianna, il figlio Eraldo e Fulvia e parenti tutti. I funerali mercoledì 24, alle 15 dell'abitazione, indi proseguiranno a Trana.

— Moncalieri, 23 ottobre 1984.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franklo Ruffoni

anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie Arnalda Cattaneo, il figlio Walter, i fratelli Giannarlo e Antonietta, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale con la santa Messa avrà luogo giovedì 25, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Schiarino n. 2. Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Cavallerlo, 22 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Marchisio in Bianco

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Guido, il figlio Walter, la nuora Felicita e l'adorato Massimiliano, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 14,30 partendo dalla propria abitazione in Cumiana, via S. Giuseppe 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cumiana, 24 ottobre 1984.

Sezione P.S.I. Cumiana si unisce al dolore del presidente cav. Guido Bianco per la scomparsa della consorte

Margherita Marchisio

— Cumiana, 24 ottobre 1984.

E' mancato

Filippo Nicola

di anni 82

Vigile del Fuoco

Lo annunciano i figli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Non ben che eseguiti affetto per il resistente dell' ospizio San Luigi di Poirino. Funerali in Poirino mercoledì 24 corrente ore 14,45 da via Arpino 12.

— Poirino, 23 ottobre 1984.

La Sezione pci di Poirino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del amico e compagno

Filippo Nicola

Assessore comunale

— Poirino, 23 ottobre 1984.

E' serenamente mancata

Teresina Ossola ved. Ravera

anni 84

Le comunicano con dolore le affezionate nipoti Adriana e Germana, parenti tutti. Una speciale ringraziamento alle suore e al personale della Casa di riposo di Boscanero per la premurosa assistenza. Il funerale partirà da Casa di riposo, giovedì ore 9. La salma proseguirà per Rivoli dove verrà tumulata.

— Boscanero, 23 ottobre 1984.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente mancato

Giovanni Russo

anni 66

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Carlina con i figli Luciano e Giovanni unitamente alla nuora Flora ed al genero Mario.

— Alessio, 24 ottobre 1984.

I nipoti Nino con Priscilla e Clara, Carla con Giuliano Fornaron ed il piccolo Alberto, Gianni, Patrizia e Roberto partecipano assieme a nonna Carla il caro NONNO.

La fedele Zoey de la Pelle partecipa al grande dolore della famiglia.

Ida, Italo e Marisabella con Francesco Emma e Paolo, Federico e Matteo con Giorgio e Marina partecipano al dolore della signora Carla, Luciana, Nini e Piero.

Nina Perlasca è affettuosamente vicina alla signora Carla, Luciana, Nini e Piero.

I dipendenti della ditta Musso, Pontieri, della partecipano al dolore della famiglia Musso e di Luciano

Alessandro e Edmonde sono vicini a Gianni.

Renzo e Vanna sono affettuosamente vicini a Nini, Piero e famiglia.

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Mario Parodi per il decesso del papà

Ernesto Parodi

— Torino, 23 ottobre 1984.

Dirigente, Capofficio e Colleghi del Servizio Ippodromi si uniscono al grave lutto del rag. Mario Parodi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Almondo

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Adela, il figlio Mario con Roberta e gli adorati nipotini, cognati e parenti tutti. Sergio e Davide ricorderanno sempre il loro caro nonno TOM. Un grazie sentitissimo per le premure date al dottor Vincenzo Bellero e Paolo Bogani. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 ottobre 1984.

Affettuosamente vicini ricordano il carissimo TOM: Carlo e Rita con Vittorio e Giovanna.

Partecipano al grande dolore di Maria gli amici

Cesare Zaccone
Cesare Giordanengo
Claudio Mora
Alberto Picotti
Lida Burro
Roberto Bronzini
Maurizio Angiolo
Ezio Audisio
Giancarlo Verzia
Raffaella Gallotta
Daniela Davit

Alberto, Ines ed Elena sono vicini a Mario, Roberta, Sergio e Davide.

Laura e Mauro, unitamente alla famiglia, sono vicini agli amici Almondo in questo tristissimo momento.

Partecipano al dolore di Mario

Maria Magnani Noya
Mauro Ciani
Massimo Pinuccia Scalari

Martino Crella si unisce al dolore della prof. Adelina Almondo e di Mario per la perdita del caro PAPÀ.

Fornelo Meglietta e nonna Ciet partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Aldo Canuto

Restiamo del consiglio dell'Associazione

— Torino, 23 ottobre 1984.

(Continua a pag. 5)

Mentre comincia a sfaldarsi la «Pizza Connection» dopo le rivelazioni di Buscetta

Le nove teste di Cosa Nostra

Secondo il procuratore di New York, Giuliani, la mafia italo-americana è lacerata da faide ma resta «un esercito di duemila soldati e 20 mila associati» - Per le 24 famiglie dell'«onorata società» un giro d'affari di 320 mila miliardi di lire l'anno (più del bilancio della compagnia petrolifera Exxon) - Il flusso di eroina da Palermo calato del 60 per cento con l'arresto di Badalamenti in Spagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Fbi aspetta che l'omicidio sia legato all'affare Buscetta, il primo regolamento di conti negli Stati Uniti dopo che don Tommaso si è messo a «cantare». Domenica 14 ottobre, alle 11,30, nel parcheggio del motel Howard Johnson sulla statale numero 3, a Clifton, nel New Jersey, è stato trovato il cadavere di Cosmo Aiello, 52 anni, *killer* della «onorata società». Aveva nella testa e nella schiena 9 buchi di proiettili, calibro 22, esplosi da distanza ravvicinata. L'Fbi lo teneva d'occhio dallo scorso aprile, quando, con l'incarcerazione di Badalamenti a Madrid, era stata scoperta d'improvviso negli Usa la «Pizza Connection» e uno dei luogotenenti della «Famiglia Bonanno», Cesare Bonventre detto il Lungo, era scomparso in circostanze misteriose.

A maggio, la polizia federale aveva rinvenuto i resti di Bonventre, tagliati a pezzi con una scure, dentro alcuni fusti di sostanze tossiche, in un magazzino abbandonato di Garfield, sempre nel New Jersey. Del magazzino era comproprietario Cosmo Aiello il quale, interrogato, disse che — quando mai! — non ne sapeva nulla, né dei fusti né del defunto. I sospetti dell'Fbi hanno ora solido. I rapporti tra Buscetta e la «Famiglia Bonanno» sono di antica data: fu essa a «importarlo» negli Stati Uniti negli Anni Sessanta, e ad aprirgli le porte di Brooklyn. Questa «Famiglia», inoltre, è stata l'unica tra le 24 che formano «Cosa Nostra» a intrattenere rapporti stretti con la cosiddetta «mafia perdente» in Sicilia: Gaetano Badalamenti, il mentore di don Tommaso, faceva capo anche a essa, oltre che alla propria organizzazione autonoma negli Usa — la «Pizza Connection» appunto — per il traffico dell'eroina proveniente da Palermo.

Cesare Bonventre, infine, era giunto a New York solo tre anni fa, da Castellammare del Golfo, e nel giro di un decennio, con una fulminea scalata, era diventato guardia del corpo del «capofamiglia» Carmine Galante. «*Non sono coincidenze* — ha detto il procuratore di New York Giuliani — *sono i retroscena di una guerra mafiosa in cui non riusciamo ancora a districarci. Non ci sorprendono gli omicidi di Aiello e di Bonventre, che ad aprile sfuggì per poco alla cattura. Ci sorprende che l'affare Buscetta non abbia avuto conseguenze più sanguinose negli Stati Uniti. Spero davvero in una svolta decisiva nelle indagini sui legami tra New York e la Sicilia, e in particolare sulla rotta dell'eroina*».

Il procuratore fa un'immediata distinzione: «*La Pizza Connection* — dichiara — *l'abbiamo quasi sgominata*». Quasi tutti i mafiosi coinvolti con Buscetta e Badalamenti sono stati individuati: gli uomini da loro mandati negli Stati Uniti e la «Famiglia Bonanno» non possono più nuocere. «*Ma rimane la Pizza Connection* — aggiunge Giuliani —, *la Cosa Nostra americana che operava prima e continua ad operare senza la vostra mafia perdente*».

Lo sgraccato del traffico della droga in territorio americano è quello di due corporations separate: la prima *made in Italy*, sconvolta adesso dall'affare Buscetta, la seconda *made in Usa*. E' per questo, ci spiega Eric Hosenquist, il direttore del reparto investigativo della Dea, che non si può ancora valutare appieno la portata per gli Stati Uniti dello scandalo che agita l'Italia. «*Se Badalamenti e Buscetta ci rivelassero i segreti concernenti la nostra vecchia mafia, che possiede le sue fonti di approvvigionamento di eroina, allora il sarebbe un colpo da maestro*» rilevà Rosenquist. «*Altrimenti, da noi la vicenda rimarrà più contenuta che da voi*».

Il funzionario della Dea pensa che, a differenza dell'Italia, le diramazioni della nuova mafia in America non abbiano raggiunto i vertici politici. «*Se qui essi tengono rapporti con le criminalità organizzata* — osserva —, *è con quella locale*». Le due *corporations* mafiose hanno concluso affari, ma ciascuna badando a mantenere la propria indipendenza dall'altra. Per il momento l'importanza della «Pizza Connection» — l'arresto di Badalamenti in Spagna — e delle rivelazioni di Buscetta è questa: che il flusso dell'eroina da Palermo è diminuito di almeno il 60 per cento, dato che la nuova mafia riforniva la maggioranza del mercato; e che è stata bloccata l'importazione delle ultime leve di mafiosi, i più violenti e sanguinari. «*E' già un grosso risultato* — conclude Rosenquist — *dovuto pure, bisogna ammetterlo, a un colpo di fortuna*».

Un altro grosso risultato è la collaborazione instauratasi tra le autorità inquirenti italiane e americane. «*Serve da modello per altri Paesi, come la Colombia, che è la massima fonte del commercio della cocaina, complici la Bolivia, il Perù, il Nicaragua e Cuba*». La Dea è l'antidroga, e il quadro che essa fa del vizio negli Stati Uniti è raccapricciante. «*Contiamo mezzo milione di eroinomani, oltre 4 milioni di cocainomani, circa 20 milioni di gente che usa hashish e marijuana*», dichiara Rosenquist. Quello italiano è solo un aspetto del problema. Qui ormai trafficano in stupefacenti i produttori, come i birmani e i messicani, perfino i nigeriani e gli afghani.

Esistono più mafie che dita delle mani, ogni anno ne salta fuori una, cinese e vietnamita, turca e libanese. La vecchia «Cosa Nostra» è il gruppo meglio organizzato, con il fatturato maggiore: 160 miliardi di dollari annui, secondo la commissione presieduta da una «commissione». La compongono nove capi, quelli delle cinque «Famiglie» newyorchesi, Paul Castellano per la Gambino, Philip Rastelli per la Bonanno, Carmine Persico per la Colombo, Antonio Corallo per la Lucchese, Philip Lombardo per la Genovese. A essi si aggiungono i capi delle «Famiglie» di Detroit, Chicago, Filadelfia e Buffalo. Attualmente, la commissione è semiparalizzata: Rastelli è in carcere, dopo le morti di Patriarca e di Testa, le «Famiglie» di Filadelfia e di Buffalo sono dilaniate da faide.

A parte dei dieci uomini, le 24 «Famiglie» mafiose negli Stati Uniti hanno 2000 «soldati» e 20 mila associati. E' il 10 per cento in meno di dieci anni fa, e il fenomeno è attribuito alla scarsità di reclute leve, al desiderio degli anziani di indirizzare i figli verso attività legittime, e alla «concorrenza straniera». Ma si tratta pur sempre di un numero enorme. Le cinque «Famiglie» di New York arrivano da sole a 800 uomini: 250 la Gambino, tra 200 e 150 ognuna le altre. Al di fuori della metropoli, la «Famiglia» più forte è quella di Aluppa, di Chicago, l'ex dominio di Al Capone. I Gambino hanno interessi non solo nel vicino New Jersey, ma anche alla Pennsylvania, al Nevada, alla Florida, alla California.

Ennio Caretto

Washington, 1963. Joe Valachi, «pentito» degli Anni Sessanta rese oggi Tommaso Buscetta: di fronte a un organigramma della famiglia mafiosa di Vito Genovese, depone davanti alla commissione alla Giustizia presieduta dal senatore Kefauver

Nuova condanna per droga al nipote di Gambino

NEW YORK — Un mafioso già condannato in contumacia a 20 anni dal giudice Falcone è stato ieri riconosciuto colpevole di spaccio di droga anche da una giuria americana. Si tratta di Rosario Gambino, di 42 anni, nipote del «capo dei capi» della mafia Usa, Carlo Gambino, morto nel '76. Rosario è il fratello di Giovanni Gambino, che aiutò Sindona a simulare un sequestro

La sentenza contro di lui e contro i suoi cugini Erasmo e Antonio verrà pronunciata tra qualche settimana. Verrà condannato anche Antonio Spatola, cugino degli Spatola legati al banchiere di Patti.

I transessuali in Olanda rimborsati per depilazione

L'AIA — I transessuali olandesi, le cui operazioni di cambiamento di sesso sono già rimborsate dalla previdenza sociale, potranno molto presto farsi depilare il volto a spese dei contribuenti.

Una commissione del Consiglio Superiore della previdenza sociale incaricata di studiare il sistema pilifero maschile sui transessuali ha raccomandato il rimborso, da parte dell'organismo stesso, delle spese di depilazione

Manila, presentato a Marcos il rapporto della commissione inquirente

Militari spararono alla schiena del capo dell'opposizione Aquino

MANILA — L'atteso rapporto finale della commissione d'inchiesta sull'assassinio del leader dell'opposizione filippina Benigno Aquino è stato consegnato ieri al presidente Ferdinando Marcos. Le indagini, durate dieci mesi, hanno portato alla conclusione che Aquino fu vittima di un complotto militare nel quale non fu coinvolto il presidente Marcos.

Il documento è stato presentato da Corazon Agrava, ex giudice della Corte d'Appello, che ha presieduto la commissione d'inchiesta. Nel rapporto, la signora Agrava ha scritto di ritenere responsabili dell'assassinio di Aquino un generale, quattro sottufficiali e due soldati semplici mentre ha scagionato il capo di Stato Maggiore, generale Fabian Ver. Su questo nome è sorto un contrasto in seno all'organismo inquirente che ha portato alla compilazione di due rapporti: il primo, quello consegnato ieri a Marcos e firmato soltanto dall'Agrava, e un secondo che dovrebbe essere presentato oggi dagli altri quattro membri della commissione d'inchiesta: Dantes Santos, uomo d'affari di 53 anni, il leader sindacalista Ernesto Herrera di 43 anni, l'insegnante Amado Dizon di 75 e l'avvocato Luciano Salazar di 65 anni. Questi ultimi sostengono che la responsabilità del complotto per la liquidazione del leader dell'opposizione va fatta risalire al generale Ver.

Il presidente Marcos ha annunciato che convocherà immediatamente un tribunale speciale per giudicare i militari che il rapporto indica come congiurati nel complotto contro Aquino. Il capo di stato filippino ha spiegato che la decisione di deferire il caso ad un tribunale speciale togliendolo alla giurisdizione della corte marziale è dovuta al fatto che il personale coinvolto sono tutte militari. «*Piuttosto che inviare l'incartamento alla Corte marziale, dato che si tratta di militari* — ha detto Marcos — *lo invio ad un tribunale civile*».

Come è noto, Benigno Aquino fu ucciso il 21 agosto 1983 a colpi di arma da fuoco appena sceso dalla scaletta dell'aereo che lo aveva riportato in patria dopo tre anni di esilio volontario negli Stati Uniti. In un primo momento il governo disse che il leader dell'opposizione era stato ucciso da un comunista isolato ma questa versione non convinse l'opinione pubblica.

Il rapporto dell'Agrava conta 121 pagine. In esso si precisa che Aquino fu ucciso da militari della sua scorta con colpi sparatigli alla schiena. La Agrava, che ha 69 anni ed è in pensione, indica il generale di brigata Luther Custodio, capo dei servizi di sicurezza della aeronautica militare, tra i congiurati.

Dopo aver consegnato l'originale del rapporto al capo dello Stato, l'Agrava ha distribuito copie dello stesso ai giornalisti nel corso di una riunione in cui circa 200 persone l'hanno fischiata per aver stilato una relazione distinta da quella degli altri membri della commissione. Il testo del rapporto non è stato letto in pubblico. Si ritiene, comunque, che la relazione degli altri quattro membri della commissione sia più circostanziata.

Pechino-Seul Primo volo aereo civile (Swissair)

SEUL — La Corea del Sud ha comunicato alla compagnia aerea di bandiera elvetica «Swissair» che dal mese prossimo potrà effettuare un volo charter da Pechino a Seul. Lo hanno annunciato ieri a Seul funzionari del ministero dei Trasporti.

Il volo sarà effettuato da un DC-10 con a bordo 150 turisti e 17 persone di equipaggio. Sarà il primo aereo civile a compiere un volo diretto tra le due capitali.

Il governo polacco non crede agli squadroni anti-Solidarnosc

Mistero sul rapito, minacciato anche il confessore di Walesa

DOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Ancora nessuna traccia dell'abate Jerzy Popieluszko, il sacerdote di Varsavia noto per i suoi sermoni contro il regime e rapito venerdì scorso vicino a Torun. Ieri l'ex vicepresidente del disciolto sindacato libero, Seweryn Jaworsky, ha lanciato un nuovo allarme per la salute della vittima, che soffre di «gravi» disturbi epatici e circolatori e ha bisogno di farmaci.

Il portavoce del governo polacco, Jerzy Urban, ha ripetuto ieri che «*chiunque l'abbia compiuto, questo atto è una provocazione politica*» architettata per «*nuocere a numerosi processi positivi in corso nel nostro Paese, come ad esempio la normalizzazione con certi Stati occidentali*» (è in corso la visita del premier greco Papandreu, la prima di un leader di un Paese della Nato dopo la proclamazione della legge marziale), «*il rinnovamento e, a lungo termine, le relazioni tra la Chiesa e lo Stato*».

Anche il confessore di Lech Walesa e cappellano dei cantieri navali *Lenin* di Danzica, padre Henryk Jankowski, ha ricevuto ripetute minacce telefoniche: «*Tu, pecora nera, sarai il prossimo. Tu morirai*». Padre Jankowski (che, come Popieluszko, era oggetto di un'inchiesta per «abuso dei luoghi di culto» ed è stato amnistiato) non ha ancora sporto denuncia alla polizia. Anna Walentinowicz, la «pasionaria di Danzica» che ha guidato con Walesa gli scioperi dell'agosto 1980, è arrivata nella chiesa di San Stanislao Kostka a Varsavia. La parrocchia del sacerdote rapito, affermando che vi resterà fino a quando Popieluszko non sarà liberato.

Il portavoce governativo ha affermato che la polizia non è stata in grado di accertare se realmente esista l'Oza (organizzazione anti-Solidarnosc) cui si attribuisce la responsabilità di questo e altri rapimenti avvenuti nella zona di Torun. Secondo un documento redatto da «fonti indipendenti» per l'episcopato, in un solo mese i sequestri — quelli denunciati — sono stati quattro.

Tra i documenti di una vittima, nel febbraio scorso, era stato trovato un comunicato firmato «*Gruppo dirigente Oza della regione di Kujawy e Pomorze*» che affermava: «*Proclamiamo la nascita dell'Organizzazione anti-Solidarnosc. L'incapace gruppo di Jaruzelski e funzionari di polizia troppo burocratizzati non sono riusciti a estirpare il cancro che sta corrodendo la nostra società, cioè la cospirazione e la moda di far parte dell'opposizione. Cercheremo di dare una risposta alla domanda dell'Apocalisse: saremo noi a combattere contro la bestia*».

Urban ha detto, a proposito di questi sequestri, che «*dopo l'inchiesta i casi sono stati archiviati perché non sono stati accertati né i fatti, né gli autori*».

In serata l'autista di Popieluszko, Waldemar Chrostowski, è stato rilasciato dopo avere firmato un documento che esonera le forze dell'ordine dalla necessità di proteggerlo, e si è diretto alla chiesa dove i fedeli attendono da ore su 24 il ritorno dell'abate.

e. st.

Il premier di Capo Verde da Craxi

ROMA — Un apprezzamento per la politica di cooperazione allo sviluppo svolta dall'Italia è stato espresso dal primo ministro di Capo Verde, Pedro Verona Rodrigues Pires, che ieri si è incontrato con il presidente del Consiglio Craxi.

I rapporti bilaterali, come ha ricordato Craxi, risalgono alla lotta per l'indipendenza guidata da Amilcar Cabral. L'Italia è uno degli otto Paesi interessati al programma di aiuti per il Sahel.

Approvato un emendamento per l'adozione e il trapianto degli ovuli fecondati

Non verranno uccisi in Australia i due embrioni orfani congelati

CANBERRA — *E' stata respinta a Sydney la raccomandazione dell'apposita commissione di medici, giuristi e filosofi secondo cui avrebbero dovuto essere uccisi i due embrioni congelati rimasti orfani dei genitori naturali. La Camera Alta del Parlamento dello Stato australiano di Victoria ha invece approvato un emendamento che prevede l'adozione dei due embrioni e il loro trapianto nell'utero di una donna che porti a termine la gravidanza.*

I due embrioni erano rimasti per numerosi mesi al centro di una controversia giuridica, in seguito alla morte in un incidente aereo della coppia che li aveva generati, Mario ed Elsa Rios. I coniugi californiani, nell'impossibilità di procreare naturalmente un figlio, avevano deciso di fare ricorso alla tecnica del concepimento in provetta, in cui è specializzato il centro medico «Queen Victoria» di Melbourne. I due embrioni congelati erano stati concepiti fecondando artificialmente la donna, ma i coniugi Rios sono morti improvvisamente senza avere lasciato le ultime volontà sulla loro sorte in caso di decesso.

La commissione di esperti alla quale era stato affidato l'esame della complessa questione, ai primi di settembre aveva deciso che i due embrioni orfani avrebbero dovuto essere uccisi. La raccomandazione della commissione venne accettata dalle autorità dello Stato, che decisero tuttavia di tenere in sospeso l'operazione per tre mesi, nel caso fossero state proposte altre soluzioni.

Ieri sera il colpo di scena: i parlamentari dello Stato di Victoria hanno approvato un emendamento a un altro disegno di legge, con il quale diventa lecita l'adozione dei due embrioni e il loro trapianto nel grembo di una «nuova» madre (la promulgazione della legge da parte del governatore dello Stato è una pura formalità).

Le aspiranti madri adottive non mancano: sono giunte richieste di donne australiane, statunitensi, giapponesi e di altre nazionalità. Ognuna di esse si è offerta di portare a termine la gravidanza dei due embrioni orfani per evitarne l'uccisione.

Esiste tuttavia la forte probabilità che tutto questo dibattito e il disegno di legge approvato ieri siano destinati a cadere nel vuoto: i due embrioni potrebbero difficilmente sopravvivere allo scongelamento e al tentativo di impiantarli in un utero. Gli scienziati hanno infatti sottolineato che, all'epoca del loro congelamento, la tecnica di conservazione era ancora in fase sperimentale, e il successo dell'operazione era assai meno frequente di oggi.

(Agi/Ap)

Brigitte Bardot contestata dagli amici degli animali

PARIGI — Alcune tra le principali associazioni francesi per la protezione degli animali hanno contestato il ruolo che in questo campo si è assunta Brigitte Bardot, in relazione soprattutto al recente incontro all'Eliseo con il presidente François Mitterrand.

I 30 provvedimenti che «BB» ha proposto al Capo dello Stato «non li conosciamo neppure», «non siamo stati consultati», l'attrice «non rappresenta che se stessa, non aveva alcun mandato», sostengono i critici.

A loro la Bardot ha risposto con distacco: «Non voglio perdere il mio tempo in conflitti personali», ha detto. «Mi interessa soltanto alleviare le sofferenze degli animali».

Teheran: finita la battaglia di Meimak

Teheran. Soldati iraniani durante i violenti combattimenti per la conquista delle alture di Meimak, al confine con l'Iraq. Ieri un comunicato dell'alto comando congiunto dell'esercito e delle «guardie della rivoluzione» ha annunciato la fine delle operazioni: i risultati di sei giorni di battaglia, nel corso dei quali sarebbero stati respinti più di dieci contrattacchi, sono la distruzione totale o parziale di tre brigate corazzate e l'uccisione o il ferimento di 3700 soldati iracheni (Telefoto Irna-Ap)

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Candido Casaroli (Dino)
Redattore «La Stampa»
Lo ricordano con profondo affetto la moglie Luciana, i figli Carla e Armando, la nipotina Chiara e Elena, il genero, parenti tutti. I funerali giovedì 25, ore 10, partendo dalla Nuova Astanteria Martini di largo Gottardo. La S. Messa sarà celebrata alle 10,15 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Candido Casaroli
— Torino, 23 ottobre 1984.

Il Gruppo Azionisti Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Candido Casaroli
— Torino, 23 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
famiglia Angelo Monti
famiglia Raimondo Mosca
famiglia Giusto Farpollo
famiglia Cavalletto
Placido Grassi
Mario Dellavoo
Mario Corasa
Severino Coullo
Pietro Peverino
Giuseppe Uasone
Elio Valetto
Antonio Capani
Antonio Cota
Arsenio Mazzon
Umberto Negrini
Guido Samaritani
Franco Quarzano
Rocco De Mio
Cesare Bolisi
Cesare Mottini
Silvano Cavaliere
Venanzio Ossendrà
Luciano Tinti
Claudio Casso
Dino Quazzoni
Giorgio Stramigioni
famiglia Demarchis
Roberto Dondero
Alessandro De Carlo
Mario Bisotti
Adriano Olivero
Carolina Dighero

Serenamente è mancata
Teresa Filippi Falja
Lo annunciano uniti nel ricordo i figli Pier Paolo, Carlotta, Angelo, Carlo, Lelio, Marco e Franco con le rispettive famiglie. Un sincero ed affettuoso ringraziamento ai medici ed a tutto il personale della Casa di Cura Eporediese di Ivrea per la premurosa assistenza. Funerali giovedì 25 ore 9.45 presso la parrocchia di Sant'Agnese. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte all'Unitas.
— Torino, 24 ottobre 1984.

I nipoti Maddalena, Maria Teresa, Nicola, Lelio, Maria Vittoria, Elisabetta, Paolo Andrea, Gianpietro, Manuela e Luca ricordano con tanta tenerezza la loro nonna TERE.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Alberto Borello partecipa commosso al dolore e alla pregnare degli amici Filippi e Vaccari.

Prendono parte al lutto di Pier Paolo gli amici:
Cesare Alaimo
Gianni Amisano
Marco Bernardi
Alberto Bermond
Giovanni Bertolotti
Luciano Boine
Marcello Cavaliere
Enzo Cena
Carlo Alberto Cinquetto
Paolo Formia
Giovanni Martinelli
Antonio Munes
Giuseppe Pecando
Paolo Pecando
Giuseppe Pettiti
Gianfranco Quilico
Sergio Sanvitucci
Alessandro Zauner.

Prende parte al lutto del dottor Pier Paolo Filippi tutto il Personale della Casa di Cura Eporediese.

La UCID prende viva parte al lutto del fondatore Pier Paolo Filippi per la scomparsa della mamma signora
Tere Filippi Falja
— Torino, 23 ottobre 1984.

Si uniscono al dolore di Pier Paolo gli amici della Unid:
Albino Balmo
Amandolo Balsarini
Giovanni Biandolo
Villoro Calotto
Lorenzo Cattaneo
Enrico Chiarlo
Eugenio Criscuoli
Adolfo Frari
Bibi e Giovanna Garzino
Pietro Giustino
Antonio Maria e Marietta Marocco
Vincenzo Mina
Lyn Prever Scotto
don Alberto Prunas Tola
Paolo Revigllo
Lorenzo Rossi di Montelera
Franca Rovera Florino
Giuseppe e Nina Scappaticci
Romolo Tosetto
Corrado Valetto

Armando e Milena, Romolo e Marina Ballarini, partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Filippi.

La cognata Margherita Falja con figli e famiglie partecipa commossa al dolore.

I cognati Piero ed Enrica Filippi con i figli Paolo Maria Ugo Enrico Chiara e Giorgio sono affettuosamente vicini ai famigliari partecipando al loro grande dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Santa Biccardi nata Pela
insegnante
anni 58
L'annunciano con dolore il marito Libi, il fratello Teresio, la sorella Francia con rispettive famiglie, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 25 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione viale Alcide A. Boria 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavelle, 23 ottobre 1984.

Affettuosamente uniti ai familiari nel dolore e rimpianto Maria Teresa Bertolone, dott. Gianfranco Bertolone (Venezuela).

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di MARISA i Colleghi ed ex Colleghi della Direzione Didattica di Ceselle che rimpiangono una amica carissima.

Ciao MARISA, i tuoi piccoli alunni ti ricorderanno sempre.

Partecipano al dolore di Franca:
Tiziana e Giorgio Agliotto
Laura e Enrico Ancilotti
Antonietta e Annibale Bermida
Nicoletta e Domenico Campilino
Ada e Venanzio Chiabotto
Francesco e Bruna Libralon
Lucia e Luigi Marina
Marinella e Domenico Musci
Luisella e Renzo Restagno
Gabriella e Riccardo Taraglio
Flora e Mario Verderame

La famiglia Tinchi, Favaro profondamente addolorata partecipano al lutto.

Gli Amici del «Jet Hotel» partecipano al dolore delle famiglie Stocarni e Bertolone.

Giacomina e Cristella Setti, Bruna e Carlo Bonzo, Carla e Arturo Dal, partecipano con affetto al dolore di Lino, Renzo e Franca.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenico dalle ore 16,30

Nasce il coordinamento nazionale per la rivalutazione del loro ruolo

Scuola, i presidi dai mille compiti si uniscono per chiedere riforme

Hanno responsabilità amministrative, didattiche, politiche - Mancano di mezzi, collaboratori e stipendi adeguati

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' nato il «coordinamento» dei diecimila presidi d'Italia. Non è una vera e propria associazione, non è un sindacato. Vuol essere un organismo che formula proposte per risolvere i mille problemi di una categoria da tempo dimenticata, soggetta a parecchi incarichi, ma priva di strumenti anche normativi per soddisfarli in modo soddisfacente, «abituata a subire e ad arrangiarsi». Vuol essere un punto di riferimento per la miriade di piccoli organismi che i capi d'istituto hanno formato via via in ogni angolo della penisola, talora gli uni all'insaputa degli altri, eppure espressione di bisogni diffusi, comuni. Milano e soprattutto Torino, sede della segreteria tecnica del nuovo organismo, sono state le città in cui ha incominciato a coagularsi e a prendere coscienza di sé il «movimento» dei presidi, che ora ha una propria rappresentanza istituzionale.

Nella primavera scorsa, quando i presidi si riunirono per la prima volta a Lerici, non speravano di raggiungere questo traguardo. Gli elementi che li univano sembravano essere meno solidi degli elementi che li dividevano. Per esempio, la questione del riconoscimento del ruolo di dirigente statale sollecitato da Milano, ma giudicato con minor favore a Torino perché si temeva che il riconoscimento stesso potesse costituire un limite e non una spinta verso l'autonomia, e il problema del rapporto con i sindacati, apparivano ostacoli concreti all'affermazione di un'effettiva unità.

Non si può dire che ora quegli ostacoli siano superati in modo definitivo: la questione della dirigenza è stata semplicemente accantonata; con i sindacati sono previste, caso per caso, forme di collaborazione, lasciando liberi gli associati di iscriversi o no. Gli ostacoli, però, risultano meno proibitivi della primavera scorsa, di fronte alla constatazione generale che il preside deve avere un ruolo più ricco, essere dotato di maggiori mezzi per svolgere i compiti amministrativi, organizzativi, didattici, «politici» che gli sono affidati; di fronte all'affermazione che egli è e deve rimanere figura «unica», perno insostituibile della scuola contro ogni tentazione di creare due figure, distinguendo le responsabilità didattiche da quelle amministrative.

E' il punto d'arrivo di un lungo processo. All'inizio abbiamo il preside di stampo gentiliano «vigile scolta che rispetta con devozione incondizionata la consegna ricevuta»; poi il preside di Bottai, più funzionario politico che autentico servitore dello Stato, posto che suo compito preminente è proprio quello di vigilare «sull'indirizzo politico della scuola». Nel dopoguerra il preside sembra riacquistare un ruolo più valido, quello di guida effettiva, autorevole, rispettata (senza le connotazioni etiche di Gentile), di garante della serietà della scuola e dello studio, posto com'è al vertice di una gerarchia che non viene giudicata come espressione di autoritarismo, ma come logico, naturale segno di un'istituzione efficiente.

E' proprio su una simile figura che cadono gli strali della contestazione. Il ruolo del capo istituto è posto sotto accusa, mentre i decreti delegati del '75, ispirati al principio della partecipazione scolastica, tolgono il preside quella preminenza nella scuola che prima appariva indiscussa e indiscutibile. Alcuni reagiscono con un moto di brusco rifiuto, altri accettano rassegnati. Pochi appaiono convinti dell'opportunità di introdurre negli istituti elementi di democrazia. Eli è opportuno rilevare che non sempre le componenti esterne degli organi collegiali, le famiglie, hanno interpretare il nuovo indirizzo come sarebbe opportuno: a volte la partecipazione si traduce in pura rivendicazione.

Il preside è incompreso, isolato. I compiti si accavallano. E' responsabile di tutto. Deve essere pedagogo, amministratore, politico (e c'è anche chi per sottolineare quest'ultima caratteristica ne propone l'elezione). In alcune scuole deve anche indossare i panni del *manager*. Ma mentre aumentano gli incarichi, il preside lamenta di non avere poteri effettivi e collaboratori efficienti, di essere distratto dal punto di vista economico. Di qui malumori crescenti, disagi diffusi, ai quali, secondo gli interessati, l'amministrazione risponde soltanto con il silenzio e il disinteresse.

E' il terreno adatto ai formarsi di un moto di protesta, prima non previsto di molta lucidità, poi più organico, puntuale, coerente. Si formano associazioni, collegi. I gruppi dei centri minori si uniscono a quelli dei capoluoghi, si studiano le prime forme di organizzazioni regionali. Il convegno di Lerici è un banco di prova durissimo. In un successivo convegno a Rimini, giunge l'ora del coordinamento nazionale, che sta preparando per il prossimo mese di marzo un congresso a Orata dell'intera categoria. Ad esso sarà affidato il compito di elaborare le richieste e una sorta di «carta costituzionale» dei capi d'istituto per riconquistare la pienezza di un ruolo giudicato fondamentale nella vita della scuola.

Clemente Granata

Assemblea della Cei su Concordato e Codice canonico

L'ora di religione è un rischio I vescovi affrontano la prova

Non esistono sondaggi sulle opzioni degli studenti - Il card. Ballestrero: «Molti vorrebbero che la religione sparisse del tutto dalle scuole: sarebbe inaccettabile»

CITTA' DEL VATICANO — E' un autunno di timori, per la Chiesa italiana, dopo la stagione del Concordato e delle intese: le nuove norme per l'istruzione religiosa nelle scuole, da un lato, e la fine della «congrua» per parroci e vescovi, dall'altro, aprono un periodo di incertezze. Anche di questi temi, oltre che di codice di diritto canonico e di statuto, si parla fino a venerdì alla «Domus Mariae», dove sono radunati 260 vescovi italiani in assemblea straordinaria. E soprattutto su questi argomenti si è soffermato diffusamente ieri il presidente della Conferenza episcopale, card. Anastasio Ballestrero, in un incontro con i giornalisti.

Ballestrero, per natura portato a sdrammatizzare le situazioni, si dice ottimista nonostante tutto: «Se si discute pacatamente per cinque minuti, sono cinque minuti sprecati». Ma anche dalle sue parole traspare una seria preoccupazione per il futuro dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche.

Di quanto calerà il numero degli studenti che vorranno avvalersi, secondo il Concordato, dell'ora di religione?

«Esplorazioni formali, non ne sono state fatte — dice Ballestrero — e le stime rilevate finora variano molto: c'è chi ipotizza un dieci per cento in meno, chi addirittura il settanta-ottanta per cento in meno. In realtà sono inattendibili sia le une che le altre. Aspettiamo di vedere che cosa succederà in pratica». Molto dipenderà dalle famiglie, dai presidi, dai ragazzi delle ultime classi della secondaria.

Ballestrero denuncia: «Molte forze vorrebbero una scuola dove di religione non si parli, per sottolineare l'aconfessionalità dello Stato. Vorrebbero forse che la religione come materia non esistesse. Ma si tratterebbe di un'inaccettabile emarginazione dei valori religiosi, dell'umano e della storia. Sarebbe un atto contro la storia. Sarebbe paradossale, se la religione venisse dimenticata nella scuola italiana».

I vescovi discutono, e sembrano oscillare fra ipotesi e suggestioni diverse, ma senza compiere, per ora, una scelta che non sia quella di trovare nuove vie, fuori dalla scuola, per raggiungere chi non vuole avvalersi dell'insegnamento religioso negli istituti pubblici.

C'era la proposta Scoppola, di un «binario parallelo», una lezione di cultura religiosa «neutra» da affiancare all'ora di religione «cattolica». Non è un'ipotesi che piace molto: «C'è il pericolo che molti scelgano l'ora alternativa», e naturalmente i vescovi italiani desiderano che l'istruzione religiosa sia soprattutto orientata verso i valori cattolici. E poi non c'è una reale disponibilità politica al «doppio binario».

Seconda ipotesi: distribuire l'insegnamento religioso in altre ore, con altri insegnanti: italiano, filosofia, storia. Nemmeno questo è soddisfacente: «Sarebbe lasciare vuoto il campo», affidarsi al rischio, alla volontà individuale dei docenti.

Insomma, «è un problema aperto», ha concluso il cardinale Ballestrero, senza offrire soluzioni o opzioni preferenziali.

L'altro grande problema è quello del cambiamento di sostentamento del clero: dalla «congrua», l'assegno dello Stato, nel 1990 si passerà alle casse diocesane, finanziate dai fedeli. Nel clero, e anche a livello episcopale, serpeggiano perplessità, malumori, accenni di protesta. «Non si tratta di dissenso — dice Ballestrero — ma di diversa sensibilità. Occorre cercare accordo, collaborazione fra i vescovi. Perplessità e rinunzie sono state necessarie, nella stesura del Concordato, il che non significa piena accettazione. Ma dobbiamo andare avanti. E su questo ribadisco il mio ottimismo».

L'assemblea dei vescovi italiani non parlerà invece dell'elezione del proprio presidente. La carica, attualmente ricoperta da Ballestrero, arcivescovo di Torino, scade a maggio.

Marco Tosatti

In carcere il presidente delle province italiane e un imprenditore

Bari sommersa dagli scandali Arrestato un esponente del psi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — L'amministrazione provinciale di Bari è sommersa dalle inchieste giudiziarie. Ieri è stato arrestato su ordine di cattura l'ex presidente Gianvito Mastroleo, avvocato, socialista, presidente nazionale dell'Unione province italiane. Grave l'accusa: concussione e corruzione continuate e aggravate. Con lui è finito in galera anche Domenico Andidero, noto imprenditore edile barese. L'accusa parla di favoreggiamento personale e falsa testimonianza.

Secondo l'accusa Mastroleo sarebbe entrato in possesso di immobili, titoli e contanti per un valore complessivo di due miliardi, tramite abusi compiuti nel ruolo di presidente della Provincia.

Un altro ordine di cattura, sempre per corruzione aggravata e continuata — nell'ambito della stessa inchiesta — è stato notificato ieri ad un impiegato della Provincia, Paolo Bellomo, che era già in carcere per l'altra indagine. Quella che pochi giorni fa provocò l'arresto di due assessori, due consiglieri, due funzionari, un imprenditore edile, più denuncia a piede libero per il vicepresidente della Provincia, il socialista Francesco Colavecchio, per un impiegato e un imprenditore.

La vicenda dalla quale scaturiscono questi nuovi ordini di cattura, eseguiti ieri dalla Guardia di Finanza, riguardano l'appalto dei lavori di ristrutturazione di un palazzo che la Provincia prese in affitto quando era presidente Mastroleo. Il palazzo doveva servire per la sede del servizio di igiene mentale ed era di proprietà di Domenico Andidero: i lavori di restauro furono affidati alla sua impresa per un ammontare di 380 milioni.

Una maxi-inchiesta che circa un mese fa portò i finanzieri nell'abitazione dell'esponente socialista, nel vicino Comune di Conversano. In una cassaforte fu trovata valuta straniera per un ammontare di 30 milioni, di gran lunga superiore alla cifra consentita dalle leggi valutarie. Per questo reato scattarono per Mastroleo gli arresti domiciliari.

Nel frattempo stava per esplodere la seconda inchiesta giudiziaria, forse quella che ha inferto il colpo maggiore ad un'amministrazione provinciale fin troppo chiacchierata. Sulla base della denuncia presentata da un piccolo imprenditore, Remo Marinelli, stanco di subire estorsioni e di dover continuamente versare tangenti per poter lavorare, la procura della Repubblica organizzò con i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria una vera trappola nei confronti del capogruppo del psi Michele Tolentino, e di quello del psdi, Silvio Cirielli. Il Marinelli andò a versare 10 milioni della tangente richiesta per un lavoro, ma le banconote erano state segnate. Così i due furono sorpresi con le classiche mani nel sacco.

In seguito a questi arresti, finirono in carcere anche l'assessore democristiano Filippo Ferrante, quello socialista Pantaleo Squeo, i due funzionari della Provincia Paolo Bellone e Domenico Ceglie, l'imprenditore Vito Partipilo per falsa testimonianza. Denuncia a piede libero per il vicepresidente Francesco Colavecchio, un altro funzionario Gaetano De Martino e Giuseppe Squeo, fratello dell'assessore. Ieri il giudice ha concesso la libertà provvisoria a Ceglie, gli arresti domiciliari ai capigruppo Tolentino (psi) e Cirielli (psdi), Squeo, Bellomo, Partipilo e Ferrante.

Vito Cimmarrutti

Nuovo intervento sul diritto di cronaca

La Corte di Cassazione «Una fonte attendibile non garantisce la verità»

ROMA — Il diritto di cronaca si esercita legittimamente «solo quando risulti contenuto entro rigorosi limiti che si radicano nella logica e nell'ordinamento positivo: verità oggettiva, pertinenza e continenza formale dei fatti narrati». Con un'altra sentenza, le cui motivazioni sono state depositate ieri in cancelleria, la Corte di Cassazione a sezioni riunite è tornata a pronunciarsi in materia di stampa. L'occasione è stata fornita da un giudizio su un processo per diffamazione a mezzo stampa intentato da un legale di Bolzano nei confronti di un giornalista del quotidiano *Alto Adige*, Giancarlo Ansaloni, che aveva riportato nel suo articolo una notizia riferita dalla Rai e risultata non veritiera.

Il giornalista si era richiamato al diritto di cronaca e all'attendibilità della fonte. Ma la Corte di Cassazione ha respinto la tesi del professionista condannandolo alle spese di giudizio. Per i giudici della Suprema Corte dunque perché il «diritto di cronaca» sia tale occorre la concorrenza di diversi requisiti: «L'inderogabile necessità di un assoluto rispetto del limite interno della verità oggettiva di quanto riferito» e lo «stretto obbligo di rappresentare fedelmente, nel pensiero e nella parola, gli avvenimenti tali quali sono».

Nell'uso di notizie provenienti dalle fonti «non è sufficiente fare riferimento sin tanto all'attendibilità di quelle fonti dal momento che siffatta qualifica è generalmente — si legge ancora nella motivazione — espressione di una valutazione soggettiva e probabilistica in netto contrasto con il concetto stesso del diritto di cronaca».

Cita il Coni ideatore d'una schedina

PALERMO — Un gallerista palermitano ha citato in tribunale a Roma il Coni per il«elio arricchimento e sfruttamento di idea: Giacomo Caravello sostiene di aver ideato una schedina del totocalcio pressoché simile a quella adottata per l'attuale concorso pronostici.

Alcuni anni fa il gallerista inviò al Totocalcio un progetto di schedina che prevedeva, invece dei tradizionali tre segni (1 X 2) da scrivere nelle colonne accanto alle partite, l'attuale composizione. Il Totocalcio gli rispose che il progetto era inattuabile.

Milano, il bandito in tribunale

E Vallanzasca lancia minacce

MILANO — Renato Vallanzasca, il «bel Rene» del quartiere Comasina, non è cambiato. Ieri era in tribunale per un processo relativo a un omicidio che probabilmente gli frutterà un'altra condanna a tanti anni di reclusione che andranno ad aggiungersi a quelli che già deve scontare (52 più un ergastolo). Eppure non ha rinunciato alle abituali spacconate.

«Il carcere mi ha cambiato: sono diventato cattivo — ha detto ai cronisti in una pausa dell'udienza — sono in molti a dover sperare che non metta mai più piede fuori». Un po' appesantito, ma sempre «pieno di fascino» a giudicare almeno dallo stuolo di ragazze che dal settore del pubblico lo salutavano, Renato Vallanzasca ha raccontato che «a Spoleto, un carcere che è già di massima sicurezza, sono nel settore più sorvegliato: in isolamento 24 ore su 24, hanno solo la televisione nel gabinetto. Passo le mie giornate a leggere libri di storia e di narrativa, ma mi pesa la mancanza di contatti umani. Mi mancano le amicizie — aggiunge — ma anche la possibilità di fare piccole cose come andare a prendere un caffè o fare una passeggiata sotto la pioggia».

Il processo apertosi ieri lo vede imputato di uno dei tanti episodi che videro protagonista il suo «clan» negli Anni Settanta. L'uccisione, per un regolamento di conti, di Mario Magalini e il ferimento di Clemente Roberto nel settembre del '76. Insieme a Vallanzasca è imputato uno dei suoi luogotenenti, Francesco Careccia.

Oltre che dell'omicidio e del ferimento, Vallanzasca deve rispondere anche di violenza e minacce nei confronti di una persona per costringerla a rivelare dove poteva trovare Magalini per ucciderlo.

Stelle, strisce e grandi cannoni

New York. Sullo sfondo delle due gigantesche torri del World Trade Center la vecchia (ma rimodernata) corazzata Iowa esce nella baia

In un cantiere del Savonese

Crolla la soletta morti 3 muratori

SAVONA — Un infortunio sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio a Celle Ligure è costato la vita a tre operai. Giacomo Caviglia, 44 anni, di Bassello, sposato, quattro figlie, Maurizio Da Bove, 18 anni, e Alessandro Basso di 15, tutti e due abitanti ad Albisola Superiore.

Sono rimasti schiacciati da una soletta in cemento di diverse tonnellate che avevano appena sistemato in un cantiere per la costruzione di una piccola fabbrica di cabine da spiaggia.

Al momento della sciagura stava transitando una pattuglia della polizia stradale di Savona che ha lanciato l'allarme. In pochi minuti sono stati mobilitati soccorsi da Savona, Varazze, Celle, Albisola e Cairo Montenotte.

Solo dopo un'ora di estenuante lavoro i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre dalle macerie il corpo di Da Bove, poi, un'ora dopo, è stata la volta di Caviglia e quindi di Basso.

La soletta sarebbe crollata pochi minuti dopo che era iniziata l'operazione di «pompaggio» del cemento. Hanno ceduto i «travetti» di legno che imbragavano il soffitto.

I corpi delle tre vittime sono stati investiti da una massa di cemento ancora fresco

g. p. c.

Terremoto in Calabria

COSENZA — Una scossa di terremoto con magnitudo 3.5, pari al quarto, quinto grado Mercalli è stata avvertita ieri sera intorno alle 22 in provincia di Cosenza.

Le località più vicine all'epicentro sarebbero Castrovillari e Rossano, dove molte famiglie hanno abbandonato le case scendendo nelle strade.

Non sono stati comunque segnalati crolli.

Stato civile di Torino

10 OTTOBRE 1984

NATI — Bracco Cecilia; Bono Viola; Iannozzi Federico; Gallesi Fabio; Di Giugario Alberto; Tassotti Valeria; Colella Valentina; D'Angelo Vincenzo; Marretta Alessandro; Montella Simone; Bossi Alex; Minichetti Andrea; Rembi Emanuela; Furegato Alessio; Bergnano Chiara; Scarcelli Samuele; Scelfo Valentina; Cuccolo Simone; Lostumbo Francesco; Bergella Elena; Bosciak Andrea; Bonasso Angelo; Piacenza Marco; Muscarello Giuseppe; Tallarico Daniela; Colazzo Alberto; Botta Elia Ferro Angela; Pisani d'Arvillara Giulio; Mosciatti Stefano; Ferri Fabiana.

Lupo Marina; Bellisetti Luca; Moncada Andrea; Zorzan Luana; Di Felice Domenico; Incontrera Silvia; Guillaume Gian Luca; Pisani Alessandro; Bertuccio Dario; Tufano Diego; Castiglione Emma; Cortesi Costanza; Laschiazzo Laura; Gigliotti Antonella; Bodini Marco, Polo Danilo; Tiletta Sara; Bistolfi Ossola; Valdiserra Dario; Mostarulli Chiara; Amoroso Lisa; Festa Claudia; Costanzo Daniela, Depietro Marco; Cascitelli Marco; Ruggiero Tiziana, Tosetti Andrea; Gamella Lucia; Vendittone Chiara; Donnet Cesare; Zoppi Alberto, Cardo Federica; Ciliento Francesca; Girardi Filippo; Branca Maurizio, Cinaroma Alessia.

MORTI — Acquadro Corrado, di anni 63, nato a Fraiupe, sulista, abitante in v. M. Sarao 48; Mostarul Chiara, a. 82, Pinolol, rentg., v. V. Regina 17; Piazza Pasquale, a. 73, Tipiolo d'Asti, pens., v. Giulio Sarolo 9; Torello Giuseppe, a. 87, Nizza Mont., pens., v. C. Balbo 36; Vittorio Vincenzo, a. 62, Messina, ingegnere, c. G. Ferraris 85.

Decaduti in capoluogo: Deplebiscopo Emanuele, a. 82, Pola, pens.; Dolcemo Caterina in Buzzoni, a. 79, Mazara del Vallo, casal.; Valenti Augusto, a. 67, Arbus, pens.; Mantovani Lattizia v. Lazzarossa, a. 81, Carignola, pens.; Colosso Pompeo v. Pellegrini, a. 81, Troia, pens.; Mazza Maria v. Fiorini, a. 85, Torino, pens.; Gramo Adolfo, a. 79, Piacina, pens.; Pinnarella Francesco, a. 90, Cortemilia, pens.; Fassi Donato, a. 65, Asti, pens.; Mongalvo Ottavia v. Pellegrini, a. 87, Torino, pens.; Squatori Elisa, qg. 72, Torino, infante; Brussato Amalia, a. 81, C. Duca di Pisa, ming.; Pezzi Maria Luisa in Ramello, a. 63, Valenza Po, pens.; D'Alessio Leonardo, a. 54 Monteleone Irpino, pens.; Cornaglia Carmela, a. 68, Villafalletto, pens.; Gila Angela a. 76, Torino, pens.; Scarpa Vittorio, a. 76, Chieppia, pens.; Biasasco Gino, a. 71, Pernumia, pens.; Menestro Bartolomeo, a. 78, Alice Superiore, pens.; Chiomo Annicita, a. 81, Castiglione del Lago, pens.; Rinaldi Maria Concetta v. Remondino, a. 79, Lauriano di Rondò, pens.

Nati 87 - Morti 27

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedita alla famiglia è mancata

Maria Rosa Dieni nata Valentino

anni 56

A cerimonia avvenuta ne partecipano la madre, il marito, i figli, la sorella ed i parenti tutti.

— Torino, 24 ottobre 1984

Le Cidat Spa partecipa al grave lutto che ha colpito la sig. Dieni Rosa per la perdita del padre signor

Enrico Rosa

— Torino, 23 ottobre 1984

I Colleghi della Cidat Spa partecipano commossi al dolore di Diana e famiglia per la scomparsa del padre signor

Enrico Rosa

— Torino, 23 ottobre 1984

E' mancato alla sua Fiamma

Elio Depaoli

Pittore

Funerali giovedì 25 ottobre ore 14.15, dall'abitazione str. Cassano di Moncalieri 16/C. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 1984

Le famiglie Comba e Pucelli sono gli affezionatissimi vicini a Franca

Edlo, Lisa e Cristina Gorla si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Luciana Gili Tarasco

— Torino, 24 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato

Gigi Pagliotti

anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa Fiorio, cognati, nipoti, cugini. La cara salma sarà da Cirié, via Cavour 10, giovedì 25 corrente alle ore 15 per Corio Canavese ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali partendo dalla parrocchia. Santo Rosario in casa a Cirié mercoledì ore 20,30. Servizio pubblicato da pompe funebri Cirié, Corio, Front.

— Cirié, 23 ottobre 1984.

Marisa, Giorgio Martinetto ricordano con viva rimpianto l'amico fraterno Gigi e sono vicini alla cara Marisa

Rinaldo, Nini, Elsa Caudera e famiglia sono vicini a Marisa per la perdita del caro Gigi.

Elsa, Michele Petrone, Adra, Semeraro Tertullo partecipano commossi al dolore di Marisa per la perdita di GIGI.

Le famiglie Francesco Caudera uniti nonno alla cognata **Maria Teresa** con il marito **Giovanni Garbarino** partecipano al grave lutto

Partecipano commossi gli Amici:
Don Guido Gianzanino
Mariangela, Giovanni Carnevali
Andreina, Antonio Cargiat
Antonietta, Sergio Furno
Anna, Dino Macari
Annamaria, Gianni Olivetti
Marisa Olivetti Rason
Rina, Giacomo Sapienza

Franca Biach Papa
Piero Garbellone
Roberto Sobrero
Gualtiero Moschini
Mario Ghione
con rispettive famiglie sono vicini a Marisa per l'improvvisa scomparsa del caro papà Gigi.

Le Opere Caritative di Rebaudengo ed il Consiglio di Amministrazione, collaboratori, assistenti e maestranze partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Pagliotti per la immatura perdita del sig.

Luigi Pagliotti

direttore tecnico della società

— Torino, 24 ottobre 1984

La famiglia **Mesa** è particolarmente vicina alla famiglia Pagliotti per la gravissima perdita

E' serenamente mancato

Giovanni Levrotto

editore libraio

Ne danno il triste annuncio la cognata Elda, i cugini Maria Regina Clara, Renzo Gualini e famiglia. **Collaboratori e Dipendenti tutti della Libreria Editrice Universitaria Levrotto e Bella** sas Torino. Funerali giovedì 25 ore 10,15 S. Tommaso, ore 9,45 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 24 ottobre 1984

Condomini, inquilini, Custodi n.ce Einaudi 55-57 partecipano al lutto della famiglia

Tiziani e Massironna della **M.B. Litografia, Legatoria Nicolaci e Albera, Nolostampa Silvestri, Copisteria Albera** e famiglie Franza, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Giovanni Levrotto

— Torino, 23 ottobre 1984

Crudelmente è mancata

Fiorenza Moriondo ved. Rosso

Addolorati ne annunciano i figli, nuore, nipoti, le igieniche, congiunti e parenti tutti. Un ringraziamento a medici e personale Ospedale Evangelico. Funerali giovedì 25, ore 10,15, alla parrocchia San Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 1984.

Le famiglie Bosia, Carrocci, Piana si associano al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato

Anna Falichenti ved. Fora

Addolorati ne annunciano il loro Maria con **Bina e Marco.** Funerali 24 ottobre ore 15 in Celle Enomondo dell'istituto Don Torchio.

— **Celle Enomondo (Asti), 24-10-1984.**

Cristianamente è mancato al affetto dei suoi cari il

geom. Dario Zacconi

di anni 63

Presidente Associazione Ginnastica Pro Venaria
Vicepresidente Pandolfino Club

L'annunciano con infinito dolore la moglie **Carla Novella,** le figlie **Maria Federica** e **Maria Paola,** il genero **Giancarlo** ed il piccolo **Simone,** le sorelle suor **Giovanna, Anna e Paola,** cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, in corso M. Abbiate 32, per la cappella «Sacra Famiglia» di via Farini. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria, 24 ottobre 1984.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Jolanda Piovano ved. Vercelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Fulvio con Bruno e Riccardo, i nipoti Giorgio e Patrizia, le sorelle Maria ed i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 1984

Emma, Tora, Dosso partecipano

E' cristianamente mancata

Giuseppina Terzano ved. Parocchi

Con infinita tristezza danno il doloroso annuncio i figli **Carla e Fausto,** la sorella **Marta,** il genero **Renzo,** la nuora **Carla** e i nipoti **Susanna, Simonetta, Cesare e Paola.** Funerali oggi, ore 14,30, a Moncalieri nella chiesa Santa Maria della Scala.

— **Moncalieri, 24 ottobre 1984.**

Gianni Di Rienzo e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Dagnino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Martina

Ne danno il triste annuncio il nipote **Adriano con Antonella,** la cognata **Alessina,** cugini e parenti tutti. Sarà celebrata oggi ore 18,45 parrocchia S. Alfonso. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 23 ottobre 1984.**

Eliana, Aurelliano, Raffaello e nonna ottanni ricorderanno sempre il **PADRINO**

Ricordano con immutabile grande affetto il caro **GIOVANNI, Armando, Ilia, Tato, Ilaria** con i piccoli **Alessandro, Jacopo** e l'amica **Piero.**

Ricordano il caro

dott. Giovanni Martina

Carlo, Liana e Marco Biotti.

— **Torino, 23 ottobre 1984.**

Mario e Giorgio Fava partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

dott. Giovanni Martina

— **Torino, 23 ottobre 1984.**

Il Sindacato Dirigenti Comunali di Torino partecipa al dolore della famiglia Martina per la scomparsa del caro consocio.

I Colleghi dell'ex Servizio Imposte Consumo della Città di Torino ricordano con rimpianto il loro amico **DIRETTORE.**

Famiglia Bernale, Vindrola partecipano al dolore.

Mella Bellisia profondamente addolorato partecipa al lutto.

Gipendenti, Collegio Sindacale, Collaboratori della B.M.A. S.p.A. Bureau partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro presidente sig. Graziano Dogliani Vigna per la scomparsa del padre

Arturo Giglio Vigna

— **Bureau, 23 ottobre 1984.**

Serenamente è mancato ai suoi cari

Lodovico Giuliano

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie **Paloma, Enrichetta** con Emilio, Ivanni **Stefano, Pacifico, Mario** con rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Amuso e alla signora Piera per le amorevoli cure prestate. Per ulteriori funerali telefonare al 64461.082.

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

Cognati Emilio Maria Felice e Dina e nipoti si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente ha raggiunto il suo Domenico

Rose Felicienne Valliani ved. Donatio

(modista)

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, cognate e nipoti tutti. I funerali avrà luogo in Revello, Cuneo, mercoledì 24 ottobre, alle ore 15, partendo dall'ospedale.

— **Revello, 24 ottobre 1984.**

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale della Promark S.p.A. partecipano al dolore di Giuseppe Moncalvo per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Massa ved. Moncalvo

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

La famiglia Restagno ed i Dipendenti della ditta **Restagno-pianoforti** partecipano al dolore della famiglia Benedetto per la prematura scomparsa dell'amico e valido collaboratore

Pier Luigi Benedetto

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

Il Gruppo Mairo, il Gruppo Solec e il suo Presidente, l'Amministratore delegato, i Dirigenti e tutto il Personale della Solec S.p.A., prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Gennaro Cassago per la perdita del padre signor

Rinaldo Cassago

— **Torino, 23 ottobre 1984.**

E' mancato

Alessandro Nigra

Addolorati ne annunciano la moglie **Gemma,** i figli **Maurizio ed Elisa,** sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 14 nella cappella dell'ospedale S. Vito. Indi la cara salma proseguirà per la parrocchia di Cumiana.

— **Torino, 23 ottobre 1984.**

Le famiglie Girardi ed Avalle si uniscono commosse al dolore

E' mancata

Anna Palter

L'annunciano la sorella **Rina,** nipoti **Aurelia e Piero, Franco e Vanda,** pronipote, cugini, parenti tutti. Funerali in Sulpiana mercoledì 24 corr. messa ore 15,30.

— **Sulpiano, 22 ottobre 1984.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Ferruccio Ferrari

ringraziano commossi tutti coloro che di presenza, con fiori, scritti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima 3 novembre ore 9 parrocchia immacolata Concezione.

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

Le famiglie Bersezzani, Gruppelli, Zavari e Perlo commosse per la manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro

cav. Giovanni Bellisia

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno compiuto il loro grande dolore.

— **Incisa Interiore (Ast), 24-10-1984.**

I familiari del compianto

comm. Antonio Bertolotto

commossi per la dimostrazione di stima tributata al loro caro congiunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti a questo grande dolore. S. Messa di trigesima ore 18, 24 novembre p.v., parrocchia di S. Agnese.

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

ANNIVERSARI

«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili».

Anna Monchiero ved. Carpinelli

Carissima e indimenticabile mamma Tua figlia Giulia

1883 24 ottobre 1984

1874 1934

Ing. Giuseppe Rioser

Tua moglie e tuo figlio con immutato affetto ti ricordano.

1903 1984

prof. Aldo Tornielli

I famigliari lo ricordano in preghiera Messa, venerdì 26 ore 18.30. Collegio S. Giuseppe Rivoli

1903 24 ottobre 1984

Tino Pace

Medea ed Elena lo ricorderanno sempre.

Con profondo dolore e immutato rimpianto ricordiamo nella preghiera

Vittorio Toesca Caldora conte di Castellazzo

Messa venerdì 26 ottobre ore 18.30 chiesa S. Cristina

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

Nel 6° anniversario della scomparsa di

Alessandro Actis Perinetto

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

— **Torino, 24 ottobre 1984.**

1879 1934

Mario Ghisolfi

Con infinito rimpianto

1903 1984

Vittorio Scardamaglia

Maestro di Musica

Vivi sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

Sorprese e incognite di un viaggio nell'Italia che cambia

Terra di Chianti ritrovata

Si riattano anche i più sperduti casolari con intelligenza e rispetto della tradizione - Inglesi, svizzeri e americani fra i «nuovi coloni» - C'è chi investe nell'industria del vino, ma la maggior parte cerca quiete e genuina vita fra i campi - Sta nascendo un nuovo modello di sviluppo applicabile anche in altre zone?

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — C'è stata l'epoca della fuga dalle campagne verso la città. Poi quella della quasi frenetica ricerca di una «seconda casa», spesso contrabbandata come un ritorno alle radici: ma i campi restavano abbandonati e i paesi anziché ritrovare vita e ritmi propri si trasformavano in incongrue succursali delle periferie cittadine.

Adesso — almeno qui in Toscana, e sulle colline del Chianti in particolare — sembra sia in atto una terza fase di questo pendolarismo dell'uomo tra città e campagna: si viene a vivere tra campi e vigne e boschi non soltanto per star lontani dal tumulto della metropoli, ma anche per lavorarvi; sembra anzi in atto un concreto tentativo di integrarsi nell'economia, nello spirito, nella mentalità contadina.

Sta forse per nascere — anche se ne siamo soltanto ai primordi e se persistono sintomi di segno contrario — un differente modo di vivere, di abitare, di lavorare. Qualcuno parla di «nuova civiltà dei Chianti»: per il momento sembra una ipotesi ancora viziata da campanilismo.

E' certo comunque che i casolari, anche più sperduti e isolati, trovano acquirenti, vengono riattati con intelligenza e rispetto della tradizione, e sono abitati. Nei villaggi riprende vita e attività. Anche i castelli e le grandi ville, fastosi segni di un passato rigoglioso, trovano chi li compra e li abita. Torna, infine, per chi non può abitare tutto l'anno tra il verde, l'ambizione e il gusto delle ferie in campagna: settimane spese in passeggiate, a visitar monumenti, a conoscere vini e cantine, a gustare bistecche e ribollite, a cercare delle vacanze sulle spiagge e dei viaggi in terre lontane.

Gli stranieri guidano la riconquista del Chianti. Da sempre questa terra toscana ha esercitato un fascino irresistibile sui nordici e sugli americani, ma oggi l'andata sembra quasi inarrestabile. L'anno scorso sono stati addirittura inaugurati dall'Inghilterra dei «weekend» nel Chianti: volo Londra-Pisa il venerdì sera, sabato e domenica a spasso fra le colline tra Firenze e Siena, ritorno in patria il lunedì mattina. Da New York si è mosso addirittura il Concorde, per una ricca comitiva di americani curiosi di venire a conoscere questa regione.

Ogni anno per i turisti del dollaro e delle monete forti si aprono nuovi alberghi, ville e castelli trasformati in residence con piscina e abbuffate di ispirazione medicea in programma.

Di tanti che vengono, molti ritornano e ci restano: sulle guide telefoniche dei piccoli centri della zona — Castellina, Gaiole, Radda, Greve, e anche nei minuscoli agglomerati di Monteriggioni, San Donato o San Gusmè — stupisce di trovare dei Lueneborg, degli Hamilton, dei Crawford, dei Becker, e naturalmente anche qualche Smith e alcuni Mueller.

Dei 750 soci del Consorzio del Chianti classico «Gallo Nero», dice Girolamo Cavalli, amministratore delegato di questo gruppo di produttori, una sessantina sono stranieri: *«Sono danesi, francesi, tedeschi, americani, inglesi che fanno i viticoltori a tempo pieno. Hanno acquistato piccole proprietà; spesso sono pensionati che godono di una certa agiatezza, ma alcuni sono anche giovani che hanno trovato un nuovo modo di esprimersi».*

Con gli stranieri, anzi molti — soprattutto nell'industria del vino — anche gli italiani che hanno scelto come hobby, come investimento, come alternativa al lavoro cittadino, o come definitiva scelta di vita, queste campagne. Ci sono industriali milanesi e produttori cinematografici romani; c'è la principessa Eleonora Ruspoli che dirige personalmente la cantina di Lilliano, controllando la vendemmia, sorvegliando i mosti, occupandosi della parte commerciale dei suoi vini, senza rinunciare alla caccia e alla vita sociale in una splendida villa.

Proprietario del castello di Cerreto è il marchese Emilio Pucci, che fa anche il manager e l'addetto all'esportazione (così dice il catalogo ufficiale dei vini Chianti) nella sua azienda che produce ogni anno 1500 ettolitri di vino classico. Giovanni Malagodi è padrone dell'azienda-fattoria dell'Aiola. Poi ci sono scrittori e giornalisti, dirigenti industriali, attrici del cinema: hanno ereditato o avuto o comprato tenute e ville, ma a poco a poco ne hanno subito il fascino, e ci vengono sempre più spesso; molti ci vivono, addirittura ci lavorano.

Un caso esemplare è quello di Italo Zingarelli. E' il produttore cinematografico il cui nome è soprattutto legato ai nomi di Bud Spencer e Terence Hill: pugni, risse caotiche, un filo di tenerezza, e tante risate all'italiana. Con i guadagni dei suoi film si è comperato un pugno di macerie sulla strada che sale a Castellina in Chianti e le ha ristrutturate con gusto e gran rispetto della tradizione. Pensava di ventirci a passare le vacanze, poi ha cominciato ad appassionarsi al vino e alla campagna, e ora abita qui, trasformato in manager di una grande tenuta, appassionato coltivatore di vigne, di campi di lavanda; allevatore di api e ricercatore di perfezione nei vini classici nonché inventore di marchi di vini alternativi al Chianti. *«Bud Spencer?»* risponde — tronfeggiando fra Uni, botti, fiaschi e bottiglie a Rocca delle Macie — a chi gli parla dei suoi trionfi cinematografici *«sono stato il settanta chili fa».*

Sandro Doglio

Si confida molto sul buon coordinamento tra giudici e polizia

Scalfaro: «Contro la mafia presto maggiori risultati»

«Applicheremo la giustizia contro chicchessia» - Parlando alla Camera, il ministro dell'Interno ha annunciato l'invio a Palermo di uomini e mezzi da altre città

ROMA — Magistrati e forze dell'ordine, in Sicilia, sono alla vigilia di una nuova, più massiccia retata dopo quella del 30 settembre scorso conclusasi con una sessantina di arresti e 360 mandati di cattura? Sembrerebbe proprio di sì. Ieri, il ministro dell'Interno, Scalfaro, rispondendo alla Camera a numerose interrogazioni sulla strage di viale Lazio, a Palermo, dove vennero rinvenuti otto cadaveri crivellati di colpi, ha fatto un accenno esplicito alla possibilità di imminenti azioni contro la criminalità organizzata nell'isola. E a livelli, forse, ben più qualificati di quelli della volta scorsa.

«La collaborazione tra magistratura e forze dell'ordine — ha detto il ministro nella sua introduzione — *il coordinamento tra magistrati, sono realtà, sono conquiste che danno e daranno (l'daranno con certezza"* ha sottolineato) *ancora maggiori risultati». «Il cittadino* — ha aggiunto, quasi a voler far capire la portata di questo nuovo, possibile blitz — *deve essere sicuro che lo Stato è impegnato ad applicare la giustizia senza tentennamenti, senza discriminazioni, verso tutti, senza chiunque contro chicchessia».*

Un'allusione ad un possibile avvicinamento a quello che Rocco Chinnici aveva definito il terzo livello? E' forse presto per dirlo, quantunque il ministro abbia mostrato dinanzi al Parlamento una solida fiducia verso l'operato della magistratura e delle forze dell'ordine, impegnate a Palermo e nel resto della Sicilia nella lotta alla mafia.

Lo Stato c'è, ha ammonito Scalfaro. E' presente in Sicilia come in Sardegna, in Calabria come in Campania. Ma ha bisogno di due indispensabili condizioni: il rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine in quelle regioni e, soprattutto, di un più vivo e vigile impegno da parte di tutto il Parlamento.

Sul piano delle misure concrete Scalfaro ha poi annunciato che porterà al prossimo Consiglio dei ministri proposte reali per un potenziamento, il più urgente possibile, delle forze dell'ordine.

In attesa dei reclutamenti, uomini e mezzi rastrellati in diverse questure e caserme d'Italia saranno trasferiti nelle *«regioni più calde»* in soccorso di colleghi che, come ha detto il ministro, *«sono impegnati al limite delle loro volontà e delle loro capacità».*

Per il comunista Mannino *«nulla ancora si è fatto, nonostante l'esigenza sottolineata dal Parlamento mesi fa, per il rafforzamento delle forze nell'isola».* Per l'indipendente di sinistra, Rizzo, «il magistrato a Palermo non ci possono essere dubbi, la strage è delitto di mafia. La relazione del ministro, piuttosto, mette in luce, secondo Rizzo, una triste realtà: *«Le forze di polizia non sono all'altezza della situazione».* Soddisfatti si sono detti invece il repubblicano Gunnella e il democristiano Pumilia.

Ruggero Conteduca

Le anfore tornano a galla

Isola del Giglio (Grosseto). Un sommozzatore su un fondale di circa 40 metri inizia il recupero del carico di anfore dal relitto di una nave oneraria romana affondata nel terzo secolo d. C. (Ansa)

Cinquant'anni fa sul Garda l'exploit del Macchi-Castoldi

Quando l'idrovolante di Agello conquistò il record di velocità

ROMA — Cinquant'anni fa, nel pomeriggio del 23 ottobre 1934 nel cielo del lago di Garda il maresciallo pilota Francesco Agello conquistava all'Italia un primato di velocità tuttora imbattuto, quello degli idrovolanti con motore alternativo ad elica. Il suo rosso Macchi Castoldi MC 72, spinto da un motore Fiat AS 6 da 3 mila CV, era sfrecciato alla velocità media di 709,209 km orari. Nei quattro passaggi regolamentari nel triangolo Manerba-Moniga-Desenzano aveva sfiorato i 712 km orari.

L'MC 72 era un aereo decisamente d'avanguardia. Il motore era in realtà costituito da due motori Fiat AS 5 da 1500 CV ciascuno accoppiati in tandem, che azionavano due eliche bipale controrotanti. Gran parte della superficie dell'ala, della fusoliera, dei galleggianti e delle loro gambe, era ricoperta da un sottilissimo serbatoio in rame per favorire il raffreddamento dell'olio e del liquido refrigerante del motore.

Progettato per partecipare alla Coppa Schneider di velocità del 1933, l'MC 72 non potè parteciparvi per un ritardo nella messa a punto. Tre anni più tardi compiva però un'impresa che non è più stata (e quasi sicuramente non sarà mai più) eguagliata.

Oggi l'idrovolante del primato, l'MC 72 matricola 181, viene degnamente conservato presso il Museo storico dell'Aeronautica di Vigna di Valle (Roma). E proprio qui ieri mattina il volo di Agello è stato solennemente ricordato dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica gen. Basilio Cottone e dal gen. Giuseppe Pesce, sovrintendente del Museo.

L'ingegnere Ernesto Bazzocchi, amministratore delegato della Macchi, ha illustrato le tappe tecniche che hanno portato a quel risultato prestigioso. *«Pur avvalendosi dei risultati aviatori a scopo propagandistico* — ha ricordato invece il sottosegretario alla Difesa on. Bartolo Ciccardini — *a quell'epoca si favorì il progresso tecnologico nel settore aeronautico e in quelli ad esso collegati».*

Nel corso della cerimonia, che si è conclusa con l'inaugurazione di un nuovo padiglione del museo dedicato alla Scuola Alta Velocità di Desenzano e un'applauditissima esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale «Frecce Tricolori», il capo di stato maggiore della Difesa gen. Lamberto Bartolucci ha consegnato le medaglie d'oro al merito aeronautico al presidente della Fiat Aviazione prof. Giuseppe Gabrielli, al presidente dell'Aeritalia ing. Renato Bonifacio e all'ing. Giuseppe Foresio (alla memoria) della Macchi. **b. gh.**

Cognome paterno d'ufficio a un bambino

RAGUSA — Massimiliano, un bambino di nove anni nato da una relazione di due diciottenni, che poi non si sposarono per l'opposizione dei genitori, ha avuto assegnato d'ufficio dalla magistratura il cognome paterno.

La sentenza è del tribunale di Ragusa, dopo tre anni di «approfondite» indagini istruttorie e scientifiche, culminate nell'analisi del liquido seminale, sottoposto a verifica computerizzata nella università cattolica di Roma.

I giudici hanno inoltre condannato il padre di Massimiliano ad un risarcimento di due milioni di lire, rifiutati però dalla madre del bambino, promotrice dell'azione legale.

L'indagine dell'Istat sulla criminalità nel 1983

Salgono i casi di stupro meno omicidi e truffe

ROMA — Nel 1983 i reati per i quali è stata avviata una azione penale sono lievemente diminuiti nel complesso, rispetto all'anno precedente (2 milioni 17 mila circa nell'83 contro i 2 milioni 49 mila circa del 1982), ma sono aumentate le rapine, anche se caratterizzate da una minore gravità, e i casi di violenza carnale.

E' quanto emerge dalle statistiche giudiziarie rese note dall'Istat in base alle quali si registra nel 1983 un incremento dei minori denunciati per reati penali. Quanto ai tipi di reato, risultano in diminuzione, rispetto al 1982, gli omicidi, le lesioni personali, l'istigazione e lo sfruttamento della prostituzione, i furti, i danni alle cose e le truffe.

I sequestri di persona nel complesso sono rimasti invariati, ma quelli di rilevante gravità sono stati 50 nel 1982 e 39 nel 1983. I dati delle rapine, invece, sono passati da 30.192 a 33.763, comprendendo sia i casi di minore gravità sia i casi più gravi caratterizzati dall'uso delle armi e dall'entità del bottino.

Le rapine di quest'ultimo tipo sono diminuite del 6 per cento mentre sono aumentate quelle di minore gravità. Tra i reati in aumento figurano, innanzitutto, i casi di violenza carnale (passati da 976 a 1061) e quelli di corruzione di minorenni. Seguono le estorsioni, l'insolvenza fraudolenta, la falsificazione di monete.

E' rimasta invece sostanzialmente stabile rispetto al 1982 la percentuale dei reati commessi da ignoti che si aggira su circa i due terzi del totale. Dalle statistiche giudiziarie rese note dall'Istat emerge inoltre che è diminuita nel 1983 la percentuale dei procedimenti che sono stati esauriti dagli uffici giudiziari, mentre nei primi sei mesi del 1984 è aumentato del 12,5 per cento il numero dei detenuti presenti negli istituti di prevenzione e pena.

Nel campo della materia civile, invece, nel 1983 si è verificata una diminuzione dell'uno per cento delle controversie nel complesso rispetto all'82; tra queste, quelle in materia di previdenza e assistenza obbligatoria hanno subito la flessione più rilevante, pari al 13 per cento rispetto all'anno precedente.

L'anno scorso, inoltre, il numero delle coppie separate legalmente non è variato rispetto al 1982, mentre il numero delle coppie che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ha subito una flessione del 5 per cento. Nel periodo gennaio-aprile 1984, infine, i fallimenti dichiarati hanno registrato, in complesso, rispetto allo stesso periodo del 1983, un aumento del 4 per cento.

Sequestrate le gomme da cancellare «gradevoli»

ROMA — Sono colorate e profumate ed hanno forma di frutta, piccoli coni gelati, caramelle, biscotti, minuscole focacce. Si tratta di gomme per cancellare ma proprio per il loro aspetto gradevole possono essere pericolose per i bambini

Per questo motivo il ministero della Sanità ha disposto il sequestro

Udine: trasmissioni su onde medie captate in mezzo mondo

Una voce pirata parla friulano

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — La chiamano la «battaglia delle frequenze». In questa lotta per la conquista di una fascia di etere s'è inserita, in un periodo particolarmente difficile per l'emittenza privata, anche la Rtcv., «Radiotelecarnia Vacanze»: trasmette da Tolmezzo, s'è già abbastanza irrobustita, ha sedi a Udine e Pordenone per la raccolta della pubblicità. Accanto all'iniziativa radiofonica locale, c'è il proposito di lanciare messaggi oltre confine, in Europa e forse in altri Paesi, a quei friulani che hanno percorso le tante strade dell'emigrazione.

Una specie di ponte, insomma, che tenga i collegamenti con la «friulanità» sparsa nel mondo. Tutto questo. Rtcv cerca di farlo inflandosi nelle onde medie, pur non lasciando la modulazione di frequenza. Nella banda per la ricerca della clientela, occupa il penultimo posto, a fianco della Radio Vaticana. Diffonde i suoi programmi su 1560 megacicli, pari a 189 metri, e dicono che riesca ormai a raggiungere mezza Europa. Ma le ambizioni di questa emittente non si fermano qui: ci sono progetti per far arrivare ancor più lontano questa «voce internazionale» che viene da Tolmezzo. Si tratterà di sfruttare l'intera potenza di cui Rtcv dispone.

Soltanto trasmissioni radio, almeno per il momento. Ottavio Ermini, amministratore unico, è assolutamente convinto della bontà dell'operazione e pensa che nessuno riuscirà a bloccare l'impresa.

Ermini ricorda che l'iniziativa risale al '79. *«La nostra emittente nacque con lo scopo di condurre un'azione promozionale per la Carnia, una zona piuttosto povera. Si chiama ancora Radiotelecarnia perché si pensava di aprire anche una tivù. Ma poi abbiamo deciso di concentrarci sulla radio».*

Si cominciò, dunque, con le trasmissioni da Tolmezzo: una delle tante emittenti che invadevano lo spazio radiofonico. Ma Rtcv tendeva già all'espansione: in breve si ascoltava in buona parte della regione Friuli-Venezia Giulia. *«Con il passare degli anni* — dice l'amministratore —, *la nostra è diventata un'azienda vera e propria. Adesso abbiamo poco della radio libera, se non il senso della libertà, l'entusiasmo che avevamo all'inizio».*

Nel luglio scorso, la radio di Tolmezzo s'è avventurata nelle onde medie. *«L'obiettivo* — ribadisce Ottavio Ermini — *era questo: si parla del Friuli come di una piccola patria, e questa terra è un grosso serbatoio dell'emigrazione, così abbiamo pensato di poter raggiungere emigrati sparsi qui e là, facendoci strada un po' alla volta. Evidentemente ce l'abbiamo fatta, perché abbiamo ricevuto parecchie telefonate, dalla Spagna, dalla Jugoslavia. Dove si arrivi, con le nostre trasmissioni, non si sa di preciso. Comunque ritengo che, potenziando gli impianti, si possa giungere in molte parti del mondo».*

Per l'«operazione emigrante», Rtcv progetta una trasmissione che dovrebbe intitolarsi «Notturno dal Friuli»: un programma che diffonderà in italiano, inglese, francese. *«E, naturalmente* — aggiunge l'amministratore —, *in friulano».* Quel che poteva sembrare incredibile, osserva Ermini, è una realtà. *«Stiamo mandando queste trasmissioni da mesi, ci siamo infilati in un buco in cui non disturbiamo nessuno».*

Niente grano, finora, ripete l'amministratore unico della Rtcv. *«Non ho ricevuto alcun avviso, né da parte della Rai né dall'organo dello Stato che si occupa di queste cose. Così io penso di poter andare avanti. Bisogna tener presente che altri non hanno il problema che abbiamo noi: quello di parlare a gente che sta lontana dal proprio paese».*

Giuliano Marchesini

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

GRUPPO GAROSCI
PANTA MARKET
Alimentari all'ingrosso
PIEMONTE S.p.A.

DAL 20 AL 26 OTTOBRE
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 470.000*
SCONTO 5%

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A. e il certificato di attribuzione partita I.V.A.

*(escluso: IVA imballo a rendere, zucchero) secondo regolamento in visione all'entrata del Panta Market.

NICHELINO (TO)
VIA CACCIATORI 111
TEL. (011) 358.08.76
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 14-21
sabato 8-12

VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4
TEL. (015) 51.13.74
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 14-19,30
sabato 8-12

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 21; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Rupa 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 83/B; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelli 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 39 battute, intersegni compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8200. Rubriche 9 e 11 (domanda) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o merale: il doppio. Avviso urgente, data fissa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi stilistici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2100. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio le frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del loro cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di impedire se ritenga quelle strettamente inerenti agli annunci, non ispirando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DISPONENDO locale industriale servito da 2 pnt, mq 500 con vasto cortile in Torino zona Barca, da adibire a deposito merci, con possibile magazzino, per conto terzi al numero azienda interessata. Tel. 241.025.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.100 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI ottimi personali immediati e chiusi ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.5203 - 779.826, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito e sicuri sulla fiducia. Telefonateci! 011 650.3961.

A.A. ASSILOGNANO! prestano rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo, istruzione telefonica. Tel. 011 835.380.

A. FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e protestati a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 657.837.

A. FINANZIAMENTI fiduciari rateali su pignoro. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fidati via Garibaldi 59. Tel. 518.280 - 538.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi condominiali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 816.221 - 817.095.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, ditta privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 561.507.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Scoglini corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.788 - 553.231.
ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.8449.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 20, telefono 539.026.
CON formula risparmio E.Fin.Ge è finanziale in 24 ore. Telefonateci ai 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 18, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 519.665 - 516.045 Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata conveniente. Tel. 849.318.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti, Via Torino 2 angolo via Nizza Telefonare 011 832.403 - 831.304 ore ufficio.
FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su cessione auto tasso modici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1829.
MIGLIORIE alla tua casa? E FIN.GE ci pensa a lu pagherai anche in 36 rate, c.so Re Umberto 18, Torino, tel. 538.704.
PERLA FIDI s.r.l. presta più rapido meno interessi mensili rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.390 corso Re Umberto 84, Torino.
PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani ditte commercianti, agenti, dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 680.884.
PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.810.
QUANDO vuoi! Come vuoi! Questa vuoi! Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettaci i vostri problemi perchè ricerca di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-scambi sii via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.660 - 510.670.
RIVOLI. Finanziaria effettua prestiti fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.
SCONTIAMO convenientemente e velocemente cambiali ipotecarie e commerciali. Qualsiasi importo. Tel. 011 748.656 ore ufficio.
SCONTO effetti commerciali e ipotecari effettuiamo in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.
SFIMA presta i soldi prima! Prestito da 300 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionali prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.705 - 553.231.
TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDALE MARKET Società Gruppo Cassamercato 011 850.2175 compravendita aziende di ogni genere a prezzo.
AFFARE causa trasferimento vendesi negozio abbigliamento mq 50 zona Borgo S. Pietro Mondelli, ottima posizione prezzo di realizzo. Tel. 647.2022 - 605.3235.
AVVIATA taliseria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vende minimo artistico. Tel. 393.298.
AZIENDAL MARKET 650.2175 mercata ottima posizione commerciale affi incasso dimostrabili. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio pluriennale affarissimo ottimi incassi documentabili. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria pelleteria avviatissima ampia tabella ago incasso dimostrabile. Occasioni.
BAR ristorante con alloggio incasso L. 500 mila al giorno sufficienti L. 30 milioni disponibili. Tel. 511.236.
BAR super alcolico C. Rita chiusura serale festiva ottimo giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 380.610.
BAR 21 gradi Porta Nuova ottima posizione incrementabile affare L. 20 milioni contanti o dilazioni. Tel. 779.491.
CALZATURE con grande vetrina sul corso ottima incasso richiesta L. 38 milioni. Tel. 511.236. Studio Grosso.
CAVIT 839.8421 cede licenza ambulante tabella XIV cancellaria biglietteria posto fisso richiesta L. 9 milioni.
CAVIT 839.8421 cede partitivo con forno zona centro causa malattia incrementabile L. 70 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede gliaroasto zona Mirafiori ben attrezzato ottimo incasso richiesta L. 26 milioni.
CEDESI laboratorio oreficeria attrezzato con annesso negozio per un totale di mq 90 circa, quinta traversabile. Per informazioni tel. 779.128.
GASTRONOMIA salumeria zona Sud piazza Bengasi vendesi incasso elevato divisibile retro prezzo mite. Tel. 510.317.
GERENZA bar incasso L. 300 mila giornaliere orario ridotto da cauzionando. Tel. 537.213 - 537.560.
GERENZA rilevante piccolo centro/stazione da 6 persone pratiche. Tel. 537.213 - 511.235.
LATTERIA in zona di forte passaggio ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.
NEGOZIO calzature 100 mq quattro vetrine angolari incasso 400 milioni, privato vende. Tel. dopo 011 858.416.
PANETTERIA con licenza laterizia zona Alessano vero affare cedesi dilazioni. Tel. 860.7770.
PASTA fresca gastronomia negozio su corso forte passaggio ottimo incasso. Tel. 011.296 Studio Grosso.
PIAZZA Carlo Felice cedo negozio con ammezzato mq 50 tabella X, XI, XIV. Tel. 544.958.
PRADELATO vendesi ristorante bar sport locale modernamente arredati, avviamento pluriennale. Tel. 0121 75.782.
REI cede edicola corso G. Cesare piazza forte giro affari ottimo avviamento con alloggio. L. 80 milioni contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede edicola stazione Porta Nuova prestigioso ristorante adatto professionisti alta livello, ottimo arredamento, buon utile incrementabile. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super diario corso fronte sede bancaria condizione familiare ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super fronte giardini zona corso Dante ottima per famiglia 2 persone con alloggio soprastante. Sufficiente L. 40 milioni contanti. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede zona Tribunale bar super incasso L. 700 mila al dì, chiusura serale e festiva, ottima forma di pagamento, ampie dilazioni, via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RISTORANTE bar centralissimo incasso L. 600 mila giornaliere cedo occasionalissima L. 190 milioni. Tel. 537.213.
TABACCHI Porta Nuova mite affitto concesso nuova cedo L. 90 milioni. Tel. 779.491.
VENDESI avviata profumeria estetica zona Santa Rita. Tel. 309.5945.
VENDESI in zona commerciale in continua espansione edicola caricoterzaria arredamento ottimo, buon giro d'affari incrementabili. Tel. 780.4403.

4 Terreni

CANDIOLO (Al) vendo lotto agricolo di circa 1000 mq con acqua e luce ottimale per weekend. Tel. 0141 34.858.
ROSTA terreno edificabile 1000-1500 mq panoramico possibilità 100-200 mq costruzione vendesi. Tel. 054.0742.
TERRENO mq 1150 con progetto approvato 800 mc tra Almese e Rubiana panoramico L. 41 milioni. Dilazioni 011 6767.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 85.88 compravendita e locazione negozi magazzini esercizi immobili industriali commerciali.
MONTRA cerco locale 300-400 mq con idoneità Vigili del Fuoco per mese di marzo '85. Scrivere Gazzetta 1006 Publikompass 40100 Bologna.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A.A. PRIVATO vende negozio centralissimo unico salone ufficio mq 4 superficie mq 100, 3 vetrine annesso magazzino mq 120, via Berthollet, Piano Micca. Tel. 741.2650.
A.A. PRIVATO vende al Michelino zona residenziale 5 box liberi affiguri piano strada L. 70 milioni. Tel. 741.2650.
A L. 1000 mq alliatasi capannoni in Rivoli sistemi Raffaello Cimarosa in complesso industriale da mq 400 a 2000. Tel. 011 500.635.
AFFITTANSI uffici 4-5 camere centralissimi. Tel. 541.016.
AFFITTASI Nord Torino locale mq 500 - 600 cortile proprio ufficio servizi. Tel. 851.931.
AFFITTIAMO a venditore con buona grande negozio ristrutturato via Cavour quasi corso Vercelli, 9 vetrine mq 300 più basso fabbricato, riscaldamento con termosifoni indipendenti. Tel. 657.8956 Fiduciaria Immobiliare.
ASTI ex ufficio registro si frazionano uffici in vendita di varie superfici possibile ristrutturarli di magazzini. Tel. 0141 34.858.
BOX auto libero spazioso via Bologna 50, piano cortile L. 18 milioni. Fatto a Berlinetto 741.2674.
CAPANNONE industriale di 900 mq fronte statale Rivoli-Novalesa con 4500 mq di terreno edificabile vendesi in blocco o frazionato. Tel. 0125 58.548.
CAPANNONE nuovo in Marcoberi zona Vadò mq 1000 vendiamo o affittiamo. Tel. 542.312.
CAPANNONE zona Cirenaa vendesi libero mq 1700 ma con uffici posso cambio uso deposito magazzino. Salm 445.450.
CENTRALISSIMI locali con passo carrio uso laboratorio o magazzino mq 20-100-150-350 vende Billiana 543.374.
CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi bassa nuova costruzione, Asiste 595.807 - 397.774.
CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero posizione elegante, superficie mq 140 ares parcheggio riservato, adatto reddito garantito 10%. Tel. 657.8956.
CORSO Unione Sovietica angolo Camillo Ricci box nuova costruzione vendesi. Asiste 595.807 397.774.
CORSO Unione Sovietica angolo Camillo Ricci box nuova costruzione vendesi. Asiste 595.807 - 397.774.

DA 150.000
L. al mq vendesi complessi industriali varie aree prima cintura Torino arrivo autostrade e corso Francia, ristrutturo a richiesta anche parzialità rustici alloggi. Tel. 011 469.188 - 482.294.

EDILCASE vende adiacenze Porta Palazzo locale mq 60 uso deposito. L. 18 milioni. Tel. 548.164.
EDILCASE vende via Beaumont (Cit Turin) locali semiinterrati mq 90 liberi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 548.164.
EDILCASE zona corso Trapani mutl negozio mq 75 e adiacente magazzino mq 112 vuoti L. 60 milioni. Tel. 548.164.
GARETTI 6767 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 50 con sotto negozio mq 70 e 2 cavedi.
GARETTI 6767 vende libero Barriera di Milano via Belbonte bassa fabbricato mq 30 uso unico negozio.
GARETTIMARK 5767 vende Settimo nuova palazzina uffici e due piani fuori terra ad interesso mq 980 totali.
GARETTIMARK 5767 affitta via Avogadro locali uso ufficio di mq 145 canone annuo L. 13 milioni.
GARETTIMARK 5767 vende corso Regina in redente stabile locale ad uso negozio 2 vetrine retro servizio cantina.

INVESTIRE
zona Cdopo via Cuneo 1. In casa signorilissima vendesi direttamente to-cali liberi semiinterrati scala propria luminosi per ufficio tessuto medico laboratorio mq 800 L. 20 milioni contanti più rateo e dilazioni fino 2L. Tel. 650.4444.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A. CUOCO 50enne piemontese offresi annuale o stagionale, disposto trasferirsi ovunque. Tel. 011 335.873.

LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 505.535.
LIBERI via Po vendesi splendidi locali ristrutturati con servizi uso ufficio e magazzino mq 90. Tel. 657.874.
LOCALI disponibili a commercianti centralissimi da 40 a 3000 mq sorveglian. I.C.S. via Egeo 16, tel. 55.611.
LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabilità via Sacchi 16, quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi totali mq 1800. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
MIRAFIORI locale piano terra 50 mq adatto ufficio studio abitasi. Tel. 544.900.

MIRAFIORI
locale ufficio laboratorio libero mq 175 luminosissimo vendesi direttamente L. 25/30 milioni contanti più rateo e rateizzazioni mensili iva 2%. Tel. 650.4444.

MURI bar 50 mq barriera Milano trentennale avviato ottimo reddito L. 32 milioni dilazioni. Tel. 275.648 - 605.5008.
MURI negozio libero via Don Bosco casa recente mq 100 tenne centrale servizi interni alloro. Tel. 335.9780.
NAZIONALCASE a L. 1800 al mq affitto al Meppano bellissimo capannone mq 1000 servizi cortile. Tel. 747.148.
VENDESI affittasi negozio con vetrina mq 40 vallando interno abitabile mq 55 circa via Chiamina. Telefonare 665.381.
VENDESI muri negozio mq 100 più 40 magazzino tre vetrine zona commerciale, via Alessandria 26, int. ore uff. 220.0366.
VENDESI via Mongioverto 14 Torino, locale artigianale libero mq 85. Tel. 606.0275 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

AIUTANTE tubista 20enne cittadini in Torino e provincia. Tel. 606.2990.
AIUTO cuoco o cameriere libera subito offresi. Tel. 203.272.
AUTISTA patente C pratico Torino e provincia cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 235.982.
AUTISTA patente C-E KD, offresi anche a ore. Tel. 545.066 ore pasti.
AUTISTA 26enne patente D offresi. Telefonare 207.853.
BAMBINAIA offresi giornata ore referenziato libera subito serietà. Tel. 337.045 dopo 329.140.
COMUDI con esperienza accettano pulizia uffici e scale. Tel. 796.625 - 787.113.
CUOCO capace esperienza decennale libero subito offresi ristorante albergo anche stagionale. Tel. 011 639.6649.
CUOCO esperto offresi anche stagione a fuori Torino. Tel. 011 501.103 - 511.302.
CUOCO partita offresi per stagione invernale referenziato. Tel. 0182 40.172.
CUOCO 25anne cerca lavoro in ristoranti o mense, anche stagionale. Tel. 011 851.572.
DISOCCUPATO 43anne, offresi come magazziniere, aiuto magazziniere, fattorino, anche part-time. Tel. 264.157.
DOMESTICA offresi giornata anche ore, referenziata libera. Tel. 339.046 pasti 325.140
ELETTRICISTA 4° livello, patente B, offresi anche per altro genere di lavoro. Tel. 440.3588.
ELETTRICISTA V livello con specializza pluriennale su impianti a bordo macchine ed elettroautomatismi in genere offresi disponibile per trasferte anche all'estero. Tel. 880.0112.
ELETTRICISTA 30enne esperienza pluriennale cerca lavoro. Tel. 482.201 ore pasti.
GIOVANE coppia offresi per custodia villa o portineria. Telefonare 252.065.
GOVERNANTE pensionata libera impegni pratica lavori domestici, per persona sola offresi referenze. Scrivere «Publikompass 5455 — 10100 Torino».
OFFRESI referenziata fisso come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.591.
PELLICCIAIA e mano cerca lavoro presso laboratorio. Tel. 385.065.
PENSIONATO diplomato con patente cercherebbe incarichi di fiducia, disposto anche fuori. Tel. 772.388 sera.
RAGIONIATA offresi part-time a pubblica scale anche in Riviera. Tel. 656.305.
RAGIONIERA 40enne esperta contabilità bilanci referenziata offresi anche part-time. Tel. 839.442.
RAGIONIERA 45enne esperta contabilità bilanci inglese offresi grande azienda passaggio diretto. Tel. 574.241 ore pasti.
RAGIONIERE ventiduenne quinquennale esperienza contabilità industriale offresi. Telefono 600.3865.
RAGIONIERE 22enne referenziato esperto prima nota con 24 offresi anche non impegno ufficio. Tel. 733.970 - 361.238.
SIGNORA 40enne pratica ventennale contabilità fatturazione iva lavori ufficio impiegherebbesi anche part-time. Tel. 268.442.
TEDESCO e italiano madrelingua, inglese, dattilografia, diplomata perito Aachen, cerca primo impiego Tel. 011 349.8663.
TEDESCO inglese francese corrispondente anni 32 esperienza passaggio diretto offresi sera ditta, part-time referenze anche estere. Tel. 348 9848 pasti.
TIENNE diplomata perito aziendale biennale esperienza lavori ufficio cerca serio impiego Tel. 618.055.
22ENNE diplomata esperta magazzino referenziata contabilità cerca lavoro serio. Telefonare 787.417.
38ENNE esperienza cameriera/aiuto cerco assistenza pluriennale offresi anche part-time Tel. 501.559

tecnici

TECNICO capo officina stampaggio a freddo e carpenteria, esperienza pluriennale offresi. Scrivere «Publikompass 7427 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRIGENTE ingegnere trentenne esperienza campo auto e componenti esamina proposte adeguata anche consulenza. Tel. 386.357 ore pasti e sera.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A.A.A.A. ANCHE se primo impiego cercasi giovani ambosessi dinamici e volenterosi ottimo guadagno via Sacchi 54 B.
A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi giovani ambosessi lavoro organizzato. Presentarsi via Mazzini, 3 in cortile.
AMBOSESSI attività lavoro reddito domiciliare. Scrivere Idam, via Padova 36, 20131 Milano.
ARCENBROISTA manutentore patentato cercasi. Tel. 587.767.
CERCASI artigiani tubisti idraulicmeccanici pneumatici, impiantisti di bordo macchine e carpentieri per impianti industriali. Tel. 901.5115.
CERCASI 30enne esperienza pluriennale cerca lavoro. Tel. 482.201 ore pasti.
CERCASI collaboratrice famigliare media età pratica cucina per bassa Valle Susa Tel. 959.9230.
CERCASI persona media età per aiuto cucina e servizio ai tavoli per trattoria possibilmente già pratica, 4/5 ore al giorno. Tel. al 270.193 dopo le 14.
CERCASI referenziata fissa libera impegni familiari compagna persona anziana a lavoro domestico. Tel. 011 632.002.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ambosessi. Tel. 835.581.
CERCHIAMO meccanico generico carrattiere per riparazione veicoli industriali. Tel. 290.039 ore ufficio.

(continua)

ENTRA ANCHE TU NELLA NUOVA SQUADRA RITMO. AVRAI UN INGAGGIO DA CAMPIONE.

700.000 LIRE IN MENO
sul prezzo chiavi in mano per tutti coloro che acquisteranno una qualsiasi versione Ritmo tra tutte quelle disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat nel mese di ottobre. Un'altra interessante opportunità per entrare a far parte di una squadra che non perde occasione di esprimersi al meglio.

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lo stilista italiano celebra a Parigi le nozze d'argento con la moda

Nel segno di Valentino

Tra il troppo nudo della nouvelle vague e un eccesso di immobilismo, ha scelto una sofisticata semplicità - Gonne diritte e corte in pelle bionda lavorata a ricamo - Trentacinque bottoni di madreperla allineati in doppia fila sul cardigan nero - Una rivincita del vestir bene sotto tutti i cieli

PARIGI — Era l'avvenimento più atteso nella sei giorni dell'alta moda pronta francese per la primavera-estate '85. Valentino, che prima di iniziare, venticinque anni fa, la sua sfolgorante carriera di stilista, aveva fatto qui, a Parigi, il suo apprendistato da Dessès e Guy Laroche, che da stagioni e stagioni vi era tornato a far sfilate, nel prescelto Aventino del Bois de Boulogne, il proprio prêt-à-porter, un po' amato, molto temuto: ebbene, Valentino, per la prima volta, sfilava, ospite della Chambre Syndicale de l'Haute Couture et des Créateurs Français, alle Tuileries, a festeggiare anche a Parigi, le sue nozze d'argento con la moda.

Come capita sollecito di piacere e far piacere, ha posto una guida di legno dall'entrata al padiglione Medicis, l'ha ricoperta di un tappeto verde come un'altra aiuola del giardino e allegri corridoi in stile veranda con piante d'alloro erano altrettanto pronti a riparare, salvare eleganza e salute degli invitati illustri (l'ambasciatrice degli Stati Uniti, qualche Rothschild, Cilo Goldsmith) e della stampa, in caso di pioggia. Un caso che in questi giorni è stato così frequente ed ha così penalizzato il lavoro della carovana della moda, tra fango, rovesci d'acqua e vento, che la cronista del Figaro, Janie Samet, ha invitato dalle colonne del suo giornale Jack Lang, protettore delle belle arti in generale e della couture in particolare, a verificare di persona quanto sia necessario per la moda un vero tetto e non più un villaggio da terremotati. In nome dei confort ma soprattutto del prestigio nei riguardi della moda francese, che fa convenire da tutto il mondo tanti osservatori (a rappresentare le migliori testate vi sono a Parigi oltre milleduecento inviati) e compratori.

Parigi. Un modello di Valentino: giacca di seta ricamata, spalancata e annodata sul davanti, gonna al ginocchio con motivi floreali

Valentino ha pensato ai suoi, che hanno contribuito non poco a quel 40% di aumento a livello esportazione nel fatturato del primo semestre di quest'anno rispetto all'83, registrato dal torinese Gft, produttore e distributore delle collezioni firmate dal nostro maggiore stilista. Gli ha pensato con una collezione, che si è imposta fin dalle prime uscite in forza di multiple differenze da quanto si era visto.

Non solo fra il troppo nudo della *nouvelle vague* e un eccesso di immobilismo e di laticosi ibridi dei grossi couturier, Valentino ha mantenuto il suo spazio di sempre: cioè la bellezza della costruzione misurata che è giovane con charme, è sofisticata con semplicità. Ma Valentino che ama le donne, ne conosce i desideri e persino i piccoli brividi alla brezza d'estate quando è sera (*«ora ho pensato al golfino bianco con le trecce e la gonna che sembra a maglia, ma ha visto che è di seta con paillettes e le trecce sono a trapunto in rilievo?»*) è fra i pochi stilisti del momento a ricordarsi, almeno qui a Parigi, che oltre le vacanze in mini, short e camicie, la donna è attraente anche per i colori che indossa, e infatti gli arancioni, i rossi, i rosa in lino e seta sono da Valentino bellissimi, ma insonnia il bianco e il nero, il blu e bianco e certi grigi o beige, sono un'altra cosa.

Il ginocchio, non molto di più, lasciano scoperto le gonne diritte e corte di Valentino in pelle bionda lavorata a ricamo ad intaglio sotto giacche camicia lunghe e fluttuanti o corte e ample, in lana a quadretti corda e avorio nel completo di tunica lunga, manica corta. I gabardine e giacchino doppio petto in tweed bouché, tre piani di colori divisi e addensati, in flanella grigia con blouson grigio, la cintura coulisse e poi d'estate in lino nero con quelle camicie-pull a fiori grandi in bianco e nero, che sono una delle cose più belle di Valentino per l'85, accanto alle giacche, alle camicie con il cappuccio, lasciato libero sulla schiena, ed ai corti mantelli blu notte su casacche senza maniche e scollo all'americana.

Una sfilata di Valentino costituisce da sempre una lezione di abilità sartoriale e artigianale, ancora oggi fra industria e computer. La purezza di linea dei suoi robemanteaux, scollo a V, illuminati dai bottoni di madreperla bianchi, tutta la serie in blu di completi, in spolverio di quadretti a dimensione diversa, non sorprende meno degli abiti a fiori di toni pittorici, viola, giallo, nero o verde, fucsia, arancio, cesellati sul corpo fino ai fianchi e appena disalmulati sulla paletot di fluida seta d'uguale ma distesa fantasia.

I ricami bianchi su lino nero e neri sul lino candido, florilegio araldico di antiche divise, impreziosiscono un'eleganza che eppure ha luminose freschezze di giacche a fiori vivi e di colore irreale su abiti dal corpino stile maglietta e gioca fra pizzo e lino nella doppia giacchina dei tailleur in rosa e rosso geranio. Ma quell'arrampicarsi sulle maniche, sulle gonne, quei ghirigori stellati disseminati su un carré, sono tuttavia una rivincita sontuosa del vestire bene, sotto tutti i cieli. E se si volesse sapere l'idea di Valentino che farà più strada, sarà amata (e copiata) di più, si tratta certo di quei trentacinque bottoni di madreperla bianchi allineati in doppia fila sul piccolo cardigan nero di colone a coste, che si apre con una zip e si porta sui pantaloni bianchi.

Lucia Sollazzo

Napoli, in casa di un funzionario opere d'arte rubate nelle chiese

Napoli. Agenti in questura con gli arredi sacri rubati in diverse chiese della città e ieri recuperati (Telefoto Associated Press)

NAPOLI — Numerose opere d'arte, rubate nel corso degli ultimi anni in varie chiese napoletane, sono state recuperate dalla polizia: nel corso dell'operazione è stato arrestato Antonio Russo, di 50 anni, funzionario della Centrale del latte del Comune, nella cui abitazione è stata trovata gran parte della refurtiva, il cui valore viene stimato attorno al miliardo di lire.

L'uomo deve rispondere dell'accusa di ricettazione aggravata e traffico di reperti archeologici.

Tra i pezzi di maggior valore (molti dei quali provenienti dalla basilica di Sant'Agostino alla Zecca) ci sono un reliquario in oro e avorio del 1270, un forziere in legno pregiato del 1300, tre putti in legno del 1500, pastori di presepi napoletani del 1700, oltre a numerose tele raffiguranti immagini sacre.

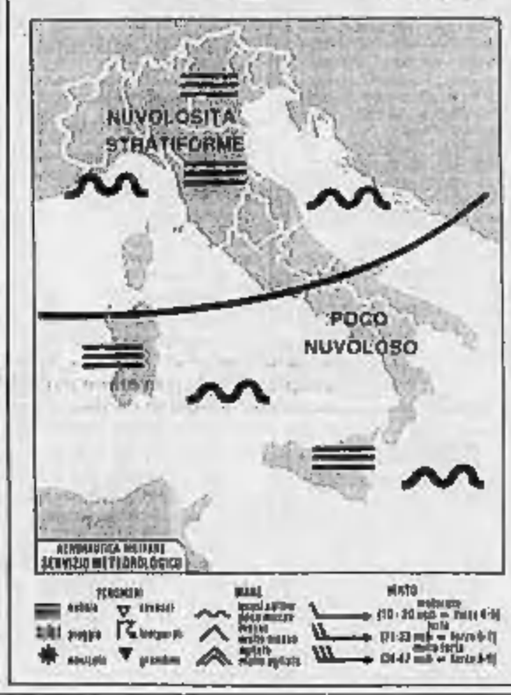
Uno dei pastori, in particolare, è stato riconosciuto da uno dei più noti artigiani di Napoli, Vincenzo Laino, come uno dei 350 pezzi rubati la notte dell'Epifania del 1974 nella chiesa di Santa Maria La Nova e del valore di circa un milione di lire l'uno.

Le indagini continuano per identificare gli autori dei furti: è opinione degli inquirenti che a Napoli operi una efficiente organizzazione di commercializzazione di quadri e di oggetti sacri.

I mercati di sbocco finora localizzati sono cittadini del Centro Italia che contano su un forte mercato internazionale di antiquariato.

Quanto all'operazione di ieri, fra i pezzi recuperati in casa del Russo figura anche un reliquario di stagno con icona di Sant'Agostino del 1500 contenente una reliquia del martire. Sugli altri pezzi sono in corso accertamenti: si tratta di oli su tela, crocifissi, di cui uno del 1300, acquasantiere in prevalenza del 1700 e reperti archeologici, tra cui un vasetto in pasta vitrea, sui quali la Sovrintendenza sta conducendo accertamenti per identificarne l'epoca e la provenienza.

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia alte pressioni e debole circolazione.

tempo previsto: al Nord e al Centro nuvolosità stratificata in dissolvimento dal pomeriggio. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana in intensificazione e in estensione alle regioni peninsulari durante le ore notturne.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli variabili a calmi.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	9	19		Pescara	14	21
Verona	7	17		Roma	11	20
Trieste	14	18		Campobasso	10	18
Venezia	8	15		Bari	16	20
Milano	8	18		Napoli	13	22
Torino	7	18		Potenza	11	15
Cuneo	9	15		S. M. Leuca	17	20
Genova	13	20		R. Calabria	16	23
Bologna	10	19		Messina	18	24
Firenze	9	22		Palermo	17	21
Pisa	8	18		Catania	11	25
Ancona	9	19		Alghero	10	19
Perugia	10	17		Cagliari	8	22

città estere

Amsterdam	11	12	pioggia	Lisbona	11	23	sereno
Atene	14	26	sereno	Londra	11	15	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	15	28	sereno
Belgrado	8	19	sereno	Madrid	5	20	sereno
Berlino	7	16	nuvoloso	Miami	26	30	nuvoloso
Bruxelles	2	13	pioggia	Montreal	6	13	sereno
Buenos Aires	14	21	sereno	Mosca	3	11	nuvoloso
Il Cairo	15	31	sereno	New York	17	23	nuvoloso
Copenaghen	10	18	pioggia	Parigi	14	15	nuvoloso
Dublino	7	13	nuvoloso	Pechino	7	24	sereno
Francoforte	10	12	pioggia	Rio de Janeiro	17	32	sereno
Ginevra	1	15	sereno	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	5	8	nuvoloso	Stoccolma	3	8	pioggia
Johannesburg	12	16	sereno	Vienna	8	13	nuvoloso

Acquisito dal Comune, non diventerà un residence

Ischia, il castello non si tocca

NAPOLI — Il complesso monumentale del «maschio» del castello aragonese è stato dichiarato «patrimonio indisponibile» del Comune di Ischia, con un'ordinanza motivata dal sindaco, Enzo Mazzella. Così non diventerà, neppure parzialmente, un residence.

L'acquisizione, gratuita, è stata resa possibile in applicazione della legge cosiddetta Legge Bucalossi, in quanto la società per azioni «Castello d'Ischia» ha realizzato — come è detto nell'ordinanza —, in totale difformità dalla licenza edilizia concessa, trenta appartamenti non previsti.

La licenza prevedeva il restauro conservativo del «maschio» con la possibilità di «*utilizzare le antiche strutture* — così specificava il progetto tecnico — *per nuovi usi quali ad esempio congressi, riunioni musicali, conferenze e per alloggiarvi anche alcune attrezzature ricettivo turistico-alberghiere*».

Ma queste attrezzature, trasformate in appartamenti, fecero scattare tempo addietro anche denunce da parte del Fondo mondiale per la natura, di Italia Nostra e dell'Associazione per la tutela del territorio dell'Isola d'Ischia «Cristoforo Mennella».

(Ansa)

FARANNO TESTO.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

IBM Italia

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1064/84 R.E.S.
n. 14433/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-4-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DE ANGELIS Gerardo nato a Vairano Patenora il 10-12-1932, res. in Moncalieri, via Teppolo 11

IMPUTATO

del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date, emesso sul Credito Italiano e sulla Banca Popolare di Milano, assegni bancari di L. 30.000, 481.525, 2.700.000, 3.200.000, 3.000.000, 3.300.000, 4.345.000, 4.800.000, 4.300.000, 3.000.000, 4.000.000, senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per numero ed importo dei titoli nonché per talune tranze su c/c estinto. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi tre di reclusione e L. 1.500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1057/84 R.E.S.
n. 23912/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-1-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino del 27-10-1983

CONTRO

GATTI Walter nato in Torino il 18-9-1956, detenuto presso Casa Circondariale di Torino

IMPUTATO

del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date, emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 81.945.000 complessivi, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per numero ed importo dei titoli nonché per talune tranze su c/c estinto. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale

Torino, li 3 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1077/84 R.E.S.
n. 32692/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-4-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MENEGOTTO Giulio nato a Chatillon (AO) il 10-4-1950, residente a Chatillon Chamèzen Alta n. 6

IMPUTATO

del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 2-5-1983, emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino, assegno bancario di L. 7.529.500, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti, ipotesi grave per l'elevato importo del titolo emesso. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 200.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni tre. Dichiara non doversi procedere per i primi tre assegni perché il reato ascrittogli a lui estinto per amnistia.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 810/84 R.E.S.
n. 42916/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-5-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata con sentenza del Tribunale di Torino in data 4-11-1982

CONTRO

AMORETTI Luciano nato a Imperia il 28-9-1943, res. in Imperia, via Doloedo n. 18

IMPUTATO

del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. [illegible] per avere in Torino il 20-4-81, 31-5-81, 18-7-81, e altre varie date emesso sulla Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, ist. Bancario Italiano, assegni bancari di L. 5.000.000, 12.500.000, 10.000.000, 5.000.000, 3.000.000, 4.100.000, 2.500.000, 1.500.000, 13.500.000, 6.000.000, senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti, ipotesi grave per gli importi degli assegni. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 800.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni tre. Dichiara non doversi procedere per i primi tre assegni perché il reato ascrittogli a lui estinto per amnistia.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 3 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

REGIONE TOSCANA

Avviso di gara per la stampa delle norme di cui alla Legge Regionale 24-4-1984, n. 25

La Regione Toscana intende indire una gara per la redazione e la stampa di una pubblicazione riguardante la Legge Regionale 24-4-1984, n. 25 «recante norme per la tutela della fauna ittica, e regolamentazione della pesca dilettantistica».
Tale gara, mediante licitazione privata ai sensi della lettera a), dell'art. 6 della Legge Regionale 25-6-1981, n. 54, avrà un importo base di appalto di L. 20.250.000 compresa iva.
Per la partecipazione viene richiesta la disponibilità delle illustrazioni a colori di tutte le specie ittiche regionali più importanti nonché la redazione, da parte di esperti di chiara competenza regionale o nazionale, di adeguato didascalio che ne illustrino le caratteristiche morfologiche, biologiche, ecologiche, etologiche con particolare riferimento alla pesca sportiva.
Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate a partecipare alla gara inoltrando domanda in carta da bollo alla Regione Toscana - Dipartimento Agricoltura e Foreste - via di Novoli 26 - Firenze, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani o sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 53 del 24-10-84.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA ATTIVITA' MOBILIARI

Fallimento POMITO s.r.l.
(n. 112/83)
Via Antonelli 10 - 10093 COLLEGNO (TO)

Il giorno 16 novembre 1984 alle ore 9,15 avanti al G.D. dott. Luciano Panzani si procederà alla vendita all'asta senza incanto e in via informale, in blocco unico, dei seguenti beni:

a) attrezzature, macchinari e impianti per la lavorazione, produzione e confezione di succhi di frutta, di gelatine alimentari, polveri per acqua da tavola, ecc.
b) automezzi
c) mezzi di trasporto interno
d) arredi e macchine per ufficio
e) marchi e brevetti (Gelatina ideal, polveri Certosino, ecc.).

Con esclusione del brevetto e marchio di impresa «Pomito» gelatina e derivati dal pomodoro e marchi denominativi - emblematici che riportano la parola Pomito.

CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base: L. 200.000.000.

Offerta: in busta chiusa depositata presso la Cancelleria Fallimentare Tribunale di Torino entro le ore 13 del giorno 15 novembre 1984; non saranno tenute valide offerte per persona, società o ditta da nominare, ovvero ad una parte soltanto dei beni oggetto di vendita.

Cauzioni: 1/10 del prezzo offerto dovrà essere depositato mediante assegno circolare intestato a «Fallimento S.r.l. Pomito» presso la Cancelleria Fallimentare.

Pagamento: entro 30 giorni dall'aggiudicazione, oltre oneri fiscali, dedotta cauzione.

Il ritiro dei beni dovrà avvenire entro 60 giorni dal pagamento totale del prezzo. L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione a garanzia del rispetto del termine per il ritiro dei beni.
Per informazioni e visione dei beni rivolgersi al Curatore rag. Nicola Carbone - Torino - Via Pastrengo 24 n. tel. 011 542.558.

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA

In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta regionale - piazza Castello 165 - 10122 Torino.
2) Licenziataria privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584, secondo il metodo previsto dall'art. 24, lett. a) n. 2 della legge stessa.
3) Lavori di ristrutturazione e di ampliamento del complesso industriale sito in Verzuolo (Cn), via Don Orione 37.
4) Importo a base d'asta L. 1.432.993.548 + iva.
5) Luogo unico.
6) Termine massimo gg. 240 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori.
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 7-11-1984 alla Regione Piemonte - Ufficio Servizi Generali Amministrativi - 3° piano ammezzato - piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e segg. della Legge 584 e successive modifiche.
8) La Regione Piemonte provvederà, all'invio della lettera d'invito ai concorrenti entro 30 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'esecutrice dovrà:
   — dichiarare di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2° e per un importo non inferiore a quello fissato a base d'asta;
   — le imprese straniere dovranno altresì rilasciare equivalenti dichiarazioni d'iscrizione ai rispettivi Albi Nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi;
   — dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 584 dell'8-8-1977 e successive modifiche;
   — di disporre della capacità economica dimostrabile con idonee garanzie bancarie;
   — di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

   Ai sensi dell'art. 18 della Legge 8-8-1977 n. 584 alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previsti alle lettere b), c), d) ed e) del precitato art. 18 Legge 584.
10) Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
11) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso.
    Non saranno ammesse offerte in aumento.

Torino, 17 ottobre 1984.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Aldo Viglione

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1018/84 R.E.S.
n. 14533/82 C.P.-R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-7-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata dal Tribunale di Torino con sentenza del 28-4-1983.

CONTRO

D'AMICO Giuseppe nato a Torino il 1-1-1944, res. Torino, via Bonl n. 55, per avere in Torino il 7-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva reiterata.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi due di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale

Torino, li 3 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1027/84 R.E.S.
n. 74199/81 C.P.-R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25-3-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza del 9-11-1983.

CONTRO

PAGLIUCA Francesco nato a Casignola il 16-4-1951, res. in Torino, via Como n. 5, per avere in Torino il 7-11-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva infraquinquennale ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi uno d'arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale

Torino, li 3 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 179/83 contro S.p.A. Immobiliare Verle Olna.
Il giorno 8-11-1984 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Canale si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Torino via Saluzzo n. 31/A: negozio con retro al P.t. di mq. 24 circa, provvisto di porta-vetrina sulla via Saluzzo, e di porta sul retro prospiciente l'androne comune. Censito al N.C.E.U. alla partita 82307 come segue: F. 199 n. 155 sub 1 - Via Saluzzo 31 - pt. - pc. 1 - Cat. C/1 classe 6 - mq. 20 - R.C. L. 3280.
Prezzo base L. 14.400.000
Aumenti minimi L. 50.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Tesoreria Provinciale - Sezione di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita [illegible] in Cancelleria Esecutivi.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarlo

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 183/81 contro **S.p.A. B.A.T.I.A.T.**
Il giorno 15-11-1984 alle ore 10.45 avanti al giudice dr. Rizzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°: in CHIOMONTE, loc. Pian dle Tiles, Resid. Pulsoni: box-bottega-abitazione con n.ri 85, posto a quota 2.90 ...
LOTTO 3°: in CHIOMONTE, località Pian del Frais, Resid. Pianore: box-ovino diviso con n.ri 88, posto a quota 2.90 ...
Prezzo base L. 7.500.000 per il 1° lotto e L. 7.500.000 per il 3° lotto.
Aumenti minimi L. 300.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla [illegible] Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita [illegible] in Cancelleria Esecutivi.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Pistarlo

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 179/83 contro: S.p.A. Immobiliare Verle Olna.
Il giorno 8-11-1984 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Canale si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Torino via Saluzzo n. 31/A: negozio con retro al P.t. di mq. 24 circa, provvisto di porta-vetrina sulla via Saluzzo, e di porta sul retro prospiciente l'androne comune. Censito al N.C.E.U. alla partita 82307 come segue: F. 199 n. 155 sub 1 - Via Saluzzo 31 - pt. - pc. 1 - Cat. C/1 classe 6 - mq. 20 - R.C. L. 3280.
Prezzo base L. 14.400.000
Aumenti minimi L. 50.000
Depositi per cauzione a spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita giudiziale in Cancelleria Esecutivi.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarlo

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI GARA

La Provincia di Vercelli deve procedere all'appalto per la costruzione di un nuovo deposito autobus da erigersi in Vercelli, in fregio alla Tangenziale Sud, per l'importo a base d'asta di lire 1.085.000.000.
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata a' sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14. Non è consentita presentazione di offerte in aumento.
Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata, devono pervenire alla Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - via San Cristoforo n. 3 entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2° (edifici civili, industriali, monumentali ecc.), per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Vercelli, 16 ottobre 1984.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Lorenzo Cirocsia)

IL PRESIDENTE
(Nereo Crosa)

TORINO

VENDESI Inintermediari

Complesso immobiliare zona [illegible] Torlona/Lungo Po Antonelli - Magazzini liberi mq 16.000 dotati di impianti generici, antincendio, montacarichi. Solai 1500 kg/mq. Cortili mq 2500. Per informazioni telefonare: 011/48.08.84.

CITTA' DI ADRIA

Il Comune di Adria

Procederà a mezzo di licitazioni private secondo il metodo previsto dall'art. 1, lettera A della legge 2-2-1973, n. 14, all'appalto dei seguenti lavori:

1) Costruzione della lognatura nelle Frazioni (2° stralcio) 1° lotto Bottrighe.
   Importo a base d'asta L. 358.000.000.
2) Costruzione della lognatura nelle Frazioni (3° stralcio) Gariccitta.
   Importo a base d'asta L. 330.000.000.
3) Costruzione della lognatura nelle Frazioni (4° stralcio) Fasana.
   Importo a base d'asta L. 309.000.000.
4) Costruzione della lognatura nelle Frazioni (5° stralcio) 2° lotto Bottrighe.
   Importo a base d'asta L. 590.000.000.
   E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alle Categorie 10/a per gli importi d'appalto.

Le domande di partecipazione, redatte in competente bollo, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al Comune entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Veneto.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
(Valerio Cavallari)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Mondovì con sentenza in data 22 agosto 1984 - depositata in Cancelleria il 7-9-1984 ha dichiarato l'assenza di SALVETTO Vittorio - nato a Camerana il 6 febbraio 1921 già ivi residente.

avv. Augusto Laurio

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO DI GARA

Lavori di ripristino del tratto di strada in contrada Muro in territorio di Lagonegro sulla S.P. n. 65 «della Peschiera».
Per l'aggiudicazione dei lavori suindicati questa Provincia darà provvedere preliminarmente alla gara di licitazione privata dell'importo di L. 700.000.000 a base d'asta.
La procedura che sarà adottata per l'aggiudicazione dei lavori sarà corrispondente a quella prevista dall'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973 n. 14 e, a norma dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741, non saranno ammesse offerte in aumento.
Coloro che siano interessati ad essere invitati alla predetta gara dovrà far pervenire domanda in competente bollo a questa Amministrazione Provinciale, non oltre le ore 12 del 27 ottobre 1984.
L'Amministrazione nel procedere agli inviti potrà prendere in considerazione le segnalazioni di interesse alla gara eventualmente inoltrate dalle imprese.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 7 della citata legge 14/73, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo il termine stabilito dal presente avviso.

Potenza, li 17 ottobre 1984.

IL PRESIDENTE (Michele Cascino)

COMUNE DI CICONIO

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10085

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione Comunale intende procedere all'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento edificio scolastico e municipale.
Importo opere murarie a base d'asta L. 136.100.000.
Le ditte interessate alla gara sono invitate a far pervenire istanza di partecipazione, non impegnativa per il Comune, entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ivrea, 16 ottobre 1984.

IL SINDACO
Delaurenti cav. Felice

REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che l'Amministrazione regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata — secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. a), della Legge 2-2-1973 n. 14 — per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale denominato «Villa San Remigio» sito in Verbania.
Importo a base d'asta L. 367.881.751.
Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2° e per un importo non inferiore a quello fissato a base d'asta.
Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione inviando domanda, in carta legale, a: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi - p.zza Castello 165 - Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso.
Non saranno ammesse offerte in aumento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Aldo Viglione

COMUNE DI ALMESE

(Prov. di Torino)

Questo Comune bandirà licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

1) completamento Campo sportivo mediante costruzione tabbricato per spogliatoi e tribune: importo base d'asta L. 910.700.000;
2) completamento Campo sportivo mediante costruzione impianto illuminazione del campo di calcio: importo base d'asta L. 59.900.000;
3) ampliamento scuola materna «Pino Rocci»: importo base d'asta L. 58.661.021;
4) rifacimento, risanamento e sistemazione strada comunale Fuginasca - Chiorda - Magnetto: importo base d'asta L. 87.300.000.

Le licitazioni saranno tenute col metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le richieste di invito (una per ciascuna gara) dovranno pervenire non più tardi di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
(Pier Giorgio Zait)

IL PRETORE DI CIRIE'

In data 9-6-83 ha emesso la seguente sentenza contro RAO Giuseppe nato a Cantalupa il 15-3-61 e res. Nole via B. Vito 59
IMPUTATO
del resto p.p. dall'art. 116, 1° co n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso l'assegno bancario n. 0672253/78 della Cassa di Risparmio di Torino - Dipendenza di Ciriè - dell'importo di L. 1.200.000 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi sufficienti.
In Ciriè il 31-3-82. Ipotesi grave per la recidiva specifica reiterata infraquinquennale di cui all'art. 99 C.P.
OMISSIS
CONDANNA
alla pena di L. 400.000 di multa; visto l'art. 116, 2° L.A.
ORDINA
la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
VIETA
al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni due.
IL CANCELLIERE
Lia Esposito Giovenzi
IL PRETORE
f.to dr. A. Melegnino
Per estratto conforme all'originale
Ciriè, 17-10-84.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Giovanni Esposito

IL PRETORE DI CIRIE'

In data 7-8-84 ha emesso la seguente sentenza contro ANTICO Salvatore nato a Siderno il 24-12-1948, res. in Torino via Treviso 12
IMPUTATO
del resto p.p. dall'art. 116, 1° co n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva, senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi sufficienti, assegno bancario n. 0701/67363 della C.R.T. - Dip. n. 28 di Tocco di L. 1.307.000.
In Ciriè 28-2-83.
Ipotesi grave per la recidiva specifica reiterata infraquinquennale di cui all'art. 99 C.P.
OMISSIS
CONDANNA
alla pena di L. 350.000 di multa, visto l'art. 116, 2° co L.A.
ORDINA
la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
VIETA
al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni due.
IL CANCELLIERE
Lia Esposito Giovenzi
IL PRETORE
f.to dr. A. Melegnino
Per estratto conforme all'originale
Ciriè, 17-10-84.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Giovanni Esposito

CONSORZIO FORNITURA ACQUA VALLO TORINESE - VARISELLA

SEDE IN VALLO TORINESE
C.A.P. 10073

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

— Licitazione: [illegible] intercomunale 5° lotto;
— Importo dei lavori a base d'asta L. 112.302.512;
— Iscrizione all'Albo Nazionale cat. 10 lett. A) (acquedotti e fognature - D.M. 770 del 25/03/1982) importo minimo L. 150.000.000;
— Procedura di aggiudicazione: art. 1 lett. A) Legge [illegible] 1973 N. 14.

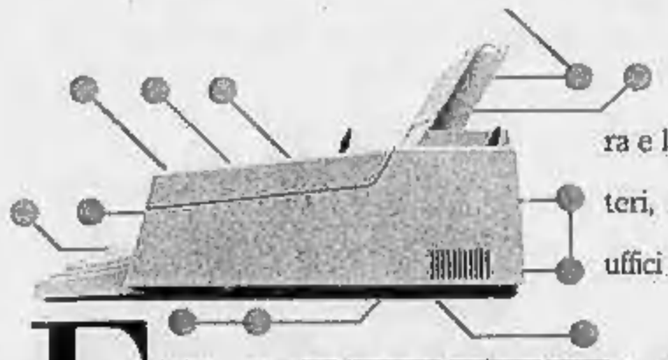
Le richieste d'invito in competente bollo, con allegata fotocopia di iscrizione all'A.N.C., indirizzate al Presidente del Consorzio, dovranno pervenire, esclusivamente con raccomandata, entro il 31 ottobre 1984.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Vallo T.se, 16/10/1984.

IL SEGRETARIO
(OLIVERI dr. Loreto)

IL PRESIDENTE
(BUSSONE p.i. Giovanni)

Sorgini & Sorini Comm.



IBM 6746 e IBM 6747. Due macchine per scrivere elettroniche di nuova concezione, a doppio carrello, una risposta concreta e avanzata alle mille esigenze poste quotidianamente dalla vita d'ufficio. Progettate per rendere più efficiente e produttiva la vostra attività, le nuove IBM migliorano anche la qualità del lavoro rendendolo più semplice e veloce.

Entrambe sono collegabili a personal computer ed entrambe possono essere munite di un dispositivo che segnala acusticamente gli errori nella scrittura in lingua inglese.

LA SOLUZIONE ELETTRONICA.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

IBM 6746: facile, affidabile, universale. La semplicità d'uso è soltanto una delle sue grandi qualità. La costante visibilità della riga di scrittura, la tastiera regolabile e le molte funzioni automatiche come, per esempio, la centratura, la sottolineatura e la correzione, ne fanno lo strumento ideale per il lavoro di tutti i giorni.

IBM 6747: facile, efficiente, versatile. Provate ad inserire il foglio e vi accorgerete subito di utilizzare la macchina che cercavate. La nuova IBM compie automaticamente tutte le operazioni più complesse e ripetitive con risultati sempre perfetti. Quattro passi di scrittura e la memoria standard di 7.000 caratteri, rendono IBM 6747 ideale per gli uffici più esigenti.

A IBM 6746 e 6747 si affianca la nuova elettronica IBM 6750, anch'essa

destinata a fare testo per la silenziosità, la velocità e la qualità di stampa.

IBM Italia

FISCO / Massiccia adesione alla protesta della Confcommercio contro Visentini

800 mila serrande abbassate

Lo slogan dei negozianti: «Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre» - Disagi limitati, nessun incidente di rilievo - Polemiche sulle cifre

Il sindacato minaccia sciopero di reazione

ROMA — Il sistema distributivo è rimasto ieri quasi completamente paralizzato in tutta Italia. Ottocentomila commercianti hanno aderito in massa alla serrata proclamata dalla Confcommercio contro il «provvedimento Visentini», partecipando a manifestazioni, assemblee, cortei contrassegnati da vistosi slogans, come «*Diciamo: basta!*» e «*Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre*».

La percentuale media della chiusura è stata del 95% con punte del 99% nei principali capoluoghi, tra cui Roma, Milano, Torino, Napoli, Trieste, Catania, Venezia, e punte fino al 100% in molti piccoli centri del Lazio, dell'Abruzzo, della Calabria, della Sicilia, dell'Emilia-Romagna, della Liguria. Sono rimasti aperti i grandi magazzini e i supermercati, che si erano dissociati dall'iniziativa pur condividendone le motivazioni, i negozi gestiti da iscritti alla Confesercenti, gli esercizi della «*distribuzione organizzata*» (unioni volontarie, gruppi di acquisto, cooperative ecc.); ugualmente, l'aspetto delle città era quello di ferragosto, con saracinesche abbassate, insegne e vetrine spente, traffico ridotto.

I disagi per i consumatori sono stati limitati, perché lunedì quasi avevano fatto la spesa anche per ieri. Problemi solo per chi voleva andare a pranzo in trattoria o in ristorante, o per chi non intendeva rinunciare al caffè e al cappuccino. Le farmacie, edicole e numerosi impianti stradali di carburante hanno funzionato regolarmente. Non sono stati incidenti di rilievo: qualche vetrina infranta, e chiudere a chi e tensioni e qualche tafferuglio racinesche, battibecchi fra gruppi di dimostranti e «*disattenti*». Sulle serrande di molti esercizi di Bologna sono stati affissi contro-volantini a firma di Democrazia proletaria. In uno si afferma: «*Questo negoziante è un evasore fiscale*»; in un altro si invitano le a boicottare il negozio e fargli raggiungere il volume di affari riportato nella denuncia . Tre senatori della sinistra indipendente hanno presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia sulla legittimità della serrata, alla luce della sentenza costituzionale.

L'Italia del fisco
(I redditi medi del commercio)

	Numero	Reddito (migliaia lire)
Dirigenti	133.440	29.809
Impiegati	3.424.468	11.393
Operai	6.983.075	8.596
COMMERCIO	**Numero**	**Reddito (migliaia lire)**
Farmacie	19.415	21.485
Panetterie con forno	36.491	8.105
Gioiellerie, orafi, argenterie	16.751	
Confezioni abbigliam.	48.453	6.943
Commercio al minuto	935.897	6.538
Sale, tabacchi	23.714	6.529
Salumerie e affini	20.607	6.090
Carni fresche congelate	67.276	6.060
Generi alimentari	153.744	5.492
Calzature	23.545	5.484
Articoli regalo	10.478	4.654

ROMA — Nella tabella indicati i redditi medi di alcune categorie (industria e commercio) denunciati nell'82

La polemica delle cifre si è scatenata subito fra organizzazioni contrapposte. La media nazionale delle chiusure — sottolinea la Confcommercio — «*supera il 95%, è conferma di una piena adesione alla linea politica sul fermi disciplina fiscale, della riforma del commercio e delle locazioni commerciali*». La Confesercenti replica: «*Non più del 70% degli operatori ha partecipato alla manifestazione, anche se chiusure nelle grandi città è stata massiccia*».

I motivi della serrata sono stati richiamati da esponenti della Confcommercio nei vari dibattiti svoltisi ovunque. «*Non abbiamo mai difeso gli evasori* — ha dichiarato il presidente Orlando in un'assemblea a Milano — *ma intendiamo tutelare la*

La mappa del commercio

ROMA — In Italia operano circa un milione di esercizi commerciali, tra fissi e (oltre mila). Oltre un terzo (340.478) opera nel campo alimentare, settore nel quale, nel 1983, si è registrato un incasso medio di 287,7 milioni di lire per esercizio (supermercati compresi). I dati che rilanciamo al primo gennaio, sono stati raccolti da Ricerca Commercio ministero che li ha diffusi ieri.

Dalla radiografia del sistema distributivo in Italia risulta che esistono 18 esercizi all'ingrosso per ogni cento negozi al dettaglio che a loro servono 56 abitanti ognuno.

Di fronte a questa situazione il fronte dei consumatori si sta spostando dalle tradizionali forme di commercio associato (unioni volontarie, gruppi di acquisto) verso i supermercati. La grande distribuzione si sta espandendo soprattutto nel settore alimentare. All'inizio di gennaio i supermercati erano 1784 di cui 259 aperti nell'anno. Sia il totale dei supermercati sia il loro ritmo di incremento è tuttavia notevolmente inferiore a quello degli altri Paesi industrializzati.

La Visentini connection

Nel bunker del commercio romano, cinquemila contro il ministro: «Il è un progetto demoniaco, un genocidio per l'intera categoria»

ROMA — Per loro è la «*Visentini connection*». Quando il presidente dell'Unione commercianti romani si avvicina al microfono per annunciare le cifre del bollettino di guerra la platea scoppia in un boato come se Maradona avesse fatto un gol al Verona: «*E' un deserto l'Italia oggi, le adesioni sono state quasi totali doppiamo fo*», dice con voce ferma Luciano Lucci.

Sono almeno cinquemila (ma la Confcommercio parla di 10 mila) e sono arrivati alla spicciolata in una mattinata prima nebbiosa e poi assolata con alcuni drappelli venuti a dar man forte un po' da tutte le altre città del Lazio. Il bunker è la grande sala del cinema Adriano dove in questi giorni si proietta «*Cuori nella tempesta*» con Carlo Verdone. Anche gli animi dei commercianti si rifanno al clima del film: l'acrimonia è forte, volano parole grasse, la gente si accalca lungo i corridoi fino all'ingresso che si affaccia su piazza Cavour. I poliziotti d'ordinanza vengono sventolati minacciosamente. Il nome del ministro che vuole combattere l'evasione fiscale scatena le ire: la lettura del messaggio inviato dal sindaco Vetere accende il coro dei fischi.

I cartelli sono tutti contro di lui: «*Bruno Visentini è un genocidio per i lavoratori autonomi*», «*Visentini stermo stufi*». L'atmosfera in sala si scalda rapidamente. Il brusio non riesce a nascondere le battute che i più esagitati lanciano a colpo sicuro. «*Volevo ce partito commercianti*», «*Votiamo scheda bianca*», e giù applausi. Poi il silenzio quando inizia l'intervento del presidente Lucci, precursole di Orlando sulla piazza romana.

Le frecciate sono molte e il tiro a segno prende facile avvio mentre fuori si brucia copie del *Messaggero* e *Voce repubblicana*. Sotto tiro anche il settimanale *Panorama*, reo di aver dedicato in copertina un commerciante come un malloso agghindato con salsicce, prosciutto e salame nel Lucci invita alla calma, non risponderà per primo. Se la prende con i sindacati, con la Confesercenti che ha tentato inutilmente di dividere la categoria «*ma il 97 per cento dei negozi è rimasto chiuso, le saracinesche abbassate, mentre i 137 mercati sono rimasti chiusi*», con il grande capitale che sta dietro alla grande distribuzione, con i partiti che vogliono criminalizzare il medio e la piccola impresa.

«*E' un disegno demoniaco* — incalza Lucci che raccoglie applausi a scena aperta — *che colpisce questa categoria di gente benpensante, di gente che lavora non 36 ma 60-70 ore la settimana*». E chi giova? è chiesto il presidente dei commercianti romani. La spiegazione viene da Lenin: «*Lasciate che il capitale confluisca in poche mani e il gioco sarà fatto*». Sulla platea Lenin è poca presa, tirano di più politici e sindacalisti: «*Quelli se magnano tutto e così adesso vonno i sordi da noi*», «*Vogliamo vedere se Lama guadagna davvero 1 milione e 400.000 lire al mese*». I più ragionevoli invitano alla riflessione e l'attenzione diventa sacra: Lucci smonta pezzo dopo pezzo il disegno di legge Visentini. Il rifiuto è su tutta la linea: contro il metodo induttivo, contro i coefficienti, in difesa dell'impresa familiare così com'è. E due anni poi che il governo ha promesso di regolarizzare gli stralci che pendono sulla testa dei negozianti ma finora non ha fatto nulla e a fine dicembre non si potrà più tornare indietro.

Il ministro delle Finanze, Visentini

Sul palco si avvicendano viavai di persone per gli aggiornamenti della situazione. Intanto qualcuno deve correre fuori perché è piombata la moglie ad avvertire che l'allarme del negozio euforia all'impazzata. Il sollio tilt del marchingegno elettronico è un ladro che ha colto l'occasione della serrata? Il dubbio rimane. Arriva anche un flash d'agenzia. «*E' morto Visentini?*», azzarda uno dei più esuberanti seduto in platea. «*No è la conferma che la serrata è riuscita*». Lucci spiega i provvedimenti di Visentini si scaricherebbero sui prezzi «*almeno del 10 per cento*». E abbozza esempi: «*Il pane andrebbe a più di 1000 lire al chilo, il latte 1181, un cucchiaio a 1777 lire*». L'appello ai partiti: «*Questa volta il voto ci ricorderemo chi ci ha difesi*». Non manca un ultimo accenno a Visentini e anche Lucci cede alla tentazione: «*Visentini minaccia andarsene? Chi se ne frega*». Baci, abbracci e congratulazioni. L'assemblea è finita, i commercianti se ne vanno in corteo al Senato.

Engenio Palmieri

Dopo mesi di polemiche

La Flm è vicina alla spaccatura

Restano lontane le posizioni Fim, Fiom, Uilm - A novembre un vertice

— Nella Flm, il sindacato dei metalmeccanici, che forse più di ogni altro ha risentito i contraccolpi delle divisioni fra Cgil, Cisl e Uil, si è ormai vicini alla resa dei conti. Dopo otto mesi di polemiche, lacerazioni, duri scambi epistolari, entro la prima decade di novembre, quasi certamente venerdì 9, si riunirà la segreteria unitaria.

Le distanze sui vari «nodi», riferiscono ambienti delle tre organizzazioni (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm), «restano distanti», però l'esigenza ormai di un chiarimento viene da tutti riconosciuta. I problemi sul tappeto sono sia di strategia con la controparte in vista della contrattazione che (e forse ancora di più) di organizzazione interna.

viene per certo che la Flm, sindacato unitario, non più. Degli oltre mila iscritti, ve ne sono mila che hanno in tasca la tessera unitaria (non quella di una delle tre organizzazioni) e che, una volta sancita ufficialmente la fine della federazione, dovranno compiere la scelta confederale.

Non è detto che tutti questi lavoratori facciano la scelta di una o l'altra organizzazione, non riconoscendosi in nessuna di esse e abbandonando così la militanza. Poi c'è il problema dei bilanci, che verosimilmente non saranno più come in passato unitari, ma gestiti ognuno le strutture.

Anche la questione non risolta delle strutture di base sarà discussa dalla prossima segreteria. Alcune di queste, infatti, hanno seguito le vicende dei vertici federali, altre sono andate più là, costituendo organismi autonomi quali le «rappresentanze sindacali aziendali», ma la maggior parte è rimasta in situazione di incertezza, in attesa della definitiva indicazione a livello di vertice.

La prossima segreteria, comunque prima di passare all'esame di tutti questi punti, dovrà stabilire il metodo, cioè gestire lo spirito costruttivo del dopo-Flm, oppure andare avanti nella logica del «tutti contro tutti».

La «guerra delle cifre» del tesseramento, scoppiata con grande fragore nei giorni scorsi, può rappresentare in questo senso un utile elemento. *(Ap)*

■ **Zanussi** — «Vivamente preoccupati degli ultimi gravi sviluppi della vicenda Zanussi, riteniamo indispensabile e urgente l'intervento della presidenza del Consiglio dei ministri al fine di scongiurare il fallimento del secondo gruppo metalmeccanico privato italiano». E' questo il testo del telegramma che i segretari generali della Cgil, Cisl, Uil, Lama, Carniti e Benvenuto hanno inviato al presidente del Consiglio Craxi.

Il Cipe assegnerà oggi i fondi al Mezzogiorno

— Ripartizione dei fondi del Fio, interventi successivi allo scioglimento della Casmez, metanizzazione del Mezzogiorno, trattamento di cassa integrazione: questi i principali provvedimenti che saranno all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e del Comitato interministeriale della politica industriale (Cipi) convocato per stamane alle 10.

In particolare il Cipe esaminerà i problemi relativi all'utilizzazione del Fio '83 per gli interventi a Napoli e in Calabria. Il Cipe inoltre provvederà all'assegnazione di per consentire e proseguire gli interventi della Cassa del Mezzogiorno; particolare rilievo assume la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore di iniziative industriali per le quali sia stata presentata domanda entro il 31 luglio 1984, e il conferimento di finanziarie agli enti collegati con la cassa (Iasm, Formez, Isrsd, Finam).

Il Cipe esaminerà inoltre una proposta di assegnazione di fondi alle Regioni Basilicata e Campania e alle competenti amministrazioni statali, in base alla legge per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici e dell'81.

Saatchi & Saatchi Compton

La prima macchina che scrive e corregge silenziosamente è una IBM. Una tecnologia avanzatissima ha consentito di realizzare un procedimento di stampa termico-resistivo che costituisce una novità assoluta. L'elettronica **IBM 6750** rappresenta la sintesi dei grandi risultati raggiunti da IBM anche nella dattiloscrittura. La nuova IBM è silenziosa perché trasferisce direttamente l'inchiostro dal nastro al foglio offrendovi sempre documenti impeccabili grazie alla sua eccellente qualità di stampa. Ha inoltre la capacità di espandere automaticamente i caratteri in altezza e in larghezza, evidenziandoli anche in neretto secondo le diverse esigenze.

Silenziosità, facilità d'uso, ed in più una velocità di scrittura da primato - raggiunge infatti 3600 caratteri al minuto - fanno di IBM 6750 una macchina ideale, capace di rendere più confortevole tutto l'ambiente di lavoro.

Il doppio carrello, l'automazione delle funzioni, la possibilità di collegarla a personal computer e di dotarla di un dispositivo che segnala gli errori in lingua inglese. Tutto contribuisce a rendere IBM 6750 la protagonista dell'ufficio di oggi. E di domani. Con la tecnologia IBM, la dattiloscrittura entra nel futuro.

A IBM 6750 si affiancano due nuove macchine: IBM 6746 e IBM 6747. Destinate a fare testo perché anch'esse uniscono alla produttività dell'elettronica una straordinaria semplicità d'uso.

LA TECNOLOGIA DEL SILENZIO.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

IBM Italia

A OTTOBRE I PREZZI SONO CRESCIUTI IN MEDIA PIU' DELL'1 PER CENTO

Il carovita torna a correre

Tra le voci che hanno inciso più pesantemente vi [illegible] l'elettricità, i combustibili [illegible] l'abbigliamento - Tramonta l'attesa [illegible] contingenza [illegible] novembre: ora si prevede un punto, ma potrebbero anche essere due

L'inflazione è sotto controllo ma i ministri sono preoccupati

Goria: non possiamo permetterci distrazioni - Altissimo: molte insidie

ROMA — Sul tavolo di Bettino Craxi [illegible] cifre sono arrivate lunedì [illegible] Qualche sorpresa, perché gli esperti della presidenza del Consiglio non avevano previsto questa [illegible] tendenza alla rincorsa dei prezzi [illegible] consumo, ma [illegible] allarme. La parola d'ordine, alla presidenza [illegible] Consiglio, è questa: i dati sul carovita nelle città-campione sono meno positivi [illegible] quanto [illegible] poteva s[illegible] ma non modificano comunque [illegible] tendenza generale [illegible] [illegible] Forte, sull'«Avanti!», parla addirittura di un nuovo «raffreddamento», [illegible] il tasso [illegible] inflazione che «*stando ai dati dei grandi Comuni è sceso al 9,2 per cento*». [illegible] ieri sera, i più stretti collaboratori [illegible] [illegible] Palazzo Chigi che [illegible] previsioni fanno ritenere possibile per fine anno il traguardo [illegible] un'inflazione sotto la soglia del 10 per cento.

Questo ottimismo è giustificato oppure è fuori luogo? Ottobre — in [illegible] — è la conferma [illegible] una tendenza positiva ap[illegible] [illegible] la spia che qualcosa sta cambiando nella lotta contro l'inflazione? Molto cauto, contro ogni trionfalismo fuori luogo, il ministro del Tesoro Goria invita [illegible] alla prudenza: [illegible] che l'inflazione tendenziale rimane [illegible] [illegible] del 10 per cento, ed è vero che un incremento dell'1,2 per cento rispetto a settembre rientra nelle oscillazioni p[illegible] come possibili: «Ma il [illegible] di [illegible] — aggiunge il ministro [illegible] Tesoro — [illegible] comunque avvertiti nella consultazione più volte espressa che la lotta all'inflazione [illegible] una battaglia che si vince [illegible] di impegno perseverante, ma che si può perdere anche in un solo giorno».

Sulla stessa linea si muove il ministro dell'Industria, Renato Altissimo. «*Ottobre è un segnale che non va sottovalutato affatto* — [illegible] detto ieri —. *I dati di questo mese* [illegible] *molto "balordi" e disomogenei, ma dimostrano due cose. La manovra del governo riesce, e alla fine dell'anno l'inflazione* [illegible] *oscillerà tra il 9,5 e il 10,2 per cento, con* [illegible] [illegible] *positiva; ma nello stesso tempo, la situazione resta ancora di grande fragilità, e non possiamo minimamente permetterci* [illegible] [illegible] *il respiro. Insomma: la strada è giusta, ma è ancora piena di* [illegible] *e in salita, e il navigatore* [illegible] *deve stare molto attento nel cammino. Le leggi finanziaria* [illegible] *dei segnali importanti per raggiungere l'obiettivo di* [illegible] *un'inflazione* [illegible] *l per cento il prossimo anno. Ma guai se pensassimo che questa battaglia è finita e riaprissimo spazi alla finanza allegra. Al contrario, dobbiamo continuare a governare* [illegible] *pazienza pubblica con grande determinazione. Di fronte ai pensionati e al nostro lavoro, questa, come direbbe Einaudi,* [illegible] *la vera questione morale*».

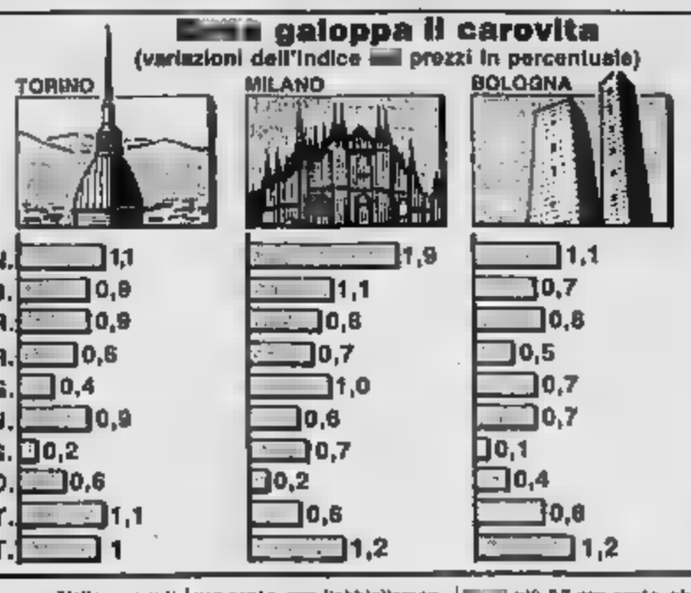
[illegible] mai [illegible] cifre di [illegible] consentono questa disparità di valutazioni [illegible] l'ottimismo [illegible] socialista Forte e la cautela [illegible] democristiano Goria e del liberale Altissimo? E' lo stesso ministro dell'Industria che spiega l'«atipicità» dei rilevamenti di questo mese. «L'incremento [illegible] ottobre — fa notare Altissimo — è [illegible] *risultante di fattori contrastanti: l'importante settore dell'alimentazione* [illegible] *avuto una dinamica* [illegible] *contenuta, mentre l'abbigliamento è stato influenzato* [illegible] *fattori stagionali e presenta aspetti "erratici". Il forte aumento dei combustibili, poi, è dovuto all'impennata del dollaro: anche* [illegible] *con ritardo rispetto alle attese, la riduzione dei prezzi sul mercato internazionale è per ora in atto, tanto che* [illegible] [illegible] *Ciò nonostante di venerdì prossimo il prezzo del gasolio per riscaldamento diminuirà* [illegible] *Italia di dieci lire al litro e quello del che* [illegible] *di undici. Nel settore delle abitazioni, infine, l'enormale crescita del dato a Milano (più 22,7 per cento rispetto ad ottobre '83)* [illegible] *dovuto all'adeguamento dei canoni* [illegible] *locazione delle case popolari, con* [illegible] *effetto ritardato che* [illegible] *riflette* [illegible] *il blocco dell'equo canone*».

Un mese, dunque, influenzato da fattori anomali, secondo il governo. «*Non dimentichiamo comunque* — ha aggiunto [illegible] ministro del Bilancio, Romita, socialdemocratico — *che dopo il minimo* [illegible] *settembre, che aveva contrastato alcune previsioni pessimistiche, una certa ripresa dei prezzi* [illegible] *considerata inevitabile.* [illegible] *questa ripresa resta entro i limiti fisiologici e* [illegible] *deve destare allarmi* [illegible] *preoccupazioni. Una discesa dell'inflazione dal* [illegible] *al* [illegible] *per cento è in ogni caso* [illegible] *grosso risultato. Il* [illegible] *obiettivi ancora più ambiziosi,* [illegible] [illegible] *fine anno potrà sfiorarli. Le premesse per scendere al 7 per cento nell'85, ci sono tutte, e* [illegible] *è certo il* [illegible] [illegible] *ottobre che può cambiare questa tendenza*».

[illegible] Mauro

[illegible] galoppa il carovita

(variazioni dell'indice [illegible] prezzi in percentuale)



ROMA — Nelle grandi città italiane del [illegible] a ottobre [illegible] [illegible] una ripresa dei prezzi. [illegible] indicazioni che giungono dagli uffici statistici [illegible] Milano, Torino, Genova, Bologna e Trieste emerge un ritmo di crescita superiore all'1 per cento rispetto al [illegible] precedente. [illegible] punta massima è [illegible] a Trieste, con un aumento dell'1,5 per cento su settembre, mentre al livello più basso (1 [illegible] cento) c'è Torino. Occorre [illegible] tuttavia che, [illegible] la [illegible] non indifferente di ottobre, in alcune grandi città il tasso tendenziale dell'inflazione (cioè l'[illegible] rispetto ad ottobre dell'anno scorso) è subito diminuito. Non è avvenuto così, però, per Milano, dove i prezzi [illegible] cresciuti dell'1,2 per cento e il tasso tendenziale è salito all'11 per cento contro il 10,8 per cento di settembre.

[illegible] le voci che hanno maggiormente contribuito a determinare questa ripresa [illegible] carovita figurano ciclicamente [illegible] e abbigliamento.

A Milano l'aumento è stato, [illegible] si è già detto, dell'1,2 per cento, [illegible] l'abbigliamento in prima linea (più 4 per cento), seguito da elettricità e combustibili (più 3,9 per cento) e dall'abitazione (più [illegible] cento). Spese [illegible] e alimentazione hanno [illegible] incremento, rispettivamente, dello 0,7 e 0,5 per cento.

A Torino l'aumento è stato dell'1 per cento rispetto a settembre e [illegible] 9,2 (inflazione tendenziale) [illegible] confronti [illegible] un anno fa; elettricità e combustibili, con un incremento del 3,7 rispetto a ottobre, hanno [illegible] la spinta decisiva ai [illegible] sebbene [illegible] aumentassi anche tutti gli altri capitoli di spesa: alimentazione più 0,7 per cento, abbigliamento più 1,7 per cento, abitazione più 0,7, beni e [illegible] [illegible] più [illegible] per [illegible].

[illegible] Genova, l'aumento dei prezzi, rispetto a settembre, è stato dell'1,3 per cento, mentre l'inflazione [illegible]nziale è stata del [illegible] per cento; elettricità e combustibili hanno contribuito [illegible] [illegible] aumento del 4,1 per cento, l'abbigliamento [illegible] il 3,6.

Bologna ha fatto registrare un aumento dei prezzi in ottobre dell'1,2 per cento, con un incremento dell'8,2 per [illegible]nto rispetto a ottobre [illegible].

Infine Trieste ha registrato un aumento dell'1,5 per cento, rispetto allo 0,9 di [illegible]bre.

La risalita dei prezzi in ottobre sembra far tramontare l'ipotesi, [illegible] esperti nei giorni scorsi, di uno [illegible] [illegible] [illegible]tingenza. Se, infatti, l'indice nazionale dei prezzi [illegible] [illegible]no in ottobre subirà una variazione attorno all'1 per cento e [illegible] questa crescita si rifletterà sull'indice per il calcolo della scala mobile, si aprirà la possibilità di uno scatto anche di due punti

Definitiva [illegible] tesoreria unica

ROMA — [illegible] commissione [illegible]se e Tesoro del Senato [illegible] approvato ieri sera in sede deliberante il provvedimento che [illegible] il [illegible] ma di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici.

Il provvedimento è diventato così legge dello Stato avendo già ricevuto il voto favorevole della Camera.

Benedetti sull'efficienza dell'industria italiana

[illegible] — «*Ormai* [illegible] *pinza* [illegible] *perde* [illegible] *nazioni: il problema comune al settore pubblico e a quello privato sta nel far funzionare l'economia nazionale al meglio, tutti insieme,* [illegible] [illegible] *ne' corse al privilegio particolare. Competitività e risultati della singole aziende sempre più* [illegible] *legati all'efficienza dell'intero sistema nazionale, la cui razionalizzazione significa realizzare una politica industriale moderna ed efficace*».

[illegible] detto Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, all'incontro organizzato dal Banco di Napoli, sul tema «L'industria italiana».

«*Resta però una distinzione particolare*» ha aggiunto De Benedetti - «*che non è quella tra imprese piccole e grandi, private o pubbliche, bensì tra quelle che moltiplicano le ri*[illegible] *nazionali, e che* [illegible] *le vere imprese, e quelle che distruggono risorse, e che sono indegne del nome di impresa*».

«*In quest'ottica*» ha concluso De Benedetti - [illegible] *trovare soluzioni nuove anche per problemi antichi come quello del Mezzogiorno*».

I problemi di mercato delle Popolari

MILANO — «Problemi di mercato per le banche popolari: esperienze a confronto» è il tema dell'annuale [illegible]gno che il Cefor (Centro di informazione per il personale delle Banche Popolari Italiane) terrà il 26 e 27 ottobre prossimi a Selva di Fasano, [illegible] l'intervento di un centinaio di direttori generali delle popolari. «Lo [illegible] vedute [illegible] i direttori delle popolari — ha detto il presidente [illegible] Cefor, Giovanni De Censi, illustrando le tematiche del convegno — si impone per verificare [illegible] le aziende cooperative affrontano il cambiamento [illegible]».

Sono in programma le relazioni di Francesco Parrillo, presidente [illegible] Lussatti, su «La funzione [illegible] credito popolare» e di Felice Gianani, direttore generale dell'Abi.

VENDONSI [illegible] SICILIA
SEGUENTI FONDI RUSTICI:

☐ FONDO PANCALI, località Carlentini (Siracusa). Metà pianeggiante e metà ucelive, con fabbricati rurali, di ha. 107 ca. di cui: agrumeto ha. 24,9, seminativo ha. 75, pascolo ha. 80, oliveto ha. 4. Libero da personale.

☐ FONDO S. MAURO, vicino a Lentini e Carlentini (Siracusa): Collinare, sistemato a gradoni, di ha. 1.63 di agrumeto. Libero da personale.

[illegible] FONDO SABELLA, località Melilli (Siracusa). Pianeggiante, [illegible] ha. 4.53 [illegible] agrumeto. Libero da personale.

☐ FONDO PARISI, località Militello (Catania). Pianeggiante, di ha. 17 seminativo arborato. Libero da personale.

☐ FONDO OSSENA-MALACRIA, località Lentini e Francofonte (Siracusa), di ha. 15.41 ca., pascoli, incolti e in parte ex agrumeti. Libero da personale.

☐ FONDO BARONIA, località Vita (Trapani). Ha. 1 di pascolo. Libero da personale.

Per informazioni rivolgersi a:
EURAMERICA FIDUCIARIA
E DI REVISIONE S.p.A.
Via Parigi, 11 - 00185 ROMA - Tel. (06) 4755641

IMPOSSIBILE? NO, CASUAL.
[illegible] al tuo agente di viaggio i programmi "Casual".
La quota comprende 7 pernottamenti, il biglietto aereo andata e ritorno Thai, i trasferimenti in [illegible] da e per [illegible] l'hotel di Bangkok.
CASUAL [illegible]
i viaggi dell'estate

Scoppia la guerra dei dazi con Madrid che blocca le importazioni dalla Cee

Auto: il protezionismo della Spagna è contro l'industria italiana e inglese

Tra i 10 della Cee

Compromesso sulle proposte da fare [illegible] Spagna per le auto

BRUXELLES — [illegible] compromesso raggiunto a Lussemburgo dai ministri degli Esteri dei Dieci, sulla proposta di negoziato [illegible] fare ai Paesi candidati nel [illegible] delle auto, prevede [illegible] abbattimento della tariffa doganale spagnola (38%) più lento che per altri prodotti industriali; in cambio, [illegible] Spagna dovrebbe aprire un contingente [illegible] altre 30 mila auto prodotte [illegible] Dieci.

L'esatta dimensione [illegible] contingente rimane da fissare, [illegible] esso dovrà essere aperto equamente a tutti i [illegible] della Comunità. Lo smantellamento tariffario del settore auto spagnolo — secondo la proposta del [illegible] — dovrebbe essere attuato [illegible] [illegible] anni, con riduzioni [illegible] [illegible] al momento dell'adesione, un altro [illegible] dodici mesi dopo, e in seguito due riduzioni annuali [illegible] [illegible] e tre del 10%.

Il ritmo di riduzione previsto per lo [illegible] [illegible] ha [illegible] grosso rilievo quantitativo rispetto allo smantellamento accelerato proposto [illegible] altri prodotti, [illegible] gli elettrodomestici, [illegible] [illegible] plastiche. I giocattoli. Il trattamento di favore è stato [illegible] [illegible] settore su richiesta, [illegible] particolare, della Francia. Sulle 600 mila auto che [illegible] Spagna esporta annualmente, infatti, un terzo viene dalle filiali spagnole e portoghesi della Renault e della Citroën, che coprono una quota consistente [illegible] mercato iberico. (*Ansa*)

TORINO — Le associazioni [illegible]lle industrie automobilistiche italiana ed inglese si [illegible] incontrate recentemente [illegible] esaminare i danni causati alle Case automobilistiche [illegible] dai dur paesi dagli elevati [illegible] applicati da parte spagnola sulle importazioni [illegible] autoveicoli, nonché i possibili rimedi.

Le vetture importate in Spagna [illegible] gravate da dazio nella misura del 36,7 per cento, mentre quelle esportate dalla Spagna [illegible]a la Comunità scontano un [illegible] che è soltanto del 4,1 per cento. [illegible] squilibrio ha la sua origine nell'accordo Cee Spagna concluso nel 1970 prima che anche in Spagna si sviluppasse un'industria automobilistica competitiva. Oggi invece dazi così elevati come quelli applicati dalla Spagna assumono carattere protezionistico ed impediscono di fatto alle industrie italiana e britannica [illegible] esportare volumi adeguati [illegible] autoveicoli verso il mercato spagnolo, in modo [illegible] equilibrare il flusso di importazioni provenienti da quel paese. Proprio ieri il problema è stato discusso [illegible] dieci ministri degli Esteri della Cee riuniti a Lussemburgo.

[illegible] importazioni di vetture [illegible] Spagna sono state nel 1983 dall'Italia 7288 unità e dalla Gran Bretagna [illegible] unità. Per contro, [illegible] importazioni di vetture [illegible] Spagna [illegible] l'Italia e la Gran Bretagna sono state nel 1983, rispettivamente [illegible] 75.000 e [illegible] e in [illegible] Comunità, nello stesso periodo, [illegible] [illegible] unità. [illegible] primi sei [illegible] [illegible] importazioni sono cresciute [illegible] [illegible] [illegible] il 50 per cento per [illegible] e di oltre il 120 per cento per [illegible] Gran Bretagna.

L'industria italiana ed inglese contestano che l'ingiustificato differenziale nei dazi è la causa dello squilibrio oggi esistente negli [illegible] [illegible] prodotti automobilistici, ed affermano che questa differenza [illegible] [illegible] è ormai del tutto inattuale e [illegible] più accettabile.

L'industria spagnola ha ormai [illegible] giunto [illegible] elevati [illegible] competitività analoghi a quelli [illegible] Paesi membri della Cee. Di conseguenza, le tariffe doganali applicate da parte spagnola dovrebbero essere ridotte in modo sostanziale, prima ancora dell'adesione della Spagna alla Cee. E' pertanto necessario che i dazi applicati dalla Spagna per le importazioni di v[illegible]siano ridotti entro un anno al 19,2 per cento, che del resto è la tariffa esterna comune applicata [illegible] Cee nei confronti [illegible] Paesi terzi.

[illegible] italiana [illegible] inglese chiedono quindi ai rispettivi governi [illegible] intervenire presso [illegible] Commissione Cee, affinché [illegible] propria, come [illegible] negoziato, la richiesta da loro [illegible] ta di allineamento [illegible] tariffa spagnola al 10,2 per cento entro un anno.

r. s. s.

Sono nell'area torinese i maggiori produttori italiani

Imprese e ricerca uniti per creare nuovi robot

TORINO — Quanti, dove e come sono oggi i «robot»? Quali e quanti sono gli usi cui tale strumento può essere applicato? Quale ne sarà il futuro? A queste domande cercherà di rispondere il convegno nazionale organizzato a Torino, dal 29 [illegible] 31 ottobre, dall'Amma (Associazione in[illegible] metalmeccanici e affini). Vi prenderanno parte il meglio dell'industria robotica italiana e gli istituti [illegible] ricerca pubblici e privati [illegible] settore.

In Italia, negli ultimi tre anni — [illegible] ha rilevato ieri Casalino [illegible] presidente dell'Amma, Aldo Ravaioli, presentando l'iniziativa — è triplicato il [illegible] dei «robot» impiegati nell'industria. Un [illegible] che però non viene [illegible] considerato soddisfacente perché corrisponde [illegible] una densità [illegible] 2,31 «robot» [illegible] [illegible] dieci mila lavoratori, anche [illegible] dal punto di vista qualitativo abbiamo ben poco [illegible] invidiare all'estero.

L'Italia è dunque [illegible] fanalino [illegible] coda, preceduta (come nella tabella) da Francia (3,63), [illegible] Uniti (3,66), Gran Bretagna (3,32), Belgio (3,76), Germania Occidentale [illegible] Giappone (8,44) fino ad arrivare [illegible] Svezia con 13,68 «robot» per ogni diecimila lavoratori. «*Si tratta di dati* — ha aggiunto Ravaioli — *che destano preoccupazione, essendo i "robot" un segnale del livello di progresso ottenuto dalle diverse industrie*».

PAESE	Numero di gli robot	Totale addetti nell'industria (x 1000)	Densità di robot (ogni 1000 lav.)
Svezia	1.850	1.352	13,68
Giappone	[illegible]	18.556	8,44
Germania Occ.	[illegible]	11.334	4,24
Belgio	[illegible]	[illegible]	3,76
Gran Bretagna	1.750	5.272	3,32
Usa	8.000	29.774	2,69
Francia	[illegible]	7.574	2,53
Italia	1.800	7.787	2,31

Sede [illegible] convegno è stata scelta Torino perché in quest'area [illegible] una quindicina di aziende tra le maggiori del Paese che rappre[illegible] circa l'80% della produzione nazionale.

■ Assicoop — Nuovo balzo in avanti dei premi dell'Assimoco (45%), la compagnia assicuratrice bianca, che già nell'83 aveva avuto [illegible] incremento del [illegible]. Determinante in questo salto l'incremento di alcuni rami, tra i quali quello dell'auto (+64%), infortuni (+45%) e incendi (+35%). I dati sono [illegible] forniti [illegible] presidente dell'Assimoco, [illegible] Colli, che [illegible] fatto il punto sull'andamento del piano triennale [illegible] sviluppo, nel cui [illegible] [illegible] visto il recente inserimento dell'Assimoco nella Cooperfinance, la finanziaria che riunisce [illegible] [illegible], le tre centrali cooperative, l'Assimoco stessa e la compagnia «rossa» Unipol.

Vencapital acquisisce quote in due società

[illegible] — E' stata recentemente costituita a Torino [illegible] Vencapital, società di venture capital, a maggioranza italofinanziaria (internazionale [illegible] [illegible] Iri. E' previsto a breve l'ingresso di nuovi soci. Il capitale iniziale [illegible] società è di 5 miliardi. Ha l'obiettivo di acquisire partecipazioni di minoranza in iniziative ad alto sviluppo potenziale, che si propone anche di assistere nel realizzare la propria crescita. [illegible] ministratore delegato della società è Giacomo Benavoglio e presidente è Gianmario Roveraro.

I settori di interesse [illegible] [illegible] in genere ad alto potenziale.

La prima società in cui ha investito è la Asb, di cui ha acquisito partecipazioni pari al 20% del capitale e contemporaneamente ha posto opzione per un secondo intervento nel prossimo anno. [illegible] opera nel campo [illegible] controllo qualità [illegible] no automatica.

L'altra partecipazione della Vencapital è la Easy che costruisce sistemi di controllo e risparmio su riscaldamento residenziale tramite una serie di microprocessori e un calcolatore centrale.

DOVE METTERE IL TUO DENARO?
"AFFARI PERSONALI" IL NUOVO MENSILE PER CHI RISPARMIA E INVESTE.
GRATIS, INSIEME A IL MONDO

QUESTA SETTIMANA, ACQUISTANDO IL MONDO, AVRAI GRATUITAMENTE ANCHE "AFFARI PERSONALI". "AFFARI PERSONALI", UNA GUIDA, RICCA ED ESAURIENTE, ORGANIZZATA IN PIU' PARTI, CON INCHIESTE, MONOGRAFIE, SERVIZI UTILI, RUBRICHE: PER OFFRIRE UN PANORAMA COMPLETO DELLE POSSIBILITA' D'INVESTIMENTO E OPPORTUNITA' D'AFFARI. TASSE, ASSICURAZIONI, PENSIONI, BANCHE, FONDI COMUNI, BOT, BORSA, MERCATO IMMOBILIARE, BENI RIFUGIO: OGNI RISPOSTA, CONSIGLIO, NOTIZIA, PERCHE' LE TUE SCELTE SIANO COMPETENTI E AGGIORNATE. "AFFARI PERSONALI" OGNI MESE, L'ULTIMA SETTIMANA.

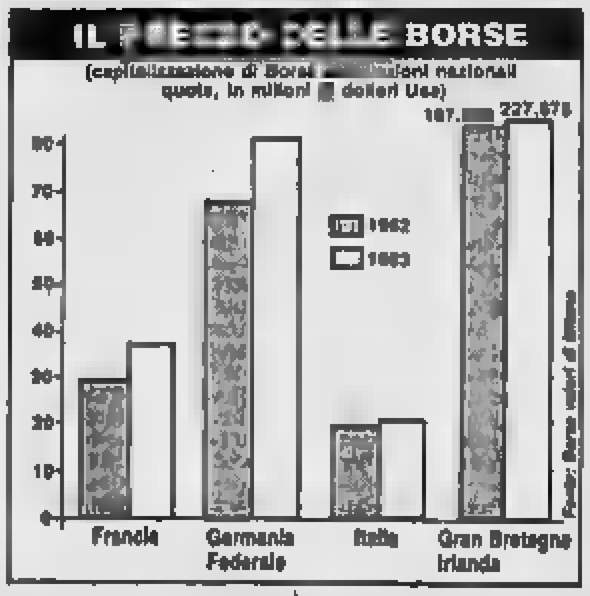
CON IL MONDO QUESTA SETTIMANA IN EDICOLA

Scambi e prezzi restano deboli, indice -0,2 per cento

Borsa, brilla solo Pesenti Scontro sul mercato unico

MILANO — La sorte [redacted] gruppo Pesenti infiamma la Borsa ma il [redacted] stenta a trovare nuovi e duraturi schemi operativi. E' questa in [redacted] la situazione che da diversi giorni regna in piazza Affari dove dopo [redacted] fiammata legata a voci su una prossima cessione della Milano Assicurazioni anche i valori del gruppo [redacted] hanno accusato [redacted] un calo d'interesse mentre l'Olivetti (che pure si mantiene [redacted] versione ordinaria sopra le seimila lire) non ha confermato il comportamento brillante [redacted] lunedì.

Resta così solo l'attenzione sull'Italmobiliare (che ha messo a segno [redacted] listino un incremento di mille lire) e soprattutto sulla Ras (che ha chiuso a quota 53.900 lire con un incremento di 2120 lire) considerata più che mai la chiave di volta per ogni soluzione [redacted] problemi del gruppo bergamasco.



Resta comunque l'impressione di una Borsa che stenta sia in termini di prezzi che di giro d'affari a trovare una collocazione più solida n[redacted] [redacted] finanziario italiano: in termini di prezzi l'indice segnala una crescita dall'inizio dell'anno nell'ordine del [redacted] per cento. Poco rispetto alle promesse di inizio anno quando si pensava che l'avvio [redacted] avrebbe introdotto nuove tematiche in piazza Affari (e ieri l'indice Comit ha segnalato una perdita nella seduta dello 0,2 per cento).

Anche in termini di volumi scambiati [redacted] listino stenta a decollare.

Dopo anni [redacted] discussione (l'indagine parlamentare è del '77) attorno al capezzale [redacted] Borsa insomma la situazione è sempre difficile: ci vuole un [redacted] (o anche più) per scambiare quantitativi analoghi a una sola emissione di Enel indicizzate collocate nel giro di poche ore presso la clientela.

Eppure mai come in questo [redacted] si affollano i medici attorno al capezzale della Borsa malata. E' opinione infatti che l'interesse per il mercato è destinato a crescere ed è necessario lavorare in tempi stretti per le opportune riforme.

E' d'accordo anche il presidente della Consob Franco Piga che ha già annunciato una conferenza nazionale sui problemi della [redacted] da cui possano scaturire indicazioni per il legislatore e per la stessa commissione.

Tra banche, agenti di cambio e varie piazze di Borsa (in tutto dieci) non regna infatti alcun consenso ed è difficile che risultati possano essere raggiunti prima dell'elezione dei nuovi comitati direttivi (nella prima decade di dicembre) nelle varie Borse e soprattutto a Milano dove ben tre membri del comitato uscente [redacted] netto dissenso [redacted] il presidente Ettore Fumagalli. Ma quali sono i problemi?

Primo fra tutti la concentrazione degli scambi azionari in Borsa già prevista dal codice di condotta Cee nel luglio del '77 ma tutta da applicare [redacted] in [redacted]. Larga parte delle negoziazioni [redacted] avviene direttamente tra le banche senza alcuna trasparenza per il risparmiatore. Su questo tema ora anche l'Abi appare disponibile e ha avanzato diverse proposte per giungere alla concentrazione.

[redacted] Milano, però, gli agenti non sono d'accordo: l'Abi infatti chiede che a trattare siano vere e proprie società in cui agli age[redacted] si possano affiancare le stesse banche. In questo modo, affermano gli agenti milanesi, in pochi anni le banche conquisterebbero il controllo della Borsa riproducendo una posizione simile a quella tedesca. «*La concentrazione degli scambi* — aggiunge Franco Iotte, presidente della Borsa di Torino — *in un mercato mal articolato e inefficiente darebbe solo l'illusione di una riforma*».

[redacted] le Borse italiane collegate hanno aggiunto di non vedere particolari novità nella posizione dell'Abi. Borsa contro banche quindi? La situazione è più complessa. Tra la Borsa di Milano (che [redacted] glie il 90 per cento degli scambi nazionali) e [redacted] Borse esiste una polemica sulla nascita del mercato unico nazionale.

Ugo Bertone

La domanda (20.581 miliardi) supera l'offerta (17 mila)

Grande richiesta per i Bot

Calo dei rendimenti [redacted] titoli trimestrali, stazionari gli altri

ROMA — Pieno [redacted] per l'asta dei Bot di fine mese che ha visto gli operatori presentare richieste per 20.581 miliardi, a fronte dei 17.000 dell'offerta. [redacted] fronte dei tassi [redacted] registra un [redacted] dei rendimenti più sensibile per i titoli trimestrali, mentre sono stati confermati i tassi dei Bot a 12 mesi.

Per quel che riguarda la tranche con scadenza a tre mesi dunque, a fronte di un'offerta [redacted] miliardi, gli operatori hanno presentato richieste per 5331 miliardi. Il tasso medio di aggiudicazione è risultato quindi pari al 14,29% contro il 14,40% della base d'asta. Nuovamente sotto il 14% è sceso invece il rendimento minimo, che è stato appunto del 13,75% (contro il 14,18% dell'asta precedente) mentre quello massimo è risultato pari alla base d'asta, cioè al 14,60%.

Quanto p[redacted] alla tranche [redacted] a [redacted] mesi, sono stati richiesti titoli per 7966 miliardi di lire contro i 7000 dell'offerta, e il rendimento [redacted] è risultato del 14,75%, anche [redacted] questo caso inferiore a quello [redacted] d'asta, che era stato pari al 14,88%. Il rendimento minimo è risultato invece pari al 14,40% (era il 14,61% nell'asta di metà mese)

Il riscatto dei fondi Europrogramme prorogato sino al 31 [redacted] '85

Le banche svizzere aiutano Bagnasco

MILANO — La Commissione federale [redacted] banche svizzere ha accolto la richiesta dell'Ifi-Interfininvest e ha deciso la proroga del blocco dei riscatti delle quote del fondo Europrogramme fino al 31 marzo prossimo. La decisione, presa il 2 ottobre scorso ma pubblicata solo ieri dal «Bollettino ufficiale elvetico», è motivata, si legge nel provvedimento, dal fatto che «la situazione del fondo è rimasta sostanzialmente immutata» rispetto alla fine di giugno quando venne deciso per la prima volta il blocco.

Va rilevato infatti che nel corso degli ultimi mesi il numero delle richieste di riscatto non è cresciuto e [redacted] monta a circa l'8 per cento del [redacted] delle quote [redacted] circolazione (circa 8,7 milioni di f.s.) per un valore superiore a 70 miliardi di lire. Inoltre, la direzione del fondo (in contatto costante con le autorità elvetiche e con la Consob) ha avvertito la commissione di Berna che sono in [redacted] trattative per la messione di alcuni immobili con l'obiettivo di costituire la liquidità sufficiente per far fronte ai riscatti e all'operazione di trasformazione del fondo in società [redacted] nel caso che il Parl[redacted] approvi il disegno di legge attualmente in discussione [redacted] Senato. Negli ultimi [redacted] già [redacted] ceduti tre immobili: nella primavera l'edificio dell'ex Italchemi a Parma attualmente rilevata dalla multinazionale Glaxo, un terreno in Canada per tre milioni di dollari canadesi (poco più [redacted] 4,2 miliardi di lire) e l'edificio della Sigros di Palermo per circa nove miliardi di lire.

La decisione delle autorità elvetiche, comunque, va messa soprattutto in relazione [redacted] l'andamento [redacted] disegno [redacted] legge per l'italianizzazione [redacted] fondo. La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha [redacted] approvato otto dei 17 articoli del provvedimento e si prevede che poi passi in avanti possano essere compiuti nel corso di questa settimana, nonostante l'impegno [redacted] commissione sul pacchetto fiscale di Visentini. Ancora più rilevante è il fatto che il governo [redacted] no pare [redacted] trovato l'accordo per l'operazione di italianizzazione proposta dal Tesoro e che non avrà aggravi per lo Stato.

u. b.

Denaro [redacted] negli Usa

Il dollaro scende sotto quota 1900

Altre due banche riducono il prime rate

ROMA — Il dollaro è tornato a scendere [redacted] delle 1900 lire ieri in Italia, dove la sua quotazione [redacted] ufficiale è stata fissata a 1898,72 lire [redacted] le 1908,25 di lunedì. Anche a Francoforte il dollaro ieri ha fatto segnare un leggero ribasso rispetto alla quotazione precedente: 3,06 marchi contro 3,08.

Mentre il dollaro, pur restando a livelli molto alti, perde qualche posizione negli [redacted] tendenziale [redacted] dei tassi d'interesse trova una prima parziale conferma nella decisione annunciata dalla First National Bank di Minneapolis di ridurre [redacted] prime rate al 12,25%, contro il 12,50% precedente. Un analogo annuncio viene dato dalla First National Bank di St. Paul. Con questa mossa, i due istituti si adeguano alla decisione annunciata dalla Bankers Trust, una delle principali banche americane, il 15 ottobre, allorché questo istituto ridusse il proprio «prime rate», portandolo dal 12,75% [redacted] 12,50%. [redacted] altro indizio dell'attuale tendenza ribassista [redacted] costo del denaro proviene dalla U.S.Trust, la quale ha ridotto il tasso praticato sulle anticipazioni di borsa, portandolo dall'11% al 10,75%.

PRESTITO ITALIA - L'Italia ha lanciato sull'euromercato un nuovo prestito internazionale [redacted] miliardo di dollari. L'operazione che prevede l'emissione di eurobbligazioni con tasso fluttuante (frns) a scadenza decennale è fissata a un tasso di interesse superiore di un ottavo di punto percentuale alla media del tasso interbancario londinese (libor) e dei tassi offerti per eurodollari a sei mesi (limean). Lo ha annunciato la Merrill Lynch, società finanziaria americana capofila dell'operazione. Gli investitori potranno riscattare [redacted] obbligazioni dopo cinque e sette anni al valore nominale e il creditore potrà ritirarle sempre al valore nominale dopo un anno.

Il lancio del prestito era nelle aspettative dopo il recente annuncio della [redacted] anticipare il rimborso del prestito per un miliardo di dollari intestato alla Cassa del Mezzogiorno, ente nel frattempo disciolto.

Intesa a Ginevra tra sei ministri dell'organizzazione

L'Opec trova l'accordo venderà meno greggio

Il taglio alla produzione potrebbe aggirarsi sul venti per cento

GINEVRA — Un consenso generale per ridurre la produzione di greggio e mantenere i prezzi al [redacted] attuale è stato raggiunto ieri a Ginevra al termine di due giorni [redacted] consultazioni tra sei ministri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec). La proposta formale sarà rivolta lunedì prossimo ai tredici Paesi dell'organizzazione che si riuniranno nella stessa città elvetica per una conferenza straordinaria.

L'incontro, cui hanno partecipato i ministri [redacted] Arabia Saudita, Kuwait, Algeria, Emirati Arabi Uniti, Venezuela e Libia e, tra i non membri dell'Opec, Messico ed Egitto, ha avuto per obiettivo la preparazione della conferenza della settimana prossima con un ordine del giorno [redacted] da porre riparo alla situazione creata dalla recente riduzione dei prezzi decisa dal Regno Unito e Norvegia e, successivamente, dalla Nigeria (che fa parte dell'Opec).

[redacted] limite di produzione attualmente fissato dall'Opec è [redacted] 17,5 milioni di [redacted] giornalieri ed il prezzo medio è di 29 dollari al barile. Il ministro saudita del petrolio sceicco Ahmed [redacted] Yamani ha detto che il [redacted] Paese è pronto a ridurre «in modo sostanzioso» la sua produzione per favorire l'accordo. Nessuna indiscrezione è tuttavia trapelata [redacted] per quanto riguarda le cifre concrete che costituiranno le singole quote dei vari Paesi.

Ai due giorni di colloqui avrebbe dovuto partecipare anche un rappresentante della Nigeria.

Secondo fonti vicine all'incontro informale è probabile che il ministro Yamani e qualcuno dei suoi colleghi si rechi questa settimana a Lagos per intrattenersi con le autorità nigeriane. Si tratterà certamente di un tentativo di far riesaminare alla Nigeria [redacted] recente decisione di diminuire il prezzo [redacted] greggio.

[redacted] ministro del petrolio del Kuwait, Ali Khalifa Al Sabah ha fornito qualche precisazione [redacted] versazioni. Secondo lui l'accordo [redacted] contiene proposte precise sulla riduzione della produzione ma solo sul principio e su [redacted] minimi e massimi in cui dovrebbe avvenire. Altre fonti lasciano intendere che [redacted] potrebbe trattare di un calo di circa il 20 per cento. Ed il maggiore produttore, l'Arabia Saudita, dovrebbe nuovamente scendere dagli attuali 4-5 milioni di barili quotidiani a 3-4 milioni. *(Ansa)*

Una commessa inglese [redacted] 60 miliardi per la Saipem

[redacted] — La Saipem, [redacted] gruppo Eni, [redacted] acquisito un nuovo importante lavoro dalla Shell inglese, per [redacted] posa di 113 chilometri di linee sottomarine nel Mare [redacted] tra il giacimento Sean e la costa inglese e collegamenti nell'ambito del giacimento Indefatigable, per un valore [redacted] circa 60 miliardi.

Il relativo contratto è stato firmato a Londra dall'amministratore delegato [redacted] u.k. Expro, John Jennings e [redacted] presidente [redacted] Saipem, [redacted] Gandolfi.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal [redacted] Borsa [redacted]

Titoli	Milano 23-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 23-10
ALIMENTARI				
Alivar	6665	+ 60	5000	6660
Bonifiche Ferr.	26000	— 100	400	n.q.
Eridania	5550	+ 100	42300	5540
Florio	n.q.	—	—	181
ISP ord.	1790	+ 7	5000	n.q.
ISP risp.	1853	— 7	3100	n.q.
Milanagr. Vit.	4630	— 60	2700	5000
Perugina ord.	1000	— 70	4000	n.q.
Perugina risp.	1700	— 1	10000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	33075	— 425	2250	n.q.
Ausonia Ass.	640	—	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17920	— 370	10400	18000
C. Ass. Mi. risp.	8180	— 380	11300	8100
C. Latina ord.	530	+ 9	9000	530
C. Latina priv.	456	+ 6	3000	455
[redacted]	1200	—	1800	n.q.
FIRS risp.	670	—	3000	n.q.
Generali	30300	+ 25	20000	30325
Italia Ass.	8610	+ 120	1400	n.q.
L'Abeille	29500	— 400	100	n.q.
La Fondiaria	46250	+ 550	6000	n.q.
La Previdente	11700	—	1700	n.q.
RAS	51400	+ 2100	63700	54400
SAI ord.	11005	— 15	4100	11050
SAI priv.	11300	— 100	—	11500
Toro Ass. ord.	11370	— 30	8600	11400
Toro Ass. priv.	8700	— 135	12400	8715
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4832	— 53	6000	n.q.
B. Comm. Ital.	18720	— 50	6350	18800
B.N.A. ord.	4610	+ 60	6000	4645
B.N.A. priv.	2820	+ 21	1500	2800
Banca Roma	15754	+ 26	2700	15800
Banco Lariano	3246	+ 29	12000	n.q.
Cred. Italiano	1900	—	29500	1900
Cred. Varesino	3760	+ 60	14000	n.q.
Interbanca p.	18000	+ 150	2800	17900
Mediobanca	56700	+ 100	4225	56700
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4970	+ 60	14000	4970
Burgo priv.	4020	— 60	9000	4050
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2150	+ 15	15000	n.q.
Ed. Espresso	5400	+ 25	500	n.q.
Mondadori o.	3702	+ 2	1500	n.q.
Mondadori p.	1700	+ 12	12000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1930	+ 19	58000	n.q.
Pozzi Ginori o.	100	+ 0 75	50000	100
Pozzi Ginori r.	105	+ 4	—	109
Eternit ord.	331	+ 11	6000	343
Eternit priv.	350	—	—	340
Italcementi o.	53000	+ 650	15130	n.q.
Italcementi r.	36700	+ 400	500	n.q.
Unicem ord.	15700	+ 5	3300	15700
Unicem risp.	12100	+ 100	1000	12150
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4540	+ 50	500	n.q.
Caffaro ord.	600	+ 0 50	20000	n.q.
Caffaro risp.	620	— 4	—	n.q.
Farmit. Erba	8370	— 30	26700	n.q.
Fidenza Vetraria	3060	+ 60	26500	n.q.
Italgas	1630	+ 5	150000	1620
Lepetit ord.	n.r.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	n.r.	—	—	n.q.
Mira Lanza	27100	— 300	500	27150
Montedison	1190	+ 13	750000	1191
Paramatti	n.q.	—	—	[redacted]
Perlier	6300	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1810	— 2	16000	1320
Pierrel risp.	800	+ 1	8000	[redacted]
Rol	1860	— 40	3000	n.q.
Saffa ord.	5560	+ 9	9500	5540
Saffa risp.	5420	+ 25	500	5410
Saiag	n.q.	—	—	1125
Sicelgeno	15070	+ 50	100	n.q.
Snia Bpd ord.	1570	+ 1	650000	1585
Snia Bpd risp.	1655	+ 4	32000	1653
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	481 50	—	660000	482
La Rinasc. priv.	342	— 0 75	165000	342
Silos	1122	+ 21	52000	1110
Standa ord.	6410	— 40	2500	n.q.
Standa risp.	6470	— 30	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	888	— 1	1000	900
Ausiliare	7950	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	3960	— 25	1500	3950
Italcable	7025	— 20	12000	7050
NAI	20 25	— 1	100000	21 50
Nord Milano	5600	—	—	n.q.
SIP ord.	1761	+ 10	42000	1753
SIP risp.	1540	— 10	28000	1560
Tripcovich	6750	+ 29	1500	n.q.
Selm	2200	— 15	39000	n.q.
Telemeccanica	428	+ 8	35000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1400	+ 35	33000	n.q.
Agricola Fin. o.	13850	— 250	800	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	195	—	179000	195
Bonif. Siele	22550	+ 250	700	n.q.
Borgosesia o.	9580	—	—	9000
Borgosesia r.	3000	— 6	800	3325
Brioschi	795	— 20	6000	n.q.
Buton	1900	+ 32	3000	n.q.
La Centrale o.	2180	+ 75	334000	2175
La Centrale r.	1750	+ 10	140000	1750
La Cen. r. 1-1-85	1690	+ 10	—	1700
CIR ord.	8150	+ 190	61500	8150
CIR risp.	7600	+ 90	16000	7675
CIR risp. n.c.	6782	+ 132	24000	6775
Europest ord.	1200	—	113000	n.q.
Europest risp.	1200	—	6000	n.q.
Europest r. n.c.	1155	—	—	n.q.
Euromobiliare	5200	+ 75	5000	n.q.
Fidis	4200	+ 10	43000	4220
Fin. Breda	4100	— 31	2500	n.q.
Finmare	24 50	— 0 50	—	n.q.
Finrex	1140	—	2000	n.q.
Fintelar	81	— 3	100000	65
Fiscambi	2470	— 20	500	2700
Gemina ord.	814	— 1 20	140000	n.q.
Gemina risp.	826	— 7	10000	n.q.
GIM ord.	3200	+ 6	2000	3200
GIM risp.	2200	—	—	2180
IFI priv.	4680	+ 40	56500	4581
IFIL ord.	5110	+ 10	1000	5100
IFIL risp.	3890	+ 40	8000	4000
Iniziative Me.T.A.	24450	+ 310	800	n.q.
Invest	3618	— 30	22000	2605
Italmobiliare	82500	+ 1000	26750	n.q.
Mittel	1090	— 9	1000	1130
Partec. Finanz.	2790	+ 60	15000	n.q.
Pirelli & C.	2980	— 9	10500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1780	+ 13	248000	1770
Pirelli o. 1/1/84	1687	+ 10	18000	1650
Pirelli S.p.A. r.	1790	+ 5	23600	1795
Rejna ord.	14400	—	—	n.q.
Rejna risp.	10950	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3700	—	600	n.q.
Sorom	2305	+ 25	30000	2340
Schiapparelli	345	+ 15	45000	333
SME	783	— 7	135000	790
SMI ord.	2195	+ 30	10000	2190
SMI risp.	1070	+ 3	5000	1620
STET ord.	2045	+ 37	38000	2020
STET risp.	2005	+ 5	10000	2010
Terme Acqui	825	+ 5	6000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6330	— 5	6000	n.q.
Attività Imm.	2550	—	2500	2545
C.I.I. ord.	720	— 9	190000	720
C.I.I. risp.	684	— 22	16000	681
Cogefar	1700	+ 9	45000	n.q.
Con [redacted]	120	— 1 50	29000	122
De Angeli-Frua	1500	— 15	4800	n.q.
[redacted] I. Sogene	sospesa	—	—	sospeso
I.I.I. ord.	2700	+ 7	1800	n.q.
I.I.I. risp.	7203	— 2	9500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	16000	— 700	—	15500
La Milano C. o.	7590	+ 65	33000	n.q.
La Milano C. r.	6700	— 200	1000	n.q.
Risanam. ord.	6150	— 100	300	6200
Risanam. risp.	5000	—	—	5000
Ske	3590	— 11	24000	3400
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1610
Danieli	3005	+ 20	14000	n.q.
FIAT ord.	1733	+ 30	548500	1742
FIAT priv.	1515	+ 18	683500	1520
Gilardini	11100	—	3500	11200
Franco Tosi	18000	+ 100	500	n.q.
Magneti M. o.	1200	— 8	22000	1210
Magneti M. r.	1215	— 13	5000	1215
Olivetti ord.	6005	— 60	303500	6000
Olivetti priv.	5200	— 40	22000	5210
Olivetti risp.	5670	— 30	7000	5600
Oliv. r. 1-1-85 n.c.	4650	— 52	105500	4700
Saab ord.	4160	— 10	6000	4165
Saab priv.	4122	— 20	—	4120
Westinghouse	18700	— 200	200	18730
Worthington	1945	+ 30	12500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	242 50	—	26000	n.q.
C. Metal. Ital.	2350	— 20	4000	n.q.
Dalmine	435	—	155000	431
Falck ord.	5625	— 27	17000	n.q.
Falck risp.	2620	— 80	1000	n.q.
Ferrara	—	—	—	—
Ilssa-Viola	843	— 1	5000	n.q.
La Magona	6151	— 4	500	n.q.
Partecola	450	— 10	3000	n.q.
Tekco Grafite	n.q.	—	—	10600
Trafilerie	2181	— 14	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	48	+ 0 35	1150000	n.q.
Cantoni	3060	+ 30	16500	3000
Cucirini	1298	— 10	3000	n.q.
Cascami 1972	3150	—	1000	n.q.
Eliolona	800	+ [redacted]	4000	n.q.
Fisac ord.	4600	— [redacted]	500	4800
Fisac risp.	6200	—	—	6150
Linificio ord.	1005	—	14000	n.q.
Linificio risp.	995	—	50000	n.q.
Marzotto ord.	1600	—	3000	n.q.
Marzotto risp.	1630	—	—	n.q.
Olcese Venez.	46 25	— 0 75	[redacted]	n.q.
Rotondi	12200	+ 300	200	n.q.
Zucchi	3400	+ 15	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1631	+ 5	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1661	+ 5	—	n.q.
Acqua Potabili	[redacted]	— 5	—	1900
Cigahotels	4275	— [redacted]	[redacted]	4230
Jolly Hotels	5030	+ 30	1350	n.q.
Pacchetti	65 75	—	—	65
Tronno	[redacted]	+ 15	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	—	—
C.C.T. 1/12/84	99 95	100
C.C.T. 1/1/85	100	99 95
C.C.T. 1/2/85	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/86	100	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 35
C.C.T. 1/1/86	101 40	101 35
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/5/86	102 05	101 95
C.C.T. 1/6/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 45	101 65
C.C.T. 1/9/86	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 55	101 50
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 30
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 30
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/3/87	101 50	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/6/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/9/88	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 25	101 30
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 30
C.T.Ecu 14% 82/89	107 85	107 90
C.T.Ecu 13% 83/89	105	104
C.T.Ecu 11,50% 83/90	99 95	100
C.T.R. 2,50% 83	91 30	91 30
B.T.P. 12% 75/87	95 95	95 90
B.T.P. 12% 75/84 III	—	—
B.T.P. 18% 83/85	100 20	100 25
B.T.P. 17% 83/85 I	100 90	100 95
B.T.P. 17% 83/86 II	101 35	101 40
B.T.P. 17% 83/86 III	101 85	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	91 10	94 50
Enel 6% 65/85 I	93	92 60
Enel 7% 71/86	89 80	87 40
Enel 7% 72/87 I	84 10	83 80
Enel 7% 73/83	75 80	75
[redacted] 13% 75/88	97 60	97 50
Enel 13% 80/87	97 60	97 15
Enel 77/84 Ind. II	—	—
Enel 80/87 Ind.	100	99 95
Enel 81/86 Ind.	101 15	100 90
Enel 82/89 Ind. I	106 90	106 90
Enel 82/89 Ind. II	106 90	106 90
Enel 82/89 Ind. III	105 50	105 40
Enel 82/89 Ind. IV	105 80	105 75
Enel 83/90 Ind. I	105 50	105 50
Enel 83/90 Ind. II	103 65	103 75
Enel 83/90 Ind. III	103 65	103 60
Enel 84/92 Ind.	103 80	103 05
Enel 84/93 Ind. II	102 90	102 70
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	106 90	107
[redacted] S. Spir. 83/88 Ind.	106 90	106 80
I.R.I. [redacted] 82/89 Ind.	103 70	103 55
[redacted] I.R.I. [redacted] 87/87	92	90 20
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	90 80	87 70
Aut. I.R.I. 6% 66/86	80 10	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 20	95 50
CCOP 6% 30.le	79	78 40
CCOP 6% 35.le	87 30	86 75
CCOP 7% 30.le	85 20	84 10
CCOP 6% 1975/2005	82 70	81 50
CCOP 6% 1976/2006	80 20	80
CCOP 10% 1977/2007	73 50	71 20
CCOP Ind. el. 6% [illegible]	87 60	87
CCOP Ind. el. 6% [illegible]	84 20	83 80
CCOP Ind. el. 6% [illegible]	82	81 60
CCOP Ind. el. 7% 70/85 I	81 90	81
CCOP Ind. el. 7% 71/91 II	79 60	77 30
CCOP Ind. el. 7% 72/87 IV	77 60	76 60
CCOP Agr. 7% 72/2002 I	84 30	83 60
CCOP Agr. 6% [illegible]	84	84 10
CCOP Agr. 7% 72/2002 II	84 20	83 60
CCOP FS 6% 71/87	86 30	87 80
CCOP FS 7% 71/86	75 60	75 10
CCOP FS 7% 71/86 I	84	90 60
CCOP 7% 71/86 II	77 30	75 30
CCOP pr 6% 66/86 IV	84 60	82 90
CCOP pr 6% 67/87 V	82	83
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 70	85 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	84 50	82 90
CCOP pr 6% 68/88 VIII	85	83 70
CCOP pr 7% 71/91 X	79 60	75 90
AMM. FS 6% 66/86	84 20	83
AMM. FS 7% 70/90	82	81 60
AZ. FS 83/90 Ind.	103 10	103 10
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 60	102 40
AZ. FS 84/92 Ind.	102	101 95
IMI 6% 67/87 XXVI	86 50	86 15
IMI 6% 68/88 XXVII	86	84 40
IMI 7% 70/88 XXVIII	86 50	88 10
IMI 7% 70/88 XXIX	86 70	87 90
IMI 7% 72/94 XXXVIII	83	88
IMI TV 81/[redacted] LXXXI	111 50	112
BEI 14% 84/91	100 50	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	86	85
S. Paolo c.f. 5% conv.	76 10	75 80
S. Paolo c.f. 6%	82 10	82 40
S. Paolo c.f. 6% [illegible]	89 20	90
S. Paolo c.f. TV [redacted]	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 [illegible]	102	102 50
S. Paolo c.f. [redacted]	103	102 50
S. Paolo c.p. 7% [illegible]	97 60	97 50
S. Paolo c.p. 5%	80 50	80
S. Paolo c.p. 7%	73 80	74 50
S. Paolo c.p. 6%	82 30	80 50
S. Paolo c.p. 6% 75/90 Ecu	101 65	101
S. Paolo c.p. 12% 77/87 F	94	94 50
S. Paolo c.p. 12% 77/87 [illegible]	92 90	92 90
S. Paolo c.p. TV 81/91 [redacted]	101 75	101
S. Paolo c.p. TV 81/91 [illegible]	101 50	101 50
S. Paolo c.p. TV 81/91 [illegible]	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 85	102 80
Olivetti TV 82/87	102 30	102 30
Pirelli spa TV 82/88	102 10	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	[redacted]	100 30
Cogefar 14% 81/88	122 50	n.q.
Generali 12% 81/88	230	231
IFIL 13% 81/87	210 75	209
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 50	[redacted]
IRI-Comit 13% 81/87	100 75	[redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	103	102 40
Italgas 14% 82/88	137 80	135 50
La Centr. 13% 81/86	106	102
Mediobanc. 14% 82/88	200 50	[redacted]
MIB. Bil 13% 81/91	112	110
Med. Fidis 13% 81/91	104 30	102 10
Med. S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	[redacted]
Med. Selm 14% 82/92	123	120
Med. Snia 13% 80/90	181 60	179
Olivetti 13% 81/91	131 80	130 25
Pirelli spa 13% 81/91	134	134
Pirelli spa 13,5% 81/86	132 75	131
S. Paolo Ali. 14% [illegible]	118 30	120 80
S. [redacted] 13% 75/88	205 60	204 80
Unicem 14% 81/87	129	125 30
Unicem 10% 82/88	117	[redacted]

MONETE

[redacted]

Sterlina v.c.	145.000-154.000
Sterlina n.c.	145.000-154.000
Marengo it.	120.000-128.000
Marengo sv.	122.000-130.000
Marengo fr.	120.000-126.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	570.000-670.000
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	19.850

(*) Per grammo

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,500	16,875
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	[redacted]	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 22-10	23-10	Esportazione (Milano) 22-10	23-10	[redacted] (Milano - Roma) 22-10	23-10
Dollaro Usa	1900	1895	1900,6	1898,8	1900,2	[redacted]
Dollaro USA l. p.	1870	1850	—	—	—	—
Marco tedesco	615	615	618,65	620,27	618,40	620,36
[redacted]	200,70	200,70	201,70	202,35	201,70	202,13
Fiorino olandese	543	546	546,61	550,91	[redacted]	550,13
Franco belga	30	30	30,63	30,635	30,633	30,613
Sterlina	2280	2281	2262,8	2294	2263	2285,1
Lira irlandese	1905	1900	1910,5	1917	1913,2	1910,7
Corona [redacted]	169	169	171,53	171,79	171,36	171,72
E. C. U.	—	—	—	—	1380	1372,4
Dollaro canadese	1430	1430	1444,2	1437,2	1442,8	1436,0
Yen giapponese	7,80	7,80	7,711	7,732	7,711	7,724
Franco svizzero	747	747	753,74	753,25	753,57	753,22
Scellino austriaco	87,80	87,80	88,15	88,29	88,137	88,26
Corona norvegese	211	211	213,76	213,65	213,64	213,71
Corona svedese	215	215	218,53	218,30	218,53	218,22
Marco finlandese	298	298	297,88	297,40	297,80	297,30
Escudo portoghese	10,25	10,30	11,61	11,64	11,63	11,635
Peseta spagnola	10,70	10,70	10,90	11,015	10,90	11,014
Dinaro Iugoslavo gr.	8	8,25	—	—	—	—
[redacted] Iugoslavo gr.	17,25	12,25	—	15,10	15,100	—
[redacted] australiano	[redacted]	1620	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	30	98,840	14,20
28/12/84	64	97,571	14,20
12/1/85	79	97,010	14,38
27/1/85	94	96,472	14,30
24/2/85	122	95,450	14,38
14/3/85	140	94,780	14,45
27/4/85	184	93,210	14,40
28/5/85	213	92,252	14,50
20/6/85	[redacted]	91,000	14,60
27/7/85	[redacted]	90,020	14,70
26/8/85	306	87,983	14,75
13/10/85	355	87,347	14,74

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI [redacted]

ITALIANI		
Gestiras	L.	12.842
Interoplus	»	10.486
Imirend	»	10.671
Fondo Ira	»	1341,2
Fondersel	»	12.344
ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalitalia	$	18,11
Interfund	$	11,09
Fonditalia	$	18,80
Int. Securities	$	8,21
Tre R	L.	15,277
Italfortune	$	[redacted]
Italunion	$	7,55
Europrogram	Lc.	101,64
Mediolanum	$	11,80
Rominvest Int.	$	13
Rasfund	L.	14,520

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	22-10	23-10
Londra	338,40	340
Zurigo	341	[redacted]
Parigi	338,84	340,84
New York	339,50	340,40
Milano	20.950	20.900
(lire al grammo)		
Hong Kong	339	338,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 22-10	23-10	Francoforte (in marchi) 22-10	23-10	Londra [redacted] 22-10	23-10	Parigi (in fr. fr.) 22-10	23-10
[redacted]	2,5075-2,5190	2,5045-2,5065	3,0740-3,0780	3,0395-3,0400	1,2060-1,2080	1,2075-1,2085	9,4150-9,4700	9,3750-9,3810
Fr. sv.	—	—	121,59-121,70*	121,32-121,45*	3,0265-3,0340	2,0239-3,0345	373,60-373,70*	373,10-373,52*
Fr. fr.	26,79-26,62*	26,85-26,90*	32,57-32,61*	32,50-32,56*	11,300-11,325	11,290-11,300	—	—
Marco	82,10-82,30*	82,30-82,45*	—	—	3,6620-3,6695	3,6715-3,6825	306,52-307,10*	306,01-307,16*
Sterlina	3,0000-3,0540	3,0000-3,0371	3,694-3,698	3,677-3,682	—	—	11,300-11,310	11,290-11,310
Yen	1,0816-1,0831*	1,0237-1,0258*	1,2427-1,2444*	1,2430-1,2446*	298,50-298,75	298,50-298,85	3,8100-3,8215*	3,8207-3,8253*
[redacted]	0,1325-0,1326*	0,1322-0,1321*	1,010-1,016**	1,009-1,011**	2282,0-2290,5	2274,0-2284,7	4,0165-4,0635**	4,095-4,099**

* per cento ** per mille unità

La protesta dei commercianti riunisce le forze della categoria da tutto il Piemonte

In 20 mila sfilano per la città

Un corteo silenzioso è sfilato sul percorso da piazza Vittorio a piazza S. Carlo: ovunque serrande abbassate e mercati deserti - La partecipazione alla chiusura è stata del 90-95 per cento - Slogan e striscioni, un'euforia diffusa per essersi scoperti «categoria»

Il corteo dei commercianti, con decine di cartelli di protesta, arriva in piazza San Carlo

Per la prima volta i commercianti hanno chiuso i negozi e si sono riversati in piazza [illegible] aveva invitato l'Associazione Commercianti, contro la proposta di riforma fiscale del ministro Visentini. Torino ha conosciuto una presenza nuova in strade e piazze: i negozianti, individualisti per eccellenza, hanno espresso, dopo una settimana di intensa mobilitazione, un corteo silenzioso di circa 20 mila persone.

Una grigia mattinata ha offerto l'inedita e irreale fotografia del centro di una città come assopita serrande abbassate (si calcola una percentuale di circa il 90-95 per cento) mercati deserti (compreso quello all'ingrosso), rari distributori di benzina in funzione isolati tabaccai qualche bar. Solo la grande distribuzione ostenta vetrine illuminate.

Piazza Vittorio si riempie di manifestanti (molti giunti da tutto il Piemonte con circa 150 pullman) striscioni, cartelli. Un'euforia diffusa, una scoperta *categoria*, un improvviso situazioni mai conosciute. Nutrito il servizio d'ordine (oltre [illegible] persone), dieci auto megafoni, walkie talkie. Alle 9,45 il corteo si muove guidato dai dirigenti Ascom in un silenzio quasi assoluto. Solo [illegible] e là coloratori manifestanti (soprattutto ambulanti) tentano di urlare slogan subito repressi dall'impeccabile servizio d'ordine.

«*Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre*». La parola d'ordine è scritta quasi ovunque, ma accanto compaiono più aggressivi contro lo stato («*Meno intellettuali a Roma e salteranno fuori anche i soldini*»), il ministro Visentini («*Gli ho [illegible] del commercio*»), il sindacato unitario («*Inizia [illegible] i tre dell'Apocalisse*»). L'impresa privata e pubblica («*Non abbiamo mai una lira di sovvenzioni statali, chi può dire altrettanto?*»).

Alle 11 in una piazza San Carlo improvvisamente illuminata dal sole i tre [illegible] dei presidenti Ascom di Torino Luigi Grandis, di Alba Gianguacomo Toppino e di Vercelli Marcello Bignelli. Tutti esultanti per «*Il successo straordinario della chiusura e del corteo*», attacchi al sindacato («*Hanno una posizione provocatoria*»), polemiche nei confronti della Confesercenti («*Per loro sono prevalse logiche di partito*»).

E poi rappresentazioni contro il progetto Visentini accusato di voler «*spingere sul macchia*», di tentare di «*condurre al fallimento le imprese commerciali*». Gli oratori respingono «il linciaggio che [illegible] accusa di essere tutti evasori» e ribadiscono «*Le tasse le vogliamo pagare ma non vogliamo farci rubare il frutto del nostro lavoro*».

[illegible] dopo mezzogiorno la piazza si svuota; ripiegati gli striscioni, riposti cartelli e megafoni, i commercianti hanno raggiunto auto e pullman. «*Foro*» giornata di lotta nell'autoria così come si è iniziata.

Sul versante Confesercenti Mario Cassardo, segretario regionale, ha riassunto stato d'animo e valutazioni dell'associazione che aveva indicato ai suoi aderenti di non chiudere i negozi. «*Prendo atto* — ha detto Cassardo — *che anche molti dei nostri hanno chiuso, ma non mi sento un sindacalista pentito.*

«*Ci piace hanno sfilato anni di frustrazioni e rabbia [illegible] una categoria che appare profondamente sfiduciata nei confronti delle forze politiche. Noi vogliamo il confronto per cambiare il progetto Visentini, ma chiediamo a tutti, dal governo ai partiti al sindacato unitario alla nostra categoria, di avere nervi saldi, di non lasciarsi trasportare dall'emozione né da un [illegible] né sull'altro*».

Servizio di
Marina Cassi
Emanuele Manta
Carlo Novara

«Scusi, paga le tasse?»

Scusi, lei paga le imposte? «*Fino all'ultimo centesimo* — risponde un macellaio della Crocetta — *e l'etichetta di evasore fiscale non mi sta [illegible]*». Riflette un attimo, poi aggiunge: «*Già, lei è un lavoratore dipendente e non può capire. Naturalmente pensa di essere l'unico contribuente onesto d'Italia*». Questo [illegible] lungo colloquio con i commercianti, durante la sfilata del corteo nelle vie del centro fino a piazza [illegible] Carlo. Poche [illegible] eccezioni, condite [illegible] un po' [illegible] sindacalese ripreso dagli slogans. «*Abbiamo eguale reddito, commerciante eguale lavoratore*». «*Chiediamo di lavorare in pace*». «*Visentini [illegible] vuole rovinare*», oppure «*Lo Stato non ci aiuta con sovvenzioni. Chi può dire altrettanto?*».

Una domanda d'obbligo fra tante persone che rivendicano il diritto di [illegible] considerati [illegible] onesti. E lei, [illegible] sì, quanto ha denunciato nell'ultima dichiarazione dei redditi? Risponde un tabaccaio che non vuole dire il suo nome: «*Se le fa piacere dico 25 milioni, ma il problema è un altro. Visentini [illegible] può sparare sul mucchio, se ha dei [illegible] sul mio "730" mandi la Finanza*». Ma forse ha bevuto che, in questo settore, gli uomini sono pochi.

Il corteo si muove silenzioso [illegible] due [illegible] del servizio d'ordine della Confcommercio, dopo una breve parentesi organizzativa in piazza Vittorio [illegible] speaker che, fra ordini e consigli [illegible] gruppi, ripete: «*A Lecce ha chiuso il [illegible] per cento, [illegible] stessa percentuale a Roma, l'85 per cento a Bologna...*». Giuseppe Ottone, barista. «*Se il ministro ha dubbi mandi la tributaria e se accerta l'evasione sui [illegible]. Purtroppo non ha la [illegible] chiara, cominciando dai registratori di [illegible] Prima il cuoio, poi dice che sono inutili e pensa all'accertamento inutilmente*».

Davanti all'Università si stacca [illegible] gruppi l'ex presidente dei commercianti di via Cibrario. Sembra voler [illegible] partecipanti alla sfilata. Quanti siete? «*Tanti* — commenta — *questo sciopero è un'iniezione di fiducia per la categoria. Cristiano, ha capito*».

«*Quasi ci prendiamo gusto* — aggiunge Mario Gallarato [illegible] Grugliasco — *ad essere in molti. Siamo noi la razza del Parse? Ma per piacere!*».

L'unica trasgressione all'ordine [illegible] sfilare in silenzio, i manifestanti se [illegible] prendono [illegible] via Roma, lanciando invettive contro lo «Standa», aperto come gli altri supermagazzini. Rino Cortese, ambulante: «*Visentini continui a far pagare le tasse alle cooperative. Sono loro che ci fanno concorrenza sleale. Perché? Lavorano con margini di guadagni molto bassi, se va male c'è sempre qualcuno che ci pensa*».

All'ingresso di piazza [illegible] Carlo il silenzio è rotto dagli applausi [illegible] vari gruppi elencati [illegible] speaker. Qualche cassintegrato cercano di intavolare, senza risultato, una discussione.

Inflazione al di sotto del 10% [illegible]

La benzina «tira» i prezzi di ottobre

L'indice è salito dell'1 per cento - Nuova caduta nei consumi

Classe della voce (Base anno 1980 = 100)	Numeri indici del mese di:			Variazione percentuale ottobre 1984 su:		Variaz. su Dicembre 1983
	Ottobre 1983	Settembre [illegible]	Ottobre [illegible]	Settembre 1984	Ottobre 1983	
INDICE GENERALE	165,9	179,3	181,1	+1,0	+ 9,2	+7,3
Alimentazione	157,3	167,4	168,5	+0,7	+ 7,1	+6,3
Abbigliamento	169,5	185,3	186,9	+0,7	+10,3	+9,1
Elettr. e Combust.	168,1	201,1	[illegible]	+3,7	+19,9	+8,3
Abitazione	194,3	204,5	206,1	+0,7	+ 6,1	+5,7
Beni e Servizi vari	168,1	183,0	183,3	+0,2	+10,1	+9,0

Mentre i commercianti contestano il «caro-fisco», i consumatori hanno almeno la sorpresa di una buona notizia sul fronte del «carovita». A Torino l'indice dei prezzi al minuto rilevato dall'Ufficio statistico del Comune per ottobre [illegible] un +1 per cento ha consentito un risultato mai raggiunto negli ultimi undici anni: l'aumento annuo (ottobre '83-'84) è contenuto entro il 9,2 per cento. Per ritrovare un'analoga variazione delle medie al di sotto del [illegible] per cento nell'arco di [illegible] mesi, bisogna risalire al 1972.

E' certamente un segnale positivo. La lotta all'inflazione sta dando i suoi primi frutti, almeno dalle rilevazioni torinesi (Milano e Bologna sono a 1,2% in ottobre). Ma troppo ottimismo non è ragionevole. Quel contenimento dell'indice è dovuto a reali [illegible] dei prezzi realizzati dalla distribuzione come conseguenza di ribassi di costi all'origine oppure è un fenomeno di riflesso provocato da una forte caduta dei [illegible] mi, [illegible] della crisi?

L'ottobre '84 ha comunque vinto in convenienza rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+3%) e dell'82 (+2,1%), quando le medie [illegible] rincaro annuale erano rispettivamente a +12,8% e addirittura +16,4 contro l'attuale +9,2%. Ma esaminiamo nel dettaglio i singoli capitoli di spesa che concorrono alla formazione dell'indice. Le oscillazioni più [illegible] sono state registrate [illegible] Energia e combustibili, che ancora una volta guida la corsa dei rincari, e Abbigliamento.

Alimentazione (+0,7% sul [illegible] precedente; +7,1 rispetto a ottobre '83) — Ha una variazione tra le più contenute. Rincari si sono verificati per riso (2,6%), [illegible] suina (1), pollame (2,4), olio [illegible] semi (1,8), burro e margarina (1,7), parmigiano (1,1), [illegible] (2 l), caffè tostato (1,7), acqua minerale (0,8).

Abbigliamento (+0,7%; +10,5 nell'arco [illegible] mesi) — [illegible] secondo posto tra i capitoli di spesa di ottobre. I rincari trovano [illegible] spiegazione nell'aggiornamento dei prezzi per la vendita del campionario invernale, motivo che già a settembre era servito a giustificare un +2,6%. E' evidente che un solo ritocco all'inizio della stagione non è sufficiente per stabilire il prezzo al [illegible] ad esempio, [illegible] un impermeabile da uomo (+4,3% a settembre; +1,1% a ottobre) [illegible] dubbio prenotato e acquistato dal produttore o grossista con sei mesi di anticipo, [illegible] avviene normalmente per gli ordini in questo settore.

Elettricità e combustibili (+2,7%; +19,9 su ottobre '83) — I cospicui rincari [illegible] [illegible] bustibili per riscaldamento hanno influito su questa [illegible] riazione: +8,4 per gasolio; +6,2 per il kerosene.

Abitazione (+0,7%; +5,8 in dodici mesi) — Nell'arco di un [illegible] questa [illegible] ha registrato [illegible] percentuale d'aumento più contenuta tra tutti i capitoli di spesa che formano l'indice, con ritocchi in ottobre per lavori di ristrutturazione e spese accessorie.

Beni e servizi vari (+0,5%; +10,2 in dodici mesi) — E' diminuita la tariffa media [illegible] spettacolo cinematografico (-3,4), ma aumenti sono stati registrati [illegible] alcuni articoli da toeletta e di [illegible] domestico, auto, [illegible] espresso al bar (1,8), benzina (1,8).

Simonetta Conti

Panorama di vie semideserte con qualche improvvisato «comizio»

Un Ferragosto fuori stagione con le saracinesche abbassate

Traffico scorrevole nelle vie di maggior commercio - Silenziosa [illegible] Crocetta, percorribile senza code anche corso Racconigi - Qualche defezione alla chiusura si è registrata tra bar e tabaccherie

Inutile caccia al negozio aperto, ieri. Quasi un Ferragosto fuori stagione. Il panorama [illegible] vie semideserte [illegible] riproposta in tutti i quartieri della città, ovunque il medesimo grigio uniforme delle saracinesche chiuse, ad eccezione di farmacie ed edicole. I dissidenti si contavano sulle dita.

Qua e là esercenti che non hanno partecipato al [illegible] e alla manifestazione in piazza San Carlo [illegible] riuniti in capannelli davanti alle vetrine [illegible] serrate [illegible] esprimere la propria indignazione alla [illegible] fiscale del governo. In via Ormea, l'anziana custode [illegible] uno stabile ha ascoltato [illegible] senza battere ciglio la concione di un alimentarista che citava, [illegible] tono [illegible] ore di lavoro e magri guadagni, contrapponendoli a tasse [illegible] e investimenti [illegible] ri. «A noi, cosa rimane?» domandava [illegible] tono di sfida [illegible] suo piccolo pubblico.

A quel punto, l'impassibilità della donna è esplosa. «*Mio marito ha concluso una vita [illegible] lavoro con meno di [illegible] mila lire [illegible] mese [illegible] pensione, ma non ho mito un [illegible] mercimonio gli sulla zona che, chiuse botteghe alla stessa età, [illegible] al suo ritiro [illegible] case proprie, [illegible] problemi per il futuro*».

E uno [illegible] tanti, minimi e tuttavia significativi episodi dei quali la ricca [illegible] cronaca di ieri: botta e risposta dall'esito incerto tra «scioperanti» e clienti abituali. Scarse e scorrevole il traffico nell'adiacente piazza Madama Cristina, completamente deserta. Silenziosa la Crocetta, senza banchi e senza quel pubblico che ne ha decretato il successo. Ampia, per un solo giorno, via Di Nanni: percorribile senza code chilometriche [illegible] arrabbiature corso Racconigi, dove era sbarrato anche il mercato coperto. A Porta Palazzo sembravano avere [illegible] all'iniziativa della Confcommercio perfino i contrabbandieri, che molto spesso si incontrano.

Per comperare una bottiglia di vino (supermercati esclusi), si doveva andare in corso Racconigi. Qualche defezione si è registrata tra tabaccherie e bar.

Quintino Sella uomo e politico

Il ministro Spadolini ne ha ricordato le qualità e l'impegno

Inaugurato, ieri dal ministro Spadolini, prende il via oggi il Convegno di studi su «*Quintino Sella tra Politica e Cultura 1827-1884*», promosso dal Museo nazionale del Risorgimento e dagli assessorati [illegible] Cultura di Regione, Provincia e Comune. La manifestazione, che ospita i maggiori studiosi della statista piemontese e del periodo storico in cui operò, entrerà domani nel vivo delle relazioni e si concluderà venerdì pomeriggio con un intervento del prof. Rosario Romeo.

La relazione del [illegible] Spadolini, ieri pomeriggio, è stata preceduta dai saluti del prof. Agosti, presidente del Museo e del [illegible] Bobbio, il quale ha ricordato, tra l'altro, che l'Accademia [illegible] Lincei ha dedicato a Sella una [illegible] di studio nel maggio scorso. Il ministro ha tracciato un profilo dell'uomo e dello statista «*che più d'ogni altro ha inciso il proprio nome [illegible] risanamento economico e finanziario dello Stato nazionale*», valutando la sua caratura d'interprete d'una religiosità laica che [illegible] pochi esemplari d'altrettanta [illegible] e [illegible].

«*Arrivato alla politica dalla cultura e non dalla corte o dai cortili dei cortigiani*». Sella fu [illegible] scienziato che visse nell'epoca [illegible] positivista senza diventarne tributario. «*Le sue moralità* — ha concluso il ministro — *era così profonda che non ebbe mai bisogno di ostentazioni moralistiche. Per lui potrebbe valere quanto diceva Seneca nelle lettere a Lucilio: in [illegible] valen- [illegible] si sa quale Dio, ma [illegible] Dio abita*».

Operai Michelin

Vogliono rientrare in fabbrica

Come [illegible] stato programmato lo sciopero martedì, durante un'assemblea, ieri i lavoratori in cassa integrazione della Michelin Dora hanno presidiato i cancelli di corso Umbria. Nel [illegible] della manifestazione, hanno dato vita a un [illegible] che, girando all'esterno del [illegible] di cinta, ha raggiunto la palazzina degli uffici. L'esecutivo del consiglio di fabbrica e delegati in [illegible] integrazione hanno consegnato una lettera alla direzione in cui chiedono [illegible] tezze per il rientro in fabbrica.

Nessuna iniziativa è stata assunta per la prossima settimana [illegible] quando, in alcuni stabilimenti del gruppo, verranno saldati giorni [illegible] cassa integrazione alle festività. Per martedì 6 novembre sono previsti un altro presidio e uno sciopero di un'ora e mezza di [illegible] sta, inoltre, preparando un convegno nazionale di gruppo per [illegible] prevista verifica dell'accordo sul rilancio dello stabilimento.

CGIL — Donlani, [illegible] Camera del lavoro, [illegible] inizio alle 9,30, si riunisce il Consiglio generale [illegible] Piemonte. All'ordine del giorno «*Le proposte Cgil su riforma del salario e contrattazione, il bilancio della consultazione in Piemonte*». Relazione introduttiva di Walter Cerfeda.

L'operazione della polizia in Barriera Milano

Gli arrestati volevano rapire un negoziante

Sette persone in carcere, trovata eroina - Uno [illegible] fermati coinvolto [illegible] un omicidio in via Lessolo, un altro nel sequestro Stola

Sono sette [illegible] persone finite in [illegible] per associazione a delinquere perché, secondo gli agenti [illegible] mobile stavano preparando il rapimento [illegible] un commerciante. Avevano la loro base (come scriveva ieri *La Stampa*) in Barriera Milano.

Due di quelle persone erano ricercate da tempo (una per un sequestro nel Napoletano e per un omicidio avvenuto a Torino nel gennaio 1983, l'altra è rimasta coinvolta nel tentato sequestro di Tommaso Ariotto, aggredito sotto casa nel dicembre 1982). Una terza era in libertà provvisoria dopo l'arresto [illegible] il sequestro di Francesco Stola, [illegible] [illegible] anni, del quale non si sono [illegible] più avute notizie.

Le indagini, spiega il capo della mobile, Gasti, si sono mosse pochi giorni fa, su una voce raccolta nel mondo della malavita cittadina: «C'è una banda [illegible] calabresi che sta preparando un sequestro, dal Sud sono arrivati alcuni pregiudicati per [illegible] parte operativa». Intercettazioni telefoniche, pedinamenti: [illegible] è scoperto che la banda gravitava in Barriera Milano. Sabato, gli agenti del dott. Longo hanno fermato in un bar di [illegible] Giulio Cesare due persone che erano pedinate da giorni. I due hanno esibito documenti falsi. Poi [illegible] [illegible] perto che erano Giovanni Olanpaolo, 28 anni, e Seba[illegible] Pelle, 21 anni.

Senza [illegible] dimora, erano ricercati da tempo: il primo [illegible] due mandati di cattura del dott. Laudi per il tentato sequestro di Ariotto e l'omicidio di Carmelo Marabello, 40 anni, ucciso in un tragico [illegible] guato sotto casa, in via Lessolo 30, nel gennaio dell'83; il [illegible] per il sequestro dell'ingegner Carlo De Feo, rila[illegible] dopo [illegible] anno [illegible] prigionia nel Napoletano, dopo aver pagato un riscatto [illegible] oltre 1 miliardo.

Successivamente, [illegible] altri arresti: Giuseppe Nota, 38 anni, Ciriè, corso Nazioni Unite 54; Natale Ali, 28 anni, via Nizza 23; Antonio Gianpaolo, 31 anni, [illegible] Bavarino Marina, in provincia di Reggio Calabria (fratello [illegible] Giovanni); Domenico Nirta, 25 anni, di Aosta, e Carmelo Trichilo, 37 anni, corso Peschiera 202. Quasi tutti pregiudicati. Il Trichilo [illegible] arrestato, durante le indagini sul sequestro [illegible] si era nel febbraio '79. L'industriale fu aggredito in via Ala Thuile, davanti alla sua ditta.

Durante l'operazione sono [illegible] sequestrati circa 100 grammi di eroina e cocaina, di qui anche l'imputazione di «*detenzione illecita di sostanze stupefacenti per farne commercio*».

Temperatura [illegible] ieri

massima	+ 20
minima	+ 7,8
media	+ 13

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima +17,8; minima +6,6, media +11,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per banchi di nebbia nel corso della notte. Venti in prevalenza deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,57; tramonta alle 17,39. Temperatura dello scorso anno a Torino: min +9, max +14,5.

L'assurda e iniqua tassa sulla salute

E' la retta delle strutture private cui debbono ricorrere gli anziani in carenza di iniziativa pubblica - Il geriatra prof. Fabris critica le proposte della Regione che emarginano i vecchi sul piano sanitario

Il progetto regionale per le comunità alloggio e le [illegible] protette per anziani ha [illegible] battuta d'arresto. Dopo le perplessità e aperte avversioni manifestate durante le consultazioni svoltesi in ogni provincia, il problema non verrà abbinato alla discussione sul piano socio-sanitario [illegible] 1985-1987, già [illegible] e che sarà portato in consultazione dalla V Commissione, presieduta dal dc Armando Devecchi, a partire [illegible] 12 novembre.

Nell'appendice del Piano dedicata al «*Progetto obiettivo tutela sanitaria e socio-assistenziale delle persone anziane*» si legge (fra l'altro): «*Il servizio sanitario, con il limite del ticket, è gratuito per il cittadino, mentre il servizio sociale non lo è salvo che per i casi di bisogno*». Così nella casa protetta, destinata [illegible] non autosufficienti, «*prevista come residenza socioassistenziale e struttura paramilitare tendente alla deospedalizzazione, gli interventi medici, specialistici, infermieristici e riabilitativi necessari agli ospiti sono garantiti dall'Usl nella quale ha sede la struttura*».

E' una base di discussione. Ma non compare più, nel Piano, la specialità della geriatria e il suo annullamento mediante l'incorporazione [illegible] medicina generale ha suscitato già più [illegible] una protesta motivata. Ora interviene [illegible] una lettera polemica il prof. Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università che definisce la decisione «*grave errore, scelta culturalmente arretrata, dannoso [illegible] solo per la fascia della popolazione anziana, ma per l'intero equilibrio socio-assistenziale della comunità*».

«[illegible] fronte a questa posizione della Regione, il professore pone i risultati ottenuti a Torino «*per l'iniziativa spesso congiunta di geriatri, [illegible] e Comune [illegible] Torino*». Essi sono: «*La creazione di uno dei primi Ospedali di giorno con trasporto infermi a mezzo pulmino; il programma di ginnastica per gli [illegible], una proposta molto avanzata [illegible] ospedalizzazione domiciliare; un'integrazione dell'Istituto di riposo per [illegible] vecchiaia [illegible] Divisione universitaria che dirigo per la gestione dei servizi sanitari attirando un modello che ha dato risultati di rilievo e ha suscitato, per il suo carattere innovativo, notevole interesse tra gli addetti ai lavori*».

Mandare, con continuità, medico, infermiere, riabilitatore a casa dell'anziano malato per non strapparlo al suo ambiente; mandare medici universitari [illegible] o ospedalieri all'Istituto riposo [illegible] chiaia, significa attuare quell'apertura dell'ospedale verso il territorio» che è uno degli obiettivi della riforma. «*Noi l'abbiamo fatto* — dice Fabris polemico — "nonostante" l'assessorato regionale alla sanità». Secondo lui l'«*errore [illegible] base*» consiste «*nel ricorrere sul comparto assistenziale individui che in larga misura hanno perduto il loro autosufficienza per ragioni di salute e ciò rappresenta una non [illegible] propria ingiustizia per l'anziano e facilita la proliferazione incontrollata di strutture privatistiche alle quali la gente deve [illegible] fatto ricorrere [illegible] oneri pesantissimi, pagando un'assurda tassa sulla salute*».

Aggiunge: «*Io forse non dovrei protestare, perché la proposta riedizione del Piano contiene due pagine elogiative dell'Istituto [illegible] geriatria dell'Università*»; [illegible] poiché «[illegible] strutture geriatriche della città e regione [illegible] state ristrette in tali ambiti [illegible] impotenza, da renderle poi criticabili per la loro scarsa efficienza», commenta. «*Solo [illegible] lettore superficiale non vedrebbe nella negazione delle rimanenti strutture il presupposto per inserire il presidio considerato più solido*».

Conclusione: «*Anche attraverso questa politica si perpetua [illegible] senso di "inferiore" del vecchio e di tutto ciò, anche medico, che [illegible] lui si apparenta. La non emarginazione dell'anziano in campo sanitario è attua pure attraverso la disponibilità di servizi consoni con le sue peculiari caratteristiche fisiche, psicologiche e sociali. Il geriatra ha significato solo [illegible] e in quanto ha una visione "larga" dei problemi, al [illegible] dell'ospedale, al [illegible] della stessa medicina più tradizionale e si propone [illegible] organizzatore e sperimentatore di nuovi servizi*».

Un lettore ci scrive da [illegible] Margherita Segrre:

«*Penso che i provvedimenti fiscali proposti dal ministro Visentini porterebbero più [illegible] altro a [illegible] maggiore confusione nella già intricata [illegible] burocrazia in campo fiscale piuttosto che a una maggiore fedeltà nella dichiarazione [illegible] redditi.*

«*Per fare un esempio, nel libro giornale nel quale i professionisti sarebbero tenuti a descrivere giorno per giorno la [illegible] attività, sarebbe scritto unicamente solo ciò che fu comodo senza quindi alcun beneficio per il fisco.*

«*Mi chiedo se non sarebbe assai più utile permettere a tutti i liberi cittadini di poter detrarre dalle tasse [illegible] le spese mediche ma [illegible] [illegible] spese per prestazioni [illegible] avvocati, notai, veterinari, decoratori, idraulici, elettricisti, parrucchieri per signora, meccanici, le spese per acquisto di mobili, di elettrodomestici, per non citare [illegible] i casi più comuni.*

«*E' chiaro che in stragrande maggioranza dei cittadini richiederebbe la ricevuta fiscale e l'importo di tale ricevuta sarebbe di sicuro corrispondente alla cifra effettivamente pagata.*

«*La diminuzione delle entrate nelle casse dello Stato legate alla possibilità di questa detrazione sarebbe largamente compensata da [illegible] enorme introito per tasse pagate in questo modo da professionisti, artigiani e [illegible] esercenti*».

Oherardo Paletti

Due lettrici ci scrivono:

«*Non [illegible] mai state [illegible] sostenitrici delle tv private, ma [illegible] sempano, [illegible] la [illegible] di Stato propone, in alternativa, programmi quale quello [illegible] venerdì sera su Rai 3 (A bocca perta)*.

«*Precisando inoltre che, pur [illegible] essendo [illegible] nista femminista, ci indigna il fatto che ci sia costretto uno spettacolo fatto di dubbia qualità su un tema così delicato e soprattutto pericoloso quale la verginità femminile, riducendola a una questione [illegible] puro prestigio maschile e spersonalizzando totalmente la donna*.

«*Che cosa ci dite della verginità maschile?*

«*Ripromettiamoci però un'altra puntata [illegible] questo argomento, forse preferiamo un bonale episodio di Dynasty*».

Flavia e Ornella

Specchio dei tempi

«Così farei pagare le tasse a [illegible] non le paga» - A bocca aperta per l'indignazione - Donare organi per salvare una vita - Tre lavori per la donna - Servi della gleba - Un maglione per il Presidente

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto con interesse la proposta di quel donatore di organi che autorizza il prelievo di parti del [illegible] per la ricerca scientifica. Anch'io, iscritta all'A.I.D.O. da molti anni, mi associo alla [illegible] proposta e spero che molti donatori acconsentano a fare questo dono [illegible] modo che presto diventi inutile il ricorso alla vivisezione.*

«*Spero, inoltre, che tutti i ricercatori che hanno [illegible] per il prossimo e per una ricerca più attendibile (per l'affinità dei tessuti umani) possano [illegible] questo [illegible] tipo [illegible] esperimenti*».

Elsa Chiotti

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo un gruppo di donne lavoratrici e vorremmo soddisfare la "innocente curiosità" del signor Ghizi sul precoce pensionamento del sesso debole, l'unanimità ci auguriamo che il signor Ghizi ne scapoli, altrimenti potrà sposare [illegible] maglie. A [illegible] sembrano persino insufficienti [illegible] anni [illegible] differenza tra uomini e [illegible] tenendo presente che queste ultime svolgono doppio e anche triplo lavoro (colf, cuoco, baby sitter)*.

«*Anche a parità di orario e di lavoro, l'uomo a [illegible] è stanco perché ha lavorato tutto il giorno e, quindi, deve riposare [illegible] [illegible] servito; la [illegible] non ha questi diritti, ma molti doveri*».

Seguono 17 firme.

Un [illegible] di lettrici ci scrive:

«*Le mie colleghe ed io apparteniamo alla categoria delle impiegate delle agenzie di assicurazione in appalto. [illegible] sempre stata trattata alla stregua dei "servi [illegible] gleba": basti pensare che siamo riuscite ad ottenere l'applicazione della contingenza solamente nel 1978, quando da decenni tutti i lavoratori italiani ne godevano*.

«*La cosa sono sempre andate avanti più o meno con lo stesso sistema. Il nostro contratto scaduto il 31 dicembre 1981 e tutt'oggi non è ancora stato rinnovato*.

«*La [illegible] categoria [illegible] mente sciopera, poiché nel nostro ambiente estivo, anche se camuffati, dei veri padroni delle ferriere e gli uffici spesso non sono tutelati dalle norme che vigono per i dipendenti dell'industria*».

«*Ti preghiamo di [illegible] questo nostro sfogo dovuto, a parte ogni ragione economica, alla grande amarezza che proviamo e vederci considerate così poco, mentre qualsiasi persona che per ragioni varie frequenti i nostri uffici ne usa quanto impegno, quanta diligenza e soprattutto con quanta responsabilità noi lavoriamo, anche se spesso il pubblico scarica su [illegible] noi i suoi malumori e le sue intemperanze confondendoci con le Compagnie di assicurazione*».

Seguono le firme.

Una lettrice ci scrive:

«*Ho confezionato [illegible] lo mio stanno un maglione [illegible] nero per il nostro [illegible] presidente Sandro Pertini. Come posso fare per farglielo avere?*».

Enrica Finati

Corsi Anapaca

Cominciano domani sera, nell'aula magna del Maurizianno, i corsi per volontari Anapaca, l'associazione che si occupa di assistenza psicologica ai [illegible] [illegible] cancro. Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria, in via Monte di Pietà 11.

Collegno cresce e modifica il Piano regolatore

Sì al nuovo stadio

Il sindaco e l'assessore all'Urbanistica: «Crediamo ancora [illegible] Centro direzionale» - Ma nell'area c'è anche spazio per i [illegible] mila metri quadrati del nuovo impianto sportivo [illegible] relativi parcheggi

«*Collegno vuol darsi un nuovo volto e [illegible] aspetto più moderno*»: [illegible] ha detto il sindaco, Luciano Manzi (pci), presentando con l'assessore all'Urbanistica, Pier Giorgio Boffa (psi), le linee programmatiche della variante generale del [illegible] piano regolatore, elaborata dagli architetti Carlo Socco e Sergio Bertoglio, votata la [illegible] settimana da tutti i partiti (solo la dc si [illegible] astenuta).

Due i motivi del provvedimento: l'adeguamento [illegible] legge urbanistica regionale e la [illegible] un aggiornamento legato allo sviluppo di Collegno, che sfiora ormai i [illegible] mila abitanti.

Duplice [illegible] anche l'obiettivo che [illegible] sono posti amministratori e tecnici: da una parte migliorare [illegible] qualità dell'ambiente urbano, dall'altra dare «*agilità amministrative all'urbanistica*» [illegible] avvettire gli interventi. Due, infine, sono anche i progetti di rilievo: la ristrutturazione del centro cittadino, con la trasformazione di [illegible] occupate [illegible] insediamenti produttivi inutilizzati o sottoutilizzati («*Collegno ormai ne sente il bisogno*», dice Manzi), e l'impiego dell'area del Campo volo.

A proposito di questo terreno, da anni oggetto di discussioni, l'assessore Boffa afferma di credere ancora al progetto del grande *Centro direzionale*, anche [illegible] sono emerse difficoltà per [illegible] fase [illegible]: [illegible] modifiche che si vorrebbero apportare sono sulla linea di una «*città nel [illegible]*», con l'aggiunta, a quelle direzionali, di strutture residenziali e [illegible] impianti sportivi di rilievo nazionale, primo fra tutti un [illegible] stadio [illegible] 80 [illegible] posti, in posizione strategica per gli accessi dalla [illegible] (con la linea [illegible] del metrò) [illegible] [illegible] sistema tangenziale, [illegible] la possibilità di ampi parcheggi. «*Collegno* — dice Manzi — *potrebbe entrare nella società che realizzerà l'impianto per una quota pari al valore dei [illegible] mila metri quadrati necessari*».

«[illegible] — aggiunge Boffa — *sollecitiamo una ripresa dell'iniziativa [illegible] parte degli enti pubblici (ministeri, Regione, Comune di Torino) e dei privati [illegible] primo luogo (Fiat), anche per avere [illegible] quadro di certezze più chiaramente definito per disegnare [illegible] mente la futura città. In ogni caso, se non si verificheranno condizioni [illegible] fattibilità, ripiegheremo [illegible] altre versioni del piano, pur ponendo [illegible] quei vincoli di salvaguardia che [illegible] rendano necessari per [illegible] pregiudicarne [illegible] futura realizzazione, ferma restando l'esigenza di soddisfare al bisogno di case*». Per ora h[illegible] bussato a Collegno il ministe[illegible] delle Finanze, l'Italgas e il consorzio Torino Ovest.

Per il Campo volo l'elasticità del piano prevede, almeno in un primo tempo, anche la conservazione della pista attualmente usata dall'Aeroclub, una struttura che accanto [illegible] un [illegible]tro direzionale può diventare un «*servizio*» per la possibilità di impiegarla per i piccoli «*executives*».

[illegible] agli amministratori di Collegno preme anche [illegible] realizzazione del nuovo centro cittadino, impiegando [illegible] aree [illegible] Maggiora, [illegible] Fia, cotonificio Valle Susa, del deposito TT, della Unimas, «*cucendo*» con una grande piazza sopraelevata e con passerelle le [illegible] parti a Sud e a Nord [illegible] corso Francia e della ferrovia Torino-Modane e collegando pedonalmente [illegible] oggi separate in modo [illegible] arrivare fino all'ex ospe[illegible] psichiatrico. «Così — spiega [illegible] — *dando luogo ad un unico grande complesso [illegible] servizi sociali, [illegible] verde, [illegible] attrezzature pubbliche [illegible] private e di residenza, si costituirà il nuovo cuore della città, al tempo stesso polo [illegible] attrazione di livello metropolitano*».

Gianni Bisio

La Consulta femminile critica la Rai

Alla Consulta regionale femminile del Piemonte non [illegible] piaciuto il programma «A bocce ferme», trasmesso [illegible] sabato [illegible] seconda [illegible] Rai, che aveva come tema «*L'infelicità della donna*». La Consulta, in [illegible] telegrammi [illegible] Commissione parlamentare di vigilanza sulla [illegible] e alla Commissione per [illegible] parità uomo-donna, ha espresso indignazione «*per [illegible] scandalosa e intollerabile strumentalizzazione della persona della donna*».

Quattro arresti per la rapina al Mandracchio

Impronta tradisce la banda omicida

Nell'assalto al ristorante di Rivarossa fu ucciso un cameriere

Giuliano Carta e Girolamo Zeoli arrestati dai carabinieri

Sono stati traditi [illegible] impronte digitali lasciate per il servizio di leva da uno [illegible]. E a distanza di quasi un anno e mezzo i quattro presunti rapinatori del Mandracchio di Rivarossa (durante il colpo avevano ucciso un cameriere [illegible] ferito [illegible] altro dipendente e il proprietario), sono [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] della compagnia di Venaria. Sono: Giuliano Carta, 22 anni, via Berino 19, Giuseppe Silanos, 19 anni, stesso indirizzo del Carta, Giuseppe Cerasa, 18 anni, Venaria, corso Garibaldi 29 e Girolamo Zeoli, 21 anni, Venaria, via Buozzi 19.

I fatti risalgono alla [illegible] del 3 luglio '83. I banditi, [illegible] di pistola [illegible] fucile a canne mozze, fanno irruzione nel locale pieno [illegible] clienti. Due entrano nella sala. Gli altri si fermano nell'ingresso, dove si trova il titolare, Ivo Massa, 29 anni, intimano: «*Mani in alto, è una rapina*». Lui esita. Un rapinatore innervosito, [illegible] Cerasa secondo una prima ricostruzione [illegible] carabinieri, si avvicina e comincia a roteare la pistola. Massa lo respinge. Partono dalla pistola del Cerasa due colpi. [illegible] ristorante [illegible] il panico.

Clienti e camerieri tentano di fuggire. I malviventi perdono la testa. Il Carta, con una calibro 9 in pugno, insegue nelle cucine due camerieri, Raimondo Monopoli, 15 anni, di Caselle, e Ugo Bertolino, quasi [illegible] anni [illegible] avrebbe compiuti pochi giorni dopo), Cirié, via Ganzera 41. Spara [illegible] primo colpo [illegible] ferisce [illegible] striscio alla gola il più giovane, Bertolino sente e si volta; un'esitazione che permette al malvivente [illegible] sparare con sicurezza [illegible] secondo colpo, e di ucciderlo. Intanto, nell'ingresso piomba il complice [illegible] [illegible] fucile a canne mozze, Jo Zeoli, che nel [illegible] del momento [illegible] a Ivo Massa. L'uomo sarà ricoverato alle Molinette in gravi condizioni.

Pochi [illegible] indizi utili alle indagini del capitano Muggeo e [illegible] maresciallo Bindi di Venaria. Due [illegible] il fatto che la gang conoscesse bene l'ambiente; [illegible] impronte rilevate sull'auto, una 127, abbandonata poco lontano. I primi sospetti cadono sullo Zeoli (già noto ai carabinieri), che [illegible] mostra troppo «*attento*» a [illegible] proseguono le indagini. [illegible] gli accertamenti [illegible] intuisce che i quattro, [illegible] si incontrano spesso, [illegible] «*occupano*» di rapine [illegible] che potrebbero essere i responsabili dell'assalto [illegible] Mandracchio. Solo dubbi. E per avere la certezza i carabinieri chiedono [illegible] Distretto le impronte digitali dei Silanos, che intanto era partito per il servizio di leva. Risultano identiche a quelle sulla 127. Da qui i fermi (convalidati dal giudice De Martino) [illegible] le prime ammissioni.

Chi [illegible] gli arrestati? Le figure più sconcertanti sono Carta [illegible] Zeoli. Il primo [illegible] incensurato, dipendente dell'Italgas, figlio [illegible] pensionati. Conduceva vita tranquilla, [illegible] parte qualche amicizia «*anomala*». Insomma, un [illegible] sospettabile. La nonna ha [illegible] villetta poco lontano [illegible] Mandracchio (dopo il colpo si sono rifugiati nel garage della casa), ed è per questo che lui [illegible] bene il posto. Lo Zeoli, invece, ha un passato burrascoso. Appena adolescente [illegible] [illegible] arrestato per l'omicidio [illegible] un cocomerario a Venaria. Era uscito un paio di anni dopo.

Lo scorso anno [illegible] stato ferito, da sconosciuti secondo la sua versione. [illegible] poi di nuovo finito [illegible] carcere per porto abusivo d'armi, e dieci giorni fa di [illegible] per [illegible] rapina. Anche [illegible] Cerasa si trova già in carcere da qualche [illegible] per spaccio [illegible] stupefacenti. I quattro arrestati sarebbero anche i responsabili di due assalti a ristoranti avvenuti a Cirié lo scorso [illegible].

★ In un incidente presso il bivio [illegible] Cumiana, è rimasta gravemente ferita Elda Fantin, [illegible] anni, Torino, via Carso 27; con la sua 500 è andata a incastrarsi [illegible] [illegible] rimorchio del trattore guidato da Francesco Filippo, [illegible] [illegible]. La donna, portata in [illegible] primo tempo all'ospedale [illegible] Rivoli, è [illegible] trasferita alle Molinette. La prognosi è riservata.

Due ragazzi discoli

Denunciano un falso sequestro

Per timore del rimprovero dei genitori a causa di un brutto voto a scuola due giovani studenti sono fuggiti dalla loro casa torinese e, inventando un rapimento, sono arrivati a Genova dove hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. La loro storia non ha però convinto i militari che [illegible] presto [illegible] riusciti a smascherare i finti rapiti.

Il fatto è stato scoperto poco prima della mezzanotte [illegible] ieri, quando alla centrale operativa dei carabinieri [illegible] Genova è giunta una telefonata da parte [illegible] due ragazzi, entrambi minorenni. I due hanno raccontato [illegible] [illegible] stati aggrediti da [illegible] gruppo [illegible] sconosciuti mentre stavano passeggiando nei pressi delle rispettive abitazioni, a Torino, portati a forza su un'auto e poi condotti in Liguria. Qui i presunti rapitori avrebbero abbandonato le loro vittime sul lungomare di Genova.

Il racconto dei due ragazzi [illegible] ha però dei [illegible] convinto [illegible] inquirenti i quali, dopo qualche richiesta di precisazioni, sono riusciti a ricostruire i fatti. I giovani avevano deciso [illegible] fuggire di casa per timore di ricevere rimproveri dai genitori. Con il treno avevano raggiunto Genova.

Dalla strada all'intimità della casa: ancora una storia di abbrutimento

La violenza su cinque fratellini Madre e convivente condannati

Rispettivamente a 6 e [illegible] anni di carcere - Accusati di aver maltrattato i piccoli, di averli fatti assistere ai loro amplessi e [illegible] servizio - In tribunale hanno negato, ma inutilmente

Violenza sessuale: un argomento che [illegible] critiche influocate nei giorni [illegible] si in Parlamento, e di cui, purtroppo, spesso devono [illegible] cuparsi i giudici [illegible] tribunale. Ieri è toccato [illegible] magistrati [illegible] quarta azione penale giudicare un uomo e [illegible] convivente per violenze ai figli della donna. Lui è stato condannato a 8 anni di carcere, lei a 6 anni. Una [illegible] amara e aberrante, [illegible] dramma che nasce e si consuma in un alloggio delle [illegible] popolari di Venaria.

Dietro le sbarre Antonino Fragale, 45 anni, e Luigina [illegible] D'Agostino, [illegible] 35. Il [illegible] d'imputazione contro i due [illegible] lungo e pesante: avrebbero maltrattato i cinque figli nati da un precedente matrimonio della donna; avrebbero tenuto legati [illegible] un letto, in varie occasioni e per alcuni giorni, due bambini; avrebbero costretto i loro rapporti sotto gli occhi innocenti dei piccoli. L'uomo avrebbe violentato più volte una delle [illegible] che all'epoca dei fatti, nell'82, aveva appena 12 anni. E la madre che sapeva delle continue violenze del convivente alla figlia non sarebbe mai intervenuta in difesa della bambina; per questo anche lei risponde [illegible] concorso [illegible] violenza carnale. Infine il Fragale avrebbe maltrattato anche l'amica.

La storia incomincia 9 anni fa, quando Luigina D'Agostino arriva [illegible] Puglia dove ha lasciato i cinque figli. I piccoli, affidati dal tribunale dei minori di Bari al padre, [illegible] emigrato in Germania, finiscono in un istituto. A Torino [illegible] donna va a convivere con il Fragale, sposato, padre di 4 figli, con un lavoro saltuario.

Nell'80 Luigina D'Agostino che abita [illegible] Venaria, chiede casa e lavoro. Ottiene [illegible] posto come bidella in [illegible] asilo nido e [illegible] Comune [illegible] dà una casa. Riesce anche ad ottenere la patria potestà sui figli che la raggiungono a Venaria.

Per i bambini incominciano anni [illegible] calvario. La verità viene alla luce quasi [illegible] caso. [illegible] marito dell'imputata, Salvatore Sciascia, torna dalla Germania e [illegible] fa vivo per chiedere [illegible] divorzio. Il giudice del tribunale civile, Villa, sente anche i bimbi: il loro racconto, spaventoso e drammatico, [illegible] interviene la Procura. I due amanti finiscono in carcere, i bambini vengono [illegible] affidati al comune [illegible] Venaria che si costituisce parte civile [illegible] l'avv. Mittone.

In aula ieri i due imputati hanno negato tutto. «*Non è vero niente* — ha borbottato lui —, *volevo bene [illegible] ragazzi, tanto è vero che li ho accolti in casa*». Lei ha accusato l'amico: «*Lui li picchiava*, ha [illegible] *Io mai fatto. Lui è sempre stato [illegible] violento*». Una versione che non ha convinto i giudici (pres. Mitola, [illegible] Sonfiglio): i due conviventi sono tornati in carcere. I ragazzi, tre maschi e due bambine che hanno ora dai [illegible] ai 15 anni, sono [illegible] affidati ad alcune famiglie.

Nadia andrà a Parma

«Mi hanno dimostrato sempre solidarietà»

Non appena le condizioni di salute glielo consentiranno, Giuliano Naria, il presunto brigatista coinvolto in una vicend[illegible]ud[illegible] che si trascina ormai da 5 anni, andrà all'ospedale di Parma: i giudici di Trani, che gli hanno negato ancora una volta gli arresti domiciliari, gli hanno però concesso di scegliere l'ospedale dove curarsi.

Il consigliere regionale del pdup Montefalchesi, che si è recato ieri a fargli visita nel reparto speciale delle Molinette, [illegible] dichiarato: «Le condizioni di Giuliano Naria si sono ulteriormente aggravate dopo l'ultima decisione [illegible] segno negativo del tribunale di Trani».

Naria ha così commentato la sentenza: «I giudici [illegible] Trani mi ordinano di guarire, ma questo non dipende dalla mia volontà ma dalla possibilità di eliminare le cause della mia malattia. Chiedo soltanto di vivere in un ambiente che mi aiuti psicologicamente a guarire. Andrò a Parma, una città che in passato mi [illegible] già dimostrato la sua solidarietà, perché [illegible] un ospedale[illegible]nte e non mi posso permettere cliniche di lusso».

Poche le minorenni al consultorio

Solo il tre per cento delle ragazze tra i 15 e i 17 [illegible] (in città 23.787) chiede informazioni su problemi sessuali

Le ragazze fra i 15 e i 17 [illegible], a Torino, [illegible] 23.787 e, [illegible] queste, il 3 per cento si rivolge alle strutture pubbliche per richiedere informazioni e consigli su argomenti legati alla propria vita sessuale. «Un dato — chiarisce la dottoressa Elena Volante del coordinamento consultori — tutto sommato positivo, al di [illegible] della prima impressione di percentuale [illegible] Sono molte, infatti, le minorenni che hanno con l'amore fisico rapporti episodici quando non addirittura [illegible] fermi al primo. La vera e propria organizzazione [illegible] sessualità è nodo [illegible] tocca più da vicino fasce d'età [illegible] rieri. Nei giovanissimi c'è una maggiore difficoltà a [illegible]nalizzare il problema».

Ma, tra le richieste delle adolescenti che bussano alla porta del consultorio, quali sono le più frequenti?

«La informazioni sulla contraccezione, e questo è un dato confortante. [illegible] statistiche dicono che ogni quattro richieste di consigli su metodi anticoncezionali ce n'è una sola relativa all'interruzione di gravidanza».

L'anno scorso, in base alle cifre «pubbliche», nella nostra città hanno posto precocemente fine alla maternità 132 adolescenti. Ma, dietro questa cifra ufficiale, qual è la vera dimensione [illegible] fenomeno? Quale l'intreccio terribile che unisce minorenni in attesa d'un [illegible] e interventi clandestini?

«È difficile dirlo perché, sovente, siamo costretti a basarci su semplici impressioni. La ragazza che viene in consultorio e s'informa su quali siano le norme per metter fine ad una gravidanza, lo domanda "a puro titolo di conoscenza" o perché, invece, sta vivendo un dramma [illegible] in paura [illegible] confessarlo?». Il coordinamento consultori [illegible] mente di realizzare, prossimamente, con l'appoggio dell'Istituto di sociologia dell'Università, un'indagine su questo tema, [illegible] specialmente a questionari [illegible] diffondere [illegible]e scuole e [illegible] rispondere in modo anonimo.

Amor precoce: né enfasi, né allarme

Il prof. Lodovico [illegible], associato di Ausiologia all'Università di Torino, ci scrive:

Recentemente [illegible] su alcuni quotidiani articoli che attirano, enfatizzandolo, l'argomento della precocità [illegible] rapporti sessuali dei giovani e, in particolare, delle ragazze. Se da un lato è importante [illegible] prendere [illegible] di queste realtà, dall'altro [illegible] ancora più importante [illegible] [illegible] posizioni equilibrate senza cadere in allarmismi emozionali e, a volte, nello scandalismo.

Innanzi tutto è utile ricordare che, pur nell'ambito della più totale normalità, tutte ragazze hanno uno sviluppo puberale più precoce ed altre più tardivo. Se si prende, come riferimento, l'età media della prima mestruazione, essa è, nelle torinesi, di 12 anni e mezzo, ma può variare dai [illegible] ai 16 anni.

Vi sono, così, delle [illegible]e che si trovano precoc[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quel[illegible] adulto, [illegible] [illegible] una maturazione intellettiva ed emozionale ancora infantile ed altre che attendono con ansia, per anni, il se[illegible] che [illegible] rassicuri sulla loro normalità di futura donna.

In questo contesto la propaganda sessuale — diventata, ormai, un ossessivo fatto culturale basato, sovente, su indagini virtute di gravi imprecisioni metodologiche — viene a porsi come fattore di tensione [illegible] non di liberazione, [illegible] quanto esercita una pressione verso [illegible] [illegible] precoce non [illegible]mente sostia per [illegible] [illegible] fisiologiche [illegible] emozionali, ma solo per adeguarsi ai modelli offerti dei mass-media.

Probabilmente questo fattore gioca molto più della disponibilità dei contraccettivi e dell'aborto, mentre lento, dal tempo della maturazione puberale.

Si [illegible], così, un assurdo senso di inadeguatezza e frustrazione nelle ragazze che [illegible] hanno ancora avuto rapporti, che diventa un elemento tanto emarginante quanto ma quello basato sull'opposto mito della verginità nelle generazioni precedenti.

I rapporti sessuali precoci possono comportare rischi per la s[illegible], non è tanto il rapporto in sé a provocare danni — anche se sarebbe meglio [illegible] esso si realizzasse quando tutte le strutture psicofisiologiche hanno raggiunto un grado di maturazione tale [illegible] permettergli [illegible] condizionare positivamente la [illegible] futura — quanto le sue conseguenze, in particolare [illegible] gravidanza.

[illegible] maggior parte [illegible] casi i primi rapporti non vengono protetti da un'adeguata contraccezione e la gravidanza che ne consegue può portare all'aborto che, per una ragazza, rappresenta evidentemente un grave stress, a alla formazione di coppie immature, o alla nascita [illegible] bambini al di fuori di un contesto famigliare e [illegible] cui inizia per preoccuparsi l'ancor giovane donna.

In tutti questi casi la ragazza viene proiettata troppo [illegible] bruscamente in una [illegible]e adulta per la quale [illegible] raramente matura. Anche l'uso precoce degli anticoncezionali presenta, peraltro, grossi problemi fisiologici e culturali per cui dev'essere gestito da mani [illegible]ete. Il [illegible] dei rapporti sessuali precoci ha sicuramente [illegible] notevole rilevanza [illegible] e tocca, in [illegible] drammatico, i gruppi socialmente [illegible] privilegiati.

Questa [illegible] solo una delle numerose ragioni che rendono necessaria una migliore presa di coscienza da parte degli enti pubblici e [illegible] strutture socio-sanitarie verso i problemi fisici [illegible] emozionali degli adolescenti.

di cronaca

Porte pieghevoli
In legno e plastica vendita speciale di saldi, [illegible] sconti. BALDOCCHI [illegible]. Lirio, corso Moncalieri 884 - Torino - Tel. 638.884

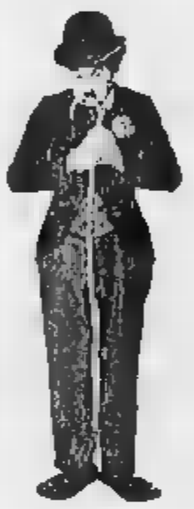
Messaggi urgenti

RAGIONIERA 6° livello 42enne esperta contabilità [illegible] bilanci inglese offresi grande ed[illegible] diretto. Tel. 674.341 ore pasti.

ELETTRICISTA 4° livello, patente B, offresi anche per altro genere di lavoro. Tel. [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI[illegible]
Consigli indagini infedeltà
Stato esaurito
[illegible]rso VIII, Emanuele, [illegible]



"Dove posso scoprire in poche ore i tanti vantaggi del Personal Computer IBM?"

A Torino il 25, 26 e 27 ottobre.

Scoprire e conoscere i tanti vantaggi che il Personal Computer IBM può darti costa poco tempo e poca fatica.
Vieni al Centro Supporto Clienti IBM, Via Servais 125, al seminario di presentazione del Personal Computer IBM.
Qui riceverai tutte le informazioni che desideri, vedrai il Personal Computer IBM al lavoro ed assisterai a dimostrazioni pratiche.
Il seminario toccherà infatti i seguenti argomenti:
- Presentazione del Personal Computer IBM nei suoi modelli base, XT, Portatile ed AT.
- Panoramica sui programmi [illegible] produttività individuale.
- Dimostrazione dei concessionari [illegible] programmi di produttività individuale.
- Dimostrazione di collegamento Personal Computer IBM ed i sistemi IBM.

Per agevolare la tua presenza al seminario ti proponiamo vari orari di partecipazione, in modo che tu possa scegliere quello più consono ai tuoi impegni e alle tue disponibilità di tempo.

Orari del seminario: alle [illegible] 9,30, alle 11,00, alle 14,30, alle 16,00, alle 17,30, presso il Centro Supporto Clienti IBM, Via Servais n. 125, Torino. Per maggiori informazioni telefonaci.

I Concessionari di Torino per il Personal Computer IBM:

ADA ELETTRONICA	TEL. [illegible]
AMPLISYSTEM	TEL. [illegible]
BELLATTI	TEL. 011-649606
COMINFOR SISTEMI	TEL. 011-783007
DIV. VENTO COMPUTER	TEL. 011-545186
ECS	TEL. 011-6504747
PROGRAMMA COMPUTER	TEL. 011-748441
SISTEMI	TEL. 011-3358476
SOFTEC COMPUTER	TEL. 011-[illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
LITOGRAFIA assume abile macchinista Mografo solo se veramente capace. Si offre retribuzione adeguata più incentivi di produzione. Tel. per appuntamento al 210.4582.
PELLICCERIA cerca abile foderatrice. Telefonare 538.660 ore negozio.
TUTTOMOBILI cerca praticissimo consegne mobili esperienza quinquennale. Presentarsi via Petalli, 57.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore/trice con maturata esperienza nell'acquisizione alloggi in Torino. Tel. 539.003.
IMPORTANTE azienda cosmetica multinazionale ricerca signora-signorina 25-35 anni, cultura medio superiore, patente auto anche senza esperienza di lavoro ma con buone doti di contatto umano da avviare a posizione di responsabilità per la zona di vendita di Torino. Ottima assunzione secondo contratto nazionale chimici e auto società. Telefonare 031 968 369 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 da lunedì a venerdì.
SOCIETA' commerciale immobiliare cerca venditori/trici e acquisitori/trici. Tel. 500.012.
STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperienza pluriennale nel settore commerciale e fiscale. Tel. 509 0214.
WHO'S WHO, Editrice internazionale di riconosciuto prestigio, esclusi servizi, selezione signore contatti alto livello per Torino e altre città del Piemonte. Ottimi profitti. Telefonare mercoledì 24 ore ufficio e giovedì 25 dalle 9 alle 12. 011 547.234 - 537.261 chiedere signor Ull[illegible].

tecnici

RUBINETTERIA importante in Milano assume tecnico ottima competenza controllo, produzione mansioni varie possibilità alloggio. Scrivere: «Publikompass 24 F — 20123 Milano».
TECNICO radio riparatore esperto audio professionale buone esperienze e disponibilità cercasi per avviato laboratorio. Tel. 952.6279 serali.

8 Rappresentanti

AZIENDA forniture industriali cerca per regione Piemonte o parte di esse agenti Enasarco. Scrivere Casella 1/R SPI — 25126 Brescia.
AZIENDA operante settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca giovani e validi rappresentanti militesenti, automuniti, cui affidare mandato in esclusiva. Zone interessate Torino - Alessandria - Asti - Novara Nord - Savona - Genova Levante. Offresi Concorso spese, elevate provvigioni, copertura Enasarco, moderni criteri di incentivazione. Scrivere dettagliando curriculum a: Pubblikman 118 — 21100 Varese.
AZIENDA produttrice alimentari qualità e specialità per costituzione rete di vendita e promozione [illegible] cerca venditori/trici [illegible]. Tel. [illegible] 0174 81.024 dalle ore 14 alle ore 18.30.
GBM ricerca elementi dinamici e abili alle pubbliche relazioni cui affidare zona di Moncalieri e dintorni per acquisizione immobiliare. Provvigioni e fisso mensile. Tel. 353.4307.
FORNITURE per ufficio cerca rappresentanti. Tel. 011 761.443.
ISTITUTO da [illegible] operante nel settore assicurativo ricerca per ampliamento propria rete di vendita elementi maschili e/o femminili da avviare nel settore assicurativo finanziario. Ottima retribuzione provvigionale. Telefonare per appuntamento al n. 898.833.
PRIMARIO stabilimento grafico per moduli continui assume rappresentante per Torino e Piemonte. Occorre conoscenza del ramo. Ottimo trattamento con interessenze. Scrivesi: «Publikompass 18 — 16121 Genova».
RESPONSABILE vendite per Torino importante azienda cosmetica internazionale ricerca signora-signorina 25-35 anni, cultura medio superiore patente auto, con esperienza di vendita, dinamica e molto determinata. Offresi inquadramento ai più alti livelli impiegatizi contratto chimici, stipendio annuo lordo 15 milioni più provvigioni, rimborso spese, auto società. Telefonare 031 968.369 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 da lunedì a venerdì.

15 Autovetture

A. AUTOMOBILI piccole o grosse cilindrata d'occasione vendesi o acquisto con massima valutazione per contanti, Corso S. Maurizio 65, tel. 837.272.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.7364.
ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35, Tel. 481.574 Auto Gina.
ACQUISTASI autoveicoli piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 35, tel. 481.574.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattina. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O'Elia, 375 547 corso Agnelli 70, sabato aperto.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, [illegible], corso Raffaello 3, tel. 650.001.
ACQUISTO vetture di ogni tipo modello cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Trapani 9, tel. 871.843.
ALFETTA 2000 quadrifoglio oro unico proprietario condizioni perfette colore grigio metallizzato, ruote in lega, condizionatore d'aria. Automotor via Cassini 46, Torino. Tel. 505.856.

AUTOMOTOR
una scelta sicura per la vostra nuova auto d'occasione. 150 autovetture ricondizionate a prezzi interessantissimi. Alcuni esempi: Fiat 127 '73 L. 800 mila, 128 coupé '75 L. 850 mila, 127 '80 L. 2 milioni 700 mila, Giulietta 80 L. 6 milioni 850 mila, R5 '70 5 porte L. 3 milioni 400 mila. Opel Ascona Diesel motore nuovo L. 6 milioni, Talbot Sunbeam '70 L. 1 milione 500 mila, 131 1300 '78 L. 3 milioni 200 mila, Uno 45 '83 L. 7 milioni 500 mila, e tante altre sensazionali offerte. Vi aspettiamo in via Cassini 46, Torino. Tel. 505.858 aperto anche il sabato tutto il giorno.

BMW 735i Automatico 1981 tus optionals. Bmw 528 i 1983 A.B.S. condizionatore tettuccio, BMW 318 i 1984 accessoriata tettuccio. BMW 100 R.S 1984 blu 2200 km Lancia Thema [illegible] 1984. [illegible] Tel. [illegible] 505.252.
CAMPAGNOLA diesel 80 promiscuo, 238 cassonato 73, Furgino 900 79, Camper 242 77. Grand [illegible] 37081. Tel. 278 074.

CX 2000 PALLAS
eccezionalmente ben tenuta blu scuro aria condizionata con garanzia «Eurocasion». Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 758 282.

CX 2500 DIESEL
anno 1987 perfette condizioni unico proprietario garanzia «Eurocasion». Francar corso V. Emanuele 208 Tel. 758.282.

GOLF GTI 1600 anno '83 e GL dicembre '82 garanzia sistema usato sicuro. Lancar corso Regina 270, tel. 751.866.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri patente B. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna). Tel. 257.082.

MERCEDES 280 SE
1981-1983 superaccessoriate, [illegible] perfette possibilità leasing. Autostandard via Carena 2, tel. 472.710.

PORSCHE TURBO 3.300
fine 1983 praticamente nuova km 9000 tinta nero tetto apribile vendibile anche in leasing, con fattura. Telefonare 011 758.282.

RITMO diesel anno 81, 82, 83 garanzia sistema usato sicuro. Lancar corso Regina 270, tel. 751.866.

ROVER 2000 TURBO DIESEL
10 mesi km 24 mila assolutamente perfetta possibilità leasing. Autostandard via Carena 2, tel. 472.710 - 472.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 650.001.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultime novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Dogarello, via Camerana 2, Torino.

HP computer: l'efficienza

È ora che gli uffici vengano automatizzati: che anche sulle scrivanie facciano comparsa gli strumenti per un'efficienza più elevata.

Il 34% della forza lavoro dell'Europa Occidentale, opera oggi negli uffici. È sorprendente che così poco sia stato fatto sinora per valorizzare l'efficienza di una percentuale così grande e così importante di lavoratori.

Oggi anche gli uffici devono adeguarsi ai tempi e, facendo base sulle macchine già presenti, dare inizio all'automazione dello scambio dell'informazione.

Questa automazione comprende anzitutto l'elaborazione personale, che tende a liberare ogni scrivania dall'obsoleto carico di carte, copie, memorandum, moduli e veline, ■ a consentire una razionale gestione dei testi che si possono integrare con grafici, la gestione dei documenti, dell'agenda e dell'archivio.

Ma l'automazione non riguarda soltanto la scrivania, bensì anche i collegamenti in rete tra ufficio e ufficio per la trasmissione dei messaggi, la distribuzione di documenti ("posta elettronica") e l'accesso ■ fonti di informazioni esterne, fino alla possibilità di utilizzare una stampante laser per la produzione aggiornabile di manuali.

L'azienda che sente la necessità di migliorare le comunicazioni interne per una produttiva interconnessione di ogni sezione dell'ufficio, l'azienda che ha già iniziato il suo processo di automazione, o quella che intende adeguarsi a una concorrenza agguerrita, possono ottenere dall'HP lo strumento di sviluppo ideale.

Hewlett-Packard Italiana S.p.A.
Via G. Di Vittorio, 9 - 20063 Cernusco S/N
Milano - Tel. 02/923691.

HP-soluzioni produttive

Se vuoi saperne di più sui computer HP per l'automazione dell'ufficio invia questo tagliando a Hewlett-Packard Italiana S.p.A. Marketing Communication - C.P. 10190 - 20100 Milano.

Nome e cognome ____________
Società ____________
Indirizzo ____________
STAMPA

HEWLETT PACKARD

[illegible] ITALIANA

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO urgentemente causa sfratto alloggio a Torino in casa decorosa pago contanti. Tel. 857.6679 ore negozio.
A. CERCO in acquisto da privato alloggio di 2/3 camere servizi con ascensore pago contanti. Tel. 557.145.
ACQUISTASI alloggio libero 3/4 vani in Torino anche da riattare. Pagamento in contanti. Telefonare al 541.719.
ACQUISTEREI in contanti libero 2 camere anche zona semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537.409.

ACQUISTIAMO
mini stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6056.

ACQUISTO appartamento libero zona S. Rita mq 200 divisibile 1°-2° piano. Tel. 306.329 ore pasti.
ACQUISTO casetta o cascinetta in Torino o vicinanze pagando in contanti. Tel. 599 647.
ACQUISTO in contanti zona semicentrale alloggio di 2 camere e tinello preferibilmente piani alti. Tel. 596 896.
ACQUISTO libero subito camera tinello cucinino bagno qualsiasi zona Torino per contanti. Tel. 639 181.
ACQUISTO solo da privato alloggio libero entro [illegible] in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 751.443.
ALLOGGIO acquistasi libero 3 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 768.863.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino. Casamercato paga tutto contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55 95 [illegible] corso M. d'Azeglio 23, Torino.
BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicuro pagamento in contanti. Tel. 069.8408 pasti.
CASETTA libera cintura Torino acquisto anche da ristrutturare con giardino massimo L. 90 milioni. Tel. 539 181.
CERCO libero subito in S. Paolo zona Francia o S. Rita 2 camere servizi pago subito. Tel. 473 0118.
GESTIM acquista alloggi in Torino massima discrezione pagamento contanti. Tel. 650.7857 - 650.8489.
MONOCAMERA anche mansardata acquisto zona Centro purchè in stabile decoroso in contanti. Tel. 481.114.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.448.
RICERCO vuoto recente 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 798.863.
STUDIO amministrazione cerca libero in Torino 2-3 camere servizi anche vecchio pagando contanti. Tel. 329 701.
VILLETTA libera acquisto preferibile Torino o zona comoda prima cintura pago contanti. Tel. 357 442.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 5586 libera [illegible] Valsalice villa zona prestigiosa giardino terreno recintato. Ampie dilazioni.
A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero via Valgioie Colucca (S. Salvario) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.
A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ampie selezioni.
A.A. FIDALCASE 500.508 libero ottimo signorile lungo Po Antonelli salone camera cucina servizi L. 89 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.508 libero alternate prestigioso 7° piano corso Moncalieri salone 2 camere ampio tinello bagno [illegible] cantina casa Rosazza L. 175 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.508 libero S. Rita signorile recente 2 camere cucina servizi posto auto privato L. 77 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.600 libero [illegible] presso piazza Rivoli piano alto camera cucina servizi cantina L. 40 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.600 libero vero affare presso piazza Rivoli ampio 3 camere cucina servizi cantina L. 84 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero zona Parella recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 41 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero centrale 2 camere cucina disimpegno servizi termo ascensore vero affare L. 37 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero zona Rebaudengo ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 46 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero presso corso Vercelli recente ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero [illegible] stesso stabile 1/2 camere tinello servizi cantina da L. 4[illegible]
A.A. MULTICASE 553.487 libero piano corso Potenza ristrutturato camera cucina servizi cantina L. 24 milioni.
A.A. Z[illegible] Salvario liquidiamo per fine [illegible] 3 camere cucina prezzo affare Lux Case. Tel. 544.190.
A. LIBERO subito ingresso 4 camere cucina bagno termo centrale L. 59 milioni dilazionabili. Studiocase 596.749.
A. Le Loggie centralissimo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno, mutuo. Tel. 0121 724 84.
A. San Mauro vendesi appartamento di 200 mq in villetta indipendente bifamiliare L. 220 milioni. Tel. 822.6768.
ABICASE A libero Crocetta su corso alloggio panoramico costruzione signorile mq 187 L. 225 milioni. Tel. 510.853.
ABICASE B libero corso Moncalieri [illegible] panoramico salone 2 camere cucina biservizi ingresso mq 130 L. 160 milioni. Tel. 510.853.
ABICASE C libero Lungodora Antonelli piano alto soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 70 milioni. Tel. 544.030.
ABICASE C libero S. Rita signorile recente piano alto soggiorno camera cucina servizi posto auto. Tel. 544.070.
ABICASE D libero via Cernaia prestigioso piano alto soggiorno 3 camere cucina [illegible]. Tel. 557.6805.
ABICASE E libero piazza Bonelice costruzione '70 signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 557.6600.
ABICASE F libero Crocetta su corso piano alto ristrutturato soggiorno camera cucina servizi mq 80. Tel. 510.853.
ABITABILE subito Parella camera tinello cucinetto mansarda stesso piano L. 40 milioni dilazionabili. 519.532.080.
ABITARE in villa a schiera, giardino privato anno Rivoli verso Villarbasse via Rocciamelone salone 2-3-4 camere. Orario continuato sabato. 519.532.080.
ADIACENTE corso Francia casa da ristrutturare su 2 piani con 7 box, cortile. Tel. 0121 724.84.
ADIACENTE corso Dramonio libero spazioso casa 28 anni ingresso camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni più dilazioni. Saffim 473.0387.
ADIACENTE corso Montecucco libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi mq 140. Tel. 357.624.
ADIACENTE Torino Esposizioni libero nuovo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio. Tel. 667.834.
ADIACENZE Lungo Po Antonelli privato vende 2 camere cucina servizi eventuale box auto. Tel. 872.858 - 331.046.
AFFARE 518.966 libero recente p[illegible] mico corso Corsica soggiorno camera tinello termo bagno L. 75 milioni.
AFFARE 518.966 libero corso Peschiera adiacente corso Ferrucci 2 camere cucinino termo bagno L. 40 milioni 500 mila.
AFFARE 518.966 libero recente panoramico corso Appio Claudio salone 2 camere tinello biservizi ampi terrazzi.
AFFARE Avanca recente ingresso vende alloggio signorile biingressi biservizi mq 1[illegible] libero piano. Tel. 0121 826.423.
AFFARE alloggetto S. Rita soggiorno cucinino bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 749.6867.
AFFARE S. Salvario L. 80 milioni ingresso 2 camere tinello cucinino dilazioni permute. Tel. 011.447.1629.
AGENZIA manieri propone al migliore offerente alloggio 200 mq doppi servizi via Peyron. Tel. 276.949.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero in Crocetta attico 230 mq L. 350 milioni altri stessa casa 116 mq 200 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero vero affare 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 58 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende in Collegno (R. Margherita) ultimi alloggi liberi od occupati in frazionamento.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero [illegible] salone [illegible] o cucina doppi servizi piano attico anche terrazzo.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende in corso Turati in casa signorile soggiorno, 2 letto, cucina, bagno, piano alto.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende in Crocetta libero soggiorno 2 letto tinello cucinino servizi piano alto.
ALLOGGIO barriera di Milano camera cucina [illegible] L. 19 milioni dilazioni. Tel. 328.648 - 505.5008.
ALLOGGIO libero corso Trapani camera cucina bagno termo L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 741.3120.
ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi su corso Racconigi verso via Frejus, ottime condizioni. 516.532.080.
ALLOGGIO via Fiadella - via Turati camera cucina servizi vuoto L. 37 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
ALPIGNANO libero centralissimo ampio camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Esim tel. 958.9458.
APPARTAMENTO signorile via Nizza-Raffaello 6° piano 3 camere cucina servizi completi terrazzo panoramico vuoto L. 130 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO signorile via Amati vicino corso S. Maurizio 1° piano [illegible] camera cucina cameretta servizi vuoto affitto 80 L. 115 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
ATTICO parco Ruffini libero ampio terrazzo 2 camere e cucina vendesi L. 82 milioni. Tel. 531.737.
AURORA via Aosta libero ingresso salone camera tinello cucinino bagno 90 mq vero affare. Tel. B.I.T. 442.569.
BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino servizio L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 741.31[illegible]
BARRIERA Milano libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 140 dilazioni Casamercatodue 757.680.
BEINASCO centro libero recente 3 camere tinello cucinino bagno balcone stabile ultimo [illegible] Gabetti 5787.
BEINASCO Fornaci libero camera cucina servizio piccolo basso fabbricato L. 33 milioni 500 mila. Tel. 741.2674.
BELLISSIMO libero piano alto mq 150 volendo box. Sdb 518.729 - 531.420 - 625 074.
BERGAMASCO 650.831 [illegible] corso Casale adiacente Motovelodromo [illegible] recente camera cucina servizi.
BERGAMASCO 650.831 corso IV Novembre piazza d'Armi libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi.
BOLOGNA via libero subito luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi [illegible] 50 mq. Tel. B.I.T. 442.569.
BUTTIGLIERA libero appartamento in villa salone 3 camere cucina biservizi taverna box giardino. Esim 958.1526.
CASABIANCA libero via G. Dina (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 631.310.
CASABIANCA libero signorile corso Toscana camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni splendidi. Tel. 631.310.
CASABIANCA libero Italia '61 ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano 6° L. 68 milioni dilazionati. Tel. 631.310.
CASABIANCA libero Cascina Vica ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni volendo box. Tel. 631.006.
CASABIANCA 631.006 libero via della Consolata in ottima casa d'epoca ristrutturato mq 120. Prezzo affare.
CASAMERCATO A 5586 libera via Agudio (Madonna del Pilone) camera cucina abitabile ampio cucina servizi. Possibilità box. Dilazioni. Aperto sabato.
CASAMERCATO 5586 libero via Madama (Valdocco) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Regina Margherita 2 camere cucina abitabile servizi. Prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Genova (Nizza) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. [illegible]
[illegible]RCATO 5586 libero via Garibaldi (Centro) salone camera tinello cucinino servizi più camera soggiornata. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Saluzzo (S. Salvario) 2 ingressi 2 saloni 3 camere servizi. Ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Parigini (centro) monolocale con cucinotta abitabile e servizi, ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Canova (S. Salvario) camera cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Mombarcaro (S. Rita) signorile salone 3 camere cucina servizi ampie selezioni.
CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri strada della Fioranza soggiorno 2 camere cucinotta servizi terrazzo giardino.
CASAMERCATO 5586 libero corso Re Umberto soggiorno camere cucina servizi stabile signorile, anche uso ufficio.
CASAMERCATO 5586 libero via Spano (Mercati Generali) 2 camere tinello cucinotta servizi, ottimo piano, dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Cossa 2 camere cucina servizi, signorile zona Parella, dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Volvera (S. Paolo) 3 camere cucina 2 servizi angolare, luminoso, ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Felizzano (Lingotto) salone 4 camere cucina servizi disimpegno, prezzo [illegible]
CASETTA indipendente libera di soggiorno cucina 2 camere letto bagno volendo box auto con adiacente negozio mq 70 tutto ristrutturato, Via Cavalleria adiacente corso Francia prezzi economici vendita anche frazionata. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6056.
C[illegible] CASA 513.831 [illegible] stile soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni 500 mila. Mutuo.
CENTRO CASA 513.831 libero signorile zona Tesoriera 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto L. 82 milioni.
CENTRO CASA 513.831 adiacente piazza Manno via Bellino 2 moderni 2-3-4 camere cucina bagno da 35 milioni Iva 2%.
CENTRO CASA 513.831 corso Monte Cucco 70, spaziosi 1-2-4 camere tinello cucinino bagno anche locali subito.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72, Collegno ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libera Regio Parco casetta bifamiliare ristrutturata a nuovo mansarda taverna cantina.
CENTRO Nichelino via Cuneo 24, in palazzina 2 camere cucina bagno L. 10 milioni contanti L. 70 milioni mutuo. Disponibili locali uso artigianale con accesso carraio mq 40 liberi subito. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6056.
CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina libero L. 88 milioni. Gabetti 5787.
CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 112 milioni. Gabetti 5787.
COAZZE condominio Grand Soleil libero 3° piano soggiorno prezzo cucinino 2 camere bagno posto auto. Gabetti 5787.
COFIM 619.552 via Tripoli vendesi libero 2 camere cucina servizio mq 70.
COLLEGNO Borgata Paradiso via Manzoni libero salone 2 camere cucina bagno, mutuo. Gabetti vende 5787.
COLLEGNO piazza Repubblica libero recente 1 camera tinello servizi L. 47 milioni 500 mila. Tecnimmobili 781.073.
COLLEGNO vendo alloggio bicamere cucinotta ripostiglio mq 100. Telefonare 780.5608 ore serali.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino, pagamento frazionamento lavori mutui. Telefonare 779.857.

CORSO Ferrucci via Bruno 1° piano camera cucina ingresso servizi vuoto L. 36 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Francia via Ellisio vicino corso Marche palazzina piano rialzato mq 140 mansarda mq 140 seminterrato mq 140 posso camera giardino mq 200 vuoto L. 195 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Francia palazzo d'epoca signorile 3 camere cucina servizi mq 110 L. 130 milioni. Tel. 661.083 ore ufficio.
CORSO Francia piazza Rivoli ottimo vendesi libero 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio. Tel. 618.009.
CORSO Galileo Ferraris libero 9° piano salone 3 camere cucina biservizi grande terrazzo L. 187 milioni. Tel. 602.590.
CORSO Moncalieri precollina casa su 3 piani mq 400 2/3 vuota 1/3 occupata garage terreno mq 500 L. 345 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Monte Cucco libero vendesi appartamento adatto studio piano terra di 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Intermediari. Tel. 339.728.
CORSO Racconigi vicino corso Vittorio appartamento signorile salone 2 camere cucina biservizi doppiesso vuoto L. 170 milioni. Austa 596.607 - 607.774.
CORSO Racconigi via Polonghero 3 camere tinello vuoto L. 45 milioni più mutuo 36 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Regina (Centro) libero recente salone divisibile camera cucina bagno 90 mq Casamercatodue 757.680.
CORSO S. Maurizio via Giulia di Barolo appartamento 1° piano salone 3 camere cucinotta servizio vuoto L. 72 milioni più mutuo 8 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 16 Iva 3% affare grandioso salone 2 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 65 milioni contanti L. 45 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6056.
CORSO Sebastopoli (Stadio) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni. Mutuo Casamercatodue 752.688.
CORSO Torino Grugliasco libero nuovo signorile salone 3 camere tinello cucinotta 2 servizi, Iva 2%. Tel. 781.073.
CORSO Vittorio vendesi prestigioso appartamento libero mq 210 circa con giardino. Tel. 518.617.
CROCETTA corso Duca Abruzzi libero luminoso 3 camere cucina ingresso bagno cantina. Gabetti 5787.

CROCETTA
su grande corso libero splendido mq 498 finiture di pregio box. Scrivi: Publikompass 487 - 10100 Torino.

CROCETTA su corso bellissimo salone 5 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box. Sdb 518.729 - 531.420.
CROCETTA vendesi libero alloggio mq 75 circa anche uso ufficio prezzo affare. Tel. 518.617.
CROCETTA via Lamarmora libero in stabile signorile prestigiosamente rifinito salone 3 camere cucina biservizi ingresso L. 195 milioni. Tel. 508.608.
CROCETTA via Vareggio libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni doppi ingressi terrazzo vende Gabetti 5787.
C.V.I. libero in palazzina Belsi mq 170 con ampi terrazzi 2 posti auto giardino privato panoramico. Tel. 383.570.
C.V.I. via Garibaldi libero soggiorno camera cucina servizi termo stabile decoroso L. 45 milioni. Tel. 388.197.
C.V.I. via Valperga Caluso libero 2 camere cucina servizi interni termo ascensore L. 33 milioni. Tel. 388.197.
C.V.I. Viberti monolocale con servizi signorile stabile con portineria ampio balcone L. 33 milioni. Tel. 383.570.
EDILCASE vende via S. Anselmo angolo corso Vittorio casa d'epoca alloggio libero 4 camere cucina servizi più mansarda sovrastante (mq 200) prezzo L. 195 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 546.154.
EDILCASE vende via Mamela 3, ultimi alloggi 1-2 camere cucina bagno da L. 10 milioni 250 mila. Tel. 546.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 40% mutuo tasso agevolato 6,5%; 30% dilazioni quinquennali tasso 12,25%, 30% contanti. Tel. 814.243.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Centro termo ascensore appartamento mq 150 L. 109 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Vanchiglia 2° piano camera cucina bagno terrazzo a nuovo L. 22 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Castelfidardo piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno (mq 80) solo L. 58 milioni.
FIRIM libero piazza Nizza in piccolo condominio camera cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 591.850.
FIRIM libero presso piazza Sabotino camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 591.759 - 591.860.
FIRIM libero presso corso Monte Cucco recente signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 591.759.
FIRIM libero corso Telesio ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 509.397.
FIRIM libero San Salvario spazioso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 591.759 - 591.970.
FORNACI Beinasco libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 320.534.
GABETTI 5787 vende libero alloggio corso Agnelli fronte Sporting Club salone doppio 2 camere cucina bagno box.
GABETTI 5787 vende corso Grosseto in stabile con ascensore termo 1-2 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Peschiera via Passano 3° piano camera cucina servizio. L. 19 milioni.
GABETTI 5787 vende zona Barca via Occimiano recente una camera cucina bagno cantina. L. 22 milioni.
GABETTI 5787 vende libero via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camera cucina termo. L. 19 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere tinello cucinino bagno giardinetto cantina.
GABETTI 5787 vende libero corso [illegible] d'Azeglio panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni.
GABETTI 5787 vende libero corso Montegrappa recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.
GABETTI 5787 vende libero B. Sabalio via Lugaro spazioso recente soggiorno cucinino camera bagno cantina mutuo.
GABETTI 5787 vende libero S. Paolo via Isonzo camera tinello cucinino bagno cantina L. 30 milioni dilazionabili.
GABETTI 5787 vende libero via Cibrario monolocale con bagno arredato 1° piano L. 22 milioni 200 mila.
GABETTI 5787 vende zona Parella via Capelli stessa casa 1-2 camere cucina bagno anche liberi con mutuo.
GABETTI 5787 vende barriera Milano via Carmagnola camera cucina servizio cantina L. 15 milioni possibilità mutuo.
GABETTI 5787 vende libero Parella via Capelli presso corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5787 vende libero Madonna del Pilone corso Casale camera cucina servizio cantina L. 19 milioni.
GABETTI 5787 vende libero Parella via Asinari di Bernezzo recente camera tinello cucinino bagno. L. 36 milioni.
GABETTI 5787 vende via V. Amedeo angolo via De Sonnaz luminoso ingresso soggiorno camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5787 vende Madonna Campagna via Gallino al 2° piano camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende adiacente piazza San Carlo via Giolitti camera cucina servizio cantina.
GABETTI 5787 vende libero adiacente via Borgaro via Foligno camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni.
GABETTI 5787 vende corso Ferrara casa 1970 termo ascensore 2 camere cucina bagno posto auto L. 38 milioni.
GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.
GABETTI 5787 vende Pacchiotti via Dei Faggi spazioso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 61 milioni dilazionabili.
GEDIM adiacenze corso Trapani spazioso appartamento di salone 2 camere cucina servizi ampio balcone. Tel. 517.568.
GEDIM libero adiacenze via Brecchia salone 2 camere cucina volendo box L. 70 milioni, permute. Tel. 617.566.
GEDIM libero mq 300, in villa posta in elegante complesso residenziale con piscina e campo tennis. Tel. 517.566.
GEDIM libero attico barriera di Milano ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucinino bagno. Tel. 517.566.
GEDIM libero monolocale con cucinino e bagno in stabile recente comodo ai mezzi pubblici affare. Tel. 517.566.
GESTIM libero adiacente piazza Rivoli piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni. Tel. 650.7857.
GESTIM libero adiacente via P. Gaidano-Gerbido prestigioso soggiorno camera cucina bagno mansarda. Tel. 650.7857.
GESTIM libero Borgo Vittoria via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 650.7857.
GRIMALDI corso Brunelleschi libero camera cucina piccola anche uso pied-à-terre L. 20 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Mirafiori Nord libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni 700 mila. Tel. 505.917.
GRIMALDI Studio libero ampio 2 camere [illegible] cucinino [illegible] cantina L. 58 milioni dilazionati. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Lessona libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 52 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Genova ottimo per investimento libero camera cucina servizi L. 17 milioni 500 mila. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino servizi volendo box. Tecnimmobili 781.073.
GRUGLIASCO via Bengasi vicino corso Tirreno libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 5787.

(continua)

Polemiche [redacted] Moncalieri

Un accordo non legale

I proprietari [redacted] case contro [redacted] Comune

La delibera approvata [redacted] Consiglio comunale di Moncalieri lunedì della scorsa settimana, con [redacted] quale [redacted] Comune [redacted] appresterebbe a stipulare una convenzione con i proprietari [redacted] stile, i quali metterebbero a disposizione i [redacted] alloggi vuoti per affittar[redacted] agli sfrattati, con tutte le garanzie dell'amministrazione comunale, [redacted] diventata oggetto di accanite discussioni e vivaci polemiche.

All'Uppi (Unione proprietà immobiliare), che ha sede in [redacted] Savona a Moncalieri, dicono [redacted] all'oscuro [redacted]. [redacted] presidente dell'associazione, Pasquale Chiabrando, dice: «*La notizia l'abbia[redacted] appresa dalla Stampa perché noi non siamo stati interpellati. Tuttavia la notizia, fra i nostri circa [redacted] soci, [redacted] stata accolta con molto scetticismo. La categoria non crede più alle promesse che regolarmente non vengono mantenute. Posso dire, per quanto ci riguarda, che i proprietari degli alloggi [redacted] Moncalieri difficilmente aderiranno all'iniziativa [redacted] Comune*».

L'architetto Flavio Ferrero, segretario dell'Associazione dei proprietari di c[redacted] e terreni di Nichelino, ha dichiarato: «*La proposta, presentata [redacted] dalla giunta [redacted] Moncalieri, di accordarsi [redacted] l'Uppi di Torino (Unione piccoli proprietari immobiliari) per stipulare contratti di locazione con i proprietari di alloggi sfitti, [redacted] condizioni [redacted] trasto [redacted] quelle dettate dalla legge sull'equo canone, è una soluzione [redacted] lascia scettici, in quanto la stessa legge non prevede espressamente questo caso, [redacted] cui i proprietari rischierebbero [redacted] andare incontro a sorprese, quali la riduzione dell'Istat e la forzata proroga alla scadenza. La soluzione più valida, secondo noi e [redacted] stesso interesse degli sfrattati, è quella dell'acquisto da parte dei Comuni degli appartamenti invenduti, costruiti in regime di edilizia convenzionata, utilizzando i fondi preventivati in quelle opere pubbliche non strettamente necessarie nei bilanci comunali che hanno il preciso scopo [redacted] dare lustro agli autori e promotori [redacted] progetti, ma che di fatto non contribuiscono a risolvere i veri e gravi problemi che soffocano i Comuni della cintura di Torino, nella fattispecie quello degli sfrattati*».

Ogni giorno centinaia di autobotti dal Moncenisio

«Tir» [redacted] bombe chimiche?

Invadono la Val Susa perché hanno un percorso obbligato - Data la pericolosità del materiale trasportato non possono transitare né nella galleria del Bianco né al valico di Ventimiglia - Schedatura elettronica per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire

Quando in Val di Susa [redacted] automobilisti le incrociano, frenano, imprecano, toccano ferro. Poi si scansano. In [redacted] tostrada le sorpassano al [redacted] presto, oppure fanno in modo [redacted] starne lontano il più possi[redacted]. Non [redacted] [redacted] mai. Ormai sono ben individuate, specialmente per quello che trasportano e per quello che può succedere in caso [redacted] [redacted] [redacted] laugurato incidente.

Sono le «bombe chimiche», le autobotti che entrano in Italia dal valico del Moncenisio e trasportano prodotti dell'industria d'Oltralpe. Tutta merce pericolosa: esplosiva, corrosiva, incendiaria, tossica, cancerogena e venefica.

L'ultimo incidente è di pochi giorni [redacted]: una cisterna piena [redacted] 22 [redacted] nellate di solvento è esplosa presso Villarfocchiardo [redacted] Val di Susa.

Ogni giorno sono un centi[redacted] [redacted] autobotti che scendono colorate [redacted] luccicanti, ronzando [redacted] insetti meccanici, [redacted] «tourniquets» del pas[redacted] [redacted] Moncenisio a [redacted] metri. [redacted] loro ventri (a volte l'autocisterna è come [redacted] thermos), [redacted] sono [redacted] chimiche che vengono trasferite [redacted] nostre industrie della Pianura Padana.

Arrivano dalla Francia [redacted] lunedì, martedì, mercoledì; gli altri giorni [redacted] Belgio, Olanda e [redacted]. Individuarle non è difficile: sul retro vi sono cartelli inequivo[redacted]. Se [redacted] il teschio, la [redacted] emana gas mortali. Se si scorge il simbolo di [redacted] rogo: significa [redacted] trasportano liquido molto infiammabile; [redacted] se appare una provetta c'è l'avvertimento che il materiale è [redacted]. Il disegno di una fiammata indica rischio di esplosione. Ci può essere anche una «x»: [redacted] carico assolutamente non deve venire a contatto [redacted] acqua, per pericolo di reazioni diver[redacted]. Un cartello numerato è per l'identificazione del pericolo: se ha la sigla [redacted] è «Monoetilammina». Quindi: 2, gas; 3, infiammabile; 6, tossico. Se poi le prime due cifre sono doppie, esempio 33, vi è estremo pericolo: la cisterna porta [redacted] liquido che s'incendia a 21 gradi.

«*Al controllo di frontiera gli autisti devono lasciare [redacted] copia [redacted] documento 74, sul quale [redacted] dettagliata la sostanza trasportata* — precisano i funzionari doganali di Bar Cenisio —, *così in caso d'incidente, se i documenti [redacted] viaggio vengono distrutti, si sa cosa conteneva la cisterna*».

E per affrontare [redacted]diatamente [redacted] [redacted] metodologia dovuta i pericoli conseguenti [redacted] rovesciamento [redacted] incendio [redacted] «bombe chimiche», i vigili del fuoco [redacted] Torino hanno computerizzato diecimila schede dei carichi che viaggiano [redacted] Val di Susa.

Perché queste sostanze scendono dal [redacted]? Molto semplice. Non potendo transitare per la loro pericolosi[redacted] in gallerie (cioè dal traforo del Bianco [redacted] del Fréjus, anche Ventimiglia è lontana) il Moncenisio diventa [redacted] percorso obbligato. «*Solo [redacted] in funzione [redacted] mative Cee particolare* — afferma il geom. Desiderio direttore del tunnel stradale del Fréjus —, *questa permetterà il passaggio (anche in ferrovia) di [redacted] particolari per ora escluse dai nostri transiti*». **Giuliano Delfini**

La lunga notte [redacted] Fornolosa

Questa mattina [redacted] mezzogiorno in punto [redacted] sole farà la [redacted] ultima comparsa a Fornolosa, frazione [redacted] Locana [redacted] una trentina di persone. Da domani infatti i raggi solari saranno nascosti dalle quattro montagne che sovrastano la borgata. La «lunga notte», che si verifica anche in due frazioni dell'alta Val di Lanzo, ma con durata minore, terminerà soltanto il 16 febbraio, dopo ben 144 giorni

La [redacted] in Val Pellice

Un meeting nel quale si è parlato [redacted] parapsicologia, bioritmi, omeopatia, pranoterapia [redacted] altri argomenti analoghi si è tenuto l'altra sera presso l'Accademia Arpa di Luserna S. Giovanni. Gli argomenti discussi saranno oggetto dei futuri corsi di parapsicologia, che si terranno quest'anno, presso l'Accademia.

Uno dei fondatori, Edoardo Novarese, ha spiegato il motivo della creazione di questo istituto in Val Pellice: «*Ci siamo voluti staccare da Torino, contro ormai conosciuta come capitale della magia; in quanto lo scopo della nostra accademia è quello [redacted] studiare i fenomeni parapsicologici [redacted] andare ad esaminare [redacted] situazioni paranormali per darne una spiegazione scientifica*».

Continua [redacted]: «*Non vogliamo essere confusi con quei maghi che vendono agli ingenui sacchettini di sale contro il malocchio a quattrocentomila lire. La [redacted] accademia ha un esclusivo scopo di studio e non [redacted] lucro*».

AVIGLIANA:

Cooperativa realizza palazzine centralissime, con riscaldamento autonomo per ogni alloggio, pannelli solari, mutuo agevolato.

Per informazioni: Cooperativa «Sole Nascente» [redacted] Laghi 50 - [redacted] - Tel. 011/931.2366

Improvviso incendio nella notte [redacted] Porta Palazzo

Bruciato vivo nella [redacted]

La vittima è un nordafricano del quale si conosce solo il nome: Omar - I vicini hanno visto [redacted] le 23,30 le fiamme uscire dall'abbaino e hanno chiamato i vigili del fuoco, ma era troppo tardi

Un vigile del fuoco accanto al letto ai piedi del quale è stato trovato il corpo carbonizzato

Tragico episodio nella tarde serata [redacted] ieri. [redacted] nordafri[redacted] è [redacted] in una soffitta in via Gerdil 5, nei pressi di Porta Palazzo. Raccontano i vicini: «*Verso le 23,30 abbiamo visto fiamme e fumo uscire [redacted] quarto piano e abbiamo chiamato i vigili del fuoco e [redacted] polizia*». Sfondata la porta e spento l'incendio, i soccorritori, si sono trovati davanti il macabro spettacolo. L'uomo giaceva riverso a terra vicino a quello che [redacted] rimasto del letto.

Di lui si sa poco. I vicini di casa hanno riferito che la soffitta era abitata da un nordafricano [redacted] cui conoscono solo il [redacted], Omar. Lo stabile [redacted] stato sgomberato perché si temeva [redacted] scoppio [redacted] gas. La polizia sta [redacted] do [redacted] e conoscenti del [redacted] per un'identificazione certa, e per stabilire le cause della morte.

[redacted] Danneggiata da un incendio, a Settimo, [redacted] sede della [redacted] comunità terapeutica per dimessi dall'ospedale psichiatrico. E' in una villetta [redacted] fondo di via Virgilio, nei pressi del Po, rimessa a nuovo parecchi anni fa [redacted] Comune ed ora gestita dall'Usl [redacted], che ha raccolto gli ex ricoverati residenti nei Comuni di Settimo, Leinì, Volpiano e San Benigno.

Le fiamme, probabilmente per un corto circuito, sono divampate nel sottotetto, mentre nelle [redacted] e nella sala erano presenti una quindicina di persone.

I vigili, accorsi da Torino con un'autobotte, hanno impiegato circa un'ora per spegnere le fiamme. Il tetto dell'[redacted]cio ha subito seri danni. All'interno sono andati distrutti mobili e biancheria. Il direttore, dottor Enrico Pascal, ha deciso di chiudere la comunità.

Bimba investita ancora [redacted]

E' ancora in coma, anche se i medici del Regina Margherita non disperano [redacted] salvar[redacted], Cristina Palizzolo, 12 anni, [redacted] bimba di Piossasco travolta da un'auto mentre andava a [redacted] compagna Orindia Corrias, morta alcune ore dopo il ricovero.

L'investimento [redacted] avvenuto lunedì mattina in [redacted] Costa, a metà strada fra l'abitazione delle due bambine, nel quartiere Fiat, e [redacted] media «Cruto» dove entrambe frequentava[redacted] 2ª D. A travolgerle era stata la 131 guidata da Fulvio Nagarotto, 19 anni, via Mattei 11, [redacted].

Orindia era apparsa subito la [redacted] grave perché colpita in pieno dall'auto. Lo stesso Nagarotto aveva soccorso le bambine trasportandole all'ospedale San Luigi di Orbassano. Sconvolto dall'accaduto, il giovane, subito dopo, era [redacted]. Per i carabinieri non è stato [redacted] rintracciarlo perché l'auto su cui viaggiava risultava ancora intestata [redacted] precedente proprietario, Arduino Vandero, 59 anni, San Mauro.

Giorno per giorno

Sterilità di coppia

Alle [redacted], Aula [redacted] Centro Traumatologico, via Zuretti 29, Campagnoli e [redacted] Gregorio parleranno su «*Nuove prospettive terapeutiche*».

Valdocco

Alle 20,30, presso la sede del Circolo [redacted] circoscrizione, cor[redacted] 15, si riuniscono [redacted] 1ª e [redacted] commissione [redacted] discu[redacted] sul bilancio pluriennale di investimento.

Consulta femminile

Nella sala dei Sindaci del palazzo comunale, [redacted] 1, dalle 16 alle 18,30, [redacted] terrà un seminario su «*Come abi[redacted] le donne*».

Nazioni Unite

Alle 18, palazzo Bricherasio, via Lagrange [redacted] il dott. Julio Galer, direttore del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, terrà una conferenza [redacted] «*La funzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil) e del centro di Torino nella ricerca di soluzioni ai grandi problemi contemporanei della comunità internazionale*».

Centro teologico

«La riforma della liturgia: successo o disfatta?». [redacted] il [redacted] del dibattito che [redacted] terrà, giovedì, ore 18,30, al Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Interverranno: don Luigi Della Torre, padre Rinaldo Falsini. Moderatore, don Domenico Mosso. La tavola rotonda [redacted] stata organizzata in occasione della pubblicazione [redacted] volume «La riforma liturgica in [redacted]. Realtà e speranze».

Per Carnevale

Si sono iniziati gli incontri e i lavori per l'organizzazione del Carnevale pinerolese 1985. I soci del comitato Manifestazione pinerolese hanno provveduto all'elezione del [redacted] per il prossimo triennio. Il Carnevale [redacted] svolgerà [redacted] 9 [redacted] 19 febbraio 1985.

[redacted] militare cade [redacted] ponte: 6 [redacted]

Sei alpini del battaglione Susa sono feriti [redacted] camion nel torrente Chiamogna. Ricoverati all'ospedale di Pinerolo, non sono gravi: hanno riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in una quin[redacted] di giorni.

Sono Roberto Cilardini di Biella, via Juvarra 30; Armando Bonelli [redacted] Domodossola; Fabrizio Soncin di [redacted] vara; Giuseppe Calella [redacted] Galliate; Andrea Zorzit [redacted] Verbania e Stefano Migliarino. L'incidente ieri sera verso le 22: i [redacted] erano su un [redacted] che, insieme [redacted] altri due, serviva [redacted] scuola-guida.

Terminata l'esercitazione, stava rientrando in caserma guidato dall'istruttore quan[redacted] è finito fuori strada tra Osasco e Cavour. La dinamica dell'incidente non è stata chiarita [redacted]e. Pare che l'automezzo [redacted] sbandato sulla sinistra [redacted] per[redacted] un'ottantina di metri in bilico fra la strada e la banchina laterale.

Quindi ha urta[redacted] la spalletta del ponte San Martino ed [redacted] precipitato nel greto del torrente: un balzo di tre metri, fino ad arrestarsi [redacted]l'acqua bassa. Fortunatamente la velocità era ridotta e [redacted] conseguenze non sono state gravi come [redacted] parso ai primi soccorritori.

Colpi [redacted] pistola contro passante

Misterioso episodio, l'altra sera, in [redacted]e a Moncalieri: Salvatore Bilardi, 31 anni, via Sestriere 62, è stato aggredito da uno [redacted]sciuto che gli ha sparato alle gambe. L'uomo, [redacted] alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Bilardi ha raccontato in ospedale: «*Stavo camminando quando sono stato avvicinato da un uomo che non ho mai visto. Senza fiatare, mi ha esploso contro alcuni colpi*».

La cultura degli ebrei in rassegna

Si inaugura domani, alle 17,30, in via San Pio V numero 12, la mostra «Ebrei a Torino», ricerche per il centenario della sinagoga 1884-1884.

Per il visitatore è un'occasione per accostarsi alla storia e alla cultura ebraica. La documentazione apparentemente e volutamente «povera» (fotografie di famiglia, vecchie lettere, carte sparse, [illegible] di conto) intende ricreare «dall'interno» la vita quotidiana delle famiglie [illegible] torinesi vissute fra la seconda metà dell'Ottocento ed i primi anni del secolo.

Accanto all'aspetto privato c'è anche quello pubblico-religioso, con l'esposizione di oggetti rituali della sinagoga, in prevalenza argenti e tessuti sacri del Settecento e Ottocento piemontese accuratamente studiati e articolazioni dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici.

E' presente anche un video-tape, prodotto dalla città di Torino e curato da Daniela Nissone, che riassume alcune [illegible] più importanti tappe della realtà ebraica torinese. La mostra, nata dalla collaborazione fra la Comunità Ebraica e l'Assessorato per la Cultura, rimarrà aperta sino [illegible] 10 dicembre, con questi orari per il pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì [illegible] 10 alle 12 e dalle 17 alle 18,30; venerdì e sabato chiuso; domenica dalle 10 alle 16. L'ingresso è gratuito.

TORINO S[illegible]... — Franco Assetto

«Montagnarda e bella»

Franco Assetto, singolare personalità d'artista torinese

Torinese, singolare personalità d'artista, farmacista per tradizione paterna e da oltre 30 anni pittore, scultore, creatore di suggestive «sculture d'acqua» (in fa [illegible] colorata in tubi e strutture trasparenti combinandone i getti con l'arredamento o l'ambiente). Sua è la ciclopica Via Crucis della cattedrale di Los Angeles (14 stazioni in 9 mq e 3500 chili di cemento l'una); sua la più lunga scultura di Los Angeles (oltre 30 metri); suo un intero villaggio a Frontino, nelle Marche; suo la chiesa di via Monte Ascione a Torino. La sua mente d'artista ha toccato anche gioielli, ceramiche, lampade, specchi, mobili, fontane, piscine. Ha oggi 73 anni («ma non ho il tempo d'invecchiare»), una calvizie totale che gli dona anziché nuocergli, una faccia che è anch'essa una scultura, con tutte le rughe d'espressione e non piazzate al punto giusto a disegnare il viso di un uomo che ha vissuto, amato, creato sempre bruciando dentro.

Da buon «Gemelli» convive splendidamente con le sue due nature: ha due famiglie, due attività (oltre a quella artistica ha un laboratorio farmaceutico), due patrie [illegible] mesi in America e [illegible] mesi a Torino). [illegible] credo di non [illegible] «sbagliato» il mio più corretto» provocazione. E' molto credente («ma basta guardar crescere un filo d'erba per esserlo»). [illegible] Torino...

Amat: «*Che [illegible] giustamente montagnarda: poco piano e ce lontano. Che è la città che mi [illegible] fatto nascere. Che per me [illegible] come la spalla per un attore, mi pungola, mi stimola*». [illegible] «*Mi no mi! Cosa dovrei odiare? [illegible] poi anche certe bruttture, quando le vedi sempre, diventano amabili*».

[illegible] la mancanza: «*Di un maggior rispetto del pedone, ma è un paragone che faccio anche con [illegible]ttero, non con altre città*».

Torino personaggio: «*Non saprei, ma [illegible] certo Cavour come dicono molti! Giocano [illegible] guerre, andava a tenite all'estero, aveva le morose nei sotterranei, ma quello lì era piuttosto milanese o [illegible] come carattere, [illegible] pionieristici*».

Il ricordo: «*Il peggiore i bombardamenti. Il migliore i carnevali prima [illegible] guerra, con l'elezione della reginetta di Porta Palazzo e la vendemmiette...*».

Torino dove: «*In giro e piedi, sotto i portici. A mangiare uno dei migliori pezzi d'Europa alla Perpola, dietro le Ferriere; per funghi e tartufi alla Cloche*».

Con chi: «*Con Vittorio Lodi, velcolo; [illegible] Tritero costruttore, con Scaletterie, collezionista... poi allora Armando Testa, pubblicitario*».

Torino riservata personale: «*Porta [illegible] cui sono stato [illegible] re. Porta Palazzo il commercio. Porta Palazzo la vita*».

f. d. p.

GLI APPUNTAMENTI DEL JAZZ

Patruno e Mazzanti i [illegible] della settimana

Lino Patruno, noto [illegible] grande pubblico soprattutto per la sua attività cabarettistica con i Cuffi, è anche jazzista di lunga militanza, specializzato in Dixieland: ha lavorato con artisti americani [illegible] primo piano, [illegible] Joe Venuti, Jimmy Mc Partland, Bud Freeman, Billy Butterfield, [illegible] Miller. Stasera (ore 23,30) suona con i Blues Messengers del pianista [illegible] Massanti alla discoteca «One Way» [illegible] strada della Vetta 20, verso il colle della Maddalena. Il locale [illegible] [illegible] ristorante «La Beccaccia».

Dick Mazzanti sarà venerdì al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 con lo Swing Quartet e la [illegible]nte Adriana Barberis. Domani il «Capolinea» ospiterà il quartetto di Gianni Negro e Alfredo Ponissi, e [illegible] presenterà uno [illegible] gruppi più prestigiosi del jazz [illegible], «Lingomania» del [illegible] e compositore Maurizio Giammarco, con Stefano Sabatini, Aldo Romano, Furio Di Castri e Flavio Boltro. E' l'unica data torinese [illegible] complesso, che sta per iniziare [illegible] tournée in Francia.

Prosegue al cinema «Fiamma» di [illegible] Traparì [illegible] la rassegna «Torino Jazz Duo»: [illegible] suona il trio formato [illegible] Tiziana Ghiglioni, la più apprezzata cantante jazz italiana del momento, dal bassista [illegible] [illegible] e dal trombonista Luca Bonvini. [illegible] affiancherà il gruppo torinese Duodenite.

Tiziana sarà anche protagonista della serata del Conc[illegible] Jazz, martedì prossimo [illegible] «Big Club» di [illegible] Brescia 28, quando si esibirà con il «Big [illegible] All Stars», gruppo [illegible] riunisce [illegible]ni tra i più [illegible] [illegible] della scena piemontese [illegible] milanese: oltre alla Ghiglioni, Flavio Boltro, Giulio Camarca, Gianni Negro, Giancarlo Pillot, Alfredo Ponissi, Mario Bucca e Julius Farmer. Sono quasi tutti insegnanti della [illegible] [illegible] perfezionamento jazz, che aprirà le iscrizioni il 1° novembre.

Country [illegible] domani al [illegible] Cat Tavern» di via Facchiotti 61 col fiorentino Livio Guardi.

g. fer.

Aloha e i Pooh

Domani [illegible] Palasport [illegible] Parco [illegible] arrivano i Pooh, sull'onda del successo del loro ultimo Lp. «Aloha», registrato [illegible] Hawaii, che [illegible] immediatamente [illegible] in testa [illegible] classifiche. I biglietti per il concerto, organizzato da Radiolinea e Arcimedia, [illegible] in vendita [illegible] Rock&Folk, Arci, Petrini, Poma dischi, Maschio, New May Music, Astori (Rivoli), Disco shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo). Costano 35 mila lire, prevendite comprese.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. [illegible] - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' [illegible]

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
[illegible] A MAGAZZINO
Via Lanzo 170 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2662/3/4

Corso FILIPPO TURATI n. 18
In un lussuoso palazzo recentissimo
SI VENDONO [illegible]
ultimi alloggi da mq 72 [illegible] mq 150
Negozio su [illegible] Turati con laboratorio
Rivolgersi [illegible]
Ufficio [illegible] dalle 10,00-12,00 e dalle 15,30-19,00

Piazza ADRIANO - [illegible] FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE
Monolocali - Appartamenti [illegible] vani [illegible] servizi anche uso ufficio
Box auto - Negozi altamente commerciali
Ufficio vendite in cantiere
Orario: dalle 10-12 e dalle 15,30-18,30

TECNICA ERIS
100.000
è il costo [illegible] RISMALTATURA della vostra [illegible] bagnoil
Garanzia 5 anni Pagamento anche 12 mesi
Telefono 011 856.337 ore 15-19

CENTRO DI ARTE DRAMMATICA

Quando l'attore se ne va a scuola

Dal [illegible] ottobre gli aspiranti attori del Centro [illegible] Arte Drammatica sono tornati a scuola. I corsi, che per favorire la frequenza a tutti sono tenuti nelle ore serali dalle [illegible] alle 22,30-23, comprendono, come ogni [illegible] dizione e fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, mimo e danza, yoga, scherma, judo.

Una gamma di discipline che, anche se a prima vista alcune [illegible] sembrano [illegible] del tutto inerenti [illegible] professione, sono [illegible] importanti [illegible] [illegible] formazione di un [illegible], proprio perché sapere stare sul palcoscenico vuol dire [illegible] perciò muoversi oltre che saper parlare. E significa inoltre, per dei giovani alle prese con la ricerca della scrittura, il saper giostrare fra vari generi e quindi maggiori possibilità di «impiego».

Carla Pesarmona, direttrice del Centro e insegnante di recitazione è come tutti gli anni in bilico fra il desiderio di riposarsi e la voglia di fare. «*Sono [illegible] stessi ragazzi — dice, — che non [illegible] permettono di chiudere. Di [illegible] anno mi coinvolgono nella loro voglia [illegible] fare*».

Il Centro è nato a Torino nel [illegible] nel 1977 è stato completamente ristrutturato nell'indirizzo didattico, fornendo agli allievi una più [illegible]ata équipe di insegnanti e un più ampio spazio [illegible] vari [illegible] spettacolo. [illegible] teatro [illegible] prova, al cinema, alla radio e televisione. [illegible] corsi sono usciti diversi attori che si sono affermati: Flavio Bucci e Margherita Fumero ad esempio, che [illegible] adesso non hanno dimenticato la loro scuola e periodicamente [illegible]o a dare una mano ai più giovani ed inesperti «colleghi».

L. L.

SCHOENBERG [illegible] LA «CASELLA» AL NUOVO

Pierrot tra canto e danza

Loredana Furno (a Sin.) e Gabriella Ravazzi nel «Pierrot»

«*Notturna luna ammaliata! Tè [illegible] mere piume del cielo! lo sguardo da febbre dilatato! m'incanta qual strana melodia*». A questi versi e ad altri che racchiudono il simbolismo di [illegible] Giraud [illegible] ispirò Arnold Schoenberg per [illegible] porre il «*Pierrot lunaire*», la sua [illegible] più famosa, lo straordinario «melodramma» per [illegible] e otto strumenti che l'altra sera ha inaugurato [illegible] teatro Nuovo [illegible] stagione d'autunno della Camerata Alfredo Casella.

L'opera del compositore [illegible] stirace [illegible] tessuta su [illegible] poesie tradotte in tedesco [illegible] Hartleben e costituisce una svolta decisiva nella storia della vocalità. Schoenberg, che [illegible] l'autore de «*Il rapporto col testo*» in cui affermò i principi estetici ed etici dell'espressionismo musicale, [illegible] [illegible] stanziatamente [illegible] della voce: non più cantata così [illegible] nella tradizione operistica, ma detta, recitata, sensa [illegible] pensare all'altezza del suono, ma alla [illegible] espressiva essenza. Il canto parlato dunque, lo «*Sprechgesang*», definito quasi in stato di «trance», cui corrisponde nell'allucinazione armonica un intenso, [illegible] intreccio polifonico [illegible] gli strumenti musicali. Nella edizione torinese accanto [illegible] soprano Gabriella Ravazzi che ricordiamo tra i protagonisti della monumentale «*Mosè und Aron*» alla Scala [illegible] qualche anno fa, si materializza il «Pierrot» della danzatrice Loredana Furno: ed è questa una libera interpretazione [illegible] lavoro [illegible] [illegible]nberg che [illegible] un illustre precedente legato [illegible] nome di Rudolf Nureyev.

Eseguire Schoenberg (non interpretarlo, non lo avrebbe mai voluto) non è facile, bisogna accostarsi ad [illegible] con umiltà, senza vanagloria, comprenderne l'intimo dettato...

[illegible]

I due film con l'arte di Gades

Il ballerino spagnolo Antonio [illegible] è impegnato [illegible] ieri al Teatro Regio nella rappresentazione della Carmen, con musica di Bizet mischiata a motivi tradizionali spagnoli.

[illegible]o questa occasione, il Movie [illegible] di [illegible] Principe Amedeo organizza un omaggio al grande ballerino. Verranno proiet[illegible] due film diretti da Carlos [illegible] e interpretati dallo stesso [illegible]des. Questi polizieschi hanno [illegible] a rendergli fame[illegible] [illegible] Italia e costituiscono un approccio originale del ci[illegible] con il balletto.

I [illegible] [illegible] «Carmen Story» che sarà proiettato oggi e domani e «Bodas de sangre» che si potrà vedere da venerdì a domenica. Ogni giorno sono previste tre proiezioni: alle 18,30, alle 20,30 e alle [illegible].

Con Antonio Gades, al Regio, c'è Cristina Hoyos. Il balletto è ispirato alla «Carmen» di Prospero Merimée.

TELECUPOLE
Canale del Piemonte
la tua televisione del cuore
CANALI 26 - 64

TI ASPETTA ALLE:
ore 10,00 Telefilm «LASSIE»
ore 14,00 Telenovela «ANDREA CELESTE»
ore 18,00 Telefilm «LASSIE»
[illegible] 19,30 Tg 4. Il giornale di Telecupola
ore 19,50 Telenovela «ANDREA CELESTE»
ore 21,00 Spettacolo. «LA TRATTORIA [illegible] RICORDI» con Gigi Farassino
[illegible] 23,00 Tg 4 [illegible]ola di Telecupola
ore 23,15 Spettacolo. «LA [illegible] DEI RICORDI» continuazione

sotto la MOLE
PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
stupefacente in PELLE
direttamente in FABBRICA
Sampdoria
[illegible] 21 - Torino
[illegible] 10 al 60

L'OCCASIONE
Magazzino - Abbigliamento
UOMO-DONNA
[illegible] 82/83
C.so Re Umberto 50 - TORINO
(via Valeggio)
Aperto il pomeriggio

Il nostro taccuino

Film [illegible] inglese — Alle 20,30 e alle 22,30, al cinema Cuore di via [illegible] 56, proiezione del film in lingua inglese «Salsa». Rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies».

All'Odeon — Alle 21, [illegible] Cinema Nuovo Odeon, [illegible] via Venaria 8, proiezione del film Karate Kid», regia di John Avildsen. E' per i Centri di Attività [illegible] Fiat.

Alla lampada — Alle 15, [illegible] ristorante Chivio, altra lezione [illegible] cucina [illegible] lampada organizzata dall'Associazione dell'Amira. Il 28 ottobre [illegible] conclude il corso.

Sul Regio — Alle 20,30, all'Hotel Atlantic di Bor[illegible] Torinese, meeting straordinario del Lions Club Venaria Reale. Sarà ospite Giuseppe Erba, sovrintendente del Teatro Regio. Terrà una conversazione su «Una vita dentro lo spettacolo».

Piccole [illegible] — Domani, [illegible] 21, alla libreria Campus di [illegible] Rattazzi, Giorgio Barberi-Squarotti e Pier Francesco Gasparetto presenteranno la raccolta di liriche «Piccole gocce leggere [illegible] guarco» di Alberto Bracco.

Una [illegible]ra — Prosegue sino [illegible] 28 ottobre, al Piemonte Artistico e Culturale, la mostra [illegible] Annamaria Olmo[illegible]. Il 26, invece, alla Galleria Pirra Ceramiche, si conclude la mostra della scultrice Claudia Sacerdote.

I Maya — Alle 21, per la Fondazione Damanhur, in [illegible] Principe Oddone 7, [illegible] Camilla Nata' su «Incontro con i Maya di oggi». Proiezione di diapositive.

All'Auditorium — Per i concerti dell'Unione Musicale appuntamento stasera all'Auditorium alle 21. [illegible] pianist[illegible] Boris Bloch e l'Orchestra da Camera della Junge Deutsche Philharmonie eseguono alcuni brani di Mozart. Biglietti da 5000, 10 mila e 12 mila lire.

Gesto e Anima

La rassegna «Il Gesto e l'Anima» comincia venerdì 26 al Nuovo. Per le compagnie italiane [illegible] danza è previsto un ab[illegible] a sei spettacoli a scelta, presso speciale Tessera lire [illegible] posto fisso (e una riduzione su tutti gli spettacoli in programma). [illegible] unico 10mila lire, ridotto 6000.

ALPINISTICA A CARMAGNOLA

Sulle cascate di ghiaccio

[illegible] alpinistica questa sera a Carmagnola: Giancarlo [illegible]si presenterà al cinema-teatro Margherita (ore 21) [illegible] fotodocumentario in dissolvenza [illegible] titolo «*Couloir Fantasma un'infinitezza [illegible] immaginare*». Il programma realizzato dall'alpinista [illegible] Condove è imperniato [illegible] scalate di cascate di ghiaccio [illegible] varie parti del mondo, [illegible] tratta [illegible] un'opera praticamente inedita, dal momento che finora è stata proiettata [illegible] volta sola, a Bor[illegible].

Con Grassi interverranno alla serata anche alcuni alpinisti [illegible] del Club Alpino Accademico Italiano: Lino Castiglia, Giuseppe Dionisi, Eugenio Ferrero, Ugo Manera, Pietro Pernato, [illegible] Rabbi, Franco Ribetti e Claudio Sant' Unione, che [illegible] hanno conquistato l'Hindo-Kush, sul [illegible] himalayano.

Carmagnola non [illegible] nuova a spettacoli [illegible] genere: in passato, sempre [illegible] opera [illegible] [illegible] sottoscrizione [illegible] [illegible] Jumbo Sport, ha ospitato [illegible] e le [illegible] «diecce estreme» e [illegible] gruppo [illegible] [illegible] e Ribetti, venuti [illegible] proiettare una serie di belle diapositive sulla [illegible] del Gianguhang.

m. zan.

Le tv in regione

Quarta rete Retecapri

11,45 Telefilm [illegible] Cosby Show
12,15 Commerciali
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Barbary Coast
14 — Telefilm [illegible] [illegible] giorni felici
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
15,30 Magnetoterapia Rossilor
15,45 Cartoni Heidy
16,30 Film [illegible] bilico nel vuoto
18,30 Telefilm Bill Cosby Show
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidy
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film L'esca, con Donna Mills, Michael Constantin
23 — Telefilm [illegible] volo del Gavolo
24 — O.K.
1 — [illegible] Il disco volante, con [illegible] Monica Vitti; Non stop

Videouno

0,30 Film Lezione d'amore di Eduard [illegible], con Liban Demerliac, Rogeria Froes
11,30 La [illegible] oggi, attualità e problemi
12 — Qui sala rossa [illegible] attualità
17,40 Videouno notizie flash
13 — Telefilm Cartasino Billy
15 — Film Karamazov [illegible] Fi[illegible] Brooks, [illegible] Yul Brinner, [illegible], Lee J. Cobb
17 — Il mondo dei minerali, documentario
18 — Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
18,30 [illegible] questi mobili, Psamm[illegible] sui problemi della giustizia
19 — Speciale Regione
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema e attualità
20,05 Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,20 Calcio: Coppe europee, in collegamento [illegible] Tv Koper
22 — Videouno notizie
22,30 Film Alla comando: operazione Uranio [illegible] Gucci, con Dirk Bogarde, Yolanda Dolan
24 — Videomusik

Grp

7 — Film La famiglia Stoddard
8,30 Film La crociera di lusso
10 — Film
11,30 Mezzogiorno di... gioco, segue La storia di Jeanne Forbin, sceneggiato
13 — Mezzogiorno di... gioco, diretta
14 — Telefilm [illegible] musicale
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm [illegible] cal
[illegible] Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Cartoni Candy Candy, Lamù, Valeman
19 — Telegiornale
19,20 Telefilm
20,20 Ambarabà, concorso artistico con [illegible] gua Doppio gioco a San Francisco, telefilm
1 — Film A Venezia come Roma, Milano, Torino la spirale del crimine
2,30 Film Goliath e la schiava ribelle, con B. Scott, M. Serato, O. Colli
4 — Film Perché il dio feroce continua [illegible] uccidere?
5,30 Film [illegible] Hood, l'arciere di Sherwood

Telecupole

15 — Trasmissione per ragazzi
[illegible] — Telefilm Lassie
[illegible] Cartoni ippodromeo
17 — Telefilm La valle del [illegible] volo
17,30 Cartoni Jane e Sheri
[illegible] — Fantasia [illegible] Walt Disney
19 — Rubrica musicale
19,30 T. G. 4; segue Abat-jour
19,50 — [illegible] mate, telenovela
21 — [illegible] [illegible] ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
23 — T. G. 4; segue Abat-jour
23,15 [illegible] [illegible] ricordi (continuazione)
24 — Film Cheri Bibi, con Lea Padovani, Arnoldo Foà

Canale 56

17,45 Buzz Fizz, per i ragazzi
18,45 T. G.
18,50 Viaggi..., notizie, giochi, suoni e realtà
19,20 Telefilm Il sentiero dei braccianti
20,10 [illegible], rubrica commerciale [illegible] piccoli acquisti
20,15 T. G.
[illegible] Piccole varietà, idee, proposte, incontri
22,45 T. G.
[illegible] Mercoledì sport: [illegible] Coppa europea. [illegible] di incontri
24 — [illegible]

Ronald Reagan interpreta il film «Anna Luba» (specialmente) (ore 21,25) in onda su Videogruppo

Videogruppo

12 — Telefilm Poliziotto di quartiere
13 — Telefilm The Doctors
13,55 Il nonno
14 — Telenovela Veronica
15 — Le auto della settimana
15,30 Film Una scelta facile
16,30 Usuli i cartoni
17 — Telefilm Daktari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm La spia dell'imperatore
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti, La settimana in Piemonte, con l'avv. Viglione
[illegible] — Telefilm, The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film [illegible] [illegible] disperatamente di Alexander Hall, con Ronald Reagan e Charles Coburn
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti, La settimana in Piemonte
0,45 Telefilm Poliziotto di quar[illegible]

Quinta Rete

12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film Resistenza sotto di L. Salander, con S. Hayden, J. Page
14,45 Novela Cara e cara
15,30 [illegible]ation I love America
16 — Cartoni Tensarino
16,30 Cartoni L'[illegible] Maya
17 — Cartoni Piccola [illegible]
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat, la ragazza del baseball
18,30 Telefilm [illegible] Cartier
19,30 Novela Lacrime [illegible] gioia
20,30 Film L'angelo sta[illegible] L. Madden, con D. Stroud, E. Askew
22,15 Telefilm Ben [illegible] l'immortale
23,15 Wanna [illegible]
0,15 Film Maledolcezza di P. Murgia, con E. Jonesco, L. Kendall

Telesubalpina

14,20 Il telefono degli allori
19,30 Cartoni
19,50 Telefilm Bat. Wedman
17,15 Film [illegible] [illegible] la fuga di Louis Groopierre, con Bernard Blier
19 — Società e palazzo: La sanità, ospite in studio l'assessore alla Sanità Balardi
19,35 Il regionale
20 — Telefilm [illegible] bete di Ritter
20,30 Film La straniera di Orson Welles, con [illegible] Welles, Loretta Young
22,30 Il regionale
23 — Film Dodes' ka den di Akira Kurosawa

Primantenna

14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio [illegible] stupefa (1ª parte)
16 — Momento magico, rubrica
17 — Pomeriggio [illegible] stupefa (2ª parte)
18,30 Flipper, [illegible] minuti per voi ragazzi
19 — Speciale [illegible]
19,45 Tele [illegible]
20 — Cartoni
20,20 Film [illegible] vita un solo giorno
22 — La [illegible] [illegible] settimana
22,30 Telefilm [illegible]
23 — Telefilm [illegible] outsiders
24 — Notiziario
0,15 Film

Telecity

9,15 Telenovela [illegible] Linda
9,40 [illegible]
11,45 Telefilm [illegible]
12,45 Tv [illegible]
13 — [illegible] Lupin [illegible]
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Mariamichela
14,30 [illegible] [illegible] Linda
15,15 Cartoni Herbiright
15,45 [illegible] Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela [illegible] Linda
20,15 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
21,15 I boss [illegible] dollaro, scacciapensieri (1° puntata)
23,20 Film Uno su tredici, con Vittorio Gassman, Sharon [illegible]; segue fino stop

Erre Uno tv (Svizzera)

17 — Documentario
17,45 [illegible], top quiz a premi, per ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Viaggi, notizie, giochi, suoni e realtà
19,20 [illegible] il sentiero [illegible] braccianti
[illegible] Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti, settimanale d'informazione nazionale e regionale
21,35 Omaggio a... Carlo Alberto Rossi, con Ivana Monti, Mimo Remigi, Arturo Testa
[illegible] Telegiornale
22,35 [illegible] sport. [illegible] Coppa europea (simposi incontri). Telegiornale

Retecapri

14,15 Film Elide di King Kong
15 — Cartoni Il club di Ulì
16 — Telefilm La spia
18 — Telefilm Doris [illegible] show
18,30 [illegible] La famiglia [illegible] dama
20 — Cartone [illegible]
[illegible] Telefilm Peyton Place
21,30 Film Comedy Company [illegible] Philips [illegible] Jack Allerton, Joyce Van Patten
23 — Telefilm La valle [illegible] Diavolo
23,30 Rubrica [illegible] in [illegible]
24 — Film Tobor

• Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo [illegible] milioni di premi
Ritirate [illegible] le vostre cartoline presso LA RINASCENTE [illegible] Torino e i Concessionari [illegible] di Torino e provincia
AUTOGRUP
TORINO - c.so G. [illegible] 334
GAIDANO di Gaidano e C.
TORINO - via Ventimiglia 166
LANCAR
TORINO - c.so Reg. Margherita [illegible]
LINCARAUTO
TORINO - c.so P. Oddone 68
SAVEA
TORINO - c.so Francia 353
S.V.A.T.
Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - [illegible] Turati 12
AUTO PO
di Barbiero Valentino e Giuliano
CHIVASSO - via [illegible]
SUPER [illegible]
S. [illegible] [illegible] PINEROLO - [illegible] Valpellice 71
ELLEAUTO
CHIERI - strada Roaschia 4
VENCAR di Merlo e C.
RIVOLI - c.so Susa 306
LODICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza [illegible]
[illegible]
del F.lli [illegible] G., [illegible] e C.
VENARIA - [illegible] [illegible], [illegible] del V[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e C.
IVREA - [illegible] Vercelli 115
e [illegible] 28 ottobre la troverete [illegible] del vostro giornalaio

Punto per punto la bozza Lagorio

Il nuovo progetto per gli enti lirici C'è già chi trema

ROMA — «Gli attuali Enti lirici, anche quelli esclusi dai titoli onorifici attribuiti per la loro pluriennale attività — ai fa rilevare negli ambienti del ministero dello Spettacolo — rimarranno con la nuova legge organismi stabili di produzione musicale e non perderanno nessun diritto rispetto al vigente ordinamento legislativo riguardante le attività musicali. Tutti, comunque, gli attuali Enti lirici perderanno con la nuova legge la caratteristica di enti pubblici e diventeranno organismi privati o pubblici dipendenti dalle Regioni o da consorzi locali tra Stato, però, continuerà a finanziarli in base ai nuovi parametri legislativi».

L'articolo 1 della bozza del disegno di legge concernente la «Disciplina organica delle attività musicali e di danza» prevede infatti che gli Enti lirici siano sciolti con decreto del ministro del Turismo e dello Spettacolo e liquidati. Entro lo stesso termine, però, le Regioni o gli Enti locali potranno costituire, nelle medesime sedi, organismi di produzione musicale che svolgeranno la loro attività in regime di diritto privato, non saranno più enti pubblici.

Per quanto riguarda i «titoli onorifici» la bozza del disegno di legge prevede di attribuire la qualifica di «Istituzione musicale di rilevante interesse nazionale» alla Scala, al San Carlo, alla Fenice, all'Accademia di Santa Cecilia e la loro secolare tradizione, all'Opera di Roma per i suoi «doveri» di rappresentanza, essendo il tempio lirico della Capitale, e al Comunale di Firenze per il richiamo turistico delle sue iniziative, prima fra tutte il «Maggio».

Altri Enti lirici, tranne l'Arena di Verona alla cui stagione estiva verrebbe riconosciuta particolare importanza (al pari della Biennale Musica di Venezia), rimarrebbero semplici «organismi stabili di produzione musicale» a cui lo Stato garantisce forme di sovvenzione tenendo conto della produzione e dell'attività svolta.

Alla Scala e all'Accademia di Santa Cecilia sarà inoltre riconosciuto un ulteriore titolo, oltre quello di «Istituzione musicale internazionale». Ed anche questo titolo garantirà alle «Istituzioni regine» ulteriori sovvenzioni. Nello spirito degli estensori della bozza di questa legge, non si volevano mettere ulteriori duratorie di merito agli attuali Enti lirici, ma alla base del finanziamento il meccanismo delle sovvenzioni creerà inevitabilmente graduatorie attraverso i privilegi che le «Istituzioni» riconosciute avranno nella spartizione del finanziamento pubblico. E sono rimbalzate a Roma le prime reazioni negative: si tratta quelle del Regio di Torino e dell'orchestra del Maggio fiorentino.

La ristrutturazione legislativa del settore musica e danza prevede, tuttavia, la creazione di due nuovi enti pubblici che sarebbero l'Istituto nazionale per la danza e l'Istituto nazionale del melodramma italiano. Il primo, con sedi a Milano, Roma e Napoli, avrebbe la duplice funzione di scuola e di centro di produzione di spettacoli, oltre che di rifornire elementi e corpi di ballo ai teatri lirici. Una iniziativa indubbiamente culturale è quella dell'Istituto del melodramma che avrebbe come scopo la valorizzazione musicale del Settecento italiano ed in questa benemerita opera affiancherebbe all'Istituto nazionale del teatro barocco previsto dalla legge per la prosa.

Nelle previsioni dello staff del ministro Lagorio il riordinamento legislativo dell'intero settore dello spettacolo potrebbe andare in porto entro la primavera. Alla Camera è imminente l'inizio della discussione sulla «Nuova disciplina degli interventi finanziari dello Stato in favore dello spettacolo».

Tra qualche settimana il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare la legge per il teatro di prosa e contemporaneamente si dovrebbero concordare con le segreterie nazionali di categoria e sindacali i punti contestati della legge per la musica e la danza. A questo punto manca soltanto la nuova legge per il cinema, la cui bozza sarà pronta a metà novembre.

Ernesto Baldo

Il Regio apre in anticipo per il balletto di Antonio Gades con una splendida protagonista

Carmen adesca la morte

Uno spettacolo affascinante e compatto da cui è assente la solarità, ma che è dominato da cupe atmosfere

TORINO — Tappa torinese del trionfale giro europeo di Carmen. Per l'occasione il Regio ha riaperto in anticipo per ospitare il popolare balletto di Antonio Gades, che anche qui ha registrato calorose accoglienze.

Lo spettacolo, incalzante e compatto, non è un ricalco dell'omonimo film di Saura, anche se deve parte del suo successo all'ampia divulgazione di quella produzione cinematografica. I compiacimenti folcloristici sono nulli o minimi. Il flamenco che percorre dal capo a fondo la storia, lasciando poche citazioni alla musica di Bizet, non è quello del «tablao» turistici.

Nella Carmen di Gades è Spagna nera di Goya degli affreschi della «Quinta del sordo» di El Greco e trionfante. La luce mediterranea che Nietzsche ritrovò la sfida dell'opera di Bizet è qui assente, così come le grandi ruote delle gonne e le mantiglie. Restano soltanto i costumi del coro con il suo multicolore scialle, immagine che rimanda all'ultima sfida con la morte. La quale sembra avanzare con i passi implacabili del «taconeo» e con il battito dei bastoni sul palcoscenico come l'apparizione del Commendatore in Don Giovanni che non per nulla ha ricevuto la sua prima sistemazione letteraria in Spagna con Tirso e de Molina.

Questa Carmen discende quasi astratta, pochi elementi scenici, gli specchi della danza dell'inizio, le sedie di una «bodega» andaluza poi. Subito il «classico» che la compagnia conduce con crescendo quasi drammatico, termina in una furibonda competizione tra le parti.

Il richiamo alla tisse della sigarale è lontano, ma trasparente. La carica drammatica percorre tutto il balletto, con il ritmo implacabile dei tacchi e dei bastoni percossi sul tavolato, il duello tra don José e il marito Carmen condotto nel silenzio quello indimenticabile, Bodas de Sangre. Perfino l'Habanera di Bizet, tradotta in un intenso passo a due, non sembra più una danza di seduzione, ma l'allacciamento della morte, la cui ossessione è dello stesso Gades, è il vero tema del balletto.

Il pieggio ritorno Carmen, dalle mollezze dell'Opéra Comique francese o, addirittura, goffo travestimento veristico italiano, risulta così completo. Le energiche «voglias» dei danzatori ferali «sacras» del «cante jondo» la riportano in un universo più vicino alla e quasi cronistica storia Merimée che al mondo sentimentale immaginato dai librettisti Bizet.

I venti danzatori, sono all'occorrenza anche cantanti e chitarristi. Una compagnia superba per omogeneità cui naturalmente emerge la straordinaria Cristina Hoyos con maschera tragica da attrice teatro greco, il suo altero portamento, le braccia eloquenti si tira questa volta un po' da parte per valorizzare la sua felice partner, ma il carisma rimane intatto, la sua tristezza di moderno Hidalgo si esprime in ogni appartiene.

Bastano anche a lui camicia bianca, gli stretti pantaloni neri, come per le ragazze straccetti di gonne da ballo, per farne un personaggio emozionante. La particolare evidenza, tra gli altri solisti, Juan Jimenez e Juan Alba nei personaggi marito e del torero.

Luigi Rossi

«A te per tu», nuovo film Villaggio e Dorelli

Il tassista e il finanziere

Paolo Villaggio e Johnny Dorelli in una scena del film «A te per tu» di Sergio Corbucci, che sarà presto sugli schermi: è la storia di un potente finanziere (Dorelli) e di un tassista genovese (Villaggio), del loro incontro e delle numerose vicissitudini che i due attraversano insieme

Cristina Hoyos «La mia rivale? Laura Del Sol»

Cristina Hoyos: il flamenco nel sangue e «Carmen» nel cuore

TORINO — Di tutte le Carmen che si possono vedere in giro in questi tempi, fra cinema e teatro, è stata forse la prima. Nacque infatti nell'82 al Théâtre de Paris la Carmen di Cristina Hoyos, prima ballerina della Compagnia di Gades, che lì era ha debuttato al Regio di Torino. E' un personaggio che si porta dietro da anni e che è destinata a tenere con sé per almeno altri due: «Saremo tournée fino all'86 — spiega —, andremo in America, Germania, Austria, Olanda, Scandinavia. E poi in Giappone, Cina, Corea, Australia».

Ha pelle chiara e trasparente, un corpo snello in un paio di stretti jeans a fiorellini, un viso più dolce e più giovane, senza la maschera tragica del flamenco, e questo destino di portarsi dietro per tanto tempo Carmen, destino che non le pesa poi troppo: «La gente chiede questo personaggio, tutti vogliono vedere lo spettacolo. Naturale che sia contenta di farlo, anche se alla fine mi stancherà un po'».

Ha visto, è ovvio, anche tutte le altre Carmen che girano sugli schermi: quelle di Godard, di Brook, di Rosi: «Al film di Rosi anche collaborato per la coreografie. Lo più bello? Di sicuro la nostra», esclama ridendo. Poi ci ripensa e aggiunge: «In realtà credo che, come film, nessuno sia riuscito completamente, a mancu qualche cosa».

La «sua» Carmen comunque è una donna libera: «Nessuno toglie a Carmen la sua libertà, la sua coraggiosa indipendenza. E' un personaggio fiero, aggressivo, certo, è una donna che forse abusa del suo fascino femminile. Ma in fondo non faceva poi tanto male, e dovrebbero farlo tutte le donne».

Nata a Siviglia, ha incominciato a ballare flamenco a dodici anni: «L'amore per il flamenco mi è venuto naturalmente dalla mia città. Poi ho capito che dovevo studiare e lavorare molto e a Madrid. Qui ho imparato studiando, anche osservando gli altri lavorare perché molti soldi per pagarmi le scuole di danza».

Con Gades da quindici anni, ha fatto di tutto: poi Carmen; fuori Candela nell'Amore stregone di De Falla, il terzo film balletto che Gades intende girare, ancora con Saura in conclusione della trilogia spagnola. «Candela è una gitana, perseguitata da un amore ossessivo, un morto e donna più emissione, vittima di una situazione e meno aggressiva di Carmen come più capitale in Notte di fuoco».

In Carmen Story, il film tratto dal balletto, è stata sostituita Laura Del Sol, più giovane, ma non più brava e sensibile di lei. C'è una scena in cui due donne sono a confronto: Hoyos deve insegnare alla Del Sol i movimenti delle braccia del flamenco e il paragone è impietoso per la più giovane. Come prima ballerina questa esclusione dal ruolo non l'ha vissuta molto bene: «Non mi ha fatto piacere, è naturale. Ma il stata una scelta del regista. Saura voleva un personaggio più giovane, più fresco, più bello. Era meno importante che sapesse o non sapesse ballare».

Flamenco e teatro. Si dice che non è autentico, che snatura, che ha a che fare con la danza tradizionale gitana: «Il flamenco nasce come danza popolare. E vero. Noi però ballandolo a teatro cerchiamo di arricchirlo, ma anche di renderglì la sua purezza, eliminando tutte quelle false interpretazioni degli spettacoli per turisti. E poi è una forma di ballo nuova, relativamente giovane, non del tutto codificata, che sta ancora evolvendo».

ec. tr.

I film di oggi in tv e il ritorno su Raidue del programma curato da Cortese e Costa

Sul fiume Kway scorre la satira

IL PONTE SUL FIUME KWAY (1957) in due parti, stasera e domani, su Raitre alle 20,30) di David Lean con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa, tratto dal romanzo di Pierre Boulle mentre la colonna sonora la celebre marcetta è di Malcolm Harnold, un kolossal satirico, semidilettantistico e antibellico, premiato con tre Oscar. Si svolge in Birmania durante la seconda guerra mondiale, in un campo di prigionia: un colonnello inglese, rigido ed «onesto» oltre misura, pur mantenendo lo spirito e corpo dei suoi uomini accetta gli ordini del colonnello giapponese, e costruisce e difende un ponte, con ottusa testardaggine, senza rendersi conto del quale uso ne farà il nemico.

DALLAS e DYNASTY (su Canale 5 alle 20,25): vanno in onda per Piemonte, Lazio e Abruzzo le puntate che nelle tre regioni non sono state viste per l'«oscuramento». In tutte le altre regioni sarà trasmesso regolarmente il previsto «Binche l'egiziano». Il kolossal girato nel 1954 da Michael Curtiz con Edmund Purdom, Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney, Peter Ustinov sugli amori e sulle avventure di un medico alla corte dei faraoni, tratto da un bestseller di Waltari.

OPERAZIONE CROSSBOW (1965 su Raidue alle 20,30) di Michael Anderson con Sophia Loren, George Peppard, Trevor Howard, John Mills, Tom Courtenay: bellico-erotico di spionaggio, tre agenti inglesi in Germania sotto falsa identità tentano un'impresa disperata, distruggere una micidiale fabbrica nazista di «bombe volanti».

«Dallas e «Dynasty»

Canale 5 recupera le trasmissioni dopo black-out

Le trasmissioni di Canale 5 che non furono trasmesse durante i giorni del «black-out» nelle regioni Lazio, Piemonte, Abruzzo, Molise saranno così recuperate: la puntata di «Dallas» e «Dynasty» previste per il 17 ottobre scorso andranno in onda stasera, alle 20,25, in sostituzione del film «Binche l'egiziano».

Ne dà comunicazione l'ufficio stampa dell'emittente privata, che aggiunge in una nota: «La puntata di "Superflash" che si sarebbe dovuta vedere il 16 ottobre scorso sarà trasmessa domenica prossima alle 14,30 invece del film "La valle delle bambole"».

Di tasca nostra un applauso

Un ottimo esordio - Si spera che il ciclo non sia sospeso a fine anno

Dai e dai, proteste e proteste, a volte qualcosa si ottiene. Nella scorsa stagione c'è stato lo scandalo per la rubrica Di che Raidue relegava al fondo dei programmi, la notturna, quando gran parte della platea era andata a letto da un pezzo.

Già la rubrica aveva avuto due barricate e tre protettori i consumatori dalle sempre imbottite e dai pannolini che lasciavano bagnato il culetto del bebè, è stata soppressa e dopo due anni ripristinata per ordine della commissione parlamentare di vigilanza. La Rai, temendo nuove grane, aveva pensato bene trasmetterla per pochi intimi, fatto indecente che i curatori Tito Cortese e Roberto Coata avevano denunciato dal video; persistendo la Rai, Cortese e Costa, una sera, si erano rifiutati — per prima volta nella storia della tv — di rispondere in onda la puntata. E loro indignazione si aggiunte quella di alcuni giornali e di molti spettatori.

Adesso le cose cambiano. Alle rampogne per Raidue — talmente filona, allora, da nascondere e rendere inutile la rubrica di utilità pubblica — sostituisce ora, con piacere, un elogio. Di tasca nostra ha avuto finalmente la collocazione che gli spettava: un'ora e mezza un po' martellante aveva sempre suggerito, quella di prima serata, ogni lunedì.

La partenza è stata assai valida, un numero stringato e concreto e cominciato con un esame delle lavastoviglie più vendute: un esame approfondito che obiettivamente ha messo in luce qualità e ha evidenziato i difetti. Poi si è affrontato il problema del colorante E 102 detto «pericolo giallo», presente in dolciumi, cornetti, medicinali, e nocivo certi soggetti: la raccomandazione è di guardare bene le scritte sulle confezioni come si fa quando le scritte sono così microscopiche da richiedere una lente?).

Terzo pezzo, un discorso sulla pubblicità: la competitività furibonda fra le aperture, l'incidenza del costo della pubblicità sul prezzo del prodotto, i chiari segni di stanchezza che non per tutti, ma per molti, è destinata avere una vita frangibile: direttamente e indirettamente colpisce grossi interessi, e denuncia storture, frodi e disservizi. E lo fa per tutelare il cittadino che non è cavo nella sigla di testa, ingannato e spogliato, finisce in mutande.

Ora, dopo l'eccellente debutto, bisognerà vedere anzitutto se e fino a che punto Raidue sosterrà la coraggiosa opera di Cortese e Costa, non cedendo a inimmaginabili censioni e pressioni per ammorbidire — cioè castrare — il programma.

In seconda battuta si parla di questo ciclo come se dovesse durare limitatamente alla fine d'anno: ci auguro che siano soltanto voci sballate perché una durata così esigua sarebbe un vero e proprio assurdo. Di tasca nostra è una rubrica che tocca e coinvolge e può alzare clamore: noi, è necessaria e indispensabile come il TG e rientra in pieno nei compiti istituzionali e nei precisi doveri di una televisione pubblica.

Ugo Buzzolan

«Picone» per l'Oscar

ROMA — Il film «Mi manda Picone» di Nanny Loy è stato designato a rappresentare il cinema italiano al premio Oscar. Lo ha deciso la speciale commissione costituita presso l'Anica (l'Associazione produttori cinematografici) per la selezione

La stampa mappa dei teatri musicali

La Scala, e poi gli altri

ROMA — Nella bozza della nuova legge per la musica e la danza gli attuali enti lirici verrebbero così suddivisi:

Istituzioni musicali internazionali: la Scala di Milano e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Istituzioni di rilevante interesse nazionale: teatro San Carlo di Napoli, teatro La Fenice di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma e Teatro Comunale di Firenze.

Organismi stabili di produzione musicale lirica, sinfonica, o lirico-sinfonica: il Regio di Torino, il Comunale di Bologna, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Genova, il Teatro Verdi di Trieste, il Teatro Luigi da Palestrina di Cagliari, e l'Arena di Verona, la cui stagione estiva è qualificata di «particolare importanza» al pari del Festival musicale della Biennale di Venezia.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 21,40
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
12,05 **Pronto Raffaella?**, con Raffaella Carrà
13,25 **Che tempo fa**
13,55 **Pronto Raffaella? L'ultima intervista**
14,05 Il Quark, a cura di Piero Angela «L'uomo e la terra»
15 — **Le allegre avventure di Scooby-Doo e dei suoi amici**, disegni animati
15,20 **Un campione, mille campioni.** «Sport individuale o di squadra?»
15,30 **TGE: Viaggiatori del tempo**, 1° serie «Assalto all'Everest»
16 — **Jackson Five**, disegni
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm «Joel bambino prodigio»
17,05 **Quando scelle il vento del**
18 — **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**
18,30 **Aubrey**, disegno animato
18,40 **G.E.D.**, telefilm «Un convegno infernale»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Professione: pericolo!**, telefilm «Fantascienza», con Lee Majors
21,20 **I concerti di sotto le stelle**
21,50 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli, incontro stampa il segretario politico di democrazia proletaria
22,30 **Mercoledì sport.** Sintesi di Juventus-Grasshopper e Fiorentina-Anderlech - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 23,25
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
12 — **Che tai, mengi?** Conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**, puntata
14,25 **Tribuna politica**, telecronaca diretta dell'incontro di Coppa Coppa Roma-Wrexham (esclusa Roma)
16,15 **I cartoni tira l'altro: Obelix.** «Gara tra i lanzichenecchi»
16,25 **DSE: Für mich, für dich, für alle.** Corso di lingua e cultura tedesca 1° livello
16,55 **Una e simpatia.** Uno sceneggiato in giorno «Il segno del comando», con Ugo Pagliai, Carla Gravina, 3° puntata
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Dombey e figlio**, telefilm, 3° episodio
18,05 **Spazioliberi.** I programmi dell'accesso. A.R.A.P. Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica. I condannati a 180
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Una notte d'ottobre»
20,20 **Tg2 - Lo Sport**
20,30 **Operazione Crossbow**, film di Michael Anderson, con Sophia Loren, George Peppard, Trevor Howard
22,30 **Una moglie e il suo nemico**, sceneggiato Bibi Andersson, puntata
23,35 **Coppa Uefa**, telecronaca registrata di Inter-Rangers Glasgow

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35
11,45-13 **Televideo**, pagina dimostrativa
15,45 **DSE: Oceanografia.** «Le colonne idrotermali»
16,15 **DSE: Corso di informatica**, 11° puntata: Le unità a disco
16,45 **Piccola storia della musica.** A cura di Pestagno 22° puntata: Il nell'epoca del classicismo
17 — **Dadaumpa.** Antologia del varietà televisivo. Uno (1961)
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **Fatti di famiglia. I patriarchi**, con Franca Sanvitale e Valentino Bompiani
20,05 **DSE: A confronto con l'autore.** 6° puntata: Edoardo Sanguineti. Il romanzo d'avanguardia
Il ponte sul fiume Kwai (1957), film di David Lean, con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa
21,45 **Delta. Geni su misura**
23,05 **Rockline.** Il meglio della hit parade inglese

Edoardo Bennato, che ieri ha annunciato di aver scritto un libro (autobiografico, come l'ultimo disco, all'arrivo su bookmarket), sarà stasera in concerto su Raiuno alle 21,20, nel «Concerti sotto le stelle». Con lui canteranno Antonella Vitali e la vendibile Volontari, tracitrice quest'anno del «Valzer Vincente» dei debuttanti

Italia 1

9,30 **Il vecchio e il mare**, film di Philippe Gatardi
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Bim bum bam**
— **Deejay television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15 — **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Wonder woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **I puffi**, cartoni
Oki Il prezzo è giusto
22,15 **Napoli... il camorrista sfida la città risponde** (1979) film di Alfonso Brescia con Mario Merola
0,10 Il vuoto (1980) film di Andrew Mc Laglen con Sam Elliot, Vera Miles, Katharine Ross (avv.)

Canale 5

9,30 **Giorni e notti tra i cow-boys** (1951) film di B. Lubin con B. Abbott e L. Costello
11,30 **Help**, gioco
12,10 **Bis**, quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco con Corrado
13,25 **Sentieri**
14,20 **General Hospital**
15,25 **Una chitarra sotto il sole**, telenovela
16,25 **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Terrore**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig zag**, gioco Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
20,25 **Binbum l'egiziano** (1954) film di M. Curtiz con E. Purdom, J. Simmons
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Canale 5 news**
0,25 **Assassination Bureau** (1968) film di R. Dearden con O. Reed (giallo)

Rete quattro

10,20 **I giorni di Brian**, telefilm
11,15 **Samba d'amore** (replica)
12 — **Febbre d'amore** (replica)
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Fiore selvaggio**, novela
14,50 **Prendila è mia** (1954) film di Henry Koster con James Stewart
17 — **La regina dei mille anni - Master, i dominatori dell'universo**, cartoni
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,45 **Samba d'amore**, novela
19,30 **New York New York**, telefilm
20,25 **Maurizio Costanzo show**, intervista a sorpresa
— **Mai dire sì**, telefilm
24 — **L'ultimo gangster**, film di E. Ludwing

Eurotv

12 — **Hulk**, telefilm
14 — **Marcia nuziale**
14,30 **Mama Linda**
19,40 **Mama Linda**, telenovela
20,20 **Anche i ricchi piangono**
21,20 **I boss del dollaro**, sceneggiato
Doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**
15 — **Cara e cara**
16,30 **Trono nero** (1953) film di Byron Haskin con Burt Lancaster, Joan Rice
19 — **Cara e cara**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **La supplente va in città** (1979) film di Vittorio De con Carmen Villani
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**
18 — **Gente di Hollywood: Il simbolo del peccato**
18,50 **Shopping. Telemenù. Oroscopo**
19,25 **Calcio Coppa Campioni Liverpool-Benfica**
21,30 **Calcio Coppa Uefa (differita) Eindhoven-Manchester United**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,10
18 — **La tomba insanguinata**, film giallo
19,25 **Zig zag**
19,50 **Panorama culturale**
20,20 **Sport, calcio: Coppe Europee**
— **Vivere v**
22,20 **Hitchcock**, telefilm
23,10 **Incontro con... Daniel, Piave, Traiva, Zaborava e Ribja Corba**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23,45
18,55 **Il Regionale**
21,35 **Omaggio a... Carlo Alberto Rossi**
22,35 **Mercoledì sport, calcio: Coppe Europee - Sintesi di incontri**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 10,30 «La Certosa di Parma» (10); 11,30 Il gatto dei ricordi 12,25 Master; 16,03 Habitat, 16 I pagliacci; 17,30 Radiouno Estate; 18,30 Microsolco, 19,25 Audiobox; 20 Gioco all'otto, 21,03 Questosì e vero, qualcosa di impensato, qualcosa di blu, 21,30 Musica notte; 23 Il coyote e la sirena. 23,40 Oggi al Parlamento. 23,56 La telefonata, Radiosound 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,15 Discogame, 10 Speciale Gr2, 10,30 Radiodue 3131, 12,10-14 Programmi regionali, 12,45 Tanto è un gioco, 15 L. Pirandello «Il vantaggio», 15,42 Omnibus, 18,32-20,45 Le ore della musica, 19,57 Il convegno dei cinque, 21 Jazz, 21,30 3131 sera, Radiosound 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 21 — 6,30 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-18 Spaziotre, 21,10 Storia (8). 22,05 «Il certo libero»; 22,30 America come le case; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto della mezzanotte; Ultime notizie. Rassegnerotte: 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

[redacted]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non vietato. Orario 16, 18,30, 19,30, 20,10, 22,20.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): Cuori nella tormenta. Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma. Col. Non vietato. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,45, 22,40. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. [redacted] 27, tel. 540.110): Moonlighting di J. Skolimowski con J. Irons (Premio Speciale Festival Cannes). Colori. Non vietato. Or. 15,15, 17, 18,50, 20,45, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/4, tel. 545.245): Servo di scena (The dresser) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, James Fox. Col. (vers. italiana) min. 108. Or. 16,30, 18,35, 20,40, 22,40. Ingresso 5000.
CHARLIE [redacted] 2 (via Garibaldi 32/4, tel. 545.248): Mosca a New York (Moscow on the Hudson) di Paul Mazursky con Robin Williams. Col. (112 min.). Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 5000.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): Chewingum con Mauro di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro. Colori. Non vietato. Or. 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Or. 15,30, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Una gita scolastica per lume di Pupi Avati... [illegible] con Carlo Delle Piane... Col. Non vietato. Or.: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il futuro è donna di Marco Ferreri con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Col. Vietato 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, [redacted]. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Carmen di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori. Non vietato. Or. 18, 18,45, 21,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.257): Mario's Lessons con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Colori. Vietato 14. Inizio film 20,30. [redacted] Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.781): Una donna allo specchio con Stefania Sandrelli, M. Honorato, musiche di Gino Paoli. Col. Vietato 18. Or. 14,30, 18,30, 20,30, 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): Gremlins - Tiffany universale. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vietato 18. Ingresso 4000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw. Colori. Non vietato. Ap. ore 15, ult. 16,15, 18,30, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante. Non vietato. Or. 15,15, 17,40, 18,50, 20,40, 22,40. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Or. 14,30, 17,20, 19,50, 22,20. Ingresso 5000.
[redacted] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): La scuola erotica di Josephine - Sandra Nova, Eleonore Melzer, Peter Steiner. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe [redacted] 5, tel. 650.54.70): Porno casta e perverse, con Vicky, Christophe Armand. Jean. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856): Grano rosso sangue di Stephen King prodotto da Roger Corman. Col. Vietato 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. [redacted]): Splash, una [redacted] a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah. Dolby stereo. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): Giochi di notte a Las Vegas girls - Porno nudo wedding (2 hard core 2). Novità. Vietato 18. Ap. 14, ult. 22,20. Ingresso 4000.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.985): Marilyn porno nights - Tentazioni erotiche di Vanessa. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4500, ridotti 3000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Nick lo scatenato, con Sylvester Stallone, Dolly Parton (Genialone) in dolby stereo. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Broadway Danny Rose, di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Non vietato. Or. 16,30, 18, 18,30, 21, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.531): Scandalo a palazzo (La bonne pilule), di F. Girod con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault. Col. Non vietato. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000. Aurora 3000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): [redacted] caldo malizioso (Teenage [redacted] love), [redacted] Gehn, Sandy Fox, Lyn Stevens. Colori. Vietato 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 no stop.
VITTORIA (via Roma [redacted], tel. 511.789): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods (drammatico). Pomeriggio ore 15 serale ore 21. Prezzo L. 10.000 (sconto [redacted] L. 7000).

PROSEGUIMENTI

[redacted]

ANGIOLI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): Rocky III, Sylvester Stallone, Burt Young, Burgess Meredith. Or. 20,30, 22,30.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.671): Gremlins seconda - Tiffany universale. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti 3000.
[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.603): oggi chiuso.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.755): Desideri proibiti di Ozinde. Novità. Vietato 18. No stop dalle ore 10. Ult. 22,30.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 391.773): oggi chiuso.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. [redacted] 785): Festival american John Holmes. Eccezionalmente 3 film 3 Asbow la love con John Holmes, Felicia Banta, Penny pigalli con [redacted] Holmes, Miranza 14/4c; Penny moglie particolare con John Holmes, Candica Chambers. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): [redacted] di R. W. Fassbinder con Franco Nero. Vietato 18 (dieci - Aga L. 2000). Or. 20, 22,30.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Gocce calienti e Doppio chiavo del piacere. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Caldi sospiri erotici e Porno tentazione. Vietato 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

[redacted] VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi [redacted], tel. 511.283): Cristina [redacted] (Ragazza lupiana) con Samantha Fox. Vietato 18. Or. 14,05, 15,50, 16,55, 18,30, 19,45, 21,10, 22,35.
NUOVO ODEON (via Venezia 1, tel. [redacted] 87): Anteprima nazionale cinematografica organizzata dal Centro di Amicizia Sociale Fiat. Ingresso a invito.

[redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. [redacted] 544.017): Omaggio ad Antonio Carlos Carneiro: Story di Canna Saura con Antonio Gades, ore 18,30, 20,30, 22,30. Asia Video: culturismo a quanto Hercules in New York con Arnold «Conan» Schwarzenegger, ore 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso soci.
CINECLUB (via Colombo 15, tel. 831.667): dalle 14,30 alle 24 continuato Lady Killers [redacted] [redacted] Ingresso riservato ai soci.

[redacted] MILANO

[redacted]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 797.816): Il diaio nella pelle. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.868): Bebes (in lingua originale inglese). Ore 20,15; 22,30.
* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

[redacted]

LUX: Natale stars. Vietato 18
CHIVASSO
CINECITTA': Philadelphia Security.
POLITEAMA: Maria's Lovers. V. 18
CIRIE'
ITALIA: Vivi il una vergine. V. 18
IVREA
POLITEAMA: Ecstasy girl. Vietato 18
MONTANARO
[redacted] Due [redacted] Caldo nelle della bella e Club privato per pomeriggi. Vietato 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Avventuri di doppia la calore.
ITALIA: Porno pensieri. V. 18
RITZ: Scuola di polizia.
RIVOLI
NUOVO: Ion per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Josephine erotica. V. 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 «Balletto Antonio Gades», con Antonio Gades e Compagnia «Noyes Carmen».
TEATRO REGIO a BIELLA - TEATRO ODEON: ore 21 concerto. Direttore Pinchas Steinberg. Musiche di Grétry, Anderson, Gershwin. Orchestra del Teatro Regio.
ALFIERI: ore 21 le se fossi Gaber. Ultimi giorni. Prev. cassa teatro, tel. 535.440.
AUDITORIUM RAI - UNIONE [redacted] LE: ore 21 precise (pari) Orchestra da Camera della Junge Deutsche Philharmonie. Bruno Berg, Reber... musiche di Mozart, Bergemi... Unione Musicale, P. Castelli 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CARIGNANO: ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta: Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in I promessi sposi alla prova, di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Pozzuoli, Celeste Shammah, Maurizio Schmidt. Spett. in abbon. Tel. 557.87.46.
NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21,15 Elena Defilippis in Cose da poco con L'uomo del fiore in bocca di Pirandello. La Tesi di Giampiero Viale. Inf. Tel. 655.053.
UNIVERSITA' DI TORINO - LABORATORIO DAMSON: dal 15 al 31 ottobre alle ore 10 e alle 18, in Aula 38 di Magistero, via S. Ottavio 20, sei Lezioni-Sceniche di e con Carlo Quartucci e Carla Tatò. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: Prelazione abbonamento Stagione Lirica 1984-85 in corso presso Agenzie Casse di Risparmio di Torino.
TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1984-85. Prelazione turni A-B. Biglietteria Teatro Regio, e via Castello 215, tel. 546.000.
AQUARIO, GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione [redacted] al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 8 spettacoli a scelta intero L. 45.000, studenti L. 34.000 (abbonamenti convenzionati con ufficio promozione) giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Arivo. Tel. 274.3776.
AVION - CENTRO CULTURALE: Camposcuola dolci nuove acquisti al corso con P. Carnia. Sabato 27 ore 15 incontro-dimostrazione grat. inf. e prenot. 396.290 ore 15-19.
C. G. R. DANZA E GINNASTICA (Ponte 20): inf. tel. [redacted]-70.

COLDIRETTI: si prenota per l'Operetta La danza delle vipere - Il paese dei campanelli - Stagione di teatro. Dal 20 ottobre all'11 novembre. Prev. cassa teatro ore 15-18, via M. Cristina 71.
INTRADOSSI: (C. Massimo 21) Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gili (t. 871.100) ore 18-21.
INTRADOSSI: dal 7 novembre corsi di Tai chi-chuan (t. 871.100) ore 18-21.
NUOVO: oggi ore 9 La fiat danza: corsi di danza ed espressione corporale per le scuole elementari. Festa di danza, spettacoli per le scuole e nelle scuole. Inf. tel. 680.668.
TEATRO OLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 878.373.
TEATRO OLE MASNA': Nuovi corsi invernali: origami, trapalmitica.
TEATRO OLE MASNA': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro.
TEATRO OLE MASNA': Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Van.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 Lello Sacco.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bel Museo.
PRINCIPE: 15,30-21 Armandino e Italiani.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO'S [redacted] - PIANO [redacted] (via Omero 1, tel. 650.6640 - 687.278).
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 190).
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LE INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441) al piano Piero.
MILLELUCI-MUSIC HALL: 21 2 attrazioni.
ODEON NIGHT: ore 21,30 2 attrazioni.
PATIO CLUB (tel. 436.6383) ore 21,30.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: orch. Viviana, canta Angelina.
SMASH CLUB - PIANO BAR (C. Sebastopoli 3, 512.492): Bernard Thomas, Renzo Gallera, Bacolino R. F.

FORTINO
domani ore 21
FRANCO BAGUTTI
prezzi normali

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (via Drofferio 3): V. Barì.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica di Gerardo Carlino.
IDEOGRAMMA (Da Gaspari 3c): Pesodato di Michelangelo Castiglione.
L'ARIETE - Chiesetta C. Cene 9-12, 16-19.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Colombo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Annamaria Giraudo. 10-13, 16-19.
PORTICO: F. Sclavi, ore 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Bagno.
BERMAN: Collettiva d'ottobre.
CAVOUR - Mercantelli: Fratelli Alemani.
CITTADELLA (v. Bertola 31): Giulio Pisani.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 28, tel. 0121.73.864): «Mostra del 900» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): E. Fornasetti.
LA GIOSTRA: Arti: Sergio Unia.
LE IMMAGINI: «Di tutti i colori».
NARCISO: Carlo Gibasco.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquerelli.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Battaglia.
SANTAGOSTINO: (tel. 835.063) Gessi.
TUTTAGRAFICA (P. Carina 1b): Gianfranco Schiavone. Inaugurazione ore 18.
VIOTTI: [redacted] Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12, 15-18. Chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
[redacted] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17. lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate fra le 10).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dieci giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività con il cappella.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): teatro museo e sale visibile temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-17,30. lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): feriali: lunedì 9-19, domenica 9-13. Ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-18. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124.33.102).
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E [redacted] DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

ALFIERI: [redacted] 21
ultimi 5 giorni
[redacted] FOSSI
GABER

NUOVO - SALA VALENTINO
stasera e domani ore 21,15
ELENA DEFILIPPIS
«COSE DA POCO»
con «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello - testi di Giampiero Viale
ULTIMI 7 GIORNI

[redacted] 87,7-104 Michelis
giovedì 25 ore 21,15
al Palasport
POOH
Prev. Rock & Folk, Arci, Maschio, Palvin, Porta Aston (Rivoli), Discoshop (Settimo), Magicbus (Pinerolo)

PUZZLE LIVE presenta
CARMODY IN CONCERTO
prev. Rock & folk - Maschio - Paolo
mercoledì 24-10 ore 22,30 al
THE BIG CLUB
BY OTTERMEDIA srl
Corso Brescia 78 - Torino

VITA UNIVERSALE
vi invita alla conferenza introduttiva al 1° CORSO di
[redacted]
la via [redacted] verso [redacted]
giovedì 25 ottobre 1984, ore 20,30 - SALONE IACP
Corso Dante, 14 - TORINO
I CORSI SONO GRATUITI
e [redacted] i [redacted]

[redacted] ARLECCHINO
ore 21 ballo liscio
Venerdì
I LANGAROLI

domani la perla
del Valentino
ore 21 Mercoledì dell'Amicizia
Pastasciutta per tutti
Domenica 15,30 mattinée

Du Parc
il vero sabato di Torino
ore 21 il liscio
alla romagnola

MILLELUCI
Piazza Giusta 147 - Tel. 47.81.80
Tutti i mercoledì e venerdì liscio con
I GABBIANI FOLK
Ingr. dame omaggio, cav. 5000

Elegante e misterioso, incantevole per le immagini di stupefacente violenza e di raffinato erotismo

DINO [redacted] il [redacted] della risata all'italiana
TOGNAZZI - SERRAULT
la coppia del «VIZIETTO»
vi prenotano per venerdì 26 ottobre;
è in arrivo:
COLUCHE · MICHEL SERRAULT · [redacted] TOGNAZZI
DAGOBERT
un [redacted] folle amante · un Monaco intrigante
[redacted] Papa prepotente · [redacted] Principessa seducente

con CAROLE BOUQUET · MICHAEL LONSDALE
ISABELLA [redacted]RARI · SABRINA SIANI
Regia di DINO RISI

Da venerdì al NAZIONALE
TERENCE HILL · BUD SPENCER

NON C'È DUE SENZA QUATTRO
Regia di E. B. CLUCHER

[redacted] IL MEGLIO SCEGLI LA QUALITA' TOP
OGGI al [redacted] MAFFEI
YOU GUYS OUT THERE MAKE WOMAN
LA SCUOLA [redacted] DI
JOSEPHINE
SANDRA NOVA · ELEANORE MELZER
PETER STEINER
UNA GOLOSA NOVITA' - VIETATA AI MINORI DI [redacted] ANNI

Il dramma di Testori in «prima» a Milano: ovazioni per la Innocenti

Erodiade racconta perché ha voluto morto il Battista

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sono i Vangeli sinottici a narrarci di Erode Antipa, tetrarca [redacted] Cesarea, del [redacted] adulterio con Erodiade, moglie di un fratellastro, della venuta a corte di Giovanni [redacted], della sua decapitazione su lusinghevole invito della figliastra Salomè: e su quest'ultimo episodio, [redacted] dal Barocco al decadentismo, pittori, scrittori, musicisti hanno a lungo esercitato [redacted] la loro fantasia, tra l'erotico e il lugubre.

Adriana Innocenti, una personalità incandescente che si impone nella terribile sfida teatrale

Nell'*Erodiade* «seconda», ripresa e rimaneggiata [redacted] prima stesura [redacted] la stampa (1969) e finalmente allestita dopo un quindicennio di vani progetti, Giovanni Testori, il più inquieto e inquietante certo dei radi drammaturghi nostri contemporanei, ci racconta la storia [redacted] parte della regina: è lei che ha [redacted] luto la morte [redacted] Battista (o di Jokaanan, come, più [redacted] rettamente, viene invocato) perché il bello, altero «*ultimo profeta, primo martire*» le si negava nella sua invitta castità: ma alla vendetta [redacted] in lei mescolato [redacted] impulso oscuro, quello di bestemmiare lo scandalo [redacted] Dio che ha preteso [redacted] farsi carne, di parlarci attraverso il corpo di un uomo, nato «*fra le misere cosce*» e [redacted] «*misero ventre*» di una donna»: e, dopo la bestemmia, di annullarsi [redacted] una [redacted] vuota, silenziosa, che [redacted] sappia, provocatoriamente, testimoniare al mondo il trionfo del Nulla, dell'Inesistente.

Veramente, in questa seconda [redacted] del solo dei suoi [redacted] drammi che fosse rimasto sino [redacted] irrappresentato, Testori ha immesso altre novità, che [redacted] ad un tempo [redacted] scrittura e di fede: un dialogo serrato tra Erodiade e il [redacted] muto dietro le quinte, [redacted] protervo nel condannarla al delirio dell'insensatezza: e, sul finire, un barlume di speranza, in tanto atroce negazione, che il nello zampillo, quasi taumaturgico, [redacted] sangue del martire tra le mani della sua carnefice.

Anche l'ambientazione della vicenda l'autore ha voluto, significativamente, mutare: non più il trono incrostato di pietre e smalti dell'originaria [redacted] d'avvio, ma un grezzo tavolo da trovarobato, le fredde sedie delle prove (una è beffardamente tinta di rosa), una bottiglia di [redacted] squillante smalto blu.

In questo spazio arido e angusto si [redacted] Adriana Innocenti, che [redacted] sobrie vesti [redacted] di un'attrice d'oggi si impone, appunto, alla nostra attenzione; scrivo «s'impone» perché quello che l'interprete affronta e [redacted] cui [redacted] totale dedizione si coinvolge è propriamente un agone, [redacted] terribile sfida: contro il tempo (un'ora e quaranta di monologo), contro [redacted] scrittura manieristicamente screziata, contro le molte «stazioni» interiori del personaggio.

L'Innocenti vince questo scontro, che a tratti ha qualcosa di impietoso, persino di brutale, con le riserve di una passionalità incandescente, [redacted] offre il meglio di sé nell'invettiva, nello scherno, nella maledizione. [redacted] conosce momenti suggestivi anche nella spossatezza alibrante, nell'abbandono quasi infantile alla propria disperazione.

Non applausi, [redacted] ovazioni sin dall'intervallo per la protagonista, l'autore-regista, il [redacted] collaboratore Emanuele Banterle.

Guido Davico Bonino

Nel ricco cartellone anche Carlo Cecchi, De Berardinis, Degli Esposti, Volonghi

Bene, Ronconi, Benigni, Teodorakis [redacted] d'«autore» al [redacted] Voltaire

Carmelo Bene sarà [redacted] teatro Colosseo con «Adelchi» e «Otello» - Il primo [redacted] arriverà un «Tuttobenigni» - Ronconi presente[redacted] «Giorni felici» con la Asti

TORINO — Carmelo Bene sarà l'indiscusso protagonista della nuova stagione teatrale del Toreat, che si svolgerà prevalentemente [redacted] Colosseo. [redacted] padre dell'avanguardia italiana non solo inaugurerà il cartellone [redacted] *Adelchi*, il 20 novembre, [redacted] sarà presente a Torino con una conferenza-dibattito (il [redacted] dicembre) e con l'*Otello* di Shakespeare il [redacted] febbraio. Una rassegna della sua attività cinematografica, dal 5 al 20 dicembre, tenterà idealmente di storicizzare il personaggio, studiarne [redacted] aspetto [redacted] secondario e strettamente connesso alla [redacted] attività drammatica.

Il desiderio di fare in qualche modo storia sembra essere la caratteristica del cartellone che il Cabaret Voltaire, l'Unione culturale, il Laboratorio [redacted] traduzione visuale dell'Università, il Laboratorio di tecnologia della rappresentazione del Politecnico e la rivista *Quarta parete* uniti dalla sigla Toreat hanno definito [redacted] quasi tutte le sue parti.

Insieme [redacted] Carmelo Bene ci [redacted] altri tre padri della sperimentazione: **Leo De Berardinis**, che si produrrà il [redacted] dicembre nel *Dante Alighieri studi e variazioni*; [redacted] che, il 23 gennaio, presenterà *Giorni felici* di Beckett con Adriana Asti; **Carlo Cecchi** che, il 21 aprile, porterà *Creditori* di Strindberg.

I **Magazzini criminali** faranno da saldatura tra Carmelo Bene e la «seconda avanguardia». Il gruppo di Federico Tiezzi rappresenterà il primo aprile *Genet a Tangeri* [redacted] una retrospettiva [redacted] video, filmati e una mostra di materiali su un'attività complessa e molto sfaccettata.

Verranno infine i nipotini: il **Magopovero** [redacted] *I Nô moderni* di *Yukio Mishima* (3 dicembre), [redacted] [redacted] **Sciensa** con *Suono giallo* di Kandinskij (10 gennaio), il **Teatro Ul** con *Uomo con coltello* [redacted] gennaio), **Falso Movimento** [redacted] *Le quattro bambine* di Picasso (22 febbraio).

Fra le pieghe di questo lungo excursus ci [redacted] la nuova produzione del **Cabaret Voltaire** (di cui ricorre il decennale), *Il combattimento di Tancredi e Clorinda-Inno alla notte* di Tasso e Novalis (7 gennaio) e spettacoli [redacted] po' eccentrici rispetto al nu[redacted] [redacted] cartellone, come il *Pulcinella di Raffaella De Vita* (31 gennaio), un recital di **Theodorakis** (18 febbraio) e un **Tuttobenigni** il primo marzo.

Fra le [redacted] [redacted] occorre [redacted] gnalare la rassegna americana **Dal [redacted] degli Anni [redacted] agli epigoni**, che si svolgerà [redacted] [redacted] [redacted] al 3 aprile. Saranno lezioni, seminari, laboratori e allestimenti di gruppo guidati da Richard Schechner, Michael Kirby, Theodor Shank; e spettacoli con il Wooster Group e la compagnia di Ping Chong. Anche in questo caso si cercherà di far storia, di mostrare il [redacted] compiuto [redacted] ricerca americana [redacted] vent'anni, dall'happening pop al teatro di strada.

C'è [redacted] un'iniziativa in collaborazione con la rassegna «Il gesto e l'anima» del Nuovo, tutta incentrata sul **Teatrodanza delle donne**. Si vedranno Lucinda Childs, Trisha Brown, Karole Armitage, Twyla Tharp, Adrienne Altenhaus e Merce Cunningham. Parallela al teatrodanza, e contemporaneamente, dovrebbe svolgersi una rassegna di Voce al **femminile** con Piera Degli Esposti, Pupella Maggio, Lina Volonghi ed altre attrici.

Fra le [redacted] [redacted] attendono una definitiva [redacted] a punto c'è la tradizionale rassegna **Frontiere del teatro** che quest'anno sarà realizzata in collaborazione [redacted] il Crut (Centro regionale universitario per il teatro) e sarà dedicata alla Scandinavia con spettacoli provenienti da Svezia, Norvegia, Islanda, Finlandia e Danimarca. All'interno della manifestazione, che si svolgerà [redacted] 21 al 28 aprile, si terrà il convegno internazionale «Alle origini del teatro contemporaneo: Ibsen, Strindberg, Pirandello».

o. g.

Lavia e Ronconi in prima a Roma

[redacted] — Due grossi appuntamenti in questa settimana teatrale romana. Uno è la ripresa dell'«Amleto» [redacted] parte di Gabriele Lavia.

Presentato nell'agosto scorso a Taormina [redacted] «Amleto» rappresenta la terza versione che Lavia fa della tragedia shakespeariana.

Con Lavia [redacted] deleri [redacted] [redacted] tro Eliana Valentina Fortunato, nel ruolo di Gertrude che fu della Falk, e Umberto Ceriani [redacted] quello di Claudio al posto di Umberto Orsini.

Altro avvenimento teatrale domani sera, al teatro Argentina: andrà in scena «Le due [redacted] la commedia» di Giovan [redacted] Andreini, con la regia di Luca Ronconi.

Lo spettacolo arriva direttamente [redacted] teatro [redacted] Venezia. [redacted] attori [redacted] Valeria Moriconi, Pino Micol, Luciano Virgi[redacted] e Warner Bentivegna.

Concerto a Roma: stasera alla Tenda di Lampugnano, a Milano

Style Council, camaleonti [redacted] rock

ROMA — E' iniziato alle nove precise, con puntualità inglese, il concerto dell'altra sera al teatro tenda Seven Up: prima degli attesissimi Style Council si è esibita, davanti a un pubblico che diventava più folto di minuto in minuto, Tracie e la sua *The soul squad*.

L'ex maestrina d'asilo, recuperata al mondo della musica da Paul Weller, ha dominato la scena per più di mezz'ora, affidando la classica disattenzione che il pubblico riserva al gruppo-spalla: i brani proposti, soprattutto quelli tratti [redacted] [redacted] primo album «*Far from the hurting Kind*», hanno [redacted]o anche i più disattenti.

Alle 21,45, illuminati [redacted] spalle da quattro pannelli di luce blu, sono arrivati Paul Weller e Mick Talbot, accompagnati [redacted] [redacted] band numerosa e [redacted] [redacted] [redacted] fans, in piedi [redacted] alla fine [redacted] concerto, gli Style Council hanno offerto già in apertura i pezzi più noti, dimostrando subito qualità sufficienti a [redacted] l'attenzione.

Il loro segreto [redacted] nella capacità camaleontica di evocare diverse atmosfere musicali, [redacted] cambiare genere, sempre restando sulla falsariga dell'ispirazione rock: [redacted] funk alla bossa nova, da certe composizioni che ricordano da vicino lo stile «*Kid Creole and the Coconuts*» alle ballate acustiche di tono sentimentale; dai pezzi swing a quelli che si accostano [redacted] [redacted] nere blues.

Dopo il saluto euforico a Roma, prima tappa della breve tournée italiana, gli Style Council si sono lanciati in un susseguirsi sempre più interessante di brani e di [redacted] interpretazioni, dove l'esecuzione live è sempre un'ottima sorpresa rispetto a quella, già apprezzata, su disco.

La giovane formazione inglese, nata all'inizio dell'83, per volontà di Paul Weller, [redacted] amatissimo leader dei Jam, ha proposto, tra gli altri, «*Paris Match*» e «*You are the best thing*», «*Money go round*» e «*My ever changing mood*», «*Headstart to happiness*» e «*Long hot summer*».

Richiestissimi e inevitabili i bis [redacted] un pubblico che ha abbandonato la tenda completamente soddisfatto dello spettacolo: questa [redacted] gli Style Council terranno il loro ultimo concerto italiano a Milano: [redacted] più al Rolling Stone, com'era stato annunciato, ma al teatrotenda di Lampugnano.

f. c.

[redacted] giovani a Barcellona

ROMA — Si chiama *Tendencias* ed è il primo «appuntamento [redacted] nuova creatività giovanile dell'area mediterranea»: il meeting, a cura dell'Arci Kids, si svolgerà a Barcellona da giovedì a domenica prossima.

L'iniziativa, presentata ieri mattina nella [redacted] romana dell'Arci, è realizzata in collaborazione [redacted] l'assessorato alla gioventù della città di Barcellona. Il costo si aggira [redacted] 20 [redacted] («il bilancio [redacted] dio di una manifestazione dell'estate romana è di [redacted] lunga superiore» puntualizza [redacted] all'Arci Kids) e vi prenderanno parte un centinaio di invitati, oltre naturalmente ai «Kids», i ragazzi, provenienti da Italia, Spagna, Jugoslavia, Francia e Grecia. Dovrebbe [redacted] il preludio di una «Biennale dei giovani», da tenersi in futuro nelle varie capitali europee.

«[redacted] *fatto gli inviti seguendo la gerarchia dei nostri interessi* — spiegano gli organizzatori — *al primo posto i gruppi musicali, poi le persone che in qualche modo* [redacted] *legate e interessate allo sviluppo* [redacted] *nuove tecnologie e infine i rappresentanti di altri settori come il teatro, il giornalismo e la televisione*».

Il precedente ispiratore della manifestazione è il meeting [redacted] bande giovanili dal titolo aggressivo, «*I love you fuck you*» [redacted] amo, vai a quel paese») organizzato nell'estate '83 all'ex-mattatoio [redacted] capitale: il [redacted] avverrà anche nella città [redacted] gnola. Furono girati e presentati [redacted] video, ospitati diversi gruppi musicali, proposte selezioni di videoart e computergraphic. A Barcellona ci [redacted] anche proiezioni [redacted] spagnoli girati in 35mm, incontri, dibattiti e ospiti speciali. Un esempio: per il settore scultura sono stati in[redacted] gli autori del falso [redacted] di Livorno.

Il regista gira forse il suo ultimo film, opera «inevitabilmente» autobiografica

Nanni Moretti, un lupo mannaro tra le rovine del cinema italiano

«Teppismo culturale
Devastazione
Andiamo sempre più a fondo
e sono disperato
Dopo questo lavoro
mi dedicherò al teatro
e tornerò sul set
solo come attore»

Nanni Moretti vecchia versione, con barba e baffi: «Li ho tagliati per vedere che cosa c'era sotto»

ROMA — Da un po' Nanni Moretti è andato a vivere da solo: a Monteverde vecchio, il quartiere dei suoi [illegible] ma anche delle prime [illegible] romane di Gadda e Pasolini. Palazzo popolare, scala A, interno 13, quarto piano senza ascensore. Sui muri della strada, scritte di Ufo e d'anarchia: «*Lascio vaffanculo*», «*If you want blood, you'll find it*», se vuoi sangue lo [illegible]. Alle pareti dell'appartamento molto ordinato, una fotografia di Buñuel giovanotto, con labbra di fuoco[illegible]chi di carbone ardente, brillantina Tenax; una gigantografia di bambini a Carnevale, e tre molto Cappuccetto Rosso, tra parecchi scozzesini a Sioux si riconosce benissimo lui in brillanti losanghe d'Arlecchino, naturalmente al centro del gruppo.

Da un po' Nanni Moretti s'è rasato i baffi e la barba da Gesù che aveva da anni: «*Volevo vedere cosa c'era sotto*».

Allora? «*Forse per il mio nuovo film ho ben cosi*».

[illegible] un po' si è stupito del buon esito [illegible] *Bianca*, presentato al festival [illegible] Montreal e Locarno, destinato [illegible] uscire tra poco in Francia, ma soprattutto amato [illegible] tanti ragazzi che provano uno struggente bisogno [illegible] ordine, rapporti semplici, ruoli accettati e rispettati, di un mondo in cui chi si ama si sposa e chi si sposa non fa l'amore con altri e chi è sposato non si lascia e chi si è separato non torna insieme e chi si vuol bene non litiga: «*Io lo trovo severo, [illegible] che sarebbe andato male: invece [illegible]*.

Da un po' Nanni Moretti [illegible] scrivendo il nuovo film che girerà [illegible] primavera prodotto [illegible] Manzotti, che «*se è pronto e se lo vogliono*» potrà andare alla Mostra di Venezia, che è come sempre interpretato da lui: «*La storia a Roma di un uomo solo. Cambia l'ambiente e il contesto sociale del [illegible] personaggio, cambia pure il personaggio. Non ho ancora un titolo, e non dico altro; ma inevitabilmente ogni film d'autore è autobiografico, [illegible] affioreranno i [illegible] d'animo del presente*». E se fossi tratto da *Magno*, il romanzo di Andrea [illegible] Carlo?

[illegible] da un po', quasi sentimenti sono per lui la sensazione disperante della morte del nostro cinema: «*Andiamo sempre più a fondo: persino in Francia generosa s'è accorta che siamo in disarmo, persino in Giappone capiscono che in [illegible] stiamo chiudendo la [illegible] per sempre. I registi sembrano concorrenti di una gara a chi fa l'ultimo film italiano. Dopo questo, [illegible] non so se ne farò un altro; è come aspettare la fine mentre intorno tutto cade a pezzi*».

Vanno in pezzi, dice Moretti, soprattutto le strutture industriali già precarie. L'esorcizio, per esempio: «*Salvo Ventavoli a Torino, gli esercenti non riescono a capire nulla. La qualità delle proiezioni è spesso pessima: a me non piace guardare i film in tv, ma è un dolore pure vederli in sale così male equipaggiate. Con sale piccole, tutti i film che non vanno benissimo potrebbero non andare malissimo, potrebbero raggiungere il loro pubblico potenziale, durare anche sei mesi come succede in altri Paesi: ma ormai per le multisale è troppo tardi. Forse vent'anni fa...*». La produzione, per esempio: «*Fellini, Antonioni, Bertolucci, i più noti [illegible] mondo, faticano a [illegible] per lavorare: serve altro?*». La distribuzione, per esempio: «*Vediamo soltanto film italiani e americani: nessuno compra altri film anche bellissimi, e for uscire l'ultimo Rohmer hanno dovuto pensarci i cineclub*». Le iniziative pubbliche, [illegible] esempio: «*Mussolini ha messo in pratica la teoria del film-popcorn, del film-bruscolino: sei film proiettati contemporaneamente, pubblico che urla, fa l'amore, si alza, passeggia, cede un pezzo qua e un pezzo là, il leppismo culturale più scatenato. [illegible] sono proprio i cinefili ad aver operato questa distruzione del cinema: così la gente ha imparato a disprezzarli, pensa che un film non valga 7000 lire mentre per vedere [illegible] partita allo stadio ne spende 20.000, 50.000*».

La cultura non gli sembra meno devastata: «*Se trovi un'annata con tre-quattro film italiani buoni, già esulti. I debuttanti [illegible] sfiduciati dall'inizio, rassegnati, depressi come chi capisce d'arrivare in un mondo morto. Di film non si discute più, si parla di video, di trailers, [illegible] spot, di indici d'ascolto, di palinsesti: è questo, il dibattito culturale? Gran discorsi per sostenere che il video e lo spot sono modi d'espressione moderni, frammentali, dinamici, immediati, post-moderni. Sta andiamo: sono ragionamenti di chi fa di necessità virtù*».

[illegible] inevitabile che il suo nuovo film registri quest'atmosfera di fine, questa cappa di pessimismo, e Nanni Moretti non [illegible] cosa gli capiterà dopo: «*Penso di fare [illegible] teatrale, ho già qualche contatto, [illegible] piace lavorare sulla recitazione e sugli attori: poi, il teatro non ti promette [illegible] più di quanto [illegible] dà. Insieme con il teatro, farò magari dei film come attore. Vengo visto come un lupo mannaro, di me registi e produttori hanno paura, ma vincono lo spavento perché attori giovani non ce ne sono, e ricevo moltissime proposte: prima mi offrivano i film rifiutati [illegible] Benigni, adesso mi offrono quelli rifiutati [illegible] Nuti*».

Ma gli dispiace: «[illegible] addolora molto pensare a dire queste cose. Io so, posso e voglio lavorare soltanto in Italia. Io il cinema lo amo: l'idea che finisca mi rende disperato».

Lietta Tornabuoni

PRIME FILM: la Suma impiegata contesa

Verdone e Lello Arena 2 cuori nella tormenta

CUORI NELLA [illegible]TA [illegible] Enrico Oldoini), con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma, [illegible] Di Lorenzo. Musica di Manuel De Sica. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Arlecchino di Torino, Cinema Adriano, America, New York, Rex, Universal [illegible] Roma.

La nuova commedia italiana continua a cercare [illegible] posto dalle parti dei buoni sentimenti, del sorriso, del sospiro malinconico. Non è già più la malinconmedia di Pont-Nuti, ma un altro passo avanti nella nebbia grigio-rosa che alleggerisce i nostri orizzonti. I veri punti di riferimento sembrano la commedie degli Anni Trenta o Quaranta, i personaggi di Debenedetti, i «telefoni bianchi», che talvolta erano più surreali e baldanzosi.

Il rapporto non è diretto, qualche volta neppure consapevole; quarant'anni fa, e oltre, [illegible] facevo commedia per opposizione [illegible] fuga dalla realtà, perché «tutto il resto non si poteva dire», oggi si entra nella nebbia rosa perché tutto il resto è stato detto e anche il sarcasmo della vecchia commedia italiana sarebbe inadeguato a rappresentare e anticipare un costume così pacificamente torvo, [illegible] comunemente corrotto.

[illegible] [illegible] nella regia [illegible] sceneggiatore Enrico Oldoini ha scelto di rendere esplicito il gioco, senza offesa per nessuno: ha voluto fare «Dramma della gelosia» di Scola, che appare tra gli sceneggiatori, in realtà facendo tutto un altro film di citazioni e di penitili bugie. Dramma della parodia? Neppure; commedia dell'ironico dispetto, amaretto sentimentale; nella penombra rosea che stiamo attraversando (nei cinema) dei nuovi autori italiani) allora è la [illegible] di due mariuoli e una ragazza.

Il primo lui è il sottufficiale di marina Verdone, il secondo [illegible] il [illegible] di bordo Lello Arena con casa a Portovenere, la lei è Marina Suma impiegata postale e attrice dilettante, impegnata, come una filodrammatica di trent'anni fa, a recitare Tennessee Williams. Amicizia salda [illegible] i due uomini, se non ci si [illegible] stesse l'amore che entrambi nutrono per la signorina Suma.

Verdone può promettere la grande città, una possibilità di carriera, Arena può solo scatenare la propria gelosia e la propria fantasia. Perché [illegible] si ammazzano? Perché dopo tutto sono amici, le donne passano, i ricordi restano.

C'è una festa mascherata sulla nave, travestiti è più facile tradire, [illegible] c'è una conclusione più adatta al sapore tenue del filo melodramma: sarà la Suma a compiere un gesto definitivo, un suicidio, ma solo nella finzione di un film-sceneggiata che, data la sua qualità, interpreta come attrice arrivata.

Mentre i due amici si ritrovano, il film sembra la storia di Marina Suma, bellissima donna, ma legata nel marzapane, e diventata una delle attrici più ricercate della [illegible] commedia. Mah! Qui sta tutto sulle spalle di Verdone, nelle sue tirate da mitomane di mare, nella prudenza con cui cerca [illegible] rifarsi il trucco artistico con garbo, senza forzare la mano. Lui è bravo, Arena è più maturo, forse anche Oldoini è bravo. Suona la sirena della nave, [illegible] la nebbia invade il ponte, invade dolcemente la platea. s. r.

[illegible] ROSSO SANGUE di Fritz Kiersch, con Peter Horton, [illegible] Hamilton, John Franklin, Courtney Gains. Horror, colori, Usa 1984. Cinema Nazionale di Torino.

Collaudato autore di [illegible] scontri horror ai quali [illegible] cinema [illegible] [illegible] più volte attinto (Carrie, Shining, Christine, Cujo, La [illegible] morte), Stephen King fornisce ora a un regista esordiente, Fritz Kiersch, che proviene dalla factory di Roger Corman, la materia per un intrigo allucinante, basato sull'incredibile fanatismo religioso d'un nucleo [illegible] giovanissimi ragazzi americani di provincia.

Tale intrigo [illegible] ambientato in una sperduta zona agricola del Nebraska, facente capo [illegible] una specie di città-fantasma, Gatlin, dominata da una setta [illegible] minorenni assatanati, devoti a una divinità misteriosa della quale è sacerdotessa giovane un [illegible] che mette in pratica gli ordini impartitigli da «Colui che cammina dietro i filari» — così è definito l'enigmatico, invisibile divinità — : ordini che si concretano dapprima [illegible] [illegible] strage collettiva di adulti, poi nella persecuzione [illegible] due nuovi venuti, [illegible] giovane medico e la sua ragazza, destinati però a miglior sorte, ossia a sfuggire ai diabolici assassini.

Il racconto è discretamente condotto per quasi tre quarti del film, non privo di una giusta atmosfera terrorizzante determinata dalla gesta di quella minibanda criminale; poi [illegible] ripetitività degli effetti toglie ad essi l'efficacia primitiva. L'interesse viene meno, così [illegible] circoscritto nell'interrogativo: come si salveranno dalla mannaia d'indemoniati il giovane medico e la ragazza, lui ferito, lei quasi crocefisso?

E. V.

Raggiunse la notorietà internazionale con «Jules [illegible] Jim» [illegible] «Fahrenheit 451» [illegible] Truffaut, scomparso domenica

Mario Oskar Werner, nostro eroe malinconico

Ieri in Germania, per un attacco cardiaco: aveva 61 anni - Un attore sensibile e introverso che forse diede [illegible] meglio di sé in teatro

BONN — L'attore austriaco Oskar Werner, interprete di due film del regista francese François Truffaut, scomparso domenica scorsa, [illegible] morto [illegible] per un attacco cardiaco a Marburg (Germania federale), all'età [illegible] [illegible] anni.

L'attore — ha precisato la polizia — è morto a bordo di un'ambulanza che lo stava trasportando in ospedale.

[illegible] due giorni di distanza dalla tragica morte [illegible] François Truffaut ecco giungerci la notizia dell'immatura scomparsa [illegible] Oskar Werner, un attore che proprio Truffaut aveva reso internazionalmente celebre con Jules e Jim e con Fahrenheit 451. In quei due film, così simili e diversi al tempo stesso, così sentimentali e nostalgici, così venati d'una sottilissima e struggente malinconia, Werner aveva saputo tratteggiare due personaggi anch'essi simili e diversi, anch'essi così struggentemente malinconici.

Ed è [illegible] sua sensibilità, questo suo [illegible] delicato e signorile, questo suo sguardo limpido e triste, ma anche ironico e un poco conturbante, che illuminava [illegible] volto quasi angelico e, fuori del tempo, che [illegible]i ricordiamo con tristezza e nostalgia. Perché furono proprio quei due capolavori [illegible] Truffaut a trasmetterci l'immagine d'un eroe dei nostri tempi, tanto carico dell'angoscia esistenziale [illegible] contemporanea quanto privo d'ogni atteggiamento superficialmente ribelle.

Non fu d'altronde questa [illegible] sola matrice dell'arte interpretativa di Werner, la cui carriera [illegible] svolse prevalentemente sul palcoscenico. Ed anche sullo schermo [illegible] sua fama è legata ad altri film come L'ultimo atto (1955) di Pabst, Lola Montes (1955) [illegible] Ophüls, La spia che venne dal freddo (1965) di [illegible], e soprattutto La nave dei folli (1965) di Kramer, per la cui interpretazione ricevette una nomination per l'Oscar.

Perché Werner era un attore serio e meticoloso ed anche estremamente sensibile nel tratteggiare i personaggi più vari e complessi. [illegible] lungo tirocinio [illegible] Burgtheater [illegible] Vienna — dove era nato nel 1922 col nome di Oskar Josef Bschliessmayer — aveva influito notevolmente sulla sua carriera, che si era svolta in Austria e all'estero nei principali teatri di prosa.

L'assidua frequentazione dei classici, da Molière a Calderon, da Schiller a Goethe a Shakespeare (di cui diede un'eccezionale interpretazione dell'Amleto) gli aveva dato quella maturità d'espressione e quel distacco critico che furono le caratteristiche più significative del suo lavoro d'attore. E fu in teatro che, probabilmente, egli diede il meglio di sé.

Tuttavia è il cinema che ci restituisce oggi la sua figura indimenticabile, proprio grazie [illegible] Truffaut si è detto [illegible] [illegible] film di Truffaut, [illegible] è una figura, la sua, estremamente discreta, tutta interiore, quasi sfuggente nell'impalpabilità del messaggio che pur ci trasmette. Una discrezione e una interiorità che fanno di Oskar Werner — in [illegible] dimensione diversa [illegible] non contrapposta a quella di Jean-Pierre Léaud — la controfigura spirituale [illegible] François Truffaut.

Gianni Rondolino

Oscar Werner con Julie Christie nel '66, in «Farenheit 451»

Proibito il manifesto con l'attrice crocifissa

PARIGI — Il tribunale di Parigi ha disposto il ritiro del manifesto del film «Ave Maria», rappresentante l'attrice Isabelle Pasco crocifissa semisvestita, perché offensivo del sentimento religioso. Nella sentenza dei giudici, che hanno ordinato l'eliminazione dell'affissione da [illegible] i luoghi pubblici [illegible] sposa del produttore e distributore del film non ancora in programmazione, è detto che il manifesto, «il cui carattere simbolico (la storia di un martirio) non è né chiaramente enunciato né immediatamente recepibile e che potrebbe anche riguardare un'opera cinematografica [illegible] di carattere molto specifico, è [illegible] forma [illegible] adescamento pubblicitario».

ECCO IL METANO.
L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

GUARDA AL FUTURO.

E' CONVENIENTE.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

NON INQUINA.

NON VUOLE MANUTENZIONE.

IL METANO È [illegible] FONTE NATURALE DI ENERGIA PULITA E CONVENIENTE. CON IL SUO ALTO RENDIMENTO, IL [illegible] CI [illegible] UN RISCALDAMENTO [illegible] E TANTA ACQUA CALDA SEMPRE PRONTA, ARIA SERENA E PULITA [illegible] CASA E FUORI. IL METANO CI DA' UNA [illegible] A [illegible] TEMPO, ENERGIA E [illegible].

IL METANO CI DA' UNA MANO.

Snam Società del Gruppo ENI

STASERA COPPE

Saltato il primo ostacolo, le quattro italiane di nuovo in confronto con l'Europa

L'allenatore Trapattoni spiega a Boniek la tattica migliore per superare la difesa svizzera

Juventus-Grasshopper ore 20,30

Juventus		Grasshop.
Tacconi	1	Brunner
Tardelli	2	Ladner
Cabrini	3	Albon
Bonini	4	Ruedi
Favero	5	Wehrli
Scirea	6	Hermann
Briaschi	7	Koller
Vignola	8	Shallimbaum
Rossi	9	Lauscher
Platini	10	Ponte
Boniek	11	Jara

Arbitro: Valentine (Scozia)

Bodini	12	Crevoisier
Caricola	13	Muller
Prandelli	14	Schepull
Limido	15	Piserchia
Koetting	16	Sanpedro

Torino, stadio Comunale ore 20,30.

TV — Sintesi registrata su Raiuno, alle 22,30 in «Mercoledì sport». Radio: diretta su Radiostereodue dalle 20,30 in «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Roma-Wrexham ore 14,30

Roma		Wrexham
Tancredi	1	Parker
Oddi	2	King
Bonetti	3	Salathiel
Ancelotti	4	Cunnington
Righetti	5	Keay
Maldera	6	Wright
Conti	7	Evans
Cerezo	8	Horne
Pruzzo	9	Steel
Giannini	10	Edwards
Iorio	11	Rogers

Arbitro: Padar (Ungheria)

Malgioglio	12	Muldoon
Lucci	13	Gregory
Ruriani	14	Poogh
Chierico	15	Nicoll
Graziani		Jones (part.)

Roma, stadio Olimpico, 14,30.

TV — Diretta dalle 14,25 su Raidue, esclusione della zona di Roma. Radio: ore 14,30, radiocronaca diretta su Raiuno.

Inter-Glasgow Rangers ore 20,45

Inter		Rangers
Zenga	1	McCloy
Bergomi		McKinnon
Baresi	3	Dawson
Mandorlini	4	McPherson
Collovati	5	McClelland
Bini	6	Paterson
Pasinato	7	McCoist
Sabato	8	Fraser
Altobelli	9	Ferguson
Brady	10	Cooper
Rummenigge	11	Redford

Arbitro: Roth (Germania Ovest)

Recchi	12	Walker
Marini	13	McDonald
Cucchi	14	Fejta
Causio	15	Flark
Muraro	16	Russel

Milano, stadio Meazza, ore 20,45.

TV — Sintesi registrata su Raidue alle ore 23,20 circa. Radio: diretta su Raistereodue, dalle 20,30 in «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Fiorentina-Anderlecht ore 20,30

		Anderlecht
	1	Munaron
Occhipinti	2	Grun
Contratto	3	Veruovic
Orlali	4	Scifo
Carobbi	5	De Greefe
Passarella	6	Vercauteren
Massaro	7	Vandereycken
Socrates	8	Arnesen
Monelli	9	Vandenbergh
Pecci		Olsen
Iachini	11	Czerniatynski

Arbitro: Courtney (Inghilterra)

Conti		Vekemans
Pascucci	13	De Greef
Bortolazzi	14	Hofkens
Cecconi	15	Andersen
Pulici		Friman

Firenze, stadio Comunale, ore 20,30.

TV — si registrata Raiuno, alle ore in «Mercoledì sport». Radio: diretta su Raistereodue dalle in «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Svizzeri rebus l'Anderlecht no

Dopo il brillante primo turno quattro qualificate su quattro, come l'Urss, e bene anche in Grecia con tre su tre il calcio italiano si rituffa in Coppa. A Juventus, Roma, Inter e Fiorentina si aggiunge l'Atalanta in Mitropa Cup, torneo misconosciuto non da buttare con avvio a gironi e non ad eliminazione diretta oggi a Bergamo subito il Banik Ostrava, capolista del campionato cecoslovacco). Vediamo intanto, in percentuale, le molte possibilità ed i rischi (solo per la Fiorentina) del secondo impegno nei tre tornei principali, che vedono le nostre rappresentanti stasera tutte impegnate in casa.

JUVENTUS (Grasshopper Zurigo) 80%

La valutazione dei rivali del bianconeri e del momento del calcio elvetico è complicata da due recenti e diverse impressioni. Da una parte quella positiva procurata dalla partita vinta, a gran ritmo e con ottima disposizione tattica, dalla Svizzera sulla Danimarca: Elkjaer, Laudrup e Berggreen. E fra i rossocrociati in evidenza Heinz Hermann, Wehrli, Schallibaum, pronti Ponte e Lauscher, campo stasera al Comunale. Negativa l'impressione fornita sabato a Chiasso dalla squadra di Blacevic. La verità si conoscerà solo in Juve, sul campo. Molto importante la gara di andata. Il 75% è confortato, comunque, dalla sperimentata concentrazione bianconera sulle gare di Coppa.

ROMA (Wrexam, Galles) 85%

I giallorossi si sono ritrovati giusto in tempo per l'impegno europeo, che per altro si presenta piuttosto agevole. E' vero che il Wrexam (guarda ditsalane inglese, in Galles si gioca solo la Coppa e non c'è campionato) ha compiuto nel primo turno una impresa e sensazione eliminando il Porto, ma quello pare proprio essere stato un exploit irripetibile. Solo l'altro l'allenatore Roberts ha saputo di non dover andare lui in porta (il titolare Parker è guarito), e le orsite del tecnico danno la delle limitate possibilità dei rivali della Roma.

INTER (Glasgow Rangers) 75%

Una difesa colossi aspetta i nerazzurri che soffrono in zona gol. La percentuale a favore dell'Inter può sembrare ardita, ma la marcatura a zona degli avversari dovrebbe favorire Rummenigge e colleghi. Più utili le manovre a terra che i cross, comunque. Castagner lo sa.

FIORENTINA (Anderlecht Bruxelles) 45%

Se i belgi smentiranno le notizie sul loro momento di forma, i toscani dovranno faticare moltissimo per superare il turno. L'Anderlecht è squadra esperta, solida, con molti ricambi, capace a giocare con disinvoltura in trasferta. I viola stanno ancora cercandosi, e cercando Socrates.

b. p.

Platini più prudente di Trapattoni

«Prima non prendere gol in casa» avverte il francese aspettando Grasshopper in Coppa Campioni - «Il calcio offensivo è questione di mentalità»

TORINO — *«L'importante è prendere gol in casa»*, dice Michel Platini alla vigilia della sfida con Grasshoppers, andata per gli ottavi di finale di Coppa dei Campioni, in cui la Juventus dovrà ipotecare, al Comunale, la qualificazione con un successo netto. Scherza o parla sul serio?

Proprio lui, candidato a rivincere il «Pallone d'oro», con la vocazione al calcio offensivo, professione prudenza, mentre Trapattoni conferma formazione a trazione anteriore che ha espugnato Cremona, con Vignola a ridosso delle punte e Tardelli n. 2, augurandosi che sia stata una chimera e aspettandosi verifiche con avversari ben più consistenti ed esperti a livello internazionale.

«E' vero, ho sempre perorato il gioco d'attacco, perché se squadra forte finisce per imporsi e se il pallone è lontano dalla nostra porta corrono meno pericoli, ma un problema mentalità, non di uomini: a Cremona volevamo i due punti e li abbiamo presi, mentre a Verona siamo scesi in campo per non perdere e la paura può condizionare», spiega Platini. Non vuole polemizzare con Trapattoni, ricorda che la stessa disposizione tattica di Verona funzionò l'anno scorso all'Olimpico con la Roma e il tecnico venne elogiato, e aggiunge che al tanto proclamato all'attacco giallorosso che non ha segnato con il Verona dimenticando le prodezze in serie di Garella.

Quando il sorteggio abbinò i bianconeri agli svizzeri, molti si fregarono le mani soddisfatti, ma Platini adesso è cauto: *«Facile? dicevano anche qualche fa quando incontravano Francia che è poi diventata campione d'Europa: il Grasshopper: è buona squadra che merita rispetto»*. Ha seguito tre gol, come Rossi, nelle due gare precedenti con l'Elven. Stasera aumenterà il suo bottino? *«Dipende dalla fortuna»*, ribatte. Ha mai incontrato compagini elvetiche di club, solo la Nazionale oltre all'austriaco Jara e all'italiano Ponte che militò nel Basilea e che definisce *tipo ricciolo*.

A Ginevra, in anticipo, incontrò l'Europa contro la Svizzera. *«Prima imporsi per 4-0, con un mio gol su punizione e due assist decisivi per Giresse e Baronchelli, prendemmo una "bambola" terribile nello spogliatoio intervallo»*, sorride Platini, ma evita di accostare il calcio del Grasshopper: quello francese perché *«in Svizzera non c'è un'unione tattica e la mentalità riflette quella degli allenatori, a seconda del Cantone di provenienza»*.

Boniek, che conosce meglio il calcio svizzero, non è d'accordo. Il Grasshopper, gli ricorda il Paris St. Germain per la spregiudicatezza: *«Tutti pensano già ai "quarti" ma io molto preoccupato perché può mettervi difficoltà. A Cremona ci hanno castigato, in realtà abbiamo disputato una gara normale, contro avversari modesti. Se dovessimo affrontare in finale una squadra con due punte, sarebbe dura con la formula di domenica scorsa. L'ideale è una via di mezzo anche se a me piace la mentalità vincente, in funzione però del risultato non dello spettacolo»*.

Ritiene uno svantaggio giocare prima a Torino per una Juventus che sa sfruttare l'arma del contropiede: *«Per andare avanti in Coppa è necessario esprimere un rendimento superiore a Cremona. Gli svizzeri non sono fattibili degli scacchisti, ma hanno un collettivo e individualità interessanti come Hermann, un piccolo Netzer, Jara, Ponte e Brunner, un grande portiere. Comunque ho fiducia»*.

La stessa fiducia di Bonipertì. Il presidente non fa grandi discorsi per dare esempio ai giocatori: *«E' il momento di vincere bene»*. Trapattoni raccoglie il messaggio ammonendo i bianconeri a non sottovalutare le «cavallette» che non sono sprovvedute le «linci» friulane di **Bruno Bernardi**

Otto milioni premio Juve

TORINO — La chiusura del bar-rivendita ha frenato (ieri la corsa al biglietto per Juventus-Grasshopper, ferma agli oltre 30 mila di lunedì, per un incasso circa mezzo miliardo. Pertanto, biglietterie dello stadio (apertura cancelli ore 18,30), si troveranno (auguri) per ogni ordine di posti).

La partita è sentitissima all'estero ed a Zurigo hanno già annunciato l'esaurito con incasso-record. I giocatori del Grasshopper avranno un premio speciale che sfiora i 4 milioni di lire a testa, la metà di quanto percepirebbero i loro colleghi della Juventus.

Heinz Hermann: «Un gol alla Juve come quattro soni fa al Toro»

Boniek ricorda

Robert Valentine, lo scozzese che dirigerà Juventus-Grasshoppers, dopo la partita che l'Argentina disputò a Dublino nel '79 contro l'Eire, venne definito da Luis Cesar Menotti *«il miglior arbitro europeo»*. Ha 43 anni, è sposato, padre di due ragazzi, e lavora nell'amministrazione del quotidiano di Dundee. Ha giocato al calcio da dilettante prima di indossare, una ventina d'anni fa, la giacchetta nera degli arbitri.

Dal '78-79 è entrato nella rosa della Fifa. Fu in Spagna per il Mundial e Boniek sperimentare la severità *«A Barcellona, con l'Urss, mi ammonì per un fallo veniale e quel cartellino giallo mi costò la squalifica, regalandomi la pista più grande, cioè la possibilità di ritrovare l'Italia in semifinale»*. prenderemi una rivincita dopo la prova incolore di Vigo, quando giocai in non perfette condizioni», ricorda l'asso polacco.

Negli anni campionati europei arbitrò Francia-Belgio. Opero da guardalinee nella partita Francia-Germania Ovest in il portiere francese rimase duramente contuso. considerato tra i primi tre o quattro arbitri mondiali. Gode fama di essere severo e meticoloso più recente incontro internazionale diretto da Valentine è stato il premondiale Germania Ovest-Svezia della settimana scorsa. Nella passata stagione gli affidarono Bohemians Praga-Rapid Vienna

L'allenatore slavo ha illustrato lungo ai suoi giocatori la tattica anti-Juve

Blazevic ha paura, ma spera nel miracolo

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *La lezione tattica, in una saletta appartata dell'hotel di Valle Benedetta che ospita il Grasshopper è appena terminata: l'allenatore Blazevic invita i giocatori ad andare a tavola. Su una parete resta un grande foglio di carta col disegno di un campo di calcio: sul tracciato del rettangolo di gioco in rimangono applicate le figurine degli undici calciatori della Juventus che sono scesi in campo a Cremona.*

Con il tecnico slavo preparato ieri a tavolino gli schemi anti-Juve della sua formazione. Stasera, fronte ai campioni d'Italia, Blazevic confermerà gli stessi elementi che sabato scorso hanno eliminato il Chiasso dalla Coppa elvetica. dice di non aver ancora le idee chiare: «Non so chi giocherà nella zona di Boniek e devo studiare come fermare Platini».

Poi lascia capire che l'uomo adatto a seguire il francese dovrebbe essere Koller, «In difesa applicherò la zona — sostiene il sorriso sulle labbra —, intento sarebbe ripetere la prova che il Milan offrì al Comunale contro la Juventus quindici giorni fa. La mia concezione del calcio è simile a quella di Liedholm. Dovremo costringere Juve a difendersi».

Blazevic ammette: «Ho paura di questa Juve, con Vignola più pericolosa, segna con facilità e mi crea problemi marcature perché ha troppi uomini di fantasia. Speriamo nel miracolo. Tra l'altro noi non siamo in trasferta solo in questo primo confronto. Anche a Zurigo la Juve avrà più sostenitori del Grasshopper; noi per far risultato dovremo essere al 120%, ma ho fiducia in Ponte, vedrete che cosa combinerà».

Lo scugnizzo napoletano con il passaporto elvetico promette un gol: «Sarà un'emozione giocare in Italia, sogno una sistemazione in una vostra squadra, contro la Juve del deprimente Platini vorrei giocare una grande partita, mi stuzzica il confronto con il francese. E poi non posso tradire i tifosi del "club Ponte" che verranno da Lugano, il mio natio, pullman».

Il mediano Hermann, autore del gol-vittoria a Chiasso, è uno dei cinque giocatori (gli altri Wehrli, In-Albon, Koller e Shallimbaum) che il 10 dicembre '80 ritmò, dopo i rigori, il Torino della Coppa Uefa. E' sicuro: «Perdiamo 3-1 qui e supero il turno a Zurigo». Platini mi spaventa, da solo vale mezza Juve, ma segnai una rete al Torino quattro fa, uberò lo stesso trattamento alla Juve».

Nel ritiro di Valle Benedetta, ieri pomeriggio è venuto Schachner l'austriaco del Torino, accompagnato dalla moglie, ha fatto gli auguri al connazionale Jara (uno dei tanti stranieri della squadra elvetica).

Alle 19 la formazione di Blazevic è andata a Torino dove (dopo aver ottenuto, tramite il d.s. della Juve, Morini, il permesso dal municipio) ha potuto allenarsi sul terreno del Comunale. L'allenatore del Grasshopper ha lasciato in bordi del campo Muller, che fino a ieri mattina dava come seconda punta accanto al tedesco Lauscher. Blazevic ha dichiarato alla fine: «Non giocherà».

Franco Badolato

Svizzeri rebus l'Anderlecht no

Dopo il brillante primo turno (quattro qualificate su quattro, come l'Urss, e bene anche in Grecia con tre su tre) il calcio italiano si rituffa in Coppa. A Juventus, Roma, Inter e Fiorentina si aggiunge l'Atalanta in Mitropa Cup, torneo misconosciuto non da buttare con avvio a gironi e non ad eliminazione diretta (oggi a Bergamo subito il Banik Ostrava, capolista del campionato cecoslovacco). Vediamo intanto, in percentuale, le molte possibilità ed i rischi (solo per la Fiorentina) del secondo impegno nei tre tornei principali, che vedono le nostre rappresentanti stasera tutte impegnate in casa.

JUVENTUS (Grasshopper Zurigo) 80%

La valutazione dei rivali del bianconeri e del momento del calcio elvetico è complicata da due recenti e diverse impressioni. Da una parte quella positiva procurata dalla partita vinta, a gran ritmo e con ottima disposizione tattica, dalla Svizzera sulla Danimarca: Elkjaer, Laudrup e Berggreen. E fra i rossocrociati in evidenza Heinz Hermann, Wehrli, Schallibaum, pronti Ponte e Lauscher, campo stasera al Comunale. Negativa l'impressione fornita sabato a Chiasso dalla squadra di Blacevic. La verità si conoscerà solo in Juve, sul campo. Molto importante la gara di andata. Il 75% è confortato, comunque, dalla sperimentata concentrazione bianconera sulle gare di Coppa.

ROMA (Wrexam, Galles) 85%

I giallorossi si sono ritrovati giusto in tempo per l'impegno europeo, che per altro si presenta piuttosto agevole. E' vero che il Wrexam (guarda ditsalane inglese, in Galles si gioca solo la Coppa e non c'è campionato) ha compiuto nel primo turno una impresa e sensazione eliminando il Porto, ma quello pare proprio essere stato un exploit irripetibile. Solo l'altro l'allenatore Roberts ha saputo di non dover andare lui in porta (il titolare Parker è guarito), e le orsite del tecnico danno la delle limitate possibilità dei rivali della Roma.

INTER (Glasgow Rangers) 75%

Una difesa colossi aspetta i nerazzurri che soffrono in zona gol. La percentuale a favore dell'Inter può sembrare ardita, ma la marcatura a zona degli avversari dovrebbe favorire Rummenigge e colleghi. Più utili le manovre a terra che i cross, comunque. Castagner lo sa.

FIORENTINA (Anderlecht Bruxelles) 45%

Se i belgi smentiranno le notizie sul loro momento di forma, i toscani dovranno faticare moltissimo per superare il turno. L'Anderlecht è squadra esperta, solida, con molti ricambi, capace a giocare con disinvoltura in trasferta. I viola stanno ancora cercandosi, e cercando Socrates.

b. p.

OGGI in TV

Oltre alle trasmissioni della Rai sulle coppe europee segnalate nei tabelloni delle partite sono anche in programma:

MONTECARLO

Calcio — Da Lisbona: ore 19,25 Benfica - Liverpool (Coppa campioni) il commento di Helenio Herrera, Fabio Capello e Luigi Colombo. A seguire la differita di Eindhoven - Manchester United (Coppa Uefa)

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 16,55: da Sarajevo, diretta di Zeljeznicar - Sion (Coppa Uefa); ore 19,40: diretta Queens Park - Partizan Belgrado (Coppa Uefa)

CALCIO — Ore 20,30: diretta di Juventus-Grasshopper (Coppa campioni), a seguire sintesi di Zeljeznicar - Sion.

In Coppa delle Coppe i giallorossi all'Olimpico contro i dilettanti gallesi del Wrexham

Un test che conta solo per Ancelotti

ROMA — La maggiore preoccupazione per l'ingegnere presidente Adino Viola, giunto al secondo turno di Coppa delle Coppe, non ha certamente connotazioni sportive. Il Wrexham sul non può proprio intimorire, ma il Wrexham in campo all'Olimpico preoccupa seriamente almeno il società che ha finora innamorato poco più trecento milioni. D'altro canto come rimproverare minore affezione del pubblico, dopo la caduta verticale Verona pimpante e leader italiano, ai gallesi pluriscon fitti in un campionato di quarta serie?

Il calcio internazionale è un business formidabile, ma poi bisogna avere la fortuna di imbroccare avversari forti al punto giusto, non troppo da eliminarti, ma anche abbastanza interessare. Quegli gallesi rubizzi e ridanciani, saltellanti nel parlare come i nostri che raddoppiano le consonanti, hanno affrontato trasferta a Roma un viaggio premio, non certo la sfida vicecampioni d'Europa. Albergo vicino al Vaticano, chissà mai scappasse una visitina, due giorni pieni con poco tempo perso per gli allenamenti, shopping intenso, invercondo vino contraffatto del per la serata di lunedì condito qualche clamore al rientro nelle stanze.

Bisogna prenderla sul serio una partita del genere? I grilli parlanti ad ammonire, chiarido l'eliminazione del Porto. La logica dice che i miracoli, quanto due volte, se non altro per non essere avvilutati ad accanimento di tutti i giorni. Roberts, coach e dirigente professionista unico di questa società modestissima sal, ha tentato anche discorso tecnico che in sintesi suona così: *«La nostra una squadra che ha giocatori troppo buoni per quarta divisione inglese. Dato il livello tecnico degli avversari ci vorrebbero dei picchiatori e dei corridori per vincere. Noi invece abbiamo gente che gioca al calcio. Logico che perdano contro avversari che li aggrediscano sul piano fisico, logico che di fronte un traguardo di coppa internazionale finiscano per snobbare il loro campionato che non rimonta troppo»*.

Sulla Roma il tecnico ha : *«E' una squadra molto forte, più forte in assoluto del Porto, sicuramente più resistente in difesa. Quindi non abbiamo la speranza infilare gol come nella trasferta in Portogallo. Per parte nostra dovrò modificare anche lo schieramento perché con cinque centrocampisti squadra abbiamo basato troppe reti a Porto; qui ritorno al 4-4-2 e speriamo in bene»*.

Più o meno tutto qui, salvo poi un paio di battute che testimoniano dello spirito goliardico-parrocchiale dei gallesi. *«Peccato che non ci sia Falcao, i ragazzi volevano poter dire un giorno aver giocato contro un grandissimo del calcio mondiale»*.

Dall'altra parte i superpro fessionisti casa nostra affrontano con serietà la gara, pur se la loro attenzione è già rivolta a Torino, match che può ribaltare un avvio di campionato troppo in sordina. Ci dovrebbero novità nella formazione di quest'oggi, ma sembrano più che altro esperimenti sul tipo di quelli che vengono fatti al Flaminio contro il Cinisya o la Balduina.

Eriksson nulla ufficialmente, ma fa capire che lancerà in campo Carlo Ancelotti dal primo minuto. Andasse bene l'esperimento, lo si potrebbe ripetere domenica. Gioca all'ala, che la squalifica nazionale non può essere scontata in coppa, Giannini rimpiazza Falcao che sarebbe comunque in grado di giocare.

In attacco l'accoppiata di punte formata da Pruzzo e Iorio con la speranza di vedere finalmente qualcosa di buono e concreto da entrambi. Finora di gol ne sono venuti pochi, pochissimi, e la partita di quest'oggi potrebbe completare il beneficio effetto risveglio di domenica scorsa, una pioggia di reti all'attivo. Sarebbe cosa per togliere ogni possibile drammaticità alla partita di ritorno, ma soprattutto potrebbe sbloccare psicologicamente la squadra giallorossa per il campionato. Nei pensieri di tutti il Wrexham è soltanto un'ombra: dietro campeggia già la Juventus.

Giorgio Viglino

Da Verona e Inter rinforzi gratuiti per Mondonico

Zmuda e Juary alla Cremonese

MILANO — Colpo doppio alla Cremonese al calciomercato. Ieri è accordata Verona per avere il difensore Zmuda e poi con l'Inter per l'attaccante Juary. Il presidente dei lombardi, Lanzara, che aveva smentito ripetutamente ogni interessamento ai giocatori stranieri ha dovuto ricredersi fronte alla situazione tecnica della squadra e, soprattutto, davanti alle allettanti offerte di Verona e Inter che pagheranno praticamente lo stipendio ai loro due giocatori pur di non perderli definitivamente.

In pratica si tratta di un scambio di Zmuda che di Juary che sicuramente farà comodo alla Cremonese, vista la classifica.

Il Parma ieri ha ingaggiato ufficialmente Pox rossonero Damiani e poi si è accordato con l'avellinese Berlonieri. Intanto si sta profilando un giallo per il trasferimento di Macina dallo stesso Parma al Milan, considerato giocatore aveva il precedente ottenuto un altro trasferimento, cioè Bologna una società originaria a quella parmigiana. Toccherà alla Lega autorizzare o no il suo passaggio al Milan, ma è probabile in viale Filipetti si decida per un sì in quanto recentemente è stato assunto lo stesso atteggiamento per Criscimanni dal Pisa all'Udinese.

Monza ha ceduto Trotta, attaccante, alla Torres. Il Napoli ha chiesto Benedetti al Perugia offrendo in cambio Dal Fiume. Qualora la trattativa non si realizzasse la società campana rimedierà con Progna Campobasso.

Anche il Novara tra i protagonisti: si è praticamente assicurato Cuccureddu, lasciato libero dalla Fiorentina. In verità la firma sul contratto da parte del giocatore, ma ieri sera il ministro Nicolazzi, presidente della squadra novarese, ha telefonato al giocatore cercando di convincerlo al trasferimento in C2.

Lo stopper Bruno è passato dal Parma all'Avellino; il giocatore pertanto rimane in comproprietà fra la Juventus e la società irpina; De Rosa è stato ceduto dal Napoli al Cagliari mentre la serata è stato definito anche il trasferimento di Garuti (ex Pisa) dall'Avellino alla Fiorentina, che completa così il suo organico.

g. gand.

La marca del vostro successo...

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

ADLANI
ALBENA
ARALDO DI BLASSANO &
ASTRUA
BERTOLOTTI
BRUSA - ARTE OAG
ERNESTO BOCCHINO Snc
CLAMERO Snc di CARLO & C
FAGNOLA Snc
FRANCESCO FELIS
LAZZARI
LOGOLI
MACCARIO
MORGHEN
NEGRI
PALMIERO
REITA
NAPOLI
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
SIGNA
TRUCCHI GIORELLI Snc
URBINI
ZENORINI

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PIEMONTE:

DI COCUTI & ROSSETTI Snc

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA D'AOSTA:

AOSTA
TROSSELLO ENZO

ALBA
C.G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO

ASCHIA
GALLOTTI GIAMPIERO

ASTI
UTARI MARIO

BIELLA
BRUNO MARTINO

CANELLI
BOVELINO POINT DI BOVOLENTA ELIO

CARMAGNOLA
BARONE

CASALE MONFERRATO
BAZZANI

CHIERI
CERRI Snc

CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO & C. Snc

CUNEO
RABINO

CUORGNE'
BELLINO F. & GERODDO G.

DOMODOSSOLA
BRIZIO GIORGIO

IVREA
PALVARINI CARLA & C. Snc

MONDOVI'

NOVARA
BORRA

NOVI LIGURE
RIZZO

ORBASSANO
MACOMETTO

PINEROLO
LAZZERO Snc

TORTONA
AUREUM PREZIOSI

VALENZA PO
Orologeria
BOGGIA LORENZO

VERCELLI
POMA

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

UEFA La Fiorentina e l'Inter cercano contro belgi e scozzesi la soluzione ai loro problemi

Una «banda bassotti» in viola

Fuori Moz e Gentile, De Sisti teme i cross e punta sul contropiede L'Anderlecht non ha paura - Van Himst: «Mi basta un pareggio con gol» - Vandereycken: «Loro non sono meglio del Werder Brema»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Sulla Fiorentina c'è poco da aggiungere, a meno di non voler seguire De Sisti nei labirinti (alora pericolosi della tattica. Si rischia di perdere il filo, se non si inquadra bene l'avversario. E questa Fiorentina stasera ha bisogno di tutto, coraggio e fortuna, lucidità di entrare in campo con la testa nella lavagna.

I problemi viola, ad essere benevoli, riguardano soprattutto la difesa. Gentile e Moz sono squalificati, chi marcherà le terribili punte dell'Anderlecht? E chi salterà di testa, in questa specie di bandabassotti? Dall'altra parte, meglio precisare, ci sono stangoni d'area mica male, giochi o non giochi Vandenbergh, l'unico dubbio dell'allenatore belga Paul Van Himst. Ci sono Czerniatynski e Arnesen, Vandenbergh o Frimat, senza contare quelli che vengono da dietro, sicuramente allettati dalla statura da pagliaccio dei difensori viola.

De Sisti ha detto, in sintesi, di essere spaventato dalla spinta a sinistra di Olsen, De Greef e Vercauteren. «*Vengono su come dannati, altro che Seifo* — ha cercato di sorridere il tecnico, aggiungendo alla frase, di per sé molto ottimista, valutazioni scontate sul valore dei belgi —. *Non siamo impreparati alla tattica del fuorigioco, la prenderemo in velocità con Massaro e Jachini*». Ha proseguito De Sisti, più rivolto a se stesso che non all'uditorio. E mi è sembrato nel labirinto della tattica. Una punta sola? «*Preferisco così perché so come si schierano loro*». Carobbi o Pascucci? «*Aspetto la mossa di Van Himst, poi decido. Pascucci ha solo la mia, sarebbe l'esordio assoluto nella Fiorentina. E' un tipo tranquillo, ma potrebbe impaurirsi davanti a 40 mila spettatori. Comunque mi preoccupa la simitra del loro attacco, ho studiato qualcosa, vedrete*».

De Sisti parlava, parlava, ma non pareva affatto tranquillo. «*Il problema è di vedere se ci tengono, se cambiano formazione. Sabato col Cesena, mi ha riferito Vicariotto, sono stati terribili, cinque poi e poi segnarne dieci. Certo, hanno più esperienza e raffinatezza di noi, però con una buona partita e con un po' di fortuna pensiamo riuscire nel colpo. Mi manca Gentile. Si, manca proprio Gentile*».

Ed ha chiuso il colloquio con un sospiro mentre i belgi dell'Anderlecht, molto allegri e sicuri, si preparavano alle interviste con l'aiuto di Eddy Merckx, grande amico di Van Himst e tifoso di eccezione in questa trasferta fiorentina. Enzo Seifo, italiano in Belgio, raccontava di quanto sarebbe bello giocare in Italia e ricordava ai cronisti di una gara vinta a Firenze, un paio d'anni fa, per trovare le sfide che abbiano a Scandicci. Della partita poco, diceva che all'Anderlecht basterebbe un pareggio con gol.

Van Himst, che ha indossato 61 volte la maglia della Nazionale belga, l'ha messa un paio sul ridere: «*Fossi al posto della Fiorentina, non farei un dramma per le due squalifiche: peggio se capitano a Bruxelles*» ha detto strizzando l'occhio a Merckx. E ha aggiunto: «*Sarebbe ingiocabile] vincere, sarei contento di un bel pari, magari per 2-2. Schiererò due punte, sicuro, non sono indeciso fra Vandenbergh, Frimat e Arnesen. Lo deciderò all'ultimo istante*».

Il tecnico dell'Anderlecht, nel pomeriggio, ha portato la squadra ad allenarsi al Comunale. Ha provato tanti cross, evidentemente conoscono bene il problema della Fiorentina. Alla fine ha aggiunto qualcosa al discorso fatto un paio d'ore prima. «*Noi siamo favoriti per l'esperienza. Mica per niente abbiamo disputato due finali di Coppa consecutive nelle ultime stagioni. La squadra è in testa alla classifica, in pratica è formata da undici giocatori che militano in Nazionali diverse, una specie di bella multinazionale del pal. Chiedete alla Juventus, per referenze. E chiedete a Vandereycken, che conosce il nostro calcio*».

E noi abbiamo chiesto a Vandereycken. La Fiorentina è migliore del Werder Brema, da lui eliminato al primo turno? «*Fisicamente e tecnicamente, no. Allora i viola sono più esperti di calcio internazionale? «Neppure». Si può dunque di capire che considerate la partita come una specie di passeggiata «Questo non l'ho detto. La Fiorentina ha Socrates e Passarella, Iardini e Pecci, gente forte. Parleremo, speriamo di farlo segnando. E poi, a Bruxelles...*

Carlo Coscia

L'orologio Seifo è la punta di diamante dell'Anderlecht

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

OTTAVI DI FINALE

		Andt	Ritt
Dinamo Berlino (Ddr)	- Austria Vienna (Aus)	oggi	7-11
Levski Sofia (Bul)	- Dinamo (Urss)	oggi	7-11
Panathinaikos (Gre)	- Lyngbi (Dan)	oggi	7-11
Sparta Praga (Cec)	- Lyngbi (Dan)	oggi	7-11
Liverpool (Ingh)	- Benfica (Port)	oggi	7-11
Bordeaux (Fra)	- Dinamo Bucarest (Rom)	oggi	7-11
Goteborg (Sve)	- Keveren (Bel)	oggi	7-11
Juventus	- Grasshoppers (Svi)	oggi	7-11

COPPA DELLE COPPE

Detentore JUVENTUS - Finale a Roma (stadio Olimpico) il 16 maggio

OTTAVI DI FINALE

		Andt	Ritt
Dinamo Dresda (Ddr)	- Metz (Fra)	oggi	7-11
Fortuna Sittard (Olu)	- Widzew Lodz (Pol)	oggi	7-11
Inter Bratislava (Cec)	- Juventus (Italia)	oggi	7-11
Dinamo Mosca (Urss)	- Spartans (Mal)	oggi	7-11
Bayern Monaco (Ger Ov)	- Dukla Praga (Cec)	oggi	7-11
Rapid Vienna (Aut)	- Celtic Glasgow (Scoz)	oggi	7-11
Lahden (Ger)	- Servette (Svi)	oggi	7-11

COPPA UEFA

Detentore TOTTENHAM - Finale (andt. e rit.) 18 e 22 maggio

SEDICESIMI DI FINALE

		Andt	Ritt
Queen's Park (Ingh)	- Partizan Belgrado (Jug)	oggi	7-11
Inter	- Glasgow Rangers (Sco)	oggi	7-11
Standard Liegi (Bel)	- Valencia (Ol. Ov.)	oggi	7-11
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	- Spartak Mosca (Urss)	oggi	7-11
Bruges (Bel)	- Tottenham (Ingh)	oggi	7-11
Sporting Lisbona (Por)	- Dinamo Minsk (Urss)	oggi	7-11
Ajax (Ola)	- Hobmians Praga (Cec)	oggi	7-11
Rijeka (Jug)	- Real Madrid (Spa)	oggi	7-11

SEDICESIMI DI FINALE

		Andt	Ritt
Paris St-Germain (Fra)	- Velez (Arg)	oggi	7-11
Borussia Mgna. (Ger Ov)	- Widzew Lodz (Pol)	oggi	7-11
Lask Linz (Aut)	- Dundee United (Sco)	oggi	7-11
Psv Eindhoven (Ola)	- Manchester Un. (Ingh)	oggi	7-11
Zeljezniar Sar. (Jug)	- Sion (Svi)	oggi	7-11
Univ. Craiova (Rom)	- Olympiakos Pireo (Gre)	oggi	7-11
Dynamo	- Anderlecht (Bel)	oggi	7-11
Amburgo (G Ov)	- Celtic Sofia (Bul)	oggi	7-11

Mitropa Cup: l'Atalanta con il Banik

BERGAMO — Comincia questa sera a Bergamo (ore 18,30) l'avventura europea dell'Atalanta per la prima partita della Mitropa Cup con il Banik di Ostrava, capolista nel campionato cecoslovacco. L'Atalanta presenterà in porta il portiere Piotti, appena acquistato dal Milan, e farà esordire l'altro gioiello svedese Larsson che non ha mai finora giocato una sola partita ufficiale, lasciando anche il giovanissimo Bortolazzi.

Per quanto riguarda il Banik, la squadra è arrivata a Bergamo soltanto nella notte ed è stata costretta a rinunciare sia al previsto allenamento che all'incontro con la naturalità. Mancano pochi dettagli precisi sulla formazione, nella quale dovrebbero comunque figurare quattro nazionali cecoslovacchi: il portiere Mihalcik, il libero Vojacek, il centrocampista Stelzer (medaglia d'oro ai giochi olimpici a Mosca) e l'attaccante Licka.

L'Atalanta dovrebbe mandare in campo inizialmente: Piotti; Osti, Codogno; Bortolazzi, Solda, Moro; Baltieri, Vella, Donadoni, Stromberg, Larsson. A disposizione: Bellevelli, Rossi, Taylone, Gentile, Magnocavallo.

Dai Rangers verso il derby

Lo dice il presidente Pellegrini - «La sfida col Milan ci stimolerà anche in Coppa» Causio in campo solo nella ripresa - Quaranta pullman di tifosi in arrivo da Glasgow

MILANO — Brady l'ha definita una specie di «guerra santa», cattolici contro protestanti, ma è augurabile che qualcuno tra i duemila tifosi scozzesi che sono partiti a bordo di 40 pullman da Glasgow non prenda la «alla» alla lettera trasformando gli spalti di San Siro in campo di battaglia. Polizia e carabinieri sono già pronti a prendere in consegna la lunga colonna scozzese al suo ingresso in Milano per scortarla sulle gradinate e poi nuovamente verso l'autostrada, ma è indubbio che stasera a San Siro farà caldo. E' nella tradizione di questi tifosi bere qualche birra di troppo e abbandonarsi a vandalismi come hanno fatto recentemente a Dublino al punto che il presidente dei Rangers, Paton, ha cercato vanamente di farli desistere dalla lunga trasferta in Italia «*altrimenti — ha detto — rischiamo altre brutte figure*».

Chiusa la Inter, carica anche dal nuovo inno «Cuore nerazzurro», sugli spalti stasera quelle due reti che sono indispensabili per mettersi al riparo nel ritorno in programma nel terribile «Ibrox Stadium» dove in passato la stessa Inter e il Milan passarono il turno di Coppa, mentre Torino e Juventus invece vennero eliminate.

Castagner ha fatto la sua scelta badando su Passarella per la ripresa. «*Ma non è ancora deciso — precisa il tecnico — chi uscirà per far posto a Francis*». Una scelta nell'interno? E' possibile visto che si lavorerà e Castagner dovrà prendere qualche decisione innovativa senza ricorrere alla solita tattica.

Anche il presidente Pellegrini, pur cercando di attenuare le sue impressioni ieri alla presentazione del nuovo inno cantato dal Cumalenti, ha ammesso che «*la squadra è al di sotto delle sue possibilità, può giocare molto meglio. Ad ogni modo sono ottimista, i giocatori ci sono, hanno ritrovato bene il nuovo ritmo e poi facendo mente locale al prossimo derby affronteranno sicuramente il meglio. In fin dei conti siamo imbattuti. Il fatto che le gare di Coppa durano 180 minuti e nel ritorno di San Siro hanno rinviato alla ripresa di Buenos Aires Domenico per me ci sarà il primo vero derby, e sarà giocato la squadra che avrà cervello, questo è la mia sensazione*' e per tenerlo conto che il Milan è forte sono sicuro che l'Inter saprà superarla i Rangers vadano a rossoneri. Stasera dopo la partita andrò con i giocatori, starò con loro a cena e arriveremo così modo di parlare di questi impegni anche che sabato probabilmente dovrà disertare il tradizionale appuntamento pre-partita».

Brady ha ripetuto l'autocritica fatta, ricordando di aver giocato già una volta contro i Rangers. «O meglio — ha detto — *avevo 17 anni e giocai la partacina. Sono arrivato terribili, chiunque scenda in campo lo conoscono sto bene, il duro-cattivo sull'Inter rigorista tutta la squadra, non solo il sottoscritto. E' il compianto che non giro*».

Altobelli è in ottima vena: «*Io e Kalle mi alleniamo a ritmo perché ci giungono pochi palloni in attacco. La verità è che nell'Inter non c'è ancora il gioco che possiamo realizzare. Manca la tranquillità, se dovessimo superare i Rangers e giocare bene nel derby potremmo trovare lo spirito giusto per affrontare campionato e Coppa senza dimenticare che subito dopo avremo di fronte la Juventus*».

Gli spazzini che sono giunti ieri sera presentavano una difesa di giganti visto che il portiere McCloy (38 anni e alto 1,90 mentre tutti gli altri elementi del reparto non superano di pochi centimetri Altobelli e Ramundini pertanto troveranno avversari degni di loro nel gioco aereo. Insomma, sarà davvero una battaglia, come promette McCloy: «*Non perderemo. In undici partite di campionato abbiamo subito appena due gol; elimineremo l'Inter come abbiamo fatto in passato con Juventus e Torino. Cielo anche in quelle partite è ero vicini completare il fri e spese del calcio italiano*». Un motivo in più per Altobelli e Rummenigge per batterlo.

Giorgio Gandolfi

Fertaino ■ l'arbitro Agnolin

Quando il presidente ■ a caccia di streghe

La categoria arbitrale non ha bisogno di difensori d'ufficio, non che meno Luigi Agnolin che è uno fra i migliori arbitri del mondo. Non si sente però proprio nemmeno il bisogno di un linciaggio irresponsabile quale quello che è stato condotto dal presidente del Napoli, Fertaino, con la complicità di alcuni giornali ispirati da voglioni diffusionali.

Agnolin ha sicuramente commesso un errore ■ non espellendo un giocatore del Napoli, ha il coraggio di non aver abbandonato e il dovere si chiede qui. Fertaino invece con una follia decisamente salottiera lancia accuse gravissime accusando una presunta amicizia tra i guardalinee di Agnolin e i dirigenti milanesi, e poi tra Nicoli e Pieri, colonnelli chiusi perché

Il pubblico napoletano è stato esemplarmente corretto domenica sempre se di qui alla fine del campionato dovessero succedere incidenti vorrà dire che è stata Fertaino a mutare l'atteggiamento della folla.

Lo stupore del Milan

MILANO — Stupore al Milan per le accuse di Fertaino secondo il quale i segnalinee di Agnolin sarebbero «amici» di Rivera e Pietra. I due dirigenti rossoneri non hanno voluto neppure rispondere al presidente del Napoli.

«Sono cose talmente assurde — ha commentato per loro un altro dirigente — che non si possono nemmeno prendere in considerazione. Il giorno che dovessimo scendere allo stesso piano di Fertaino allora addio calcio».

Ottenuto sembra che Rivera abbia consolato i due guardalinee soltanto negli spogliatoi in occasione delle tradizionali presentazioni.

La classifica del «Top 11»

Ecco la classifica del «Top 11» dopo 6 giornate:

PORTIERI: Garella (Ve) p.ti 7,08, Tancredi (Ro) 6,91, Galli (Fi) 6,65.

TERZINI: Ferroni (Ve) 6,56, Francini (To) 6,55, Mannini (Sa) 6,49.

TERZINI D'ATTACCO: Perri (To) 6,48, Galvani (Cr) 6,41, Marangon (Ve) 6,40.

MEDIANI: Briegel (Ve) 6,90, Junior (To) 6,80, Di Bartolomei (Ro) 6,80.

STOPPER: Vierchowod (Sa) 6,49, Galli (Si) 6,42, Ferrario (Na) 6,36

LIBERI: Tricella (Ve) 6,41, Gabitali (To) 6,76, Scirea (Ju) 6,53.

ALA TORNANTE: Bonini (Ju) 6,62, Massaro (Fi) 6,42, Evani (Mi) 6,41.

CENTROCAMPISTI: Souness (Sa) 7,02, Pecci (Fi) 6,91, Wilkins (Mi) 6,66.

CENTRAVANTI: Iaquinta (Si) 6,89, Galderisi (Ve) 6,56, Nicoletti (Cr) 6,26.

CENTROCAMPISTI AVANZATI: Cerezo (Ro) 7,03, Matteoli (Co) 6,92, Di Gennaro (Ve) 6,90.

SECONDA PUNTA: Elkjaer (Ve) 6,51, Bertoni (Na) 6,41, Serena (To) 6,38.

FORMULA 1 Dal bilancio stagionale emerge un'ipotesi che può far discutere

Prost è stato tradito dalla McLaren

Alain Prost, battuto per mezzo punto dal compagno di squadra Niki Lauda nell'inopinatamente finale per il titolo iridato della Formula 1, non ha perso il coraggio di fare una confessione. Non ha detto, il francese, che parte della responsabilità di questa sconfitta deve essere attribuita alla McLaren.

La scuderia inglese, infatti, con la sua superiorità schiacciante nel campionato 1984, ha in pratica livellato i valori dei due piloti. Ha costruito una vettura che, se non affidabilissima e con le sue (prestazioni stupefacenti, all'americano di raggiungere a situazioni che in un altro team difficilmente avrebbe potuto risolvere a suo favore. Se Prost, velocissimo, ha conquistato punti e vittorie esclusivamente per le proprie capacità, Lauda ■ la sua esperienza e guidando con il cervello, ha sfruttato al massimo le doti di una vettura eccezionale.

Dubbi non è lecito di averne anche se può far discutere. Ma sono i dati del bilancio consuntivo della stagione a mettere questa tesi. Vediamoli, scadenza per scrollarsi le «pagelle» del campionato.

MCLAREN vota 10 — Dodici vittorie su 16 gare, le ultime sette consecutive. Primato assoluto di punteggio ottenuto (143,5, precedente Williams 120). Piazzamenti nei primi sei: 29 su 32 macchine al via (manca 5 vittorie, quattro volte secondo, 1 quarto). Prost 7 vitt., 1 secondo, 1 terzo, 1 quarto).

FERRARI 7,5 — La ■ di Maranello è stata inferiore alle aspettative ma si è classificata seconda nella graduatoria per marche. Una sola vittoria (Alboreto a Zolder, 16 volte nei punti) Ha avuto l'handicap di montare pneumatici a volte meno competitivi dei rivali.

LOTUS 7 — E' apparsa in ripresa grazie anche alla collaborazione di Elio De Angelis. Se il team inglese avesse avuto a disposizione un motore diverso dal Renault

TOLEMAN 6,5 — E' stata la squadra rivelazione della stagione, realizzando un impianto molto equilibrato che ha sfruttato appieno le doti di un propulsore, l'Hart 4 cilindri, meno potente

BRABHAM 6 — Si è esibita solo per la velocità, mentre quella brasiliana ha dimostrato troppi cali di una vettura proiettata solo per le qualificazioni. In gara (malgrado due vittorie) un vero disastro soprattutto per la mancanza di affidabilità del motore Bmw.

WILLIAMS, ALFA ROMEO, ARROWS e OSELLA 4 — Quattro squadre sotto tono, con inspiegabili alternanze di rendimento. Le due inglesi sono calate (Williams ha sbagliato il telaio, tra l'altro), le due italiane non hanno brillato per mezzi differenti. L'Alfa in particolare troppo affidato, pare sulla strada della ripresa nel finale lavorare molto. Ad Ozelle mancano i pezzi per salire più in alto se non avrà la necessaria sponsorizzazione una programmazione più rapida per il 1985, potrebbe anche ritirarsi.

RENAULT e LIGIER 4 — Sono le due grandi delusioni. La prima con i motori a disposizione che ha dopo poco stenta per stare in lizza per il mondiale ha fatto un incredibile passo indietro. La seconda ha sbagliato in realizzazione della macchina

SPIRIT e RAM senza voto — Sono state soltanto comparse a volte ridicolizzate per gli altri concorrenti.

Cristiano Chiavegato

Basket e tivù un altro guaio

Polemica nel basket per la programmazione diretta tv (su Rai 2) di Giannarelo-Jolly, alle 16 di domenica. La trasmissione finirà alle 17,30, coincidendo con Sinac-Sravolini (16,30) e in sostanza anche con le altre partite della 5ª di A1.

Gianmario Gabetti, presidente Sinac, se n'è particolarmente stupito: «E' un'iniziativa fuori programma, che danneggia non solo noi. Con la concorrenza di un match di quel calibro in tv, chi andrà a pagare un biglietto? Immaginiamo Inter-Roma in diretta: che ne direbbero le altre società di calcio?».

Toto Bulgheroni, membro di giunta di Lega: «Una diretta domenicale può essere veleno di prestigio. Ma non si doveva dire sì senza una discussione fra le società. Chi lo ha fatto ha sbagliato, dovrà dare spiegazioni».

L'errore sarebbe naturalmente di Claudio Coccia, il «consulente».

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gaetano Tedeschi
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Cesare Mussa
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Pizzigallo
Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico di Torino via M. Prestinari 15 Torino
Stabilimento tipografico di Milano via Cristoforo Colombo 90
Stabilimento tipografico di Ivrea via Jervis 77
Stabilimento tipografico di Rivoli via Fratelli Piol 32
Stabilimento tipografico di Pianezza via Torino 12
Quotidiano associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
Registrazione del Tribunale di Torino n. 1 del 26-11-1926
CERTIFICATO N. 5N DEL 26-12-1983

TV E SPORT

Tutti gli orbi la moviola

La moviola ha fatto altre vittime: dopo gli arbitri, dopo i tifosi a volte messi fuori strada da interpretazioni discutibili o da immagini ritagliate con superficialità, sono caduti sotto il fuoco di quest'arma micidiale anche i telecronisti. Domenica scorsa si sono verificati lo scrio a molti episodi sospetti, e tutti sono stati liquidati dai commentatori con questa frase impegnata: «Vedremo alla moviola». Tutti meno uno, il fallo di Terranco in Napoli-Milan: Luigi Necco usa il linguaggio delle mani ma usa anche il cervello e le opinioni se le fa prima del responso di Carlo Sassi, il Giudice Unico. Agli altri, invece, la moviola ha rubato il mestiere. Forse per questo sfoggiano in genere cravatte sgargianti, per farsi notare lo stesso.

La palla può essere dentro o fuori per questioni di centimetri, il fallo chiaro o meno chiaro, ma un osservatore attento deve guidare lo spettatore a una imparziale spiegazione e interpretazione, senza il timore di essere fatto fesso dall'arma micidiale. La moviola dovrebbe essere un di più che chiarisce dei particolari, non un Giudice Unico che imbavaglia parole e pensieri.

Fra l'altro la «Domenica Sportiva», con gli orari che ha preso a frequentare, arriva sempre a dare le sue interpretazioni che il quasi il giorno dopo. Forse che tutta Italia deve star sveglia nel buio della notte per cercare di vederci chiaro? A proposito degli orari della popolare trasmissione domenicale, l'altra sera Alfredo Pigna ha fatto dell'involontario umorismo quando ha annunciato che la sigla di chiusura sarebbe stata dedicata all'incontro di boxe di Hagler. Incontro «che aveva fatto fare quasi l'alba agli appassionati», il venerdì. Invece, la domenica, pure...

La faccenda lunedì è arrivata anche nell'orecchio di uno ariante parlamentare. Il deputato democristiano Giuliano Silvestri, che chiede al presidente della commissione di vigilanza Rai «una migliore collocazione nel palinsesto della popolare rubrica». Speriamo che serva a qualcosa; altrimenti si potrebbe sollecitare qualche pretore pratico di faccende televisive, magari così la «Domenica Sportiva» verrà oscurata del tutto.

Un'annotazione conclusiva sul «Lunedì sport»: strizzando il panorama del calcio con impegno, arriva a dare immagini preziose della serie C. Potrebbe anche dilungarsi di più sul calcio minore, ma si ostina a ripetere i gol della B già visti almeno tre volte, dalla domenica sera in poi. E potrebbe offrire qualche immagine di altri sport, proprio per far capire che per la tivù il calcio è quasi tutto, non tutto. Il conduttore con molto sussiego ieri l'altro ha detto: «Ed ora una notizia». Ci si aspettava chissà che cosa, invece è stato annunciato che la Pro Recco era stata eliminata dalla Coppa campioni di pallanuoto. Poiché questa famosa «notizia» era del giorno prima, ed era già stata pubblicata da tutti i giornali, non sarebbe stato meglio che vedere «come» e «perché» era stata eliminata?

Gianni Romeo

ECCEZIONALE OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL

VUOI RISPARMIARE FINO A 1.500.000 LIRE?
SEGUI L'INDICAZIONE.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

Il tuo Concessionario Opel ti offre per ciascuno un risparmio di ben 1.500.000 lire IVA inclusa sul prezzo della Rekord Diesel 71 CV. Oppure se preferisci uno Kadett* o un Ascona, via benzina che Diesel, puoi risparmiare 1.200.000 lire IVA inclusa! Scegli tra le proposte del tuo Concessionario quella che fa per te: ti ricordo che l'occasione rimarrà valida** solo fino al 31 ottobre** ed è valido solo per i modelli '84

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA VENDE
a Borgata alloggi a box vendita privati interessanti vedute tagliandosi tra 3% Per appuntamento tel 748 1918

Christian Dior

PARIS

Christian Dior
invente
Eau Sauvage
Extrême

Eau Sauvage Extrême :
encore plus intense,
encore plus présente,
encore plus Eau Sauvage.

20 Domande affitto

VIA MAZZINI
proprietario vendesi 3 camere 3 bagni parte mansarda autorizzata L. 185 milioni Tel. (ore ufficio) 650 8713

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., cantiere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione gratuita. Via Roma 47, pal. negozio, 806.041.

VENDITA DIRETTA
fabbrica produttrice articoli per ufficio vende direttamente al pubblico via Cavaglià 60 bis (... 10 - Torino.

Nasce il coordinamento nazionale per la rivalutazione del loro ruolo

Scuola, i presidi dai mille compiti si uniscono per chiedere riforme

Hanno responsabilità amministrative, didattiche, politiche - Mancano i mezzi, collaboratori e stipendi adeguati

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' nato il «coordinamento» dei diecimila presidi d'Italia. Non è una [illegible] e propria associazione, non è un sindacato. Vuol essere un organismo che formula proposte per risolvere i mille problemi di una categoria da tempo dimenticata, soggetta a parecchi incarichi ma priva di strumenti anche normativi per soddisfarli in modo soddisfacente, «abituata a subire e ad arrangiarsi». Vuol essere un punto di riferimento per la miriade di piccoli organismi che i capi d'istituto hanno formato via via in ogni angolo della penisola, talora all'insaputa degli altri, eppure espressione di bisogni diffusi, [illegible]. Milano e soprattutto Torino, sede della segreteria tecnica del nuovo organismo, sono state le città in cui ha incominciato a coagularsi e a prendere coscienza di sé il «movimento» dei presidi, che ora ha una propria rappresentanza istituzionale.

Nella primavera scorsa, quando i presidi si riunirono per la prima volta a Lerici, non speravano di raggiungere questo traguardo. Gli elementi che li univano sembravano essere meno [illegible] degli elementi che li dividevano. Per esempio, la questione del riconoscimento del ruolo di dirigente statale sollecitato da Milano, ma giudicato con minor favore a Torino perché si temeva che il riconoscimento stesso potesse costituire un limite e non una spinta verso l'autonomia, e il problema del rapporto con i sindacati, apparivano ostacoli concreti all'affermazione di un'effettiva unità.

Non si può dire che ora quegli ostacoli siano superati in modo definitivo: la questione della dirigenza è [illegible] semplicemente accantonata, con i sindacati sono previste, caso per caso, forme di collaborazione, lasciando [illegible] gli associati di iscriversi o [illegible]. [illegible] ostacoli, però, risultano meno proibitivi della primavera scorsa, di fronte alla constatazione generale che il preside deve avere un ruolo più ricco, essere dotato di maggiori mezzi per svolgere i compiti amministrativi, organizzativi, didattici, «politici» che gli sono affidati; di fronte all'affermazione che egli è e deve rimanere figura «unica», perno insostituibile della scuola contro ogni tentazione di [illegible] due figure, distinguendo le responsabilità didattiche da quelle amministrative.

E' il punto d'arrivo di un lungo processo. All'inizio abbiamo il preside di stampo gentiliano «vigile scolta che rispetta con devozione incondizionata la consegna ricevuta», poi il preside di Bottai, più funzionario politico che autentico servitore dello Stato, posto che suo compito preminente è proprio quello di vigilare «sull'indirizzo politico della scuola». Nel dopoguerra il preside sembra riacquistare un ruolo più valido, quello di guida effettiva, autorevole, rispettata (senza le connotazioni etiche di Gentile), di garante della serietà della scuola e dello studio, posto com'è al vertice di una gerarchia che non viene giudicata [illegible] espressione di autoritarismo, ma [illegible] logica, naturale segno di un'istituzione efficiente.

E' proprio su una simile figura che cadono gli strali della contestazione. Il ruolo del capo istituto è posto sotto accusa, [illegible] i decreti delegati del '75, ispirati al principio della partecipazione scolastica, tolgono al preside quella preminenza nella scuola che prima appariva indiscussa e indiscutibile. Alcuni reagiscono con un moto di brusco rifiuto, altri accettano rassegnati. Pochi [illegible] paiono convinti dell'opportunità di introdurre negli istituti elementi di democrazia. Ed è opportuno rilevare che [illegible] le componenti esterne degli organi collegiali, le famiglie, sanno interpretare il nuovo indirizzo come sarebbe opportuno: a volte la partecipazione si traduce in pura rivendicazione.

Il preside è incompreso, isolato. I compiti si accavallano. E' responsabile di tutto. Deve essere pedagogo, amministratore, politico (e c'è anche chi [illegible] sottolineare quest'ultima caratteristica [illegible] propone l'elezione). [illegible] le deve anche indossare i panni del manager [illegible] tre [illegible] gli incarichi, il preside lamenta di non avere poteri effettivi e collaboratori efficienti, di essere bistrattato dal punto di vista economico. [illegible] qui malumori crescenti, disagi diffusi, [illegible] quali, secondo gli interessati, l'amministrazione risponde soltanto con il silenzio e il disinteresse.

E' il terreno adatto al formarsi di un moto di protesta, prima [illegible] provvisto di molta lucidità, poi più organico, puntuale, coerente. Si formano associazioni, collegi, i gruppi [illegible] centri minori si uniscono a quelli [illegible] capoluoghi, si studiano le prime forme di organizzazioni regionali. Il convegno di Lerici è un banco di prova durissimo. In un successivo convegno a Rimini, giunge l'ora del coordinamento nazionale, che sta preparando per il prossimo mese di marzo un congresso a Gaeta dell'intera categoria. [illegible] sarà affidato il compito di elaborare le richieste e una sorta di «carta costituzionale» dei capi d'istituto per riconquistare la pienezza di un ruolo giudicato fondamentale nella vita della scuola.

Clemente Granata

Assemblea della Cei su Concordato e Codice canonico

L'ora di religione è un rischio I vescovi affrontano la prova

Non esistono sondaggi sulle opzioni degli studenti - Il card. Ballestrero: «Molti vorrebbero che la religione sparisse del tutto dalle scuole: sarebbe inaccettabile»

CITTA' DEL VATICANO — E' un autunno di timori, per la Chiesa italiana, dopo la stagione del Concordato e delle Intese: le nuove norme per l'istruzione religiosa nelle scuole, da un lato, e la fine della «congrua» per parroci e vescovi, dall'altro, aprono un periodo di incertezze. Anche di questi temi, oltre che di codice di diritto canonico e di statuto, si parla fino a venerdì alla «Domus Mariae», dove sono radunati 200 vescovi italiani in assemblea straordinaria. E soprattutto su questi argomenti si è soffermato diffusamente ieri il presidente della Conferenza episcopale, card. Anastasio Ballestrero, in un incontro con i giornalisti.

Ballestrero, per natura portato a sdrammatizzare le situazioni, si [illegible] ottimista nonostante tutto: «Se si diventa pessimisti per cinque minuti, sono cinque minuti sprecati». Ma anche [illegible] parole traspare una seria preoccupazione per il futuro dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche.

Di quanto calerà il [illegible] degli studenti [illegible] avvalersi, secondo il Concordato, dell'ora di religione?

«Esplorazioni formali, non [illegible] state fatte — dice Ballestrero — e le stime rilevate finora variano molto: c'è chi ipotizza un dieci per cento in meno, chi addirittura il settanta-ottanta per cento in [illegible]. In realtà sono imprevedibili [illegible] le une che le altre. Aspettiamo di vedere che cosa succederà in pratica». Molto dipenderà [illegible] famiglie, dai presidi, dai ragazzi delle ultime [illegible] della secondaria.

Ballestrero denuncia: «Molte forze vorrebbero una scuola dove di religione non si parli, per sottolineare l'aconfessionalità dello Stato. Vorrebbero forse che la religione come materia non esistesse. [illegible] si tratterebbe di un'inaccettabile emarginazione dei valori religiosi, dell'[illegible] e della storia. [illegible] contro la storia. Sarebbe paradossale, se la religione venisse dimenticata nella scuola italiana».

I vescovi discutono, e [illegible] brano oscillare fra ipotesi e suggestioni diverse, ma senza compiere, per ora, una scelta che non sia quella di trovare nuove vie, fuori dalla scuola, per raggiungere chi [illegible] di avvalersi dell'insegnamento religioso negli istituti pubblici.

C'era la proposta Scoppola, di un «binario parallelo», una lezione di [illegible] religiosa «neutra» da affiancare all'ora di religione «cattolica». Non è un'ipotesi che piace molto. «C'è il pericolo che molti scelgano l'ora alternativa»; e naturalmente i vescovi italiani desiderano che l'istruzione religiosa sia soprattutto orientata verso i valori cattolici. E poi non c'è una reale disponibilità politica al «doppio binario».

Seconda ipotesi: distribuire l'insegnamento religioso in altre ore, con altri insegnanti: italiano, filosofia, storia. Nemmeno questo è soddisfacente: «Sarebbe lasciare vuoto il campo», affidarsi al rischio, alla volontà individuale dei docenti.

Insomma, «è un problema aperto», ha concluso il cardinale Ballestrero, senza offrire soluzioni o opzioni preferenziali.

L'altro grande problema è quello del cambiamento di sostentamento del clero, dalla «congrua», l'assegno dello Stato, nel 1990 si passerà alle casse diocesane, finanziate dal [illegible]. Nel clero, e anche a livello episcopale, serpeggiano perplessità, malumori, accenni di protesta. «Non si tratta di dissenso — dice Ballestrero — ma di diversa sensibilità. Occorre cercare accordo, collaborazione fra i vescovi. Perplessità e rinunzie sono state necessarie, nella stesura del Concordato: il che non significa piena accettazione. [illegible] Ma dobbiamo andare avanti. E su questo ribadisco il mio ottimismo».

L'assemblea dei vescovi italiani non parlerà invece dell'elezione del proprio presidente. La carica, attualmente ricoperta da Ballestrero, arcivescovo di Torino, scade a maggio.

Marco Tosatti

Cita il Coni ideatore d'una schedina

PALERMO — Un gallerista palermitano ha citato in tribunale a Roma il Coni per illecito arricchimento e sfruttamento di idea: Giacomo Caravello sostiene di aver ideato una schedina del totocalcio pressoché simile a quella adottata per l'attuale concorso pronostici.

Alcuni [illegible] fa il gallerista inviò al Totocalcio un progetto di [illegible] che prevedeva, invece dei tradizionali tre segni (1 X 2) da scrivere [illegible] colonne accanto alle partite, l'attuale composizione. Il Totocalcio gli rispose che il progetto era inattuabile.

In carcere il presidente delle province italiane e un imprenditore

Bari sommersa dagli scandali Arrestato un esponente del psi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'amministrazione provinciale di Bari è sommersa dalle inchieste giudiziarie. Ieri è stato arrestato su ordine di cattura l'ex presidente Gianvito Mastroleo, avvocato, socialista, presidente nazionale dell'Unione province italiane. Grave l'accusa: concussione e corruzione continuate e aggravate. Con lui è finito in galera anche Domenico Andidero, noto imprenditore edile barese. L'accusa parla di favoreggiamento personale e falsa testimonianza.

Secondo l'accusa Mastroleo sarebbe [illegible] in possesso di immobili, titoli e contanti per un valore complessivo di due miliardi, tramite abusi compiuti nel ruolo di presidente della Provincia.

Un altro ordine di cattura, sempre per corruzione aggravata e continuata — nell'ambito della stessa inchiesta — è stato notificato [illegible] un impiegato della Provincia, Paolo Bellomo, che era già in carcere per l'altra indagine. Quella che pochi giorni fa provocò l'arresto di due assessori, due consiglieri, due funzionari, un impresario edile, più denuncia a piede libero per il vicepresidente della Provincia, il socialista Francesco Colavecchia, per un impiegato e un imprenditore.

La vicenda dalla quale scaturiscono questi nuovi ordini di cattura, eseguiti ieri dalla Guardia di Finanza, riguardano l'appalto dei lavori di ristrutturazione di un palazzo che la Provincia prese in affitto quando era presidente Mastroleo. Il palazzo doveva servire per la sede del servizio di igiene mentale ed era di proprietà di Domenico Andidero: i lavori di restauro furono affidati [illegible] impresa per un ammontare di [illegible] milioni.

Una maxi-inchiesta che circa un mese fa portò i finanzieri nell'abitazione dell'esponente socialista, nel vicino Comune di Conversano. In una cassaforte fu trovata valuta straniera per un ammontare di 20 milioni, di gran lunga superiore alla cifra consentita dalle leggi valutarie. Per questo reato scattarono per Mastroleo gli arresti domiciliari.

Nel frattempo stava per esplodere la seconda inchiesta giudiziaria, forse quella che ha inferto il colpo maggiore ad un'amministrazione provinciale fin troppo chiacchierata. Sulla base della denuncia presentata da un piccolo imprenditore, Remo Marinelli, stanco di subire estorsioni e di dover continuamente versare tangenti per poter lavorare, la procura della Repubblica organizzò con i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria una vera trappola nei confronti del capogruppo del psi, Michele Tolentino, e di quello del psdi, Silvio Cirielli. Il Marinelli andò a versare 10 milioni della tangente richiesta per un lavoro, ma le banconote erano state segnate. Così i due furono sorpresi con le classiche mani nel sacco.

In seguito a questi arresti, finirono in carcere anche l'[illegible] democristiano Filippo Ferrante, quello socialista [illegible] Squeo, i [illegible] funzionari [illegible] Provincia Paolo Bellone e Domenico Ceglie, l'imprenditore Vito Partipilo per falsa testimonianza. Denuncia a piede libero per il vicepresidente Francesco Colavecchia, un altro funzionario Gaetano De Martino e Giuseppe Squeo, fratello dell'assessore. Ieri il giudice ha concesso la libertà provvisoria a Ceglie, gli arresti domiciliari al capogruppo Tolentino (psi) e Cirielli (psdi), Squeo, Bellomo, Partipilo e Ferrante.

Vito Cimmarusti

Nuovo intervento sul diritto di cronaca

La Corte di Cassazione «Una fonte attendibile non garantisce la verità»

[illegible] — Il diritto di cronaca si esercita legittimamente «solo quando risulta contenuto entro riparosi limiti che si radicano nella logica e nell'ordinamento positivo: verità oggettiva, pertinenza e continenza formale dei fatti narrati». Con un'altra sentenza, le cui motivazioni sono state depositate ieri in cancelleria, la Corte di Cassazione a sezioni riunite è tornata a pronunciarsi in materia di stampa. L'occasione è stata fornita da un giudizio su un processo per diffamazione a mezzo stampa intentato da un legale di Bolzano nei confronti di un giornalista del quotidiano *Alto Adige*, Giancarlo Ansaloni, che aveva riportato nel suo articolo una notizia riferita dalla Rai e risultata non veritiera.

Il giornalista si era richiamato al diritto di cronaca e all'attendibilità della Rai. Ma la Corte di [illegible] ha respinto la tesi del professionista condannandolo [illegible] il giudizio. Per i giudici della Suprema Corte dunque perché il «diritto di cronaca» sia tale occorre la concorrenza di diversi requisiti: «L'inderogabile necessità di un assoluto rispetto del limite interno della verità oggettiva di quanto riferito» e lo «stretto obbligo di rappresentare fedelmente, nel pensiero e nella parola, gli avvenimenti tali quali sono».

Nell'uso di notizie provenienti dalle fonti [illegible] «è sufficiente fare riferimento soltanto all'attendibilità di quelle fonti nel momento che siffatta qualifica è generalmente — si legge ancora nella motivazione — espressione di una valutazione soggettiva e probabilistica in netto contrasto con il concetto stesso del diritto di cronaca».

Milano, il bandito in tribunale

E Vallanzasca lancia minacce

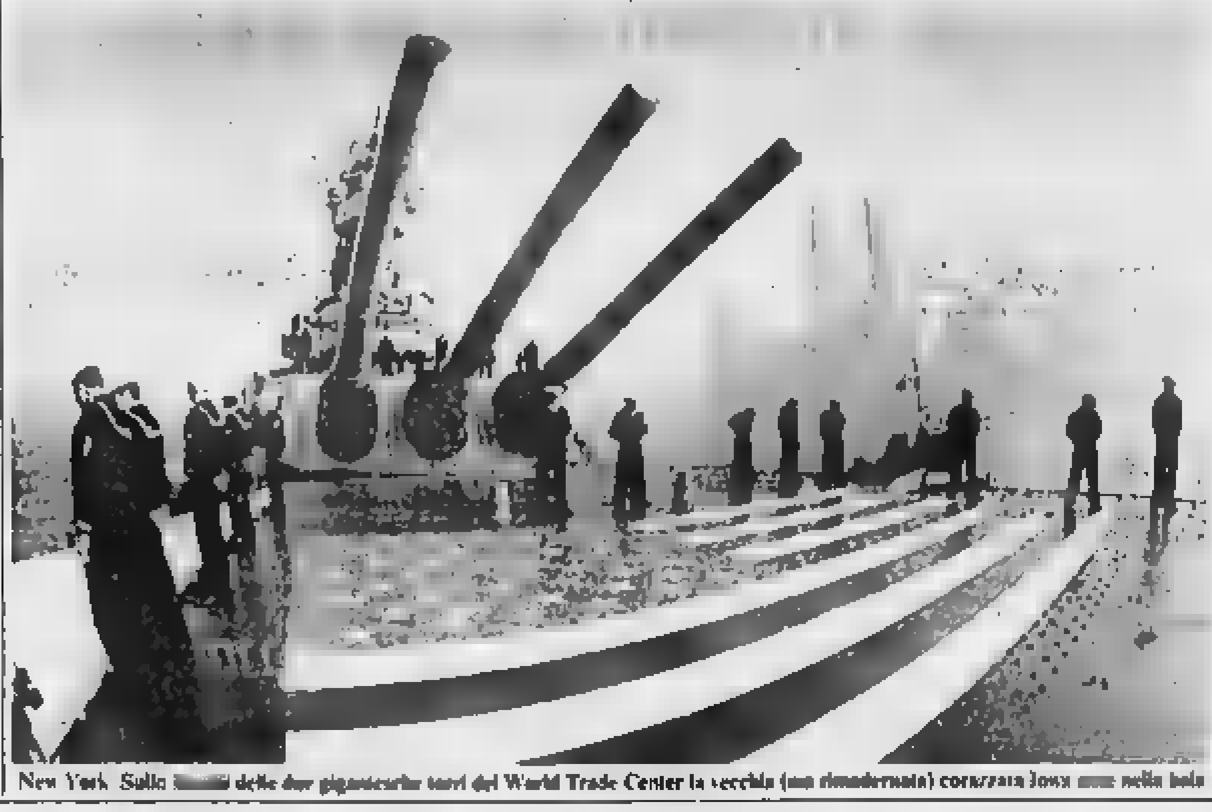
MILANO — Renato Vallanzasca, il «bel René» del quartiere Comasina, non è cambiato: ieri era in tribunale per un processo relativo a un [illegible] che probabilmente gli frutterà un'altra condanna a tanti anni di reclusione che andranno ad aggiungersi a quelli che già deve scontare (63 e un ergastolo). Eppure non ha rinunciato alle abituali spacconate.

«*Il carcere mi ha cambiato: sono diventato cattivo* — ha detto ai cronisti in una pausa dell'udienza — *sono in molti a dover sperare che non metta mai più piede fuori*». Un po' appesantito, ma sempre «pieno di fascino» a giudicare almeno dallo stuolo di ragazze che dal settore del pubblico lo salutavano, Renato Vallanzasca ha raccontato che «*a Spoleto, un carcere che è già di massima sicurezza, sono nel settore più sorvegliato: in isolamento 24 ore su 24,* [illegible] *solo la telecamera nel gabinetto. Passo le mie giornate a leggere libri di storia e di narrativa, ma mi pesa la mancanza di contatti umani. Mi mancano le amicizie* — aggiunge — *ma anche la possibilità di fare piccole cose come andare a prendere un caffè o fare una passeggiata sotto la pioggia*».

Il processo apertosi ieri lo vede imputato di uno dei tanti episodi che videro protagonista il suo «clan» negli Anni Settanta. L'uccisione, per un regolamento di conti, di Mario Magalini e il ferimento di Clemente [illegible] nel settembre del '76. Insieme a Vallanzasca è imputato uno dei suoi luogotenenti, Francesco Carecela.

Oltre che dell'omicidio e del ferimento, Vallanzasca deve rispondere anche di violenza e minacce nei confronti di una persona per costringerla a rivelare dove poteva trovare Magalini per ucciderlo

Stelle, strisce e grandi cannoni



New York. Sullo [illegible] delle due gigantesche torri del World Trade Center la vecchia (ma rimodernata) corazzata Iowa [illegible] nella baia

In un cantiere del Savonese

Crolla la soletta morti 3 muratori

SAVONA — Un infortunio sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio a Celle Ligure è costato la vita a tre operai, Giacomo Caviglia, [illegible] anni, di Sassello, sposato, quattro figlie, Maurizio [illegible] Bove, 18 anni, e Alessandro Basso di 15, tutti e due abitanti ad Albisola Superiore.

[illegible] rimasti schiacciati da una soletta in [illegible] di diverse tonnellate che avevano appena sistemato in un cantiere per la costruzione di una piccola fabbrica di cabine da spiaggia.

Al momento della sciagura stava transitando una pattuglia della polizia stradale di Savona che ha [illegible] l'allarme. In pochi minuti sono stati mobilitati soccorsi da Savona, Varazze, Celle, Albisola e Cairo Montenotte.

[illegible] dopo un'ora di estenuante lavoro i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre dalle macerie il corpo di Bove, poi, un'ora dopo, è stata la volta di Caviglia e quindi di Basso.

La soletta sarebbe crollata pochi minuti dopo che era iniziata l'operazione di «pompaggio» del cemento. Hanno ceduto i «travetti» di legno che imbragavano il solaio. I corpi delle tre vittime sono stati investiti da una massa di cemento ancora fresco.

g. p. c.

Prestava auto sequestrate [illegible] procura

[illegible] — Giacomo Corona, di [illegible] anni, custode giudiziario, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Croce, per malversazione.

Secondo l'accusa, utilizzava personalmente e dava in prestito ad amici alcune automobili fatte sequestrare dai creditori e depositate in una autorimessa.

Stato civile di Torino

19 OTTOBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 37 - Morti 37

(Segue a pagina 5)

Maria Rosa Dioni nata Valentino

Enrico Rosa

Enrico Rosa

Elio Depaoli

Luciana Gili Taracco

Gigi Pagliotti

Luigi Pagliotti

Giovanni Levrotto

Giovanni Levrotto

Fiorenza Moriondo ved. Rosso

Anna Fatichenti ved. Fora

geom. Dante Zacconi

Jolanda Piovano ved. Vercelli

Giuseppina Terzano ved. Perecchio

dott. Giovanni Martina

dott. Giovanni [illegible]

dott. Giovanni Martina

Arturo Giglio Vigna

Lodovico Giuliano

Rosa Felicienne Vaillant ved. Bonetto

Giuseppina Mossa [illegible] Moncalvo

Pier Luigi Benedetto

Rinaldo Casaago

Alessandro Nigra

Anna Peller

RINGRAZIAMENTI

Ferruccio Ferrari

cav. Giovanni Battista

comm. [illegible] Bertolotto

ANNIVERSARI

Anna Monchiero ved. Carpinelli

1974 — 1984 Ing. Giuseppe Rieser

1983 — 1984 prof. [illegible] Torrielli

1983 — 24 ottobre — 1984 Tino Pace

Vittorio Tosecca Caldora conte di Castellazzo

Alessandro Actis Perinetto

1978 — 1984 Mario Ghisolfi

1981 — 1984 Vittorio Scardamaglia

A OTTOBRE I PREZZI SONO CRESCIUTI IN MEDIA PIU' DELL'1 PER CENTO

Il carovita torna a correre

Tra le voci che hanno inciso più pesantemente vi sono l'elettricità, i combustibili e l'abbigliamento - Tramonta l'attesa di uno scatto uguale di contingenza a novembre: ora si prevede un punto, ma potrebbero anche essere due

L'inflazione è sotto controllo ma i ministri sono preoccupati

Goria: non possiamo permetterci distrazioni - Altissimo: molte insidie

ROMA — Sul tavolo di Bettino Craxi le cifre sono arrivate lunedì sera. Qualche sorpresa, perché gli esperti della presidenza del Consiglio non avevano previsto questa nuova tendenza alla rincorsa dei prezzi al consumo, ma nessun allarme. La parola d'ordine, alla presidenza del Consiglio, è questa: i dati sui prezzi nelle città-campione sono meno positivi di quanto si poteva sperare, ma non drammatici comunque la tendenza generale resta. Il ministro Forte, sull'«Avanti!», parla addirittura di «raffreddamento», con il tasso d'inflazione «stando ai dati dei grandi Comuni sceso al 9,2 per cento». E ieri sera, i più stretti collaboratori di Craxi assicuravano che: Chiari che tutte le previsioni fanno ritenere possibile per fine anno il traguardo di un'inflazione sia la soglia del 10per cento.

Questo ottimismo è giustificato oppure è fuori luogo? Ottobre — in sostanza — è la conferma di una tendenza positiva oppure è la spia che qualcosa sta cambiando nella lotta contro l'inflazione? Molto cauto, contro ogni trionfalismo fuori luogo, il ministro del Tesoro Goria invita tutti alla prudenza: è vero che l'inflazione tendenziale rimane al di sotto del 9 per cento, ed è vero che un incremento dell'1,2 per cento rispetto a settembre rientra nelle oscillazioni previste come possibili: «Il dato di ottobre — aggiunge il ministro del Tesoro — lascia comunque avveriti nella convinzione più volta che la lotta all'inflazione è una battaglia che si vince con anni di impegno perseverante, ma si può perdere anche in un solo giorno».

Sulla stessa linea si muove il ministro dell'Industria, Renato Altissimo. «Ottobre è un segnale che non va sottovalutato affatto — ci ha detto ieri —, i dati di questo mese sono molto "balordi" e disomogenei, ma dimostrano due cose. La smentita dei prezzi cresce, e alla fine dell'anno l'inflazione potrebbe oscillare tra il 9,8 e il 10,2 per cento, con un risultato positivo; ma nello stesso tempo, la situazione resta ancora di grande fragilità, e non possiamo minimamente permetterci di tirare il respiro. I prezzi: la discesa è giusta, ma è ancora piena di curve e in salita, e ti manovratore deve stare molto attento nel cammino. La legge finanziaria dà dei segnali importanti per raggiungere l'obiettivo di un'inflazione al 7 per cento il prossimo anno. Ma quel pessimismo di cui sta battaglia è finito e riapriamo spazi alla finanza allegra. Al contrario, dobbiamo continuare a governare la spesa pubblica con grande determinazione. Di fronte a pensionati e al senza lavoro, questa, come direbbe Einaudi, è la vera questione morale».

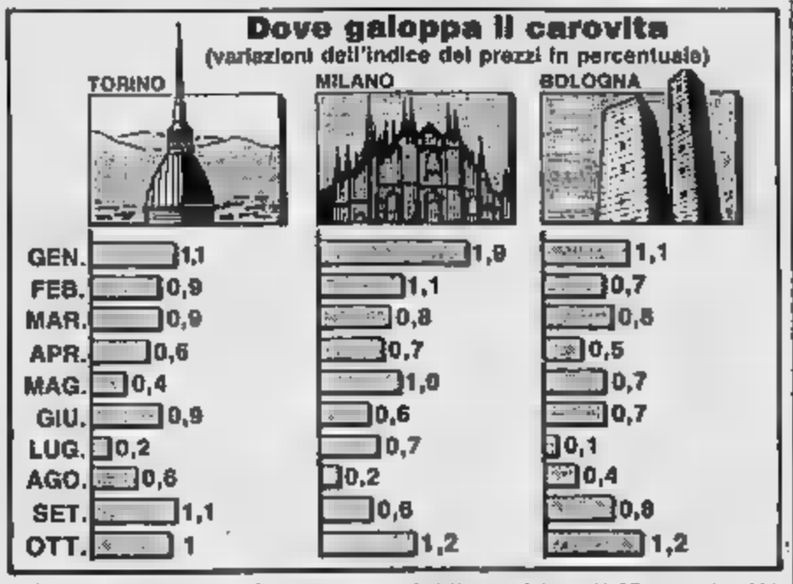
Come mai le cifre di ottobre consentono questa disparità di valutazioni tra l'ottimismo del socialista Forte e la cautela del democristiano Goria e del socialista Altissimo? E' lo stesso ministro dell'Industria che spiega l'«algidità» dei rilevamenti di questo mese. «L'incremento di ottobre — fa notare Altissimo — è la risultante di fattori contrastanti: l'importante settore dell'alimentazione ha avuto una dinamica molto contenuta, mentre l'abbigliamento è stato influenzato da fattori stagionali e presenta aspetti "erratici". Il forte rialzo dei combustibili, poi, è dovuto all'impennata del dollaro: anche se i prezzi rispetto alle attese, lo scatto dei prezzi sul mercato internazionale è per ora in atto, tanto che i dati Cee dalla metà scorsa venerdì prossimo il prezzo del gasolio per riscaldamento diminuirà in Italia di dieci lire al litro e quello del chilo di undici. Nel settore delle abitazioni, infine, l'anormale crescita è dato a Milano (più 22,7 per cento rispetto a novembre '83) è dovuto all'adeguamento dei canoni di locazione delle case popolari, con un effetto ritardato che non riflette ancora il blocco dell'equo canone».

Un quadro, dunque, influenzato da fattori anomali, secondo il governo. «Non dimentichiamo comunque — ha aggiunto il ministro del Bilancio, Romita, socialdemocratico — che dopo il minimo di settembre, che aveva contrastato alcune previsioni pessimistiche, una certa ripresa dei prezzi era inevitabile. Ma questa ripresa resta entro i limiti fisiologici e non deve destare allarmi o preoccupazioni. La distanza dell'inflazione dal 10 per cento è in ogni caso un risultato. Il governo aveva obiettivi ancora più ambiziosi, e a fine anno potrà sfoderarli. Le previsioni per scendere al 7 per cento nell'85, ci sono tutte, e non è certo il mese di ottobre che può smentire questa tendenza».

Mauro

Dove galoppa il carovita

(variazioni dell'indice dei prezzi in percentuale)



ROMA — Nelle grandi città italiane del Nord a ottobre c'è stata una ripresa dei prezzi. Indicazioni che giungono dagli uffici statistici comunali di Milano, Torino, Genova, Bologna e Trieste emerge un ritmo di salita superiore all'1 per cento rispetto al mese precedente. La punta massima è stata toccata a Trieste, con un aumento dell'1,5 per cento a settembre, mentre al livello più basso (1 per cento) c'è Torino. Occorre dire tuttavia che, nonostante la crescita sia indifferente di ottobre, in alcune grandi città il tasso tendenziale dell'inflazione (cioè l'aumento rispetto all'ottobre dell'anno scorso) è ancora diminuito. Non è avvenuto così, però, per Milano, dove i prezzi sono cresciuti dell'1,2 per cento e il tasso tendenziale è salito all'11 per cento contro il 9 per cento.

Tra le voci che hanno maggiormente contribuito a determinare questa ripresa del carovita figurano elettricità, combustibili e abbigliamento.

A Milano l'aumento è stato, come si è già detto, dell'1,2 per cento, con l'abbigliamento in prima linea (più 8 per cento), seguito da elettricità e combustibili (più 3,9 per cento) e dall'abitazione (più 1,6 per cento). Spese varie e alimentazione hanno avuto un incremento, rispettivamente, dello 0,7 e 0,5 per cento.

A Torino l'aumento è stato dell'1 per cento rispetto a settembre e del 9,2 (inflazione tendenziale) nei confronti di un anno fa; elettricità e combustibili, con un incremento del 3,7 rispetto a ottobre, hanno avuto la spinta decisiva al rialzo sebbene siano aumentati anche tutti gli altri capitoli di spesa: alimentazione più 0,7 per cento, abbigliamento più 1,7 per cento, abitazione più 0,7, beni e servizi più 0,8 per cento.

A Genova, l'aumento dei prezzi, rispetto a settembre, è stato dell'1,3 per cento, mentre l'inflazione tendenziale è stata del 9 per cento; elettricità e combustibili hanno contribuito con un aumento del 4,1 per cento, l'abbigliamento con il 3,6.

Bologna ha fatto registrare un aumento dei prezzi in ottobre dell'1,2 per cento, con un incremento dell'8,2 per cento rispetto a ottobre.

Infine Trieste ha registrato un rialzo dell'1,5 per cento, rispetto allo 0,9 di settembre.

La risalita dei prezzi in ottobre dovrebbe far tramontare l'ipotesi, avanzata dagli esperti nei giorni scorsi, di uno «scatto zero» della contingenza. Se, infatti, l'indice nazionale dei prezzi al consumo in ottobre subirà una variazione attorno all'1 per cento o se questa crescita si rifletterà sull'indice per il calcolo della scala mobile, si aprirà la possibilità di uno scatto anche di due punti.

Definitiva la tesoreria unica

ROMA — La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato ieri sera in sede deliberante il provvedimento che istituisce il sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici.

Il provvedimento è divenuto così legge dello Stato avendo già ricevuto il parere favorevole della Camera.

De Benedetti sull'efficienza dell'industria italiana

NAPOLI — «Ormai si perde come nazioni: il problema comune al settore pubblico e a quello privato sta nel far funzionare l'economia meglio, tutti insieme, senza crociate ne' corse al privilegio particolare. Competitività' e risultati delle singole aziende sempre piu' sono legati all'efficienza dell'intero sistema nazionale, la cui razionalizzazione significa realizzare politica industriale moderna ed efficace».

Così ha detto Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, all'incontro organizzato dal Banco di Napoli, sul tema «L'industria italiana».

«Resta però una distinzione particolare» ha aggiunto De Benedetti - «e' quella tra imprese piccole o grandi, private o pubbliche, bensì tra quelle che moltiplicano le risorse nazionali, e che sono le imprese, e quelle che distruggono risorse, e che sono indegne del nome di imprese».

«In quest'ottica - ha concluso De Benedetti - occorre trovare' soluzioni nuove anche per problemi antichi come quello del Mezzogiorno».

I problemi di mercato delle Popolari

MILANO — «Problemi di mercato per le banche popolari: esperienze a confronto» è il tema dell'annuale convegno che il Cefor (Centro di informazione per le Banche Popolari Italiane) terrà il 26 e 27 ottobre prossimi a Selva di Fasano, con l'intervento di un centinaio di direttori generali delle popolari. «Lo scambio di vedute tra i direttori delle popolari — ha detto il presidente del Cefor, Giovanni De Censi, sarà le tematiche del convegno — è importante per verificare come le aziende cooperative affrontano il cambiamento del mercato».

Sono in programma le relazioni di Francesco Parrillo, presidente della Lumarà, su «La funzione del credito popolare» e di Felice Giasani, direttore generale dell'Abi.

VENDONSI IN SICILIA SEGUENTI FONDI RUSTICI:

☐ **FONDO PANCALI,** località Carlentini (Siracusa). Metà pianeggiante e metà ucchive, con fabbricati rurali, di ha. 187 ca. di cui agrumeto ha. 24,9, seminativo ha. 75, pascolo ha. 80, oliveto ha. 4. Libero da personale.

☐ **FONDO S. MAURO,** vicino a Lentini e Carlentini (Siracusa) Collinare, sistemato a gradoni, di ha. 1,63 di agrumeto. Libero da personale.

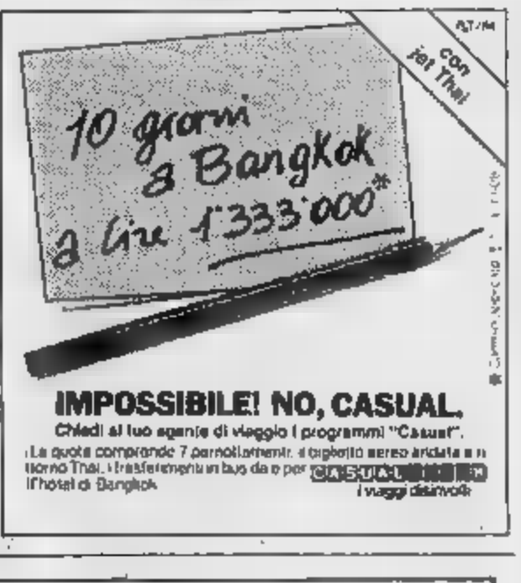
☐ **FONDO SABELLA,** località Melilli (Siracusa). Pianeggiante, di ha. 4,53 di agrumeto. Libero da personale.

☐ **FONDO PARISI,** località Militello (Catania). Pianeggiante, di ha. 17 seminativo arborato. Libero da personale.

☐ **FONDO OSSENA-MALACRIA,** località Lentini e Francofonte (Siracusa), di ha. 15,41 circa, pascoli, incolti e in parte ex agrumeti. Libero da personale.

☐ **FONDO BARONIA,** località Vita (Trapani) Ha. 1 di pascolo. Libero da personale.

Per informazioni rivolgersi a:
EUROAMERICA FIDUCIARIA E DI REVISIONE S.p.A.
Via Parigi, 11 - 00185 ROMA - Tel. 06/4755641



IMPOSSIBILE! NO, CASUAL.

Chiedi al tuo agente di viaggio i programmi "Casual".
La quota comprende 7 pernottamenti, il biglietto aereo andata e ritorno Thai, i trasferimenti in bus da e per l'hotel di Bangkok. CASUAL I viaggi distintivi

Scoppia la guerra dei dazi con Madrid che blocca le importazioni dalla Cee

Auto: il protezionismo della Spagna è contro l'industria italiana e inglese

TORINO — Le associazioni delle industrie automobilistiche italiana e inglese si sono incontrate recentemente per esaminare i danni causati alle Case automobilistiche due paesi dagli elevati dazi applicati da parte spagnola sulle importazioni di autoveicoli, nonché i possibili rimedi.

Le vetture importate in Spagna sono gravate da dazio nella misura del 36,7 per cento, mentre quello esportato dalla Spagna verso la Comunità scontano un dazio che è soltanto del 4,1 per cento. Questo squilibrio ha la sua origine nell'accordo Cee Spagna concluso nel 1970 prima che anche in Spagna si sviluppasse un'industria automobilistica competitiva. Oggi invece dazi così elevati come quelli applicati dalla Spagna assumono carattere protezionistico ed impediscono di fatto alle industrie italiana e britannica di esportare volumi adeguati di autoveicoli verso il mercato spagnolo, in modo da equilibrare il flusso delle importazioni provenienti da quel paese. Proprio ieri il problema è stato discusso dai dieci ministri degli Esteri della Cee riuniti a Lussemburgo.

Le importazioni di vetture in Spagna sono state nel 1983 dall'Italia 7298 unità e dalla Gran Bretagna 2729 unità. Per contro, le importazioni di vetture dalla Spagna verso l'Italia e la Gran Bretagna sono state nel 1983, rispettivamente di 75.000 e 58.000 unità e in tutta la Comunità, nello stesso periodo, di 600 mila. I primi sei mesi 1984 le importazioni sono cresciute ulteriormente di circa il 50 per cento per l'Italia e di oltre il 120 per cento per la Gran Bretagna.

L'industria italiana e inglese constatano che l'ingiustificato differenziale nei dazi è la causa dello squilibrio oggi esistente negli scambi di prodotti automobilistici, ed affermano che questa differenza deve essere colmata entro il prossimo anno per un riequilibrio graduale e non più accettabile.

L'industria spagnola ha ormai raggiunto livelli elevati di competitività analoghi a quelli dei Paesi membri della Cee. In conseguenza, le tariffe doganali applicate da parte spagnola dovrebbero essere ridotte in modo sostanziale, prima ancora dell'adesione della Spagna alla Cee. E' pertanto necessario che i dazi applicati dalla Spagna per le importazioni di vetture siano ridotti entro un anno al 10,2 per cento, che dal resto è la tariffa esterna comune applicata dalla Cee nei confronti dei Paesi terzi.

Le industrie italiana ed inglese chiedono quindi ai rispettivi governi di intervenire presso la Commissione Cee, affinché faccia propria, come base negoziale, la richiesta da loro avanzata di allineamento della tariffa spagnola al 10,2 per cento entro un anno.

r. c. s.

Renault chiede a Washington di ribassare il carbone

ROMA — Se il costo del carbone degli Stati Uniti scenderà ai livelli internazionali, l'Enel dovrà rinunciare a importarlo. Infatti, i due milioni di tonnellate di carbone Usa importati quest'anno sono costati 50,5 dollari la tonnellata, contro i 45,10 del carbone del Sud Africa, i 45,15 del polacco, i 46,20 del sovietico e i 46 dollari dell'australiano, trasporto compreso e tenuto conto dell'effettivo potere calorifico di ciascuna qualità di carbone. Quindi, l'Enel ha speso quest'anno quasi mille miliardi di lire in più di quello che avrebbe speso se non avesse «privilegiato» le importazioni dagli Stati Uniti.

L'invito a ribassare i prezzi, l'Enel l'ha lanciato agli Stati Uniti nel corso dei recenti incontri tra industriali americani e italiani, presieduti dall'ambasciatore a Roma, Maxwell Rabb, e i cui risultati sono stati riferiti ieri, in una conferenza stampa.

Sulle pensioni oggi incontro conclusivo

ROMA — Dovrebbe essere quello conclusivo l'incontro in programma oggi al ministero del Lavoro fra il sottosegretario Borruso ed i rappresentanti sindacali sulla riforma delle pensioni. Saranno infatti definite (e messe per iscritto) le modifiche possibili in base alle quali il giorno dopo Lama, Benvenuto e Benvenuto hanno se scieglieranno la riserva sullo sciopero generale.

Sono nell'area torinese i maggiori produttori italiani

Industria e ricerca uniti per creare nuovi robot

TORINO — Quanti, dove e come sono oggi i «robot»? Quali e quanti sono gli usi cui tale strumento può essere applicato? Quale ne sarà il futuro? A queste domande cercherà di rispondere il convegno nazionale organizzato a Torino, dal 29 al 31 ottobre, dall'Amma (Associazione industriale metalmeccanici e affini). Vi prenderanno parte il meglio dell'industria robotica italiana e gli istituti di ricerca pubblici e privati del settore.

In Italia, negli ultimi anni — come ha rilevato ieri mattina il presidente dell'Amma, Ravaioli, presentando l'iniziativa — il triplicato i «robot» impiegati. Un risultato però viene ancora soddisfacente perché corrisponde ad una densità di 2,31 «robot» per ogni diecimila lavoratori, anche se dal punto di vista qualitativo abbiamo ben poco da invidiare all'estero.

L'Italia è dunque in fanalino di coda, preceduta (come illustriamo nella tabella) da Francia (3,83), Usa, Gran Bretagna (3,32), Belgio (2,78), Germania Occidentale (4,24), Giappone (8,44) fino ad arrivare alla Svezia con 13,68 «robot» per ogni diecimila lavoratori. «Si tratta di dati — ha aggiunto Ravaioli — che destano preoccupazione, essendo i "robot" un segnale del livello di progresso ottenuto nelle diverse industrie».

Sede del convegno è stata scelta Torino perché in quest'area operano una quindicina di aziende tra le maggiori del settore che rappresentano l'80% della produzione nazionale.

PAESE	Numero di robot	Totale addetti nell'industria (x 1000)	Densità di robot (ogni 1000 lav.)
Svezia	1.850	1.352	13,68
Giappone	16.500	19.556	8,44
Germania Occ.	5.300	11.334	4,24
Belgio	500	1.322	3,78
Gran Bretagna	1.750	5.272	3,32
Usa	8.000	29.774	2,68
Francia	2.150	7.574	2,83
Italia	1.800	7.787	2,31

● Assimoco — Nuovo balzo in avanti dei premi dell'Assimoco (45%), la compagnia assicuratrice bianca, che già nell'83 aveva avuto un incremento del 50%. Determinante in questo balzo l'incremento di alcuni rami, tra i quali quello dell'auto (+84%), infortuni (+80%) e incendi (+35%). I dati sono stati forniti dal presidente dell'Assimoco, Alfonso Colli, che ha fatto il punto sull'andamento del piano triennale di sviluppo, nel cui ambito va visto il recente inserimento dell'Assimoco nella Cooperlessing, la società che riunisce la Bnl, le tre centrali cooperative, l'Assimoco stessa e la sua sorella - la Unipol.

Vencapital acquisisce quote in una società

TORINO — E' stata recentemente costituita a Torino la Vencapital, società di venture capital, a maggioranza Italfinanziaria Internazionale del gruppo Imi. E' previsto a breve l'ingresso di nuovi soci. Il capitale iniziale della società è di 5 miliardi. Ha l'obiettivo di acquisire partecipazioni di minoranza in iniziative ad alto sviluppo potenziale, che si propone anche di assistere nel realizzare la propria crescita. Amministratore delegato della società è Giacomo Bonaveglio e presidente è Giammario

I settori di interesse sono quelli di genere ad alto potenziale.

La prima società in cui ha investito è l'Aah, di cui ha acquistato partecipazioni pari al 20% del capitale e contemporaneamente ha posto opzione per un secondo intervento nel prossimo anno. L'Aah opera nel campo del controllo qualità tramite visione automatica.

L'altra partecipazione della Vencapital è la Easy che costruisce sistemi di controllo e risparmio su riscaldamento residenziale una serie di microprocessori e un calcolatore centrale.

Studio Inserto

DOVE METTERE IL TUO DENARO? "AFFARI PERSONALI" IL NUOVO MENSILE PER CHI RISPARMIA E INVESTE. GRATIS, INSIEME A IL MONDO.

QUESTA SETTIMANA, ACQUISTANDO IL MONDO, AVRAI GRATUITAMENTE ANCHE "AFFARI PERSONALI". "AFFARI PERSONALI", UNA GUIDA, RICCA ED ESAURIENTE, ORGANIZZATA IN PIU' PARTI, CON INCHIESTE, MONOGRAFIE, SERVIZI UTILI, RUBRICHE: PER OFFRIRE UN PANORAMA COMPLETO DI POSSIBILITA' D'INVESTIMENTO E OPPORTUNITA' D'AFFARI. TASSE, ASSICURAZIONI, PENSIONI, BANCHE, FONDI COMUNI, BOT, BORSA, MERCATO IMMOBILIARE, BENI RIFUGIO: OGNI RISPOSTA, CONSIGLIO, NOTIZIA, PERCHE' LE TUE SCELTE SIANO COMPETENTI E AGGIORNATE. "AFFARI PERSONALI" OGNI MESE, L'ULTIMA SETTIMANA.

CON IL MONDO QUESTA SETTIMANA IN EDICOLA

Una panoramica dopo le consultazioni amministrative di domenica

I partiti di Casale ai raggi x

Il clamoroso calo del pci che però ha trecento voti più dei socialisti - Mario Oddone ha avuto il maggior numero di preferenze - La dc pur perdendo voti è ora il primo partito - affermazione del del psdi e dei pensionati

CASALE — Poche novità nel Consiglio comunale eletto con le votazioni di domenica e lunedì rispetto a quello sciolto dal presidente Fertini negli scorsi mesi perché incapace di dare una stabile alla città.

Invariato il numero dei consiglieri comunali del psi (10), del psdi (2), dei pli (3), del pri (1) e dell'msi (1). Perdono un seggio ciascuno i gruppi consiliari del pci e della dc, entrambi a 11. Entrano per la prima volta un rappresentante della lista rinnovamento (socialdemocratici dissidenti, ispirazione nicolazziana, mentre gli altri sono romitiani) e dell'Unione nazionale dei pensionati.

I comunisti, nell'80, in lista gli indipendenti di sinistra, avevano avuto 9415 voti, pari al 28,47 per cento. Nelle stesse elezioni il pdup, da solo, aveva ottenuto 611 voti (il 2,08 per cento). volta il pdup, gli indipendenti di sinistra, era confluito nella lista comunista, malgrado ciò, complessivamente, comunisti, indipendenti e pdup perdono un secco 5 per cento (calo che, confrontando i risultati con quelli delle europee dell'83, sale a ben il 10 per cento).

Difficile dire — ed i comunisti sono i primi a non spiegarlo, forse perché ancora devono scoprirne i motivi — il perché, una cosa però appare evidente: la sconfitta è quasi esclusivamente

Consiglieri eletti

Ecco l'elenco dei consiglieri eletti dopo i risultati delle consultazioni di domenica e lunedì. Tra parentesi il delle preferenze

Democrazia cristiana

Riccardo Coppa (2288), Aldo Bagna (1422), Paolo Berraria (1350), Carlo Mina (1163), Carlo Baviera (671), Angelo Binazzi (629), Bruno Rastelli (547), Aldo Panattoni (542), Pisco (531), Gabriella Spinoglio (513), Salvatore Travaia (492). Seggi 11 *

Partito comunista

Mario (2648), Salvatore Sansone (890), Giorgio Barbesino (590), Luisella Ahitto (528), Giovanni Calvi (468), Roberto (449), Ettore Coppa (382), Luigino Zerbetto (368), Davide Sandalo (329), Giuseppe Maranda (312), Vincenzo Ottano (305). Seggi 11 *

Partito socialista

Mario Oddone (3008), Romussi (1960), Pier Giorgio Corona (725), Vittorino Rossi (712), Antonino Gagliano (624), Pietro Tirossi (585), Gi (536), Aldo Agatelli (513), Carlo Reale (438), Cesare Luparia (365). Seggi 10.

Socialdemocratici

Paolo Arrobbio e Giovanni Aceto (307). Seggi 2.

Partito

Eugenio Viale e Giorgio Mancassola (235). Seggi 2.

repubblicano

(422). Seggi 1.

Rinnovamento

Mauro Varese (284). Seggi 1.

Pensionati

Domenico Ottami (176). Seggi 1.

Movimento sociale

Piero (383). Seggi 1.

* dc e pci hanno perso un seggio rispetto al precedente consiglio comunale.

il pci è praticamente impossibile farne, e improbabile accoppiata dc-pci. È facile prevedere che quei 3002 voti di preferenza peseranno sulla bilancia della scelta.

Immutate, o quasi, le altre posizioni. Ritornano in Consiglio i socialdemocratici Paolo Arrobbio e Aceto pdi ha migliorato le posizioni, malgrado l'oltre 3 per cento conquistato dai diss. nicolazziani). il liberale Eugenio Viale, industriale, assieme al giovane ingegnere Giorgio Mancassola, che costituisce Piero Bensi, transfuga dal pli nelle ultime settimane passata legislazione, passato in lista pci e bocciato : 157 preferenze. il repubblicano Guido Cattaneo.

mai, confermato il consigliere, c'è un cambio della guardia: l'uscente Giovanni è terzo, si impone Piero Cabrino. I pensionati mandano in consiglio Domenico Ottami, socialista; i nicolazziani Mauro Varese dando più preferenze a lui che al capolista Romussi cui fratello Giuseppe, indipendente nelle liste del psi, si affermò invece al secondo posto).

Franco Marchiaro

Vediamo ora la posizione dc. Nell'80 aveva voti (28,40 per cento), oggi conta 7433, pari ad una percentuale del 25,75 per cento. Il 2,5 cento meno (perdendo un consigliere) ma come consolazione i dc fanno notare di aver migliorato un buon uno per cento rispetto europee e ancora più importante, di aver sorpassato il pci, divenendo primo partito di Casale. «*Un prestigio che vale bene un consigliere*», ha commentato più di un dc a botta calda.

Chi invece può a tutto diritto considerarsi il grande vincitore di questa consultazione elettorale è Mario Oddone, socialista, più volte sindaco nella passata legislazione, alla guida di giunte diverse. Contestato dai comunisti, dc, dai repubblicani, inquisito magistratura per alcuni atti amministrativi, accusato di arroganza e prevaricazione nei confronti degli altri partiti, si è difeso in un solo modo: sono un sindaco che decide, un sindaco che governa.

I hanno creduto, confermato la fiducia e hanno aggiunto alle già molte preferenze altri trecento voti: in tutto sono 3002, massimo tra quelle ottenute da tutti i quaranta consiglieri eletti.

Vittoria Oddone e, conseguenza, contro previsione dei psi, con oltre il 26 per cento dei voti, terzo partito casalese, che tallona ormai decisamente il psi: sono 300 appena i differenza. «*La prossima consultazione sarà quella sorpasso*», commentano, baldanzosi, i socialisti.

Lui, Mario Oddone, esser stanco, di voler partecipare trattative per la nuova giunta — quando inizieranno è ancora difficile dirlo —, non pensare alla poltrona di sindaco. Ma, qualunque sarà la maggioranza, scontato che

Successo dello sciopero commercianti contro la proposta Visentini

Tutte le serrande abbassate e le vie cittadine sono deserte

Aperti soltanto farmacie e supermarket - Hanno manifestazione di protesta i negozianti alla Confesercenti che era contraria - Un erbivendolo ha dichiarato: «Lavoro perché sono repubblicano il ministro»

Alessandria. Così apparivano le strade cittadine durante lo sciopero dei negozianti (Foto Zeta)

— *Lo sciopero dei commercianti ha salvo pochissime eccezioni, per più scontate, tutti i negozi, compresi i bar e le tabaccherie, sono rimasti chiusi l'intera giornata mentre hanno regolarmente lavorato le farmacie e i supermercati, questi ultimi non sono «toccati» dalle proposte di legge Visentini e Altissimo riguardanti il*

Inoltre hanno aderito alla serrata, nonostante le indicazioni contrarie fornite dalla loro di categoria (salvo, pure in questo caso, alcune eccezioni) i commercianti aderenti alla Confesercenti. I responsabili erano delsi giornata di sciopero considerandolo «uno scontro sociale non produttivo» pur ribadendo la loro opposizione al disegno di legge in discussione alla Camera.

L'apertura dei supermercati ha ridotto notevolmente i disagi popolazione, peraltro informata da giorni della adottata, ma non poter bere il tradizionale caffè è stato per tanti un grosso sacrificio, come pure la di sigarette. Parecchi si sono lasciati prendere (a controprova consinti che la tabaccherie sarebbero rimaste aperte.

sciopero dei commercianti non è stato popolare: se in molti si sono limitati a riconoscere la libertà di tutti, quindi anche negozianti, a scioperare (...) si astengono dal lavoro i ferrovieri, non si vede perché possano fare altrettanto i negozianti (...), altrettanti hanno espresso plurisecolare servizio (Scioperare perché qualcuno finalmente ha di far pagare loro le tasse»).

C'è stata certa tensione fra gli stessi commercianti e qualche spiacevole di intolleranza verso colleghi che con motivazioni po' estemporanee («Sono repubblicano, come il ministro Visentini», è stata una delle giustificazioni addotte titolare di un negozio di alimentari) che hanno abbassato le saracinesche.

Un macellaio che ha il banco al mercato coperto di via San Lorenzo ha aderito alla serrata perché «non dovevano portarci allo sciopero e metterci l'uno contro l'altro», sia pure solo psicologicamente, ma risolvere il problema si tratta) va fra le parti». E ha soggiunto: contro anche i che invece giano i disegni di legge Visentini e Altissimo».

m. c.

A Pozzolo Formigaro presente il ministro Romita

Discussa in Consiglio aperto la vertenza Face Standard

L'azienda è in vendita e il nuovo titolare vorrebbe licenziare

POZZOLO — *Sospendere la vendita dell'azienda, convincere la «Face Standard» a sedersi al tavolo trattativo, mantenere gli attuali occupazionali, avviare attività produttive diversificate. Questi, in sintesi, i punti sostenuti durante il consiglio comunale aperto, tenutosi lunedì sera sulla vertenza della ex «Face», alla del ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, della senatrice Carla Nespolo, dell'onorevole Renzo Patria, del presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa e Giuseppe Ravera.*

Erano presenti anche il sindaco di Novi, Armando Papella, alcuni consiglieri comunali novesi, numerosi sindacalisti e la totalità dei dipendenti dell'azienda in crisi.

I timori, per altro già espressi precedentemente, che la cessione della «Face» di Pozzolo all'ingegner Angelo Ortelli mascherare una possibile in liquidazione fabbrica sono emersi in maniera inquietante durante il consiglio comunale. A forza a questi timori quanto avrebbe dichiarato lo stesso acquirente, che intenderebbe portare gli attuali 119 dipendenti a 83 entro fine anno, mentre nell'85 arriverebbe ad un'ulteriore riduzione di altre 20 unità.

Esplicito è stato Giuseppe Ravera, sull'ipotesi, ventilata stesso Ortelli, di impiegare una trentina di persone per celle fotovoltaiche. «Ciò — ha detto vice presidente della Provincia — è improponibile se pensiamo che l'Ansaldo, una delle due aziende specializzate nel settore, in questa specifica attività impiega soltanto 14 persone per questo tipo di altamente sofisticato».

Perché poi l'azienda ha sistematicamente rifiutato di applicare il contratto di solidarietà che pure è una legge dello Stato? Ecco un altro interrogativo al quale si dovrà dare risposta. Dopo l'intervento di Carla Nespolo (Come parlamentari potremo chiedere un incontro al ministro dell'Industria, per garantire che il passaggio tra vecchia e nuova proprietà non implichi riduzione produttiva») è intervenuto il ministro Romita. Ha detto: «Mi domando questo imprenditore, che qui rifiuta ogni intervento dello Stato, in qualche altra parte del Paese cerca aiuti e vantaggi Governo».

Il ministro si poi impegnato, sostenuto da tutti i presenti, a convocare immediatamente le parti e separatamente la «Face Standard», proprietaria dello stabilimento, e finanziaria «Face», che è quella che sta curando la cessione, per trovare una soluzione positiva alla vertenza, che salvaguardare i 120 posti lavoro, in quei Valle Scrivia che negli ultimi anni ne ha già persi settemila.

n. f.

Tullio Regge al ciclo fisica

ALESSANDRIA — Si inizia oggi pomeriggio nell'Aula Magna del Liceo scientifico, un ciclo di nove conferenze su «Le nuove frontiere della fisica», promosso dal Provveditorato agli Studi in collaborazione con la Cassa di Risparmio, l'Unione Industriale e «Tutto Scienze» de «La Stampa».

Oggi pomeriggio, dopo il saluto del provveditore Francesco Petrosino, sarà affrontato il primo argomento, «Relatività e gravitazione», relatore il prof. Tullio Regge dell'Università di Torino. L'iniziativa non riservata soltanto scuole, ma è aperta a tutti.

(fr. ac.)

Continua la sorprendente rassegna «Grandi amori»

Canta come Chevalier

Spettacolo in bar con piano Rudy Bargioni e l'attore Giorgio Penotti - E' un revival varietà canzoni d'altri tempi

L'attore Giorgio Penotti durante lo spettacolo sul vecchio varietà

ALESSANDRIA — *L'altra sera al bar «Elite» di corso 100 Cannoni gli avventori sono stati colti un po' di sorpresa: con Rudy Bargioni al pianoforte, Giorgio Penotti gruppo Teatro del Rimbalzo, si è improvvisato «cantatore» rispolverando, con tanto di papillon alla Chevalier, canzoni del varietà d'altri tempi.*

Nostalgia del passato, voglia di teatralità e di revival? anche ma soprattutto un «grande amore». Il perché appunto, che è stato to di passaggio fanto teatro moderno. Dunque, quale genere di spettacolo che ha caratterizzato un'epoca, poteva essere dimenticato dalle «I grandi amori».

I giovani organizzatori-operatori artistici che si sono radunati sotto l'egida dell'Arci e patrocinio di Provincia e Comune, continuano a sconvolgere gli alessandrini con i loro «omaggi», bloccando mezzi il traffico centro ma ottenendo sempre attenzione e talvolta consensi.

giorno una serie iniziative. E' arte? Ad l'ardua e opinabile sentenza; sicuramente un divertimento inatteso che gli alessandrini hanno finora gradito.

g. b.

Una serie di conferenze Amnesty

Arriva da Cambridge per parlare di pace

E' il professor Jerry O'Connell - Il programma

CASALE — Un incontro con il dottor Cesare Pogliano, presidente della sezione italiana di Amnesty International, sul tema della «*Difesa dei diritti e l'azione di Amnesty International*», in programma domani giovedì alle 18, alla biblioteca di Palazzo Langosco, darà il via al di aggiornamento umani riservato agli insegnanti casalesi. Il corso è organizzato dal locale gruppo di «*Amnesty*» in accordo col Distretto scolastico e con la collaborazione del Comune.

Gli incontri sono quattro: dopo il dottor Cesare Pogliano, alle 16 venerdì 9 novembre, il professor Jerry O'Connell, docente all'Università di Cambridge, studioso e militante in campo europeo del Movimento per la Pace, parlerà dei diritti umani e la pace.

Quindi la volta (venerdì 23 novembre, sempre alle 16), della professoressa Cristina Rigamonti, docente all'Università Cattolica di Milano, specialista in psico-pedagogia, che riferirà sui diritti umani e sulla programmazione scolastica.

Infine lunedì 10 dicembre, 21, il professor Pier Cesare Bori, figlio di un avvocato casalese, ordinario di storia delle religioni all'Università di Bologna e direttore dell'Istituto Storico bolognese, in un incontro anche cittadinanza, parlerà sulla e morte nei mondi a trentasei anni dalla «*Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo*».

g. d.

Domenica i premi

Il concorso di critica «A. Ferrero»

— La settima del premio «Adelio Ferrero» per la critica cinematografica entra nel rettilineo finale: domenica sarà l'assegnazione e questa settimana dedicata, quasi per intero, alle iniziative che fanno da cornice alla manifestazione.

Al Cine-Teatro «Connubia» è programmata infatti una rassegna di «remakes», cioè rifacimenti moderni di film del passato. Si è iniziato con «*Metropolis*» Fritz Lang (che per la verità è una riedizione, interpretata musicalmente Giorgio Moroder), quindi «*Scarface*» di (rifacimento del di Hawks del '32) e «*Il salario della* di William Friedkin (ex «*Vite sprecate*», di Clouzot, anno 1952).

sera è la volta del divertentissimo «*Essere o non essere*» Mel Brooks (remake di «*Vogliamo vivere*», 1941, Lubitsch), e domani toccherà a «*All'ultimo respiro*» Jim Bride (ex «*Fino all'ultimo respiro*», Jean-Luc Godard, 1959).

Intanto questa sera, al cinema «Ambra» si conclude «*Guerra alla guerra*», il ciclo pacifista curato da Sandro Bultoro. L'ultimo film in programma (sarà replicato domani sera, con proiezioni alle 20 ed alle 22) il «*Malevil*» de Chalonge. **p. b.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indiana (avventuroso).
AMBRA: Malerili (drammatico).
COMUNALE: Essere o non essere (commedia)
CORSO: Non c'è due senza qualcuno (comico).
CRISTALLO: Porno maschere (sexy)
GALLERIA: Scandalo a palazzo (commedia).

ACQUI TERME

Complesso cose Farrow (commedia).
CRISTALLO: Maria's lovers (drammatico).

CASALE MONFERRATO

Wargames (fantascienza).
POLITEAMA: Forza bruta (drammatico).
VITTORIA: Una donna alla specola (drammatico)

GAVI LIGURE

S. FORTE: Il centro della realtà (fantastico)

CRISTALLO: Film sexy.
ITALIA: Il libro della jungla (cartoni animati).
MODERNO: Scuola poliziotti (comico).

LUX: Disco sexy (sexy).
MODERNO: vizi e lapsus (sexy).
TORRIELLI: Hammett (commedia).

SCRIVIA

LARA: I 4 dell'Ave Maryggia (avventuroso).

Ces volta in America (commedia)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,15 Scenaggiato I have lare (1ª puntata)
Film su 13, di Gassman-Lutignani con V. Gassman — Sedici d'epoca nascondono preziosi gioielli (1970)

PRIMANTE

12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elle
12,15 Film Universo di notte (documentario). Regia R. Bianchi Montanero
14 — Le note della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16 — Mercato magico
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale cronache di Casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film La vita lunga un giorno (drammatico) con Anicée Rocha e Claudio Marzo. Regia di Lima Junior
22 — Le note della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Kaine
23 — Telefilm della serie The outsiders
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Pomeriggio della
0,15 Film della notte

SOCIALE: Scuola di polizia (comico)
VERDI: Nostalgia (commedia).

VOGHERA

ARLECCHINO: Dimensione zero (fantascienza).
GALVANI: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
SOCIALE: Bachelor party (addio al celibato) (commedia).

FARMACIE

Alessandria: Inverardi, s. Vochieri; notturna Castelli, v.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Valentino, p. Valentino.
Ivrea: Ospedale, v. Sacchi.
Ovada: Francesa, p. Assunta
Tortona: Zerbo v. Emilia.
Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Garbaniga, c. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per urgenti. Alessandria: 42.941; Acqui ; Casale 76.381; 741.387; Ovada: 81.777; Tortona 813.901; Valenza 952. ; Voghera 46.529 (ambulanza: 212.828).

(telefonico e di rotta Ospedale Civile; e numero interno).

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 12 e 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle e dalle 14,45 alle .

BENZINAI

(dalle 22,30 7,30): Agip, via 159, ip, G. Bruno 1; Esso, via G. (automatico), Chevron, corso Acqui.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maronco 32

IX Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarotti 1/16
(010) 562.560 - 595.833
16100 Via Bontempi 1 -
Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gobbetti 47
- Tel. (0184) 84 49 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 -
(019) 36.219 - 38.54.95

IX Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
11100 Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 25 - Tel. (0141) 32.223
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.62.30
Corso Risorgimento, 12 bis - Tel (015) 40.58.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via 53 - Tel. (0161)

IX Uffici corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.64
FOSSANO 12045 Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.064

PK publikompass spa

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.100

LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
GIOVEDI' 25 OTTOBRE
DISCOTECA
OTTOBRE
BALLO LISCIO L'ORCHESTRA
SANDRINO PIVA
SABATO 27 OTTOBRE (solo sera)
DOMENICA 28 OTTOBRE (pomeriggio e sera)
MODERNO con
I TIGHER
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

RISERVATO
a tutti i rivenditori di giocattoli
FRANCONE
ingrosso giocattoli
qualità novità
INFORMATI PER I TUOI ACQUISTI
Novara - C.so della Vittoria 31
Tel. (0321) 472327/474016

Queste le previsioni di fine anno

E l'industria? «Si riprende timidamente»

L'indagine è stata compiuta su 130 aziende

ALESSANDRIA — [illegible] timida, così fragile», [illegible] questi slogan, l'Unione Industriale alessandrina presenta l'indagine congiunturale trimestrale riferita al periodo ottobre-dicembre, con le previsioni raccolte attraverso le risposte di 130 [illegible] che occupano complessivamente circa 13 mila dipendenti.

Il titolo della relazione vuole far [illegible] alcune, timide avvisaglie di ripresa, senza nascondere però quanto il miglioramento sia ancora debole, suscettibile di facili peggioramenti, [illegible] tanto che, in campo regionale, a parere del presidente Pininfarina, «*il meglio sembra già passato*».

La presentazione dell'indagine è stata fatta dal presidente dell'Unione Industriale Angelo Venezia, assieme col direttore ed col vice direttore, Mario Augusto Rossi e Dario Fornari, ed con Filippo Casanova, responsabile dell'Ufficio studi.

Ha [illegible] Casanova, illustrando le previsioni: «Ci sono, quasi *sorprendentemente*, dei segnali positivi, così ad esempio, ad eccezione di alcuni [illegible] *materiali da costruzione, cartotecnico e calzature-pelle-cuoio*), si pensa ad un *miglioramento negli ordini* e nel *totale della produzione. Meno positivo, invece, mentre c'è ripresa del mercato interno, appare la situazione dell'esportazione. Il saldo* [illegible] *tra ottimisti e pessimisti è ancora a favore dei primi*, [illegible] *cresce il pessimismo*».

Debole ripresa, quindi, ma [illegible] guardarsi [illegible] prudenza, anche perché [illegible] alla previsione di ricorso alla cassa integrazione (il 26 per cento delle aziende alessandrine pensa di utilizzarla nei tre mesi), non ci sono segnali che facciano pensare ad un incremento dell'occupazione ed anche gli investimenti sono molto limitati.

«*L'indagine, allora, mette in luce alcune posizioni di positività*, [illegible] *dimostra come permangano molte perplessità. Il miglioramento, purtroppo, contiene* [illegible] *episodi di gravi crisi aziendali e di ristrutturazioni che hanno importanti riflessi sull'occupazione, in negativo*», osserva il presidente Venezia.

Angelo Venezia, [illegible] ha fatto presente, a parte il fatto che alcune crisi [illegible] si [illegible] fermate poco prima delle conseguenze estreme, come siano positive la ripresa della Orsiano di Tortona e alcuni segnali che fanno prevedere un [illegible] le di certi interessi genovesi [illegible] il basso Alessandrino.

Ha aggiunto il presidente degli industriali: «Ora, ad esempio, *l'Aura di Nervi che basta per aprire un nuovo stabilimento, con 200 posti, nella zona di Caprista* [illegible] *trova, di fronte alla collaborazione del* [illegible], *difficoltà e tentativi di veto* [illegible] *parte di forze politiche e istituzionali. Il che* [illegible] *il rischio di perdere l'insediamento*.

f. m.

Simula il furto [illegible] sua auto denunciato

ALESSANDRIA — Presta l'auto ad un amico, poi si pente e denuncia il furto ai carabinieri, che scoprono il fatto e mettono nei guai il simulatore. Protagonista dell'episodio il Giuseppe Mariani, 21 anni, abitante a Casale in via Morelli 9: è stato denunciato per simulazione di reato e calunnia.

Alcune sere fa Giuseppe Mariani aveva prestato l'auto ad [illegible] con l'impegno da parte della [illegible] di restituirgliela qualche ora dopo. Ma il giovane, pentito del prestito, [illegible] poi denunciato il furto.

fr. sci.

Sindaco e amministratori di Bosco Marengo erano stati condannati dal pretore

Lo scandalo della maxi discoteca il tribunale assolve i 18 imputati

Fra gli imputati anche i titolari delle licenze - L'incriminazione dopo [illegible] modifica del piano regolatore - La vicenda

ALESSANDRIA — Clamoroso ribaltamento, in tribunale, delle decisioni del pretore che [illegible] condannato sindaco, vicesindaco, [illegible] assessori, [illegible] consiglieri [illegible] maggioranza del Comune [illegible] Bosco Marengo ed altre cinque persone coinvolte in quello che [illegible] «lo scandalo della maxi discoteca». L'edificio, costruito alla periferia del paese in un terreno su cui [illegible] dovuto essere realizzato uno stabilimento industriale.

I giudici del tribunale, [illegible] appello, li hanno assolti tutti.

Le [illegible] persone sono comparse ieri mattina (presiedeva il [illegible] Angelo Oglio Dobuzio) per l'appello dopo la condanna inflitta nel giugno 1983 dal pretore Mario Dell'Aquila.

[illegible] amministratori comunali di [illegible] Marengo, Enrico Giraudi, [illegible] anni, via Ponente, sindaco; Giovanni Luigi Campi [illegible] 56, via Gatti, vicesindaco; Mariuccia Boffi- [illegible] a Pedi [illegible] e [illegible] 41 anni, via S. Pio V; Gianfranco Pampirio, [illegible] 42, via [illegible]; Pier Paolo Pisano, 33 anni, via XX Settembre; Ernesto Giacobone, [illegible] anni, Quattrocascine via [illegible]; Enzo Martini di 29, frazione Levata, via Novi, Pio Vincenzo Moccagatta, 34 anni, via [illegible] Paolo, Ugo Cavaliera di 39, [illegible] Ospedale, Luciano Possati, 43 anni, frazione Poiassina, via Novi, Edo Cavanna, 29 anni, Quattrocascine, via Milano, Giuseppe Girardengo di [illegible] via Ponente, che rispondevano [illegible] concorso in abuso [illegible] d'ufficio per aver approvato una [illegible] piano regolatore, sono [illegible] assolti perché il fatto non costituisce reato. Il pretore li aveva condannati a tre mesi di arresto e alla interdizione per un anno dall'attività pubblica.

Il capannone industriale che ospiterà la maxi discoteca, causa del famoso «scandalo»

Le altre cinque persone [illegible] perché il fatto non sussiste. [illegible] i titolari delle licenze Bruno Balardi, 39 anni, Castelnuovo Scrivia, via [illegible] 82, Vittorio Lucchetti di [illegible] e Pierino Bertali, 45 anni, il costruttore edile Carlo Bausone, 72 anni, Alessandria, [illegible] Dante e il [illegible] lavori, ing. Giovanni Di Guglielmo, 42 anni, un vercellese con studio ad Alessandria, accusati i primi tre di violazioni al regolamento, [illegible] altri [illegible] esecutio i lavori [illegible] difformità da quanto previsto.

In primo grado Bruno Balardi era stato condannato a [illegible] 10 giorni di arresto, Vittorio Lucchetti e Pierino Bertali a [illegible] mesi di arresto, l'ing. Di Guglielmo e Si Bausone a due mesi e venti giorni d'arresto; tutti poi a una forte ammenda. Il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto la conferma della sentenza del pretore.

Lo «scandalo [illegible] maxi discoteca» venne alla luce quando si accorse che le caratteristiche dell'edificio in costruzione non erano quelle di un'industria: il [illegible] suscitò clamore, il pretore Mario Dell'Aquila intervenne e al termine di un'inchiesta incriminò le diciotto persone, difese dagli avvocati Adriano Bianchi, Mario Boccassi, Aldo [illegible].

Due i legali di parte civile, gli avvocati Dal Pian di Torino e Giampiero Manzone di Alessandria che tutelavano due abitanti di [illegible] ingo: il erano costituiti nell'interesse della collettività contro «un illecito del Comune».

e. c.

Ultime tre tappe del tour gastronomico nelle valli alessandrine

A ruota con i cibi poveri d'un tempo

[illegible] — Ultime tre tappe del viaggio alla scoperta [illegible] buona [illegible] e degli angoli caratteristici e turisticamente più validi della provincia. [illegible] concluderà l'«Autunno gastronomico» e [illegible] i ghiottoni vi [illegible] ancora tre possibilità.

Domani sera, giovedì, il tour fa tappa a «Al Bacioch» di Cuccaracciolo, venerdì al ristorante «Della Pace» di [illegible] Cristoforo e sabato al «Montecarlo» di Tortona. Tutti gli appuntamenti [illegible] per le 20; i prezzi, [illegible] i vini, sono rispettivamente di [illegible].000/35.000 e 25.000 lire per persona.

Proseguono invece - tre le tappe per questa fine [illegible] - gli appuntamenti nelle Valli Curone e Borbera proposti dall'Associazione albergatori e [illegible] Comunità montane. Sabato alle 20 è di scena il ristorante [illegible] in frazione Lago Patrono [illegible] Ingiardino Ligure, domenica alle 13 si può scegliere fra «Il Caminetto» di Garbagna e il «Belvedere» di frazione Pessinate di Cantalupo Ligure. I prezzi vanno dalle 18.000 alle 19.000 lire, vini compresi.

«Al Bacioch» il menù si ispira a vecchi piatti alessandrini come i «rabatón» e i «garunet e fasò», i cibi poveri di un tempo, accompagnati [illegible] piatti più raffinati [illegible] il filetto baciato.

Tipicamente «autunnale» il menù che sarà proposto [illegible] ristorante «Della Pace» con molti funghi e spruzzate di tartufi. Infine al «Montecarlo» di Tortona il cuoco proporrà una cena con molti piatti «cucinati come una volta», a cominciare dagli agnolotti con stufato e dai tagliolini con melanzane, e tanta selvaggina.

[illegible] ristorante «Morando» cinghiale o fagiano, salumi e quaglie sono alla base del [illegible] menù dove non mancano [illegible] funghi e tartufi, come pure a «Il Caminetto» che, fra l'altro, presenterà polenta e lepre. Gli stessi e altri ingredienti succulenti [illegible] alla [illegible] del menù che si potrà gustare al «Belvedere».

e. c.

Protestano i genitori degli allievi

Ovada, mancano i docenti al liceo

Le cattedre scoperte [illegible] Scientifico

OVADA — *Con l'inizio dell'anno scolastico al Liceo scientifico di Ovada* [illegible] *ripresentato* [illegible] *problema del ritardo delle nomine* [illegible] *insegnanti.*

I rappresentanti [illegible] *genitori nel Consiglio di istituto e nei Consigli di classe hanno denunciato questa situazione. Dicono:* «E' una [illegible] vecchia, ma quest'anno sembra più grave [illegible] solito, almeno per quanto riguarda la nostra provincia. Infatti l'anno scolastico è cominciato il 13 settembre e ci sono tutt'ora centinaia di ragazzi senza insegnanti».

Al Liceo ovadese - dicono ancora i genitori - *sono cominciate le lezioni con poco più di metà degli insegnanti,* [illegible] *immaginabili conseguenze negative sull'apprendimento dei ragazzi. Per ciò che concerne lettere, storia e filosofia, nonostante i ripetuti sol-* [illegible] *dal preside,* [illegible] *fa notare che gli insegnanti che mancavano nell'organico* [illegible] *arrivano poco per volta e soltanto* [illegible] *questa settimana, a quaranta giorni dall'inizio dell'anno scolastico, gli allievi hanno potuto seguire* [illegible] *lezioni.*

E' grave però che manchino ancora tre docenti di scienze e inglese che coinvolgono tutte le classi. E' grave, [illegible] *sottolinea,* «perché [illegible] tratta di materie importanti per il liceo [illegible]. Il disagio sono soprattutto le quinte classi, perché tali materie [illegible] probabilmente oggetto di prova all'esame [illegible] maturità, quest'anno anticipato [illegible] metà giugno, [illegible] consentendo quindi un eventuale recupero a fine [illegible] di tutto il tempo perso all'inizio».

La mancanza dell'insegnante di scienze crea inoltre difficoltà all'attività del Consiglio del Liceo che deve predisporre l'arredamento [illegible] *laboratori scientifici,* [illegible] *problema che da tempo attende soluzione e che rischia di essere ulteriormente rinviato.*

I genitori concludono con un appello alle autorità scolastiche affinché le nomine [illegible] *subito ed i ragazzi non subiscano ulteriormente la già dannosa situazione.*

r. bo.

Arzello I premi del concorso fotografico

ARZELLO — Notevole successo al primo concorso nazionale fotografico organizzato dalla Pro loco [illegible] Arzello di Melazzo, nell'Acquese. Il concorso (a tema libero e «Melazzo, [illegible] nostre valli, la nostra gente») era diviso [illegible] in [illegible] stampe in bianco e nero, stampe a colori e diapositive; per il tema [illegible] era previsto soltanto il bianco e nero.

Un'ottantina i concorrenti, provenienti [illegible] ogni parte d'Italia, con quattrocento [illegible] tre, tra diapositive e stampe.

La giuria (esperti di fotografia e giornalisti) [illegible] assegnato il primo Trofeo «Pro loco Arzello» [illegible] il migliore in assoluto a Vincenzo Vindrola [illegible] Borgolaro Torinese, con la foto «Lancio del merluzzo», un'immagine della [illegible] festa d'aprile allorno al castello di Melazzo.

Per il bianco e nero i primi tre «ex aequo» [illegible] stati Gianluigi Berardo di Albenga, Pietro Bonetto [illegible] Torino e Tiziano Chiesa.

Per il colore primi tre «ex aequo»: Fabrizio Bargellini [illegible] Pistoia, Vittorio Grillo di Masone e Cesare Collia [illegible] Ovada.

KENDO Con la nazionale italiana che andrà a Londra

Tre azzurri in ritiro a Fiuggi sperano nella Coppa Europa

Sono Nando Magarotto e i giovani Pasquale Scarcella e Gianni Mulas

[illegible] — Tre atleti alessandrini [illegible] lunedì a Fiuggi, al ritiro collegiale [illegible] Nazionale italiana di kendo, la disciplina orientale affine alla scherma, che va sempre più diffondendosi tra i giovani.

I tre [illegible] Nando Magarotto, campione italiano della specialità, Pasquale Scarcella, campione italiano categoria «speranze», e [illegible] Mulas, già componente [illegible] squadra campione d'Italia. Questi ultimi, giovanissimi, affiancano Magarotto che conta [illegible] una notevole esperienza internazionale, avendo [illegible] l'altro conquistato la [illegible] di «bronzo» agli ultimi campionati d'Europa.

Da questo ritiro dovrebbe [illegible] [illegible] italiana di kendo in vista [illegible] Coppa Europa (che si disputerà in novembre a Londra) e dei campionati del [illegible] (in programma a Parigi, nell'aprile '85).

p. b.

I kendoisti alessandrini Mulas e Magarotto

POLISPORTIVA Finalmente riunite in associazione

Insieme le società ovadesi dello sport e ricreazione

Sono sedici e potranno usufruire dell'impianto del Geirino

OVADA — *E' stata costituita la Polisportiva Ovadese. Dopo riunioni ed incontri che si perdono [illegible] tempo, l'altra sera, [illegible] seduta che [illegible] è protratta fino a notte inoltrata, le sedici società sportive presenti, il delegato zonale [illegible] C.O.N.I. Mario Bavazzano e l'assessore comunale allo Sport Andrea Gaggero hanno dato [illegible] all'associazione. Lo statuto spiega i compiti della Polisportiva: favorire e sviluppare la pratica sportiva, specie nel settore giovanile; promuovere e coordinare le varie discipline sportive, utilizzando organicamente [illegible] impianti e [illegible] attrezzature disponibili nell'ambito territoriale dell'Ovadese.*

La Polisportiva quindi, oltre a perseguire le finalità promozionali dello sport e di impiego del tempo libero, si pone l'obiettivo — attraverso apposite convenzioni — della gestione delle attrezzature e fra queste il nuovo impianto del «Geirino».

E' importante essere riusciti a superare le «rivalità» fra le varie associazioni sportive, che aderendo alla Polisportiva conserveranno piena [illegible] nomia amministrativa e finanziaria, mentre l'organizzazione delle singole attività e [illegible] manifestazioni dovrà essere armonicamente collegata con criteri [illegible] programmazione generale.

«Sono particolarmente soddisfatto — dice l'assessore allo Sport Andrea Gaggero — per questo [illegible] risultato. [illegible] uno degli obiettivi [illegible] ci [illegible] posti da tempo». *L'assessore Gaggero* [illegible] anni *sta operando in questa direzione e già con i calendari dell'«Estate Sportiva Ovadese» era riuscito, per quattro anni, a ottenere una programmazione delle manifestazioni sportive.*

Le società presenti alla costituzione della «Polisportiva Ovadese» sono: Ovadamobili calcio; Edil-M Pallavolo; C.A.I. Sci Club; C.R.O. [illegible] Tamburello; C.R.O. Sez. Tennis Tavolo; Boccofila S. [illegible] *chelli; Maleatra Scherma; S.O.M.S. Ovada Sez. Podismo; S.O.M.S. Costa [illegible] Ovada; Gruppo Sportivo Ricreativo «Il Borgo»; Atletica Ovadese; Tennis Park; Pallamano; Dopolavoro Ferroviario; Amatori* [illegible] *calcio. Altre* [illegible] *potranno aderire in seguito.*

r. bo.

La Giolelli ritrova Dalla Mura

VALENZA — La Maghi [illegible] ritrova Daria [illegible] [illegible] si impone nel [illegible] raggruppamento valevole per la Coppa di Lega di volley femminile. Si è giocato a Romagnano Sesia, in casa del Pavic [illegible] otto giorni prima aveva battuto a Valenza sia la [illegible] che [illegible] Sanmartinese Novara.

[illegible] il conto tra valenzane e valsesiane è tornato pari: la Maghi infatti si [illegible] imposta 3-1 (3-15, 15-12, 15-8) sul Pavic.

PING PONG Le vicende delle squadre di casa nostra

TT e Don Stornini coi giovani rivivranno il glorioso passato

Le [illegible] società [illegible] le sole a livello interprovinciale - Le altre

ALESSANDRIA — Ritorna il campionato [illegible] tennis tavolo, uno sport [illegible] cui, dopo stagioni di grandi successi delle squadre alessandrine, si sta vivendo un periodo di trapasso, quasi a voler cercare giovani in grado di rinverdire le glorie [illegible] passato.

Così solo due società sono rimaste a [illegible] interprovinciali, il TT Alessandria, impegnato [illegible] serie D 2, e [illegible] Don Stornini, tradizionale [illegible] da squadra» del capoluogo, che [illegible] prezioso [illegible] D 1 [illegible] C sta comportandosi più che bene. Entrambi i campionati sono alla seconda giornata.

Il TT Alessandria, dopo essere [illegible] pesantemente sconfitto (5-2) nell'esordio con l'Acli Marassi Genova, si [illegible] prontamente riscattato superdssando [illegible] Libertas Sanremo.

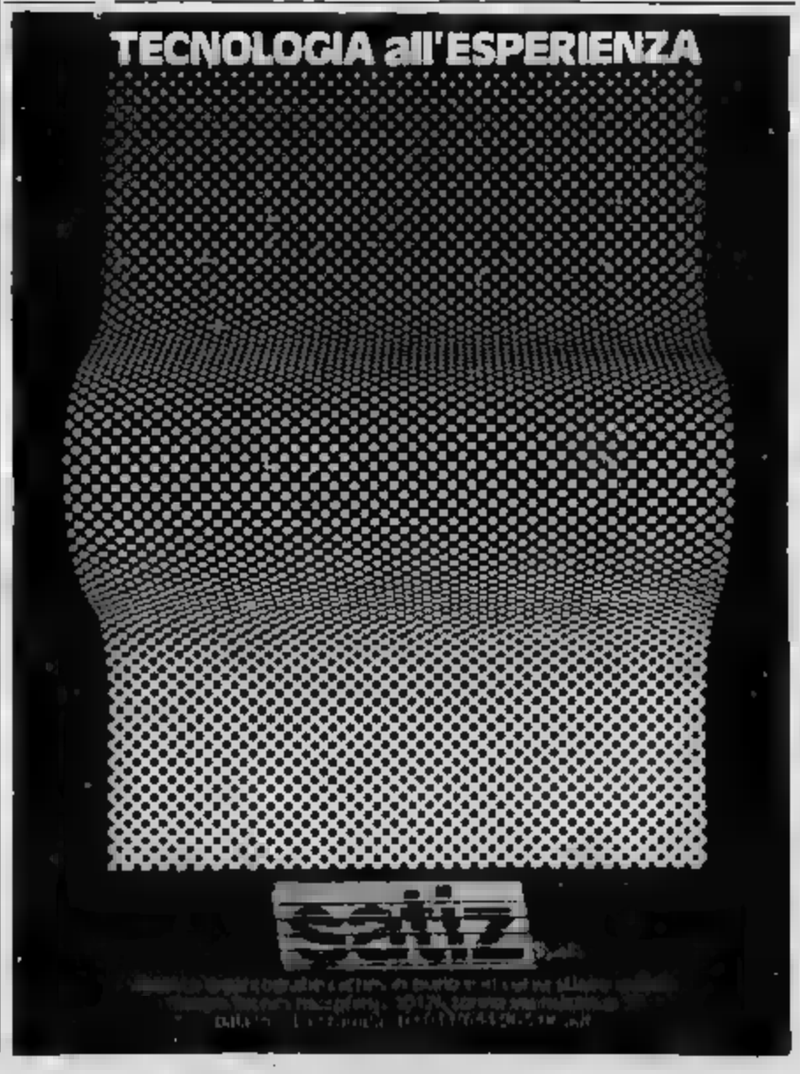
Nella squadra alessandrina, [illegible] il prossimo turno da una [illegible] trasferta a Genova, si è fatto valere, [illegible] al «solito» Franco Rangone e Marco Cardone, anche Gianfranco Durante, un gradito ritorno al ping-pong agonistico.

Vanno benissimo le cose per i pongisti del Don Stornini che, dopo la sudata vittoria in trasferta (5-4) sul campo del Canaletto La Spezia, sono rimasti a punteggio pieno in vetta alla classifica di C, assieme [illegible] [illegible] Cuneo.

Una bella vittoria, anche perché insperata: gli spezzini erano [illegible] ritenuti quasi imbattibili. Eroe della giornata è stato Giuseppe D'Agnano, che con tre vittorie su tre incontri ha trascinato gli altri.

p. b.

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



IL CONCORSO Pioggia [illegible] voti sull'Orso grigio

Saporito è sempre il «leader»

Ma avanza anche Maresciaco [illegible] 45 preferenze - Gli altri tagliandi

ALESSANDRIA — [illegible] «tappa» [illegible] «7 Trofeo Orso Grigio»: è sempre al comando [illegible] Franco Saporito con [illegible] voti. Soltanto che la prodezza contro la Nuorese ha [illegible] avanzare il bomber Franco Maresciaco che ha ricevuto ben [illegible] tagliandi, equivalenti al secondo posto [illegible] complessive 128 schede.

Terzo Pier Paolo Scarrone a quota 110 davanti a [illegible] Carlo Camolese salito a 102. Retrocede in quinta posizione Fabio Vulpiani beneficiario di [illegible] preferenze.

Il concorso, organizzato [illegible] Club Fedelissimi del Bar Jolly [illegible] piazza Garibaldi in collaborazione con [illegible] redazione del nostro giornale, continua a ricevere [illegible].

Procedendo nell'esame della classifica provvisoria, dopo la contesa interna [illegible] contro la Nuorese, notiamo Angelo Gregucci balzato dall'ottavo [illegible] sesto posto con 82 punti. Seguono, nell'ordine: Eugenio Sgarbossa, 81, Gian Luca [illegible] 75, Maurizio Marchetti, 58, insieme a Claudio Moro, Renato Carraro, 47, Gigi Manuelli, 23 e Massimo Carrera, 11.

Circa l'incontro perso domenica a Siena, [illegible] tifosi scelti casualmente hanno manifestato inequivocabilmente il personale pensiero attribuendo ben 9 voti a Renato Carraro, [illegible] ha salvato la squadra da un punteggio più severo, e [illegible] Angelo Oreguccì.

r. p.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita **Siena-Alessandria**
voto come miglior giocatore

.....

.....

Inviare o consegnare la scheda alla [illegible] «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, [illegible] Garibaldi, Alessandria.

OFFRESI
Domestica referenziata fissa
Tel. 0141/55.329
[illegible] 10-17

RUSTICO
[illegible] TERRENO
[illegible] m altitudine, 10 minuti piste [illegible], panoramicissimo, possibilità bilocale, ottime condizioni strutturali 5.000.000 contanti e dilazioni.
015 355.527

A 3.000.000
contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località [illegible], [illegible] piste sci, [illegible] minuti laghi. Occasionissima
015 355.526

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo 2
250 milioni di premi
[illegible] GRATIS [illegible] vostra cartolina presso
LA [illegible] Torino
e i Concessionari [illegible]
Alessandria [illegible] provincia
AUTOPOOL PRETE
[illegible] Della Maranzana, [illegible] Artigianale D3
CENTRALCAR
[illegible] - [illegible] Marengo [illegible]
CESTINO [illegible] e C.
NOVI LIGURE - v. [illegible] Ambrosia 11
[illegible]
ACQUI TERME - via Berlingeri 5
[illegible] FRATELLI
CASALE M.TO - [illegible] Valenza 1
e dei [illegible] troverete anche dal vostro giornalaio

Ieri ad Aosta è saltata la giornata del mercato settimanale

Un «sì» per lo sciopero anche dagli ambulanti

Adesione massiccia alla serrata dei commercianti in Valle: chiuso il [illegible] per cento [illegible] negozi e bar

[illegible] — Nella centralissima via De Tillier soltanto due negozi sono rimasti aperti. Serrande [illegible] via Aubert e nelle [illegible] Sant'Anselmo e Porte Pretoriane. Tutti i bar di piazza Chanoux hanno aderito alla [illegible]. Sulle saracinesche e appiccicati alle vetrine manifesti con tanto [illegible] slogan: «*Un milione e duecentomila imprese [illegible] pericolo, chiudiamo un giorno per non [illegible] più sempre*».

Sono rimaste aperte le farmacie, come già era stato annunciato dalla categoria. Oltre [illegible] pane, alla frutta e alla [illegible] difficile trovare sigarette e valori bollati; la maggior parte delle rivendite ha distribuito soltanto i giornali.

Qualche ristorante, anche [illegible] d'accordo sulla protesta, non se l'è sentita [illegible] a casa [illegible] personale e chiudere la porta in faccia [illegible] gente. Spiega per esempio uno [illegible] proprietari dell'antico ristorante del Cavallo [illegible]: «*Aspettiamo clienti [illegible] hanno prenotato diverse settimane fa; ci sembrava scorretto chiudere, ma siamo contrari alla riforma Visentini*».

E' praticamente saltata anche la giornata di mercato. Gli ambulanti sono arrivati sulla piazza [illegible] stadio con i furgoni, [illegible] non hanno aperto i banchi. Nell'area coperta soltanto un paio di alimentaristi [illegible] le poche massaie che [illegible] erano dimenticate di far provvista il giorno prima.

La vita commerciale [illegible] Aosta e [illegible] quasi tutte le altre località [illegible] Valle ieri è rimasta paralizzata. Turisti francesi e svizzeri del martedì si aggirano nelle vie silenziose e domandano: «*Pourquoi?*». Qualcuno gli spiega: «*E' contro le tasse*».

[illegible] però regolarmente [illegible] loro posto gli iscritti all'Unione valdostana esercenti aderente alla Confesercenti (circa [illegible] sono una cinquantina), contrari «*alla logica [illegible] contro muro*».

La sede dell'Associazione commercianti, in piazza Arco d'Augusto, non è sufficiente a ospitare i presenti all'assemblea. Il presidente Pierantonio Genestrone chiede e ottiene il salone regionale. Qualcuno propone il corteo, ma il suggerimento viene scartato perché [illegible] l'autorizzazione [illegible] questura. Si va alla spicciolata.

La manifestazione di protesta ha [illegible] un successo maggiore di quattro anni fa, quando i [illegible] no le cucine contro la ricevuta fiscale. Dice Emilio Cenghialta, direttore dell'Associazione: «*Siamo sul [illegible] per cento delle adesioni, un [illegible] risultato se consideriamo i nostri 2800 iscritti. Nei Comuni [illegible] cintura e in [illegible] Valle quasi [illegible] degli [illegible] centi ha partecipato*». Passa un commerciante e esclama: «*E' la prima volta che siamo uniti*».

L'orefice Marino Pasquettaz parla [illegible] «*giornata storica*», ma getta acqua sul fuoco degli entusiasmi: «*[illegible] dobbiamo farci illusioni. Ricordo poi: «La mia famiglia possiede il negozio dal 1821 e questo è il suo primo giorno di sciopero».*

In assemblea (quasi [illegible] persone) parecchi sono gli interventi. Liliana Brenve, consigliere regionale e presidente [illegible] titolari [illegible] discoteche, replica alle critiche mosse alla Confcommercio dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e Savt; Alberto Tamietto, presidente degli albergatori, porta il messaggio [illegible] solidarietà della categoria. [illegible] avvicenda sul palco chiede leggi più [illegible] comprendere o propone «*non [illegible] giorno, [illegible] una settimana [illegible] sciopero*», riscuotendo lunghi applausi.

Alla fine [illegible] commento del presidente Genestrone rispecchia l'andamento della giornata: «*La serrata mi pare più che riuscita; [illegible] stato una adesione quasi plebiscitaria. Siamo soddisfatti*». Parla [illegible] riconsiderazione interna del terziario, di iniziativa [illegible] «*è riuscito a sbloccare [illegible] categoria che è sempre stato difficile mettere assieme*». [illegible] che [illegible] è intenzione dei commercianti appoggiarsi a partiti e movimenti politici, «*ma solo a [illegible]*». «*La nostra è una azione di difesa sindacale*» conclude. d. cr.

Basse Valle. La partecipazione alla serrata è stata massiccia. Negozi e bar di Saint-Vincent, Montjovet e Champdepraz [illegible] rimasti chiusi.

Una eccezione [illegible] [illegible] d'Ayas, dove [illegible] rimasti aperti tutti [illegible] esercizi commerciali [illegible] Challant Saint-Victor. Serrande abbassate, invece, a Challant Saint-Anselme e a Champoluc. Tre i negozi aperti a Brusson, fra i quali una panetteria.

A Verrès hanno funzionato regolarmente i giornalai, il supermercato Vege e la Cooperativa [illegible] iniziativa operaia. A Arnad è rimasto aperto soltanto un bar. Negozi chiusi a Issogne, Donnas, Pont-Saint-Martin e nelle vallate di Gressoney e Champorcher. e. b.

Cervinia. La maggior parte degli operatori commerciali è in vacanza, quindi è difficile giudicare [illegible] alla protesta. Inoltre la locale Associazione commercianti ha il presidente, Paolo Frigerio, dimissionario.

I pochi negozi e ristoranti in servizio sono rimasti aperti, anche per non [illegible] ra[illegible] ti ai numerosi operai dei cantieri edili. C'è anche chi si è dissociato dalla posizione assunta dalla Confcommercio. Negozi chiusi, invece, a Valtournenche. l. c.

Discussione oggi in Regione

Una politica per il Parco

Interpellanza sull'«italianità» della Valle

AOSTA — E' convocato per oggi e domani il Consiglio regionale. Gli argomenti [illegible] discussione sono 52. I comunisti rilanciano il problema [illegible] incarichi di presidente alla Finanaota e di commissario regionale al [illegible].

L'assemblea dibatterà anche un ordine del giorno preparato dai capigruppo sulla vicenda dei confini del Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso. Sulla questione intervengono a parte anche poi e poi. Vi è poi una serie [illegible] disegni di legge, nessuno dei quali di grande importanza.

Elio Riccarand di Nuova sinistra presenta una proposta di legge costituzionale per abbassare il tetto delle firme necessarie a una legge di iniziativa popolare [illegible] 300 a 500) e a un referendum regionale (da 4000 a 2000).

Ancora una mozione comunista tratta [illegible] realizzazione e della gestione [illegible] metanodotto, mentre il gruppo socialista sollecita iniziative regionali a favore dell'occupazione.

Il socialdemocratico Baldassarre e il missino Alcidi ritornano invece polemicamente sui sentimenti autonomistici dei valdostani, riferendosi a due interviste rilasciate dagli unionisti Cesar Perrini e Leonard Tamone, in cui si accennava alle diversità tra «*italiano*» e «*valdostano*».

L'interrogativo centrale dei [illegible] consiglieri [illegible] minoranza è il seguente: «*Si considera [illegible] Valle d'Aosta territorio dello Stato italiano?*».

Dovrà replicare il presidente Rollandin ma [illegible] probabile che questi [illegible] le interrogazioni [illegible] discusse) lasci [illegible] parola proprio ai colleghi [illegible] movimento chiamati [illegible].

L'assessore Perrin ha già a[illegible]: «*Spiegherò semplicemente a Baldassarre e Alcidi [illegible] differenza etimologica [illegible] nazione [illegible] Stato. Io [illegible] un cittadino italiano, [illegible] mi sento [illegible] nazionalità italiana. Ritengo che in Italia esistano diverse [illegible]. [illegible] è scandaloso affermare la propria nazionalità, [illegible] dimenticare comunque la propria cittadinanza. Questa polemica [illegible] pare artificiosa*».

Il missino Alcidi [illegible] addirittura un referendum popolare per [illegible] l'opinione dei valdostani sulla propria nazionalità. E' difficile che il suggerimento venga accettato. r. a.

La giunta comunale dà il parere favorevole

Regionali nel 1985 le materne di Aosta

Il passaggio con la nuova legislatura - I problemi delle maestre

AOSTA — Le scuole materne del Comune di Aosta non saranno regionalizzate prima dell'inizio [illegible] nuova legislatura. La giunta comunale non vuole prendere [illegible] definitive che «*dovranno poi essere [illegible] da un Consiglio e da una giunta che potrebbero essere diversi da quelli attuali*», ha detto l'assessore Tousco.

L'esecutivo ha però manifestato la disponibilità a non abbandonare la questione e ha espresso parere positivo [illegible] raggiunto [illegible] le organizzazioni [illegible] affinché «*vengano salvaguardati i diritti [illegible] personale scolastico interessato [illegible] regionalizzazione*».

Per le insegnanti (maestre d'asilo) [illegible] importante [illegible] la volontà di concludere la vicenda. Un rappresentante sindacale però ha detto: «*Siamo d'accordo [illegible] presa [illegible] posizione a favore del passaggio alla Regione delle maestre di scuola materna di Aosta. Ci piace meno [illegible] volontà di non decidere adesso nei particolari*».

Le grosse questioni da risolvere, [illegible] quanto riguarda le maestre, [illegible] più di una. Le insegnanti (sono 54 e lavorano in 23 sezioni con [illegible] bambini) rifiutano [illegible] selettiva l'esame di abilitazione necessario per entrare nei ruoli regionali e propongono invece un [illegible]

[illegible] corso per suonare nella [illegible]

AOSTA — La banda municipale [illegible] Aosta, in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale [illegible] istruzione, organizza per l'anno scolastico 1984-85 un [illegible] orientamento [illegible] di tipo bandistico.

Sono previste [illegible] flauto, clarinetto, [illegible] fono, tromba, trombone, corno, eufonio, basso-tuba [illegible]. Il corso è gratuito e aperto a tutti i cittadini di [illegible] superiore ai 10 [illegible].

[illegible] si può iscrivere fino al [illegible] novembre, [illegible] della banda municipale, in [illegible] della Pace, angolo via Guedoz (seminterrato della scuola Luigi Einaudi) dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 17.

collegio di verifica sull'attività svolta.

Inoltre [illegible] [illegible] d'asilo vogliono avere la certezza che, una volta passate [illegible] dipendenze della Regione, continueranno a insegnare [illegible] posto finora occupato. E questo è un problema di difficile soluzione: l'inserimento in una graduatoria regionale comporta [illegible] possibilità [illegible] avere una cattedra in un qualsiasi Comune [illegible] Valle d'Aosta. Quindi [illegible] [illegible] tutte le insegnanti potranno restare nel posto di lavoro finora occupato nel capoluogo regionale.

Infine, vi sono problemi per il riconoscimento del servizio prestato come maestre, cioè nella categoria dei docenti. Le insegnanti [illegible] in regola per quanto riguarda i contributi [illegible] come dipendenti degli [illegible] locali (il Comune, [illegible] questo caso). [illegible] passaggio nelle graduatorie regionali [illegible]. Il riconoscimento degli [illegible] di servizio svolto a scuola, altrimenti andrebbero a collocarsi in coda [illegible] graduatorie, perché avrebbero [illegible] [illegible] minore anzianità di [illegible]. Per il riconoscimento, però, [illegible] vuole l'abilitazione. b. bas.

A Pont-Saint-Martin sostituiti i dimissionari

Nominati gli assessori (e scongiurata la crisi)

PONT-SAINT-MARTIN — [illegible] ripresa l'attività dell'amministrazione comunale dopo la «bufera» [illegible] [illegible] scatenatasi per le dimissioni degli assessori indipendenti [illegible] Finanze, Sergio Sergi, e del Commercio, Renzo Devolanis.

Alle [illegible] [illegible] poi seguita l'u[illegible] della maggioranza, dei consiglieri Arnaldo Allera e Hermes Perotto, entrambi poi ritornati sulle loro decisioni rinnovando la fiducia alla giunta.

Lunedì [illegible] la presa d'atto delle dimissioni dei due assessori e [illegible] nomina [illegible] sostituti [illegible] aperto i lavori del Consiglio comunale [illegible] Pont-St-Martin. Alla seduta, [illegible] è ormai consuetudine da molto tempo, non era presente la minoranza formata da tre unionisti e da [illegible].

Il Consiglio [illegible] affidato [illegible] responsabilità dell'assessorato Commercio, Industria e Agricoltura al consigliere pcf-unitario Renzo Frassy, mentre Emanuel Servodidio (psi) [illegible] il nuovo assessore allo Finanze e [illegible] Personale. Servo[illegible] lascia così l'assessorato allo Sport che è passato a Hermes Perotto.

Il Consiglio ha poi approvato i successivi [illegible] punti all'ordine del giorno, molti [illegible] riguardavano la progettazione di opere pubbliche. Sono stati approvati i progetti di massima dell'acquedotto Fabiole-Susey-Ivery (spesa di 288 milioni); quello del piazzale per parcheggio nella frazione [illegible] milioni) e dell'ampliamento [illegible] cimitero, che costerà [illegible] milioni.

Ha detto l'assessore [illegible] vori Pubblici Perruccio Mannini: «*Le opere [illegible] realizzabili soltanto con il finanziamento dell'Istituto di Credito Fondiario e della Cassa Depositi e Prestiti (un miliardo e 200 milioni circa) perché Pont-St-Martin non è stato menzionato dalla Regione nella fase di redazione del piano [illegible] lavori pubblici: [illegible] decisione assurda*». w. b.

Valgrisenche — La società per [illegible] sviluppo turistico della Valgrisenche ha indetto per domenica alle 14,30 nel municipio di Valgrisenche l'assemblea ordinaria dei soci. Dopo le relazioni del presidente e del Collegio [illegible] esaminato, per l'approvazione, il conto consuntivo

Il generale lascia [illegible] «Smalp»

Nuovo comando per Cappelletti

AOSTA — Dopo due anni e mezzo [illegible] generale di brigata Luigi Cappelletti lascia il comando [illegible] alpina [illegible] Aosta. E' stato [illegible] fatti promosso al grado di generale di [illegible] (a due stelle) e destinato ad altri incarichi.

[illegible] anni fa a Strigno, in provincia di Trento, Cappelletti è stato sempre molto legato [illegible] Scuola alpina, riconosciuta [illegible] centro [illegible] preparazione e di addestramento dell'intera specialità.

Nella scuola ha infatti svolto [illegible] l'incarico di [illegible] di Stato [illegible] [illegible] la fine degli Anni Settanta prima di ritornarvi, dopo una parentesi alla guida [illegible] brigata Taurinense, in qualità di comandante nel maggio 1982, in sostituzione del generale Monzi.

Proprio l'84 è stato l'anno [illegible] to ha impegnato [illegible] più. Il generale Cappelletti ha inoltre [illegible] sovrinteso [illegible] organizzazione [illegible] manifestazioni per il cinquantenario della Smalp (concorso per il manifesto, mostra storico-fotografica, giuramento solenne), del secondo raduno delle vecchie glorie [illegible] [illegible] sportivo Esercito a Courmayeur e [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza in montagna.

Il cambio delle consegne avverrà il 30 ottobre. Succede a Cappelletti [illegible] generale a una stella Enrico Borgenni, che proviene dalla brigata alpina Tridentina, [illegible] storia a Bressanone. Borgenni ha frequentato tutti i [illegible] previsti per l'addestramento (e [illegible] seguito anche il perfezionamento) [illegible] sci e alpinismo. Nel 1963, per le elevate capacità di scalatore dimostrate nell'attività professionale, è stato nominato alpinista accademico militare. d. cr.

Personale a Aosta

[illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] pini

AOSTA — Si è aperta nei giorni scorsi ad Aosta, nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, una personale di pittura di Giancarlo Muzzolon.

La mostra resterà aperta fino a domenica 28 ottobre. Le opere esposte sono 25, tutti quadri a olio, che raffigurano soprattutto paesaggi, alcuni dei quali valdostani.

L'artista, alla [illegible] prima personale, è noto [illegible] come direttore della Finorchestra. Da alcuni anni si è dedicato anche alla pittura.

«Dice Giancarlo Muzzolon: «Nei miei quadri [illegible] vi [illegible] paesaggi tempestosi o rappresentazioni [illegible] drammi e travagli interiori. Ho voluto dipingere immagini limpide, che diano a chi le guarda un senso di serenità. Vi sono molti scorci di [illegible]ura, nelle varie stagioni. b. bas.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Halloween III, [illegible] di Tommy Lee Wallace, con T. Atkins, S. Nelkin, R. Strial (Usa 1983) — *Scientifico parco vuole [illegible] un infanticidio con l'aiuto della televisione durante la notte di Ognissanti: buoni i trucchi, ripetitiva la regia*

GIACOSA: Splash, una sirena a Manhattan

LUX: F[illegible] luce [illegible] Viet. ann. 18.

SPLENDOR: riposo

VERRES

[illegible] Riposo.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle [illegible] 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.021

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82.031.

Valtournenche: Inz. Evelle, tel. (0165) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [illegible]

Martedì: [illegible]

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Oyace, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.

SENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tassano» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» [illegible] Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Meraria.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: stabile. Temperature di ieri: min. + 3°, alle ore 12 + 12°, umidità 65%, vento calmo.

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 [illegible] le Y[illegible]
14 — Cronache di parrocchia
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

[illegible] Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce della stella
7,40 La parte classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
10,30 ICS Valle sport
11 — La grande serie
12 — Notiziario regionale
13 — Il pomeriggio con Corrado Fonte
15 — Juke-box
16,30 Doo Jay Time
17,30 Rustic Art Quiz
18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,30 Televadiogiornale
20 — Il nostro palcoscenico
21 — Muratti Time
21,10 Disco dedica
22 — Oroscopo di domani
22,10 Disco dedica
23 — Notturno di Radio Valle d'[illegible]

ANTENNE 2

16,50 Micro Kid
17,25 Les contes de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie
18,50 Jeux Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Les cinq dernières minutes, téléfilm
22 — Pay Show
23 — Edition de la nuit
23,20 Sonate les clips

TV SUISSE

15,45 La rose des [illegible]
17 — Archibald Quartier
17,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 3, [illegible] 7... Stéthoscherie
18,10 La montagne de feu
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,10 La souffle de la guerre
21,05 La terre, l'ombre, la pierre
21,50 Les échos de la [illegible]
22,40 Téléjournal
22,55 Hockey sur glace

Jigil ABBIGLIAMENTO PELLE
MODELLI ESCLUSIVI MODA UOMO - DONNA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Via Monte Vodice 46 - AOSTA - Tel. 0165 34.564

MOOG'S CLUB [illegible] - C.so Ivrea - Tel. 46.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO con l'orchestra
I BARONI DEL LIDO

TEKSET - DONNAS
concessionario unico per la [illegible] d'Aosta serramenti in
P.V.C. FINSTRAL
[illegible] SPECIALIZZATA PER RISTRUTTURAZIONE DI VECCHIE IMPOSTE
Via Roma 34 - DONNAS
Tel. 0125 64.693

Agenzia d'Affari [illegible]
via Chambery ang. via Chavanne - Ao
VENDE
in Aosta, via Volontari del Sangue, alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, balcone, [illegible] o aosta [illegible]. Tel. (0165) 32.570.

AFFITTIAMO
a persone o società referenziate ufficio [illegible] 3 vani più servizi.
Doppia entrata 50 mq circa.
Scrivere [illegible] n. 28508 - [illegible] Centrale [illegible]

Immobiliare AOSTA [illegible]
Cucina abitabile, soggiorno, camera, ripostiglio, servizio, balcone, 2 cantine, [illegible] auto. Ottima esposizione.
Tel. (0165) 43.821 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Lucet 2/A
[illegible] MONTE [illegible]
Locale di mq [illegible] carrabili uso artigianale e/o deposito
Tel. 0165 43.821 - 34.553

OCCASIONE PRIVATO VENDE
terreno 1000 mq con progetto approvato Champellier - Aosta.
Tel. 0165 92.225 [illegible] - 43.214.

FENIS:
Attività commerciale bar-osteria con annesso alloggio, cedesi in gerenza
Per informazioni: 0165 - 362.233

SONIA SHOP
Merceria - Accessori di abbigliamento - Calze
Intimo donna
Via Croce [illegible] Città 37 - AOSTA

il tuo CHALET LA TUA casa ?
E' IMPORTANTE: AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS gian franco
via Festaz 31 - AOSTA
telefono (0165) 44.438

27 e 28 OTTOBRE
MOVITERRA & FIATALLIS
Attendono i loro gentili invitati presso la ditta CO.GE.CO, dove alcune macchine movimento terra saranno a disposizione per prove e gare di abilità.
L'incontro sarà improntato alla massima festosità.
VI ATTENDIAMO!
CO.GE.CO. - Frazione MURE-ISSOGNE, dalle [illegible] 9,00 alle ore 16,30

La vincitrice della «bataille» sarà madre per la quinta volta

Ardita, regina possente «ammalata» di nostalgia

Alla finale si è [illegible] a muggire inquieta - Come l'ha preparata Beniamino Volget

Aosta. Pubblico attento e competente, alla Croix Noire, per la finalissima della «battaglia delle reines»

BRISSOGNE — Il giorno dopo la vittoria la «reine» dell'anno ha un po' di mal di testa. Sei incontri [illegible] cornate [illegible] pomeriggio, pur [illegible] della durata [illegible] trenta secondi [illegible] più, sono parecchi anche per [illegible] vacca di 710 chilogrammi.

Ardita ha già posato [illegible] co[illegible], che poi è un campanaccio lucido [illegible] pesante, e adesso scruta incuriosita (o infastidita?) il visitatore attraverso le fessure [illegible] greppia, con gli occhi grandi [illegible] umidi. E' uno sguardo buono, non ci sono dubbi.

«E' brava, bravissima» [illegible] Beniamino Volget, 26 [illegible], proprietario della regina. E' lui che l'ha allevata, anche [illegible] l'azienda familiare la gestisce assieme a cinque fratelli: Domenico, [illegible]lio, Enrico e Dorina. Nella [illegible] di Brissogne si contano [illegible] capi di bestiame.

Ardita si gira su un fianco, scrolla [illegible] nero testone, poi con il muso accarezza [illegible] sua vicina, [illegible] gesto materno. Ora, perché è pronta a diventare madre per [illegible] quinta volta in [illegible] anni: «E' per fine novembre, spero [illegible] una vitella» spiega Volget.

E' [illegible] Ardita, [illegible] regina: possente, ma non tozza, lunga, ma non sgraziata, «bassa» il giusto sugli arti anteriori, altro vantaggio nella lotta. E' nera come la pece, il collo che quasi non si [illegible] a abbracciare, ma i [illegible]bi occhi dolci fanno pensare a una regina di fiori, non a una [illegible] [illegible] El pleche. Racconta orgogliosa la signora Volget: «Quando Beniamino la chiama, lei gli va incontro come [illegible] cagnolino».

Se la memoria non inganna il giovane allevatore, Ardita è, con i suoi 710 chili (in poco più [illegible] due mesi ne [illegible] messi su una trentina), la seconda campionessa più pesante della storia delle «bataille». Mora, che vinse nel 1980 e alla quale Ardita un pò assomiglia, pesava dieci chili [illegible] più.

La vacca [illegible] Volget, qualificatasi con il [illegible] riportato nella eliminatoria di Verrayes, ha un pedigree [illegible] curriculum di tutto rispetto. La nonna era un'altra gloriosa Ardita (prima nel 1971 e [illegible]. 1977); [illegible] Ruban, buona specialista in questo tipo di [illegible].

Quattro [illegible] Ardita [illegible] è meritata la finalissima della Croix Noire e nel 1981 [illegible] è classificata al quinto posto. «Domenica era veramente [illegible] più forte [illegible] tutte; [illegible] è stata inserita fra le favorite soltanto perché poco conosciuta» [illegible] Volget.

Ma regina si nasce o si diventa? Un po' l'uno e un po' l'altro, spiega Vallevatore: «Durante l'anno e soprattutto [illegible] alpeggio ho avuto per lei mille attenzioni: [illegible] migliore, il fieno più bello, un pò [illegible] mangime, gran parte del mio tempo per farmi ascoltare e voler bene. [illegible] [illegible] le sue qualità: buon carattere, forza, volontà, grande spinta».

Nei momenti decisivi [illegible] finale Ardita ha tirato fuori tutti [illegible]i pregi. Soltanto a tratti Volget [illegible] provato una sensazione d'affanno e ha temuto [illegible] la [illegible] della bovina: «Quando sentiva la [illegible] stalgia [illegible] cosa e si metteva a muggire inquieta. Allora [illegible] ripetutamente perché comprendesse che ero lì».

C'è una considerazione a margine, ma importante, che [illegible] fatta. Ardita è una regina senza specchio, una lavoratrice; ogni giorno dà dai 16 ai [illegible] litri [illegible] latte. Ora da piccolo [illegible] tuttavia, aveva la predisposizione al comando.

Beniamino racconta la storia: «Avevo 17 anni ed era la prima volta che andavo con papà nell'alpeggio. Da Ruban nacque [illegible] splendida vitellina che [illegible] cercai [illegible] trattare meglio delle altre. Le davo anche il latte. [illegible] nascosto. Quando tornammo a Brissogne [illegible] [illegible] più robusta delle [illegible] nate a papà me la [illegible] galò».

A venti mesi, quasi [illegible] anno prima delle altre giovenche, affrontò il primo parto, rischiando di morire. Riuscì a rialzarsi quando [illegible] il veterinario aveva perso [illegible] speranze. Domenica, sette anni dopo [illegible] stata in pericolo [illegible] vita, [illegible] vinto il titolo regionale più ambito, «un traguardo che [illegible] tutti possono raggiungere» dice Volget. Da domenica è diventata un capitale: «Può darsi che non mi creda nessuno, ma dopo la sua vittoria un allevatore svizzero mi ha offerto venti milioni».

Volget ha rifiutato, con Ardita vuole riprovare il prossimo anno, [illegible] [illegible], sul divano della cucina, sono appoggiati il campanaccio e il «bosquet» della regina; sulla parete è incorniciata una fotografia in bianco e nero che riprende il capofamiglia Maurice Volget (scomparso alcuni anni [illegible] sono) [illegible] Ricinda, la vacca che nel 1962 vinse il titolo della terza categoria.

Dario Crestodina

Aosta — L'assessore alle [illegible] [illegible] di [illegible] Pasquale Parello [illegible] [illegible] nominato componente della consulta Anci (Associazione [illegible] Comuni d'[illegible]) per la finanza locale. La decisione è [illegible] presa dal comitato di presidenza dell'Anci e comunicata dal presidente, senatore Riccardo Triglia. Compiti della Consulta sono: formulare proposte ed esprimere pareri su problemi concernenti i flussi finanziari che lo Stato eroga agli enti locali.

Sconfitta la capolista Carrara

La super-prova della Gagliardi

Una partita ricca di emozioni - I migliori

Gaetano Porceddu

AOSTA — La [illegible] basket [illegible] vinto l'incontro che [illegible] opponeva [illegible] capolista Carrara con il punteggio di 73 a 69 al termine di una partita giocata [illegible] ritmi velocissimi. I gialloneri allenati da Frosini si sono impegnati al massimo, sorretti come [illegible] pre dall'incitamento del pubblico.

L'allenatore [illegible] squadra ospite, Baroncini, ha detto: «Ero certo [illegible] saremmo riusciti a vincere l'incontro quando a metà ripresa [illegible] ho sopra di 9 punti. Non [illegible] dopo [illegible] la Gagliardi aveste in serbo ancora tante energie e soprattutto [illegible] pensavo che il [illegible] pubblico forse con grande, mi ha ricordato quello [illegible] Livorno quando giocava in serie A. Sarà difficile per tutti passare ad Aosta».

La Gagliardi, dopo un bell'avvio, subiva la rimonta degli ospiti che sospinti dal play Dell'Innocenti, miglior [illegible] in campo in [illegible] assoluto, e [illegible] Galierini si portava in vantaggio per 35-33 a [illegible] minuti dal termine del primo tempo. Replicava [illegible] Gagliardi che andava al riposo in vantaggio per 38 a 37.

Nella ripresa la capolista infilava velocissima e la Gagliardi, dopo un canestro in apertura, doveva attendere tre minuti prima che Porceddu realizzasse altri due punti. Al 10' [illegible] ospiti avevano [illegible] margine di vantaggio [illegible] [illegible] punti [illegible] sembrava che per [illegible] Gagliardi non ci fosse più nulla da fare.

A turno però Schiavi, Porceddu, Padovani e Diodato hanno recuperato palloni preziosi e hanno ridotto lo svantaggio: a 7 minuti dal termine [illegible] due squadre erano in parità, [illegible] a 56. Zanata, neo acquisto della Gagliardi, [illegible] l'angolo ha centrato alcuni canestri molto importanti che hanno rinfrancato [illegible] squadra [illegible] e le hanno consentito di continuare a lottare per la vittoria.

A un minuto dal termine il punteggio era di 69 a 69, ma il finale è stato tutto per la Gagliardi che ha aggredito la capolista e ha vinto meritatamente per 73 a [illegible].

Negli spogliatoi il tecnico Frosini ha detto: «E' stata [illegible] vittoria sofferta, ma voluta [illegible] grande generosità e spirito di sacrificio [illegible] parte di tutta [illegible] squadra».

Nella Gagliardi hanno giocato molto bene Porceddu, Zanata, Schiavi, [illegible] Padovani. Buona anche la prova [illegible] Diodato e Tournoud, che si è prodigato in un prezioso lavoro [illegible] interdizione.

Carlo Gobbo

Migliorati [illegible] primati

AOSTA — Due primati valdostani allievi [illegible] [illegible] migliorati a [illegible] nel [illegible] dei campionati nazionali delle Associazioni industriali di atletica leggera.

[illegible] prova sui [illegible] metri a ostacoli Lino [illegible] [illegible] è classificato terzo [illegible] il tempo di 57" e [illegible] limite che migliora il precedente primato stabilito sette anni [illegible] sono da Paolo Ferrazzin con [illegible] e 3.

L'altro record [illegible] [illegible] Stefano Ferrucci che ha corso i [illegible] metri in 21" e 7, piazzandosi [illegible] quarto posto e migliorando il vecchio primato che era detenuto da [illegible] Vagneur in 1 minuto 34 secondi e 9. (c. g.)

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

Le Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.

Ecco i fatti: Cx 0.32, da [illegible] a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina)*. Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAL CONCESSIONARIO OPEL:

VALLE D'AOSTA [illegible] per il Monte Bianco - BARRE (AO) - Tel. 0165 [illegible]
Separata valutazione usato - Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi

IVREA [illegible] S.A.S. [illegible] lago di Viverone BUROLO (TO) [illegible]. 0125 [illegible]

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

TRIBUNALE CIVILE [illegible]

[illegible] pubblica [illegible] il giorno [illegible] 1984 [illegible] ore 11,15 nel Tribunale di Aosta, avrà luogo la vendita all'incanto di un alloggio mansardato (3° piano), arredato [illegible] [illegible] parte [illegible] Condominio «Arlad 1» in La Magdeleine, [illegible] Arlaz e composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con balcone, una camera da letto e bagno, una cantina al piano seminterrato, un posto macchina all'esterno.

Prezzo base L. 59.520.000 (L. 57.500.000 per l'immobile e lire 2.020.000 per l'arredamento)

Misura minima di aumento: L. 3[illegible]000.

Versamento [illegible] 20% sul prezzo base entro il giorno precedente all'incanto.

[illegible]mento, del prezzo, entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

avv. Piergiorgio Martinet

[illegible]

La Chenille
Collina di Aosta.

Un complesso residenziale [illegible] villette unifamiliari a schiera. L. 1.350.000 il mq., chiavi in [illegible] Mutui (anche regionale), permute, dilazioni.

Silt Costruzioni
Viale Gran S.Bernardo 10, Aosta. Tel. 0165-36194/42

Coppa: la squadra [illegible] volley supera il secondo turno

Vince l'Olimpia Caridi E' pronta al campionato

E' tra le favorite della C2 - Sconfitta per il Valfin Cral Cogne

AOSTA — La squadra maschile [illegible] pallavolo dell'Olimpia [illegible] ha [illegible] [illegible] pomeriggio alla palestra Coni due importanti vittorie nel secondo turno della Coppa Piemonte e si è così assicurata l'accesso alle fase successiva della manifestazione che vede impegnate compagini [illegible] C1 e C2.

Gli allenatori [illegible] e Pressendo [illegible]schierato i seguenti giocatori: Guarda, Pegoraro, Artuso, Zoccante, Grumelato, Gordi, Loverne, Bertoni, [illegible] Bongiovanni e Castiglion.

Nel primo incontro i padroni di casa hanno affrontato e superato [illegible] [illegible] punteggio [illegible] 3-2, [illegible] termine di quasi due ore [illegible] gioco, [illegible] sestetto dell'Aurora Venaria; questi i parziali: 5-15; 16-14; 15-12; 3-15; 15-12.

L'Olimpia [illegible] ha vinto anche il secondo incontro con il Gagliarico imponendosi per 3-1. Ecco i parziali: 15-9; 15-5; 8-15; 15-6. Nell'altro confronto l'Aurora Venaria ha sconfitto per 3-1 il Gagliarico.

Note molto positive quindi per l'Olimpia [illegible] che si prepara a cominciare il campionato di C2 (ai primi di novembre) nel quale si schiera [illegible] l'ambizione di essere tra le protagoniste.

[illegible] polacco Teofil Czerwinsky, supervisore tecnico [illegible] tutte [illegible] squadre maschili e femminili dell'Olimpia Caridi e della Valfin Cral Cogne, ha infatti notato segni di indubbio miglioramento tecnico all'interno del sestetto aostano che ha dimostrato anche [illegible] essere cresciuto sotto l'aspetto tattico.

A Torino le giocatrici del Valfin Cral Cogne sono state invece sconfitte nel secondo turno di Coppa di Lega, rassegna che vede impegnate società di C1 e di B.

Hanno perduto per due set a zero sia contro il Rivarolo [illegible] [illegible] il Lassalliano. Nel sestetto allenato da [illegible] mancavano però alcune giocatrici fondamentali, così il Valfin Cral Cogne non ha potuto giocare seguendo i collaudati schemi

c. g.

Aosta — Con la vittoria di Roberto Mistretta nel singolare maschile è terminato sui campi in terra rossa di via Mazzini il «Torneo di Chiusura», manifestazione riservata a giocatori non classificati [illegible] [illegible] visto scendere in campo un centinaio circa di competitori. Mistretta ha sconfitto in finale Bressan per 6-4, 4-6, 6-2.

Sollevamento pesi

Serra è terzo agli «italiani» di Carrara

[illegible] — Continuano in questo finale di stagione i risultati importanti per la Pesistica Olimpia di Aosta che, sotto la guida tecnica dell'istruttore nazionale Pierino Crema, si è da tempo affermata come una delle più importanti scuole del settore giovanile italiano.

A Carrara, domenica scorsa [illegible] erano in programma i campionati italiani Juniores e il rappresentante [illegible] Valle, Riccardo Serra, [illegible] è classificato [illegible] terzo posto [illegible] categoria dei pesi piu[illegible] ottenendo le seguenti prestazioni parziali: [illegible] chilogrammi 1[illegible] strappo chilogrammi 92.

Riccardo [illegible] [illegible] è quindi confermato buon pesista ottenendo prestazioni vicine a quelle ottenute a Nuoro due settimane fa

A Carrara è sceso in pedana [illegible] un altro atleta dell'Olimpia di Aosta, Antonio Borrello, che si è classificato sesto.

(c. g.)

Terza categoria

Villeneuve è bloccato dall'Hône

AOSTA — La capolista della Terza categoria, Villeneuve, non è [illegible] a [illegible] [illegible] Hône molto [illegible] in difesa e pericoloso in contropiede. La squadra di Ceriano è stata così raggiunta in vetta alla classifica dal Morgexcarbo e dal Montjovet.

Alle loro spalle, staccate di un solo punto troviamo Champdepraz, Parlenope e Tin Pol.

In evidenza ancora una volta la Parlenope che ha sconfitto il quotato Introd-Valsavarenche. Nella squadra del presidente Paride Tufano ha esordito il giocatore Paletti che lo scorso anno militava in Prima categoria con il Charvensod.

Domenica prossima è in programma lo scontro al vertice tra Montjovet e Villeneuve.

(c. g.)

Seconda Categoria: pari [illegible] Palazzo [illegible] Charvensod

Ora il Gressan (da solo) è in vetta alla classifica

[illegible] — Palazzo [illegible] Charvensod hanno pareggiato e il [illegible] di Roberto Riva ne ha approfittato per portarsi solitario al comando [illegible] classifica del campionato di Seconda categoria.

L'ultimo turno [illegible] offerto [illegible] [illegible] dei risultati scontati fatta eccezione per [illegible] sconfitta casalinga del Verrès e [illegible] pareggio del [illegible] Donnas sul terreno dell'ex capolista [illegible].

Aymavilles - Châtillon: 2-1. Gli ospiti [illegible] [illegible] in vantaggio [illegible] Vela, quindi hanno colpito un palo a portiere ormai battuto. Il gioco [illegible] Châtillon nella prima mezz'ora è stato [illegible] a preciso. Il gol del pareggio è stato [illegible] Savioz [illegible] ha calciato a rete dopo aver scartato anche il portiere.

La squadra di casa è poi andata in [illegible]gio su colpo [illegible] testa di Dayné, quindi è giunta la terza rete: Cuc [illegible] trasformato un calcio di rigore per fallo [illegible] mani in area.

[illegible] - Arnad: 1-0. I padroni [illegible] casa hanno conquistato [illegible] punti preziosi, per merito di Memoli, [illegible] termine [illegible] una partita già molto delicata per la classifica generale.

Sangiorgese - Bellavista: 2-0. [illegible] Sangiorgese è andata a rete con Lain ed Ammendolia, quest'ultimo su calcio [illegible] rigore, e ha fallito due [illegible] [illegible] con Avati.

Charvensod - St. Marcel: 1-1. I biancorossi dello Charvensod [illegible] andati in vantaggio con Bosonin che [illegible] appena preso il posto di Calderazzo. Il pareggio degli ospiti è stato realizzato [illegible] [illegible]a sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

[illegible]an - St. Pierre: 2-0. La nuova capolista [illegible] ha espresso un bel gioco riuscendo a contenere l'agonismo degli avversari che lamentavano l'assenza di alcuni [illegible]. Le reti [illegible] stato di Montrosset e [illegible] Gorraz. Il portiere ospite Rizzotto ha inoltre parato [illegible] rigore calciato da Zavattaro.

[illegible] - Pont Donnas: 1-1. In vantaggio con una bella [illegible] del giovanissimo Mantovani i rossoblù [illegible] Mordenti hanno sbagliato [illegible] dopo un calcio di rigore con Ferraris, parato da Stoppa. Il pareggio [illegible] [illegible] siglato da Eusebietti e a pochi secondi dal termine è stato ancora Mantovani a fallire una facile occasione.

Verrès - Sarre Chesallet: 0-2. La squadra di Enrico Edifizi ha colto una meritata vittoria e si è inserita tra [illegible] [illegible] alla lotta per la leadership del torneo. Le reti sono state realizzate [illegible] [illegible] e Scalise. Il portiere del Sarre Chesallet, Luca Mercanti, [illegible] anni, è imbattuto da 340 minuti.

La classifica: Gressan punti 9; Sangiorgese, Aymavilles, Palazzo, Charvensod 8; Sarre Chesallet 7; Pont Donnas, Saint-Pierre 5; Châtillon, Arnad, Verrès 3; [illegible] 2; Saint-Marcel 1; Ariston 0.

c. g.

C'è un libro sulle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Fatene un best-seller, per favore.

Sacco e Vanzetti [illegible] a Cuneo, [illegible] lontani da Vittorio Emanuele II; i fratelli Bandiera a Vercelli, insieme a Goffredo Mameli, Quintino Sella e Santa Chiara; ad Alessandria Filippo Turati fa angolo con Antonio Gramsci; a Novara ci sono Verga, Gozzano e Fogazzaro; ad Asti, uno vicino all'altro Rossini e Don Bosco; [illegible] Aosta, manco a dirlo, quasi tutti i monti famosi...

I mille personaggi che hanno legato il loro nome a quello delle nostre [illegible]. Un singolare spaccato della Storia d'Italia, [illegible] si un romanzo sotterraneo custodito dalla toponomastica delle nostre città. Noi l'abbiamo raccolto in [illegible] volume che offriamo alla vostra curiosità. E soprattutto: alla vo[illegible] buona volontà. Perché noi siamo quelli dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Da anni raccogliamo fondi per finanziare la scienza medica nella su[illegible] difficile sfida al male del secolo. Una lun[illegible] battaglia che vinceremo. È solo questione di tempo. E di denaro. Molto denaro.

Ci siamo abituati a chiederlo senza paura e nei modi più diversi. Questo, del libro, è uno. Un pretesto come un altro per arrivare a voi, per darvi la possibilità, con un piccolo acquisto, [illegible] partecipare alla nostra battaglia. Che poi è anche la vostra.

«Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle D'Aosta», pp. 288, lire 20.000, copertina di Forattini.

In [illegible] presso le librerie: Cartolibreria Amelia Berni, Viale Piemonte 1, Saint Vincent, Tel. (0166) 25.12 - Libreria Brivio, Piazza Chanoux 34, Aosta, Tel. (0165) 35.619 - Stamperia Artistica Nazionale, Corso Siracusa 37, Torino, Tel. (011) 32.900.31

I proventi dell'edizione saranno interamente devoluti all'Associazione [illegible] per la Ri[illegible] sul Cancro.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - Via Cavour 31 - Torino - Tel. 011[illegible]

Hanno collaborato: Allegra Agnelli, Alessandro Brès, Anna Dolza, Angelo Gambuto, Anna Maria Muratori, Annamaria Ramenghi, Angelo Tibone, Bruno Gallo, Cesare Romanello, Dino Dolza, Edoardo Ballone, Enrico Graziano Bellezza, Emma Luisa Brès, Emilia Oberi, Francesco Boggio, Federico Filippi, Giorgio Carmagnola, Giuseppe Conte, Gianfranco Gallo-Orsi, Giorgio Ramenghi, Henry Armand, Luigi Ballaira, Ludovica Filippi, Ludovico Montella, Mario Fracchi, Maria Grazia Bianco, Mario Rovere, Maria Scaiola, Pier Angelo Conti, Paola Bozino, Pucci Codrino, Enzo Martinotti, Roberto Antonetto, Sergio Abrassi, Isidro Blasco, Simonetta Gallo-Orsi, Tullio Orreglia, Thea Tibone.

E' riuscita anche nell'Astigiano la manifestazione di protesta

Serrata quasi totale dei negozi forti tensioni in piazza Catena

Gli agricoltori che portavano i loro prodotti sono stati allontanati dagli [illegible] - Folla nei supermercati che sono invece rimasti aperti - Il commento di Cuniberti

ASTI — Black-out [illegible] commercianti astigiani ieri per tutta la giornata la stragrande maggioranza dei negozi [illegible] rimasti chiusi [illegible] protesta contro il progetto Visentini sulla riforma fiscale.

Secondo l'Unione Commercianti nel complesso il [illegible] per cento circa [illegible] negozi [illegible] tenuto abbassate le saracinesche. La stessa organizzazione [illegible] ha fornito queste percentuali di astensione delle principali categorie: alimentaristi [illegible] per [illegible]%; abbigliamento e generi vari 98 per cento, pubblici esercizi [illegible] per cento, mercato ortofrutticolo 100 per cento, mercato coperto di piazza Libertà 100 per cento.

[illegible] la maggior parte dei bar e panetterie. Molti [illegible] fumatori prevedendo la serrata [illegible] acquistato il giorno prima generi alimentari per un paio di giorni. Ieri mattina centinaia di studenti erano alla ricerca della brioche. Hanno lavorato soprattutto le macchinette distributrici [illegible] [illegible] installate in varie scuole e stabilimenti.

Un solo episodio [illegible] che poteva avere più gravi conseguenze è accaduto in piazza Catena dove [illegible] svolge giornalmente il mercato di frutta e verdura. All'alba di ieri [illegible] piazza [illegible] arrivati, come di consueto, diversi agricoltori per [illegible] vendita degli ortaggi di loro produzione. [illegible] intervenuti alcuni [illegible] bulanti che hanno aderito alla protesta «invitando» con tono deciso [illegible] agricoltori ad allontanarsi. Sono seguiti alcuni [illegible] ambulanti [illegible] gridato: «*Gli astigiani oggi non devono mangiare altrimenti [illegible] protesta [illegible] ha nessun effetto*». Risposta degli agricoltori: «*Noi siamo produttori e non commercianti, vogliamo vendere [illegible] nostra merce*». Per poco [illegible] scoppiava una rissa.

Ad un certo momento uno dei più scalmanati ha gettato in aria [illegible] banchi di verdura. Gli agricoltori a questo punto [illegible] limare di subire ulteriori rappresaglie, hanno caricato [illegible] merce sugli automezzi [illegible] protestando. Anche al mercatino [illegible] via Manzoni alcuni venditori [illegible] fatti allontanare.

Completamente deserta invece piazza [illegible] Palio. Nessun [illegible] ortaggi si è presentato al mercato. Chiuso il deposito ortofrutticolo [illegible] corso Venezia. Alcuni commercianti hanno [illegible] gli ingressi con grossi automezzi.

[illegible] non hanno aderito i negozi della Coin e i [illegible] Upim sono iscritti [illegible] Confesercenti.

Aperti sei supermercati [illegible] otto (quelli della Upim e della organizzazione commerciale «Cuore») che per [illegible] il giornata sono stati particolarmente affollati.

Sull'agitazione il presidente dell'Unione Commercianti (raggruppa la maggior parte dei 6786 commercianti di Asti e provincia con 11.784 addetti), Renzo Cuniberti, ha detto: «*I dati sottolineano la adesione [illegible] sciopero indetto [illegible] Confcommercio, questo sta a dimostrare il profondo, reale malessere [illegible] categorie commerciali nei confronti [illegible] disegno [illegible] legge fiscale. I commercianti non hanno chiesto e non chiedono l'immunità dalla tasse, desiderano [illegible] essere trattati con equità e senza pregiudizi*».

Vittorio Marchisio

Denunciato per [illegible] chiudicancelli

ASTI — Salvatore Marinelli, 27 anni, elettricista, abitante in [illegible] Bessant è stato denunciato a piede libero in quanto presunto autore [illegible] furti di congegni per l'apertura automatica dei cancelli. I furti [illegible] avvenuti nel [illegible] «Saturno» di via Conte Verde, nel condominio «Dea» di via Dettori e nel condominio «Nike» di via Bauzano.

Canelli: salta il mercato disagi a Nizza a Moncalvo

CANELLI — Lo sciopero dei commercianti contro il decreto Visentini ha fatto «saltare» ieri il tradizionale mercato. [illegible] ambulanti si sono presentati ai posti assegnati [illegible] hanno silenziato le bancarelle. I negozianti hanno tenuto le serrande abbassate. E' il primo sciopero compatto che si registra a Canelli da numerosi anni. Aperti invece i due supermercati di piazza Unione Europea e di viale Indipendenza.

Analoga la situazione a Nizza Monferrato dove l'adesione allo sciopero è stata pure decisa dall'Associazione dei commercianti, un [illegible] sodalizio che raggruppa 170 [illegible] al [illegible] (vari degli schieramenti sindacali. (f. la.)

MONCALVO — Tutti chiusi i negozi ed i bar ieri mattina nella cittadina. Nessuno dei numerosi pubblici esercizi situati lungo la caratteristica «discesa» di via Venti Settembre, nella parte storica, hanno alzato ieri le serrande. In qualche caso non sono stati aperti neppure le edicole. Qualche rivendita di articoli vari ha invece esposto il cartello: «Oggi vendita di soli giornali». (f. b.)

In un convegno all'Unione industriale sulle norme del regime fiscale

Legge sugli alcol, chieste modifiche

ASTI — I rappresentanti di [illegible] Asti e fuori provincia produttrici di [illegible] intervenuti, lunedì sera, al convegno organizzato dall'Unione Industriale sul tema: «Fiscalità degli alcoli».

Il presidente dell'U[illegible] Giuseppe Cinanni, dopo aver chiarito che il convegno intende essere il primo passo di un'azione più incisiva per ottenere il miglioramento delle normative riguardanti l'im[illegible] di fabbricazione dell'alcol, ha rimarcato l'impegno dell'organizzazione degli in[illegible] per conseguire la ri[illegible] fiscale nel settore dell'alcol.

Ha poi preso [illegible] parola Francesco Testa, dirigente della Dogana di Torino, autore di un libro pubblicato [illegible] recente [illegible] tema: «Problemi e prospettive fiscali degli alcoli». Il relatore ha posto in evidenza la disorganica normativa, per poi passare [illegible] analizzare la situazione piuttosto singolare che [illegible] nel settore: l'alc[illegible] prodotto in Italia non risulta adeguatamente disciplinato [illegible] quello di provenienza estera. Anzi, il prodotto è penalizzato — secondo il dirigente della Dogana — «[illegible] *ogni logica di politica economica e tributaria*».

Per porre l'alcol nazionale a quello estero su un piano di parità normativa il relatore [illegible] suggerito [illegible] introdurre nella disciplina dell'imposta [illegible] fabbricazione nuove norme [illegible]

Il presidente dell'Unione Industriale Giuseppe Cinanni al mic[illegible], Francesco Testa (in primo piano) e Renato Bettori, relatori al convegno

E' seguito l'intervento [illegible] consigliere delegato [illegible] Federvini, Renato Bettori, di [illegible] ha ricordato il lungo, travagliato lavoro [illegible] sua organizzazione per l'approfondimento dei problemi riguardanti la fiscalità degli alcoli. Al dibattito sono intervenuti alcuni operatori [illegible] nomici.

v. ma.

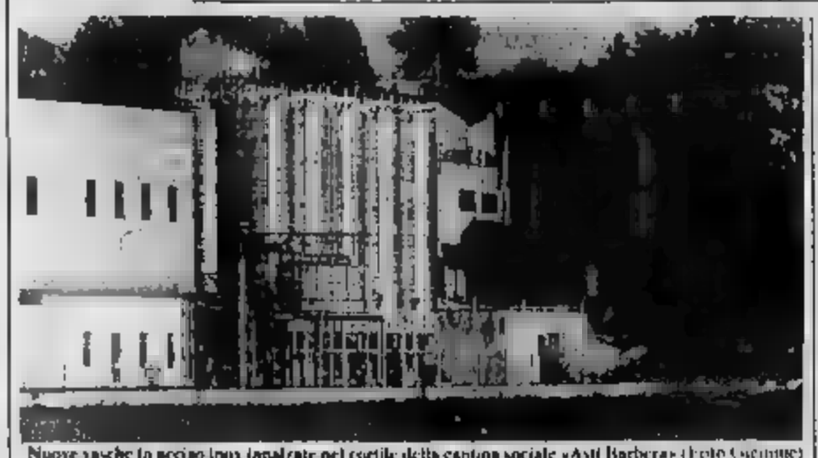
Scontro frontale due [illegible] gravi

ASTI — Due feriti in un violento scontro frontale [illegible] [illegible] Valtorta, [illegible] raccordo autostradale con [illegible] per Alessandria. Una Peugeot 305, guidata [illegible] genovese Pierottavio Vecchi, [illegible] anni, residente a Casarza Ligure, intento a svoltare a sinistra [illegible] imboccare l'autostrada, si è [illegible] con una [illegible] proveniente [illegible] Quarto, condotta da Rosario Quinto, 47 enni, residente ad Asti, via Antico Ippodromo.

Le indagini dopo la scoperta del camion di saccarosio alla «Asti Barbera»

E' esplosa una bomba allo zucchero

Il presidente della [illegible] sociale Miroglio è ancora all'estero - La Regione costituirà parte [illegible] nei confronti degli [illegible] della cooperativa - Preoccupazioni per l'immagine [illegible] vino astigiano



Nuove vasche in acciaio inox installate nel cortile della cantina sociale «Asti Barbera» (Foto Cucinotta)

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Il senatore è fuori... *in Brasile con [illegible] moglie, tornerà domenica 28 ottobre*». Da casa Miroglio non arrivano altre risposte. Alla società Autostrada Torino-Savona confermano: «*Il presidente è [illegible] viaggio [illegible] lavoro all'estero*».

Il suo ritorno in Italia [illegible] stato dai giudici che lo dovranno interrogare sulla clamorosa scoperta di un camion di zucchero nella cantina sociale «[illegible] Barbera» di cui Giuseppe Miroglio, ex senatore [illegible], è fondatore, presidente e legale rappresentante.

In seguito all'operazione [illegible] servizio Antifrodi della Provincia di [illegible] e della Guardia [illegible] stanno sono finiti in carcere, e sono ora agli arresti domiciliari, il vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, [illegible] anni, agricoltore di San Marzanotto e il [illegible] mercante Mario Capra, 32 anni, [illegible] Santo Stefano Belbo.

Il primo era presente, con altri impiegati, alle operazioni di scarico dello zucchero nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi. Anche il commerciante [illegible] seguito fino a destinazione il carico di [illegible] quintali di saccarosio, del valore [illegible] oltre [illegible] milioni. Le indagini sul giro di zucchero si sono estese [illegible] tutto il Piemonte.

Nella cantina, che ha circa 300 soci, [illegible] stati sequestrati anche alcuni sacchi di altre [illegible] sospette.

Da Miroglio i giudici vogliono [illegible] in che modo la «Asti Barbera» operava sul [illegible] vino. Da chi si approvvigionava e [illegible] clienti serviva? Bapova [illegible] operazioni anomale? Il pretore Vincenso Pagne ha confermato che il [illegible] senatore svolgeva un ruolo [illegible] importante nella conduzione della cantina, [illegible] soltanto [illegible] cioè di semplice rappresentanza legale [illegible] cariche pubbliche che ha ricoperto e ricopre.

Quale uso si intendeva fare dello zucchero una volta scaricato dal Tir? Sarebbe stato immesso nelle vasche [illegible] sato per una operazione [illegible] «arricchimento» (non [illegible] sentita [illegible] legge italiana ma non dannosa [illegible] salute [illegible] consumatori) oppure serviva come base di partenza per la fabbricazione di vino completamente insullo?

La [illegible] ha avuto l'effetto [illegible] bomba nel [illegible] vinicolo. [illegible] vi sia coinvolta una cantina sociale ha indubbiamente aumentato l'effetto dirompente.

[illegible] Regione [illegible] arrivati segnali preoccupati. L'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris, in un comunicato, dopo essersi complimentato con i servizi antifrode, precisa: «*Se le mie informazioni [illegible] esatte [illegible] trovano di fronte [illegible] una pratica di arricchimento [illegible] scioglimento dello zucchero [illegible] soluzione acquosa e quindi [illegible] aumento artificiale della produzione di vino*». La Regione, che [illegible] sempre privilegiato con interventi pubblici le cantine sociali per [illegible] creare [illegible] immagine del vino piemontese, dopo la scoperta del caso «Asti Barbera» si costituirà parte civile nei confronti degli amministratori della cantina.

Il problema del danno che la produzione onesta subisce dalla diffusione di certe notizie, del resto in nessun modo occultabili, è presente anche in un documento della Coldiretti astigiana [illegible] sottolinea l'attacco all'immagine [illegible] vini [illegible] qualità, riconfermando la necessità [illegible] risolvere il problema «zuccheraggio».

Dario Ardissone, presidente dell'Uiav, Unione regionale [illegible] associazioni vitivinicole, commenta il fenomeno: «*Oggi è una operazione sbagliata anche economicamente oltre che non legittima. Con i contributi della Cee [illegible] possibile acquistare molto concentrato, cioè zucchero d'uva per arricchire i mosti deboli, noi lo abbiamo fatto per tutte le nostre cantine*».

Resta il problema: che cosa si intendeva fare alla «Asti Barbera» [illegible] [illegible] zucchero, visto che in cantina [illegible] [illegible] anche [illegible] buona quantità di mosto [illegible] consentito dalla legge?

Francesco Cinquinta della Unione Agricoltori [illegible] che [illegible] zuccheraggio è sempre [illegible] stato diffuso soprattutto [illegible] annate sfavorevoli [illegible] que[illegible]. «*Ma il vero problema è che troppe cantine sociali vengono gestite sopra le teste degli agricoltori, [illegible] che questi abbiano modo di [illegible] trollarne concretamente [illegible] gestione e le scelte*».

Sergio Miravalle

Peculato al Consorzio agrario

ASTI — L'ex gerente dell'agenzia di Baldichieri del Consorzio Agrario di Asti, [illegible] Velluva, 54 anni, [illegible] condannato [illegible] [illegible] tribunale ad un anno e undici [illegible] di reclusione con i benefici di legge per il [illegible] di pe[illegible].

Secondo l'accusa si era appropriato, nel 1979, di circa 800 quintali di grano appartenente al Consorzio nell'ambito della gestione degli ammassi volontari di grano [illegible] ferito da una decina di agricoltori. L'ex gerente [illegible] pure accusato [illegible] interesse privato in atto di ufficio per aver fatto figurare come conferito da terzi all'ammasso [illegible] [illegible] in realtà era di sua proprietà. [illegible] [illegible] pure processati e [illegible] nati [illegible] mesi e quindici giorni di reclusione ciascuno per il resto [illegible] [illegible] in documenti Marino Maiocco, 30 anni, Elia Appiano, [illegible] anni, Pier Mario Velluva, 28 anni, tutti di [illegible] e Antonietta Paonessa, [illegible] da [illegible], parenti tra [illegible] unitamente all'ex gerente, per il resto di aver [illegible] falsamente in un documento (ordina di pagamento) l'avvenuto conferimento di varie partite di grano mentre in [illegible] i conferimenti [illegible] erano stati effettuati [illegible] responsabile dell'agenzia [illegible] [illegible] degli anticipi bancari che venivano concessi ai conferitori.

v. ma.

Sconfitto 2-1 dalla Valenzana

Il Canelli-Gancia paga l'inesperienza

CANELLI — «*Abbiamo perso [illegible] squadrone, [illegible] siamo usciti a testa alta*»: così Nani Rosso ha commentato la sconfitta [illegible] [illegible] Canelli-Gancia sul campo [illegible] Valenzana.

La partita si è risolta a sei minuti [illegible] fine per un rigore [illegible] dall'arbitro [illegible] un fallo del portiere Rossia [illegible] un [illegible] avversario. [illegible] questa azione i canellesi hanno avuto da [illegible] prima di entrare in area. Infatti, il giocatore alessandrino era [illegible] [illegible] gamba tesa su Luciano Nosenzo, poi, proseguendo l'azione si era [illegible] da solo davanti a Rossia che lo ha abbattuto.

Afferma Rosso: «*Nei primi venti minuti [illegible] [illegible] trovati in difficoltà: poi la squadra si è ripresa, [illegible] raggiunto il pareggio che forse potevamo portare a [illegible]. I ragazzi [illegible] [illegible] hanno [illegible] il massimo, questa volta non possiamo recriminare*».

Andato in vantaggio, il Canelli-Gancia ha reagito bene e nei [illegible] ultimi dieci minuti del primo tempo ha [illegible] tre [illegible] canelle» con Tosetti, Baldi e Cavallaro. Poi il gol del pareggio con un tiro azzeccato [illegible] Tosetti. Il Canelli si [illegible] trovato anche in vantaggio numerico per l'espulsione di un difensore della Valenzana, [illegible] [illegible] ne [illegible] saputo approfittare.

Infine a sei minuti dal termine l'episodio del rigore. [illegible] Valenzana ha giocato con molto impegno e agonismo, [illegible] vendo far dimenticare [illegible] sconfitta di sette giorni prima contro [illegible] Carmagnese.

Domenica il Canelli affronterà la Sommariva: un [illegible] per [illegible] terreno e punti.

f. l.

Risultati e [illegible]ti del calcio minore astigiano

Zanutto ex tigre dell'area ora fa «volare» l'Astisport

Da domenica il campionato [illegible] di Seconda categoria ha una nuova capolista, l'Astisport, che, dopo una stagione di assestamento, pare intenzionato quest'anno a [illegible] sul serio. La guida in panchina Maurizio Zanutto, un personaggio che ha dato molto [illegible] calcio astigiano. [illegible] soglia dei trent'anni l'ex terzino [illegible] «galletto» degli Anni Settanta ha scelto la [illegible] dell'allenatore-giocatore.

Cinque partite, otto punti, tre vittorie, due pareggi, [illegible] sona sconfitta, sulle reti segnate tre sole subite e un piccolo record [illegible] inserire nel li[illegible] [illegible] curiosità: l'Astisport [illegible] superato nel vincere i derby: sì è infatti aggiudicato i due sinora disputati contro il Don Bosco e l'Ilva Celle.

Da una squadra abbastanza rinnovata, partita [illegible] i favori [illegible] pronostico, Zanutto ha dunque saputo trarre il meglio imprimendo [illegible] gioco [illegible] quella grinta [illegible] [illegible] stata una delle armi vincenti del terzino [illegible] tempi dell'Asti. Domenica [illegible] oltre [illegible] successo dell'Astisport sul Viguzzolese [illegible] (1-0) [illegible] segnalare anche il [illegible] della matricola Celle sul Pulvius (3-1) e i [illegible] gi della [illegible] (0-0 a [illegible] Stefano Belbo) e del Don Bosco che ha chiuso sul 3-2 il derby [illegible] il Rocchetta Tanaro

Classifica (quinta giornata): Astisport 8, [illegible] [illegible]ara 7, Nicese, Pulvius 6, Costigliole, Rocchetta, Don Bosco e Mandrogne 5, Viguzzolese e Santostefano 4, Piovera e Ilva Celle 3, Lucese 2.

Primato in classifica anche per la Sandamianese nel torneo [illegible] Prima categoria: gli astigiani dividono il primo posto con Carisio, Livorna Ferraris e Santhià. Una [illegible] sa fatta di meriti spetta ancora [illegible] gemelli [illegible] gol Zanellato [illegible] Magara che anche domenica hanno [illegible] [illegible] sul campo dell'Asca (3-1 il risultato per i rossoblù con terzo gol «firmato» da Novo). La Sandamianese ha [illegible] [illegible] vetrina [illegible] il giovane portiere Zambonardi, che [illegible] tuisce l'infortunato Mascero.

ECONOMICI

[illegible]

Ricerca per la provincia di Asti n. 1 impiegato/a/amante/a età 23-27 anni per stabile di pubblico rilevante contatto per vendita nel settore dell'arredamento e protezione da svolgersi all'interno della struttura della propria zona di residenza. Offresi inquadramento di legge, retribuzioni non inferiori al 7 milioni mensili, addestramento in sede. I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti: buona cultura generale, intraprendenza, dinamicità, predisposizione ai contatti umani, auto propria, buon aspetto. Telefonare [illegible] lasciare appuntamento oggi stesso al n. 011 [illegible].

ACQUISTIAMO camera vettura usate purchè commerciabili, presentarsi con vettura a nostro deposito presso Concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17, Alba. Autorizz. telefonare.

E' fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno [illegible]. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze ed aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Volete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone [illegible] La Stampa, in via Roma 80, in via Maroncelli 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti o il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali (fisse per ogni spedizione). Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. arretrati) n. ... copie
Vol. II (L. arretrati) n. ... copie
Vol. III (L. lussuosi) n. ... copie
Vol. IV (L. arretrati) n. ... copie
Vol. V (L. lussuosi) n. ... copie

Più L. 4.000 per spese postali

Cognome ...
Nome ...
Indirizzo ...
C.A.P. ...
Località ...
Tel. ...
Firma ...

Distributore per la Liguria del Piemonte e della Valle d'Aosta AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA GAPPA e C. s.a.s. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Il falsario è donna.
POLITEAMA: Greystoke, la leggenda di [illegible] C'era una [illegible] in America. [illegible] Eroi superosi.
VITTORIA: Carosello.

[illegible] La penna magli[illegible] D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: La schiava dei sensi
LUX: riposo
SOCIALE: Terminator di bocche inassaziabili
VERDI: riposo

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Fantaghi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible]vè: Ardissone, via [illegible] lembro 1.
[illegible]: Bianchi, viale dei Partigiani

[illegible] [illegible]
Canelli[illegible] Interlonica Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.536; Monastero Bormida 88.048, [illegible] 408.180, [illegible] 928.444; Moncalvo [illegible] Dusino 975.810; Costigliole [illegible]; Cocconato 485.059; Montiglio 83.283, Castelnuovo Don Bosco 987.8453, Villanova [illegible].

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56, [illegible] del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52 605

Domani sera la «Lucia di Donizetti

Asti — Terzo appuntamento domani (giovedì) [illegible] [illegible] stagione lirica [illegible]. [illegible] [illegible] Pallteama verrà rappresentata la Lucia di Lammermoor [illegible] Gaetano Donizetti. I prezzi [illegible] biglietti sono [illegible] dieci[illegible] lire [illegible] la platea (ridotti [illegible] lire) e di settemila lire per [illegible] galleria (ridotti quattromila). La prevendita dei biglietti presso il teatro [illegible]

Berruti perde l'ultima sfida con Bertola

CASTELLETTO MOLINA — [illegible] Berruti ha [illegible] assalto a [illegible] Bertola: domenica, allo sferisterio di Alba, il campione [illegible] nellese è stato sconfitto per 11 a 8 nella finale [illegible] [illegible]ed [illegible] rurale di Vezza».

Bertola ha [illegible] una buona partenza portandosi [illegible]ti ? a 3: ha poi dovuto subire il ritorno di [illegible], che è arrivato sino [illegible] 7 a 6. Il giocatore canellese si è dimostrato difettoso in battuta, [illegible] ha mancato di pote[illegible] mentre è [illegible] [illegible] [illegible] ricacciato, dando vita a bei «duelli» [illegible] Bertola. L'occasione per riffarsi arriverà domenica: Berruti è impegnato in un'altra finale [illegible] torneo a Santo Stefano Belbo, contro Carlo [illegible]

[illegible] due appuntamenti pallonistici [illegible] in programma questa settimana a Castagnole Lanze: giovedì si disputerà la prima semifinale del [illegible] [illegible] che vedrà opposti [illegible] e Santo [illegible]no. Domen[illegible] seconda semifinale tra Castagnole Lanze e Cuneo.

(f. la.)

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo 2
250 milioni [illegible] premi
Ritirate [illegible] [illegible] vostra cartolina presso LA RINASCENTE [illegible] Torino e i Concessionari LANCIA [illegible] e provincia

F.lli PORCELLANA
[illegible] Porcellana Giuseppe e C.
ASTI - c.so Torino 2[illegible]

TESTA [illegible]
[illegible] Roberto [illegible] e C.
ASTI - via Sant'Evasio 18/a

[illegible] dal 29 ottobre [illegible] troverete anche [illegible] [illegible] giornalaio

Saracinesche abbassate contro il decreto Visentini

I negozi sono rimasti chiusi dura condanna dei sindacati

I magazzini Upim, che erano regolarmente aperti, sono stati protetti da un cordone di poliziotti e carabinieri - «Saltato» il mercato di Cuneo, tra la delusione dei turisti

CUNEO — Saracinesche abbassate in tutti i centri, grandi e piccoli, della provincia: una folta rappresentanza di commercianti cuneesi alla manifestazione regionale indetta a Torino; blocco totale dei mercati di Cuneo, Verzuolo, Mondovì, Savigliano e Demonte, una manifestazione di protesta, nel capoluogo, dei pochi (due bar e un negozio) che hanno aperto regolarmente e contro il grande magazzino Upim, il cui ingresso è stato protetto da un «cordone» di poliziotti e di carabinieri, con l'intervento del questore Filippo Fiorello e del vice Armando Viola.

Sono arrivati due pullman di francesi che ignoravano la proclamazione della serrata e il rinvio del mercato del martedì. Gli autobus sono rimasti «malinconicamente» posteggiati in piazza Galimberti, con i turisti visibilmente irritati.

Così Cuneo e la Granda hanno vissuto per tutta la giornata di ieri lo sciopero di commercianti, esercenti, albergatori, ambulanti per «dire no al progetto Visentini».

Quasi 17 mila saracinesche abbassate (per quarantamila addetti), pochissimi i punti di vendita rimasti aperti, trenta pullman in viaggio da ogni località della provincia verso Torino: sono queste le cifre più eloquenti della giornata. Dice Ezio Bonino, direttore dell'Associazione provinciale commercianti: *«La manifestazione di protesta è riuscita, smentendo tutte le previsioni più negative. In tutta la provincia non si sono aperti più di cento negozi: una dimostrazione che tutta la categoria è compatta»*.

Ecco le cifre che forniscono: a Cuneo il 98 per cento dei negozi ha chiuso, così a Bra, Mondovì, Carrù. Il cento per cento a Alba e dintorni, a Savigliano, Saluzzo, Dogliani, Ceva, Possano.

Dice Bonino: *«C'è poi il discorso degli ambulanti: ieri mattina le piazze di Cuneo, Verzuolo, Demonte, Alba erano deserte, a dimostrazione che lo spirito dello sciopero è stato raccolto anche dagli ambulanti»*.

Mentre 1500 partivano per Torino, un gruppo di commercianti a Cuneo è sceso in piazza per manifestare contro alcuni colleghi che non avevano aderito allo sciopero. Per primo è stato preso di mira il bar Pavro, in piazza Galimberti, affollato di gente. Dichiara la titolare, Giuseppina Pavro: *«Non ho aderito allo sciopero perché credo sia inopportuno. Proprio in questi giorni si stanno discutendo le modifiche al progetto Visentini. Per non meglio aspettare»*. Indispettita per la protesta dei suoi colleghi? *«Io rispetto le loro idee, vorrei che rispettassero anche le mie»*, risponde.

È la volta del bar David e del grande magazzino Miroglio (che ha chiuso) e dei grandi magazzini Upim, di fronte ai quali si è radunata una folla di commercianti e esercenti.

Spiega Eugenio Menini: *«Siamo venuti qui davanti certo per impedire alla gente di entrare nel supermercato, ma semplicemente per dimostrare all'opinione pubblica il nostro malumore. La protesta non riguarda certo le tasse, ma tutta la riduzione del piccolo commercio, che con questo progetto di legge sarebbe ulteriormente penalizzato»*.

Replicano i sindacati unitari Cgil, Cisl, Uil in un manifesto fatto affiggere a Cuneo: *«I lavoratori e i pensionati faranno parte della numerosa categoria dei contribuenti a reddito fisso, che pagano fino all'ultima lira, non possono che respingere con sdegno questa provocazione e questo sciopero. Ai commercianti, come agli altri privilegiati, non si chiede più tasse, ma semplicemente di pagarle»*.

Luigi Bagliano

I partigiani scacciarono tedeschi e repubblichini dal 10 ottobre al 1 novembre 1944

Da venerdì si ricordano ad Alba quei gloriosi «ventitré giorni»

Un convegno storico con l'intervento di autorevoli studiosi - Domenica corteo e celebrazione ufficiale in piazza Duomo, con la partecipazione di Tina Anselmi - Il Comune promuove la pubblicazione di un libro commemorativo

ALBA — Il 10 ottobre i partigiani scesi ad Alba dalle colline delle Langhe scacciarono tedeschi e repubblichini. La città fu libera per 23 giorni, fino al 2 novembre, quando dovette essere riconsegnata all'occupazione nazifascista.

L'episodio, culminante di una lunga attività antifascista alla quale parteciparono partigiane e la popolazione dell'Albese, è entrato a far parte della storia della Resistenza italiana ed è stato da protagonista, lo scrittore Beppe Fenoglio, con il libro «I ventitré giorni della città di Alba».

Per ricordare il quarantesimo anniversario della «Libera Repubblica partigiana» che fece di Alba il riconoscimento di medaglia d'oro, l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione «Resistenza» (riunisce tutte le formazioni partigiane che operarono nell'Albese e parteciparono alla liberazione), ha organizzato per venerdì, sabato e domenica una serie di iniziative.

Un convegno storico con l'intervento di autorevoli studiosi e di protagonisti, una mostra sulla Resistenza nella «Beppe Fenoglio», una grande celebrazione per domenica, conferenze, dibattiti nelle scuole superiori durante l'anno scolastico e un concorso nelle scuole inferiori dei 45 Comuni del distretto (ricerche, disegni Resistenza).

Il quarantesimo anniversario sarà inoltre ricordato con la pubblicazione, a cura del Comune, di un volume intitolato «Alba per la libertà», che rievocherà la guerra di Resistenza nella zona.

«Con il raduno di domenica vorremmo portare ad Alba il maggior numero possibile di protagonisti di quei gloriosi momento storico, per farli nuovamente incontrare e testimoniare loro la riconoscenza della città», dice il sindaco Tomaso Zanoletti.

«Motivo ispiratore di questa manifestazione, che non vuole essere una rievocazione retorica, è soprattutto quello di avvicinare i giovani al momento storico della Resistenza, agli ideali che la ispirarono», prosegue il sindaco.

Ed ecco il programma delle celebrazioni: s'inizia venerdì alle 17 nel salone consiliare del municipio con l'apertura del convegno di studi storici «La libera Repubblica partigiana di Alba: 10 ottobre - 2 novembre 1944» presieduto dall'avvocato Faustino Dalmazzo dell'Istituto storico per la Resistenza. Sono previsti interventi di Massimo Legnani sul tema «La Resistenza partigiana di Alba e le consimili esperienze» di Giorgio Vaccarino su «L'esperienza di Alba libera» e generale della Resistenza».

Sabato mattina (ore 9) i lavori proseguono con un dibattito condotto da Arrigo Rivera, presidente del «Colle della Resistenza». Il programma prevede la relazione di Giorgio Barberi-Squarotti su «La fortuna letteraria dei ventitré giorni». Seguiranno comunicazioni di Amedeo Maestri, Luciano Bertello, Giuseppe Grimeri, Dino Giacosa, Libero Porcari, Marco Florina, Piero (Poli).

Sabato pomeriggio (ore 17) sarà inaugurata la mostra antologica dedicata al pittore Galizio nel ventennale della Galizio fece parte del Gin Langhe (comitato liberazione nazionale).

Domenica (ore 9.30) grande raduno di partigiani, sindaci del comprensorio, autorità in piazza Savona. Il corteo raggiungerà piazza del Duomo dove avrà luogo la con l'intervento dell'onorevole Tina Anselmi. Saranno medaglie alle formazioni partigiane.

Le manifestazioni si concluderanno con una visita alla Resistenza.

Gianfranco Fiori

Due per le strade della Granda

CUNEO — L'amministrazione provinciale spenderà un miliardo e ottocento milioni per lavori di sistemazione di alcune strade della Granda. Il primo intervento riguarda la sistemazione generale (con rettifica, allargamento e bitumatura) della provinciale n. nel tratto Mortarotto-Ghidoni-San Antonio che interessa i comuni di Cherasco e Narzole. Il secondo intervento riguarda la «provinciale» n. 27 della Colletta di Barge, per un tratto di quasi un chilometro tra le frazioni Mondarello e Rio Battibò.

Cuneo — Saranno eseguiti lavori di consolidamento dell'abitato di Castellinaldo, nella via Marconi, con spesa di 76 milioni assunto dall'amministrazione provinciale. Ha vinto l'appalto dei lavori l'impresa del geometra Andrea Balaclava

Agli arresti domiciliari il commerciante di S. Stefano

Zucchero in cantina sociale le indagini si sono allargate

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *«Il è finito. Brasile con la moglie, forniremo domenica 28 ottobre»*. Da casa Miroglio arrivano altre risposte. Alla società Autostrada Torino-Savona confermano: *«Il presidente è in viaggio all'estero»*.

Il suo ritorno in Italia è atteso dai giudici che lo dovranno interrogare sulla clamorosa scoperta di un camion di zucchero nella cantina sociale «Asti Barbera» di cui Giuseppe Miroglio, senatore dc, è fondatore, presidente e legale rappresentante.

In seguito all'operazione del servizio Antifrodi della Provincia di e Guardia di Finanza sono finiti in carcere, e sono ora agli arresti domiciliari, il vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, 56 anni, agricoltore di San Marzanotto e il commerciante Mario Capra, 32 anni, di Santo Stefano Belbo.

Il primo era presente, con impiegati, alle operazioni di scarico dello zucchero nella notte tra mercoledì e giovedì. Anche il commerciante seguito a destinazione il carico di 280 quintali di saccarosio, del valore di oltre 30 . Le indagini sul giro di zucchero si sono estese in tutto il Piemonte.

Nella cantina, che ha circa 300 soci, sarebbero stati scoperti e sequestrati anche alcuni sacchi di altre sostanze sospette.

Quale uso si intendeva fare dello zucchero una volta scaricato dal Tir? Sarebbe stato immesso nelle vasche di mosto per una operazione di «arricchimento» (non permessa dalla legge italiana ma consentita dei consumatori oppure serviva come base di partenza per la fabbricazione di vino completamente fasullo?

La vicenda ha avuto l'effetto di una bomba nel mondo vinicolo.

Dalla Regione sono arrivati segnali preoccupati. L'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris, in un comunicato, dopo essersi complimentato con i servizi antifrode, precisa: *«Se le mie informazioni sono esatte ci troviamo di fronte ad una pratica di arricchimento sciogliendo dello zucchero in soluzione acquosa e quindi con aumento artificiale della produzione di vino»*. La Regione, che ha sempre privilegiato con interventi pubblici cantine sociali per di una nuova immagine del vino piemontese, dopo la scoperta del caso «Asti Barbera» si costituirà parte civile nei confronti degli amministratori della cantina.

Sergio Miravalle

È finito contro il muro della cartiera di Beinette

Operaio di Chiusa Pesio si schianta con l'auto

BEINETTE — Luciano Bessone, 21 anni, operaio di Chiusa Pesio, è morto in un incidente automobilistico. Per l'eccessiva velocità o forse per un improvviso malore il giovane ha perso il controllo dell'auto, con cui stava accompagnando un amico alla stazione di Cuneo, che è andata a schiantarsi contro il muro di cinta della cartiera di Beinette.

Luciano Bessone è morto sul colpo, il suo compagno di viaggio, Gianfranco Muntoni di 17 anni, ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Il grave incidente è accaduto tra le 5 e le 5,30 di ieri mattina alla periferia di Beinette sulla provinciale Pesio-Margarita. Il Bessone, abitante in via Cuneo 17 a Chiusa Pesio, l'altra sera si era offerto di accompagnare il giovane amico Gianfranco Muntoni, anch'egli di Chiusa Pesio, via Circonvallazione Mombrisone 16, alla stazione di Cuneo, perché doveva prendere il treno per Mondovì.

Ieri mattina le 5 i due giovani sono trovati sulla piazza principale del dove sono partiti alla volta di Cuneo a bordo della Ritmo del Bessone.

Una decina di chilometri dopo, il grave incidente: in una leggera curva entrando a Beinette l'auto ha sbandato paurosamente e, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, ha percorso oltre quaranta metri su due sole ruote prima di andarsi a schiantare contro il muretto della cartiera.

Nessuno ha dato all'incidente. Luciano Bessone è morto sul colpo; il Muntoni è uscito dall'auto, ha percorso oltre un chilometro a piedi sino al centro di Beinette.

Lì qui ha telefonato ai genitori: *«Abbiamo avuto un incidente, Luciano sta male»*.

I familiari hanno avvertito immediatamente la Croce Rossa di Cuneo e i carabinieri, che sono arrivati sul posto dell'incidente verso le 6.

Gianfranco Muntoni è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo per le ferite al volto e alle gambe. Il corpo senza vita di Bessone è stato composto nel cimitero di Beinette.

g. m.

Importante operazione dei carabinieri di Alba

Arrestate tre donne di Monta che spacciavano denaro falso

Filomena De Francesco

Nadia Duò

Angela De Francesco

— I carabinieri di Alba hanno arrestato tre donne di Monta, due sorelle e una loro cognata, per detenzione e spaccio di banconote false. Sono le sorelle Filomena e Angela De Francesco, di e 30 anni, abitanti in via Mosiello 3, e la cognata Nadia Duò, anni, abitante in XXIV Maggio 2.

Le indagini dei carabinieri presero il via da numerosi esposti di commercianti che, negli tempi, hanno avuto in pagamento biglietti falsi, accorgendosene soltanto dopo che le clienti erano sparite.

Le donne pare agissero in questo modo: portando con sé uno dei loro figlioletti in tenera età, per destare maggior fiducia, entravano soprattutto in farmacie, negozi alimentari e di generi vari. Dopo aver acquistato qualche oggetto per il bambino o per la casa, dal valore di poche migliaia di lire, pagavano con banconote false intascando il resto in denaro buono.

Si alternavano a entrare nei negozi, mentre la terza rimaneva ad attendere in auto. In questo modo pare siano riuscite a spacciare parecchio denaro falso, finché i carabinieri le hanno fermate proprio mentre stavano uscendo da una farmacia dove avevano appena lasciato una banconota falsa.

Sono state inoltre trovate in possesso di un'ingente quantità di denaro falsificato.

L'arresto è stato convalidato dalla procura della Repubblica, ma dopo gli interrogatori alle tre donne è stata concessa la libertà provvisoria: la Duò e Filomena De Francesco hanno infatti bambini molto piccoli. Inoltre il carcere di Alba dispone di una sezione femminile e altre prigioni sarebbero problemi di sovraffollamento.

g. f.

Dronero, è stata afferrata per i capelli in un campo di

Ragazza straziata da una macchina

— Una ragazza di 16 anni, Daniela Ramonda, abitante a Caraglio, frazione Palartasso 42, è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per un incidente accaduto nella cascina dei nonni di Pratavecchia di Dronero.

La giovane si trovava vicino a un trattore che azionava il nastro trasportatore sul quale i nonni scaricavano pannocchie di granoturco quando imprevedibilmente veniva agganciata per i capelli dall'albero di trasmissione del mezzo meccanico. L'ingranaggio ha parzialmente scotennato la ragazzina che ha lanciato un urlo ed è poi svenuta.

La nonna di Daniela, Anna Demaldè, 63 anni, ha immediatamente bloccato il trattore.

g. fe.

È ucciso gettandosi dal viadotto

CUNEO — Il pensionato Pietro Almaretti, 65 anni, residente a Tarantasca in via del Chiogo 16, coniugato, si è tolto la lasciandosi cadere dal parapetto del viadotto Soleri e sfracellandosi dopo un volo di cinquanta metri. Il fatto è accaduto ieri mattina alle 11,30 circa. Almaretti si è suicidato dal ponte che attraversa lo Stura quando è costruito.

L'Almaretti soffriva da tempo di depressione nervosa.

Si è allontanato da casa la sera di domenica e i familiari hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Busca.

I carabinieri del nucleo operativo di Cuneo, durante una perlustrazione sotto il viadotto, hanno scoperto ieri il corpo straziato del pensionato, che è stato trasportato all'obitorio.

L'Almaretti non ha lasciato alcun messaggio per spiegare il motivo del tragico gesto.

Il ripopolamento

Trotelle carpe nei torrenti

CUNEO — Si stanno svolgendo i ripopolamenti ittici delle acque decisi dall'Amministrazione provinciale e attuati dal guardapesca. In sei giorni, dal 17 ottobre a ieri, sono stati seminate mila trotelle fario lunghezza di 6-9 cm prelevati dallo stabilimento ittiogenico di Valdieri gestito dalla provincia.

Nei prossimi giorni saranno immesse altre 85 mila trotelle fario acquistate presso stabilimenti ittici privati.

Come informa un comunicato dell'Amministrazione provinciale, la per i lanci trotelle fario è di milioni. Un milione mila lire saranno invece spesi per l'acquisto e il salvo lancio di 2 mila temoletti, 2 milioni mila lire per due quintali di carpotte e due quintali di tinchette.

L'operazione di ripopolamento delle acque provinciali si completa con il lancio di mila avannotti fario (spesa 6 milioni) e di 105 mila avannotti lucci (spesa 10 milioni).

Tra i laghi più copiosi di trotelle fario vanno segnalati i 6 mila esemplari seminati a Viola, 5 a Monasterolo Casotto, 7 a Limone, 8 mila a Vinadio, Argentera e Pradleves, 7 mila a Crissolo, 5 mila a Bamboco, 6 mila ad Acceglio, 4 mila a Castelmagno, Sampeyre, Casteldelfino, Bellino, Alasio e Demonte, 8 mila a Roburent, Monlaldo, San Michele Mondovì.

g. fi. m.

Si è iniziato ieri a Milano il processo per il sequestro Midolo

I fratelli carcerieri di Boves vogliono risarcire il medico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Si è aperto ieri davanti alla quarta sezione del tribunale il processo per il sequestro di Dario Midolo, medico milanese di 45 anni rapito il 2 aprile 1982 e liberato il 10 giugno seguente dopo che fosse pagato alcun riscatto dai carabinieri che fecero irruzione in un casolare nei pressi di Boves.

Davanti ai giudici sono comparsi i fratelli Antonio e Giuseppe Dessi, di 40 anni, Fiorenzo Bo e Antonio Boeri, tutti di Boves.

Gli altri imputati sono Biagio Sigismondo di 56 anni, Salvatore di 38 anni, Domenico Barbaro di 39, Luigi Ferrucchini di 45, Daniele Tozzola di 34, Ferdinando Ferrario di 38, Giorgio Bazzoni di e Paolo Refe di 44 anni.

Il primo ad essere sentito dal magistrato è stato Barbaro, il componente della banda che, pentendosi, è andato a raccontare tutto alla Procura di Milano.

Di lì è partita l'operazione che ha portato al casolare di Boves dove l'ostaggio dormiva accanto ad uno dei suoi carcerieri, Giuseppe Dessi, in attesa che la sua famiglia pagasse i tre miliardi di riscatto che erano stati chiesti.

Ieri mattina al processo i fratelli Dessi, di origine sarda, hanno offerto al loro ostaggio un risarcimento di dieci milioni che però il dott. Midolo ha rifiutato pur annunciando che non intende costituirsi parte civile.

L'avvocato dei fratelli Dessi — che sono difesi dagli avvocati Colaico e Murgo — ha dichiarato di non poter accettare quel denaro, ma di apprezzare comunque lo sforzo fatto dagli imputati e dai loro familiari per raccogliere la somma.

Nel corso degli interrogatori, subito cominciati, Barbaro ha ripetuto quanto già detto in istruttoria.

I fratelli Dessi hanno ammesso la loro colpevolezza e hanno aggiunto che gli organizzatori del sequestro avevano loro promesso 50 milioni per tenere l'ostaggio in loro 10-15 giorni.

m. f.

Giornalismo nella Granda

CUNEO — «Giornalismo locale: repertorio dei periodici editi in provincia e conservati nelle principali biblioteche della Granda». È il titolo di un volume realizzato da Mario Cordero, Gianfranco Maggi, Giovanni Menardi e Renaudo per la collana «Quaderni di studi e Documentazione» dell'amministrazione provinciale. Gli (che sono i responsabili delle di Cuneo, Alba, Possano e Mondovì) hanno realizzato un censimento di tutti i periodici stampati nella Granda, particolare attenzione alla presenza di raccolte nelle biblioteche comunali.

Roddi — Una di 83 anni, Delfiera Galliano, nativa di Monforte, abitante a Roddi, via Roccabella 37, è morta annegata in un pozzo a poca distanza dalla sua abitazione. La donna è stata rinvenuta cadavere dai familiari.

Mondovì — Sabato 27 verrà inaugurata e aperta al pubblico la nuova sede dell'Inps, che servirà la popolazione di tutto il comprensorio monregalese. Negli uffici allestiti in viale Vittorio Veneto, a fianco dell'ufficio imposte dirette, funzionerà un videoterminale collegato con la sede provinciale di Cuneo. Gli utenti del Monregalese non quindi più nel capoluogo per le loro pratiche.

VISITATE
Lubak
la gioiellinia senza vetrine
di QUATTRINO GIOVANNI
ANELLI ORECCHINI BRACCIALI
COLLANE SPILLE GIOIELLI DI MODA
CON PIETRE FINI E PERLE
IN ORO 18 CARATI
VIA STATUTO 11 PIANO
CUNEO - Tel. 0171 - 56651 r.a.

CRIMACO
STUDIO 80
S.S. 20
DALMAZZO
GIOVEDI' 26 OTTOBRE
LISCIO
CASTELLINA PASI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Cuneo
Per colloquio a Cuneo telefona 02 870.0728 - 02 204.3388 oppure scrivere
Informatica Solaghi - via Palestro 36 - 20124 MILANO.

IL CUBOLA
MUSIC CATHEDRAL
OGGI E SERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
Dipo Fantaccino - Mario Fiorano
Giorgio Gioana

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/510.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

Lunedì Novembre parte Bingo 2 premi
Ritirate vostre presso
LA RINASCENTE Torino
i Concessionari LANCIA
Cuneo e provincia
LUX di Bessone e C.
DALMAZZO
VAL A
e C.
BALUZZO - p.zza XX Settembre 3
ALBA - c.so Europa
dal 29 troverete anche vostro giornalaio

PRIMA CATEGORIA - Battuto il Saluzzo

Barge è regina del campionato

Busca e Moretta [illegible] andate oltre il pareggio in trasferta

CUNEO — «*La vittoria di Saluzzo [illegible] ha confermato: [illegible] siamo [illegible] fuoco di paglia ma una [illegible] realtà, [illegible] cui le altre formazioni dovranno tener conto. Comunque, per [illegible] rità, non parliamo di promozione, di vittoria finale; diciamo piuttosto che, dopo i due punti ottenuti con il Saluzzo siamo più vicini al traguardo della salvezza*»: così Giovanni Zalino, presidente del Barge Galfer, «nuova regina» [illegible] Prima categoria.

Battendo [illegible] un [illegible] Certi cugini granata nell'attesissimo derby, [illegible] di Ravera ha portato a due i punti di vantaggio sulle più [illegible] inseguitrici, Busca e Moretta, entrambe bloccate sullo 0 a 0 nelle trasferte di Villafranca e Dronero.

Cresce alle spalle del trio un'altra cuneese, la blasonata Cheraschese, che ha superato, al Roella, il Luserna [illegible] un perentorio 3 a 0. [illegible] il dirigente Manchio: «*Dopo [illegible] inizio a fasi alternate siamo riusciti [illegible] sbloccare [illegible] Vecchio e tutto [illegible] diventato più facile. Poi, ancora nel primo tempo, abbiamo messo [illegible] sicuro il risultato con Tescaro e nella ripresa abbiamo arrotondato il punteggio con [illegible] delizia*».

[illegible] ha ottenuto [illegible] punto sul campo del Villafranca Pilo Riviera, allenatore [illegible] soddisfatto: «*Considerato il valore dell'avversario è un risultato buono che ci consente, tra l'altro, [illegible] rimanere in corsa per [illegible] promozione. Non dimentichiamo che siamo ancora in [illegible] fase [illegible] ambientamento alla [illegible] categoria*».

[illegible] [illegible] il [illegible] del Moretta, Michele Giordanengo: [illegible] [illegible] [illegible] occidentato come quello [illegible] [illegible] non potevamo pretendere di più. *Inoltre* [illegible] [illegible] *due uomini di valore quali Rossi e Carrara*».

[illegible] Moretta [illegible] [illegible] il contropiede Zerpellone ingaggiato [illegible] Belmasco e [illegible] società. In settimana, dovrebbe perfezionare [illegible] altro pilo di acquisti.

Il Carmagnolese ha ottenuto un altro punto nell'incontro casalingo [illegible] il Vigone.

Pareggio prezioso [illegible] Savigliano [illegible] che ha strappato un punto sul campo del forte Vinovo Candiolo. Dice [illegible] presidente Giorgio Berutti: «[illegible] soddisfatti del risultato, [illegible] sconcertati per [illegible] comportamento arbitrale.

Un punto anche per l'A[illegible] sul campo [illegible] Perosa (0 a 0).

Pier Paolo Luciano

VOLLEY - Avversari [illegible] valore per i monregalesi

Valeo cede in Coppa e di fronte ai bulgari

Notevole resistenza contro il Carpi e il Levski di Sofia

MONDOVI' — «*Abbiamo perso, ma contro squadre [illegible] notevole valore dimostrando che possiamo affrontare qualunque formazione alla pari*», questo [illegible] commento di Mario Bruno, [illegible] della Valeo Vbc dopo [illegible] seconda sconfitta subita dalla squadra in tre giorni.

[illegible] pomeriggio i monregalesi [illegible] stati superati in trasferta [illegible] Carpi (che milita nel campionato di A2) per [illegible] Lunedì sera, a Mondovì, con lo stesso risultato sono stati) sconfitti dal Levski Sofia, [illegible] [illegible] più forti squadre della Bulgaria.

Il terzo incontro programmato per questa sera, mercoledì, contro il Gonzaga Milano [illegible] stato rinviato [illegible] prossima settimana.

«*I risultati [illegible] hanno molta importanza in questi incontri che abbiamo deciso di disputare come tappa di avvicinamento all'inizio [illegible] campionato, [illegible] partita contro il Tre Valli di [illegible] che ci sarà sabato pomeriggio a Mondovì. In Coppa Italia non avevamo speranze di qualificazione perchè nel nostro girone ci sono squadre che militano in serie A1*».

[illegible] albesi

ALBA — Il Volley [illegible] ha superato anche il secondo turno della Coppa Piemonte maschile. Nel concentramento albese la squadra di casa [illegible] sconfitto l'Auxilium [illegible] Cuneo per 3-0 (15-13; 15-12; 15-5) ed è stata superata dall'Alpignano [illegible] [illegible] [illegible] (7-15, 7-15; 15-13; 10-15).

Successivamente l'Alpignano ha battuto l'Auxilium per [illegible] classificandosi al primo posto nel concentramento. Sabato [illegible] in [illegible] il terzo turno della Coppa Piemonte.

(a. a.)

«*Questi incontri, queste sconfitte, sono servite alla squadra come esperienza*», dice l'allenatore Mario Bruno.

In realtà i monregalesi speravano di [illegible] un risultato positivo almeno nell'incontro di sabato a Carpi. In campo [illegible] stata schierata la formazione tipo [illegible] Holanda, Baranowicz, Zangrossi, Carlevaris, Ferrua e Carello.

Superata nei primi due parziali [illegible] 15 a 6 e 15 a 14 la Valeo ha avuto una reazione [illegible] orgoglio riuscendo [illegible] riequilibrare le sorti della partita superando il Carpi per 16 a 14 e 15 a 10.

Nell'ultimo decisivo set i monregalesi sono crollati.

Una bella dimostrazione [illegible] gioco i monregalesi l'hanno offerta lunedì sera [illegible] palasport [illegible] Levski di Sofia, squadra allenata [illegible] Tchelov (già giocatore [illegible] Vbc [illegible] dovì)

g. m.

KARATE - L'Athletic Contact sempre al vertice

Tre di Ceva ai Nazionali (e Vaira batte i tedeschi)

Ottime prove nelle qualificazioni - [illegible] maestro in azzurro

Ceva. Da sin. Manuele Ghione, il maestro Vaira e [illegible] Regis

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Giampiero Regis è raggiante. «*Parteremo tre cebani ai campionati italiani. E, come se non bastasse, ab[illegible] avuto la soddisfazione di vedere [illegible] nostro maestro Vanni [illegible] in maglia azzurra, vittorioso [illegible] confronto con i tedeschi*».

[illegible] Karate Contact di Ceva ai [illegible] festa [illegible]. Nel febbraio scorso si era «celebrato» il trionfo di Vaira, «vigilantes» di 26 anni, nei tricolori di Chiavari, specialità mediomassimi; a giugno Barbara Regis, figlia del dirigente Giampiero, era diventata istruttrice a [illegible] 18 anni; adesso due importanti risultati riportano l'attenzione sulla scuola locale che compie continui progressi.

«*Nel Master [illegible] di Torino, tappa obbligata per i Nazionali, [illegible] Vaira, Barbara e Manuele Ghione, [illegible] anni, si [illegible] qualificati per [illegible] finali in programma a Milano fra due [illegible]* — spiega Regis —. *Pochi giorni fa, a Treviso, nell'incontro Italia-Germania, Vanni ha battuto l'avversario tedesco, dimostrando di avere ormai raggiunto dimensioni europee*».

Barbara Regis, a Milano, dovrà vedersela — [illegible] ragazze [illegible] Piemonte, Lombardia [illegible] e Liguria — [illegible] avversari [illegible], [illegible] il padre non sembra impensierirsi. «*La nostra società, allenata [illegible] Vaira, ha impostato [illegible] seria preparazione che [illegible] dando frutti. Barbara [illegible] molto questo sport, che non deve essere considerato adatto soltanto ai maschi: in squadra abbiamo anche altre giovani*».

Vanni [illegible]ra è deciso a difendere a Milano il titolo di Chiavari. «*Mi sento in forma e l'esperienza di Treviso, [illegible] maglia azzurra, [illegible] stata esaltante* — [illegible] [illegible] campione italiano —. *Naturalmente gli avversari [illegible] tanti e [illegible] bisogna illudersi [illegible] trovare [illegible] strada in [illegible] verso il tricolore. [illegible] sicuro che, come al solito, [illegible] la metterò tutta*».

Giuseppe Grosso

Claudio Becchis vince con la Honda

Pilota di Mondovì asso del motocross

MONDOVI' — Claudio Becchis, il giovane pilota di [illegible] ingaggiato due anni fa [illegible] Honda [illegible] [illegible] squadra ha vinto [illegible] prova unica del mondiale per l'assegnazione della «Coppa Intermarche di cross». La gara [illegible] è svolta a Maggiora in provincia [illegible] Novara.

La squadra [illegible] Honda è composta, oltreché [illegible] giovane bovesano, da André Malherbe, campione [illegible] [illegible] classe 500; dal campione belga Jean-Claude Laquaye e dall'italiano Maurizio Dolce.

Questa la classifica definitiva a squadre: 1) Hon[illegible] 2) Ktm, [illegible] Kawasaki, 4) Yamaha, seguito [illegible] Mayco e la Suzuki.

[illegible] Becchis commenta: «*E' stata una prova estremamente impegnativa. Nelle prime [illegible] [illegible] [illegible] ottenuto buoni piazzamenti mentre nella terza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ritirarmi per [illegible] foratura di [illegible] ruota*». La [illegible] dei migliori piazzamenti ha permesso alla squadra di Becchis [illegible] ottenere il prestigioso trofeo.

L'allenatore di Claudio, il fratello Guido Becchis, aggiunge: «*La stagione [illegible] per concludersi e all'attivo abbiamo alcuni ottimi risultati. Nei mondiali Claudio si è classificato al 30° posto assoluto e ha ottenuto diversi prestigiosi piazzamenti in alcune gare internazionali. Ora lo attendono una serie di gare indoor negli [illegible] [illegible] Parma, Genova, Bologna, Bruxelles, Barcellona. In primavera parteciperà alle selezionali dei mondiali, sempre [illegible] la Honda cross, che ha riconfermato l'ingaggio*».

g. m.

PALLACANESTRO - Grande prova degli uomini di Tassone con i lombardi [illegible] Rossini Busto Arsizio

Ora il Giornalino Alba è solo al vertice della C1 Vassallo di Cuneo deve rifinire la preparazione

ALBA — Con tre [illegible] [illegible] basket ad altissimo livello il Giornalino [illegible] distrutto le speranze dei Rossini Busto Arsizio, [illegible] capire [illegible] [illegible] che non avrebbero avuto alcuna possibilità di farcela contro una squadra così determinata.

Ora la formazione albese con quattro vittorie in altrettanti [illegible] è rimasta da sola [illegible] vertice della classifica della [illegible] e anche [illegible] [illegible] calendario futuro è decisamente impegnativo, può guardare con ottimismo al [illegible] [illegible] stagione.

Il Busto, l'unica squadra che [illegible] [illegible] stagione [illegible] riuscita a espugnare il palazzetto albese, è stato affrontato [illegible] [illegible] la massima [illegible] e dopo appena tre minuti il Giornalino si [illegible] trovato a condurre [illegible] a 2, [illegible] parziale che ha [illegible] pratica [illegible] [illegible] [illegible] sottilità ben prima della fine dell'incontro.

Tre canestri consecutivi da tre punti, difesa arcigna, schemi [illegible] attacco semplici ma efficacissimi e il [illegible] ha visto [illegible] presto crollare le sue speranze. Poi la [illegible] è proseguita più equilibrata e i lombardi si sono anche avvicinati nel punteggio, ma l'esito dell'incontro non è mai [illegible] veramente in discussione.

Un grande Giornalino dunque che ha iniziato benissimo il suo campionato e che è, fino a questo momento, la squadra più in forma di tutto il lotto.

Chiuso il primo tempo sul punteggio di [illegible] a 37 il Giornalino ha condotto con autorità anche nella ripresa e ha finito per imporsi per 84 a 71.

Poi grande euforia quando [illegible] giunta la notizia che il Rho, prossimo avversario degli uomini di Tassone, [illegible] stato sconfitto in casa.

Il giorno dopo anche il Carrara ha perso a Asola e il Giornalino è rimasto solo.

«*La squadra sta incominciando [illegible] tenere il ritmo per un numero maggiore di minuti, anche se non tutto è ancora perfetto. Talvolta i lunghi, un po' [illegible] ombra finora, stanno crescendo e tutta la squadra sta traendo grandi benefici poichè dal controllo dei rimbalzi difensivi scattano le nostre azioni in contropiede*», ha detto l'allenatore Guido Tassone.

E ora l'attenzione [illegible] sposta sul [illegible] match di sabato con il Rho.

fa. si

Abet [illegible] o.k.

BRA — Vittoria dell'Abet sull'Agnelli (73-72) in una gara interna molto combattut[illegible] [illegible] po' nervosa, specie dalla metà del [illegible]ondo tempo in poi (ma già nell'intervallo c'era stato un accenno di pugilato in tribuna). [illegible] inasprire gli animi [illegible] contribuito la discutibile espulsione di Tranco: «Un errore arbitrale che però è servito a scrollare la [illegible] di [illegible] [illegible] sira trucco-dipendenza», commenta l'allenatore Vesc Vuissinovich. [illegible] [illegible] [illegible] del suoi anche dopo l'uscita del prestigioso veterano.

Albadoro perde

ALBA — Amara [illegible] per l'Albadoro superata in trasferta da Falgor Omegna per 83 a [illegible] dopo un tempo supplementare. «I nostri avversari [illegible] praticato [illegible] basket molto aggressivo (ne ha fatto le spese Claudio Toppino che ha avuto tre punti di sutura per una gomitata sopra l'occhio) [illegible] [illegible] arbitri, giovani e piuttosto inesperti, non hanno punito nei modi [illegible]

Il Vassallo ha retto bene fino al 16' del primo tempo, quando [illegible] è trovata in svantaggio [illegible] soli [illegible] punti (18-21) ma [illegible] ha resistito al forcing delle liguri che hanno chiuso la prima frazione sul 28-19.

In avvio [illegible] ripresa il Vallecrosia ha accelerato, aumentando il vantaggio con una serie di tiri molto precisi dalla media distanza e [illegible] cuneesi non hanno più potuto ribal[illegible] il punteggio sfavorevole.

Molto brava, per tutta la partita, Teresina Botta, attenta in difesa e autrice di [illegible] punti personali. Bene anche [illegible] Signore, completa nel gioco di ala e la coppia Dutto-Vaira [illegible] ha [illegible] [illegible] bravura.

[illegible] Giolelli: Zontone [illegible], Del Signore 9, Botta [illegible] Nota 2, Dutto [illegible] Cavallini 7, Olivero, Vaira 5, Calilpo, De Simone [illegible]

[illegible] [illegible] j.)

Cuneo — Il consorzio Polisportivo ha vinto il derby con il Possano, in trasferta, nella prima giornata del campionato cestistico [illegible] Promozione. I cuneesi, trascinati [illegible] un Malgrano in ottima vena, hanno vinto [illegible] [illegible] punti (68-52). Bene, tra i padroni di casa, il playmaker Sandrone.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Oltre il novanta per cento dei commercianti ha aderito alla serrata

[redacted] la Liguria [redacted] negozi

A Genova centro semideserto - Code ai pochi bar e «self service» aperti - In provincia di Imperia la chiusura [redacted] totale - Salta il mercato a Sanremo - Polemica assemblea di esercenti a Savona

GENOVA — Oltre il 95 per cento dei commercianti hanno aderito allo sciopero nazionale contro [redacted] proposta di legge finanziaria del ministro Visentini. Nonostante la non adesione della Confesercenti (vicina al pci), [redacted] «serrata» delle saracinesche è stata massiccia in tutta [redacted] provincia di Genova. La media del capoluogo dove il settore commerciale, tra l'altro, [redacted] risponde a quasi il 40 per cento della popolazione attiva, grosso modo rispetta le previsioni [redacted]. Anche in periferia, dove la Confesercenti ha i maggiori sostenitori, [redacted] sono state defezioni di rilievo. In riviera ha anche giocato il fatto «stagionale»: molti esercizi sono infatti chiusi per ferie «differite». [redacted] è accaduto a Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante, Arenzano, Cogoleto [redacted].

Sono rimasti aperti comunque i supermercati e alcuni negozi appartenenti a «catene» nazionali. [redacted] centro [redacted] Genova è apparso ieri, per tutto [redacted] giorno, in parte deserto. Alla stazioni ferroviarie e in pochissimi «self service» si sono create delle vere e proprie «code» per recuperare il caffè o una bibita [redacted] impiegati e dipendenti di uffici del centro, per la chiusura di bar e tavole calde, hanno rinunciato allo spuntino ormai abituale.

Nel centro storico s'è rivi[redacted], dopo anni che era caduto in disuso [redacted] costume, la «caccia» [redacted] bancarelle con le sigarette [redacted] contrabbando. In tarda mattinata, l'Ascom di Genova ha emesso un comunicato in cui s'è sottolineato «con soddisfazione» l'esito dello sciopero e della compattezza [redacted] categoria. Il vicepresidente vicario dell'Ascom, Giorgio Savinelli ha detto però che la questione della legge finanziaria è «complessa» e che i commercianti difendono la floridezza delle loro aziende ma non vogliono passare per «privilegiati» del fisco.

Nel pomeriggio, presso la sala «Quadrivium» s'è svolto, alla presenza dei dirigenti della categoria, un ampio e acceso dibattito. **p. l.**

SAVONA — Un 95 per cento nel capoluogo e nei principali centri della Riviera, qualche adesione in [redacted] nell'entroterra, la Valbormida, la zona del Sassellese, [redacted] piana di Albenga, dove soprattutto i bar sono rimasti aperti. La serrata della Confcommercio contro i provvedimenti [redacted] fiscali annunciati dal [redacted] Visentini ha fatto registrare in provincia [redacted] Savona un'adesione anche superiore alle previsioni [redacted] dirigenti di categoria.

Ieri mattina le segnalazioni dai principali Comuni della riviera erano quasi [redacted] nell'indicare il 90-95 per cento di adesioni. A Savona solo qualche bar nel centro [redacted] aperto, poi alcune rivendite di pane mentre nei supermercati della grande distribuzione non si è avuto l'affollamento previsto. Il [redacted]matore, in fondo, è legato alle proprie abitudini, al negozio sottocasa e aveva fatto provviste [redacted] giorno prima. Nel capoluogo [redacted] rimasti aperti in prevalenza bar (in piazza Saffi addirittura il bar Principe offriva il caffè al banco a 300 lire) e panetterie.

Al [redacted] Astor si è svolta l'assemblea straordinaria degli aderenti alla Confcommercio. Ha parlato il presidente vicario Giovanbattista Bolla, illustrando i motivi dell'agitazione. Sono stati letti i messaggi di adesione di alcuni parlamentari, i democristiani Ruffino e [redacted] mentre a [redacted] missino Baghino [redacted] intervenuto [redacted] segretario provinciale, [redacted] Nardo. Molti commercianti hanno preso la parola.

Da segnalare infine che un cittadino albisolese, Enrico Di Giannantonio, ha presentato un esposto al prefetto e al Procuratore della repubblica per chiedere «se [redacted] *ravvisabile nella chiusura di taluni esercizi di primaria utilità sociale il reato* [redacted] *interruzione* [redacted] *pubblico servizio*». **l. p.**

[redacted] — In provincia i commercianti hanno aderito [redacted] 99% alla serrata proclamata dalla Confcommercio. Questi i dati, resi noti ieri mattina dall'Unione commercianti, riferiti [redacted] principali centri: a Imperia, considerando tutti i settori di vendita, la percentuale è stata circa del 99%; [redacted] esercizi, quelli aperti erano soltanto 30. A Ventimiglia, chiusura totale nei pubblici esercizi e al[redacted] alimentari e generi d'uso. A Vallecrosia e Bordighera, tutte le saracinesche sono rimaste abbassate.

A Sanremo [redacted] saltato il [redacted]cato settimanale e anche quello [redacted] coperto è rimasto chiuso. La percentuale di adesione alla serrata, nei vari settori, [redacted] stata del 98%. [redacted] tutta la [redacted] rimasti aperti soltanto due bar. Ad Arma [redacted] Taggia, chiusura totale per generi d'uso e pubblici esercizi e al 99% tra gli alimentaristi.

[redacted] Marina: adesione al [redacted] tra [redacted] alimentaristi, al 99% per i generi d'uso e al 95% [redacted] i pubblici esercizi. Al mercato settimanale ieri erano presenti soltanto sei bancarelle.

Hanno commentato alcuni portavoce dell'Unione Commercianti: «*La provincia di Imperia, anche se qualcuno in questi giorni ha tentato di alzare del polverone e* [redacted] *mascherare certe cifre, ha risposto compatta. I commercianti* [redacted] *uniti per protestare* [redacted] *tro un atto di ingiustizia*».

Da segnalare, infine, [redacted] duro comunicato [redacted] dire[redacted] pli di Imperia e Sanremo [redacted]: «*I liberali protestano fermamente contro il tentativo di infliggere l'ennesimo colpo alla pubblica iniziativa. Dopo anni di provvedimenti vessatori, che hanno* [redacted] *a dura prova artigiani, commercianti e professionisti, rendendone l'attività sempre più difficile e farraginosa, si vuole nuovamente penalizzare questi settori economici*». **m. f.**

Scippatore bloccato

RAPALLO — Gli agenti hanno arrestato [redacted] Marighella, 21 anni, residente a S. Margherita in via Roccatagliata 63: il giovane [redacted] indiziato di furto aggravato continuato. La sua cattura [redacted] avvenuta in modo abbastanza movimentato l'altra [redacted] Rapallo: Marighella mentre stava scippando [redacted] un'anziana signora in via San Filippo Neri, è stato bloccato da [redacted] passante, Aldo Barattini, [redacted] Aschieri 10/3. *(a. b.)*

Dopo il salone di Genova la nautica riscopre l'avventura

I segreti dei vecchi lupi di mare per vincere la sfida del Duemila

Il leudo «Felice Manin» in rotta verso l'America - Costruito 93 anni [redacted] San Michele [redacted] Pagana - Traversata oceanica per equipaggi misti - Meno visitatori

Victory a Portofino dopo il trionfo nel campionato del mondo che si è svolto in Sardegna

GENOVA — All'altezza del Golfo del Leone, il leudo «Felice Manin», data [redacted] nascita [redacted] anni fa, rassicura via radio: «*Mare forza quattro, condizioni di tempo favorevoli,* [redacted] *bene*». La [redacted] è [redacted] Barcellona, poi la traversata dell'Atlantico sugli itinerari [redacted] Cristoforo Colombo. Domenica mattina, a Portofino, [redacted] arrivato «Victory» vincitore del campionato del mondo dei dodici metri nelle acque della Costa [redacted]: focaccia e vino, nella piazzetta [redacted] borgo.

La marineria ligure riscopre riti e avventure antiche, sentieri del mare che appartennero ai «brigantini a palo», fascino [redacted] rischio. Proprio a Portofino, si sta progettando una [redacted] oceanica per equipaggi misti, donna e uomo, destinata ad inserire le navigatrici femminili in un ambiente che [redacted] hanno sempre riservato ai maschi. Come dimostra [redacted] storia di Camogli, [redacted] le donne sul molo a scrutare l'orizzonte.

Il «salone» [redacted] Genova, chiuso [redacted] mattina, [redacted] ha mostrato nei [redacted] stands le meraviglie di una nautica che in parte è già inserita nel duemila, ha avuto un altro e [redacted] importante aspetto: il recupero di una cultura marinara che può sopravvivere alle tecnologie, all'elettronica [redacted] bordo, [redacted] barca-salotto. Ne è una dimostrazione il «Felice Manin», le cui origini risalgono al 1890, e che ora naviga verso l'America. E' un «leudo». Fu per oltre [redacted] secolo la barca [redacted] quale la Liguria di Levante alimentò i suoi trasporti (vino e formaggio, legna e olio) [redacted] la Sardegna, ma [redacted] tempi successivi fino [redacted] Nord Africa.

Il «Felice Manin» è [redacted] stupendo esemplare di quella marineria: fu costruito nei cantieri di San Michele [redacted] Pagana da «Padron Ghio», e in seguito a danneggiamenti, ripristinato nel [redacted] stro d'ascia «O [redacted] Sestri Levante e dal Calfato Cademartori detto «Chieto», di Cavi di Lavagna. Il [redacted] elemento più caratteristico è la vela latina, immagine e simbolo [redacted] più antiche civiltà [redacted] Mediterraneo. Sono rimaste le vecchie strutture: l'albero, le «ordinate», il fasciame in rovere.

Naturalmente, [redacted] «Felice Manin» è stato restaurato (ma nel più ampio rispetto delle indicazioni [redacted] vecchi maestri d'ascia) in modo da consentire la convivenza di undici persone [redacted] lungo viaggio che si concluderà a dicembre. A bordo, tutti gli strumenti [redacted] sicurezza.

Il «Manin» stazza [redacted] tonnellate, è lungo [redacted] metri. E' al comando di Luigi Cappellini, un personaggio che [redacted] piaciuto a Vittorio G. [redacted] Ma alla ricerca [redacted] un nuovo modo di navigare, è in viaggio anche il «Commodore one» di Giorgio Moser che ripercorrerà l'itinerario di Co[redacted] alla rovescia, cioè par[redacted] San Salvador. Il «Salone» ha fatto da punto di riferimento a questo [redacted] di grande fascino per «Victory», per il «Commodore one», [redacted] il «Manin», si sono ripetuti [redacted] entusiasmi di «Azzurra». La nautica robotizzata ha lasciato spazi [redacted] entusiasmi impensabili al [redacted] inteso [redacted] confronto con l'uomo.

E [redacted] «salone» [redacted] proprio, com'è [redacted] Ad [redacted] calo [redacted] si [redacted] contrapposto [redacted] dell'11 per cento degli operatori. Di questi, il 3,9 per cento era rappresentato da nordamericani, [redacted] dedurne [redacted] affronta [redacted] viaggio simile [redacted] non c'è intenzione concreta [redacted]. Espositori ed [redacted]ganizzatori parlano [redacted] cauto ottimismo.

[redacted] **Coppini**

Forti gli indizi contro tre sardi

Processo [redacted] Sassari [redacted] negano rapimento Canessa

SASSARI — Gli indizi raccolti nei loro confronti [redacted] pesanti, ma i tre imputati chiamati a rispondere del rapimento dell'imprenditore genovese Francesco Paolo Canessa hanno sostenuto ieri davanti ai giudici del tribunale di Sassari di essere innocenti. Hanno negato di aver fatto parte della banda che il 13 maggio del 1982 prese in ostaggio, a Stintino (località turistica della Sardegna [redacted] Settentrionale), l'imprenditore [redacted] che gli restituì la libertà alla vigilia di Ferragosto, dopo il pagamento di un riscatto di 650 milioni.

Gli accusati [redacted] Giorgio Cavada (29 anni, originario di Bitti), l'imprenditore edile Pierino Giovanni Cualbo (32 anni, di Fonni) e l'allevatore Francesco Manca (43 anni, di Nule). Il primo finì in carcere circa due mesi dopo il sequestro: venne bloccato in una cabina telefonica di Sassari tenuta sotto controllo dagli investigatori, perché da quell'apparecchio pubblico i fuorilegge tenevano i contatti con i familiari di Francesco Canessa. Con Giorgio Cavada venne arrestato anche Pierino Cualbo: appoggiato alla cabina dentro la quale era l'amico, pareva cercasse di proteggergli [redacted] spalle.

Il fermo di Francesco Manca scattò invece dopo l'individuazione nelle campagne di Nule, [redacted] quasi [redacted] confine tra la provincia di Sassari e quella di Nuoro, della grotta che l'imprenditore genovese riconobbe come quella nella quale era stato tenuto prigioniero: la zona non è distante dai terreni nei quali pascolava il bestiame dell'allevatore. La [redacted] dell'imputato, inoltre, ha notevole rassomiglianza con quella di [redacted] dei malviventi.

Nonostante la gravità della sua posizione, Giorgio Cavada ha sostenuto in aula di essere stato arrestato non mentre telefonava ai familiari del rapito, bensì ad una [redacted]. [redacted] quale non in[redacted]are il nome per non invischiarla nella vicenda.

Nel corso dell'udienza ([redacted] prossima [redacted] stata [redacted] per venerdì) Francesco Canessa ha ricostruito la drammatica avventura. c. g.

Si allontana il pericolo di [redacted] crisi in Comune

Chiavari, la dc compatta il sindaco non si dimette

Votata la fiducia in Consiglio - Con i democristiani psi e psdi

CHIAVARI — Non [redacted] è di[redacted] chiesto [redacted] gruppo consiliare comunista, [redacted] sindaco democristiano [redacted] De Petro, che si è visto riconfermare l'altra [redacted] in Consiglio comunale tutta la fiducia del [redacted] partito. De Petro sembra essere uscito invece rafforzato dalle polemiche che [redacted] portato i comunisti a chiederne la testa.

Almeno ufficialmente, la dc è tutta con lui, e lo ha dimostrato in un secco comunicato ufficiale nel quale si nega che alcune dichiarazioni anonime che lo censuravano rappresentino la posizione del partito. Lo stesso capogruppo democristiano, Martino Chiartelli, non ha invece negato [redacted] le dichiarazioni [redacted] state fatte. C'è dunque una conferma ufficiale (o meglio una non smentita) del dissidio sorto in [redacted] al partito di maggioranza relativa, ma sul piano istituzionale, quello [redacted] conta, la dc è una sola e appoggia il [redacted] sindaco.

Al termine [redacted] lungo dibattito durante il quale le opposizioni avevano contestato la giunta, chiedendo con varie sfumature le dimissioni dell'attuale maggioranza, il sindaco ha preso brevemente la parola, confermando che se la dc non gli avesse rinnovato la fiducia avrebbe subito dato le dimissioni.

Quanto all'altra accusa avanzata dal pci nei confronti della democrazia cristiana (il tentativo, non riuscito, [redacted] modificare il testo delle osservazioni [redacted] Comune di Chiavari al piano sanitario regionale), il capogruppo Chiartelli ha ridimensionato l'accaduto spiegando come si sia trattato «*non di un'ingerenza in un documento già approvato da tutto il Consiglio comunale, ma di un ulteriore contributo* [redacted] *dc*».

L'assessore Emilio Cervini, anche lui democristiano, più volte chiamato in [redacted] dai comunisti (si sarebbe rifiutato di avallare il testo del documento modificato [redacted] suo partito) non ha ritenuto opportuno intervenire. La richiesta di dimissioni del [redacted]daco [redacted] stata respinta [redacted] i [redacted] contrari di dc, psi, psdi [redacted], l'astensione di missini, repubblicani e liberali (5), il sì dei nove comunisti.

Dopo l'approvazione di due mutui (uno con il Banco S. Paolo per un miliardo e 83 milioni per varie opere pubbliche e l'altro di 275 milioni con il Credito sportivo per la tribuna scoperta dello [redacted] del nuoto) e l'intitolazione di ventisette vie e piazze cittadine, c'è stata una nuova [redacted] polemica, quella sul mercatino dell'antiquariato, che dovrebbe prendere [redacted] all'inizio [redacted] novembre. **m. r.**

Per l'impiego del «Transtainer»

[redacted] porto [redacted] un decreto

GENOVA — Il presidente [redacted] *Consorzio autonomo* [redacted] *porto* [redacted] *Genova, Roberto D'Alessandro, ha annunciato* [redacted] *un comunicato* [redacted] *risolverà lunedì per decreto, sentiti i sindacati e il comitato consortile, la vertenza che sta dividendo* [redacted] *stesso Consorzio* [redacted] *porto e la Compagnia unica merci varie a proposito dell'impiego d'un nuovo mezzo di tecnologia avanzata, il transtainer. Si tratta d'un mezzo sofisticato che consente di trasferire* [redacted] *grande velocità i container dalle* [redacted] *banchine.*

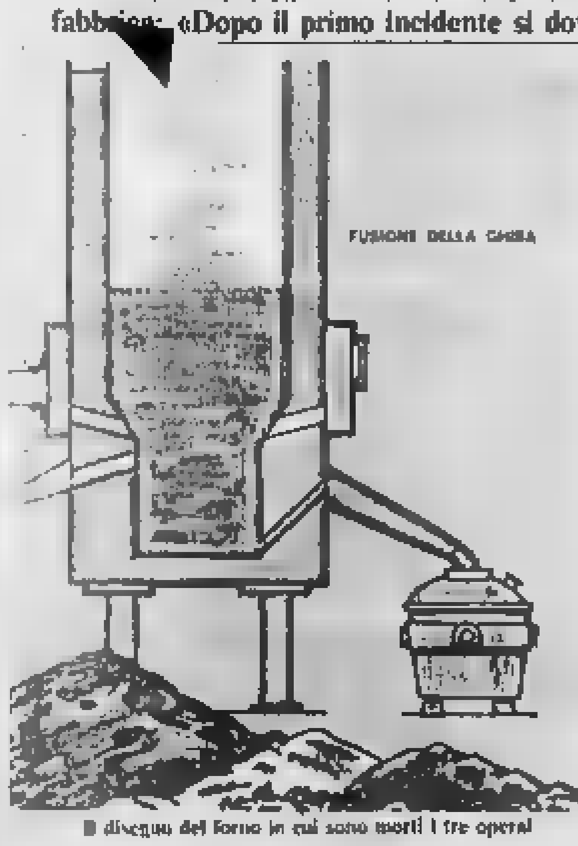
Sull'impiego e [redacted]*ro dei lavoratori e sulla struttura* [redacted] *squadre* [redacted] *discute da alcune settimane e in pratica l'impiego del nuovo strumento è bloccato.*

D'Alessandro ha detto che il [redacted] *giunto a Genova appunto* [redacted] *una quindicina di giorni* [redacted] *è* [redacted] *pezzettino del nuovo porto»* [redacted] *auspicato* [redacted] *suo piano di ristrutturazione dello scalo. Si tratta* [redacted] *primo* [redacted] *nuovi mezzi tecnologici che arriveranno acquistati con il sistema* [redacted] *leasing, nei* [redacted] *prossimi mesi. D'Alessandro* [redacted] *detto che non ci si può comportare* [redacted] *miopia di fronte all'introduzione delle* [redacted] *tecnologie.* **p. l.**

Indagini e perizie alla Tubighisa di Cogoleto per la morte dei 3 operai

Tragedia [redacted] forno, ci [redacted] colpe?

Analisi chimiche sul refrattario usato nell'impianto - La testimonianza di [redacted] compagno di lavoro - Il Consiglio di fabbrica: «Dopo il primo incidente si dovevano bloccare le vie di accesso» - Stabilimento chiuso per 7 giorni



Il disegno del forno in cui sono morti i tre operai

COGOLETO — [redacted] passate 48 ore dalla tragica morte di Giovanni Arrivabene, [redacted] anni, di Cogoleto, di Luigi Fazzari, 28, e Bertino Buscaglia, 48, tutti e due di Varazze, bruciati vivi in un forno della Tubighisa, l'azienda multinazionale franco-italiana a capitale pubblico. La triplice tragedia, avvenuta domenica mattina, in due episodi distinti (il primo alle 4,45, dove sono rimasti vittima Fazzari ed Arrivabene, il secondo alle 7.30 [redacted] cui è morto Bertino Buscaglia), è passata nelle mani dei giudici e dei periti, che dovranno ricostruire la dinamica dell'episodio, [redacted] avvolto nel più fitto mistero. Sono in [redacted] analisi chimiche [redacted] refrattario utilizzato nell'impianto: è fabbricato in Valbormida [redacted] francese.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vito Monetti, continua le indagini: [redacted] deve chiarire tra l'altro perché Buscaglia, primo assistente del reparto addetto al «Cubilotto», è sceso nel forno, due ore dopo [redacted] primo mortale incidente.

[redacted] Tabor, delegato del Consiglio di fabbrica, precisa: «*Non vogliamo assolutamente criminalizzare nessuno. L'incidente è ancora inspiegabile ed* [redacted] *difficile verificare se* [redacted] *colpe da parte della società. Intuitivamente, diremmo* [redacted] *no, perché l'incendio è stato troppo anomalo ed imprevedibile. Nessuno però, domenica mattina, ha avvertito* [redacted] *Cdf:* [redacted] *fossimo intervenuti noi, avremmo bloccato* [redacted] *vie* [redacted] *cubilotto, e Buscaglia sarebbe* [redacted] *vivo*».

Proseguono i sindacalisti: «*Un altro capitolo da affrontare* [redacted] *quello delle imprese esterne addette alla* [redacted]*tenzione: è molto arduo* [redacted] *trollare i lavoratori, spesso considerati di serie B*».

Per il momento, [redacted] stata de[redacted] la chiusura [redacted] stabili[redacted] per sette giorni. Sono in corso [redacted] «simulazio[redacted] a ricreare le [redacted] condizioni tecnico-ambientali di domenica. In fabbrica c'è il timore che il periodo di inattività [redacted] prolungarsi ulteriormente, danneggiando così la Tubighisa, [redacted] occupa 540 dipendenti [redacted] tragica morte dei compagni [redacted] dimenticare i problemi produttivi e sindacali.

Tutti gli operai hanno do[redacted] salario di due ore alle famiglie delle vittime, anche se Fazzari e Arrivabene non erano nell'organico dell'azienda.

Si cerca, scambiandosi testimonianze ed impressioni, [redacted] ricostruire [redacted] vicenda, che l'amministratore delegato Danilo Parazzi ha definito «allucinante». Il testimone più importante [redacted] Oreste Raina, un artigiano che da [redacted] anni ha cura della manutenzione del forno, [redacted] viene [redacted] ogni settimana la ghisa. Raina [redacted] presente a tutto e due [redacted] del sinistro, [redacted]: «*Cosa* [redacted] *successo? Non lo so. E' stato atroce: dopo la vampata che ha stroncato i primi due operai,* [redacted] *Buscaglia, siamo andati al bar. Abbiamo bevuto un caffè e discusso dell'incidente. Eravamo* [redacted]*si, sconvolti! Siamo poi tornati nella fonderia, a controllare l'impianto. Buscaglia è sceso nel tubo, ha raccolto un portafogli, rimasto sul fondo, si è aggirato an*[redacted] *qualche minuto sul pavimento del forno. Era distante da me pochi centimetri. Ho rivisto quel maledetto scintillio bianco* [redacted] *e Bertino si* [redacted] *accasciato*».

I funerali di Buscaglia sono per oggi: [redacted] salma arriverà da Genova a Varazze alle 9 di mattina. Alle 15, dall'oratorio di S. Giuseppe [redacted] trasporto alla chiesa [redacted] Ambrogio.

La magistratura genovese ha emesso [redacted] comunicazioni giudiziarie, nei confronti dei responsabili della Tubighisa. I reati non sono ancora precisati. Destinatari delle tre comunicazioni giudiziarie l'amministratore delegato Danilo Parazzi, il direttore tecnico Pietro Tuninetti [redacted] caporeparto Argo Piraldo.

La [redacted] del giudice, definita semplicemente «burocratica», ha lo scopo di far iniziare l'inchiesta [redacted] modo più rapido possibile. [redacted] già stato nominato [redacted] perito; si tratta del professor Bianchi dell'Università di Genova.

Lavagna, insegnante [redacted] in uno scontro

LAVAGNA — Una insegnante di [redacted] anni, [redacted] Breschi, è morta [redacted] pomeriggio [redacted] uno scontro frontale tra l'[redacted] su cui viaggiava, una Opel [redacted] 1300, e un pullman [redacted] linea della Tigullio Trasporti. Il marito [redacted] donna, Sebastiano Scolla, [redacted] anni, che si trovava [redacted] guida, è rimasto ferito in modo grave e in serata è stato trasferito [redacted] «centro mobile [redacted] al San Martino di Genova.

L'incidente è avvenuto verso le 16,30 sull'Aurelia tra Cavi e Lavagna: la [redacted] coniugi Scolla stava dirigendo[redacted] verso Sestri Levante quando, all'altezza del camping «Ripamare», ha sbandato verso sinistra invadendo l'opposta carreggiata dove in quel momento stava sopraggiungendo un [redacted] della linea Chiavari-Sestri.

Il conducente del bus, Guido Cantoni, di 29 anni, [redacted] a Sestri Levante in [redacted] 15/2, ha dapprima suonato per cercare [redacted] avvertire [redacted] conducente dell'auto, poi [redacted] cercato, sterzando disperatamente [redacted] destra, [redacted] evitare [redacted] collisione che [redacted] comunque violentissima. [redacted] si [redacted] letteralmente [redacted] sotto lo spigolo sinistro del pullman.

Ai primi soccorritori, un netturbino e i gestori del vicino distributore Elf, la donna [redacted] apparsa la più grave. I due feriti sono stati caricati su un'ambulanza della Croce Verde [redacted] Chiavari. La donna però è morta durante [redacted] trasporto [redacted] pronto soccorso. m. r.

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI [redacted]. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 [redacted] PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% [redacted] anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* e 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 [redacted]. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO [redacted] 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta [redacted] Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben [redacted] km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) [redacted]

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza 18 R - Tel. (019) 88.11.26

OPEL IDEE IN MOVIMENTO

DOPO PROTESTI E [illegible] DELLA FAME DI DETENUTI E GUARDIE

Imperia. Il carcere sarà ristrutturato. Lo ha assicurato il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, rispondendo all'interrogazione presentata dall'onorevole [illegible] Torelli (Telefoto)

Il ministro vuole rinnovare le vecchie carceri imperiesi

Martinazzoli ha risposto a un'interpellanza dell'onorevole Torelli - Saranno appaltati i lavori, [illegible] si ignora quando

IMPERIA — Il ministro [illegible] Grazia e Giustizia, Martinazzoli, in una risposta scritta all'interrogazione presentata dall'on. Mauro Torelli, pci, sulla situazione [illegible] carceri [illegible] Imperia, concorda, in linea di massima, [illegible] le preoccupazioni espresse da Torelli [illegible] la visita compiuta alla casa di pena il 27 giugno scorso.

Il ministro, inoltre [illegible] assicurato che è in [illegible] procedura per l'affidamento dei [illegible] opere di ristrutturazione, per [illegible] importo [illegible] un miliardo, senza fissare però una scadenza precisa per il completamento dei lavori.

Nella sua risposta, Martinazzoli fa anche un accenno alla drammatica situazione dei tossicodipendenti.

[illegible] inquadrare meglio il problema, occorre fare un passo indietro. Il malcontento che da tempo covava nelle carceri [illegible] portato allo sciopero della fame [illegible] in [illegible] dai detenuti dal 20 al 22 giugno scorso.

I motivi della protesta [illegible] no illustrati in un dettagliato «dossier» firmato da tutti i carcerati: prima di tutto, il sovraffollamento (circa 90 persone, comprese alcune donne, in un istituto che dovrebbe capitarne, al [illegible] [illegible] trentina); condizioni [illegible] vita giudicate «*insopportabili*» [illegible] sotto il profilo igienico (in [illegible] metri quadrati vivono in media [illegible] carcerati che [illegible] vidono lo spazio [illegible] brande a castello, tavolo, lavandino, armadio a muro, sgabelli e [illegible] antiquato gabinetto alla turca, diviso dal resto [illegible] da una tramezza [illegible] [illegible] circa un metro).

Ancora: i detenuti avevano denunciato gravi problemi sanitari (un salone [illegible] inadeguato [illegible] di ricambio dell'aria e tanti altri) e la mancanza di qualsiasi attività ricreativa e culturale.

L'on. Torelli, nella sua interrogazione, aveva segnalato inoltre una carenza di interventi, non esclusivamente farmacologici, per i tossicodipendenti.

I gravi problemi delle carceri di Imperia, avevano suscitato anche la protesta [illegible] agenti di custodia: «Qui, i veri carcerati siamo noi».

Il ministro Martinazzoli, [illegible] sua risposta, sostiene che molti problemi sono stati aggravati dai lavori di ristrutturazione in atto da tempo: «*Tali opere e la chiusura del vicino carcere di Savona hanno determinato talune difficoltà. Anche la [illegible] renza di attività lavorative e addestrative all'interno dell'istituto [illegible] dovute [illegible] lavori di ristrutturazione*».

Il ministro ha [illegible] che il problema dei tossicodipendenti: «*L'assistenza, [illegible] regola, viene prestata dalle strutture sanitarie esterne; i tossicodipendenti ospitati nella casa circondariale di Imperia [illegible] usufruiscono però [illegible] questa assistenza, poiché [illegible] è stato ancora possibile stipulare un'apposita convenzione [illegible] locale Usl, [illegible] lamenta carenza di personale*».

Maurizio Fico

VIAGGIO NEI QUARTIERI - I problemi di Sanremo

Colli Fioriti chiede al Comune strade più larghe e posteggi

Nella circoscrizione [illegible] stato raggiunta un'alleanza tra dc e pci - Il parcheggio davanti all'ospedale p[illegible] ingorghi - A Verezzo e Villetta l'illuminazione è insufficiente

SANREMO — Compromesso storico. L'alleanza dc-pci, a Sanremo [illegible] stata raggiunta per la prima volta, [illegible] consiglio di circoscrizione [illegible] otto [illegible] «Colli Fioriti».

Poteva reggere anche la formula preferita [illegible] Bellevue (pentapartito [illegible] il probabile inserimento degli indipendenti di Nuova Sanremo), ma la maggioranza [illegible] quindici consiglieri ha preferito un'alleanza «*che può portare soltanto benefici al quartiere*».

Domenico Mansueto, dc, è stato riconfermato alla presidenza. Vice presidenti Roberto Romagnone, pci e [illegible] Canavasso, pri. Segretario Saturnia Zunino, dc.

«*Non vogliamo essere [illegible] fotocopia del consiglio [illegible] nale* — afferma Romagnone — *le circoscrizioni devono avere una loro particolare fisionomia e una loro autonomia. Il compromesso storico è il frutto dell'intesa e dell'alleanza fra persone, fra partiti*».

Colli Fioriti, [illegible] abitanti distribuiti a Verezzo, San Pietro, la Villetta, [illegible] Duca degli Abruzzi e via Pascoli. E' una [illegible] circoscrizioni più estese [illegible] superficie e, nello stesso tempo, delle meno popolate. «*I problemi, però* — aggiunge il vice presidente comunista — *sono molti: rifornimento idrico, illuminazione e viabilità, innanzitutto. Il parcheggio davanti all'ospedale [illegible] Via Borea, rallenta, a volte addirittura blocca, [illegible] traffico diretto [illegible] proveniente da San Pietro.*

Romagnone aggiunge: «*L'illuminazione pubblica è insufficiente. Verezzo e [illegible] Villetta, [illegible] forse le [illegible] più buie [illegible] Sanremo.*»

In via Duca degli Abruzzi, [illegible] sono ancora i lampioni dell'anteguerra: una lampadina ogni cento metri. Illumina e non illumina. L'Amaie aveva presentato un progetto per rifare [illegible] ma il Comune l'ha bocciato. Non ci sono soldi.

Problemi anche per il rifornimento idrico. Alla Villetta c'è carenza [illegible] [illegible] l'irrigazione dei campi e delle coltivazioni floricole; a Verezzo, invece, in estate, manca l'acqua potabile. Il consiglio di circoscrizione, [illegible] nella passata legislatura, aveva formulato al Comune due proposte: deviare il corso dell'acquedotto di Vignai e dirottare parte dell'erogazione alla Villetta e costruire delle grosse vasche a monte dell'abitato [illegible] per costituire una [illegible] da utilizzare nella stagione [illegible] rispos[illegible]. «E' direi — aggiunge Romagnone — *che alcuni privati si sono detti disposti a cedere gratuitamente al Comune il terreno per i serbatoi*».

Il consiglio di circoscrizione, dopo [illegible] nomina della giunta, [illegible] convocato una nuova riunione per la prima decade di novembre. «*Formuleremo un elenco [illegible] problemi e suggerimenti* — affermano [illegible] — *e [illegible] trasmetteremo a Palazzo Bellevue.* [illegible] «libro bianco» conterrà *anche delle precise scadenze*».

Problemi risolti due: le scuole elementari («*fra breve inizieranno i lavori per sistemare anche l'aula per [illegible] quinta classe*») e l'asfaltatura della arteria [illegible] collega [illegible] Duca degli Abruzzi, con la [illegible] e [illegible] Pascoli, e che, secondo i progetti, dovrebbe un giorno diventare un secondo svincolo autostradale, Sanremo-Est.

Per anni è stata chiamata «la strada della vergogna». Poi finalmente [illegible] siste[illegible]

Oggi è via Mario Calvino, in onore del padre dello scrittore, un uomo [illegible] ha molto per la floricoltura e per Sanremo.

[illegible] **Piero** [illegible]

(2 - continua)

La Regione darà i soldi per le strade di Imperia

IMPERIA — *Il vice presidente della Regione, Gia[illegible] Guaico,* [illegible] reso visita, ieri, al *presidente della* [illegible] *provinciale, Luciano* [illegible] *Michelis, accompagnato dal* [illegible] *presidente, Pietro Imardi.*

Un incontro con [illegible] *positivo: Guaico, infatti, ha assicurato che ci* [illegible] *probabilità perché* [illegible] *Regione accolga* [illegible] *proposta* [illegible] *emanazione di una legge speciale che permetta* [illegible] *provincia* [illegible] *affrontare concretamente il problema* [illegible] *riassetto delle strade dell'entroterra ferisce* [illegible] *chilometri che* [illegible] *in rovina, mancando i* [illegible] *finanziari per intervenire.*

Guaico, [illegible] *le relazioni* [illegible] *De Michelis, ha anche dato affidamento per il finanziamento di alcune opere pubbliche come le palestre dell'ITIS* [illegible] *Imperia, [illegible] Pieve di Teco, [illegible] Liceo di Ventimiglia, l'acquisto del terreno per il futuro centro studi di Sanremo.*

E' stato, infine, reso noto che la Regione intende varare, prima [illegible] termine dell'attuale legislatura, il piano dei parchi naturali, [illegible] la [illegible] delle popolazioni interessate.

[illegible] *precedenza De Michelis* [illegible] *ricevuto il sindaco* [illegible] *Imperia, [illegible] Barbagallo e l'assessore Teodoro Amabile, prendendo accordi per il lavoro sollecito [illegible] una società per azioni [illegible] la gestione del porto.*

a. v.

A Sanremo la situazione [illegible] sempre più grave

Aumentano i senza casa (e arrivano altri sfratti)

Il problema discusso in Consiglio comunale - Presto 100 alloggi Iacp?

SANRE[illegible] — La città scoppia di sfrattati. [illegible] problema della [illegible] sta diventando anche a Sanremo sempre più grave. Nel 1983 gli sfratti eseguiti [illegible] [illegible]. Nei primi 9 [illegible] del 1984 più di 100.

[illegible] prossimo gennaio l'ufficio esecuzioni del tribunale prevede «*un movimento sfratti quasi triplo*». Vale a dire qualcosa [illegible] 250-300 famiglie che potrebbero trovarsi nel giro di poche ore "in mezzo alla strada".

La situazione diventa [illegible] ora più tragica ed esplosiva se si tiene conto delle «*richieste di graduazione*», cioè di proroghe [illegible] sfratti già esecutivi registrate nel 1984 e che dovranno essere adempiute il prossimo anno.

Ammontano a 386. Presso il Comune, poi, giacciono 300 domande [illegible] altri nuovi sfratti.

[illegible] un rapido conteggio il 1985 [illegible] presenta per Sanremo [illegible] l'anno più nero per la casa. Più [illegible] 500 famiglie, purtroppo. [illegible] Il rischio reale di dover affrontare e risolvere in qualche modo il difficile handicap di trovarsi un nuovo alloggio. [illegible] dove?

Nel campo del sociale la città ha mille lacune da colmare, scomodo eredità da risolvere. Come le «baracche» di Borgo Tinasso, dove 27 nuclei familiari da anni sono costretti a vivere in prefabbricati fatiscenti, o l'occupazione dell'ex albergo Vittoria Roma all'interno del quale una trentina [illegible] [illegible] accingono a passare il quarto Natale.

[illegible] speranza per vincere l'incubo della casa? [illegible] si può fare per arginare e risolvere il problema dei senzatetto? [illegible] Il Consiglio comunale all'unanimità, sulla strada tracciata da interpellanze del pci e di democrazia proletaria[illegible] altra area si è impegnato a recuperare parte del tempo perduto.

Come? Dopo i vari interventi del sindaco Pippione, dell'assessore Giri, dei rappresentanti dell'opposizione Daniela Cassini, Vitto, [illegible] gruppo Revelli, Ariale sono stati approvati diversi interventi a breve termine.

I più importanti e immediati: l'assegnazione, entro il prossimo [illegible] novembre, [illegible] nuovi alloggi popolari in zona San Martino e [illegible] formazione di un «*ufficio casa*» e di una «*commissione casa*» per coordinare a livello comunale, sia [illegible] il profilo tecnico e politico, [illegible] situazione reale degli sfratti [illegible]. Stabilire anche priorità negli interventi, predisporre [illegible] proprie mappe del senzatetto e radiografare tutti i vani e possibili interventi, deroghe e assegnazioni.

Il Consiglio comunale, ha anche votato, sempre all'unanimità, un documento in cui si evidenzia il preciso impegno [illegible] partiti nel combattere [illegible] piaga della mancanza [illegible] case.

Individuare, per esempio, le [illegible] da destinare alle cooperative (le richieste sarebbero una quarantina), censire il patrimonio pubblico abitativo e destinarlo a chi ne ha bisogno realmente, ricercare ogni possibile finanziamento nell'arco dei prossimi 60 giorni per ultimare i lavori di alcuni 24 alloggi che potrebbero essere disponibili sempre a [illegible] Martino, mettere a disposizione dello Iacp aree e cantieri per usufruire, nei tempi richiesti, degli interventi previsti dalla Regione per il piano decennale della casa.

Sanremo nel prossimo biennio potrebbe [illegible] un centinaio [illegible] alloggi popolari.

r. b.

Un incontro dell'Interact a Imperia

IMPERIA — I giovani dell'«Interact» di Imperia, presidente Giuliana Massabò, hanno organizzato una serie di incontri [illegible] i rappresentanti delle varie categorie professionali per [illegible] facilitati nella difficile scelta della carriera universitaria [illegible] intraprendere: circa sessanta i presenti.

(b. v.)

Ieri [illegible] De Amicis di Imperia

Manca insegnante studenti in sciopero al Liceo classico

IMPERIA — Gli studenti del Liceo [illegible] hanno scioperato ieri mattina e una delegazione si è recata [illegible] provveditorato. L'improvvisa indisponibilità [illegible] un insegnante titolare di italiano e latino aveva [illegible] [illegible] tempi lunghi [illegible] la sostituzione.

«*Nel frattempo, però, tutto si era risolto, con la tempestiva nomina della supplente,* [illegible] *incarico annuale, la professoressa Maria Righi*», ha spiegato il preside [illegible] Classico, prof. Rembado.

(m. f.)

Auto fuori strada, tedesco ferito

MENDATICA — Drammatica [illegible] di un tedesco di 32 anni, Rein Christian: la scorsa notte, mentre stava viaggiando a bordo della propria [illegible], a causa di strada [illegible] cause in via d'accertamento, [illegible]

La vettura ha rotolato per diversi metri in una [illegible] scoscesa del bosco di [illegible]. L'uomo, uscito a fatica dalle lamiere contorte, ha percorso a piedi circa cinque chilometri e, prima di cadere avenuto, è riuscito a raggiungere, verso le [illegible] mattina, l'abitato di S. Bernardo di Conio.

Un'ambulanza della Croce Rossa di Imperia l'ha trasportato all'ospedale del capoluogo. L'uomo è stato ricoverato in ortopedia [illegible] prognosi di 40 giorni (trauma cranico e sospetta frattura di alcune vertebre).

(m. f.)

Aurelia bloccata a Sanremo

[illegible] — Il traffico sull'Aurelia [illegible] rimasto bloccato l'altra sera [illegible] [illegible] un'ora, all'altezza [illegible] corso Matuini, [illegible] seguito [illegible] un incidente in cui stato coinvolto un autobus della «Riviera Trasporti».

[illegible] pubblico, verso le 20,30, è rimasto bloccato [illegible] centro della carreggiata, di fronte al campo sportivo, a causa della rottura della linea filoviaria.

(c. d.)

Morto il sindaco di Castelvittorio

CASTELVITTORIO — E' morto ieri mattina alle 7,30, nella sua abitazione [illegible] via Guseneo 13, Luigi Orengo, democristiano, da venti anni sindaco di Castelvittorio. Da mesi era affetto da un male incurabile [illegible] polmoni.

Orengo, [illegible] lascia la moglie e due figli, aveva uno [illegible] da [illegible] socialista a Ventimiglia.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella parrocchia di [illegible] Stefano.

(c. d.)

Il reparto soppresso [illegible] piano sanitario regionale

Da Imperia un appello «Lasciate cardiologia»

IMPERIA — I degenti di cardiologia firmano una petizione perché il reparto non chiuda, come prevede il piano sanitario regionale, mentre alcuni problemi legati alle apparecchiature sanitarie creano disagio agli utenti dell'Usl. L'ospedale di Imperia continua a far parlare di sé, mentre [illegible] accenna a placarsi la polemica sulla collocazione [illegible], il dipartimento d'emergenza e assistenza: a Imperia, a Sanremo o in [illegible] trambe le località?

Cardiologia. Una quarantina di ricoverati o di loro parenti (di Imperia, ma anche [illegible] Taggia, Diano Marina, [illegible] Bartolomeo al Mare, Pieve di Teco, Dolcedo e Civezza), ha sottoscritto un documento che è «un grido di protesta». Cardiologia, scrivono, «è una sezione che si è sempre rivelata efficiente, ed è di grande utilità, a Imperia: come si può pensare [illegible] sopprimerla, per ampliare quella di Sanremo?».

Da chi, si chiedono ancora, «è partita un'idea così insensata e balorda?». Ammoniscono poi la petizione: «*Non si dovrebbe mescolare la sanità con la politica. In ogni tempo, [illegible] che in mezzo alle battaglie, la Croce Rossa è stata tenuta in grande considerazione anche [illegible] nemici, perché garantiva l'assistenza ai feriti e a chi ne aveva bisogno. Perché, ora, ci [illegible] comporta come selvaggi? Noi imperiesi [illegible] accetteremo mai che cardiologia [illegible] tolta, [illegible] lotteremo per avere i necessari diritti di cui ci vogliono privare*».

Per Ivo De Michelis, presidente dell'Usl, «*la rivendicazione è giustissima: ma è [illegible] Regione che deve accogliere l'istanza [illegible] modificare il proprio orientamento*».

Apparecchiature. Secondo una regolarissima di due comunisti, membri del comitato [illegible] gestione, Massimo Rocchi e il capogruppo Bonello, «*non sarebbe possibile di non ricoverati seguire esami altamente qualificati, come l'ecotomografia e la mammografia, nonostante l'ospedale* [illegible] *attrezzature necessarie*». Impossibile inoltre effettuare trattamenti di roentgenterapia, «*poiché l'apparecchiatura sarebbe rotta [illegible] più di un anno*», oppure, in tutta l'Usl, esami indispensabili per gli interventi chirurgici, come la pseudocolecistiverisi e [illegible] numero di dibucaine, poiché «*gli strumenti [illegible] laboratorio di igiene [illegible] idonei e quello dell'ospedale [illegible] Imperia sarebbe rotto*». Infine, sarebbe guasto «*l'apparecchio radiologico della Saub e verrebbero mandati [illegible] Ceriale numerosissimi pazienti, anche anziani, [illegible] un onere di tempo e di fatica notevolissimo*».

Questa la replica di De Michelis: «*L'impianto di ecotomografia è piuttosto limitato, [illegible] soprattutto ostetricia. Mammografia, invece, funziona bene, specie adesso che il dottor Granger è passato all'ospedale a tempo pieno. Il macchinario per la roentgenterapia è inservibile da tempo perché logoro: costa 25 milioni, [illegible] sostituito [illegible] venti giorni.*

Stefano Delfino

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
[illegible] a Sanremo.
Per colloquio a Sanremo (telefona 02 870.0729 - 02 700.3360 oppure scrivere:
Informatica Soleil - via Palestro 26 - 20124 MILANO.

Lunedì [illegible] [illegible]ne parte Bingo [illegible]
[illegible] milioni di premi
Ritirate [illegible] la [illegible] cartolina presso
LA [illegible] di Torino
e i Concessionari [illegible] Liguria
[illegible] in provincia
[illegible] AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Cornigliano 169/r
DOLCI CARLO
GENOVA - via Cecchi 103/111 r
GHIARA e C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 4
ICAS
GENOVA - [illegible] Podestà 31/r
PENSIERI L'AUTO
GENOVA - [illegible] Europa 584
DRAGO AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Iacopo Ricca [illegible]
Imperia e provincia
[illegible]
IMPERIA - via [illegible] 8
GUIDOTTI e ALLAVENA
SANREMO - via Nino Bixio 27
Savona e provincia
DEVABINI e C.
SAVONA - corso Ricci 42
AURELIA
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 58
e dal 29 [illegible] [illegible] troverete anche del [illegible] giornaletto
Aut. min.

A Sanremo continua il processo alla presunta banda [illegible] trafficanti d'eroina

«Si parlava di pesci, non di droga» così si difendono gli 11 imputati

Sanremo. Gli imputati al processo per droga che si è iniziato ieri mattina (Tel. Gatti)

SANREMO — [illegible] *droga. Solo di pesce [illegible] trattava. Non [illegible] neanche da cosa difendermi*». In questa risposta di Vito Rosapinta, siciliano, da anni abitante a Sanremo, atteggiamento [illegible] [illegible], [illegible] una domanda [illegible] presidente del tribunale, Renato Viale, [illegible] riassume la linea difensiva scelta dagli undici imputati coinvolti nell'ennesimo maxiprocesso (questa volta per spaccio in grande stile) apertosi [illegible] a Sanremo: negare tutto, anche l'evidenza, nonostante la mole [illegible] intercettazioni telefoniche e fotografie [illegible] [illegible] mesi [illegible] indagini.

Rosapinta e i suoi presunti complici [illegible] accusati [illegible] aver organizzato, tra il settembre 1982 e il luglio 1983, [illegible] lucroso traffico di sostanze stupefacenti [illegible] Palermo, centro [illegible] produzione, a Torino, punto [illegible] smistamento, a [illegible] piazza tra [illegible] più ambite.

[illegible] lui, alla sbarra, ci sono il figlio [illegible] e [illegible] sanremesi, [illegible] e [illegible] cello Rotolo; quindi, tre torinesi, Giuseppe Rinaldi, Pietro [illegible] e Sebastiano Messina; infine, quattro palermitani: i fratelli Amedeo e Ni[illegible] (il corriere [illegible] bloccato a Genova [illegible] giugno dello scorso anno [illegible] sei etti [illegible] eroina), Rita Ammirata e Gaspare Tortorici.

[illegible] ultimi due sono a piede libero, gli altri [illegible] [illegible] Tranne Tortorici, contumace, ieri [illegible] gli imputati erano in aula.

Nelle telefonate intercettate si parla ripetutamente [illegible] [illegible] bianco», «*pesce al 70%*», «*tufo*», «*tunache bianche*». Secondo l'accusa, [illegible] tratta [illegible] evidente linguaggio in gergo per indicare la droga.

«*Solo di pesce [illegible] trattava*» ha insistito, con tono pacato, quasi [illegible] sufficienza, Vito Rosapinta, proprietario di un motopeschereccio ancorato nel porto vecchio.

Gina [illegible] seguita dai presunti complici, che hanno respinto ogni contestazione, incuranti delle argomentazioni [illegible] [illegible] e dell'assurdità delle loro spiegazioni.

«*Parlavamo solo di camice, biancheria intima, giubbotti*» hanno detto Salvatore e Marcello Rotolo, spiegando di [illegible] commercianti all'ingrosso di [illegible] [illegible] bigiamento. In [illegible] casi, gli imputati hanno precisato di «*non ricordare*».

In particolare, il pm Mariano Gagliano ha contestato a Giuseppe Rinaldi [illegible] colloquio telefonico con il corriere Nicolò Pecoraro, in cui quest'ultimo, il 10 [illegible] maggio 1983, precisava di essere pronto a salire a Torino con «il manigoldo, preso nella stalla».

«*Si riferiva a dei dolciumi, che [illegible] portare per i [illegible] bambini* — è stata la serafica risposta di Rinaldi —. *E' facile vedere significati che non esistono in una telefonata*».

Il processo riprenderà domani con l'interrogatorio dei testimoni. Quindi, martedì, ci sarà la requisitoria del pubblico ministero.

c. d.

eccezionale
CAUSA RINNOVO LOCALI
SVUOTIAMO
A PREZZI DI REALIZZO
[illegible] ESEMPI [illegible]
Cameretta da bambino: armadio, scrittoio, lettino e sedia [illegible] L. 350.000
Camera matrimoniale: armadio 3 ante stagionale da L. 1.500.000
Divani letto [illegible] L. 130.000
Salotti in vera pelle [illegible] L. 1.200.000
Soggiorno componibile 4 pezzi, tavolo, 6 sedie da L. [illegible]
Ingresso composto da: piantane, specchio, consolle da L. [illegible]
NEL VOSTRO INTERESSE, VISITATECI !
NUOVE ASTE PUBBLICHE
AP ARREDAMENTI
VIA PASTEUR, 19
BORDIGHERA
COMUNICAZIONE EFFETTUATA

LA STAMPA
dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Il dottor Mantero contro il piano sanitario

Chirurgia della mano un reparto in pericolo?

«La mia équipe relegata in piccola struttura» - Riconoscimento giuridico alla Fondazione - Assegnato il premio De Negri

SAVONA — Igor Rossello, giovane medico a... ha vinto il premio De Negri per il suo primo «lavoro» in chirurgia della mano. La premiazione è avvenuta a Napoli, durante il congresso della società italiana di chirurgia della mano ed è stato proprio il dott. Aldo De Negri, creatore del premio, il decano della specialità, a consegnargli l'assegno di un milione.

Igor Rossello, che ha effettuato ricerche ed esperienze all'ospedale San Paolo, avvalendosi dell'équipe del prof. Renzo Mantero, ha devoluto il premio alla Fondazione... per gli studi sulla mano. Da alcuni anni, attraverso la «A Campanassa», un... di... ha dato vita a questa fondazione, d'appoggio all'attività del prof. Mantero. Ebbene, proprio in questi giorni, l'on. ... Pastore ... noto che è avvenuto il riconoscimento ... personalità giu... Fondazione. Lo statuto ha ottenuto l'approvazione del ministero della Sanità. Il presidente della Repubblica ha firmato il decreto, ... è avvenuta anche la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La premiazione di un discepolo (il secondo, perché alcuni anni fa lo stesso riconoscimento fu assegnato a un altro giovane medico savonese, il dott. Grassi) e il riconoscimento ... cancellano ombre attorno al futuro del prof. Mantero. E lui ... mette: «Il piano ... regionale prevede che la mia sezione di chirurgia ... diventi una sezione aggregata a una divisione chirurgica ... complessiva ... letti. In pratica la sottoscritta e la sua équipe ... destinati a essere inglobati in una piccola struttura. E' il momento di parlar chiaro: non permetterò mai che altri chiudano, praticamente, il reparto di chirurgia della mano al S. Paolo. La Regione Liguria? Non è colpa sua, dei genovesi se le cose non funzionano a dovere ... Anzi fanno bene a Genova e ... minimi termini, visto e considerato che siamo proprio noi savonesi i primi a non capire l'importanza, il significato, il reale valore di un'attività che va... insieme con tanti altri ... anni porta avanti».

Al vecchio ... Paolo di corso Italia la chirurgia ... registra annualmente una media di almeno mille interventi e il primario sa... che Savona trae ... questa attività ... buon nome ... risultati di carattere economico, considerato il movimento di visitatori che produce ... ogni parte d'Italia.

... il prof. Mantero: «Ho scritto all'on. Pastore. Anche a lui, dopo averlo ringraziato per la notizia, ... detto che mi sento profondamente amareggiato, quasi fruito. E' assurdo tirare sempre in ballo la Regione e ... rivalità ... genovesi: è Savona che ... d'iniziative».

Ivo Pastorino

Capello e Dossetti in ...

SAVONA - Leo Capello e Giovanni Dossetti, due degli imputati della inchiesta Teardo sono tornati in carcere. L'altra mattina infatti ... agenti a... Martino dove erano ricoverati per essere rinchiusi al Marassi ... attesa che venga loro concesso il ricovero in un penitenziario dotato di una infermeria particolarmente attrezzata.

Il provvedimento è stato deciso dai giudici del tribunale di Savona che hanno stabilito che Capello e Dossetti non possono essere ricoverati in luogo ... pubblico.

(g. p. c.)

Dopo l'incidente

Il sindacato ... «poco sicura»

... — Sono ... gravissime le condizioni dell'operaio Italsider ... Verdino, 30 anni, Savona, via Firenze 11, colpito al capo da una lastra di acciaio, era ... ad una macchina «alesatrice». Verdino è stato sottoposto ieri ... S. Martino, dove è ricoverato, ad una delicata operazione alla testa. Ieri mattina è lievemente migliorato.

Il consiglio di fabbrica della Italsider ha preso spunto dal ... episodio, che ... di pochi ... un altro analogo, ... riaprire il discorso ... sicurezza: «Il nostro organico è ... ammontato ... unità. E' un primo ... importante, che ... sottolineiamo, ma non risolve i vuoti ... reparti. Siamo troppo pochi per tenere sotto controllo le lavorazioni ... modo adeguato».

Le stesse preoccupazioni, legate anche alla sviluppo ed alla sopravvivenza ... fabbrica di ... ... Fin. m. nit.

Lezioni nel salone della Provincia

Volontari sanitari un corso a Savona

SAVONA — Questa sera alle 20,45 nella sala consiliare della Provincia prenderà il ... il 5° corso ... formazione organizzato dall'associazione volontari ospedalieri di ... Relatore sarà il dott. Ermini, presidente dell'Avo di Genova e vicepresidente nazionale della Federavo. Le lezioni si terranno ogni mercoledì fino al 28 novembre.

Questo il programma: mercoledì prossimo il dott. O. Posa, medico igienista, parlerà sulle principali nozioni di igiene e profilassi. Il 7 novembre il dott. ... parlerà su «Riabilitazione ...». Il 14 novembre il dott. Pisani, del servizio psichiatria del ... Paolo, terrà una lezione sulla psicologia del malato, mentre il 21 novembre si soffermerà sulla «Psicologia del volontario». Infine mercoledì 28 novembre padre Barnabini, cappellano dell'ospedale ... di Genova, illustrerà «L'approccio col morente».

Per ... volontario ospedaliero ... una preparazione adeguata. Possono far parte dell'Avo tutti i cittadini senza distinzione di credo politico e religioso.

... possibile iscriversi al corso ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18,30, presso la segreteria Avo in corso Mazzini 54/r, nell'edificio dell'ospedale ... Paolo.

g. p. c.

Designati i rappresentanti Iacp

SAVONA — Sono ... designati, ... Provincia, i rappresentanti nel consiglio di amministrazione dello Iacp di Savona. Per la maggioranza Pietro Bovero (psdi) e Claudio Mainieri (psi); per la minoranza Luciano Germano (pci).

Per gli inquilini ha ottenuto ... Lorenzo Scotti, ... Ulcasa, mentre ... Ballini del Sunia, consigliere uscente, di voti ne ha ottenuti ... 7.

Tra i comunisti l'esito ... questa votazione. In Consiglio provinciale, ha ... parecchio malumore. Non è escluso che, dopo altri casi a ... come accaduto di recente nella V Circoscrizione cittadina (il ... socialista alla presidenza si è trovato scavalcato) sia toccato questa volta ... candidato favorito da altre forze politiche incappare nella votazione a sorpresa.

(g. p. c.)

Ieri alle 16,04 in un cantiere di Celle Ligure ha ceduto una soletta in cemento armato

Crollo, tre operai sotto le macerie un'ora di sforzi inutili: tutti morti

Stavano lavorando alla costruzione di un magazzino - Le vittime ... Giacomo Caviglia, 41 anni, Maurizio ... Bove, di 18, e Alessandro Basso, di soli quindici anni - Sono accorsi anche i medici del San Paolo - Disperati tentativi dei vigili ... fuoco

I soccorritori si fanno strada fra le macerie; la soletta si è schiantata; a destra, Da Bove portato via in barella. Nel riquadro, Giacomo Caviglia e Maurizio Da Bove (Fotoservizio G. Chiaramonti)

CELLE LIGURE — ... operai ... ieri pomeriggio in un cantiere edile di Celle, in località La ... donnetta, in via Torrania, sulla strada per Sanda.

Le vittime sono: Giacomo Caviglia, 41 anni, Sassello, località Baltrame; Maurizio Da Bove, 18 anni, località Carpineto, Albisola Superiore; Alessandro Basso, 15 anni, ... Guelfo 18. Il tragico infortunio è avvenuto alle 16,04: un'autogrù, dell'impresa Pietro Pesce di Cogoleto, via ... 2 (la stessa coinvolta lunedì nell'infortunio mortale della «Tubighisa» di Cogoleto) stava pompando cemento sulla soletta del primo piano del fabbricato, destinato ad ospitare un magazzino. I proprietari sono i fratelli Brazzone, titolari dei Bagni Lido di Celle. Direttore dei lavori, è l'ing. Adolfo Barile, consigliere comunale della dc al Comune di Savona.

Il soffitto, posato proprio ieri, era appoggiato a dei «travetti» di legno imbragati in una struttura di cemento armato. All'improvviso ... volta ... sotto quattro operai, uno ... quali, Flavio Minuti, 22 anni, di Celle, è riuscito all'ultimo momento a fuggire. Alle 16,09, l'allarme da una pattuglia della polizia stradale, ... ha trasmesso il segnale di emergenza ai vigili del fuoco e alle ambulanze ... compensorio, alla polizia ... ai carabinieri. Dal S. Paolo sono ... chiamati ... servizio ... reperibili, ... soccorso i dott. Giovanni ..., Cesare Varaldo, Sergio Romero e gli infermieri Nadia De Nanni, Bruno Vallarino e Mimma Bronzi. Con ... ambulanze ... rianimazione «life ... della Croce Bianca e «modulo d'emergenza» della Croce ... sono partiti i medici Giovanni Scotto e ... Maria Franca, gli infermieri Marco Patrone e Giovanni Cuneo. Poi tre squadre del ... fuoco di Savona e una di Cairo, al comando dell'ing. Rolando Tinivilli.

Le operazioni sono state difficilissime: i vigili, con particolari attrezzature, hanno fatto ... breccia nel cemento armato ... fresco e poiché ... più pesante sino a scorgere il corpo ... Maurizio Da Bove, che dava ... segnali ... vita. Solo alle 17,15 i tecnici della ... Rossa lo hanno caricato sulla barella a cucchiaio ... trasportarlo all'ambulanza. Il giovane è spirato durante il trasporto ... S. Paolo.

E' scesa l'oscurità e i ... corritori hanno acceso le lampade fotoelettriche. Sono stati ... momenti frenetici: il secondo ... estratto dalle macerie è ... quello del ... anziano dei tre, Giacomo Caviglia: alle 17,54, il muratore è stato sottoposto ... dottor Scotto ... massaggio cardiaco. Terapia inutile: la cassa toracica aveva subito lesioni gravissime. Otto minuti dopo, alle 18,02, i vigili, ... sfi, hanno liberato il corpo di Alessandro Basso, che lavorava nel cantiere ... pochi giorni.

Sul posto sono arrivati i carabinieri, al comando del capitano Massimo Leo. Contemporaneamente il commissario della mobile Alessandro Branda e il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Oligliotto, seguito dalla dottoressa Maria Teresa Camelli.

Prematuro azzardare eventuali mosse giudiziarie nei confronti dei responsabili del cantiere. Il dottor Oliglotti ha provveduto all'immediato sequestro del capannone ancora incompiuto e ... amministrativo ed ... precisato inoltre che «l'inchiesta giudiziaria» ora è iniziata.

Il direttore dei lavori, l'ing. Adolfo Barile, ha seguito attimo per attimo, con crescente angoscia, tutte le ... dei soccorsi: non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti. Difficile strappare qualche battuta, o commento, ... che ai compagni di lavoro ... tre vittime.

E' arrivato il fratello di Giacomo Caviglia, Giovanni. Ha abbracciato il dottor Scotto, che gli ha comunicato la notizia della morte del fratello: «*Una famiglia distrutta. Ho appena perso una bimba di 12 anni, Giacomo ... quattro figli: come faremo?*».

Vi... piange travolto dall'emozione, un compagno. Si trascina la gamba, ferita lievemente da ... trave, durante il crollo. E' Giovanni Ferrando. E' rimasto, per tutto il tempo, da parte, a seguire ... paralizzato i movimenti delle fotoelettriche che illuminano a giorno il cantiere. Tra le travi spezzate affiorano i corpi: ad un certo punto ... è diffusa la ... che i ... abbiano vivi. La ... trattiene il fiato, e molti ... tranquillizzano. Un giovane che stava aiutando i soccorritori, è ... colto da malore. Purtroppo le ... infrante quasi ... contro ... realtà. Si è tentato l'impossibile. Ma le lesioni riportate erano gravissime: i tre sono stati schiacciati letteralmente dalla ... detriti.

Le operazioni sono ... definitivamente concluse solo dopo le venti. I corpi sono stati composti nell'obitorio del ... Paolo dove si ... riuniti i parenti e colleghi delle vittime.

Gian Paolo Carini
Massimo Numa

Chi sono le tre vittime: il più giovane lavorava per aiutare il padre muratore

Alessandro, manovale a 15 anni

Caviglia lascia la moglie e quattro figli - Il terzo muratore avrebbe dovuto partire per il servizio militare

Si lavora per liberare i corpi delle altre due vittime

CELLE — Giacomo Caviglia, 41 anni, ... Sassello, era sposato con Giannina De Prati, e ... quattro ...: Paola 19, Rinuccia ... 16, Luca di 15 e Daniela ... 10. ... artigiano edile, costituiva ... con Attilio Ferrando sempre di Sassello, ... piccola impresa edile. Avevano avuto in subappalto il lavoro di Celle, dove è avvenuto il crollo, dall'impresa «Domenico Muraglia». Il direttore dei lavori è l'ing. Adolfo Barile.

Maurizio Da Bove, 18 anni, abitava a Lucoto, una frazione ... di Albisola Superiore, in ... Carpineto. Aveva una sorella, Nadia, di 16 anni. Il padre operaio, la madre casalinga. Frequentava saltuariamente la Società operaia di Lucoto; ... calciatore dilettante, e proprio stasera avrebbe dovuto giocare ... partita. Sei mesi fa aveva superato la visita militare e sarebbe dovuto partire per il servizio di leva. Da qualche ... lavorava nell'impresa ... operaio generico.

Il più giovane, Alessandro Basso, residente ad Albisola Superiore, in via Guelfo 18, aveva poco più di 15 anni. Era manovale e i suoi compagni lo conoscevano ... Dopo l'incidente non sapevano ... come avvisare i familiari. La madre si chiama Giuseppina ed è casalinga. Il padre, Franco, è muratore. Alessandro era figlio unico. L'impiego nel cantiere ... praticamente il primo ... sua giovane vita. Ieri notte la madre, dinanzi alla sala n. 3 dell'obitorio, è stata colta da malore e ricoverata in ospedale. Il manovale aiutava finanziariamente la famiglia, ed aveva ... unico ... l'acquisto di una moto per la prossima estate.

Sul luogo ... tragedia sono accorsi gli amici e i parenti delle vittime, che hanno saputo quasi immediatamente della radio com'era accaduto ... a Celle. I carabinieri e la polizia hanno faticato a tenere lontana la ..., che ... rischiato di bloccare le vie d'accesso per le ambulanze e per ... di soccorso. La situazione stava ... precipitare: solo l'intervento ... di un agente della polstrada è riuscito ... aprire un ... pochi metri fra le auto in ...

m. nu.

Un successo la rassegna delle piante ornamentali e dei crisantemi

Si conclude la mostra-mercato messi in vendita 2 milioni di vasi

... — Nel corso di ... riunione del direttivo, presieduto da Roberto Casalis, l'Associazione provinciale savonese dei Giovani Agricoltori che ... sede ad Albenga, zona in cui ... la maggior parte degli ..., ha ... l'esigenza dell'istituzione nel centro ingauno di una scuola agraria, pronunciandosi a favore di un istituto tecnico agrario a preferenza della scuola professionale.

Ritiene infatti che ... *utile per il futuro che ... sia la presenza ... tecnici qualificati per la conduzione ... aziende orticolicole*».

Il ... è di notevole importanza: non pochi infatti sono i fautori della scuola professionale con indirizzo ... alle esigenze albenganesi e ... Comprensorio. Il problema dovrà comunque essere risolto al momento in cui la ... va scuola ... effettivamente istituita.

I giovani agricoltori che sono collegati alla Confagricoltura e rappresentano i coltivatori-imprenditori, stanno predisponendo un programma ... corsi di formazione manageriale e di incontri con giovani operatori di altre categorie economiche della provincia.

Si è ... conclusa al parco Miniaport la quinta mostra-mercato ... piante ornamentali e ... crisantemo in vaso ... esclusivamente ai ... ed ai grossisti del settore, giunti da parecchie regioni ...

Sono stati trattati, ... complessivamente, 2 milioni di ... con un giro d'affari valutabile intorno ai 6 miliardi. ... primo piano il crisantemo ... con circa ... mila pezzi, poi margherite, gerani, ciclamini, stelle di Natale, piante ornamentali ... appartamento; un panorama variopinto che ... completa, in base alla stagione, ... orchidee, cineraria, piante aromatiche, piante da giardino e ... vivaio.

Il direttore dell'Unione ... vinciale agricoltori, dottor Antonio Michelucci, ... mentando il successo ... economico-floreale ha detto: «*Nella provincia di Savona e specialmente nell'Albenganese non si può più parlare di fase di sviluppo ... settore florovivaistico, ma di consolidamento. Questo comparto, insieme a quello orticolo, rappresenta una realtà nell'economia agricola provinciale. E' un'azienda dotata alla dinamicità imprenditoriale anche se esistono grosse difficoltà nella conduzione delle aziende, ... esclusa la pressante importazione floricola ... Paesi europei ed extra europei. Meglio organizzati di noi, invadono il nostro mercato creando squilibrio a danno dei produttori*».

... sottolinea l'urgenza di migliorare la qualità del prodotto e contemporaneamente al contenimento dei ... di produzione.

Giuseppe ...

Alassio, funerali ... cacciatore ucciso

ALASSIO — Quasi un migliaio ... persone hanno partecipato nella frazione di ... ... ai funerali di Vincenzo Ramasso, il cacciatore ventiduenne ucciso da ... colpo sparato ... un compagno ... nel corso ... una battuta al cinghiale sulle alture sopra ... Vegliasco.

Il magistrato ... indaga sul tragico incidente si recherà a Vegliasco per un sopralluogo.

(r. ar.)

ECONOMICI

COLLABORATRICE, ... anni, diplomata, ragioniera, offresi per Savona. Albisola ora e giornata. Tel. 019/30.534

GIOVANNI SONEGO ... Via ... 30 SAVONA
Batterie SCAINI
TUDOR batterie
DININ
SANS MANUTENTION

Lo sfogo di Petrini e D'Agostino dopo le polemiche nate dalle loro espulsioni

Ingenui, ma non «traditori»

I due bomber confermano l'attaccamento alla società - «La verità è che non abbiamo santi in paradiso: sistematicamente in trasferta siamo insultati, e così è [redacted] anche domenica a Cecina» - «Il nostro errore è di [redacted] caduti nel trabocchetto delle provocazioni»

RAPALLO — Carletto Petrini, ex centravanti di Genoa, Milan, Roma e Verona, e Vincenzo D'Agostino, già punta [redacted] Teramo e [redacted] non ci stanno assolutamente ad essere [redacted] «traditori». La loro espulsione durante l'incandescente partita di Cecina ha riportato il Rapallo nella bufera. I due attaccanti [redacted] abbattuti, non desiderano ritornare sull'argomento, ma non vogliono neppure sentir parlare di insensibilità e cose del genere.

Si è trattato, secondo quanto [redacted] i [redacted] bomber bianconeri, di una giornata [redacted] male [redacted] dalle prime battute di gioco, con un arbitro, l'abruzzese De Sanctis, subito pronto ad adottare il [redacted] dei [redacted] pesi e delle due misure.

Per il Rapallo è stato una specie di calvario: i toscani picchiavano di brutto, ma i cartellini erano solo per i liguri. Petrini e D'Agostino ci tengono a far sapere che loro due vanno in campo per giocare il possibilmente per fare gol, contentissimi di indossare la casacca bianconera.

«I dirigenti [redacted] hanno tutti i torti a prendersela con noi — spiega Carletto Petrini — può sembrare strano che dei giocatori navigati si facciano cacciare dal campo in quel modo, cioè in seguito ad una [redacted] ammonizione. In effetti siamo stati un po' ingenui e siamo caduti nel trabocchetto della provocazione tesoci dai toscani con un'abilità quasi scientifica».

«Sono stato ammonito dopo soli due minuti di gioco, per un fallo assolutamente normale — aggiunge Petrini — *e dopo altri cinque sono stato espulso: per me l'arbitro non era davvero in giornata felice. Il problema del Rapallo, comunque, non siamo noi due (che, sia ben chiaro, andiamo in campo sempre per vincere): è la squadra a non essere tutelata a livello arbitrale. Ci picchiano, fanno di noi entrate assassine, ci insultano. La mia domenica a Cecina è iniziata con queste parole, sussurratemi all'orecchio dal mio diretto avversario: Brutto figlio di ... se tocchi la palla ti spacco in due!».*

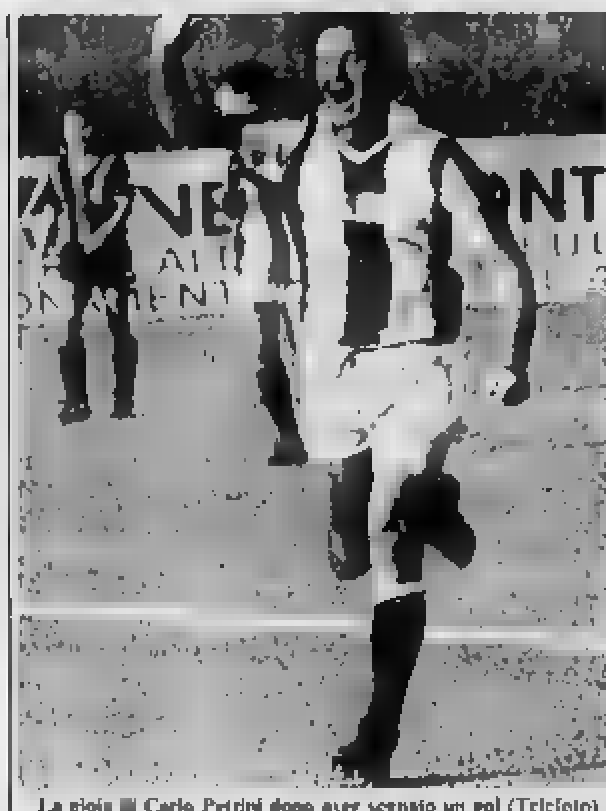
«Se il Rapallo non ha santi in paradiso — conclude Petrini — *se li deve creare, altrimenti potrebbero capitare altre giornate [redacted] quella di Cecina».*

Petrini [redacted] detto dispiaciutissimo di quanto è accaduto: l'anziano attaccante non è venuto certo a Rapallo per seguire il campionato dalla tribuna. Non avrebbe [redacted] dopo vent'anni di carriera ricca di parecchie soddisfazioni. Il [redacted] mestiere è quello di fare gol, e dopo la bellissima rete [redacted] a [redacted] due settimane fa con il Bogliasco, aveva ritrovato il sorriso dei giorni belli.

Anche Vincenzo D'Agostino è [redacted] rattristato; lui spera nella clemenza del giudice sportivo (ma la cosa [redacted] pare alquanto improbabile). Vincenzo, a Cecina, più che un «cattivo» si è sentito un perseguitato: *«La mia espulsione è stata semplicemente scandalosa. Nei primi minuti di gioco avrò subito come minimo [redacted] falli, [redacted] che l'arbitro sia mai intervenuto. Anche lo scorso campionato, sullo stesso campo, c'era stata parecchia elettricità: forse si aspettavano per regolare definitivamente il conto. Dopo che è stato espulso Petrini, mi [redacted] trovato [redacted] solo in mezzo ad una difesa che non andava troppo per il sottile. Logico quindi che ci sia stato qualche contrasto duro, [redacted] nulla di [redacted] dispiace molto che le cose siano andate così: un Rapallo anche ridotto in dieci, probabilmente non avrebbe perso. In un paio di occasioni sono andato vicinissimo al gol, di dietro i toscani [redacted] erano affatto sicuri».*

Il nome di D'Agostino è stato inserito di recente tra i giocatori bianconeri sul piede di partenza, [redacted] anche su questo punto il giocatore vuol fare estrema chiarezza: *«Sono stato contattato in maniera del tutto informale parecchio tempo fa da una società, poi però non [redacted] saputo più niente. Ma in verità un trasferimento, anche se fra i professionisti, non mi farebbe gridare d'entusiasmo. A Rapallo sto molto bene, l'ho più ripetuto parecchie volte. Mi piace l'ambiente, i dirigenti mi sono venuti incontro [redacted] hanno potuto, non mi posso davvero lamentare. La mia squadra è il Rapallo e lo cerco di fare sempre il mio dovere, anche se i risultati per il momento [redacted] proprio brillanti! Ma del mio impegno [redacted] deve dubitare: si potrà dire che D'Agostino [redacted] un carattere un po' ribelle, ma non che se ne frega. Queste espulsioni non [redacted] davvero "calcolate" come qualcuno ha pensato: né Petrini né io scendiamo in campo con l'intenzione di farci buttar fuori. In trasferta siamo molto spesso subissati di falli, maltrattati senza pietà. E' la dura legge dei campi [redacted] Toscana: subire e tacere, altrimenti si rischia di andare sotto la doccia prima del tempo».*

Stefano Bonati



La gioia di Carlo Petrini dopo aver segnato un gol (Telefoto)

Fulmini al Rapallo cacciato Chiarotto

RAPALLO — La dirigenza biancoverra s'è riunita in tutta fretta l'altra [redacted] per cercare di mettere la parola «fine» a questo periodo travagliato [redacted] per la squadra allenata da Vittorio Bregi. [redacted] Cecina, [redacted] quando il Rapallo si trovava in inferiorità numerica, ha riportato [redacted] nel [redacted] in [redacted] di Bogliasco, Valenese (ma queste sono due matricole, e si sapeva fin dall'inizio che il loro cammino [redacted] stato molto difficile) e del Viareggio, [redacted] lasciato [redacted] parte i sogni di gloria.

[redacted] il Rapallo, invece, questa doveva [redacted] il campionato del definitivo rilancio, dopo le buone promesse della passata stagione.

I dirigenti bianconeri, capeggiati da Nicola Pugliese, hanno preso alcuni provvedimenti. Il più clamoroso riguarda il regista della squadra, Danilo Chiarotto, che è stato sospeso a tempo indeterminato. Spiega il presidente Pugliese: «Il giocatore [redacted] dimostra troppo attaccamento alla società; continua [redacted] insistere per essere ceduto. Gli abbiamo detto [redacted] a Milano e di cercarsi una squadra. Se è vero che il Trento gli sta dietro [redacted] tanto tempo, ebbene si faccia questo affare e non se ne parli più. Chiarotto qui da noi è sempre stato trattato con i guanti di velluto».

Per contro, il Rapallo ha deciso di richiamare in organico Pietro Gaviglio, il diciottenne centrocampista che era sull'Aventino. Il lavagnese [redacted] passata stagione giocò sedici partite.

Gaviglio, afferma [redacted] serio e [redacted] sarebbe un ottimo rincalzo. a. b.

A Loano riprende l'attività agonistica con il judo

[redacted] — Il Judo [redacted] Ku Kai di Loano, presieduto da Gianfranco Varesio, riprende l'attività, non solo per la squadra agonistica ma anche per l'organizzazione di corsi per ragazzi e adulti che potranno avvalersi [redacted] istruttore dell'opera di Gianni Zini, più volte campione italiano e membro della nazionale [redacted]

La scuola di judo, che ha sede in via Nazario Sauro 2 a Loano, svolge la sua attività nella palestra del Palasport, nella quale si terranno anche i corsi per i nuovi aspiranti judoka. Per i ragazzi [redacted] ai 13 anni le lezioni si terranno nelle [redacted] pomeridiane al mercoledì e al venerdì, per gli adulti la sera, il lunedì, mercoledì e venerdì (g. m.)

Basket: sbancato il campo di Torino

Chiavari, gran debutto 27 punti di Paola Serra

L'ex rapallese bene coadiuvata da Volpiano, De Lucis e Mammi - Primi successi in [redacted] per Porto Turistico Lavagna e Geal

Giornata trionfale per le squadre di basket che militano in serie D maschile, esordio positivo delle [redacted] Chiavari in serie C, mentre in C2 maschile il Mondial Rapallo [redacted] dovuto subire una pesante sconfitta sul campo di Asti. Questa, in sintesi, la domenica [redacted] squadre della Riviera.

Il Mondial Rapallo s'è inchinato di fronte all'Astense, [redacted] indica il punteggio di 94-70, la squadra piemontese non nasconde ambizioni di primato e possiede effettivamente una [redacted] tecnica tale da pronosticarle [redacted] fin d'ora l'ingresso nei playoff. La manovra precisa e molto veloce degli astigiani, con Pinto e [redacted] Arucci sugli scudi, ha alla lunga [redacted] in crisi un Mondial che nella prima parte aveva destato buona impressione, conducendo il gioco anche per diversi minuti.

[redacted] frazione il invece stata un black-out totale. La squadra di Stefano Dellacasa ha però delle attenuanti: [redacted] priva di Marco Orlo e ha schierato Volpe febbricitante. Inoltre, Tassisto è stato messo k.o. dalla gomitata di un avversario dopo soli 8 minuti di gioco.

[redacted] debutto in serie C, le ragazze [redacted] Chiavari, guidate in panchina da Giancarlo Rafferi, hanno sbancato il campo [redacted] Tortko Mirafiori (76-68). Con l'inserimento delle giocatrici provenienti dal disciolto Rapallo Basket, la formazione [redacted] presidente Angelini appare veramente imbattibile, a quest in effetti, Volpiano (14 punti) e Serra (27), ben coadiuvate dalla [redacted] Lucis (8) e [redacted] spezzina Mammi [redacted], hanno fatto il vuoto.

Paola Serra e Ornella Volpiano, le colonne del Chiavari

Il campionato dopo la prima giornata parla ligure ai vertici, [redacted] quanto [redacted] immediate ben quattro squadre, appunto il Chiavari, il Vallecrosia, l'Auxilium e il Loano.

Il presidente Giorgio Angelini però ha altri motivi per rallegrarsi, in serie D maschile, infatti, il suo Autorighi ha vinto sul campo molto difficile e caldo del Cecina (64-59) in grande evidenza Berlelà, il playmaker folletto che [redacted] sfoderato anche una [redacted] calcissima, e l'anziano ma sempre valido Stagnaro.

Vittoria, le prime, anche per Porto Turistico Lavagna e Geal Santa Margherita. I lavagnesi hanno colto il [redacted] sul campo del Pisa in maniera nettissima (82-56), confermando l'estrema debolezza [redacted] compagine toscana che [redacted] smobilitato dopo aver disputato lo scorso anno un grande [redacted]

Due punti anche per il Geal (78-67 a spese del Lerici) che ha risolto la partita proprio negli ultimi minuti con un parziale di 18-3.

Serie D — **Risultati:** *Cecina-Autorighi Chiavari 59-64; Giornalino Livorno-Manetti Livorno 81-74; Pisa-Porto Turistico Lavagna 56-82. Savona-Piombino 80-70. CDM-[redacted] 66-48. Geal S. Margherita-Lerici 78-67; Pio X-Bordighera 82-58.*

Classifica: *Autorighi, Giornalino, Savona a 4. Manetti, Cecina, Piombino, Bordighera, Pio X, Porto Turistico Livorno, Geal e CDM 2. Lerici, Lucca, Pisa 0.*

Quasi in porto la trattativa con l'Inter per il nazionale juniores

All'Imperia è in arrivo Civeriati sarà il «nerazzurro dell'anno?»

Si [redacted] punta - Parte il concorso tra i tifosi per designare il miglior giocatore

IMPERIA — Da questa settimana, il «referendum» [redacted] sportivi imperiesi per designare «il [redacted] dell'anno», cioè il miglior giocatore della stagione '84-'85, è valido per l'assegnazione del «Trofeo Olio Sasso». L'iniziativa, promossa da «La Stampa-Cronache [redacted] Liguria» in collaborazione [redacted] Progetto, è [redacted] anche dall'industria olearia che, da quattro anni, è lo «sponsor» [redacted] dell'Imperia.

Un incentivo in più per i calciatori nerazzurri, stimolati a dare sempre il [redacted] di se stessi. Dopo le prime due giornate (Vogherese e Moncalieri), in vetta alla classifica si trova Luca Oddone, prodotto casalingo, con [redacted] punti. [redacted] Sansonetti (300) e, più [redacted] Mirotti (270). Conti a [redacted] (210). E' una [redacted] lotta; nel derby, l'Imperia ha deluso, ma qualche suo elemento ha fornito una prestazione [redacted] cellente, [redacted] Sansonetti e Mirotti.

Le schede devono pervenire entro domenica prossima alla redazione de «La Stampa», in via Bonfante 1, a Oneglia. Fra quanti voteranno, l'U.S. Imperia mette a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per il successivo incontro casalingo.

Calcio-mercato. E' quasi scontato l'arrivo del diciottenne Civeriati dall'Inter: il nazionale juniores [redacted] a Imperia giovedì. Conferma il presidente Werner Rivaroli: «E' nostro [redacted] Lo sarà del tutto, quando [redacted] risolto alcune questioni burocratiche di tesseramento». La società, intenzionata a operare qualche [redacted] per dare a 'mister' Grassolli i rinforzi da lui richiesti, ha scoperto che per una recente disposizione federale, i giocatori tesserati la scorsa estate non possono già essere trasferiti.

I vari Zardi, Chistolini e Minietti, [redacted] come possibili partenti, [redacted]eranno dunque all'Imperia. I cedibili sono pochissimi, in pratica tutti i «vecchi». [redacted] Oddone (ritenuto però inamovibile da Rivaroli), Conti, Zaccaria, Schiesaro, Martinelli o con il giovanissimo Paris.

Dice il presidente: «Devo consultarmi di nuovo con Grassolli. E' probabile che i piani siano da rivedere. Possiamo solo acquistare, [redacted] vendere». Oggi e domani, comunque, i massimi dirigenti [redacted] saranno a «Milanofiori».

> La Stampa-Cronache della Liguria U. S. Imperia
> [redacted] «OLIO SASSO»
> **IL NERAZZURRO DELL'ANNO**
> Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85
> **Votazione per [redacted]**
> 1)..punti 30
> 2)..punti 20
> 3)..punti 10
> nome.................. cognome..................
> indirizzo..
> *I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», [redacted] Bonfante 1, Imperia, entro la prossima domenica*

Le sette formazioni del Levante hanno tutte ottenuto un punto

In Prima è di moda il pareggio

Cicala: «Il S. Salvatore non punta alla promozione» - Bergantini motorino [redacted] Pro Recco - La Cavese ancora senza gol - Nella Monegliese in evidenza il libero Beretta - [redacted] errori del Carlo Grasso - Archetti imbattuto da 450 minuti

Gare di vela nel Levante

GENOVA — Il Circolo nautico [redacted] ha organizzato il «Trofeo Mercury Marine» di vela cui hanno partecipato imbarcazioni [redacted] classi 470 e Fireball.

Nella 470 hanno vinto Lanza e Ferrari, dell'Unione sportiva Quarto, davanti a Dellacasa e Bianchi (Unione sportiva Quarto), Bonaiti e Fazio (Lega navale di Genova), Madica e Guecco (Lega navale di Quarto). Nel Fireball, successo di Terzi e Gheral (Circolo nautico Bogliasco), che hanno preceduto Guerello e Ovanda (Rowing Club Genova), Bessarego e Capiezi (Lega Navale Nervi) e i fratelli Bergacane (Lega navale Nervi).

Due gli appuntamenti in programma [redacted] domenica. (a. c.)

Le sette formazioni rivierasche di Prima Categoria hanno sposato la teoria dei piccoli passi e nella quinta giornata di campionato tutte hanno ottenuto pareggi: era l'attesa domenica [redacted] tre superasfide tra Cap [redacted] Salvatore e Pro [redacted], [redacted] Trigoso e Fontanabuona, Cavese e Monegliese non hanno regalato quelle emozioni che i tifosi aspettavano [redacted] anche la Carlo Grasso si è dovuta accontentare della divisione della posta [redacted] il non trascendentale Marassi.

Cicala bluffa? — Nonostante lo zero casalingo con la Pro Recco il Cap [redacted] Salvatore [redacted] mantenuto il primo [redacted] in classifica ma il ds Franco Cicala nega il [redacted] [redacted] promozione dei biancorossi: *«Sulla prima poltrona della classifica ci sono anche la N. S. Fruttuoso e il Rabino e sarà una delle due genovesi a vincere il campionato. Il Cap San Salvatore cercherà solamente di arrivare il più in alto possibile ma vi assicuro che non pensa affatto al [redacted] di categoria».*

Coppia di [redacted] — La difesa del Cap San [redacted] è [redacted] più ermetiche del girone e sinora ha incassato la miseria di un gol, merito dell'ottimo portiere Vassalli [redacted] soprattutto di una coppia di difensori [redacted] insuperabile. Parliamo naturalmente di Mangiante e Canepa, che l'anno scorso fecero l'esordio in Prima Categoria (provenivano rispettivamente dalla Vecchia Chiavari e [redacted] San Bartolomeo) e in questa stagione stanno ottenendo la loro definitiva [redacted] sacrazione. I due spietati marcatori sono riusciti a mettere la museruola anche a Tabiani e Memoli della Pro [redacted] e ricevono gli elogi di tutti.

Cicala afferma: *«E' il tandem difensivo più forte di tutta la Prima Categoria».* E Vassalli aggiunge: *«Giocare con loro è un vero piacere».*

Motorino [redacted] — [redacted] scorso campionato giocava nelle [redacted] Camogli ma nonostante il [redacted] gran prodigarsi non riuscì ad evitare la retrocessione dei bianconeri. Quest'anno il bravo Bergantini è passato alla [redacted] Recco ed è divenuto un perno del centrocampo [redacted] del campo per tutti i novanta minuti e i suoi compagni si domandano dove riesca a trovare tutto quel fiato.

Ancora all'asciutto — Gli aficionados giallobù aspettano il primo gol della Cavese ma Charlie Oneto, Roby Bannino e Cagnoli hanno ancora le polveri bagnate e [redacted] riescono ad esplodere dimostrando il loro potenziale. Anche con la Monegliese è stato 0-0 ma i tre moschettieri dell'attacco cavese non si arrendono. Con il Marassi sarà la volta [redacted]

Bravo Fuggetta — Arriva dalle giovanili dell'Entella e i dirigenti biancocelesti vogliono che si faccia le [redacted] in Prima Categoria: si [redacted] di Fuggetta, tenace difensore della Cavese che migliora di partita in partita tanto da essere diventato un punto fermo della formazione di Roncone. Fuggetta affronta gli attaccanti più esperti [redacted] timore e i risultati sono [redacted] a tutti, [redacted] davvero.

Beretta [redacted] — Il presidente Sergio Zappellini [redacted] rinnovato la sua Monegliese e fra coloro che si sono messi in luce in questo scorcio di campionato c'è senza dubbio il libero Beretta.

Rapallini sprecani — La Carlo Grasso non è andata oltre il 2-2 casalingo [redacted] il [redacted] Marassi, pagando i suoi errori in fase di conclusione: in vantaggio addirittura per [redacted] grazie ai gol di Lo Prete e Rovegno, [redacted] mini di Visani hanno fallito un rigore con Romano colpendo [redacted] due traverse e un palo. E naturalmente il Marassi ha agguantato il [redacted] soli due minuti di gioco con Ferelli e Balossino.

Dottor [redacted] — Ogni i tifosi [redacted] Riva Trigoso chiamano Fabio Oliva, ventitreenne barbuto centravanti dalle lunghe leve che nelle movenze pare proprio il fuoriclasse brasiliano. Il dottor Socrates levantino però sinora non è riuscito a convincere. Nel derby [redacted] il Fontanabuona Oliva non ha combinato molto e dopo 30' di gioco si è fatto addirittura espellere.

Storie di rigori — Alla vigilia del campionato il Ligorna veniva considerato [redacted] delle grandi favorite per la promozione ma i granata di Tanganelli sono precipitati in classifica dopo [redacted] sconfitte consecutive; [redacted] il Ponte Carrega Villello e compagni hanno fallito un rigore e [redacted] stati poi castigati da un penalty trasformato dal difensore avversario Orsetti.

Archetti imbattuto — Ar[redacted] della N. S. Fruttuoso è l'unico portiere dei quattro gironi [redacted] Prima Categoria a non aver ancora subito un gol. Il suo record di imbattibilità è salito a 450'. a. c.

Golf: Ranzo e la Ammirati sono i migliori Under 22, ai Pescetto la Coppa Famiglia di Rapallo

La finale del Junior Trophy è dominata [redacted]

SANREMO — Il «Golf Junior Trophy 1984», una classica [redacted] golf giovanile in Italia, ha visto il dominio incontrastato dei sanremesi: Roberto [redacted] Ammirati, due delle [redacted] Circolo Golf [redacted] Ulivi, hanno sbaragliato la concorrenza imponendosi rispettivamente nella prima e nella seconda categoria. Impresa ancora più significativa trattandosi di una [redacted] nazionale.

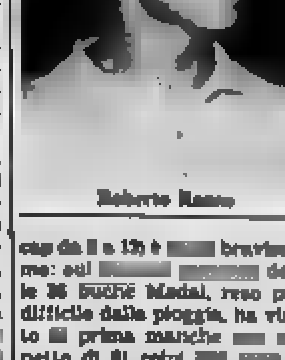
La manifestazione, infatti, si era svolta con [redacted] del circuito nazionale: [redacted] il Circolo [redacted] il 15 aprile e il 16 settembre (Margara, Bologna, [redacted] Molas, Fiuggi, [redacted] Venezia, Vigevano, Punta Ala, Riva dei Tessali, Verona e [redacted] mo), [redacted] sponsor Romeo, Aitinson, Nareti, finale [redacted] Quest'ultima si è svolta [redacted] e domenica sul «green» [redacted] si sono dati appuntamento i giovani, tutti «under 22», che si erano qualificati nelle varie prove.

I padroni di casa non hanno concesso nulla. Ranzo, nella prima categoria (handicap da 0 a 12) è [redacted] bravissimo: sui [redacted] delle 36 buche Medal, reso più difficile dalla pioggia, ha vinto la prima manche [redacted] netto di 81 colpi [redacted] il miglior risultato di tutte le due giornate di gara; con i 67 colpi della seconda manche, [redacted] vinto definitivamente il trofeo.

[redacted] posto [redacted] altro sanremese, Giancarlo Passerini e al terzo Andrea Cerri di Vigevano. E un altro matuziano, Marco Moros, vincitore del Trofeo Topolino nel [redacted] ottenuto il miglior lordo.

Nella [redacted] di 2ª categoria (handicap da [redacted] è [redacted] Alessandra Ammirati la [redacted] brava di tutti. Alessandra, [redacted] d'arte, [redacted] due giri regolarissimi a 67 colpi, ha avuto la meglio [redacted] torinese Francesca Boeri e sulla milanese Giovanni Galimberti.

Contemporaneamente si è svolta una gara «simpatizzanti», giocata con formula Stableford: ha vinto Simonetta Cicchetto con 36 punti, precedendo [redacted] padre [redacted] Tutta la famiglia. b. m.



Roberto Ranzo

Alessandra Ammirati

Sei forte, papà Roseline l'aiuta

RAPALLO — *La pioggia che ha [redacted] pesante i green del Golf Club Rapallo non ha frenato l'entusiasmo dei 138 giocatori che hanno preso parte alla Coppa Famiglia e [redacted] parallele gare per «non familiari».*

Dopo la Coppa Jean Lazzaroli e la Coppa Roberto Massola, il circolo ruentino ha ospitato questa tradizionale manifestazione (la Coppa Famiglia è nata nel 1966) che si gioca con [redacted] speciale formula che è sinonimo di successo: il riservata [redacted] coppie (quattro palle [redacted] migliori), il [redacted] Medal, il [redacted] complessivamente 18 buche, i giocatori [redacted] caratterizzati [redacted] handicap e i [redacted] pere [redacted] essere composti esclusivamente da coniugi, fratelli, genitori e figli.

Quest'anno, sugli scudi troviamo la famiglia Pescetto: papà Guido [redacted] giocato insieme alla figlia Roseline e il loro 62 finale (avevano rispettivamente handicap 11 e 22) è [redacted] per regolare tutti gli avversari. [redacted] loro spalle, i fratelli Luigi e [redacted] Figari (handicap [redacted] 1 e 8 - punteggio 64) che hanno un po' sperato il predominio delle coppiate tra genitori e figli. La classifica infatti prosegue [redacted] Antonio e Mario Turagoni (11-17-64), Enrico e Alberto Sposetti (6-16-65), Ippolito e Alberto Alberti (5-17-65) che si erano imposti nell'edizione 83, Gianna Maria e Nicolo Nebbia (6-18-65).

Fr quel che riguarda la competizione riservata ai «non familiari» (quattro palle la migliore, Medal, 18 buche, handicap), vittoria di Camillo Ciurlo e Piero Teglio (handicap 17 e 22) che hanno chiuso con un [redacted] 64. Le piazze d'onore sono andate ad Aldo [redacted] e Selena Foscoli (14-16-65), Stefano Costigliolo e Francesco Ferasto (13-17-66) e in graduatoria troviamo poi Marcello Barbapelata e Giorgio Gattorno (6-11-67), Riccardo Terracini e Francesco Carminati (14-18-68), Giacomo Peschiera e Marisa Bianchi (12-25-68).

L'ottobre sportivo del club di via Mameli si chiuderà il prossimo weekend con la classica Coppa Adriano. a. c.

Le ragazze [redacted] Chiavari qualificate nel torneo di Lega

[redacted] affila le [redacted] in Coppa (e aspetta [redacted] regista Vikova)

CHIAVARI — Si [redacted] le partite della seconda giornata della [redacted] di Lega di volley e in campo femminile bisogna registrare la matematica qualificazione dell'Ekc Chiavari. Le biancorosse [redacted] presidente [redacted] sono inserite nel girone che comprende Ous [redacted] e Sedea Sapientas Sanremo e dopo [redacted] fatto l'en plein di punti nel [redacted] inaugurale hanno dominato anche [redacted] palestra di via Cagliari. L'Ekc [redacted] ha battuto le cugine per 3-1 (parziali di 15-11, [redacted] e 15-12) e le sanremesi per 3-0 (15-10 e 15-8) raggiungendo quota 8 in classifica e diventando irraggiungibile per le avversarie [redacted] le [redacted] potrebbero anche concedersi due sconfitte [redacted] terza giornata in programma [redacted] prossimo a Sanremo).

Nonostante la qualificazione comunque l'allenatore Massimo Russo non [redacted] e spera che la squadra [redacted] a progredire. Dice infatti il trainer chiavarese: *«Il passaggio del turno di Coppa di Lega è un buon risultato ma tecnicamente l'Ekc Chiavari può e [redacted] fare di più. Evidente[redacted] le ragazze stanno [redacted] preparazione molto dura e non hanno [redacted] i quattro allenamenti settimanali. L'ambiente tuttavia è più che [redacted] e c'è [redacted] voglia di far bene; lasciateci [redacted] un po' di tempo e [redacted] la squadra comincerà a girare a mille».*

Indubbiamente le biancorosse risentono dell'assenza della cecoslovacca Vikova la [redacted] nelle intenzioni [redacted] dirigenti e [redacted] dovrebbe garantire un salto di qualità.

Per quanto concerne la Coppa di Lega maschile erano in programma due gironi [redacted] vedevano impegnate compagini genovesi. Alla palestra Ippal il vero protagonista è stato il Colombo Champagnat di [redacted] ha superato i cugini del VDM [redacted] (3-0) e dell'Olimpia V[redacted] (3-1) rimettendo in gioco la qualificazione: le tre équipes genovesi hanno ora quattro punti e [redacted] tutto sarà deciso nel turno conclusivo. a. c.

Lotta libera qualificata la Liguria

GENOVA — Alla palestra [redacted] civico di [redacted] si è svolta la terza [redacted] del campionato [redacted] a squadre di lotta libera, che vedeva impegnate le rappresentative ligure, toscana e lombarda.

Il successo è andato agli atleti toscani guidati da Romanacci, che hanno battuto i liguri che i lombardi per 5-1, qualificandosi per la finale del campionato. La Liguria è riuscita solamente a superare l'équipe lombarda, ma il nettissimo 6-0 conseguito dai ragazzi di Bognanni (Caprile, Toffanini, Irtelli, Zingariello, Minini, Ferrari, Devoto) consentirà loro di battersi per il terzo posto a Finale.

Parallelamente [redacted] è disputato il torneo Primavera, riservato agli esordienti e la Chiavari [redacted] de [redacted] e [redacted] 35 punti. [redacted] Damiani, Grippo, Zanforlini, Brignole e Gaimani junior. Al secondo posto, l'Unre con 28 punti (Bono, Granvillano, Fiore e Vaccarone), al terzo i Vigili del Fuoco con 14.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON-ARCADE (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Urla in gola dell'amore. V 18. L. 5000

[redacted] (via San Matteo 18, tel. 298.549): Paura su Manhattan. Or.: 15,30 - 17,15; 19 20,45; 22,30 L. 5000

[redacted] (via XX Settembre 233r, tel. 584 429): Broadway Danny Rose. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 5000

CORALLO (corso Buenos Aires 7, tel. 564 010): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 15,30 16,30 18,30 20,30 22,30 L. 5000

[redacted] (via Cesarea 11, tel. 540 000): Sbirulino sotto il tallone. V 15 L. 3000

GALLERIA (galleria Mazzini 4, tel. 564 402): Cinematografo. Or. 15,30 17,30 19,30 22,40 L. 5000

[redacted] (corso Montegrappa, tel. 882.360): La casa. Or. 15,30 17,15 19, 20,45 22,30 L. 5000

[redacted] (via XX Settembre, tel. 541 011): Amore mio per. Or. 14,30 17,30 19, 20,30 22,30 L. 5000

[redacted] (corso Buenos Aires 83, tel. 564 249): La casa storta. Or. 15,30 17,15 19 20,45 22,30 L. 5000

[redacted] (via XX Settembre, tel. 541 013): Beverly Hills cop II poliziotto. Or. 15,15 17 19,30 21,30 22,30 L. 5000

GRIFONE (via XX Settembre 131r, tel. 564 649): Cosi parlò Bellavista. Or. 15,30 17,30 19,30 21,30 L. 5000

PALAZZO REGIA (piazza R. Caterina, tel. 885 812): Cartoni di Papa Or. 14,30 17,30 20 22,30 L. 4000

REGIA (via Cesarea 11, tel. 589 116): Top secret. Or. 15,30 17,15 19, 20,45 22,30 L. 5000

[redacted] (via Carlo Felice 47, tel. 262 760): Super bootleg super V 15 L. 3000

RIVOIRE-EMPORIUM (via Cagliari 8r, tel. 880 730): Hotel Continental (No-thing Story) (ritorno domenica) Vm 14 L. 3000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.217): C'era una volta in America di S. Leone. Or.: 15,30; 21. L. 10.000 (il film dura 3 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 588.137): Splash - Una sirena a Manhattan. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 L. 5000

PRIME [redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 300): Cosso colpo al cuore V 14 L. 5000

CORALLO (via Cesarea 11, tel. 589 116): Una donna alla spiaggia Or. 15,30 17,30; 19,30; 21,30 L. 5000

CRISTALLO (corso Buenos Aires 83, tel. 564 249): Le mani storte. Or. 15,30 17,15; 19 20,45; 22,30 L. 5000

GARIBALDI (via XX Settembre, tel. 541 013): Beverly Hills cop II poliziotto. Or. 15,15 17 19,30 21,30 L. 5000

GRIFONE (via XX Settembre 131r, tel. 564 649): Cosi parlò Bellavista. Or. 15,30 17,30 19,30 21,30 L. 5000

PALAZZO REGIA (piazza R. Caterina, tel. 885 812): Cartoni di Papa Or. 14,30 17,30 20 22,30 L. 4000

REGIA (via Cesarea 11, tel. 589 116): Top secret. Or. 15,30 17,15; 19 20,45; 22,30 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore, tel. 740 768): Super bootleg super V 15 L. 3000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.217): C'era una volta in America di S. Leone. Or.: 15,30; 21. L. 10.000 (il film dura 3 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 588.137): Splash - Una sirena a Manhattan. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 L. 5000

SECONDE VISIONI

[redacted]

CLUB [redacted] (Sala Don Bosco, v. C. Noberasco 15, tel. 454 285): Sedotti da sempre. Or.: 20,15; 22,15 L. 2500 (+ tessera 3000)

A.R.C.I. (via F. Drago 4 str. 458 218): Le regole delle pinze - La famiglia stupi-sce. L. 2500.

ASTORIA (via Cervino, tel. 458 806): Colpo di distretto. Or. 15,30 17,30; 19; 20,40; 22,30 L. 5000

ELDORADO (via Buenos [redacted] tel. 587 [redacted]): Bubba's [redacted] V 15 L. 3000

GALLIERA (piazza V. Veneto, tel. 450 178): I pinguini portano occhiali V 15 L. 4000

CERTOSA

GALLERIA (via G. Jori, tel. 449 721): Non-stop L. 4000

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo, tel. 677 308): Lussuriose e vogliose.

HOLIDAY-IN (via Morone 72, tel. 825 885): Vieni vieni amore mio - Ragazze perse. V. 15. L. 4000

VERDI (piazza Chiaro 1, tel. 671 312): Pornomobile. L. 4000

PEGLI

ODEON (via Pavia 4, tel. 683 078): Ripete-re L. 3000.

[redacted]

ARENA (via Pescaverona 2): Riposo

CHIAVARI

ASTOR (Rivarolo, via Emilia, tel. 308.886): Fare per piacere. L. 4000

CENTRALE (piazza Matteotti 24, tel. 308 830): Guerre di pattuglia L. [redacted]

MARGHERA (via M. Libertà/area 121 tel. [redacted]): Camel trophy

MODERNO (via [redacted] 47): [redacted] pornofilm L. [redacted]

MARGHERITA

CENTRALE (piazza Cavour 16, tel. [redacted]): Riposo

MIGNON (piazza Matteotti 34): Riposo

RAPALLO

EMPIRE (via Mameli 42, tel. [redacted]): Le Cotiglie. L. 4000

ITALIA (via Mameli 47, tel. [redacted]): Riposo. L. 4000

[redacted]

POLITEAMA MARGHERITA (via [redacted] 30, tel. 386.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica-balletto 1984-85. Venerdì alle ore 20,30 Concerto di Carlos Cleo-ni di Genova. Venerdì ore 21,15 Concerto in programma «Dark Cre-scendo» di R. Sergio «Sinfonia n. 3» di Beethoven. Direttore del Coro e Direttore Dr. Carlo Sutton. Violon-cello Jean Mauricio

POLITEAMA GENOVESE (via Alberto Poggio 30, tel. 880 589): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 21,30 Non posso e non posso. Regia di Vittorio Caprioli. Con Vittorio Caprioli, Vanessa Gravina, Mario Scaccia, Ugo Bologna, Ivano Staccioli, Ariano Bergamo. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche di Fiorenzo Carpi. Repliche: giovedì e venerdì.

SALA E. DUSE (via N. Barabino - Tel. 873.429): [redacted] di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20,30 Una com-media italiana di Giorgio [redacted] Cotelli, Alfredo Pugno, Giorgio Gallo, ins.: Costantin Colli Versio-ne goldoniana. Orario botteghino: 10-13; 15-18 (...) (+ 848 10 700 Prenotazioni e vendita).

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9): Avvenimento alla cultura - Via Garibaldi, via Lomellini, via Cairoli, via Balbi, via Lomellini, via Balbi, Ore 17 Audizioni.

SALA CAPRERARA (ingr. Via Cairoli 6 rosso - tel. 582 331): Circolo Studi Cappello Verde ore 21 - Recital a Sorpresa - Commedia in dialetto di Vico Dei Parodi tel. Maria Vela, Carla Laura, Nunzio Ghiglione, Bertie Nemorosa. Orario botteghino: 16,30-19.

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegnola, tel. 28.844): Josephine

ASTOR [redacted] Pia, tel. 22.169): Salvate il gorilla

DIANA (via Brigata Ter tel. 26.714): Indiana Jones.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 28.583): C'era una volta in America

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. [redacted]): Superpiacioni amplificati.

PALESTUDIO (v. Dan, tel. 286.329): Amare trasitio.

LUNI Riposo

ALASSIO

CIN. ASTRO: Brubaker Redford

ITI 2: Donna elettrica

GALLERIANI: riposo

ALBENGA

ASTORI: Sesame amplesso.

AMBRA: Riposo programmi.

CRISTALLO: C'era una volta in America.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

ALBISSE

VALLECHIARA riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARISA riposo.

CINEMA 8: Tentazioni maggiorenni.

CINEMA 8

[redacted]: colpo per loro

FINALE LIGURE

ODEON: Il paradiso può attendere

MILLESIMO

ITALIA: L'assassino

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: riposo per loro

SUPERGA riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Le calde pompose

IMPERIA: riposo

ROSSINI: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luci rosse

CENTRALE: Cristina la cavallina indomita

DONDERO riposo

GLORIA riposo

SANREMO

[redacted] (via Matteotti 29, tel. 71.071): C'era una volta in America.

CENTRALE (via Matteotti): Top secret.

CRISTO riposo settimanale (Or. tel. 42.333)

Weekend di una parte maggiore. V. 16

ROF: Carmen, di Francesco Rosi.

SANREMESE: Rosa tatuata. V. 16

SUPERCINEMA (via Matteotti): Donna

Il dramma di Testori ■ Milano: ovazioni per la Innocenti

Erodiade racconta perché ha voluto morto il Battista

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I Vangeli sinottici a narrarci di Erode Antipa, tetrarca della Galilea, del suo adulterio con Erodiade, moglie di un fratellastro, venuta a corte di Giovanni Battista, [redacted] decapitazione su [redacted] invito della figliastra Salomè: e su quest'ultimo episodio, [redacted] Barocco al decadentismo, pittori, scrittori, musicisti hanno a lungo esercitato la loro fantasia, tra l'erotico e il lugubre.

Nell'Erodiade «seconda», ri[redacted] e rimaneggiata dalla prima [redacted] per la stampa (1969) e finalmente allestita dopo un quindicennio [redacted] vari progetti, Giovanni Testori, il più inquieto e inquietante [redacted] dei [redacted] drammaturghi nostri contemporanei, ci racconta la storia dalla parte della regina: è [redacted] ha voluto [redacted] la morte [redacted] (o di Jokanaan, come, più correttamente, viene invocato) perché il bello, altero «ultimo profeta, primo martire» le si negava nella sua invitta castità: ma alla vendetta s'è in lei mescolato un impulso oscuro, quello [redacted] bestemmia [redacted] scandalo di un [redacted] che ha preteso di [redacted] carne, [redacted] parlarci attraverso il corpo di [redacted] uomo, nato «tra le mistere cosce» e dal «mistero ventre di una donna», e, dopo la bestemmia, [redacted] annullarsi [redacted] una morte vuota, silenziosa, che sola zittisce, provocatoriamente, testimoniare al mondo [redacted] trionfo [redacted] Nulla, [redacted] inesistente.

Veramente, [redacted] questa seconda versione [redacted] solo dei suoi dieci drammi che fosse rimasto sino [redacted] oggi irrappresentato, Testori ha introdotto altre novità, che sono [redacted] un tempo di scrittura e di fede: un dialogo serrato tra Erodiade e [redacted] suo autore, [redacted] dietro le quinte, ma proteso nel condannarla al delirio dell'insensatezza; e, sul finire, un barlume di speranza, in tanto atroce negazione, che [redacted] nelle zampilli, quasi taumaturgico, del sangue del martire tra le [redacted] della sua carnefice.

Anche l'ambientazione della vicenda l'autore ha voluto, significativamente, mutare: non più il trono incrostato di pietre e smalti dell'originaria didascalia d'avvio, ma un grezzo tavolo da trovarobato, le fredde sedie [redacted] prove cuna è beffardamente tinta [redacted] rossa), [redacted] bottiglie di [redacted]

Adriana Innocenti, una personalità incandescente che si impone nella terribile sfida teatrale

squillante smalto blu.

In questo spazio arido e angusto si muove Adriana Innocenti, che nelle sobrie vesti nere di un'attrice d'ogni [redacted] impone, appunto, alla nostra attenzione: scrive «s'impone» perché quello che l'interprete affronta e in cui con totale dedizione si coinvolge è propriamente un agone, una terribile sfida contro il tempo (un'ora e quaranta di monologo), contro una scrittura manieristicamente serrata, [redacted] le molte «stazioni» interiori del personaggio.

L'Innocenti vince questo scontro, che a tratti [redacted] qualcosa [redacted] impietoso, persino [redacted] brutale, con le riserve di una passionalità incandescente, che offre il meglio [redacted] sé nell'invettiva, nello scherno, nella maledizione, [redacted] momenti suggeriti anche nella sparsizione sfiorante, nell'abbandono quasi infantile alla propria disperazione.

Non applausi, ma ovazioni alla fine dell'intervallo per la protagonista, l'autore-regista, il suo collaboratore Emanuele Banterle.

Guido Davico Bonino

Raccolta illustrata da Elena Pongiglione

Antiche fiabe di Liguria raccontate in immagini

[redacted] — Elena Pongiglione, nota [redacted] Liguria come pittrice, ceramista e [redacted] illustratrice (suoi [redacted] i celebri e infidi gatti «rossi») ha pubblicato, presso la associazione «A [redacted]» (che difende il dialetto e il folk genovese) un singolare e bellissimo volume: «Le novelle [redacted] Pramaera».

Il volume, che ha una prefazione assai spiritosa di [redacted] Ulrico Hoepli Donghi, raccoglie, con un linguaggio immediato e fruito d'un felice miscuglio tra lingua italiana e [redacted] fiabe e leggende della Riviera [redacted] Levante.

Naturalmente Elena Pongiglione ha illustrato con il consueto estro il libro che è ricco [redacted] spunti divertenti e che anche fanno meditare.

Tra le tante novelle, raccolte degli anziani di Framura che se le tramandano [redacted] padre [redacted] figlio, meritano d'essere segnalate quella [redacted] ragionevole (fallita) da parte dei saraceni della marchesa [redacted] Framura e di quella di «Pragaggia».

Rievocazione al Tunnel

Invito al festino di Andrea Doria

GENOVA — *Domani [redacted] alle 20,30, [redacted] sale [redacted] circolo artistico Tunnel di Genova, in uno dei cinquecenteschi palazzi [redacted] via Garibaldi, un [redacted] storico [redacted] al suo tempo [redacted] risonanza mondiale: quello offerto il 28 marzo 1533 da Andrea Doria, ammiraglio e principe e [redacted] fatto padrone [redacted] Repubblica di Genova, al suo grande amico, alleato e protettore, l'imperatore Carlo V della famiglia Asburgo.*

Il festino, quello storico, venne offerto nel palazzo di Fassolo (che ancora oggi dà il suo nome a un quartiere [redacted] città, cioè «Principe») [redacted] Andrea [redacted] abitava, sin [redacted] 1527, quando [redacted] iniziato i lavori. Quel palazzo, cui lavorarono il pittore Perin del Vaga, allievo di Raffaello, e lo scultore Giovannangelo Montorsoli, fu la prima sfarzosa dimora rinascimentale che fosse costruita a Genova, [redacted] imitazione di Firenze e soprattutto di Roma.

Quindi Andrea Doria intro-[redacted] un costume sfarzoso: il primo episodio fu il grande festino, allietato da orchestre, musiche, rappresentazioni teatrali, mimiche e [redacted] un servizio [redacted] cucchiaie e posateria d'oro e d'argento che stupì l'Imperatore che [redacted] era abituato a [redacted] altro.

L'Accademia Italiana della Cucina, sezione di Genova, in occasione della ripresa [redacted] suo presidente nazionale, conte Giovanni Navoletti Perdomini, ha ricostruito parzialmente quel pranzo, con l'aiuto [redacted] prof. Giovanni Rebora, direttore dell'Istituto di Storia Moderna dell'Università.

Saranno serviti «torte salate caldee, antenate della Torta Pasqualina, in parte condite con pesce [redacted] pinoli, uvette, [redacted] aromatiche. Quindi [redacted] serviti pesci «bianchi» (gallina di mare, branzini, ecc.) fatti «guazzare» in una salsa agrodolce, poi «brodo» (di [redacted] e cappone) con i «fidelì» e infine il piatto forte: pollo ripieno bruciato in bianco, con una salsa di «agresto» (acido leggero) zucchero, pere, datteri freschi, mandorle, uvetta e pinoli.

Quindi due dolci: le «pupe bianche ripiene» (un'autentica prelibatezza) e una sorta di «pane dolce» fuso via di mezzo tra il pandolce genovese e il panforte).

Al termine, sempre per ripetere la storia, a cura del prof. [redacted] Torino, del Con-[redacted] di Genova, la «Compagnia delli musici et il Concerto delle Dame», forte di 16 elementi, eseguirà, in costumi dell'epoca, madrigali, violette, canzoni cinquecentesche, con l'aquila di «pifferi e bombarde».

p. l.

[redacted]

[redacted] offerto [redacted] Andrea Doria a Carlo V

Il 28 marzo [redacted]

Palazzo di Fassolo, Genova

Torta salata di sfoglia, con porri, pancetta, uova e formaggio fresco

Torta salata di sfoglia, con alici fresche, uova, formaggio fresco, uvetta sultanina, pinoli, spezie, erbe aromatiche

Pasta [redacted] con erbe, la bollitura, con salsa agrodolce (che contiene aceto, limone, zucchero, pepe macinato, radice di sedano, cannella, rinamomo, ecc.) servita calda

Brodo ristretto con «fidelì» [redacted] ripiena con salsa [redacted] di pere, mandorle, frocchi, uvetta, pinoli

Rape bianche con ripieno dolce

Pane Dolce speziale

Vini: Cari dei Cari della «Bruica», Barolo «Monfalletto» Cordero di Montezemolo, Malvasia delle Lipari «Capo Lalima».

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Telefilm In casa Lawrence; 9,30 Film Gilberto e Placido gli orsi dell'isola (Grecia), 11,30 Help, gioco musicale; 12,10 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Telerametro Speciale; 14,25 Telerametro [redacted] cerca Hospital; 15,25 Telerametro Una vita da vivere 16,25 Documentario Il mondo degli animali; 17 Telefilm Gabrielle; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; [redacted] Film Il padrino [redacted] (drammatico); 0,15 [redacted]

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Il principe e la ballerina (1957 comm.); 11 Novela Bambi d'amore; 12 Telerametro Febbre d'amore; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,45 Telefilm Tre cuori in affitto 14,15 Novela Piano sottovoce; 14,50 Film Marilyn una vita una storia (1980 biogr.) 17 Cartoni; 17,50 Telerametro Febbre d'amore; 18,45 Novela Bambi d'amore; 19,30 Telefilm New York New York; 20,25 Novela Cuoricini Show, anteprima del teatro Sistina in Roma; 22,50 Documentario Estate XIII; 23 Telefilm Miti d'oro; 24 Film Un'idea pia un delitto (1965 thrill.)

[redacted]

UHF 36, 40, 42 — Ore 8,55 Cartoni Goofiles, 9,20 Cartoni Jung Robot; 9,40 Cartoni Super Robot; 9 Telefilm Lutsons alle; 9,25 Telefilm The Doctors; 9,45 Buongiorno amico, programma in diretta; 9,45 Telefilm Andrea Celeste; 10,35 Buongiorno amico, 11,35 Radiotelegrafo; 12,10 Telefilm The Doctors; 12,35 Telefilm Lutsons alle; 13,05 Telefilm Varietà; 4 volte dell'amore; 14 Telefilm Andrea Celeste; 15 Radiotelegrafo; 15,30 Telefilm Arrivano le spose; 16,25 Telefilm La spia; 17,25 Telefilm Dotdark; 18,20 Flipper; 20,25 Telefilm; 21,25 Film La parola al giurato (1957 dramm.); 23,15 Telefilm Operation; 0 volte dell'amore; 24 Film Sangaree (1957 giallo); 1,30 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Spaglio regionali, programma di cartoni e telefilm La furia di Hong Kong - Skippy il canguro - Jungle girl; 8,30 Telefilm Fabio-avventure; 9,15 Telefilm Quella strana ragazza; 9,45 Film; 12 Telefilm; 13 Cartoni Calembernam; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telerametro Cuore selvaggio; 14,30 Telefilm Cara e cara; 15,15 Cartoni Jungle girl; 15,45 Telefilm Polipop di stelle; 17 Vivi Sanremo in per regazzi di cartoni e telefilm Dr. Shrimp e Arale - Jungle girl - Calembernam - Skippy il canguro; 19 15 Telenovela Cara e cara 20,15 Telenovela Cuore selvaggio; 21,15 Film Paese sanguinoso; 23,15 Telefilm Cinema e cinema; 23,20 Film Il [redacted] (1979 erotico)

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 54 — Ore 13,10 Telefilm Selvaggia West; 14,30 Film I giganti non si lasciano; 16 05 Cartoni Ape Maia, 16,30 Telefilm B.W.A.T.; 17,25 Cartoni Supersaturn; 17,40 Telefilm Love American Style; 18,15 Telefilm Selvaggia West; 19 10 Telefilm Kiss Kiss; 19 35 Telefilm B.W.A.T.; 20 30 Lirica dal mio tramonto; 22 Telefilm Love American Style; 22 Telefilm Selvaggia West; 23,20 Telefilm Kiss Kiss; 23,40 Telefilm B.W.A.T.; 0,30 Fotbo

tavern del gangster - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 10 Cartoni La macchina del tempo; 10,30 Telefilm Agente segreto Hunter; 11,30 Video shop proposta d'acquisto 12 Telefilm Los Angeles Dipartimento Nord; 13 Cartoni Dr Shrimp e Arale; 13,40 Telerametro Laura, 14,30 I gioielli di Valeria; 17 [redacted] shop, proposta d'acquisto 17,30 Cartoni Pinato man, 18 [redacted] Dr Shrimp e Arale 18,30 Cartoni La macchina del tempo, 19 Sbiadro con cronaca sport e spettacolo, 19,35 Telerametro Cuore selvaggio; 20,30 Film Il Dapifino gio e giovanna (commedia); 22,10 Telefilm Bonanza; 23,10 Film Sopa (storico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cartoni [redacted] regno degli animali; [redacted] animali; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica 13 Telerametro Lascino di gioia 13,40 Film La guerra dei giganti (cartoni animati) 17 Cartoni Tex & [redacted] Cartoni Nel regno dei cartoni animati; [redacted] Lascino di gioia, 18,35 [redacted] spettacolo, rubrica cinematografica; 18,40 Film I giralli della Cina del [redacted] (avventura Usa 1953); 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica [redacted] Telefilm [redacted] 21,30 Film Il grande passato (drammatico Usa '61); 23,10 Telefilm Hitchcock; 24,05 Mattutino del 26 ottobre; 24,10 Almanacco storico; Oroscopo; 24,15 Intervallo di [redacted] 24,20 Film la [redacted] (Italia 1981); 3,25 Guida tv [redacted] 3,30 Radiomatino [redacted] 25 [redacted]

SAVONA TV

[redacted] 23, 34, 38, 39, 41, 61 — [redacted] Appuntamenti sull'antico; 13,15 [redacted] speciali; 14 Telefilm Marian, il [redacted] 15 [redacted] Cara e cara, 19,30 Film Tiro a [redacted] 18,30 Cartoni; 19 Telefilm [redacted] a cara 20,25 Telefilm [redacted] di mezzanotte, 21,30 Film [redacted] magistrato va in [redacted] (1979 erotico)

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 54 — Ore 13,10 Telefilm Selvaggia West; 14,30 Film I giganti non si lasciano; 16 05 Cartoni Ape Maia, 16,30 Telefilm B.W.A.T.; 17,25 Cartoni Supersaturn; 17,40 Telefilm Love American Style; 18,15 Telefilm Selvaggia West; 19 10 Telefilm Kiss Kiss; 19 35 Telefilm B.W.A.T.; 20 30 Lirica dal mio tramonto; 22 Telefilm Love American Style; 22 Telefilm Selvaggia West; 23,20 Telefilm Kiss Kiss; 23,40 Telefilm B.W.A.T.; 0,30 Fotbo

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [redacted] 16,30 Assoluti un'amico, idee per il tempo libero, rubriche, spettacolo; 17,20 Telefilm; 13,20 Zoom [redacted] Televisione della pace e Agosto speciale; [redacted] Vendita promozionale; 17 Tg notizie; 17,05 I fatti giapponesi, documentario; [redacted] Cartoni animati Bracco di Ferro; 18,25 Appuntamento con la libertà, 19 Liguria notizie; 19,10 Chiudete all'assassino; [redacted] culturale; 20,20 Calcio: Coppa europea; [redacted] Varietà vivente; 22,10 Tg Tuttoggi; [redacted] Flash cinema; 22,30 Vendita promozionale

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore [redacted] Film [redacted] Milan; 16 [redacted] [redacted] moderna; 16,30 Cartoni Heidi e Barbara, 17 Speciale Natura selvaggia; 17,30 Calcio Lagnano-Sanremese; 19,30 Telefilm Bionic; 18,40 La sfida del coraggio vendita promozionale, 20 Tg 31, 20,30 Telefilm Bionic; 21,30 alla spaccio, rubrica; 22,30 Bionic, replica; 24 Tg notte, 0,10 Film La svedese.

[redacted]

UHF 73, 39, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Anno zero - Guerra nello spazio; 12 Tre volte donna, rubrica; 13 Tg Trio; 13,30 Film Concerto di Natale (1973 avv.); 15 Film Piccolo Cesare (1930 polit.); 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Black Jack, gioco a quiz; 19,30 La stella [redacted] casalinga, vendita promozionale, 20 Tg [redacted] [redacted] shop, notiziario.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 17 Diretto da giallo Gialli Cotonati; 18 La vetrina; 19 15 Cartoni, 19,30 Videogiornale 19 40 La pagina sportiva 19,56 La vetrina, 20 15 Telegiornale; 20,40 Discoteca per tutti; 21,50 Film Il boss dei polizi d'assalto (1975 dramm.); 23 Videosport, replica; 23,30 Il mago Gloriso; 0,20 Film I diamanti.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata, 8,30 Film Il mostro dello spazio Gli e André (Usa [redacted] 11,30 Telefilm Gioco per gioco 12 Telefilm Agenzia Rockford 13 Bim Bum Bam cartoni animati Nanà supergirl, C'era una volta... Poliziotto 14 Cowboy televisivo 14,30 Telefilm La famiglia Bradford, 16,30 Telefilm Gioco per gioco, 16 Bim Bum Bam cartoni La speciale magico, C'era una volta... Poliziotto Hotel Sports, 17,40 Telefilm Wonder Woman, 18,40 Telefilm Charlie's Angels, 19,50 Cartoni animati I Puffi, 20,25 OK! Il prezzo è giusto, spett., 22,15 Film Napoli, Palermo, New York il tramonto della camorra (Italia [redacted] drammatico); 24 Film Sottopassanti per la eternità.

NOTIZIE

Orrori di guerra [redacted] quaranta opere per la pace

GENOVA — [redacted] aperta domenica, nella sala Garibaldi [redacted] Simon Boccanegra, [redacted] mostra «1984 Pittori per la pace», organizzata [redacted] Pegliese «Amici dell'arte» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e l'Ente Decentramento del Comune di Genova. La commissione che ha [redacted] le opere era composta dall'assessore Attilio Zaccheri, da don Gianni Baget Bozzo, scrittore e politologo, dal professor [redacted] Bruno, direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, e [redacted] critica Tullio Ciciarelli. Il risultato della selezione è una rassegna di opere di artisti generosi, liberamente ispirata [redacted] tema [redacted] pace e meglio [redacted] strutture della guerra.

In un ordine casuale [redacted] esposti circa quaranta quadri. L'allestimento è stato realizzato [redacted] economia e quindi in [redacted] delle luci non consente [redacted] apprezzare del tutto le [redacted] dei singoli artisti. Introduce alla rassegna di opere la poesia «Ancora nell'inferno» di [redacted] Quasimodo, scritta a caratteri cubitali sul primo pannello.

[redacted] opere sono per lo più pervase da un evidente pessimismo: dai corpi deformati [redacted] Elio Carrà, all'«Esempio illustrato [redacted] tecnica di eliminazione», [redacted] I diversi momenti [redacted] [redacted] fucilazione sono rappresentati in piccole formelle di Gianni Ratto, [redacted] esplosioni di colore allo [redacted] mondo devastato [redacted]

La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre.

[redacted] — [redacted] sera, [redacted] 20,15 e alle 22,30, al [redacted] Amici [redacted] Cinema, nella [redacted] d'Oneri del [redacted] Rosso [redacted] Sampierdarena (via [redacted] 16), verrà proiettato il film «Bodas [redacted] sangre» (=Nozze di sangue=), Spagna, di Carlos Saura, con Antonio Gades.

«Bodas [redacted] sangre» è il primo dei film che compongono la trilogia scritta [redacted] Carlos Saura e Antonio Gades. Il secondo, presentato nei giorni scorsi [redacted] [redacted] Amici [redacted] Cinema, è «Carmen story». [redacted] Gades e [redacted] coninterpretano [redacted] ripreso [redacted] «El [redacted] brujo» («L'amore stregone»), di Manuel de Falla, terzo e ultimo film della serie. «Bodas de [redacted] rimarrà [redacted] cartellone [redacted] fino a domani.

Il concerto di Roma: stasera [redacted] a Milano, Tenda di Lampugnano

Style Council, camaleonti rock

[redacted] — E' iniziato [redacted] [redacted] preciso, con puntualità inglese, il concerto dell'altra sera al teatro tenda Seven Up: prima degli attesissimi Style Council si è esibita davanti a un pubblico che diventava più folto [redacted] minuto in minuto, Tracie e [redacted] sua *The soul squad*.

L'ex maestrina d'asilo, recuperata [redacted] mondo della musica da Paul Weller, ha dominato la scena per più di mezz'ora, sfidando la classica disattenzione che il pubblico riserva [redacted] gruppo-spalla: i brani proposti, soprattutto quelli tratti dal recente primo album «*Far from the madding kind*», hanno coinvolto anche i più disattenti.

Alle 21,45, illuminati alle spalle da quattro pannelli di luce blu, sono arrivati Paul Weller e Mick Talbot, accompagnati da una band [redacted] rosa e validissima. Al loro fianco, in piedi dall'inizio alla [redacted] del concerto, gli Style Council hanno offerto già in apertura i pezzi più noti, dimostrando [redacted] qualità sufficienti a [redacted] l'attenzione per tutti i [redacted] minuti di spettacolo.

Il loro segreto sta nella capacità camaleontica di [redacted] re diverse atmosfere musicali, di [redacted] genere, sempre restando sulla falsariga dell'ispirazione rock del furia alla [redacted] Le loro composizioni [redacted] ricordano da vicino [redacted] alle «[redacted] *Creole and the Coconuts*» alle ballate acustiche di [redacted] sentimentale; dai pezzi swing a quelli che si accostano al ge-[redacted] blues.

Dopo il [redacted] euforico a Roma, prima tappa della breve tournée italiana, gli Style Council si sono lanciati [redacted] un passeggiata sempre più interessante [redacted] brani e di nuove interpretazioni, dove l'esecuzione live è sempre un'ottima sorpresa rispetto a quella, già apprezzata, su disco.

La giovane formazione inglese nata all'inizio dell'83, per volontà di Paul Weller, ex amatissimo leader del Jam, ha proposto, tra gli altri, «*Paris Match*» e «*You [redacted] the best thing*», «*Money go round*» e «*My ever changing mood*». «*Headstart to happi-[redacted] e «Long hot summer*».

Richiestissimi e inevitabili i bis da un pubblico che ha abbandonato [redacted] tenda comple-[redacted] lo dello spettacolo: questa sera [redacted] Style Council terranno il loro ultimo concerto italiano a Milano: non più al Rolling Stone, com'era stato annunciato, ma al [redacted] di Lampugnano, che può contenere molti più «fans».

f. e.

Arte giovane a Barcellona

ROMA — Si chiama *Tendencies* ed è il primo «appuntamento della [redacted] creatività giovanile dell'area mediterranea». Il meeting, a cura dell'Arci Kids, si svolgerà a Barcellona [redacted] giovedì a domenica prossimi.

L'iniziativa, presentata ieri mattina nella sede [redacted] dell'Arci, è [redacted] in collaborazione con l'assessorato alla gioventù della [redacted] di Barcellona. Il [redacted] a aggira sui 20 milioni («*Il bilancio medio di una manifestazione dell'estate romana è di gran lunga superiore*» puntualizza [redacted] all'Arci Kids) e [redacted] prenderanno parte un centinaio [redacted] invitati, oltre naturalmente [redacted] [redacted]. I ragazzi, provenienti da Italia, Spagna, Yugoslavia, Francia e Grecia, Dovrebbe essere il preludio di una «Biennale [redacted] giovani» [redacted] tenersi in futuro nelle varie capitali europee.

Il precedente ispiratore della manifestazione è il meeting [redacted] giovanili [redacted] titolo aggressivo «*I love you fuck you*» («Ti amo, vai a quel paese») organizzato nell'estate '83 all'ex-mattatoio [redacted] capitale.

f. e.

Domani al teatro [redacted] casinò, poi in tournée

Sanremo ripropone «Il Turco in Italia»

SANREMO — *Torna l'opera lirica [redacted] teatro del [redacted] e, fedele alla tradizione [redacted] questi ultimi anni, con una prestigiosa, [redacted] con un'opera [redacted] di [redacted] rari consensi della stagioni artistiche nostrane, domani sera fore [redacted] va in scena il Turco in Italia, [redacted] dei titoli meno rappresentati di [redacted] Rossini che la compose su un testo buffo, in [redacted] atti, [redacted] Felice Romani. E' uno spettacolo difficile da trovare nei cartelloni lirici italiani anche se, nel 1983, la Fondazione Rossini [redacted] Pesaro l'aveva riproposto nel suo programma. In Liguria manca [redacted] dieci [redacted] l'ultima volta [redacted] in scena a Genova nel [redacted]*

Sanremo, [redacted] qualche [redacted] sembra esserci specializzata a riscoprire [redacted] dimenticato. [redacted] fece [redacted] nel 1980 con il Corsaro di Giuseppe Verdi. Poi, nelle ultime stagioni, [redacted] collaborazione tra l'orchestra sinfonica e il Teatro dell'Opera Giocosa [redacted] Genova ha prodotto nel 1982 il Parnaso [redacted] Vivaldi [redacted] che non veniva rappresentata dalla fine [redacted] 700, nel [redacted] Gli Orazi e Curiazi di Cimarosa, [redacted] questa sparita dai cartelloni da oltre un secolo.

Il Turco in Italia, per [redacted] aveva più fortuna, [redacted] conosciuto anche a molti appassionati.

«Noi lo riproponiamo nella versione rivedula [redacted] Fondazione Rossini, quindi in modo ripercorrendo [redacted] all'originale» dice Tito Gallenti, presidente [redacted] dell'Opera Giocosa.

Il Turco in Italia diventerà disco [redacted] già successo per Il Parnaso e per Gli Orazi e Curiazi (l'edizione di quest'ultimo è stata presentata ieri).

*L'opera di Rossini [redacted] diretta domani sera dal maestro Massimo De Bernart con la regia di Beppe De Tomasi. Interpreti: Simone Alaimo, Franco Ioli, Angelica Peters, Charlotte Ji, Giancarlo Tosi, Mario Bolognesi, Renato Cesarenghi, Roberto Codello, [redacted] Angeloni, Giovanni Lavanni e [redacted] chele Farruggia. L'opera andrà in scena a Sanremo domani sera, sabato e

Oltre il novanta per cento dei commercianti ha aderito alla serrata

Anche la Liguria senza negozi

A Genova centro semideserto - Code ai pochi bar e «self service» aperti - In provincia di Imperia la chiusura è stata totale - Salta il mercato a Sanremo - Polemica assemblea di esercenti a Savona

GENOVA — Oltre [illegible] per cento dei commercianti hanno aderito allo sciopero nazionale contro la proposta di legge finanziaria del ministro Visentini. Nonostante la non adesione della Confesercenti (vicina al pci), la «serrata» delle saracinesche è stata [illegible] provincia di [illegible]. La media del capoluogo dove il settore commerciale, tra l'altro, corrisponde a quasi il 40 per cento della popolazione attiva, grosso modo rispetta le previsioni. Anche in periferia, dove la Confesercenti [illegible] i maggiori sostenitori, non ci sono state defezioni di rilievo. In riviera [illegible] anche giocato il fatto «stagionale»: molti esercizi sono infatti [illegible] per ferie «differite». Così è accaduto a Rapallo, Santa Margherita, [illegible] Levante, Arenzano, Cogoleto [illegible].

[illegible] rimasti aperti comunque i supermercati e alcuni negozi appartenenti a [illegible] re. [illegible]: il centro di Genova è apparso ieri, per tutto il giorno, in parte deserto. [illegible] stazioni ferroviarie e in pochissimi «self service» si sono create delle vere e proprie «code» per recuperare il caffè o [illegible]. Molti impiegati e dipendenti [illegible] uffici del centro, per la chiusura di bar e tavole calde, hanno rinunciato allo spuntino [illegible] abituale.

[illegible] storico s'è rivisto dopo anni che [illegible] caduto in [illegible] costume, la «caccia» alle bancarelle con le sigarette di contrabbando. In tarda mattinata, l'Ascom di Genova ha emesso un comunicato [illegible] cui s'è soltanto parlato «con soddisfazione» l'esito dello sciopero e [illegible] categoria. Il vicepresidente vicario dell'Ascom, Giorgio Bavinelli ha detto però che la questione della legge finanziaria [illegible] è «complessa» e che i commercianti difendono la fiorentezza [illegible] loro aziende ma non [illegible] giono [illegible] «privilegiati» dal fisco.

Nel pomeriggio, [illegible] la [illegible] «Quadrivium» [illegible] svolto, [illegible] presenza dei dirigenti della categoria, un ampio e acceso dibattito. p. l.

[illegible] — Un 85 [illegible] te nel capoluogo e nei principali centri [illegible] Riviera, qualche adesione in meno nell'entroterra, in Valbormida. [illegible] nel Sassellese, la piana di Albenga, dove [illegible] praticamente i bar [illegible] rimasti aperti. La [illegible] Confcommercio [illegible] i provvedimenti fiscali annunciati dal [illegible] Visentini ha fatto registrare in provincia di Savona un'adesione anche superiore alle previsioni dei dirigenti di categoria.

Ieri mattina le segnalazioni dai principali Comuni della riviera erano quasi [illegible] nell'indicare il [illegible] per cento [illegible] adesioni. A Savona [illegible] qualche [illegible] nel centro era aperto, poi alcune rivendite di pane mentre [illegible] supermercati della grande distribuzione non si è avuto l'affollamento previsto. Il consumatore [illegible] in fondo, è legato alle proprie abitudini, al negozio [illegible] e aveva [illegible] provvisto il giorno prima. Nel capoluogo sono rimasti aperti in prevalenza bar (in piazza [illegible] addirittura il bar Principe offriva il caffè [illegible] banco a [illegible] lire) e panetterie.

Al riserva Astor al [illegible] è svolta l'assemblea straordinaria dei [illegible] aderenti [illegible] Confcommercio. Ha parlato il presidente vicario Giovanbattista Botta, illustrando i motivi dell'agitazione. [illegible]

Da segnalare infine che un cittadino albisolese, Enrico Di Giannantonio, ha presentato [illegible] esposto al prefetto e [illegible] Procuratore della repubblica [illegible] per chiedere «se non sia [illegible] ravvisabile nella chiusura di taluni esercizi [illegible] primaria utilità sociale il reato [illegible] interruzione [illegible] pubblico servizio».

i. p.

[illegible] — In provincia i commercianti hanno aderito al 99% alla [illegible] proclamata dalla Confcommercio. Questi i dati, resi noti [illegible] mattina dall'Unione [illegible] cianti, riferiti ai principali centri: a Imperia, considerando tutti i settori di vendita, la percentuale è stata circa [illegible] del 99%; su [illegible] quelli aperti erano soltanto [illegible]. A Ventimiglia, chiusura totale nei pubblici esercizi e [illegible] 99% per alimentari e generi d'uso. A Vallecrosia e Bordighera, tutte le saracinesche sono rimaste abbassate.

A Sanremo è saltato il [illegible] cato settimanale e anche quello al coperto è rimasto chiuso. La percentuale di adesione alla serrata [illegible] vari settori, è stata del 96%. In tutta la città [illegible] rimasti aperti soltanto due bar. Ad Arma di Taggia, chiusura totale per generi d'uso e pubblici esercizi e [illegible] 99% tra gli alimentaristi.

Diano Marina: adesione al 97% tra gli alimentaristi, al 99% [illegible] i generi d'uso e al 95% tra i pubblici esercizi. Al mercato settimanale ieri erano presenti soltanto sei bancarelle.

Hanno commentato alcuni portavoce dell'Unione Commercianti: «*La provincia di Imperia, anche in qualcuno di questi giorni [illegible] tentato di alzare del polverone e [illegible] mascherare certe cifre, ha risposto [illegible] compatta. I commercianti [illegible] [illegible] protestare contro un atto di ingiustizia*».

Da segnalare, infine, un duro comunicato delle direzioni pli di Imperia e Sanremo: «*I liberali protestano fermamente [illegible] contro il tentativo di infliggere l'ennesimo colpo alla pubblica iniziativa. Dopo anni di provvedimenti vessatori, che hanno messo a dura prova artigiani, commercianti e professionisti, vendendone l'attività sempre più difficile e faticosa, si vuole finalmente penalizzare questi settori economici*». m. f.

Un monumento al donatore di sangue

SAVONA — Nel cinquantesimo anniversario [illegible] fondazione dell'Avis di Savona, domenica 11 novembre verrà inaugurato un monumento intitolato a tutti i donatori di sangue.

L'opera, dello scultore Walter Morando, verrà sistemata nel piazzale antistante la portineria dell'ospedale di Valloria.

[illegible] manifestazione sono stati invitati rappresentanti dell'Avis [illegible] Italia.

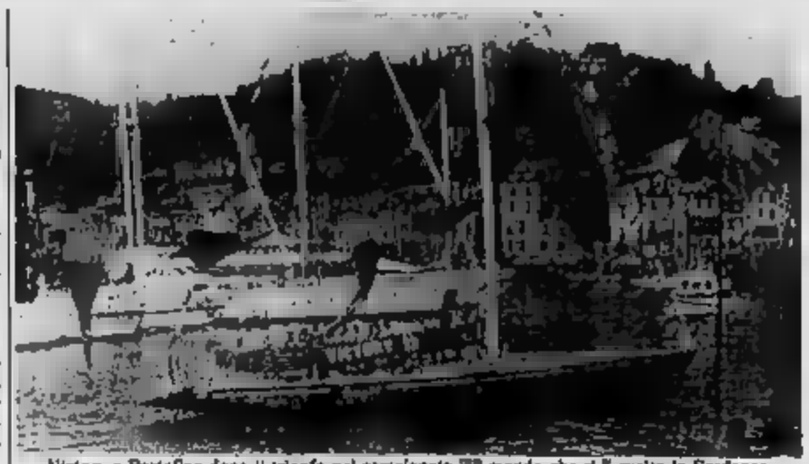
Dopo il salone di Genova la nautica riscopre l'avventura

I segreti dei vecchi lupi di mare per vincere la sfida del Duemila

Il leudo «Felice Manin» in rotta [illegible] l'America - Costruito 93 anni fa a San Michele di Pagana - Traversata oceanica [illegible] equipaggi misti - Meno visitatori

GENOVA — All'altezza del Golfo del Leone, il leudo «Felice Manin», data di nascita 93 anni fa, rassicura via radio: «*Mare forza quattro, condizioni [illegible] tempo favorevoli, tutto bene*». La rotta è [illegible] Barcellona, poi la [illegible] dell'Atlantico sugli itinerari di Cristoforo Colombo. Domenica mattina, a Portofino, è arrivato «Victory» vincitore del campionato del mondo dei dodici metri nelle acque della Costa Smeralda: [illegible] cia e vino, nella piazzetta [illegible] borgo.

La [illegible] ligure riscopre riti e avventure antiche, sentieri del mare che appartennero ai «brigantini a palo», lascino [illegible] rischio. Proprio a Portofino, [illegible] progettando [illegible] traversata [illegible] per equipaggi misti, donna e uomo, destinata [illegible] inserire le navigatrici femminili in [illegible] ambiente che i liguri [illegible] hanno sempre riservato ai maschi. Come dimostra la storia di Camogli, con le donne sul molo a scrutare l'orizzonte.



Victory a Portofino dopo il trionfo nel campionato [illegible] mondo che si è svolto in Sardegna

Il «salone» nautico di Genova, chiuso ieri mattina, se ha mostrato nei suoi stands le meraviglie di una nautica che in parte è già inserita nel duemila, ha avuto un altro e non meno importante aspetto: il recupero di una cultura marinara che [illegible] sopravvivere alle tecnologie, all'elettronica [illegible] bordo, alla barca-salotto. Ne è [illegible] dimostrazione il «Felice Manin», le cui origini risalgono al 1890, e che ora naviga verso l'America. E' un «leudo». Fu per oltre un secolo [illegible] con la quale la Liguria di Levante alimentò i [illegible] trasporti (vino e formaggio, legna e olio) verso la Sardegna, ma in tempi successivi fino [illegible] Nord Africa.

Il «Felice Manin» è [illegible] stupendo esemplare [illegible] quella marineria: fu costruito nei cantieri di San Michele [illegible] Pagana da «Padron Ohio», e in seguito a danneggiamenti, ripristinato nel 1931 dal maestro d'ascia «il rosso» di Sestri Levante e dal Gallato Gademartori detto «Cilito», di Cavi di Lavagna. Il suo elemento più caratteristico è la vela latina, immagine e simbolo delle [illegible] antiche [illegible] [illegible] Mediterraneo. Sono rimaste le vecchie strutture: l'albero, le «ordinate», il fasciame in rovere.

Naturalmente, il «Felice Manin» è stato restaurato (ma nel più ampio rispetto delle indicazioni [illegible] vecchi maestri d'ascia) in modo da consentire la convivenza di undici persone per il lungo viaggio che si concluderà a dicembre. A bordo, tutti gli strumenti [illegible] sicurezza.

Il «salone» nautico di Genova, chiuso ieri mattina, se ha mostrato nei suoi stands le meraviglie di una nautica che in parte è già inserita nel duemila, ha avuto un altro e non meno importante aspetto: il recupero di una cultura marinara che [illegible] sopravvivere alle tecnologie, all'elettronica [illegible] bordo, alla barca-salotto. Ne è [illegible] dimostrazione il «Felice Manin», le cui origini risalgono al 1890, e che ora naviga verso l'America. E' un «leudo». Fu per oltre un secolo [illegible] con la quale la Liguria di Levante alimentò i [illegible] trasporti (vino e formaggio, legna e olio) verso la Sardegna, ma in tempi successivi fino [illegible] Nord Africa.

Il «Felice Manin» è [illegible] stupendo esemplare [illegible] quella marineria: fu costruito nei cantieri di San Michele [illegible] Pagana da «Padron Ohio», e in seguito a danneggiamenti, ripristinato nel 1931 dal maestro d'ascia «il rosso» di Sestri Levante e dal Gallato Gademartori detto «Cilito», di Cavi di Lavagna. Il suo elemento più caratteristico è la vela latina, immagine e simbolo delle [illegible] antiche [illegible] [illegible] Mediterraneo. Sono rimaste le vecchie strutture: l'albero, le «ordinate», il fasciame in rovere.

Naturalmente, il «Felice Manin» è stato restaurato (ma nel più ampio rispetto delle indicazioni [illegible] vecchi maestri d'ascia) in modo da consentire la convivenza di undici persone per il lungo viaggio che si concluderà a dicembre. A bordo, tutti gli strumenti [illegible] sicurezza.

Il «Manin» [illegible] 25 tonnellate, è lungo 22 metri. E' al comando di Luigi Cappellini, un personaggio [illegible] sarebbe piaciuto a Vittorio [illegible] Rosai. Ma [illegible] ricerca di [illegible] [illegible] navigare, è [illegible] viaggio anche [illegible] «Commodore one» di Giorgio Moser che ripercorrerà l'itinerario [illegible] Colombo alla rovescia, [illegible] partendo da San Salvador. Il «Salone» ha fatto da punto di riferimento a questo raid di grande [illegible] «Victory», per il «Commodore one», per il «Manin», ai sono ripetuti gli entusiasmi [illegible] «Azzurra». La nautica robotizzata ha lasciato spazi [illegible] entusiasmi impensabili al mare inteso come confronto con l'uomo.

E [illegible] «salone» vero e proprio, com'è andata? Ad un [illegible] di visitatori si è contrapposto un aumento dell'11 per cento degli operatori. Di quasi, il [illegible] era rappresentato [illegible] nordamericani, facile dedurne che non si affronta un viaggio simile se non [illegible] intenzione concreta [illegible] comprare. Espositori [illegible] organizzatori parlano [illegible] cauto ottimismo, ma filtrano indiscrezioni sulla vendita delle «regine del mare»: un 25 metri costruito in Liguria [illegible] è stato venduto per crociere ai «Caraibi», un «[illegible]» metri [illegible] cantiere [illegible] è stato comprato da una società francese. [illegible] fa il nome di Khali, uno degli [illegible] di al trono di [illegible] Emirato, [illegible] proprio a Genova avrebbe fatto ordinativi per il rafforzamento della [illegible] flotta da diporto.

Il [illegible] ha rivelato precise tendenze: come si prevedeva, è andata bene il «barca vivibile», tre-quattro posti [illegible] utile anche [illegible] residenza per il fine settimana. Difficoltà per la vela e per gli scafi piccoli. [illegible] il successo [illegible] darsena. Era stato presentato [illegible] il «salone [illegible] alla crisi. E [illegible] è stato? La parola ad Aldo Ceccarelli, presidente [illegible] Ucina Consornautica: «*Diciamo che la sfida è stata vinta per metà*». La metà [illegible] ancora da conquistare riguarda il fi[illegible]

Guido Coppini

Loano alunni in sciopero per la mancanza di insegnanti

LOANO — [illegible] trecento alunni dell'Istituto tecnico per geometri hanno protestato contro le nomine in ritardo degli insegnanti e si sono astenuti lunedì e ieri mattina dalle lezioni. Una delegazione di studenti si è recata a Savona dal Provveditorato per far presente la situazione ed anche i risultati di una piccola indagine svolta, sulla base di due domande, fra tutti gli studenti.

Il fronte dell'agitazione per le nomine in ritardo (che non solo fanno mancare degli insegnanti ma che sconvolgono la possibilità di un corretto svolgimento delle lezioni) si sta quindi estendendo a tutta la provincia. Per ora da parte del sindacato degli insegnanti non [illegible] alcuna presa [illegible] posizione.

La Crs insiste sul [illegible] progetto

Ieri un «vertice» sull'Ammiraglia

SAVONA — Non [illegible] è arenata la vicenda «Ammiraglio». Ieri mattina, del tutto a sorpresa, c'è stato un vertice a palazzo comunale. Nella sala della giunta il sindaco Scardaoni e i capigruppo consiliari si sono incontrati con l'avvocato Pietro Ivaldi, presidente della Cassa di Risparmio di Savona, che era accompagnato [illegible] vice presidente Lorenzo Ivaldo, [illegible] direttore generale [illegible] e dall'ex direttore Giorgio Ingrosso, che ha assunto ora le vesti di consulente.

[illegible] si è riunita la seconda commissione consiliare, quella che si occupa dei problemi del territorio, presieduta dal comunista Raffaele Cairo, a [illegible] doveva esaminare la richiesta presentata [illegible] costruttore [illegible] «Ammiraglio» di trasformare una [illegible] torri in sede per uffici.

La vicenda, che nei mesi [illegible] ha provocato polemiche anche aspre e il [illegible] della pratica dall'ordine del giorno del consiglio comunale, trae origine [illegible] richiesta di cambiamento [illegible] dell'immobile, richiesta legittima secondo alcuni, da respingere, anche per motivi di chiarezza, alla base dell'operazione, secondo [illegible] La Cr[illegible] di Risparmio [illegible] Savona [illegible] è intervenuta essendosi proposta [illegible] acquirente della torre trasformata [illegible] sede per uffici. Ha necessità di ampliare il proprio centro operativo, e [illegible] questo [illegible] [illegible] a fronteggiare pressanti richieste [illegible] [illegible] sindacali.

A [illegible] sono stati molto espliciti. In sostanza la Carisa è decisa a risolvere il problema in ogni modo, anche trasferendo in altro comune del comprensorio il proprio centro operativo. E questo perché, esaminata la situazione urbanistica del capoluogo, i tecnici non avrebbero trovato altra soluzione funzionale al di fuori di quella dell'utilizzo [illegible] [illegible] «Ammiraglio».

i. p.

Savona, l'edificio del '600 sta lentamente crollando

L'«Oratorio dei Beghini» dovrà essere abbattuto?

SAVONA — L'area [illegible] Pietro Giuria prospiciente il mercato coperto e trasformata [illegible] giardino-attrezzato dopo anni di attesa è [illegible] chiusa al pubblico.

E' crollata parte [illegible] tetto [illegible] [illegible] seicentesco che la [illegible] noto come l'«*Oratorio dei Beghini*» e per ragioni di pubblica incolumità l'amministrazione comunale ha bloccato l'accesso [illegible] zona, che solo l'estate [illegible] era tornata [illegible] assumere un aspetto accogliente dopo [illegible] sere [illegible] quasi quarant'anni un ricettacolo di macerie e rifiuti.

"Il provvedimento è stato suggerito da motivi precauzionali, il crollo [illegible] tetto potrebbe, infatti, [illegible] [illegible] grave [illegible] pericolo anche [illegible] i muri perimetrali dell'intero edificio, che risale [illegible] Seicento.

Adesso l'amministrazione comunale [illegible] trova di fronte a un dilemma delicato: restaurare l'«*Oratorio dei Beghini*» [illegible]

[illegible] scelta [illegible] preannuncia difficile, non [illegible] perché, a seconda delle decisioni, [illegible] tarderebbe a farsi viva la Soprintendenza regionale ai monumenti, ma per motivi finanziari.

L'ufficio tecnico comunale è stato immediatamente investito del problema, c'è un progetto di massima per il recupero [illegible] vecchio [illegible] e [illegible] viene calcolata in oltre [illegible] milioni. Se n'è [illegible] so in giunta, [illegible] dei prossimi mutui da richiedere alla [illegible] sa depositi e prestiti potrebbe essere destinato proprio a questi lavori, che [illegible] carattere d'urgenza per [illegible] chiusura dei giardini di via Pietro Giuria, al centro [illegible] storica area del [illegible] e [illegible] Campanassa.

Ma non mancano le perplessità: il costo sarebbe [illegible] 10 milioni a metro quadro. E' di fronte a simili cifre che il partito del «piccone» stavolta potrebbe avere ragione.

Il seicentesco [illegible], che è di modeste dimensioni, apparteneva alla curia vescovile che, durante i lavori di ripristino della zona, lo ha ceduto al comune a prezzo simbolico.

E' già stata puntellata lungo i lati che si affacciano sui vicoli, ma a quanto pare continua a cedere.

L'ultima parola finiranno quasi certamente per averla i tecnici, considerato che l'«Oratorio dei Beghini» si appoggia a un palo di altri vecchi edifici tuttora [illegible] [illegible] intervento [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] reazioni a catena.

l. p.

L'Università per anziani a Savona

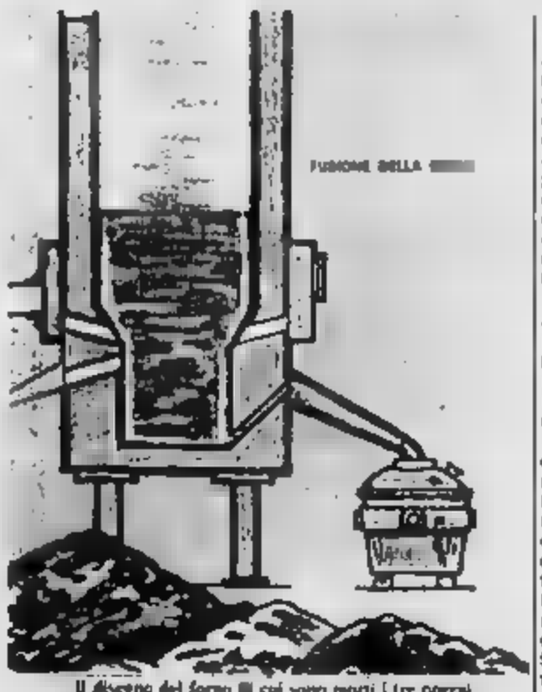
[illegible] — Si svolgerà al Teatro Chiabrera, alle 17 [illegible] mercoledì 8 novembre, la [illegible] rimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'università savonese [illegible] la [illegible] età. All'iniziativa, che si deve allo Zonta Club Savona, continuano a giungere sempre nuove adesioni, anche da vari centri della provincia.

n. p.

Indagini e perizie alla Tubighisa di Cogoleto per la morte dei [illegible] operai

Tragedia del forno, ci sono colpe?

Analisi chimiche sul refrattario usato nell'impianto - La testimonianza di [illegible] compagno di lavoro - Il Consiglio di fabbrica: «Dopo [illegible] primo incidente si dovevano bloccare le vie di accesso» - Stabilimento chiuso per 7 giorni



Il disegno del forno [illegible] cui sono morti i tre operai

COGOLETO — Sono passate 48 ore [illegible] tragica morte di Giovanni Arrivabene, [illegible] anni, [illegible] Cogoleto, di Luigi Pazzani, [illegible] e Bertino Buscaglia, [illegible] tutti e due [illegible] [illegible] bruciati vivi in [illegible] forno [illegible] Tubighisa, l'azienda multinazionale franco-italiana a capitale pubblico. La triplice tragedia, avvenuta domenica mattina, in due episodi distinti [illegible] primo alle 4,45, [illegible] [illegible] rimasti vittima [illegible] ed Arrivabene, il secondo alle [illegible] in [illegible] è morto Bertino Buscaglia), è passata nelle mani dei giudici e [illegible] periti, che dovranno ricostruire [illegible] [illegible] dell'episodio, [illegible] avvolto nel più fitto mistero. Sono in [illegible] analisi chimiche del refrattario utilizzato nell'impianto: è fabbricato in Valbormida su licenza francese.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vito Monetti, continua le indagini: si deve chiarire tra l'altro perché Buscaglia, primo assistente [illegible] reparto addetto al «Cunlotto», è sceso nel forno, due ore dopo il primo mortale incidente.

[illegible] Tabor, delegato del Consiglio di fabbrica, precisa: «[illegible] sogliamo assolutamente criminalizzare nessuno. L'incidente è ancora inspiegabile [illegible] è difficile verificare se vi sia [illegible] colpe [illegible] parte delle [illegible]. Intuitivamente, diremmo di no, perché l'incendio è stato troppo [illegible] ed imprevedibile. Nessuno però, domenica mattina, ha avvertito il Cdf: se fossimo intervenuti noi, [illegible] bloccato [illegible] pie d'accesso [illegible] cubilotto, a Buscaglia sarebbe [illegible] vivo».

Proseguono i sindacalisti: «Un altro capitolo [illegible] affrontare è quello delle imprese [illegible] addette alla manutenzione: è molto arduo [illegible] trollare i lavoratori, spesso considerati di serie B».

Per il momento, è [illegible] decisa la chiusura dello stabilimento per sette giorni. Sono in [illegible] prova di «simulazione» tese a ricreare [illegible] condizioni tecnico-ambientali di domenica. In fabbrica c'è il timore che il periodo [illegible] inattività possa prolungarsi ulteriormente, danneggiando così [illegible] Tubighisa, che occupa 560 dipendenti [illegible] [illegible] tragica morte [illegible] compagni la dimenticare i problemi produttivi e sindacali.

Tutti gli operai hanno [illegible] nato il sa[illegible] [illegible] [illegible] alle famiglie [illegible] vittime, anche [illegible] Pazzani e Arrivabene non erano nell'organico dell'azienda.

Si cerca, scambiandosi testimonianze [illegible] impressioni, [illegible] ricostruire [illegible] vicenda, che l'amministratore delegato Danilo Parazzi ha definito «*allucinante*». Il testimone più importante è Orazio Balma, un artigiano che da 30 anni ha [illegible] della manutenzione del forno, dove viene [illegible] ogni settimana [illegible] ghisa. Balma [illegible] presente a tutte e due le fasi del sinistro. Dice: «*Cosa [illegible] successo? Non lo so. E' stato atroce: dopo la pausa che ha stroncato i primi due operai, io e Buscaglia, siamo andati [illegible] bar. Abbiamo bevuto un caffè e discusso dell'incidente. Eravamo scossi, sconvolti. Siamo poi tornati [illegible] nella fonderia, a controllare l'impianto. Buscaglia è sceso nel fubo, [illegible] raccolto un portafogli, [illegible] sul fondo, [illegible] è aggirato ancora qualche minuto sul pavimento del forno. Era [illegible] [illegible] me pochi centimetri. Ho rivisto quel maledetto scintillio bianco accecante e Bertino [illegible] è accasciato*».

[illegible] l'operaio: «*Sono stato io [illegible] imbragarlo con delle cinghie di cuoio [illegible] riportarlo alla superficie. Era lucido. La pelle era scura, sembrava cotta. Le gambe [illegible] dure, non articolavano più*». Una drammatica testimonianza, che non risolve il mistero [illegible] domenica mattina.

I funerali di Buscaglia [illegible] per oggi: la salma arriverà da Genova a Varazze alle 9 di mattina. [illegible] 15, dall'oratorio di [illegible] Giuseppe [illegible] trasporteranno alla chiesa di [illegible] Ambrogio. Ancora incerti gli orari dei funerali [illegible] Pazzani, che si svolgeranno comunque a Varazze, forse giovedì, e di Giovanni Arrivabene, che [illegible] celebrati a Cogoleto, dove l'operaio risiedeva. I [illegible] corpi [illegible] sottoposti ad autopsia.

La magistratura genovese ha [illegible] tre comunicazioni giudiziarie, nei confronti dei responsabili [illegible] Tubighisa. I reati [illegible] [illegible] ancora precisati. Destinatari delle tre comunicazioni giudiziarie l'amministratore delegato Danilo Parazzi, il direttore tecnico Pietro Tuninetti [illegible] il caporeparto Argo Piraldo.

[illegible] decisione [illegible] giudice, definita semplicemente «burocratica», ha lo scopo [illegible] far iniziare l'inchiesta nel modo più rapido possibile. E' [illegible] stato nominato un perito: [illegible] tratta del professor Bianchi dell'Università [illegible] Genova. Dovrà [illegible] in breve tempo, la dinamica dell'incidente. [illegible] misteriosa.

m. ma.

Settembre negativo per il turismo

IMPERIA — Movimento turistico negativo anche per settembre, [illegible] provincia di Imperia, con un calo del 4,9 per cento nelle presenze, passate da 631.956 a 498.139, non controbilanciato [illegible] effetti pratici, [illegible] un aumento negli arrivi (+ [illegible]), [illegible] 82.264 a 89.783): positivo l'incremento degli stranieri, [illegible] cui presenze sono passate [illegible] a 185.897 mentre [illegible] italiani sono scesi da 340.015 a 310.153.

(b. v.)

Commissione per candidati [illegible] di Alassio

ALASSIO — La de alassina ha per tempo nominato la commissione che [illegible] il compito [illegible] individuare i trenta candidati alle elezioni amministrative [illegible] prossima primavera (12 maggio) e [illegible] redigere il programma elettorale. [illegible] è [illegible] composta: Angelo Prova, Gabriele Alcardi, Ugo Mastilli, Luigi Piscitelli, Paolo Elena, Crispino Valdora.

Pare piuttosto improbabile la presenza in lista del sindaco dc Traiano Testa. (r. ar.)

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI.
2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.
Solo il 10% di anticipo, 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 [illegible] lire se [illegible] vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se [illegible] decidete per la Corsa 1300 SR. Il naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.
Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) [illegible]

AUTOMIADIFOGLIO Savona - Via [illegible] 18 R - Tel. (019) 85.11.26

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

IL PAGELLONE Buono il livello dei portieri dopo le prime cinque giornate

Gli uomini-«saracinesca»

Il voto più alto tocca questa settimana a Vignone (Calizzano Bardineto), che ha contribuito in maniera determi- al successo di Finale - Testa (Taggese) e Lanfranchi (Argentina), imbattuti da 360', i migliori dall'inizio del campionato - La rimonta del savonese Cantoni - Il castigo a Pietra Ligure e Capozucca (Bordighera)

Signori portieri, a voi. Questa settimana il pagellone è tutto per i n. 1, gli uomini a cui è affidata forse la maggiore responsabilità in una squadra di calcio. E va subito che ci sono pochissime insufficienze, segno un livello molto alto tra i nostri portieri, per i quali in esame le cinque giornate di campionato.

Professionisti

L'estremo difensore dell'Imperia, Sansonetti, è stato protagonista in positivo del derby con lo Speria. È la prima volta che alla ribalta, insieme (è doveroso sottolinearlo) a tutto il reparto arretrato, che sembra la vera forza dei nerazzurri. Per comunque, è 7. Fino a qualche domenica fa sembrava impossibile poter dare lo stesso voto a Cantoni del L'ex bresciano era apparso insicuro perfino colpevole in qualche occasione. Ma gli ripreso molto e diamo 7,5 a lui, soprattutto per aver dimostrato notevoli doti morali. Non è da tutti riprendersi ha lui, specie quando tanti ti guardano con apprensione.

Non più di 6, invece, a Cannaroni della Sanremese, che non ha certo enormi colpe nell'avvio di campionato dei matuziani, neppure sembrato saracinesca. Anche a Legnano, si ha fatto quel che ha potuto, ed è per questo che, in ogni resta sulla sufficienza.

Interregionale

E' del «vecchio» Albini (Vado) il più voto. Il portierone rossoblù che sembrava dover essere messo da parte in favore giovane Cerisola, alla fine con ha giocato tutte e cinque le gare di campionato, risultando sempre tra i migliori. Per è 6.

Sette e mezzo (quindi un bravo anche a loro) per Ancona dell'Albenga (praticamente inattivo domenica nel derby con l'Andora) e gio- Novare, autore invece di interventi miracolosi nella Andora e nella stessa partita in Ancona è rimasto a guardare.

Sette a Sernini Cairese, soprattutto perché i compagni di reparto spesso gli impediscono di metterai troppo in mostra, giostrando alla grande; 6 e mezzo a Ciacchero (Varazze), bravo ma in qualche fattosi sorprendere dai tiri da fuori.

Promozione

C'è un 6 è tutto di Lanfranchi dell'Argentina che, dopo difeso la propria imbattibilità per oltre 300 minuti, è caduto dieci giorni fa a Pontedecimo. Però quel è rimasto l'unico, per ora, ad esser finito sul sacco, vi che neppure domenica col Ceriale il rossonero ha dovuto inchinarsi.

Otto a Bresaan della Carcarese, portierone genio e sregolatezza, che meriterebbe almeno l'Interregionale. E buoni voti anche per Vassallo (Levante C Pegliese), cui tocca un 7 e un gruppo di numeri uno a 7 (a Testa Taggese ci spieghiamo. Il numero giallorosso ha dato forfait domenica ad Altare (sostituito da Rani, voto 6), ma per quattro domeniche è rimasto imbattuto. In totale sono 360 minuti, quota già significativa per portiere l'augurio di al più presto, non prendere gol e meritarsi una bella lode.

Un bel 8 a Vignone del Calizzano Bardineto, che all'esordio in trasferta si è subito trovato di fronte gli ex compagni del Finale Ligure. Ebbene, concentrato, calmo, professionale, Vignone ha al giallorossi il rigore decisivo, contribuendo così al clamoroso successo esterno della sua nuova squadra.

Nella dell'Altarese e Bigliati del Millesimo hanno 8 sul pagellone. Il primo perché da anni gioca ad alto livello, il secondo per quanto ha fatto vedere all'esordio sul campo della Priamar. Bigliani ha sostituito Francone, al quale va un 6 per le prime giornate.

Bravo anche Ferrandi del Bastia Villanovese (7 e mezzo), mentre sul 7 sono Saracino del Sanremo 30, Barti del Celle Ligure (che si alterna con Cerisola, al quale tocca un 6 e mezzo) e De Benedetti della Filippo Neri Mezzo punto in Coletti (Finale). Dalla Pria (Borghetto), Cresci (Pietra Ligure) e Frumento (Priamar).

Restano in media (cioè sempre sul 6) Pascarella (Finalborghese), Valente (Albisola) e Dolzan (Carlin's Boys), mentre l'unico insufficiente è Capozucca Bordighera, severamente castigato (ma colpe sue) domenica Pietra Ligure: 5.

Roberto Baglietto

FABIO RAGNONE

Un inedito nero per il portiere del Calizzano, Vignone

Gioca Primavera del Genoa

Il libero Sbravati alla Sanremese

— Recuperato confermato l'arrivo del centrovanti Paradiso, quasi concluso l'ingaggio di un ra, dal Genoa Sanremese, dopo l'ingaggio centrocampista Rocca dall'Inter una settimana fa, continua a muoversi sul calciomercato, dopo l'ennesimo campanello d'allarme scattato domenica con la sconfitta di Legnano.

Il recupero di Bobbo è annunciato ufficialmente società. Il portiere aveva lasciato squadra in estate: dopo tanta panchina alle spalle di Pelosin e non voleva più sapere fare il dodicesimo dietro a Cannaroni aveva chiesto di essere ceduto aprendo in casa biancazzurra il problema di trovare altro numero uno da affiancare all'ex ravennate ha risolto la cosa nel modo più semplice: visti i prezzi da capogiro sul mercato, ha convinto a nei ranghi. È probabile che il portiere abbia ricevuto garanzie che in biancazzurro non farà solo tappezzeria.

Infine Scioli sarebbe sul punto di concludere il Genoa l'ingaggio libero Michele Sbravati, diciannovenne difensore «primavera» rossoblù di cui si un gran bene. L'accordo, secondo indiscrezioni, sarebbe questione di ore.

b. m.

Si è iniziato il torneo di C femminile

Basket, un avvio sprint per Vallecrosia e Loano

La squadra di Giannacchi cerca uno sponsor - Il Savona rimaneggiato battuto a Genova - Sabato scattano i campionati Promozione

Il basket del Ponente parla femminile? Nella prima giornata del campionato di serie C, le squadre si sono comportate molto bene. Le girls Bc Vallecrosia e del Bc Loano hanno esordito con vittoria rosso invece, ma molte attenuanti, per le ragazze del Savona Bc: in formazione rimaneggiata, la formazione guidata Franca Murialdo è battuta sul campo dell'Auxilium Genova.

Intanto sta per decollare anche il campionato sonale di Promozione: sabato e domenica prenderà il via il girone maschile, a 11 squadre, e il 4 novembre quello femminile, con 8 formazioni maestri di partenza.

C femminile — Il Bc Vallecrosia non ha fallito l'appuntamento casalingo (71-52). Le padrone guidate «coach» Giannacchi, hanno condotto la gara primi minuti (primo tempo 26-19). Dice il vicepresidente, Zico- *«Il nostro primo traguardo è la qualificazione alla poule B, poi si vedrà. Il debutto, nella nostra città, è uno sport in continua in totale. I ragazzi praticano pallacanestro 730».*

C'è un solo problema: «abbiamo ancora chiunque interessato a *mettersi in contatto con la* . Tornando gara con Cuneo, le protagoniste del successo: Moraglia 13, Ciazlo 1, Zaghi 3, Berzani 20, Amapane 8, Laura Gamba 4, Rosy Gamba 6, Lazzarini 6, Simonazzi 4, Vicenzi.

Brindisi anche per la Loano, vittoriosa al Palasport contro Valtarese Borgotaro. Le gialorosse, partite sardina, hanno conquistato il vantaggio decisivo nel secondo tempo: Bc Loano Provera 8, Bontempi 4, De Francesco 3, Salvini 10, Simonetta Frelle 9, De Capitani 6, Antonella Frelle 13, 10, Tarossi, Consegnardo, Bronda.

Il Savona è tornato a mani vuote dalla trasferta di Genova. La squadra è in campo Sanguineti e Cosa (squalificate), con la Morando in non perfette condizioni e priva anche della Pertino.

Dice Murialdo: *«Le sostitute hanno fatto fino in fondo la loro parte, ma ci mancati i cambi e le nostre ragazze si sono trovate in strada spiantate».*

Promozione. Girone maschile. Sabato: Ceriale-Cairo (ore 20, 30) e Maremola Pietra-Ospedaletti (20,30). Domenica: Imperia-Amatori (17,30); Agrisi Imperia-Cestistica (18); Sanremo-Vadese (17,30). Riposa Vallecrosia. Il girone femminile prenderà via domenica 4 novembre, in programma: Albatros Alassio-Ceriale (16,30); Maremola Pietra-Cestistica (16) e Sanremo-Ventimiglia (11).

m. f.

VOLLEY - Vittorie a ripetizione

La Due A nell'orbita della qualificazione

SAVONA — *Pronta conferma delle ragazze, eccellente colpo dei maschi: per Due A Vian Albisola Coppa di Lega palleggio ha portato un secondo turno denso soddisfazioni, con un doppio successo che lancia le squadre presidente Farina nell'orbita-qualificazione.*

Maschile — *Dopo posto di Genova dietro il Fermento Nuoti Ligure, la Due ha rovesciato pronostico riscendo alla grande il girone disputato sabato ad Albisola Superiore. La squadra affidata a Pontacolone ha doppiato superato per 2-1 il rivale più pericoloso, il Nuoti di Scipione, per 2-1 (parziali 15-9, 6-15 e 15-11), imponendosi poi anche sul Cus Genova per 2-0 (15-3 15-11).*

Inoltre, il naufragio Nuoti nella gara fronte maschile, a 11 squadre, e il 4 novembre quello femminile, con 8 formazioni maestri di partenza.

C femminile — Il Bc Vallecrosia non ha fallito l'appuntamento casalingo (71-52). Le padrone guidate «coach» Giannacchi, hanno condotto la gara primi minuti (primo tempo 26-19). Dice il vicepresidente, Zico- «Il nostro primo traguardo è la qualificazione alla poule B, poi si vedrà. Il debutto, nella nostra città, è uno sport in continua in totale. I ragazzi praticano pallacanestro 730».

C'è un solo problema: «abbiamo ancora chiunque interessato a *mettersi in contatto con la* . Tornando gara con Cuneo, le protagoniste del successo: Moraglia 13, Ciazlo 1, Zaghi 3, Berzani 20, Amapane 8, Laura Gamba 4, Rosy Gamba 6, Lazzarini 6, Simonazzi 4, Vicenzi.

Brindisi anche per la Loano, vittoriosa al Palasport contro Valtarese Borgotaro. Le gialorosse, partite sardina, hanno conquistato il vantaggio decisivo nel secondo tempo: Bc Loano Provera 8, Bontempi 4, De Francesco 3, Salvini 10, Simonetta Frelle 9, De Capitani 6, Antonella Frelle 13, 10, Tarossi, Consegnardo, Bronda.

Il Savona è tornato a mani vuote dalla trasferta di Genova. La squadra è in campo Sanguineti e Cosa (squalificate), con la Morando in non perfette condizioni e priva anche della Pertino.

Dice Murialdo: *«Le sostitute hanno fatto fino in fondo la loro parte, ma ci mancati i cambi e le nostre ragazze si sono trovate in strada spiantate».*

Promozione. Girone maschile. Sabato: Ceriale-Cairo (ore 20, 30) e Maremola Pietra-Ospedaletti (20,30). Domenica: Imperia-Amatori (17,30); Agrisi Imperia-Cestistica (18); Sanremo-Vadese (17,30). Riposa Vallecrosia. Il girone femminile prenderà via domenica 4 novembre, in programma: Albatros Alassio-Ceriale (16,30); Maremola Pietra-Cestistica (16) e Sanremo-Ventimiglia (11).

m. f.

Quasi in porto la trattativa l'Inter per il nazionale juniores

All'Imperia è in arrivo Civeriati sarà il «nerazzurro dell'anno?»

una punta - Parte tra i per designare il miglior giocatore

IMPERIA — Da questa settimana, il «referendum» sportivi imperiesi per designare «il nerazzurro dell'anno». Il miglior giocatore della stagione '84-'85, è valido per l'assegnazione «Trofeo Olio». L'iniziativa, promossa da «La Stampa-Cronache della Liguria» in collaborazione con Radio Progetto, è sostenuta anche dall'industria olearia che, quattro anni, è lo «sponsor» ufficiale dell'Imperia.

Un incentivo in più per i calciatori nerazzurri, stimolo a dare sempre il meglio di stessi. Dopo le prime giornate l'Ospedaletti e Montalbo, in vetta alla classifica al trova Luca Oddone, prodotto casalingo, con punti. Lo Sansonetti (300) e, più distanziati ancora, Mirotti (270), Conti e Zardi (210). E' una bella lotta: nel derby, l'Imperia ha deluso, ma qualche elemento ha fornito una prestazione eccellente, come Sansonetti o Mirotti.

Le schede devono pervenire entro domenica prossima redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, a Oneglia. Fra quanti voteranno, l'U.S. Imperia mette a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per il successivo incontro casalingo.

Calcio-mercato quasi scontato l'arrivo diciottenne Civeriati dall'Inter: il nazionale juniores sarà a Imperia giovedì. Conferma il presidente Werner Rivaroli: *«E' nostro al 99%. Lo sarà del tutto, quando risolto* levarchi, in vetta alla classifica al trova Luca Oddone, prodotto casalingo, con punti. Lo Sansonetti (300) e, più distanziati ancora, Mirotti (270), Conti e Zardi (210). E' una bella lotta: nel derby, l'Imperia ha deluso, ma qualche elemento ha fornito una prestazione eccellente, come Sansonetti o Mirotti.

Le schede devono pervenire entro domenica prossima redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, a Oneglia. Fra quanti voteranno, l'U.S. Imperia mette a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per il successivo incontro casalingo.

Calcio-mercato quasi scontato l'arrivo diciottenne Civeriati dall'Inter: il nazionale juniores sarà a Imperia giovedì. Conferma il presidente Werner Rivaroli: *«E' nostro al 99%. Lo sarà del tutto, quando risolto alcune questioni burocratiche di tesseramento».* La società, intenzionata a operare qualche per a 'mister' Grassotti i rinforzi da lui richiesti, ha scoperto che per una recente disposizione federale, i giocatori tesserati fi scorsa estate non già essere trasferiti.

I vari Zardi, Chiatolini e Minicelli, dati possibili partenti, resteranno dunque all'Imperia. I credibili sono pochissimi, di pratica tutti i «vecchi», come Oddone (ritenuto però inamovibile da Rivaroli), Conti, Zaccaria, Schiesaro, Martinelli e con il giovanissimo Parisi.

Dice il presidente: *«Devo consultarmi molto con Grassotti. E' probabile che i piani siano rivedere. Possiamo solo acquistare, non cedere». Oggi e domani, comunque, i massimi dirigenti nerazzurri saranno a «Milanofiori».*

s. d.

La Stampa-Cronache Liguria U. S. Imperia

TROFEO OLIO SASSO»

IL DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione

1).....punti

2).....punti 20

3).....punti

nome cognome

indirizzo

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via 1, Imperia, entro la prossima domenica.

SECONDA CATEGORIA: nei tre gironi formazioni favorite sono già in fuga

Imperiesi al vertice, Alassio affonda La Spotornese supera l'esame verità

Girone A: S. Bartolomeo e Vallecrosia in

Nel girone A, in evidenza imperiesi. La nuova coppia di è composta San Bartolomeo-Cervese e Vallecrosia, prime a punteggio pieno. Dopo sole tre giornate, classifica appare già delineata, quasi tutte le favorite attestate nei quartieri alti. Ancora in crisi due portacolori alassine. Le «vespe» gialloverde sono state fermate in e l'Auxilium ha subito la sconfitta

primato — Fiorenzo Pioppo, «Pippo» per gli ex dell'Albenga, allenatore-giocatore del San Bartolomeo-Cervese, ha inaugurato le marcature nei derby vittorioso Lorenzo E' stato un gol «vecchia maniera», messo a segno dopo aver saltato un palo avversari. Il bottino è stato arricchito dai reti trimarchi e Olivieri.

presidente, Gino Iannolo, non nasconde l'entusiasmo: *«Meritavamo forse qualcosa di più, ma un pareggio esterno non è da buttar via. La nostra è una squadra di veri dilettanti, partita due traguardi: giocare per divertirsi e raggiungere una tranquilla salvezza».* Dietro alla prima squadra state allestite due squadre curate da Gianni Croce.

m. f.

Presunte irregolarità Nuorese

NUORO — la Guardia di finanza hanno compiuto ieri mattina perquisizioni negli uffici ragioniere capo Comune di Nuoro, Armando di, e dell'assessore al Traffico, Graziano Lai, nell'ambito di un'inchiesta disposta dalla magistratura del capoluogo, dopo un esposto anonimo su presunte irregolarità che sarebbero state commesse nella gestione della Nuorese, squadra di C2 domenica sconfitta dal Savona.

Girone battuta Santa Cecilia - Pietra Sport sempre leader

Nel Pietra Sport, certo, ma anche grande equilibrio. Questo è per il girone di Seconda Categoria, dove ventun partite disputate in tre turni solo volta (Loanesi-Bolese, 2-0 alla prima giornata) è stato registrato un risultato con due gol di

A carte scoperte — La Spotornese ha vinto con la Santa Cecilia la partita della verità. E cioè quella che doveva stabilire se i biancazzurri quest'anno sono davvero grado giocarsi il campionato o un Il vice presidente Mario Sbrocchi può dire: «È stata una battaglia durissima. Averla vinta significa passo avanti in classifica, ma soprattutto consapevolezza dei nostri mezzi. E la Cesarese è stata avversaria di grande valore, un test molto attendibile».

Sempre sulla para Spotorno, questa l'opinione del direttore sportivo albisolese, Pia- Napoli «Diciamo pure che pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo. Abbiamo anche noi grosse occasioni, e aver subito un gol 5 minuti dalla fa rabbia. La Spotornese? Tra noi e loro differenza la solo Capollina, l'autore gol: è giocatore serie superiore e dimostrato».

Conferme e sorprese — Neanche stabili sulla vittoria del Sport sul Bastino Tolrano, ma il compito dei pistard è molto più pesante previsto. È sorpresa sfiorata dalla Il bocce risultato alla Nolese, che è andato imporsi sul campo dei Fornaci.

Tra le «grandi», quest'anno un nome e sorpresa E' quello Don Bosco, che con un gol Allegra (tre reti in tre partite) ha superato Etnola segretario dei Salesiani, Vigna, dice: «Le cose stanno andando anche meglio di quanto prevedessimo. Certo, speravamo di cominciare bene, ma cinque punti dopo tre giornate un grande risultato. in un girone equilibrato, dove poco per salire e scendere, non ci sono partite scontate».

Tre pareggi — 1-1 in carta cc bone al Santuario, a Loano e a Cepoleto. La più contente sono ovviamente squadre in trasferta, cioè Borgio, Legino e questa spiegazione la conferma dei vadesi, ormai assestati spalle della primissima.

Ma anche il Legino ha ormai avuto piena dimensione del proprio ruolo. Pareggiare sul campo Loanesi è, se non un'impresa, un importante viatico per il futuro.

r. bg.

Golf: vincitori Roberto Ranza e Alessandra Ammirati

La finale del Junior Trophy è dominata dai sanremesi

SANREMO — Il «Golf Junior Trophy 1984», una classica del golf giovanile in visto il incontrarsi sanremesi: Roberto ed Alessandra Ammirati, due delle promesse Circolo degli Ulivi, hanno sbaragliato imponendosi rispettivamente nella prima e nella seconda categoria. Impresa ancor più significativa trattandosi di una finale nazionale.

La manifestazione, infatti, si era svolta una la formula collaudata del circuito nazionale: gare di Circolo tra il aprile e il 16 settembre (Marina Bologna, Molas, Fiuggi, Molinetto, Venezia, Vigevano, Asti, Riva dei Tessali, Verona e Sanremo), calenza sponsor (Alfa Romeo, Atkinson, Narefi, filiale nazionale). Quest'ultima si è svolta sabato e domenica sui «green» sanremesi dove si sono dati appuntamento i giovani, tutti «under 22», che si qualificati varie prove.

I padroni di casa non hanno concesso nulla. Ranza, nella prima categoria (handicap da 0 a 12) e bravissima: sui delle 36 buche Medal, resa più difficile dalla pioggia, ha vinto il prima manche con un netto di colpi il miglior risultato di tutte le due giornate di gara: con i 67 colpi seconda manche, definitivamente il trofeo.

Al secondo posto un altro sanremese, Giancarlo Passerini e al terzo Andrea Cerri di Vigevano. E un altro matuziano, Marco Morea, vincitore Topolino nel 1983, ha ottenuto il miglior lordo.

Roberto Ranza

Alessandra Ammirati

gara 2ª categoria (handicap da 13 a 30) è stata Alessandra Ammirati la più brava tutti. Alessandra, figlia con due lariassimi a colpi, ha meglio sulla torinese Francesca Boeri e sulla milanese Giovanni Galimberti.

Contemporaneamente si è svolta una «simpatizzanti», giocata con formula Stableford: ha vinto Simonetta Cicchetto con 36 punti, precedendo suo padre Renato. Tutta la famiglia, la

Due squadre in lizza per il tricolore

Pallone elastico Imperia ci prova

IMPERIA — Saranno necessarie due «belle» per la assegnazione dei titoli campione d'Italia pallone elastico per le categorie juniores e ragazzi: in entrambe saranno presenti le formazioni imperiesi della Juventus Ambassador, con buone probabilità riuscire a portare a casa la maglia tricolore.

Tra gli juniores gli imperiesi, capitanati da Baria-Pellegrino hanno dovuto battere, oltrechè avversari, anche sfortuna, due settimane fa, avevano dovuto dare forfait per un infortunio capitato a Baria.

Nella partita di ritorno, giocata a Piani, gli imperiesi sono riusciti a imporsi per 11 a 8 contro gli avversari della Caragliese.

Lo spareggio avrà luogo domenica, alle 14.30, sul campo Cengio.

Nel campionato ragazzi la Juventus Ambassador Imperia ha compiuto il capolavoro: dopo avere perso, la partita d'andata, la squadra capitanata da Alberto Sciorella è venuta a trovarsi in svantaggio per 5 a 8 nei confronti Taggese.

A questo punto gli imperiesi, stringendo i denti, e dopo avere più volte sfiorato sconfitta, sono riusciti ad infilare quattro giochi consecutivi, imponendosi per 9 a 8.

La partita finalissima, che li vede favoriti, si disputata domenica, alle 14.30, sul campo di Andora.

b. v.

Le ragazze del softball in allenamento

— Le ragazze Studio Franco di Sanremo hanno gli allenamenti del prossimo campionato di serie B softball.

Il club, nell'ultimo campionato, parterà alla promozione in serie B.

Nel giorni scorsi, alla piccola cerimonia, erano presenti, per la stagione passata, agli allenatori Checchi e Paola e Antonella Boncompagni giudicata la miglior giocatrice e a Rosanna Calarco, miglior lanciatrice.

(b. m.)

Girone C: Bragno, Altare e Camerana all'inseguimento

Il Quiliano tiene banco ma tre sono in agguato

Domina il Quiliano, nel girone che sarebbe riservato alle squadre dell'entroterra. Il raggruppamento Seconda categoria presenta dunque conferma per i biancorossi anche dopo la terza giornata, mentre Altare e Camerana Saliceto si propongono come principali alternative.

Col piedi a terra — Il Quiliano è solo in vetta, ma non si permette proclami né sogni proibiti. Il direttore sportivo Mauro Giusto dice: *«E' troppo presto per parlare vittoria finale, un campionato dove spesso dipende anche degli altri quello che si riesce a fare. Comunque stiamo sfruttando una campagna acquisti oculata e folle, sperando continuare più a lungo possibile questo avvio stagione. Temiamo soprattutto il Bragno, che tra l'altro affronteremo domenica in Val Bormida, poi Altare e Camerana Salicelo».*

Mezza delusione — Un gol segnato a tempo scaduto da Olivieri (e secondo avversari in nello fuorigioco) ha ravvivato la festa ai Camerana Salicelo, fermato in casa sul 2-2 dal Arnaldo Bagnasco, tecnico del piemontesi, commenta: *«Una rete incredibile, visto che eravamo nettamente fuorigioco almeno della Lattebro, tre n'insegue meglio — Non ci sono soltanto Bragno.*

A Chiavari (San Martino) nuovo record tetrathlon

— I nanerottoli Chiavari, della Polisportiva San hanno stabilito, con 5794 punti, il nuovo primato nazionale dotti al tetrathlon.

Il completo fu- sul campo Borgo Prino, nel corso dei campionati regionali cadetti della specialità. Ha strappato il record al lombardo Davide Ruggeri. L'ultima nanerottese nel 1200 metri ha ottenuto un tempo di 5'30"3, negli 80 metri di 9"4, ha scagliato il giavellotto a 37'01 ed ha ottenuto un 4,60 nel salto in lungo.

(b. m.)

Girone C: Bragno, Altare e Camerana all'inseguimento

Il Quiliano tiene banco ma tre sono in agguato

Domina il Quiliano, nel girone che sarebbe riservato alle squadre dell'entroterra. Il raggruppamento Seconda categoria presenta dunque conferma per i biancorossi anche dopo la terza giornata, mentre Altare e Camerana Salicelo si propongono come principali alternative.

Col piedi a terra — Il Quiliano è solo in vetta, ma non si permette proclami né sogni proibiti. Il direttore sportivo Mauro Giusto dice: *«E' troppo presto per parlare vittoria finale, un campionato dove spesso dipende anche degli altri quello che si riesce a fare. Comunque stiamo sfruttando una campagna acquisti oculata e folle, sperando continuare più a lungo possibile questo avvio stagione. Temiamo soprattutto il Bragno, che tra l'altro affronteremo domenica in Val Bormida, poi Altare e Camerana Salicelo».*

Mezza delusione — Un gol segnato a tempo scaduto da Olivieri (e secondo avversari in nello fuorigioco) ha ravvivato la festa ai Camerana Salicelo, fermato in casa sul 2-2 dal Arnaldo Bagnasco, tecnico del piemontesi, commenta: *«Una rete incredibile, visto che eravamo nettamente fuorigioco almeno della Lattebro, tre n'insegue meglio — Non ci sono soltanto Bragno.*

A Chiavari (San Martino) nuovo record tetrathlon

— I nanerottoli Chiavari, della Polisportiva San hanno stabilito, con 5794 punti, il nuovo primato nazionale dotti al tetrathlon.

Il completo fu- sul campo Borgo Prino, nel corso dei campionati regionali cadetti della specialità. Ha strappato il record al lombardo Davide Ruggeri. L'ultima nanerottese nel 1200 metri ha ottenuto un tempo di 5'30"3, negli 80 metri di 9"4, ha scagliato il giavellotto a 37'01 ed ha ottenuto un 4,60 nel salto in lungo.

(b. m.)

CINEMA E [illegible] IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]
ARISTON (via San Matteo 16, tel. 206.347): Pesce su Manhattan. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 364.429): Broadway Danny Rose. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.619): [illegible] Or. 14,30; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30. L. [illegible]
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.546): [illegible]
DORIA [illegible]
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. [illegible]): [illegible] Or. 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40. L. 5000
ITALIA [illegible] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
LUX [illegible] Or. 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,30. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.288): La zona morta. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.413): [illegible] Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): [illegible] Or. 15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,40. L. [illegible]
PALAZZO DOLCE [illegible] Or. 14,30; 17,20; 20; 22,30. L. 6000
RIVOLI (via XII Ottobre 13, tel. 580.517): [illegible] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
SMERALDO (via Carnagrano 7, tel. 202.748): [illegible] L. 5000
SUPERCINEMA [illegible]
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.717): C'era una volta in America [illegible] Or. 15,30; 21. L. 10.000
VERDI (via XX Settembre [illegible]): Splash - Una sirena a Manhattan. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible]
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 505.119): [illegible] Or. 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 4500
CRISTALLO [illegible]
MANIN [illegible] Or. 15; 17,30; 20; 22,30
SUPERBA [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE [illegible]

[illegible] Tenor [illegible] 20,20; 22,30
MISTRAL [illegible] Or. 15,30; 18,30; 21; 22,30
RITZ LANG [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

[illegible] AMICI DEL CINEMA [illegible] Or. 20,15; 22,15. L. 3000 ([illegible] 3000)
A.B.C. [illegible] L. 2500
ASTORIA [illegible] Or. 15,00; 17,30; 19,20; 22,30. L. 3000
EL DORADO [illegible] L. 3500
SPLENDOR [illegible] V. 18. L. 4000

CERTOSA

COLOMBO [illegible] L. 4000

SESTRI PONENTE

GARDEN [illegible]
HOLIDAY [illegible] V. 18. L. 4000
VERDI [illegible] L. 4000

PEGLI

EDEN [illegible] L. 3500

CAMPOMORONE

AMBRA [illegible]

CHIAVARI

ASTOR [illegible] L. 4000
CANTERO [illegible] L. 4000
MODERNO [illegible]
NUOVO [illegible] L. 3500

SANTA MARGHERITA

CENTRALE [illegible]
[illegible]

RAPALLO

GRIFONE [illegible] L. 4000
ITALIA [illegible] L. 4000

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible]
POLITEAMA GENOVESE [illegible]
SALA E. DUSE [illegible]

Orchestra [illegible]
PALAZZO DORIA TURSI [illegible]
SALA CARIGNANO [illegible]

SAVONA

CINEMA

ARISTON [illegible]
ASTOR [illegible]
DIANA [illegible]
ELDORADO [illegible] C'era una volta in America
JOLLY [illegible]
FILMSTUDIO [illegible]
LUX: Riposo

ALASSIO

CALIFORNIA [illegible]
RITZ [illegible]
SALESIANI [illegible]

ALBENGA

ASTOR [illegible]
AMBRA: Nuovo programma
CRISTALLO: C'era una [illegible]

ALBISSOLA

DON NATALE LEONE: [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA [illegible]
CRISTALLO [illegible]

CERIALE

ODEON: chiuso per turno

FINALE LIGURE

[illegible]

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: chiuso per turno

SPOTORNO

[illegible]: chiuso per turno
CASTELLO: riposo.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE [illegible]
DANTE: La notte magica
IMPERIA: Riposo
ROSSINI: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce [illegible]
CERIO [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: chiuso

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.971): C'era una volta in America
CENTRALE (via Matteotti): [illegible]
ORFEO [illegible]
RITZ: Carmen, di Francesco Rosi
SANREMESE: Rosso bagnato. V. 14
SUPERCINEMA (via Matteotti): Gostal

Il dramma di Testori [illegible] Milano: ovazioni per la Innocenti

Erodiade racconta perché ha voluto morto il Battista

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sono i Vangeli sinottici a narrarci di Erode Antipa, tetrarca della Galilea, del suo adulterio con Erodiade, moglie [illegible] un fratellastro, della venuta a corte di Giovanni Battista, della [illegible] decapitazione su lusinghevole invito della figliastra Salomè: e su quest'ultimo episodio, [illegible] Barocco al decadentismo, pittori, scrittori, musicisti hanno a lungo esercitato la loro fantasia, tra l'erotico e il lugubre.

Nell'Erodiade «seconda», ripresa e rimaneggiata [illegible] prima stesura per la stampa (1969) e finalmente allestita dopo un quindicennio di vani progetti, Giovanni Testori, il più inquieto e inquietante certo [illegible] drammaturghi nostri contemporanei, ci racconta la storia [illegible] parte della regina: è lei che ha voluto la morte del Battista (o di Jokanaan, come, più [illegible] rettamente, viene invocato) perché il bello, altero «ultimo profeta, primo martire» le [illegible] negava nella sua invitta castità: ma alla vendetta s'è in lei mescolato un impulso oscuro, quello di bestemmiare lo scandalo di un Dio che ha preteso di farsi carne, di parlarci attraverso il corpo di un [illegible] nato «tra le misere cosce» e dal «misero ventre di una donna», e, dopo la bestemmia, [illegible] annullarsi in una morte vuota, silenziosa, che sola sappia, provocatoriamente, testimoniare al mondo il trionfo del [illegible] dell'inesistente.

Veramente, in questa [illegible] [illegible] versione del solo dei suoi dieci drammi che fosse rimasto sino ad [illegible] irrappresentato, Testori ha immesso [illegible] novità, che sono ad un tempo di scrittura e di fede: un dialogo serrato tra Erodiade e [illegible] autore, muto dietro le quinte, ma protervo nel condannarla al delirio

Adriana Innocenti, una personalità incandescente che si impone nella terribile sfida teatrale

[illegible] insensatezza; e [illegible] fintire, [illegible] barlume [illegible] speranza, in tanto atroce negazione, che è nello zampillo, quasi taumaturgico, del sangue del martire tra le mani della sua carnefice.

Anche l'ambientazione della vicenda l'autore ha voluto, significativamente, mutare; non più il trono incrostato [illegible] pietre e smalti dell'originaria [illegible] d'avvio, ma un grezzo tavolo [illegible] trovarobato, le fredde sedie delle prove (una è beffardamente tinta di rosa), una bottiglia [illegible] uno squillante smalto blu.

In questo spazio arido e angusto [illegible] muove Adriana Innocenti, che nelle sobrie vesti [illegible] un'attrice d'oggi si impone, appunto, alla nostra attenzione activo «s'impone» perché quello che l'interprete affronta e in cui con totale dedizione si coinvolge è propriamente un agone, una terribile sfida: contro il tempo (un'ora e quaranta di monologo), contro una scrittura manieristicamente screziata, contro le molte «stazioni» interiori del personaggio.

L'Innocenti vince questo scontro, che a tratti ha qualcosa di impietoso, persino [illegible] brutale, [illegible] riserve di una passionalità incandescente, [illegible] offre il meglio [illegible] nell'invettiva, nello scherno, nella maledizione, ma conosce momenti suggestivi anche nella spossatezza vibrante, nell'abbandono quasi infantile alla propria disperazione.

Non applausi, ma ovazioni già dall'intervallo per la protagonista, l'autore-regista, il suo collaboratore Emanuele Banterle.

Guido Davico Bonino

Raccolta illustrata da Elena Pongiglione

Antiche fiabe di Liguria raccontate in immagini

GENOVA — Elena Pongiglione, nota [illegible] Liguria come pittrice, ceramista e gustosa illustratrice (suoi sono i celebri [illegible] e infidi gatti «rossi») ha pubblicato, presso la associazione «A [illegible] (che diffonde il dialetto e il folk genovese) un singolare e bellissimo volume: «Le novelle [illegible] Frassura».

Il volume, che ha una prefazione [illegible] spiritosa [illegible] Beatrice Solinas Donghi, raccoglie, con un linguaggio immediato e frutto d'un felice mixage tra lingua italiana e dialetto, fiabe e leggende della Riviera di Levante.

Naturalmente Elena Pongiglione ha illustrato con il [illegible] usuale estro il libro che è ricco [illegible] spunti divertenti e che anche fanno meditare.

Tra le tante novelle, raccolte dagli anziani di Frassura che se le tramandano [illegible] padre in figlio, [illegible] d'essere segnalate quella del rapimento (fallito) da parte dei saraceni della marchesa di Passano e [illegible] quella [illegible] «Preguggio».

Rievocazione al Tunnel

Invito al festino di Andrea Doria

GENOVA — [illegible] sera, alle 20,30, sarà rievocato nelle sale del circolo artistico Tunnel di Genova, in uno dei cinquecenteschi palazzi [illegible] via Garibaldi, un [illegible] storico [illegible] ai suoi tempo ebbe risonanza mondiale: quello offerto il 26 marzo 1533 da Andrea Doria, ammiraglio e principe e [illegible] fatto padrone della [illegible] pubblica [illegible] Genova, al suo grande amico, alleato e protettore, l'imperatore [illegible] V della famiglia Asburgo.

Il festino, quello storico, venne offerto [illegible] palazzo [illegible] Fassolo (che ancora oggi dà il suo [illegible] a un quartiere della città, [illegible] «Principe») che Andrea [illegible] abitava, sin dal 1527, quando erano iniziati i lavori. Quel palazzo, cui lavorarono il pittore Perin del Vaga, allievo [illegible] Raffaello, e [illegible] scultore Giovannangelo Montorsoli, fu [illegible] prima sfarzosa dimora rinascimentale che fosse costruita a Genova, in imitazione di [illegible] e soprattutto di Roma.

Quindi Andrea Doria introdusse un costume sfarzoso. Il primo episodio fu il grande festino, allietato da orchestre, musiche, rappresentazioni teatrali, mimiche e con un servizio in vasellame e posateria d'oro e d'argento che stupì l'imperatore che pure era abituato a ben altro.

L'Accademia Italiana della Cucina, sezione di Genova, in occasione della visita del suo presidente nazionale, conte Giovanni Nuvoletti Perdomini, ha ricostruito parzialmente quel pranzo, con l'aiuto del prof. Giovanni Rebora, direttore dell'Istituto di Storia Moderna dell'Università.

Saranno serviti «torte salate calde», antenate della Torta Pasqualina, in parte condite [illegible] pesce azzurro, pinoli, uvette, [illegible] aromatiche. Quindi saranno serviti pesci «bianchi» (gallina di mare, branzini, ecc.) fatti «passare in [illegible] salsa agrodolce; poi «brodo» [illegible] e capponi) con i «fidelì» e infine il piatto forte: pollo ruspante brasato [illegible] bianco, [illegible] una salsa di «agresto» (aceto leggero) zucchero, pere, datteri freschi, mandorle, uvetta e pinoli.

Quindi due dolci: le «rape bianche ripiene» (un'autentica prelibatezza) e una [illegible] di «pane dolce» (una via di mezzo tra il pandolce genovese e il panforte).

[illegible] termine, [illegible] per rispettare la storia, a cura [illegible] prof. Roberto Iovino, del Conservatorio [illegible] Genova, la «Compagnia delli musici et il Concerto delle Dame», forte di 16 elementi, eseguirà, [illegible] stumi dell'epoca, madrigali, violette, canzoni cinquecentesche, con l'ausilio [illegible] «piffari e bombarde».

p. l.

Il menu [illegible] '500

Pranzo offerto [illegible] Andrea Doria a Carlo V
il 26 marzo 1533
Palazzo di Fassolo,
Genova

Torta [illegible] di sfoglia, con porri, scalogne, uova e formaggio fresco

Torta salata di sfoglia, con [illegible] fresche, uova, formaggio fresco, uvetta sultanina, pinoli, spezie, erbe aromatiche

Pesce bollito con erbe, in bellavista, con salsa agresta (che contiene aceto, limone, zucchero, pepe macinato, radice di senape, cannella, cinnamomo, ecc.) passata calda

Brodo ristretto con «fidelì»

Pollo ruspante con salsa agresta di pere, mandorle, datteri freschi, uvetta, pinoli

Rape bianche [illegible] ripiene dolce

Pane Dolce speziato

Vini: Gavi [illegible] Gavi [illegible] «Scolca», Barolo «Monfalletto» Cordero di Montezemolo, Malvasia delle Lipari «Capo Salina».

Le televisioni [illegible] in Liguria

A E G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Telefilm [illegible] 9,30 Film Gianni e Pinotto gli eroi dell'isola (comico); 11,30 Help gioco musicale; 12,10 Bis gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Teleromanzo Sentieri; 14,25 Teleromanzo General Hospital; 15,25 Teleromanzo Una vita [illegible] vivere; 16,25 [illegible] documentario Il mondo degli animali; 17 Telefilm Galactica; [illegible] Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Film Il padrino parte II (drammatico); 0,15 Film La strada [illegible]

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Il principe e la ballerina (1957 comm.); 11 Novela Santa d'amore; 12 Teleromanzo Febbre d'amore; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,45 Telefilm Tre cuori [illegible] affitto; 14,15 Novela Fiore selvaggio; 14,50 Film Marilyn una vita una storia (1980 biograf.); 17 Cartoni; 17,50 Teleromanzo Febbre d'amore; 18,45 Novela Santa d'amore; 19,30 Telefilm New York New York; 20,25 Maurizio Costanzo Show, anteprima dal teatro Sistina in Roma; 22,55 Domani sul Sonato [illegible]; 23 Telefilm [illegible]; [illegible] Film Un'idea per un delitto (1966 [illegible])

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] 42 — Ore 8,55 Cartoni Gordian; 7,20 Cartoni [illegible]; 7,40 Cartoni Super Robot; 8 Telefilm Lulazzo mio; [illegible] Telefilm [illegible] Doctors; 9,45 Buongiorno amico, programma in diretta; 9,45 Telefilm Andrea Celeste; 10,30 Buongiorno amico; 11,35 Redazionale; 12,10 Telefilm The Doctors; 12,35 Telefilm Lulazzo mio; 13,05 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; 14 Telefilm [illegible] 15 Redazionale; 15,30 Telefilm Avventure [illegible]; 16,25 Telefilm Lo [illegible]; 17,25 Telefilm Daktari; 18,20 Flipper; 20,25 Telefilm; 21,25 Film La parola ai giurati (1957 dramm.); 23,15 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; 24 Film [illegible] (1962 giallo); 1,30 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, [illegible] — Ore 7 [illegible] cartoni e telefilm: La furia di Hong Kong - Shippy il canguro - Angie girl; 8,30 Telefilm Polizzesca; 9,15 Telefilm Quattro strane ragazze; 9,45 Film; 12 Telefilm; 13 Cartone Calendarman; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14,30 Telenovela Cara a cara; 15,15 Cartone Angie girl; 15,45 Telefilm Polvere di stelle; 17 Viva Sparw [illegible] per ragazzi: cartoni e telefilm: Dr. Slump e Arale - Angie girl - Calendarman - Skippy il canguro; 19,15 Telenovela Cara a [illegible]; 20,15 Telenovela Cuore selvaggio; 21,15 Film Fuoco magico; 23,15 Telediretta e notiziario; 23,30 Film [illegible]

[illegible] del gangster - Sogno [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 83, 33, 26, 27 — Ore 10 Cartoni La macchina del tempo; 10,30 Telefilm Agente segreto Hunter; 11,30 Video shop programma d'acquisto; 12 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord; 13 Cartoni Dr. Slump e Arale; 13,40 Telenovela Laura; 14,30 I gioielli di [illegible]; 17 [illegible] shop, programma d'acquisto; 17,30 [illegible] Pinolo [illegible]; 18 Cartoni [illegible] Slump e Arale; 18,30 Cartoni La macchina del tempo; [illegible] cronaca sport e spettacolo; 19,35 Telenovela Cuore selvaggio; 20,20 Film Il Bassotto alla guardia (commedia); 22,10 Telefilm Bonanza; 23,10 Film Gaya (storico).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, [illegible], [illegible], 46, 60 — Ore 8 Cartoni [illegible] cartoni animati; 9,40 Telefilm Show; 10,25 Telenovela Lucrezia di [illegible]; 11,55 Almanacco storico: [illegible] 28 ottobre...; 12 Fumetti in tv Tex & Co.; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Telenovela Lucrezia di [illegible]; 13,40 Film La querela dei giganti (avventura Usa 1948); 16 Telefilm [illegible] 17 Cartoni Tex e Co.; 17,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 18 Telenovela Lucrezia di [illegible]; 19,35 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 19,40 Film I pirati delle Croci del Sud (avventura Usa 1953); 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Gli invasori; 21,30 Film [illegible] peccato (drammatico Usa 81); [illegible] Telefilm Hitchcock; 24,05 Notturnino dal 24 ottobre; 24,10 Almanacco storico: Quel 25 ottobre...; 24,15 [illegible] di mezzanotte; 24,20 Film La Cristiana studentessa degli scandali (Italia 1971); 2 L'uno di Venere; [illegible] Film I porno [illegible] di Eva [illegible] 1981; 3,25 [illegible] in banda; 3,30 Notturnino [illegible] ottobre.

SAVONA TV

UHF 25, [illegible] 28, 38, 41, 51 — [illegible] 8,30 Anteprima, un'amico; 13,15 [illegible] un'amico speciale; 14 [illegible] il sorriso di [illegible] Telefilm Cara a [illegible] 16,30 Film Treno sera; 18,30 Cartoni; 19 Telefilm Cara a cara; 20,25 Telefilm Marianna, il diritto di nascere; 21,30 Film La supplente va in città (1979 erotico)

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,10 Telefilm Selvaggio West; 14,30 Film I guappi non si toccano; 16,05 Cartoni Ape [illegible]; 16,30 Telefilm S.W.A.T.; 17,25 [illegible] Bomerlah; 17,40 Telefilm Love American Style; 18,15 Telefilm Selvaggio West; 18,10 Telefilm Kiss Kiss; 19,35 Telefilm S.W.A.T.; 20,30 Lincoln [illegible] troppo; 22 Telefilm Love American Style; 22 T[illegible] Selvaggio West; 23,20 Telefilm Kiss Kiss; 23,40 Telefilm S.W.A.T.; 0,30 Fel[illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 36 — Ore 10,30 Speciali [illegible]; [illegible] rubriche, spettacolo; 12,20 Telefilm; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,35 Cartoni animati; 14,[illegible] Telenovela Mariana, il diritto [illegible] [illegible]; 15,15 Telenovela [illegible] a cara; 16,45 Film Treno sera (avventuroso); 18,15 Cartoni animati; 18,45 Telenovela [illegible] a cara; [illegible] Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,45 Telenovela Cara a cara; 20,45 Telenovela Mariana, il diritto [illegible] [illegible] 21,45 Film [illegible] [illegible] in [illegible] città (commedia); 23,30 Film Le notti di una [illegible] della signora [illegible]

[illegible]

UHF 30 — Ore 17 Telenovela non vai; 17,05 La tv dei ragazzi; 17,55 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,20 Telefilm Il cacciatore; 19,15 Offerte promozionali; 19,30 Ruote in pista, rotocalco automobilistico; 20,05 Tempo; 20,10 TBRF Notizie - Astroroscopo; 20,45 Film Le avventure di Charles Darwin; 22,20 Film Lotta di potere - Oltre notte - Astroroscopo.

TV [illegible]

FR 1

11,20 TF1 Vision plus; 11,50 La une chez vous; [illegible] Feuilleton: Quel le diable; 12,30 Variétés: La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,40 Vitamine; [illegible] Microludic; 16,50 C'est super; 17,10 Hip-hop; 17,25 Jack spot; 17,50 Journal; 18 [illegible] jouets par milliers; 18,10 Le village [illegible] les nuages; 18,30 Série: [illegible] mon spot; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Cocoricocoboy; 19,55 Tirage [illegible] Tac-o-Tac; 20 Journal; 20,25 Tirage du Loto; [illegible] 21,25 Documentaire Chronique d'une [illegible] française; 22,25 Télé-foot 1; 23,35 [illegible] musique; 0,10 Journal; 0,25 C'est à [illegible]: 0,30 Clignotant.

A 2

[illegible] Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie [illegible] mots; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Les [illegible]; 13,45 Dessin animés: X-Or, Wattoo, Wattoo; 14,15 Récré A 2; 16,50 [illegible] Kid; 17,25 Les carnets de l'aventure; 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Les Cinq dernières minutes; 22 Pop Show; 23,30 Journal; 23,40 Bonsoir les clips.

FR 3

14,55 [illegible] au gouvernement à l'Assemblée nationale; 17 [illegible] régionale; 19,55 Dessin animé: Lucky Luke; 20,05 Les jeux; 20,35 Téléfilm: Cinéma 16: Jenis; [illegible] Journal; [illegible] à [illegible] chaîne; 22,35 Musiclub; [illegible] un kaléo; [illegible] Berlior

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 56 — 12 La bottega; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Telefilm della serie Agente speciale; 14 Vendite promozionale; 17 Tg notizie; 17,05 I tesori giapponesi, documentario; 18 Cartoni animati Braccio di Ferro; 18,25 Appuntamento con la [illegible]; [illegible] 19 Liguria notizie; 19,15 Chiacchiere sull'ascensore; 19,50 Panorama culturale; 20,20 Calcio Coppa europea; 22 Vetrina vacanze; 22,10 Tg Telegol; 22,20 Flash cinema; 22,30 Vendita promozionale

[illegible] 31 - Sanremo

[illegible] 31, 42, 21, 22 — Ore 14 [illegible] proposte vendite promozionali; 14,30 Film Mizar; [illegible] Storie [illegible] musica moderna; [illegible] Cartoni Hanna e [illegible]; 17 Speciale Natura selvaggia; 17,30 Calcio Lignano-Sanremese; 18,30 Telefilm Sheena; 19,40 La stella [illegible] casalinga, vendite promozionale; 20 Tg 31; 20,30 Telefilm Sheena; 21,30 alle speciale, ricerca; 22,30 Sheena, regina, [illegible]; 24 Tg notte; 0,10 Film La [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 10 Film Anno zero - [illegible] nello spazio; 12 Tre volte donna, rubrica; 13 Tg Tris; 13,30 Film Concerto di [illegible] (1973 avv.); 15 Film Piccolo Cesare (1930 poliz.); 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Black Jack gioco in diretta; 19,30 La [illegible] del casalingo, vendite promozionali; 20 Tg Tris; 20,30 Non stop, notizie.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 35, 38, 45, 49, 56, 58, 67, 69 — Ore 17 Diretta da studio: Giochi Calamaro; 19 La vetrina; 19,15 Cartoni; 19,30 Videogiornale; 19,40 La pagina sportiva; 19,56 La vetrina; 20,15 Telegiornale; 20,40 Diamo [illegible]; 21,50 Film Il [illegible] dei pilati d'acciaio (1975 dramm.); [illegible] Videosport, replica; 23,30 Il mago Gulliver; 0,30 Film I [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 67 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; 9,30 Film tv movies Jimmy B. e André (Usa 1980 commedia); 11,30 Telefilm Giorno per giorno; 12 Telefilm Agenzia Rockford; 13 Bim [illegible] animati: Nanà supergirl; C'era una volta... Pollon; 14 Deejay television; 14,30 Telefilm La famiglia Bradford; 15,30 [illegible] Giorno per giorno; [illegible] Bim Bum Bam, cartoni: Lo specchio magico, C'era una [illegible] Pollon; Hello Spank; 17,40 Telefilm Wonder Woman; 18,40 Telefilm Charlie's Angels; 19,50 Cartoni animati I [illegible]; 20,25 OK! Il prezzo è giusto, spett.; 22,15 [illegible] Napoli, Palermo, New [illegible] il triangolo [illegible] (Italia [illegible] drammat.); 24 Film [illegible] per il [illegible]

NOTIZIE

Orrori di guerra in quaranta opere per la pace

GENOVA — S'è aperta domenica, nella [illegible] Garibaldi di sala Simon Boccanegra, la mostra «1984 Pittori per la pace», organizzata [illegible] Club Pugliese «Amici dell'arte» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e l'Ente Decentramento del Comune di Genova. La commissione che ha scelto le opere era composta dall'assessore Attilio Sartori, da don Gianni Baget Bozzo, scrittore e politologo, dal professor Gianfranco Bruno, direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, e dal critico Tullio Cicciarelli. Il risultato [illegible] selezione è una rassegna [illegible] artisti genovesi, liberamente ispirata [illegible] tema della pace e meglio alle distruzioni della guerra.

[illegible] un ordine casuale sono esposti circa quaranta quadri. L'allestimento è [illegible] realizzato in economia e quindi la scarsità delle luci non consente di apprezzare del tutto le idee dei singoli artisti. Introduce [illegible] rassegna di opere [illegible] poesia «Ancora nell'inferno» [illegible] Quasimodo, scritta a caratteri cubitali sul primo pannello.

Le opere sono per la più pervase da un evidente pessimismo: dai corpi deformati di Elio Carrà, all'«Esempio illuminato [illegible] tecnica di eliminazione», dove i diversi momenti [illegible] [illegible] l'uccisione sono rappresentati in piccole [illegible] di Gianni Rallo, [illegible] esplosioni [illegible] colore [illegible] desolate scene [illegible] un mondo devastato dalle bombe. La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30, al Club Amici del Cinema, [illegible] sala d'essai [illegible] Don Bosco di Sampierdarena (via [illegible] 15), [illegible] proiettato il «Bodas de sangre» («Nozze di [illegible]»), Spagna, [illegible] Carlos Saura, [illegible] Antonio Gades.

«Bodas de sangre» è il primo [illegible] film che compongono [illegible] trilogia scelta da [illegible] Saura e Antonio Gades. [illegible] secondo, presentato nei giorni scorsi [illegible] Club Amici del Cinema, è «Carmen story». Prossimamente [illegible] Saura cominceranno le riprese di «El amor brujo» («L'amore stregone»), di Manuel [illegible] Falla, [illegible] e ultimo [illegible] [illegible] serie. «Bodas de sangre» rimarrà in cartellone fino a domani.

Il concerto di Roma: stasera saranno a Milano, Tenda di Lampugnano

Style Council, camaleonti rock

ROMA — E' iniziato alle [illegible] precise, [illegible] puntualità inglese, il [illegible] dell'altra sera al teatro [illegible] Seven Up prima degli attesissimi Style Council si è esibita, davanti a un pubblico che diventava più folto di minuto in minuto, Tracie e [illegible] sua The soul squad.

L'ex macchina d'assalto, recuperato al mondo della musica [illegible] Paul Weller, ha dominato [illegible] scena per più di [illegible] d'ora, sfidando la classica disattenzione che il pubblico riserva al gruppo-spalla: i brani proposti, soprattutto quelli tratti [illegible] [illegible] primo album «Far from [illegible] hurting [illegible]», hanno coinvolto anche i più disattenti.

Alle 21,45, illuminati alle spalle da quattro pannelli di luce blu, [illegible] arrivati Paul Weller e Mick Talbot, accompagnati da una band numerosa e [illegible]. Ai loro fans, in piedi dall'inizio [illegible] fine del concerto, gli Style Council hanno offerto già in apertura i pezzi più noti, dimostrando subito quanta sufficienti a catturare l'attenzione per tutti i novanta minuti [illegible] spettacolo.

Il [illegible] segreto sta nella capacità camaleontica di evocare diverse atmosfere musicali, di cambiare genere, sempre restando sulla falsariga dell'ispirazione rock: dal funk [illegible] [illegible] nova, da certe composizioni che ricordano da vicino lo stile «Kid Creole and [illegible] Coconuts» alle [illegible] acustiche di tono sentimentale; dai pezzi swing a quelli che si [illegible] al genere blues.

Dopo il saluto euforico a Roma, prima tappa della breve tournée italiana, gli Style Council si sono lanciati in un susseguirsi sempre [illegible] interessante di brani e [illegible] interpretazioni, [illegible] l'esecuzione live è sempre un'ottima sorpresa rispetto a quella, già apprezzata, su disco.

[illegible] giovane formazione inglese, nata all'inizio dell'83, [illegible] volontà di [illegible] Weller, ex amatissimo leader dei Jam, ha proposto, tra [illegible] altri, «Paris Match» e «You [illegible] the best thing», «Money [illegible] round» e «My [illegible] changing mood», «Headstart to happiness» e «Long hot summer».

Richiestissimi e inevitabili i bis da un pubblico che ha abbandonato la tenda completamente soddisfatto dello spettacolo: questa sera gli Style Council terranno il loro ultimo concerto italiano a Milano: non più al Rolling Stone, com'era stato annunciato, [illegible] al teatrotenda di Lampugnano, che può contenere molti più «fans». f. c.

Arte giovane [illegible] Barcellona

[illegible] — [illegible] chiama Tendencias ed è il primo «appuntamento delle nuove creatività giovanili dell'area mediterranea». Il meeting, a cura dell'Arci Kids, si svolgerà a Barcellona da giovedì a [illegible] menica prossima.

L'iniziativa, presentata [illegible] mattina nella [illegible] romana dell'Arci, è realizzata in collaborazione con l'assessorato alla gioventù della città [illegible] Barcellona. Il costo si aggira sui 30 milioni («il bilancio [illegible] [illegible] di una manifestazione dell'estate [illegible] è di gran lunga superiore» puntualizzano all'Arci Kids) e vi prenderanno parte un centinaio di invitati, [illegible] naturalmente ai «Kids». I ragazzi provenienti [illegible] Italia, Spagna, Yugoslavia, Francia e Grecia. Dovrebbe essere il preludio di una «Biennale dei giovani», da tenersi [illegible] futuro nelle varie capitali europee.

Il precedente ispiratore della manifestazione è il meeting delle bande giovanili dal titolo aggressivo, «I love you fuck you» («Ti amo, vai a quel paese») organizzato nell'estate '83 all'ex-mattatoio della capitale. f. c.

Domani al teatro del casinò, poi [illegible] tournée

Sanremo ripropone «Il Turco in Italia»

[illegible] — Torna l'opera lirica al teatro [illegible] Casinò e, fedele alla tradizione [illegible] questi ultimi anni, con una proposta, cioè [illegible] un'opera [illegible] fuori dei [illegible] consueti delle stagioni artistiche [illegible] domani sera (ore 20,30) va in scena Il Turco [illegible] Italia, uno dei titoli meno rappresentati [illegible] Gioacchino [illegible] che la compose su un testo buffo, in due atti, [illegible] Felice Romani. E' uno spettacolo difficile da trovare nei cartelloni lirici italiani anche se, nel 1983, la Fondazione Rossini di Pesaro l'aveva riproposto nel suo programma. In Liguria manca [illegible] [illegible] anni: l'ultima volta andò in scena a Genova nel 1957.

Sanremo, da qualche [illegible], sembra essersi specializzata a riscoprire opere dimenticate. Lo fece già nel 1980 con Il Corsaro [illegible] Giuseppe Verdi. Poi, nelle ultime stagioni, la collaborazione tra l'orchestra sinfonica e il Teatro dell'Opera [illegible] di Genova ha prodotto nel [illegible] il Farnace [illegible] Vivaldi che non veniva rappresentato dalla fine del [illegible] nel [illegible] Gli [illegible] e Curiazi di Cimarosa, anche questa sparita dai cartelloni da oltre un secolo.

Il Turco in Italia, per avendo avuto più fortuna, resta ancora [illegible] anche a molti appassionati.

«Noi lo riproponiamo nella versione riveduta dalla [illegible] Fondazione Rossini, quindi in [illegible] rigorosamente fedele all'originale» dice Tito Gallacci, presidente del Teatro dell'Opera Giocosa.

Il Turco in Italia diventerà disco com'era già successo per Il Farnace e per Gli [illegible] e Curiazi (l'edizione di quest'ultimo è stata presentata ieri).

L'opera [illegible] Rossini [illegible] diretta domani [illegible] dal maestro Massimo [illegible] Bernart con la regia di Beppe [illegible] Tomasi. Interpreti: Simone Alaimo, Franco Sioli, Angelese Peters, Chu-Tai-li, Giancarlo Tosi, Mario Bolognesi, Renato Cazzaniga, Roberto Coviello, Katia Angeloni, Giovanni Lavazzi e Michele Farruggia. L'opera andrà in scena a Sanremo domani sera, [illegible] e domenica, il 29 e [illegible] [illegible] Verdi di Genova; il 10 e 11 dicembre nuovamente [illegible] Casinò, dal 14 al 16 [illegible] Teatro Chiabrera di Savona.

In novembre per l'orchestra sinfonica di Sanremo porterà [illegible] a Cinzano per la locale stagione lirica. b. m.

Il secondo concerto della G.O.G.

Bolet, pianista sprecato per il «peggiore» Liszt

GENOVA — Per il secondo appuntamento stagionale, la Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì [illegible] al Margherita, un altro pianista: dopo il grande Claudio Arrau, è arrivato, infatti, Jorge Bolet, nato a l'Avana, [illegible] [illegible] Rudolf Serkin al Curtis [illegible] Filadelfia.

Bolet, formatosi [illegible] [illegible] chia scuola, è concertista musicalmente profondo, preciso, dotato di tecnica brillante. Le interpretazioni si sono rivelate, nel complesso, piacevoli; purtroppo il programma non era particolarmente interessante.

Aperta [illegible] [illegible] di Liszt, la serata ha proposto successivamente la Wanderer-phantasie di Schubert per passare poi a sei brutte trascrizioni elaborate da [illegible] di altrettanti splendidi Lieder di [illegible] e concludersi con due celebri Studi di esecuzione trascendentale (N. 11 e n. 5), ancora dell'ungherese.

Indubbiamente più stimolante [illegible] prima parte. Nelle Consolations il pubblico [illegible] potuto apprezzare un pianista elegante, attento alla corposità dei suoni, alla pienezza della frase, alle più piccole sfumature.

[illegible] Wanderer [illegible] [illegible] è dimostrato un lettore ispirato, energico, intelligente nel cogliere [illegible] esaltare [illegible] aspetti migliori [illegible] pagina che costituisce una [illegible] prova più complessa dell'introverso viennese.

Infelice, invece, a nostro parere, [illegible] scelta dei lavori successivi e inferiore la qualità [illegible] esecuzioni. Liszt ha lasciato nella sua lunga carriera numerosi esempi [illegible] divertenti «parafrasi» di lavori altrui, in cui ha [illegible] la propria [illegible] grande pianista [illegible] [illegible] Schubert, interamente [illegible] perfetta fusione di suoni e [illegible] le, non [illegible] prestano tuttavia [illegible] trattamento virtuosistico [illegible] Liszt.

Ne risultano pagine impoverite rispetto agli originali e a Bolet non è bastata la buona volontà espressiva per mascherare i limiti dell'operazione lisztiana.

Il pianista ha concluso, come si è detto, con due Studi dell'ungherese. Qui la tecnica di Bolet [illegible] è confermata limpida, lo [illegible] e il suono [illegible] [illegible] all'altezza [illegible] precedenti esecuzioni.

Applausi e lunga serie di [illegible]

r. l.

La protesta dei commercianti ha registrato dovunque forti adesioni

A Novara serrata quasi totale Code davanti ai pochi bar aperti

Ieri mattina una pasticceria in corso Cavour è stata presa quasi d'assalto da studenti e impiegati Sciopero simbolico di un quarto d'ora in tutte le fabbriche contro il provvedimento di chiusura

Novara. In coda per un caffè davanti all'unico bar aperto nel centro, ieri mattina (Foto Finotti)

NOVARA — Negozi, bar, tabaccherie, ristoranti: tutto chiuso ieri in città e disagi per quei novaresi che non avevano fatto il rifornimento il giorno prima. La «serrata» indetta dalla Confcommercio ha mutato l'aspetto normale delle strade che si presentavano con tutte le saracinesche chiuse. Ieri mattina in corso Cavour, la strada percorsa da migliaia di studenti e impiegati, c'era un solo bar aperto. E' stato letteralmente preso d'assalto e per prendere un caffè bisognava fare una lunga coda che cominciava già dal marciapiedi.

Meno massiccia l'adesione alla chiusura totale nella periferia della città e nei centri della provincia. Alla Confcommercio novarese dicono comunque di essere soddisfatti della riuscita dello sciopero e parlano del 100 per cento di chiusura nel centro storico e 97% in periferia. Per quanto riguarda i centri della provincia, sempre secondo i primi dati forniti dalla Confcommercio, la partecipazione dei negozianti allo sciopero è stato del 90%.

Notizie contrastanti vengono invece dalla Confesercenti che nei giorni scorsi si era dichiarata contraria alla «serrata» sostenendo che la posizione dura predicata dalla Confcommercio poteva precludere la via delle trattative. Secondo i responsabili della confederazione degli esercenti la partecipazione non è poi stata così massiccia come si temeva, specie in periferia e nei paesi.

Ieri la Federconsumatori ha indetto una conferenza stampa durante la quale hanno parlato gli esponenti provinciali di Cgil-Cisl-Uil, Vincenzo Scudiere, Antonio Fontana ed Elio Arras. L'incontro, imperniato sulla tutela dei consumatori, ha fatto registrare la netta posizione contraria del sindacato nei confronti della «serrata», definita inaccettabile. E' stato ripetuto che a pagare le tasse sono sempre i lavoratori dipendenti e i pensionati i quali non possono sfuggire al fisco.

La risposta del sindacato alla «serrata» dei commercianti è stata una fermata in tutte le fabbriche per un quarto d'ora. «Con *questo sciopero simbolico* — hanno spiegato i sindacalisti — *abbiamo voluto dimostrare l'opposizione dei lavoratori*».

Come nelle altre città d'Italia, anche a Novara ha funzionato la grande distribuzione. Supermercati e cooperative sono rimasti aperti regolarmente. Lo stesso atteggiamento hanno assunto i benzinai e non hanno partecipato alla «serrata».

Tutti chiusi i negozi anche a Arona; unici aperti al pubblico alcuni supermercati. Nella giornata di lunedì alcune panetterie che forniscono il servizio a domicilio avevano tuttavia consegnato il pane doppio.

Saracinesche abbassate anche nei bar e in alcuni ristoranti, mentre sono rimasti aperti alberghi e benzinai. La serrata ha poi coinvolto anche il mercato del martedì: già un buon 40 per cento di ambulanti non si era nemmeno presentato in corso Repubblica; tutti gli altri hanno poi lasciato Arona in mattinata senza nemmeno aver allestito i banchi.

Elevata a Verbania ma non totale l'adesione dei commercianti verbanesi allo sciopero anti-Visentini proclamato dalla Confcommercio. Le defezioni più notevoli nei bar sia al centro che in periferia; aperti anche in centro alcuni negozi d'abbigliamento e di elettrodomestici; per gli alimentari l'apertura dei supermercati ha di molto attenuato i disagi dei consumatori.

Saracinesche abbassate in tutta l'Ossola per la serrata della Confcommercio. Nei capoluogo ossolano l'adesione dei commercianti alla giornata di protesta contro il progetto-Visentini è stata totale. Chiusi anche bar e la maggioranza dei ristoranti. Regolarmente aperti invece i supermercati che hanno fatto registrare, specie nelle ore di punta, un affollamento notevolmente superiore al normale. Agli ingressi dei grandi magazzini non ci sono comunque stati incidenti: l'Associazione commercianti dell'Ossola aveva invitato i propri iscritti ad evitare dimostrazioni o assembramenti.

Anche a Villadossola quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi. Alla protesta hanno aderito anche gli ambulanti: nel centro industriale ossolano, forse per la prima volta nel dopoguerra, non si è svolto il mercato settimanale del martedì.

Novara, verso Sant'Agabio il traffico pesante è vietato

Chiuso in parte il cavalcavia danneggiato da due autocarri

Due camion in viale Manzoni sono rimasti incastrati sotto il ponte: tutta la struttura è ora instabile - Sono in corso lavori per abbassare la sede stradale

NOVARA — Il cavalcavia di Sant'Agabio è chiuso al traffico pesante. Una serie di barriere poste ai due ingressi impediscono il transito di mezzi con larghezza superiore ai due metri.

Molti novaresi si sono chiesti il motivo di questa limitazione sulla principale via di comunicazione fra il centro e la zona industriale della città. E' accaduto che due autotreni pesanti transitando in via Manzoni sono rimasti incastrati sotto il cavalcavia danneggiando seriamente una trave portante e compromettendo così la stabilità del manufatto realizzato nel 1930.

Addirittura un automezzo (con una sagoma superiore ai 4 metri) è rimasto nell'insolita posizione per diversi minuti fino a quando l'autista è sceso dalla cabina, ha parzialmente afflosciato i pneumatici, poi si è sciolato senza che nessuno, nella confusione, rilevasse i numeri di targa. L'autista evidentemente ha preferito accollarsi i danni riportati e sparire al più presto per non correre il rischio di dover far fronte a quelli (sicuramente più ingenti) arrecati al cavalcavia.

Una trave di sostegno in cemento armato è stata pressochè demolita e risulta danneggiata anche la struttura in ferro di altre travi.

Del problema si è interessato anche il sindaco Armando Riviera. Rispetto a cinquant'anni fa, sono state modificate le norme relative all'altezza dei ponti. Sarà quindi necessario intervenire abbassando la sede stradale di viale Manzoni così come all'incrocio fra corso Trieste e corso Milano, all'ingresso di Sant'Agabio. L'altezza è attualmente di poco superiore ai 4 metri (e ci sono tanto di cartelli segnaletici) contro i cinque previsti dalla nuova legge.

Ammette il sindaco: «Gli *interventi saranno di due tipi: dovremo innanzitutto affidarci ad una ditta specializzata per riparare le travi e si dovrà procedere poi ad abbassare il piano viabile. Un'operazione non facile, quest'ultima, perché si corre il rischio di creare un avvallamento con conseguenze facilmente inimmaginabili in caso di pioggia. Pensiamo di intervenire al più presto dopo aver ottenuto le relazioni dei tecnici ed i necessari preventivi*». L'interruzione del traffico ha provocato qualche disagio ai camionisti ed agli autisti della Sun i cui mezzi sono stati dirottati verso il vicino cavalcavia di via XXV Aprile. Non ne ha risentito invece il traffico leggero che, anzi, risulta facilitato proprio dall'assenza dei mezzi pesanti. A Sant'Agabio è stato modificato anche il percorso di alcune linee urbane e precisamente degli autobus 2 e 7 in partenza rispettivamente dalla Montecatini e dal Cascinone che non percorrono più corso Trieste e corso Milano ma si immettono sul nuovo cavalcavia. Una situazione che, per forza di cose, non consente il rispetto rigoroso degli orari.

r. a.

Novara. Il cavalcavia di Sant'Agabio, bloccato al traffico pesante da una barriera (Finotti)

Si celebra il sessantesimo della morte dell'attrice

Un premio per ricordare la Duse nata in quell'ottobre a Vigevano

VIGEVANO — Pochi sanno che a Vigevano è nata l'attrice di teatro italiana per eccellenza, Eleonora Duse. Una targa ricorda lo storico evento all'ingresso di un grande magazzino, un tempo sede dell'albergo «Cannon d'oro», nella centrale via XX Settembre, a due passi da piazza Ducale.

La Duse nacque nella prima mattinata del 3 ottobre 1858 durante una *tournée* della compagnia teatrale dei suoi genitori e degli zii e venne battezzata nella vicina chiesa di S. Ambrogio, attuale cattedrale.

Quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della sua scomparsa e la Banca Popolare di Vigevano ha deciso di intitolarle un premio che sarà assegnato a un'attrice contemporanea che più le è affine: Lydia Alfonsi, che fra l'altro sul finire degli Anni Cinquanta, insieme con Rossano Brazzi, diede vita alla «Compagnia del repertorio duseano».

Lydia Alfonsi, che diede vita al «repertorio duseano», sarà premiata questa sera

Il premio verrà consegnato durante una manifestazione che si svolgerà stasera al teatro comunale Cagnoni, dove nell'atrio c'è un busto dell'attrice opera dello scultore Giovan Battista Ricci. E' stato scoperto nell'ottobre del 1924, sei mesi dopo la scomparsa della Duse, avvenuta il 21 aprile negli Stati Uniti in una stanza dell'hotel Schenley, posto nella «Quarta Strada» di Pittsburg.

L'attrice, che aveva preso la residenza ad Asolo, non venne mai a recitare a Vigevano malgrado i ripetuti inviti. Si giustificò sempre rispondendo che i propri impegni le impedivano anche un breve soggiorno nella città dove ebbe i natali.

E così il suo rapporto con Vigevano è rimasto del tutto casuale. Dieci anni fa, in occasione del cinquantesimo della scomparsa della Duse, c'è stato chi in città aveva suggerito una commemorazione di una certa risonanza che coinvolgesse la sua città natale, Pittsburg dove morì e Asolo dov'è sepolta, ma non se ne fece nulla. Da parte sua l'Amministrazione comunale non se la sentì di farsi carico dell'onere che una simile celebrazione avrebbe comportato.

Giancarlo Rolandi

In Lomellina

Rubano un campo di mais

GRAVELLONA LOMELLINA — Pannocchie di mais per circa trenta quintali sono state rubate di notte da un campo posto in località Cariesca Vecchia, situato a lato della provinciale per Vigevano.

Il danno è stato subito dal coltivatore diretto Gianni Cusaro, 38 anni, via Circonvallazione 22, che ha scoperto l'ammanco di una parte di granoturco entrando in un campo coltivato a mais per un'estensione di trenta pertiche milanesi, dopo aver rilevato nei pressi segni del passaggio recente di qualche automezzo.

I ladri hanno in pratica spogliato delle pannocchie circa sette pertiche di piante di mais. L'agricoltore ha denunciato il fatto.

Non è la prima volta che furti di questo genere avvengono in Lomellina e nella Bassa Novarese. Altri agricoltori della zona hanno lamentato negli ultimi mesi incursioni di ladri. (gc. r.)

Armato di una pistola giocattolo ha rischiato di farsi uccidere

Apre il gas e spara agli agenti dopo un litigio con la moglie

NOVARA — Si deve al sangue freddo di tre agenti della squadra mobile se in un condominio di via Adamello non c'è stato il morto. Con una grossa dose di incoscienza un uomo ha esploso alcuni colpi di pistola giocattolo (uno dei tutto simile ad una calibro 38) contro l'equipaggio di una «volante». Gli agenti, che pure avevano le mitragliette in pugno, anziché rispondere al primo impulso e premere il grilletto, hanno preferito correre il rischio di venire colpiti (erano convinti che l'arma era vera) e dopo breve colluttazione hanno immobilizzato lo sparatore.

L'episodio che poteva trasformarsi in tragedia è avvenuto in un appartamento di via Adamello, 5. Protagonista Franco Schiavo, 28 anni, pregiudicato, di origine veneta e una moglie Elena Gatti, 27 anni. I due, che tempo fa si erano separati, da alcuni giorni erano tornati a vivere assieme per vedere se fosse stato il caso di rimettere ordine nella loro famiglia.

Franco Schiavo

L'altro ieri, però, pare per motivi di gelosia, fra i due è scoppiato un alterco e Franco Schiavo ha cominciato a spaccare tutto quello che gli capitava fra le mani. La moglie è riuscita a scappare e a rifugiarsi da una vicina mentre qualcuno del condominio ha creduto bene di chiamare il «113».

Sul posto è arrivata una «volante» e i tre agenti dell'equipaggio hanno bussato alla porta di Franco Schiavo intimandogli di aprire. Per risposta hanno avuto il rumore di uno sparo. Allora sono tornati in macchina, hanno indossato le tute antiproiettile e i caschi e hanno imbracciato le mitragliette, quindi sono tornati a bussare alla porta.

Franco Schiavo ha gridato dall'interno che se non lo avessero lasciato in pace avrebbe fatto saltare l'appartamento aprendo i rubinetti del gas e dando fuoco alla cucina quando questa fosse stata satura. Agli agenti dietro la porta è arrivato subito dopo l'inconfondibile odore del gas e allora hanno deciso di chiamare i vigili del fuoco e di sfondare la porta.

Ma proprio mentre si accingevano a passare all'azione, lo Schiavo ha dischiuso la porta, ha messo fuori la mano che impugnava quella che gli agenti è sembrata una calibro «38» ed ha aperto il fuoco. Per fortuna i tre poliziotti non hanno sparato ma approfittando dello spiraglio hanno forzato l'ingresso e sono piombati su Franco Schiavo immobilizzandolo e ammanettandlo.

Solo allora si sono resi conto che l'arma impugnata dallo sparatore era una pistola giocattolo, imitazione perfetta di una calibro «38» e che i colpi che erano stati esplosi contro di loro erano a salve. Franco Schiavo è stato arrestato per minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale.

Marcello Sanzo

Verbania — La chiesa evangelico-metodista di Verbania-Omegna apre sabato 27 ad Omegna, in via Fratelli di Dio, l'attività di un suo «Centro evangelico d'incontro» con una conferenza-dibattito del pastore valdese dottor Eugenio Bernardini, sul tema: «Perchè una teologia della liberazione?».

Polemiche per una dichiarazione del sottosegretario Amato

«A Verbania neppure la Gepi è in grado di rimettere in funzione la Montefibre»

VERBANIA — Sdegnate reazioni sindacali a un'intervista del sottosegretario alla presidenza del Consiglio onorevole Giuliano Amato (psi) apparsa sull'ultimo numero del periodico aronese la «Gazzetta del Verbano».

L'onorevole Amato, parlando della situazione Montefibre, in particolare ha affermato che la cosa più difficile è «*far accettare ai lavoratori di Verbania che occorrerà andare verso attività sostitutive perchè lo stabilimento Montefibre neppure la Gepi è in grado di rimetterlo pienamente in funzione*».

Il sottosegretario, dopo aver detto che la Montedison dovrà rendere conto un giorno di investimenti così importanti per una produzione che poco dopo la stessa società avrebbe ritenuto fuori mercato, ha ribadito: «*Occorre che i lavoratori accettino la realtà e occorre anche che diano una mano senza irrigidirsi per uscirne. In giro si dice che le loro proteste, le manifestazioni che di frequente organizzano, stanno spaventando gli operatori economici, che magari verrebbero qui, ma che di conseguenza preferiscono tenersi lontani. Io sono sempre stato convinto della grande civiltà dei lavoratori di Verbania e respingo questi discorsi*».

Da parte sindacale, respinte voci e insinuazioni, ribadito che il vero ostacolo alla ripresa delle attività produttive sono la scarsa volontà politica a risolvere il problema e che semmai a tener lontano possibili imprenditori è soprattutto la mancanza di adeguate comunicazioni stradali e ferroviarie, si riafferma l'impegno (assunto appena 5 giorni fa dallo stesso segretario generale della Cisl, Pierre Carniti) a riportare nella fabbrica verbanese la produzione di nylon.

C'è stata anche un'immediata presa di posizione della giunta comunale (psi e pci): «*La giunta comunale di Verbania riconferma la validità degli obiettivi che sono stati assunti dai lavoratori e dalle forze politiche e sociali, nonchè unitariamente dalle organizzazioni sindacali ad ogni livello, che considerano irrinunciabile la ripresa della produzione del nylon e dell'acetato, in relazione a dichiarazioni recentemente apparse da parte di responsabili politici governativi, e che impropriamente valutano possibile localmente soltanto l'intervento di attività sostitutive*».

«*La giunta comunale di Verbania invita con forza ed urgenza il governo e tutti i responsabili politici e sindacali sensibili al mantenimento degli impegni contumemente assunti a ribadirne la validità*».

R. C.

Tre giovani sono gravi per incidente

OMEGNA — Feriti in un incidente stradale, accaduto l'altra notte verso le 3 in via IV Novembre, all'altezza della ex acciaieria Pietra, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale cittadino tre giovani alberghieri, dipendenti dell'hotel S. Rocco di Orta S. Giulio. Sono Raffaello Baldi Papini, 21 anni, di Varese, aiuto di cucina; Alessandro Bacco, 18 anni, di Borgomanero, apprendista cuoco; Massimo Lavarini, 15 anni, Savazza di Armeno, apprendista di sala.

I tre giovani stavano ritornando da Verbania. (a. m.)

Dibattito sulla droga a Gozzano

GOZZANO — In Comune si parla di droga. La prima risposta alla campagna bandita dal prefetto Sante Consaro è venuta da Gozzano, dove venerdì sera il sindaco Rino Ciodi è riuscito a riunire nell'aula consiliare una affollata assemblea di amministratori ed educatori, autorità e cittadini. La manifestazione ha registrato la presenza del presidente della Provincia dott. Fornara, dei sindaci della zona e dei rappresentanti dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza. Erano presenti come esperti due medici dell'Usl '54. (f. a.)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa e rarissimi il doppio. Numeri urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERA esperta calcolatori, contabilità generale esperienza biennale auto propria, cerca lavoro. Tel. 0322 90.216.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCHIAMO collaboratrice/tore che disponga di ore libere per attività in Novara. Interessati? Preferibilmente studenti. Comunichino dati personali nonchè recapito telefonico a palazzo auto n. TV 21.363.517 terme pesta Novara.

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco esperienza quadriennale import export presso lavori ufficio cerca lavoro ottimi. Disponibilità immediata anche part time. Tel. 0323 22.126 - 23.406.

19 Vendita alloggi

AFFARE libero appartamento recente costruzione in Cameri: ingresso cucina abitabile sala camera bagno cantina e box. Riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. L. 40 milioni. Tel. 0321 77.018.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore Dormelletto vendesi recente signorile villa di mq 450 su due piani più mq 6000 di giardino. Primo piano: ampio ingresso, soggiorno con camino, sala da pranzo, cucina, dispensa, tre camere, due bagni. Piano terra: taverna con camino, sala hobby, studio, dispensa, lavanderia, locale di sgombero, bagno, cantina, box triplo. Telefonare ore ufficio 03 2440806 - 2440347.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.800 - 23.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, ricerche Estero.

50 Smarrimenti

SMARRITO il 17 c.m. raccoglitore cartaceo giallo sotto Camerano. Massima ricompensa. Tel. 0322 748.131.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimoniali
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 482.333 di Novara

CANNERO
VICINANZE 600 mt. ALTITUDINE
APPARTAMENTI TERMOAUTONOMI
BALCONI, GIARDINO
1.500.000 CONTANTI, DILAZIONI
02/323.441

Azienda operante nel settore della cartellonistica stradale cerca
FUNZIONARIO DI VENDITA
Si offre: inquadramento di legge, fisso, provvigioni, incentivi.
Tel. per appuntamento 0321 451.332.

MOBILIFICIO
vicinanze Novara
CERCA FALEGNAME O MONTATORE MOBILI
con esperienza, età 25/30 anni possibilmente con patente B.
Tel. 0321/52.342.

A & B
risolve fiduciariamente ogni esigenza finanziaria in 48 ore.
Tel. Arona 0322 41.524

A 3.000.000
contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località termale, 5 minuti piste sci, 20 minuti laghi. Occasionissima.
015 355.526

NOVARA
Libero appartamento di 60 mq composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina.
L. 10 milioni contanti
+
L. 16 milioni dilazionabili.
0321 - 20.755

RUSTICO
CON TERRENO
900 m altitudine, 10 minuti piste sci, panoramicissimo, possibilità bilocale, ottime condizioni strutturali. 5.000.000 contanti + dilazioni.
015 355.527

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA PALLANZA: libero appartamento 7 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, veranda, cantina, posto auto. L. 70.000.000 dilazionabili.
PALLANZA: adiacente tribunale in villa bifamiliare, libero appartamento signorile: cucina, tinello, salone con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, box, terrazzo-solarium. Dilazioni di pagamento.
OMEGNA: casa indipendente abitabile: cucina, salone, 3 camere, bagno, cantina, portico per auto, cortile e giardino L. 65.000.000.
GOZZANO: vicinanze, panoramica e soleggiata villa nuova, cucina abitabile, salone con camino, studio, 2 bagni, 3 camere; box doppio, terreno circostante di mq 1600.
MACUGNAGA: occasione, 40 milioni più mutuo ottimo appartamento: cucina, soggiorno, camera, bagno, box.

ARTIGIANI

IL DISSENSO DELL'UNIONE ARTIGIANI/CONFARTIGIANATO SUI PROVVEDIMENTI FISCALI VISENTINI

La massa di artigiani non è formata da evasori e non vuole passare per protettrice dell'evasione! Il vero evasore che va colpito è invece colui che esercita il cosiddetto lavoro nero e fa una concorrenza sleale.
Le misure che vengono proposte non solo non stanerranno gli evasori ma graveranno ingiustamente e in modo sproporzionato su quegli artigiani che le tasse già le pagano.
Convinti delle nostre buone ragioni chiediamo all'opinione pubblica di volerci ascoltare e poi di giudicare. Niente ci offende e ci dispiace quanto le accuse che sta subendo la nostra categoria.

A NOVARA UN INCONTRO IL 28 OTTOBRE

Domenica 28 ottobre 1984, alle ore 10,30, presso il Salone dei Congressi di via Ravizza a Novara si terrà un incontro con il senatore Maurizio Pagani, componente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, sui provvedimenti fiscali previsti dal disegno di legge Visentini.

A ROMA IL 30 OTTOBRE CON L'UNIONE ARTIGIANI/CONFARTIGIANATO PER UNA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Il giorno 30 ottobre 1984 a ROMA — presso il «Teatro Adriano» di piazza Cavour - alle ore 9,30 — tutti gli artigiani appartenenti alle quattro Confederazioni manifesteranno in modo responsabile e costruttivo il loro dissenso sulle note proposte in materia fiscale.
ALLO SCOPO L'UNIONE ARTIGIANI METTERA' A DISPOSIZIONE PULLMANS IN PARTENZA DA TUTTA LA PROVINCIA.
PER RAGIONI ORGANIZZATIVE GLI ARTIGIANI ASSOCIATI CHE INTENDONO PARTECIPARE DEVONO DARE TEMPESTIVA ADESIONE TELEFONANDO AGLI UFFICI DELL'UNIONE ARTIGIANI DI NOVARA (TEL. 0321 399.551) O DELLE DELEGAZIONI DI ZONA.

Si invitano tutti gli associati a voler partecipare alle manifestazioni

Sono già una quarantina gli iscritti

A Bognanco si apre la scuola alberghiera

E' una delle prime iniziative del Centro di formazione professionale delle attività di montagna in collaborazione con la Regione

BOGNANCO — E' stata fissata per il 5 novembre l'apertura della nuova scuola alberghiera di Bognanco. Ci saranno due corsi: uno per la formazione degli addetti alla cucina, l'altro per il personale di sala e del bar. Gli iscritti sono una quarantina, ci sono molte ragazze (circa la metà del totale) soprattutto nei corsi di cucina. Le richieste hanno superato la disponibilità dei posti, è stata l'ennesima dimostrazione dell'assoluta necessità di una scuola professionale per il settore alberghiero nell'Ossola.

Le lezioni si svolgeranno all'hotel Fonti e Milano di Bognanco. Alcuni albergatori bognanchesi cureranno la parte tecnico-pratica, ci saranno insegnanti di lingue (inglese e francese il primo anno, tedesco nel secondo) e un coordinatore didattico per la cultura generale.

«Gli allievi — spiega Guido Prada, presidente dell'Associazione albergatori di Bognanco e assessore al Turismo della Comunità montana Valle Ossola — si troveranno immersi fin dal primo giorno nella realtà di una vera struttura ricettiva. Saranno chiamati ad eseguire tutte le operazioni connesse alla vita di un grande albergo: dalla pulizia dei locali e delle camere alla preparazione di cibi al servizio in sala-ristorante. Alcuni esperti terranno poi corsi teorici sulla decantazione dei vini, sul modo di tagliare le carni e di confezionare e presentare i piatti. Dai corsi dovrebbe uscire personale qualificato, in grado di affrontare subito l'impatto con la clientela. E infatti agli allievi più promettenti garantiamo un posto di lavoro già nella prossima stagione estiva in alberghi di Domodossola o dei centri turistici delle valli».

La nuova scuola di Bognanco è una delle prime iniziative del neonato Formont, il centro di formazione professionale delle attività di montagna ideato di concerto fra gli assessorati al Turismo e al Lavoro della Regione Piemonte. Del consiglio d'amministrazione fa parte il dottor Arturo Lincio, in rappresentanza della Comunità montana Valle Ossola.

Il Formont si propone appunto di favorire, attraverso una migliore qualificazione professionale, tutte le occasioni di reddito nelle regioni alpine in modo da frenare il fenomeno dello spopolamento della montagna, invogliando i giovani a rimanere sul posto. Questo obiettivo — secondo i promotori — si consegue preparando i giovani a svolgere più di un'attività per garantire loro un reddito adeguato per tutto l'arco dell'anno.

I corsi di formazione alberghiera sono dunque solo l'avvio di una nuova politica che mira a rivalutare le risorse della montagna in tutto l'arco alpino. «Nell'Ossola — dice il presidente della Comunità montana, Francesco Miguidi — puntiamo, dopo la scuola alberghiera, a corsi per maestri di sci, guide alpine, operatori turistici per l'organizzazione e la gestione dei servizi nelle stazioni invernali, guide ecologiche ed accompagnatori di media montagna. Tutte attività strettamente connaturate alle caratteristiche del nostro territorio che devono essere adeguatamente sviluppate per creare nuove occasioni di lavoro».

Adriano Veilli

Migliora lo studente colpito da malore

VIGEVANO — Sono in lento ma progressivo miglioramento le condizioni dello studente Fabio Biffi, 18 anni, abitante in corso Milano 5/B, iscritto alla seconda C dell'istituto tecnico industriale statale Caramuel, che sabato mattina era stato colto da un improvviso grave malore mentre era impegnato alla palestra Gymnasium.

Vive a Locarno il contabile della Repubblica dell'Ossola

«Quaranta giorni di libertà» ma anche di stretta economia

Luigi Padoin, 79 anni, è ospite di una casa di riposo del Canton Ticino - Ricorda: «Tenemmo una contabilità rigorosa e credo che l'esperienza ossolana sia stata di insegnamento»

Foto d'epoca. Al centro Carlo Viglio, comandante dell'ottava brigata Matteotti, a destra (con cappello) Luigi Padoin, che allora era vicecomandante dopo essere stato il contabile della giunta provvisoria

LOCARNO — «Quarant'anni fa, proprio in questi giorni, risalivamo la valle Antigorio e la Formazza incalzati dai nazifascisti. La Repubblica dell'Ossola viveva il suo epilogo. C'era stata la battaglia delle Casse, nella quale i nostri avevano inferto un duro colpo al nemico, che aveva lasciato parecchi morti e prigionieri ritirandosi su Premia. A Goglio invece erano stati loro a uccidere alcuni dei nostri, rimasti appesi sulla funivia».

E' la testimonianza del dottor Luigi Padoin, commissario per i servizi contabili del «governo provvisorio». Milanese, 79 anni, è ospite da alcuni mesi con la moglie Vesta di una casa di cura di Locarno. «Ero fuggito nel Canton Ticino nel 1943, braccato dalla Gestapo. A volermi nella giunta di governo fu il presidente Ettore Tibaldi. "D'ora in poi ti chiameral dottor Conti", mi disse. E in effetti mi affidò la contabilità. Non ero più giovanissimo e avevo maturato una buona esperienza nel settore amministrativo. Accettai l'incarico. Tenemmo una contabilità rigorosa, precisa fino all'ultimo centesimo. Anche in questo credo che l'esperienza ossolana sia stata di insegnamento per l'Italia. Purtroppo, più tardi, l'esempio non fu sempre seguito».

Con la Giunta guidata da Tibaldi, Luigi Padoin entra in Svizzera alle prime luci dell'alba del 22 ottobre 1944. Il passaggio avviene al Passo San Giacomo, estremo cuneo della Formazza nelle valli ticinesi. «Vicino al Passo toccò a me bruciare alcuni vagoni utilizzati come rifugi, per non lasciarli ai tedeschi. Avevamo anche un vitello che dondolava inistentemente la testa. Non so se per la neve o una certa idiosincrisia per gli avvisieri. Al valico ci mettemmo in fila gettando le armi sulle coperte che i soldati elvetici avevano steso sopra la neve. Scesi a Bellinzona, fu gente di simpatia con grande affetto».

Per Luigi Padoin era il secondo esodo nell'ospitale Svizzera. In precedenza era entrato con lo zio Gigi Gasparotto. Suo cugino Fulvio Gasparotto invece l'avevano ucciso nel campo di Fossoli. «Ero io che andavo a San Vittore a portargli i pacchi», ricorda la signora Vesta. «Ero rimasta isolata a Milano. Distribuivo la stampa clandestina. Una volta piombò a casa nostra Indro Montanelli: "Brucia tutto. Stanno arrivando i fascisti". Poi fuggì sulla mia bicicletta, che non mi rese più...».

L'esilio svizzero per il dottor Padoin è però breve. Egli rientrerà presto nell'Ossola costituendo con Carlo Viglio l'ottava brigata Matteotti. Per lui la Resistenza è stata davvero un secondo Risorgimento di famiglia. «Siamo d'origine friulana. Sotto la dominazione austriaca, un mio avo fu incarcerato allo Spielberg con Silvio Pellico. Non sono mai stato iscritto a un partito. Il mio era il grande partito**

Teresio Valsesia

RISERVATO
a tutti i rivenditori di giocattoli
FRANCONE
ingrosso giocattoli
qualità prezzo novità
INFORMATI PER I TUOI ACQUISTI
Novara - C.so della Vittoria 31
Tel. (0321)472327/474016

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
CENTRALISSIMO libero bilocale con cantina e soffitta L. 16.000.000.
C.SO ROSMINI: libero appartamento in ottimo stato mq 70 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e cantina L. 24.000.000.
P.ZA TORNIELLI: in casa d'epoca libero appartamento da ristrutturare mq 165 ca. di vani 7 + servizi, cantina e soffitta. Possibilità box L. 45.000.000.
VIA MANIELE: in prestigiosa palazzina appartamento nuova costruzione mq 145 ca.: ingresso, salone, cucina, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina e box. Termoautonomo. Ottime finiture L. 160.000.000.
CASA INDIPENDENTE con giardino L. 60.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pennellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2500 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Roasenda 79/72 - Tel. (0163) 83.37.96

L'Indy Gravellona deve dividere il primato con il Borgomanero e il Gattinara

Promozione, già in tre sulla vetta

Ma il fatto più clamoroso è la prima sconfitta della Juventus Domo, fermata inaspettatamente a Stresa - In Prima Categoria Suno e Cavaglio adesso sono inseguiti da Carpignano, Crusinallo e Farese

NOVARA — Classifica rivoluzionata in Promozione. L'Indy Gravellona, che pure ha ottenuto un significativo pareggio a Verbania, non è più sola al comando e deve ora dividere la prima poltrona con il Borgomanero, che continua a procedere spedito mitragliando di gol avversari, e noi sempre più sorprendente Gattinara, squadra corsara per eccellenza con tre vittorie su altrettante gare.

Ma forse il fatto più clamoroso della quinta giornata è la prima sconfitta della Juve Domo, fermata inaspettatamente a Stresa. Secondo l'allenatore ossolano Diego Zanetti lo scivolone è stato determinato da una sorta di «sufficienza» dei suoi, scesi in campo convinti di avere già vinto e col pensiero rivolto alla «partitissima» di domenica prossima con il Borgomanero.

«Ho una squadra davvero forte», dice l'allenatore, «con tanti bei nomi. Purtroppo, però, c'è qualcuno che è convinto che basta il nome per battere gli avversari. Invece c'è bisogno di soffrire e di lottare e proprio proprio che la sconfitta di Stresa, determinata anche da una sfortunata autorete».

La caduta dei granata ossolani non è stata comunque l'unica sorpresa in negativo della giornata. Anche il Mezzomerico versione Marini è stato inopinatamente sconfitto a Castelletto.

Domenica era anche in programma un derby tradizionale, quello fra Borgosesia e Grignasco. Come era prevedibile la gara, combattutissima, è finita in parità ed è questo un risultato che va bene solo ai ragazzoni di Morea mentre tiene i lanieri a quattro punti della vetta.

Da segnalare ancora la vittoria di misura dei Villadossola sulla «matricola» Cerano, rimasta ultima sola al penultimo posto.

In Prima Categoria Suno e Cavaglio hanno ottenuto entrambe un pareggio in trasferta. I sunesi davanti alla matricola Domodossola erano riusciti a restare in vantaggio fino a 5 minuti dal fischio conclusivo, ma poi i domesi hanno raggiunto la capolista con un gol di Ouglandro. Destino inverso per il Cavaglio che, in svantaggio a Galliate, è riuscito a pareggiare con un contestatissimo rigore.

I due pareggi delle «prime» hanno provocato un accorciamento dell'alta classifica nella quale si ritrovano il Carpignano, vittorioso a Dermelletto, il Crusinallo, che ha espugnato il terreno del Baveno, e la Farese, vittoriosa sul forte Meina.

Da segnalare ancora la prima vittoria stagionale del Romagnano (sudato 2-1 alla Momentinese) e il terzo risultato utile consecutivo della Crevolese di Oscar Gattico che è andata a pareggiare in casa della Ju. Cameri.

Continua nel girone «A» di Seconda Categoria la marcia inarrestabile della Viscontea che battendo 3-0 il Pella è rimasta l'unica squadra della provincia a punteggio pieno ed ha migliorato ulteriormente la sua classifica.

Nel girone «B» l'ex capolista Oranzonese è stata battuta dall'Olimpia ed ha perso il primato che ora appartiene alla Pombiese.

m. s.

Promozione
5ª giornata

Cossatese-Arona	2-0
Borgomanero-Gozzano	4-0
Borgosesia-Grignasco	2-2
Castelletto-Mezzomer.	2-1
Villadossola-Cerano	1-0
Oleggio-Gattinara	0-1
Verbania-Indy Grav.	0-0
Stresa-Juve Domo	1-0

	Partite G	O	V	N	P	Reti F	S
Borgomanero	5	5	4	1	0	13	5
Indy Grav.	5	5	4	1	0	8	3
Gattinara	5	5	4	1	0	7	1
Juve Domo	5	5	3	1	1	6	2
Grignasco	5	5	2	3	1	7	5
Villadosso.	5	5	2	2	1	6	5
Borgosesia	5	5	2	1	2	7	6
Mezzomer.	4	5	1	2	2	6	5
Stresa	4	5	1	2	2	3	5
Verbania	4	5	0	4	1	2	4
Cossatese	4	5	1	1	3	3	5
Gozzano	4	5	1	2	2	3	9
Oleggio	3	5	0	3	2	4	8
Castelletto	3	5	1	1	3	4	7
Cerano	2	5	0	2	3	2	8
Arona	0	5	0	0	5	1	12

1ª Categoria
5ª giornata

Ravano-Crusinallo	0-1
Dormell.-Carpignano	1-3
Galliate-Cavaglio	1-1
Ju. Cameri-Crevolese	0-0
Domodossola-Suno	1-1
Farese-Meina	2-1
Romagnano-Momentin.	2-1

	Partite G	O	V	N	P	Reti F	S
Suno	5	5	3	2	0	10	4
Cavaglio	5	5	3	2	0	7	3
Carpignano	7	5	3	1	1	8	4
Domodoss.	7	5	2	3	0	4	1
Crusinallo	6	5	2	2	1	3	4
Meina	6	5	2	2	1	7	5
Farese	6	5	2	2	1	5	5
Crevolese	5	5	2	1	2	5	6
Romagnano	4	5	1	2	2	3	9
Galliate	4	5	1	2	2	6	11
Baveno	3	5	1	1	3	3	4
Ju Cameri	3	5	0	3	2	1	5
Momentin.	2	5	1	0	4	4	8
Dormelletto	1	5	0	1	4	4	8

2ª Categoria
GIRONE A
5ª giornata

Mercurago-Briga	1-0
Casale C.C.-Cristinese	5-1
Montecrestese-Intra	2-0
Fontaneto-Ornavasso	3-1
Gargallo-Pievese	1-1
Sozzese-Nebbiunese	0-1
Visconteo-Pella	3-0

	Partite G	O	V	N	P	Reti F	S
Visconteo	10	5	5	0	0	11	4
Casale C.C.	7	5	3	1	1	9	3
Pievese	7	5	3	1	1	5	3
Gargallo	7	5	3	1	0	7	0
Mercurago	6	5	3	0	2	7	4
Sozzese	5	5	2	1	2	4	5
Nebbiunese	5	5	2	1	2	5	5
Pella	5	5	2	1	2	4	7
Intra	4	5	2	0	3	6	6
Ornavasso	4	5	2	0	3	7	9
Montecrest.	3	5	1	1	3	4	6
Fontanet.	3	5	1	1	3	5	8
Cristinese	3	5	1	1	3	4	8
Briga	1	5	0	1	4	3	9

2ª Categoria
GIRONE B
5ª giornata

Bellintago-Briona	2-1
Maranese-Borgolav.	0-6
Piombese-Casalbeltr.	3-0
Casalvolone-Fernatese	3-0
Cutrau Vav.-Varalpomb.	3-3
Velezlas-Ghemmese	0-1
Olimpia-Granozzese	3-1

	Partite G	O	V	N	P	Reti F	S
Pombiese	9	5	4	1	0	14	4
Granozzese	8	5	4	0	1	15	9
Bellinzago	8	5	4	0	1	11	4
Casalvolone	8	5	3	2	0	11	4
Velezlas	7	5	3	1	1	9	5
Olimpia	6	5	2	2	1	6	4
Borgolavez.	4	5	1	2	2	10	9
Ghemmese	4	5	1	2	2	3	9
Fernatese	4	5	2	0	3	4	12
Cutrau Vav.	3	5	1	1	3	5	9
Varalpomb.	3	5	1	1	3	8	10
Briona	3	5	0	3	2	7	11
Casalbel.	2	5	0	2	3	3	8
Maranese	2	5	0	2	3	2	10

Nel primo turno della Coppa

Pallavolo Novara è partenza sprint

NOVARA — Inizio di stagione positivo per la Pallavolo Novara che a Trecate ha battuto il Beggiano nel primo turno di coppa della Lega. Fugando tutte le preoccupazioni della vigilia la squadra di Petullà, che schierava due uomini esperti, Silva e Garavana, e poi i giovani provenienti dal vivaio, ha battuto i lombardi per 3-1 con questi parziali: 15-6, 15-11, 12-15 e 15-6.

Malgrado il banco di prova fosse rappresentato da una formazione di «C», i novaresi hanno fatto vedere buone trame e una condizione già apprezzabile che lascia ben sperare per i futuri impegni. Non dimentichiamo che quest'anno la Pallavolo Novara dovrà affrontare un difficile girone di serie «B» nel quale troverà avversarie assai forti.

Notizie confortanti, quindi, dalla squadra del presidente Giordano, ma sconfortanti sul fronte dello straniero. Nicolay Kuznanov da Sofia continua a tenere in altalena le speranze della società. Un giorno comunica che non c'è problema e che verrà sicuramente, ma poi dice che la società di appartenenza fa difficoltà nel concedergli il nulla osta.

I responsabili del sodalizio azzurro avevano impostato la campagna di rinnovamento e ringiovanimento della squadra proprio in funzione dell'esperto bulgaro e adesso non sanno che pesci pigliare. Oltretutto la mancanza di una risposta definitiva li costringe a prendere tempo nelle trattative per un altro straniero.

m. s.

I. CO. FIN. sas
NOVARA - V. Ranzoni 30 - Tel. 0321 - 456.522
PRESTITI
PERSONALE ED IPOTECARI
RATEAZIONI SU MISURA
RAPIDITA' e RISERVATEZZA

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

NOVARA VICINANZE
Casa indipendente completamente ristrutturata su 2 piani con acqua, luce, gas.
L. 18 milioni contanti
+
L. 15 milioni dilazionabili.
0321 - 20.755

NOVARA VICINANZE
Libera villa indipendente su 2 piani di 110 mq con giardino e box.
L. 25 milioni contanti
+
L. 20 milioni dilazionabili.
0321 - 20.755

MORRA S.a.S.
finanzia qualsiasi Vostra necessità dall'auto ai mobili, alla casa con rimborsi in comode rate mensili.
Per ogni problema abbiamo la soluzione ideale.
Massima riservatezza.
NOVARA - Via Scavini 23 - Tel. 0321 458.105

Coppa di judo Il novarese Chiaravalle primo a Napoli

NOVARA — Pieno successo per Michela Chiaravalle del «Judo Makoto» di Novara a Napoli nella competizione valevole per la finale della «Coppa Italia»: ha vinto tutti gli incontri conquistando così il primo posto assoluto nella categoria 65 kg.

Pur essendo arrivata il giorno stesso della gara a Napoli, dopo un viaggio stressante, il giovane judoka novarese ha affrontato con calma e convinzione tutti i suoi avversari dimostrando di saper mettere in pratica tutti i suggerimenti del maestro Mario Conti che ha così aggiunto un altro alloro

A Napoli era pure presente Francesco Fontana che ha affrontato per la prima volta una così importante gara. Dopo il primo incontro vittorioso l'emozione ha giocato un brutto scherzo all'atleta novarese sconfitto per «ippon», un risultato che lo punisce troppo severamente. Anche se è solo al primo anno di attività ed essere arrivato alla finale di Napoli è già un grosso traguardo.

l. l.

Gli ultimi dirigenti rimasti contestano le decisioni di Guido Alberganti

Omegna, «rivolta» contro il presidente il sindaco interviene per calmare le acque

OMEGNA — L'Omegna Calcio continua a far parlare di sé più per la situazione societaria che per i risultati sportivi. La sconfitta di domenica ha infatti acuito alcuni contrasti interni e questa volta lo stesso sindaco di Omegna, Eraldo Beltrami, ha promesso il suo interessamento per ricomporre la situazione.

Ha detto: «Ho sentito gli umori di alcuni dirigenti e di quanti fino a ieri erano rimasti vicino alla società. Mi pare che i problemi di quest'anno non siano diversi da quelli degli anni scorsi, ora, però, manca l'intesa. Nei prossimi giorni cercherò io stesso, incontrando il presidente, di riportare armonia in un ambiente che mi sembra molto deteriorato».

In pratica, anche gli ultimi dirigenti rimasti vicino all'Omegna non sono più disposti ad avallare le decisioni di Alberganti.

Guido Alberganti aveva rivestito la carica di presidente nella stagione 1982-83 e da allora, salvo qualche apparizione nei quadri dirigenziali, è sempre rimasto ai margini della società.

Lo scorso anno aveva ripreso la presidenza con grande entusiasmo dicendo: «In tre anni porterò l'Omegna nella C1». Forse sottovalutando, per inesperienza dirigenziale, le difficoltà di tenere la serie C in una città di ventimila abitanti. Alberganti presentò subito un organigramma ben definito, ma finora mai realizzato. Inoltre, la sua conduzione, che i detrattori definiscono dispotica, ha fatto vittime illustri, sia fra i collaboratori, sia fra i dirigenti, che con un'esperienza pluridecennale avrebbero potuto dare un apporto determinante alla sua gestione.

Così, dopo un anno vissuto sulla spinta di quanto era stato fatto in precedenza (l'Omegna '82-83 fu approntata ancora una volta da Robbiano), in questa stagione sono insorti molti problemi già al calcio-mercato, dove Alberganti è riuscito a lanciare il solo Scienza.

a. m.

Vigevano — La squadra di tennis tavolo Molina & Bianchi ha concluso imbattuta il girone d'andata della fase di ammissione al girone finale del campionato di serie A/1 superando alla palestra di via Carducci la formazione della Marcozzi con l'altisonante risultato di 6-0. I punti sono stati conseguiti dal cinese Wang Zheng Guan, Silvio Pero — due ciascuno — e da Giovanni Bisi.

ULTIMA ORA

Cuccureddu al Novara?

MILANO — Novara protagonista al mercato. Ieri sera si è praticamente assicurato Cuccureddu lasciato libero dalla Fiorentina. Manca in verità la firma sul contratto da parte del giocatore ma ieri sera il ministro Nicolazzi presidente degli azzurri ha telefonato al giocatore cercando di convincerlo.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Sono tua la voglio.
COCCIA: Il fidanzato è donna.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARNESINA: Nick lo scatenato.
VITTORIA: riposo
S. CUORE: Mi manda Picone.
ARALDO: Venerdì sera, lunedì mattina.

BORGOMANERO

MODERNO: Immorale sexy e vizioso.
NUOVO: Jojami.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
CINEUNO: Dink Boy.

TRECATE

VITTORIA: Greystoke - La leggenda di Tarzan.

VERBANIA

APOLLO: Baby Lakes.
ASTERIA: C'era una volta in America.
VIP: Bachelor Party.
SOCIALE (Pallanza): Il migliore.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di polizia.
MARCONI: Adolescenza morbosa.

FARMACIE
a Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Negri, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Del Rosario, piazza Gramsci.

In provincia

Oleggio Castello: Ferraris; Castelletto Ticino: Comunale; Massino Visconti: Vicari; Cricchi: Marinone; Varzo: Foighera; Villadossola: Montagna; Malesco: Bovio; Vanzone: Fabris.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 35353

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Berazzoni, Gregoletti, Zanni e Pozzo commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

cav. Giovanni Battista

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato il loro grande dolore.

— Invorio Inferiore (No), 24-10-1984.

Fiorindo Ruffoni
anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie Amabile Cattaneo, il figlio Walter, i fratelli Giannarita e Antonietta, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Il funerale con la santa Messa avrà luogo giovedì 25 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Bottelini n. 2. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Cressa, 23 ottobre 1984.

Giovanna Borando
ved. Invernizzi

La piangono i figli Lucia, Annamaria con Riccardo, Giuseppe con Luciana, la nipote, il fratello, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente mese alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale di S. Martino; la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cameriano.

— Novara, 22 ottobre 1984.

Partecipano al lutto:
la cognata Maddalena e famiglia Elena, Mario Invernizzi e famiglia Silvia, Clemente Invernizzi e famiglia M. Antonietta, Francesco Bobbio e figli
Irene, Mariuccia e Rosanna Invernizzi Giovanna, Carlo Mario Invernizzi e famiglia
Emanuela e Mario Zaniol
Nuccy, Angelo Bruse e figlie.

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA
Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
e i Concessionari LANCIA
Novara e provincia
AUTOCUSIO
BORGOMANERO - corso Sempione 56
CLERICI e C.
NOVARA - via Biandrate 63 angolo via Curia
e dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

Quasi totale in città l'adesione alla serrata anti-Visentini

Sciopero (a sorpresa) anche degli ambulanti

Chiuso il 98 per cento dei negozi - Poche bancarelle al mercato - La situazione nei principali centri

VERCELLI — Quasi totale l'adesione allo sciopero proclamato dalla Confcommercio in città: in base ai dati forniti dall'Ascom, il 98 per cento dei negozianti ha abbassato le saracinesche per protesta: ritengono ingiustamente punitive le misure fiscali suggerite da Visentini. Si è dissociata la Confesercenti, che raccoglie i commercianti vicini ai partiti della sinistra, ma il «no» allo sciopero non ha convinto gli ambulanti vercellesi, che pure confluiscono in quest'ultima associazione.

Ieri mattina, giorno di mercato, piazza Cavour era per metà deserta; erano chiusi i banchi di piazza Mazzini e corso San Martino, presenza ridotta al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Magenta.

L'imbarazzo degli ambulanti vicini alla Confesercenti è evidente: hanno cercato di minimizzare l'accaduto, ma all'appello mancava circa il 50 per cento dei loro colleghi. In piazza Mazzini, in alcuni chioschi è stato esposto il manifesto dell'Ascom, diffuso per l'occasione. Vi si legge: «*Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre*».

Sorpresa anche tra i responsabili della Confesercenti: Roberto Fertinaro, segretario provinciale dell'organismo, lunedì sera aveva escluso lo sciopero degli ambulanti, malgrado alcuni segnali contrari da parte di una minoranza.

Oltre ai negozi aderenti alla Confesercenti, che hanno rispettato le direttive del sindacato, non hanno partecipato alla serrata i supermercati ed alcuni punti di vendita della grande distribuzione alimentare.

Questo il quadro negli altri centri della provincia secondo i dati dell'Ascom: a Santhià chiusura totale dei negozi e nel mercato; a Trino un'unica panetteria aperta; serrata totale a Gattinara ed a Varallo. Bassa la partecipazione dei commercianti vercellesi alla manifestazione di protesta organizzata a Torino: tutti i pullman messi a disposizione dalla categoria erano completi ed alcuni piccoli negozianti hanno dovuto raggiungere il capoluogo torinese con la propria auto.

Nelle motivazioni della serrata confluiscono anche critiche al ministro dell'Industria per il disegno di legge di riforma del commercio: viva è anche la preoccupazione per le locazioni. Il malcontento della categoria trae origine soprattutto dall'accorpamento delle aliquote Iva, dall'accertamento induttivo e dai cambiamenti proposti all'istituto dell'impresa familiare. I bottegai dei piccoli paesi sostengono inoltre che le disposizioni proposte dal ministro Visentini rappresentano un calcolo insormontabile per la complessa contabilità ordinaria.

Daniele Cabras

Vercelli. Così apparivano le strade cittadine durante lo sciopero dei commercianti (Foto Greppi)

Il cartellone di prosa presentato ieri dall'assessore alla cultura Dina Cotto

Una stagione di sei spettacoli con il «teatro dei mattatori»

Lo «Stabile» di Torino presenterà al Civico, fra gli altri, Salvo Randone, Flavio Bucci, Mario Scaccia, Edmonda Aldini

VERCELLI — *Stagione di prosa per il pubblico di appassionati e «mini-stagione» per chi, a teatro, ne raramente: questa la iniziativa dell'assessorato alla Cultura per l'autunno-inverno al Civico.*

Il cartellone principale presenta sei spettacoli dal 13 novembre al 15 marzo con artisti di fama ed a questi se ne aggiungeranno altri tre, le cui date, però, non sono ancora state definite.

La stagione è stata presentata dall'assessore alla Cultura Dina Cotto: alla conferenza stampa sono intervenuti due funzionari del Teatro Stabile di Torino, l'ente che cura la manifestazione.

Se lo scorso anno gli spettacoli avevano come denominatore comune la ricerca sulla regia teatrale, quest'anno sarà l'attore il protagonista della stagione. I curatori dello Stabile l'hanno definito appunto «teatro di mattatori».

Il pubblico vercellese potrà applaudire, fra gli altri, Salvo Randone, da due anni assente dalle scene, Flavio Bucci, il «Ligabue» televisivo, Mario Scaccia.

Ecco, nel dettaglio, il cartellone: «La donna sul letto», di Franco Brusati, con Edmonda Aldini e Paolo Graziosi, apre la rassegna; venerdì 21 dicembre è di scena Mario Scaccia in «Il burbero benefico» di Goldoni; Bucci debutta a Vercelli il 14 gennaio, con un lavoro di Eugene Ionesco, «Il re muore».

Salvo Randone ritorna il 2 febbraio con Pirandello in «Pensaci Giacomino»; con «Divorziamo!» di Sardou, Alberto Lionello si ripresenta al pubblico del Civico il 7 febbraio; ancora Pirandello per concludere: il 15 marzo Ugo Pagliai e Paola Gassman saranno in scena con «Il piacere dell'onestà».

Ancora incerto il programma della «mini-stagione». Si concentrano solamente i titoli di due spettacoli: «Bersaglio mobile e senza piedi», di Beppe Barra, che sta riscuotendo un lusinghiero successo di critica e di pubblico a Parigi e «Una donna tutta sbagliata», con Ombretta Colli.

Quest'anno non ci saranno le seconde serate, riservate alle scuole.

Ha spiegato l'assessore Cotto: «Il tentativo di coinvolgere le scolaresche con abbonamenti a prezzi ridotti è riuscito solo in parte. Non riteniamo opportuno riproporlo quest'anno, considerando anche che la disponibilità finanziaria non ci permette iniziative particolari».

Quest'anno, fra l'altro, il Civico non ospiterà neppure una produzione dello Stabile, come era avvenuto nelle precedenti stagioni, e non saranno neppure organizzate manifestazioni collaterali.

Ha concluso l'assessore: «Se sarà possibile, compatibilmente con gli impegni degli attori, promuoveremo incontri tra artisti e pubblico. Ad esempio Mario Scaccia e Flavio Bucci si sono sempre resi disponibili per scendere in platea».

Uno sguardo ai prezzi della stagione. La poltrona costerà 10 mila lire; 9 mila la poltroncina e 6500 la galleria. La poltrona per i sei spettacoli costerà 70 mila lire (27 mila per i giovani sino a 28 anni); poltroncina, 30 mila lire (24 mila); galleria, 27 mila lire (18 mila).

Gli abbonamenti potranno essere acquistati all'Ente per il turismo di viale Garibaldi da martedì 30 ottobre. d. ca.

Salvo Randone, da due anni assente dal palcoscenico, torna con «Pensaci Giacomino» di Pirandello. Nella foto lo vediamo impegnato in una scena di «Enrico IV», uno dei suoi ultimi successi

LA POSTA DEI LETTORI

Dov'è l'archivio di San Vittore?

Sono spariti i documenti della Confraternita

Alcuni anni or sono, la defunta signorina Laura Serena, su di un giornale locale, richiamò l'attenzione sulle pietose condizioni della chiesa di San Vittore. Io, allora, unii la mia modesta voce all'appello rilevando che, forse, si attendeva il crollo del tempio per almeno, poi, altri ed inutili lamenti.

Non successe nulla, come non servì a nulla il frettoloso intervento conservativo di anni addietro: prolungò solo, nel tempo, l'agonia della chiesetta, spogliata (meglio dire depredata) di tutto, letteralmente.

Da tanto scempio si salvarono solo la macchina della Confraternita di San Vittore (Madre Addolorata) ed un affresco.

In questi ultimi tempi il è risvegliato l'interesse intorno alla chiesa, parlando anche di mistero. Nessuno, però, almeno che io sappia, si è mai chiesto che fine abbia fatto l'archivio della Confraternita di San Vittore.

Tentar non nuoce, si dice, ma ormai credo che neppure la presenza di una maniera competente potrebbe procurare elementi atti a portare, ad un impossibile recupero, a chiarire come quell'archivio sia svanito dal nulla, volatilizzandosi.

Virginio Buzzi (Vercelli)

Vercelli — Dovranno essere presentate entro il 30 novembre alla Camera di commercio le domande per l'iscrizione all'albo dei tecnici degustatori dei vini Doc. Gli uffici dell'ente camerale sono a disposizione degli interessati per il rilascio del fac-simile della richiesta.

Cambia la «mappa» delle sale cinematografiche cittadine

Chiude il vecchio Verdi Il Principe torna nuovo

Rimarrà così inalterato il numero dei locali di prima visione

VERCELLI — Chiude definitivamente il cinema «Verdi» (il vecchio e glorioso teatro Facchinetti) ma la città manterrà inalterato il numero delle sale di prima visione perché il «Principe» sarà completamente ristrutturato.

Ecco le ultime novità nel fronte cinematografico vercellese. Ad annunciarle è Ilacomo Givogre, consigliere provinciale Agis e nuovo gestore del «Principe». Spiega Givogre: «Penso che sia un atto di coraggio quello che ci apprestiamo a fare: costruire una sala ex novo in un momento così difficile per la cinematografia. Ma abbiamo fiducia nella ripresa dell'interesse per i film e quindi, mentre in altre parti d'Italia si chiudono le sale, noi ne ristrutturiamo completamente una».

Il nuovo «Principe» sarà un piccolo gioiello che ricorderà da vicino il «Nuovo Italia»: ospiterà 250 persone e quando riaprirà, all'inizio di dicembre, sarà attrezzato con i più sofisticati sistemi di sicurezza previsti dalla recente regolamentazione.

Dice Givogre: «Proietteremo al 'Principe' i film intermedi fra quelli del 'Nuovo Italia', che ha una programmazione quasi d'essai, e del 'Viotti', che è una sala popolare». Givogre spiega di aver potuto intraprendere l'operazione grazie ai gestori uscenti, Corrado ed Arnaldo Capanna, che reinseriamo al «Principe» nella nuova qualità di direttori ed operatori della sala. Dice il consigliere dell'Agis: «Grazie alla loro collaborazione e alla loro riconosciuta competenza è possibile tentare un'avventura del genere che, in caso contrario, sarebbe stata impercorribile».

Givogre ed i suoi collaboratori puntano innanzitutto sul rinnovato interesse del pubblico verso il cinema. Interesse suscito, ad esempio, dal successo della rassegna «I martedì al cinema», sempre affollata. Tutte le lunette per i «martedì» sono state esaurite in pochi giorni e le richieste per poter assistere alla programmazione continuano sia in direzione del «Nuovo Italia» non può soddisfarle appunto perché i posti in sala sono tutti occupati. La «formula» è stata centrata

e. d. m.

Dai fuochi si sviluppano nubi di fumo pericolose per gli automobilisti

I sindaci: «Impossibile controllare chi incendia le stoppie nei campi»

Gli agricoltori replicano: «Cos'altro possiamo fare per sbarazzarci di questa inutile paglia?»

PEZZANA — Quali sono i mezzi a disposizione delle amministrazioni locali, per stroncare la indiscriminata e pericolosa combustione della paglia di riso, specialmente nei territori che fiancheggiano le strade? E' sufficiente la circolare del prefetto o l'appello dell'Unione provinciale degli agricoltori, che si affida alla coscienza dei singoli proprietari dei campi, per risolvere il problema?

Attraversare la spessa barriera fumogena, che tante volte è impregnata di scintille accese, diventa per l'automobilista un'impresa rischiosa.

La combustione si propaga rapidamente, così come si rivela veloce la tecnica usata da chi incendia le stoppie ai bordi delle strade: un'occhiata in giro per non incappare in qualche pattuglia della «stradale» o dei carabinieri, un fiammifero acceso in fretta, e il gioco è fatto.

Commenta Francesco Saviolo, sindaco di Pezzana: «La guardia comunale non può certo controllare una zona di 6-7 mila giornate di terreno, né è possibile dare multe se non si coglie sul fatto chi brucia le stoppie. Di solito chi lo fa se la squaglia con una rapidità incredibile; se si interpellano i proprietari dei campi, possono sempre dire che qualche automobilista di passaggio può aver gettato tra le sterpaglie secche un mozzicone di sigaretta».

Giuseppina Donetti, sindaco di Desana, è dello stesso avviso: «I carabinieri della zona pattugliano le strade ed evidentemente in questo periodo sono costretti ad un pesante tour de force. Nel caso in cui colgano in flagrante qualche agricoltore, allora fioccano le ammende per intralcio alla viabilità. Ma anche per le forze dell'ordine la situazione è pesante».

Più a monte c'è un problema non certo semplice e che, visto dalla parte degli agricoltori, assume diversi e complicati contorni. Non è isolato il caso di un anziano contadino che dando fuoco è rimasto intrappolato dalle fiamme ed è bruciato vivo. Dicono gli agricoltori: «Tentiamo di prendere ogni tipo di precauzione per evitare incidenti. Tutti ci dicono ciò che non dobbiamo fare ma nessuno propone alternative valevoli come sbarazzarci di queste paglie che ingombrano il campo dopo la trebbiatura? I costi per trinciarle e ridurle in balle sono alti, né possono servire come strame nelle stalle, perché le stalle non ne se sono più».

C'è chi suggerisce di ridurre la monocoltura risicola ed insistere nel grano, mais, prati ed allevamenti di pollame. A questo punto il cerchio si chiuderebbe: le paglie finirebbero come lettiere ai bovini da carne, e al ritornerebbe al classico concime naturale di una volta, il letame.

g. b.

Vercelli — La prova scritta del concorso per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente si svolgerà martedì 18 dicembre all'istituto «Cavour».

In serie C le cestiste vercellesi sono state sconfitte in casa dal Collegno

La Termodata subito «a picco»

VERCELLI — La Termodata Vercelli ha esordito in casa non con una sconfitta contro il Cuver di Collegno nel campionato di serie C di pallacanestro femminile. Ed è stata una dura lezione, come dice il punteggio finale: 57-44 per le ospiti.

La formazione biellese era già sotto nel primo tempo di 15 punti (36-15) ed è riuscita solamente a «limare» questo distacco nel secondo tempo.

La squadra vercellese che quest'anno ha perso, perché si è ritirata dall'attività, una giocatrice determinante come la Ramella, non è apparsa ancora pronta per un campionato molto difficile. La presenza della Ferrero, una giocatrice giovane di età, ma molto esperta e che ha già gareggiato con successo in campionati superiori, non è stata sufficiente a dare immediatamente quel ritmo necessario alla formazione bicciolana per poter imporsi sulle torinesi, non eccezionali ma veloci e abili nel contropiede.

La Termodata si è battuta con molta volontà. Ma alla mancanza di una certa coesione di squadra, si è aggiunta anche una non ancora perfetta preparazione fisica. Inoltre si è fatta sentire pure una certa mancanza di precisione sotto canestro: le vercellesi hanno sbagliato «valanghe» di tiri.

Il 4 novembre prenderà il via il campionato maschile di Promozione. Tre le formazioni vercellesi che vi saranno impegnate: la Pallacanestro Vercelli (ex Autosociale), la Gi.Bi.Vi. e la Velocex.

Le prime due provengono dalla serie D dalla quale sono retrocesse l'anno scorso dopo un campionato sfortunato. La Velocex invece è una «succursale» della Gi.Bi.Vi. e già lo scorso anno aveva preso parte al campionato di Promozione piazzandosi al quarto posto.

La Pallacanestro Vercelli è ancora agli ordini del trainer Giovanni Cerro e farà affidamento esclusivamente sui giovani. Non ha proceduto ad ingaggi. Il dovrà fare purtroppo a meno di Nebbia, militare, sino al maggio dell'anno prossimo.

I «fari in campo» saranno gli esperti Mo e Zanotti. La grossa speranza Fulvio Grasso è stata ceduta in prestito al Casale Basket.

La Veritas sarà ancora guidata dalla panchina da Gilberto Gilardi. Verrà presentata venerdì sera alla stampa cittadina. I dirigenti hanno ingaggiato un preparatore atletico: il professor Franco Anastasi. E' rimasto il novarese Beldi, è stato recuperato il giovane Chiola e si è alla ricerca di un «lungo».

Per la Velocex non ci sono per il momento problemi.

f. l.

Vercelli. La formazione della squadra femminile di basket Termodata (Foto Greppi)

Oggi i funerali del dirigente, scomparso a 63 anni

Ginnastica in lutto: è morto Zacconi

Dante Zacconi

VERCELLI — E' in lutto lo sport cittadino per la morte di Dante Zacconi, 63 anni, uno dei più noti campioni della ginnastica vercellese. Stroncato da un male inesorabile, Zacconi si è spento l'altra sera nella sua abitazione di corso Abbiate 32. Lascia la moglie, Carla Novella, e due figlie, a loro volta valenti ginnaste: Maria Federica e Maria Paola.

Dante Zacconi, presidente dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli e vice presidente del Panathlon, è stato, come atleta, un degno continuatore della grande tradizione della ginnastica vercellese inaugurata da Marino Frola. Come dirigente, Zacconi può essere considerato il rifondatore della ginnastica in città, l'uomo ai quale si devono i rilevanti successi degli ultimi anni, culminati nell'assegnazione della «Fiaccola olimpica» come miglior società sportiva vercellese, nel 1978, e con una serie di affermazioni in campo regionale e nazionale. Proprio nel 1978, quando Zacconi era direttore tecnico della Pro Vercelli, la società ha costruito la nuova palestra, nell'ex colonia elioterapica.

I funerali di Dante Zacconi si svolgeranno oggi, alle 14,15, partendo dall'abitazione per la cappella della «Buona Famiglia» di via Parini. **f. l.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ultraflash. (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Stendi di fuoco (drammatico).
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; Croce Rossa (0161) 52.277; Rivarolo (0161) 86.364; Covagliè (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 62.221.

BENZINAI

Impianti self-service (Servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Dante; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

8,30 Bit, cerco e trovo dal computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità e giochi e quiz in video compagnia
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elle
12,15 Film Universo di notte (documentario). Regia di R. Bianchi Montenero
14 — Le mete della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16 — Momento magico
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film La vita ringa un giorno (drammatico) con Aracy Balabanian e Claudio Marzo. Regia di Lima Junior
22 — La mete della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Karlos
23 — Telefilm della serie The outsiders
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Parolieri della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie Dallas
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Telegiornale
14,20 Film L'anima e la carne (avventura)
16 — Film Alba guerriera (western)
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo I danneggiatori
18,30 Signori miei, (rubrica giornalistica)
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Candy Candy
20,30 Film L'ultima fatica dell'amore (drammatico) con Richard Chamberlain e Glenda Jackson
22,45 Telegiornale
23 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo La fuga
23,45 Telefilm della serie Gabriel dal titolo Judy e la jena

TELECITY

21,15 Scomparso il boss dei dollari (1ª puntata)
23,20 Film Una su 13, di Gassman-Lucignani con V. Gassman — Sedia d'epoca nascondono preziosi gioielli (1970)

Borsa risi

Risoni. Comuni: 50.000, 52.000; Cripto: 50.000, 52.000; Lido: 51.000, 53.000; Padano e Sant'Andrea: 51.000, 53.900; S.Andrea: 55.500, 56.800; Veneria: 54.900, 56.900; Europa: 55.000, 56.900; Ribe-Ringo: 55.700, 58.800; Roma: 60.000, 68.700; Arborio: 69.000, 73.000.

Risi raffinati. Comuni: 88.000, 89.000; Lido: 88.000, 89.000; Marsetelli: 93.000, 95.000; Rizotto e S. Andrea: 104.000, 108.000; R 77 e Roma: 122.000, 124.000; Ribe: 103.000, 105.000; Arborio: 120.000, 122.000.

I T M
I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13048 GATTINARA (Vc) - Via per Ravernate 76/72 - Tel. (0163) 83.27.00

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, bidulari fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, ditte e professionisti e mutui per l'acquisto della casa. Leasing e fitti colono che hanno partita Iva per acquisti vari sulle intercalazioni macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia ai nostri uffici di via Fra Dolcino 3 - Borgosesia - Tel. 0163 21.340.

a Lavagna, sulla Riviera di Levante
PARCO TIGULLIO
a pochi passi dal mare

Oggi con sole lire 20.000.000 è possibile avere subito un appartamento
il restante
• parte in 12 mesi senza interessi
• parte in 5 anni con comode dilazioni mensili
• parte con mutuo fondiario in 15 anni
Sono in vendita appartamenti panoramici 1-2-3-4 locali anche con doppi servizi.
Riscaldamento autonomo
Per informazioni:
GATES: 16121 Genova, Via XX Settembre, 33 - Tel. (010) 540.791
Nostro personale in loco
tutti i sabati, domeniche e festivi
GATES SpA
professionisti nel vendere case

Anche in Valsesia massiccia adesione dei commercianti

Una serrata totale a Biella aperto un negozio su venti

Qualche supermarket ha chiuso - Centinaia di esercenti alla manifestazione di Torino

BIELLA — Soddisfazione e anche un pizzico d'orgoglio, tra i dirigenti dell'Associazione commercianti del Biellese, per la riuscita della serrata indetta per la giornata di ieri, in campo nazionale, dalla Confcommercio. «E' stata una significativa dimostrazione di unitarietà, più che una prova di forza, come del resto era nelle nostre intenzioni», hanno fatto rilevare i responsabili dell'organizzazione di categoria, che conta 2500 iscritti.

In via Italia, cuore della città, ieri mattina c'era in media un negozio aperto su venti. Tutte chiuse le botteghe, senza distinzioni merceologiche, di via Vescovado, della piazzetta S. Maria e di tante altre strade e piazze. Percentuali altrettanto elevate di adesione alla serrata sono state segnalate negli altri grossi Comuni del Biellese.

Nel pomeriggio hanno abbassato le serrande anche i circa 60 supermercati della catena A & O aperti nella zona. Poichè rientrano nell'ambito della «grande distribuzione», che non ha aderito alla manifestazione, avrebbero potuto rimanere aperti, ma in sede locale è stato deciso di seguire la via di mezzo.

La chiusura dei negozi, in segno di protesta contro il disegno di legge «Visentini tris», è stata preceduta da una massiccia campagna di informazione, da parte dell'Ascom, rivolta ai clienti. Se ne sono visti i risultati: ieri mattina è mancato, nelle strade del centro, il via vai delle massaie che abitualmente vanno a fare la spesa. In particolare via Italia, alle 10, era quasi deserta, come avviene nelle mattinate festive, prima del «gran passeggio».

E' stata massiccia anche la partecipazione di commercianti alla manifestazione.

Biella. Via Italia ieri mattina: serrande dei negozi abbassate e poca gente per la strada (Telefoto)

particolarmente imponente, svoltasi a Torino. Vi sono confluiti complessivamente dieci pullman, partiti dalla città e dalle vallate. Altri negozianti vi si sono recati con mezzi propri, unitamente a familiari e colleghi.

Folta pure la delegazione giunta a Torino dalla Valsesia (anche in questa zona la percentuale di adesioni alla serrata è stata notevole). «Quando l'annunciatore ha comunicato il nostro arrivo, siamo stati salutati con un applauso prolungato», ha riferito uno dei partecipanti.

In sede di bilancio, i dirigenti dell'Ascom hanno manifestato anche l'amarezza suscitata dal manifesto fatto affiggere da «Cgil-Cisl-Uil Piemonte». Titolato: «No alla serrata dei negozi, sì alla giustizia fiscale», è stato scritto a mano, in stampatello, con grandi lettere rosse che spiccano sul fondo bianco.

Piero Minoli

Interrogazione al ministro per la Cassa

BIELLA — Il deputato biellese Wilmer Ronzani ha rivolto al ministro del lavoro una interrogazione, chiedendo la risposta scritta, a proposito dei ritardi nella concessione della Cassa integrazione guadagni. Beneficiano del provvedimento i lavoratori costretti dalla crisi a lavorare a orario ridotto, o totalmente inattivi.

Si sono associati a Ronzani altri deputati del gruppo comunista.

In particolare, il deputato fa rilevare che da più di due mesi il ministro non firma i decreti relativi alla concessione dei periodi di Cassa integrazione. Di conseguenza, «sono centinaia, se non migliaia», i decreti in attesa di definizione, con comprensibile disagio per i lavoratori interessati.

Tra industriali e sindacati

Braccio di ferro al convegno Inps

Si è parlato di previdenza e assistenza

BIELLA — *Numerosi esponenti degli ambienti sindacale, imprenditoriale, bancario e politico hanno aderito all'invito della Uil biellese e valsesiana di partecipare al convegno-dibattito svoltosi nel salone dell'Unione industriale biellese. Particolarmente attuale l'argomento scelto dal sindacato: «Previdenza e assistenza: il fondamentale ruolo dell'Inps tra pubblico e privato».*

L'istituto previdenziale era rappresentato dal presidente nazionale, Ruggero Ravenna, che è stato per parecchi anni al vertice della Uil.

Al saluto rivolto a Ruggero Ravenna e agli altri invitati dal segretario generale della Uil biellese e valsesiana, Piercarlo Porro, e dal sindaco Luigi Squillario è seguita la relazione introduttiva. Il compito di tradurre i punti da dibattere è stato affidato al presidente del Comitato provinciale dell'Inps, Domenico [illegible].

Con riferimento all'importanza della previdenza e dell'assistenza, quali istituzioni civili, il relatore ha sottolineato che «il problema, nonostante la sua gravità, non sembra aver ottenuto l'attenzione sufficiente di tutte le parti sociali e politiche, in misura tale da farle concretamente agire».

A nome dell'Unione industriale è poi intervenuto l'ingegner Giorgio Frignani recentemente è stato nominato presidente della Camera di Commercio della provincia), che ha analizzato le cause della preoccupante situazione in cui si sta dibattendo l'Inps. Tra l'altro, ha sottolineato l'incongruenza, a giudizio degli imprenditori, di un consiglio di amministrazione in cui prevalgono gli esponenti dei sindacati. Dovrebbe invece esserci una situazione di parità fra le forze che li sono rappresentate.

La valutazione dell'ingegner Frignani è stata confutata da Renzo Giardino, segretario della Camera del Lavoro biellese. Le difficoltà dell'istituto previdenziale affondano le radici, secondo il dirigente della Cgil, in altri campi. Il segretario della Cisl biellese, Pier Carlo Boggi, ha in particolare indicato alcuni elementi essenziali per rimettere ordine nel sistema pensionistico.

p. m.

Restaurati alla Collegiata gli affreschi del Borsetti

Rivive l'arte del '700 per la visita del Papa

Al Pontefice sarà donato il libro «San Carlo e la Valsesia»

Varallo. Una immagine della Collegiata di San Gaudenzio

NOSTRO SERVIZIO

VARALLO — Doppia e importante iniziativa della Cassa di Risparmio di Vercelli in occasione della visita che il Papa compirà a Varallo, il 3 novembre.

Aderendo ad una richiesta del parroco, don Ercole Scolari, l'istituto di credito presieduto da Roberto Scheda ha fatto restaurare gli affreschi settecenteschi di Carlo Borsetti nella Collegiata di San Gaudenzio (dove il Pontefice si incontrerà con i vescovi piemontesi) e ha finanziato la stampa di un volume d'arte redatto dai critici Marco Rosci, Giovanni Testori e Stefania Stefani Perrone su «*San Carlo e la Valsesia*».

Una copia della pubblicazione rilegata in pelle e in oro sarà consegnata a Giovanni Paolo II dall'avvocato Scheda, il giorno del pellegrinaggio borromeano al Sacro Monte.

Spiega Roberto Scheda: «*Abbiamo accolto di buon grado la proposta di don Scolari. Con il restauro degli affreschi del voltone della Collegiata proseguiamo nella nostra opera di recupero del patrimonio artistico e culturale della provincia. Con il volume sull'iconografia del culto di San Carlo apriamo una pagina nuova sullo studio dell'arte valsesiana, gaudenziana e post gaudenziana*».

La pubblicazione conterrà i saggi dei tre autorevoli critici d'arte e le schede di tutte le opere pittoriche realizzate da artisti vercellesi e valsesiani, ma anche lombardi ed emiliani, nei centri lungo il fiume Sesia, da Gattinara a Varallo e in tutta la Valle.

Osserva l'avvocato Scheda: «*Con queste schede abbiamo potuto fare importanti ed inediti accostamenti fra la produzione pittorica valsesiana e, appunto, quella lombardo emiliana del XVI e XVII secolo*».

In pratica, il volume riprende la mostra sull'iconografia di San Carlo Borromeo tuttora aperta, dal 28 luglio, al Palazzo dei Musei: un'iniziativa che pure era stata appoggiata dalla Cassa di Risparmio vercellese.

Ed occupiamoci ora del restauro degli affreschi della Collegiata. L'artista che li ha eseguiti è Carlo Borsetti, nato alla fine del XVII secolo a Casetti di Boccioleto.

Rappresentante di spicco della scuola post Gaudenziana e post Tanzio di Varallo, Borsetti è stato, con Giovanni Antonio Orgiazzi il Vecchio e con i due figli di quest'ultimo, Giovanni Antonio Maria il Giovane e Francesco Saverio Rosso, fra i maggiori interpreti del «rococò» valsesiano, derivato in parte dal barocco austriaco e altoatesino.

La Collegiata di San Gaudenzio che l'artista affrescò poco prima della metà del XVIII secolo è la chiesa dalla quale Giovanni Paolo II si rivolgerà ai fedeli

Enrico De Maria

A Cossila i bambini sono diventati «navigatori» di auto da rally

Col fiato sospeso in testa-coda

I piloti biellesi per un giorno hanno fatto provare ai piccoli ammiratori l'ebbrezza della velocità

COSSILA — Bimbi felici, domenica a Cossila S. Grato: per alcune ore, in occasione del «Auto Rally Incontro», hanno potuto provare l'emozione di fare un giro su un'auto da corsa. L'iniziativa è stata promossa dal consiglio circoscrizionale di Cossila S. Grato, con la collaborazione della scuderia Biella Corse e il patrocinio dell'assessorato allo Sport.

Lo scopo era quello di avvicinare il mondo delle corse alla gente. Grandi e piccini hanno potuto rendersi conto che l'automobilismo, e in particolar modo i rally e le corse in pista con le «formule» minori, sono praticati anche da gente comune, impiegati, operai, artigiani, commercianti, animati tutti da una grande passione.

Così Mario Giorgio, il miglior pilota biellese di questa stagione, si è divertito come un matto a portare a spasso frotte di ragazzini sulla Porsche-Phantatex, mentre Marco Boggio, giovane promessa dell'automobilismo locale, ha conquistato decine di nuovi piccoli ammiratori, ospitandoli nella sua Kadett GTE.

Gli organizzatori avevano riservato alle auto che partecipavano al raduno un breve tracciato, dove i piloti, in tutta sicurezza, potevano compiere qualche evoluzione.

«Andava velocissimo», ha detto un bimbo, appena sceso dalla Porsche di Giorgio, con gli occhi ancora sgranati per l'emozione. E il padre, che lo aveva atteso all'arrivo, ha aggiunto: «Piacerebbe anche a me salire su una di queste macchine».

Un altro bambino, che aveva girato sulla Escort XR3 di Adriano Parlamento di Cossato, tutto felice, raccontava: «Abbiamo fatto il testa-coda».

Così, per uno i piloti della Biella Corse hanno sopportato allegramente l'assalto di giovani di tutte le età. Tra un giro e l'altro i ragazzini hanno potuto anche sedersi nell'abitacolo di due auto da pista, la Fiat Abarth del sagliannese Lizzi e la Formula 3 del cossatese Balocco.

Per la gioia di grandi e piccini, nel piazzale della chiesa parrocchiale era stata allestita una mostra statica di auto da rally. Molto ammirata è stata la Lancia 037 del Jolly Club Totip dell'equipaggio Biasion-Siviero, la Porsche RS della Motorsport di Pondemano, identica a quella utilizzata da Toivonen nel campionato europeo, la Opel Manta 400 del campione piemontese Cerrato e la nuovissima Peugeot 205 Turbo, l'auto che ha vinto recentemente il Rally mondiale di Sanremo, portata a Cossila da Pilon-Rolando.

A conclusione della manifestazione la città di Biella ha offerto a tutti i partecipanti una targa-ricordo. Premi particolari sono stati riservati a Renato Genova, presidente di Biella Corse e a Roberto Bologna, consigliere della Scuderia dell'Orso, che ha curato in modo particolare questa manifestazione.

Biella. Un bimbo, con gli occhi chiusi per l'emozione, al volante di una delle macchine di Formula 3

I dibattiti sul nuovo assetto urbanistico della città

In nove quartieri di Biella si parla di piano regolatore

Stasera al rione Vernato, domani a Vandorno - I temi della discussione

BIELLA — Proseguono le assemblee di quartiere, indette dall'Ufficio decentramento, affidato all'assessore Mario Giachino, per illustrare agli abitanti dei singoli rioni il progetto definitivo del piano regolatore della città.

Vengono contemporaneamente date spiegazioni sulle caratteristiche del centro direzionale, che sorgerà dal nulla nella vasta area a sud del primo tratto di via La Marmora, dove un tempo c'era la stazione ferroviaria della linea Biella-Santhià.

Stasera è la volta del rione Vernato: l'assemblea si svolgerà, con inizio alle 21, nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, in via Rosselli 2.

Seguiranno, pure con inizio alle 21, domani a Vandorno, nella sede della Cooperativa, in via Ramella Gial 1; venerdì a Riva, nella sala delle conferenze della parrocchia di S. Cassiano, in piazza S. Giovanni Bosco.

Riprenderanno lunedì, nelle scuole elementari della frazione Vaglio Colma e proseguiranno martedì a Cossila S. Grato (20,30); mercoledì nel Borgo Piazzo; venerdì 2 Novembre a Cossila S. Giovanni; lunedì 5 a Pavaro (vi sono invitati anche gli abitanti del santuario di Oropa) e martedì 6 al Villaggio La Marmora. Le ultime due assemblee avranno anch'esse inizio alle 20,30.

Si approssima, intanto, la scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi da parte di cittadini che si ritengano lesi nei loro diritti. Sono consentiti anche i suggerimenti migliorativi, purchè di interesse generale.

p. m.

Consiglio a Pettinengo

PETTINENGO — Il consiglio comunale è convocato per le 21 di stasera. Durante la seduta verranno premiati i componenti della compagnia teatrale «I con carne siamo», i vincitori del Palio dei Comuni '84 e i podisti che si sono distinti nella scorsa stagione agonistica.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Splash, una sirena a Manhattan.
ODEON: Stagione concertistica L. Perosi

COGGIOLA

ENERO: Erotico John Holmes.

COSSATO

PRIMAVERA: Nathalie.

PRAY

ECCELSIOR: Riot dog.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo: via Italia 11, tel. 22.480; Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona; Vallemosso; Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Marietti, piazza parrocchiale tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 888.913; **Trivero** 758.586; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: XXI Collettiva d'autunno (17 maestri dell'arte contemporanea) 10-12,30; 16-19,30, lunedì chiusa.

Biologhi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017: sculture, dipinti e progetti di Giorgio Cigna, 8-12; 14,30-19,30, domenica e lunedì chiuso.

L'uomo e l'Arte, via mons. Lessona 13, tel. 22.757: L'arte dell'umorismo nel mondo, V Biennale di caricatura, da mercoledì a sabato 17,30-19,30.

I biellesi pur pareggiando rimangono al comando

L'Occhieppese sempre in fuga

Bella impresa della Pro Candelo - Quaronese in ripresa, Dufour in crisi

Non ha provocato grossi scossoni alla classifica la quinta di campionato, una giornata che, assai difficilmente ripetibile nella medesima stagione, è stata caratterizzata dalla vittoria di vittorie delle squadre di casa.

E' finito in parità il big-match tra la capolista Occhieppese e il Saint-Christophe, immediato inseguitore della prima della classe. L'undici di Gualtiero Massa, costretto a scendere in campo in formazione rimaneggiata per un paio di assenze in difesa, non ha potuto esprimersi ai massimi livelli e ha dovuto ricorrere i valdostani, passati in vantaggio ad inizio ripresa con Micheletto.

E' stato il neoacquisto Rossi a siglare il punto del prezioso 1-1.

I biancorossi, nonostante il mezzo passo falso, hanno conservato la poltrona di testa grazie ai contemporanei pareggi interni della Quincinettese e del Sant'Orso Gabetto.

I canavesani sono stati costretti alla divisione della posta in palio da un accorto Satussola (0-0 il punteggio), mentre i valdostani l'hanno vista brutta con la Pro Candelo.

L'undici biellese, infatti, dopo aver subito in apertura un gol di Menabreaz (il bomber valligiano ha firmato la seconda tripletta stagionale), nella ripresa si è scatenato, andando a segno prima con Tarchetti e poi con Crepaldi. Raggiunta sul 2-2 dai padroni di casa, la Pro si è nuovamente riportata in vantaggio con Crepaldi, ma sul 3-2 l'arbitro ha decretato al Sant'Orso il contestatissimo rigore del 3-3.

Paolo Crepaldi (Pro Candelo)

Ad approfittare dei pareggi delle prime in classifica è stato il Fenianus che ha espugnato per 2-1 il campo del Verrone. La matricola, evidentemente, pallisce il terreno amico e contro i valdostani è riuscita solo con Loallo ad un quarto d'ora dal termine a dimezzare lo svantaggio.

Si è concluso con un nulla di fatto il derby valdostano tra l'Anpi Elter e l'Issogne (0-0), mentre lo scontro incrociato tra due compagini biellesi e quelle valsesiane si è concluso con un successo parziale delle formazioni laniere.

Ad incamerare l'intera posta in palio è stata la Pulgor Valdengo che è andata a vincere sul non facile terreno della Dufour. 2-1 il risultato a favore degli azzurri, che dopo essere passati in vantaggio con Magaraggia, hanno subito il gol del momentaneo pareggio di Zanetta. E' stato poi Perini su rigore a realizzare il punto della vittoria a un paio di minuti dal riposo.

Combattutissima è stata la gara tra Vigliano e Quaronese, conclusasi sul 2-2. Gli ospiti con Frigiolini ad inizio partita hanno aperto la serie di marcature, ma il vero clou dell'incontro si è avuto attorno alla mezz'ora della ripresa, quando in soli quattro minuti sono state firmate tre reti, due del giallorosso Edera ed una dal valsesiano Gianotti.

Ecco la classifica dopo la quinta giornata: Occhieppese p. 8; Fenianus, Quincinettese, Saint-Christophe e Sant'Orso Endas 7; Issogne 6; Pulgor Valdengo 5; Anpi Elter, Pro Candelo, Vigliano 4; Dufour, Satussola, Verrone 3; Quaronese 2.

Roberto Eynard

I gialloverdi vittoriosi ad Asti

Vola il Lunardelli

Ottima prova del pacchetto di mischia

BIELLA — Terzo successo consecutivo per il Lunardelli Rugby Biella nel campionato di Cil. I gialloverdi hanno superato in trasferta per 33-6 l'Asti, e ora guidano la classifica a pari punti con il Valdera.

Massimo Turello, che insieme a Loughlin Farrell si occupa della conduzione tecnica della squadra, ha detto: «*I ragazzi hanno disputato una buona partita. Concentrati e grintosi non hanno mai concesso nulla agli avversari*». Turello ha poi aggiunto: «*E' stata molto buona la prova di Pier Luigi Fassoletto. Il nostro mediano di apertura che sostituisce Sartore, in servizio militare, ci ha spianato il successo trafilando tra l'altro un magnifico drop da circa 35 metri. Un ottimo lavoro ha svolto il pacchetto di mischia con Cardona, Viljanc, Naccari, Durola, Moglia, Paganoni, Braga e Reale*».

Il Lunardelli ha disputato un primo tempo a gran ritmo, andando al riposo in vantaggio per 19-0. Nella ripresa, i ragazzi di Farrell, non hanno avuto difficoltà nel mantenere l'iniziativa e condurre in porto un'altra preziosa vittoria.

Dopo le prime tre giornate il campionato di rugby Cil sta delineando le forze in campo. A sorpresa si sono inseriti al comando della classifica, insieme ai quindici biellesi, i torinesi del Valdera. Questi ultimi, tra l'altro, hanno sconfitto il favorito Aosta. Di Sicheri, di Borgofranco, ha avuto un inizio difficile ed è stato sconfitto per due volte, rispettivamente dall'Aosta e dall'Asti.

Il prossimo turno, in programma domenica, sarà molto importante. Infatti, mentre il Lunardelli ospiterà sul campo di corso 57° Fanteria il Cuneo, il Valdera andrà a Borgofranco e l'Aosta ospiterà l'Asti.

m. al.

COMUNE DI GAGLIANICO
(Provincia di VERCELLI)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione Comunale procederà, mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera A) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione della Sede Municipale di via XX Settembre (4° lotto).

L'importo dei lavori a base d'asta risulta di L. 360.000.000.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire a questo Comune domanda d'invito in competente bollo, entro il giorno di giovedì 8 novembre 1984.

La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria di lavoro 2.

Tutte le spese di contratto, ivi comprese quelle relative alla pubblicazione e pubblicizzazione del presente avviso, saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Gaglianico, 3 ottobre 1984.

IL SINDACO
Prof. Mario Noveretti

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di **COMPUTERS** per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a Biella.
Per colloquio a Biella telefona 02 670.3729 - 02 284.3383 oppure scrivere:
Informatica Scientifica - via Paleocapa 38 - 20124 MILANO.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
e i Concessionari LANCIA
Vercelli e provincia

RONCAROLO LUIGI
CARESANABLOT - corso Fiume 62-70
MATTIOLO LUIGINO
BORGOSESIA - via Monterigone 126
BOCCA FRANCO
di Canepare Franco
e Serba Pier Paolo
BIELLA - via Torino 53

e dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

Aut. conc.

nuova su tutta la linea

È nuova nella carrozzeria
È nuova all'interno
È nuova nell'offerta di motori 1300cmc, 1600cmc, 1800cmc a carburatore o a iniezione
1800cmc Diesel in versione aspirata o Turbo
È nuova la Audi 80 Quattro: ora con motore da 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima di 170km/h

BALDACCI *Concessionaria Volkswagen - Audi*
BIELLA - Via Trieste 45, tel. 21.344